Anno 122 Numero 259

Il tempo che fara: VARIABILE SU MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Max. Catania 22° Min. Bologna 0° Torino (media) 3,7°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 35. Centralino 6591 - Telex 221.191 / Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.204-220. Tariffe italo e numeri C.C.P. 7100 / consegna domiciliare posta arrivo L. 225.000 - Estero L. 920.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-230) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to: La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea 7) Austria sc. 19; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; *Finlandia mk 8; Francia f. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 140; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din. 1.000; Lussemburgo fr. 90; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Regno Unito pen. 170; *Spagna pts. 170; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera (Torino) fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70; Canada, pubblicita per inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Esercizi: Modulo mm 43x48; festivi, pubbl. o data di ogni tariffa in percentuale. Occasionali L. 813.600 (738.000); Comm. L. 540.000 (486.000) - Pubbl. stat. locale L. 700.000 (540.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 815.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (594.000) - Necrologi L. 5.600 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 a fmm / Esemplici vedi rubrica - Il giornale al riparo di rifiutare qualsiasi inserzione

Martedì 22 Novembre 1988 - L. 1000

VALUTE
DOLLARO 1250,755 - 4,395
MARCO 741,98 - 0,25
BORSE
MILANO (Comit) 873,58 - 1,58%
NEW YORK (Dow Jones) 2063,97 +2,58

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

«Sprecati» gli anni favorevoli al risanamento

L'Ocse boccia l'Italia «Il deficit non calerà»

Ora c'è il rischio di inflazione e di fuga dei capitali

ROMA — L'Italia ha perduto una favorevole occasione. Il riequilibrio dei conti dello Stato sarà ora più arduo e richiederà molta attenzione contro le spese facili. Gli anni dell'espansione dell'economia internazionale, del petrolio a basso prezzo e dell'inflazione in frenata, infatti, sono ormai trascorsi invano. *«Le autorità italiane hanno sprecato le occasioni fornite dalla congiuntura esterna per riequilibrare le finanze dello Stato»*. Dall'Ocse giunge questo severo monito all'azienda Italia, senza sotto accusa per il deterioramento delle finanze pubbliche.

Per l'organizzazione internazionale le cifre lasciano pochi dubbi: nel 1989 l'Italia non riuscirà a ridurre in modo significativo il deficit pubblico.

E si nutrono anche profondi dubbi sulla possibilità che il Paese possa presentarsi al fatidico appuntamento del 1993 in condizioni accettabili sul piano della finanza pubblica.

Secondo le previsioni, infatti, il fabbisogno della spesa pubblica è destinato ad aumentare anche nel 1990: da 107.300 miliardi dovrebbe passare a 111.800 miliardi.

La causa profonda della voragine, poi, viene individuata nell'espansione delle spese correnti, sulla pressione sul fronte dei salari e degli stipendi (sotto accusa, ancora una volta, l'aumento per gli insegnanti) mentre si profilano due rischi in parte inediti.

Innanzitutto, la crescita della domanda interna (+4 per cento nella prima metà dell'88) rischia di far esplodere di nuovo un'inflazione da salari. Inoltre, la liberalizzazione valutaria toglierà al Tesoro il quasi monopolio nella gestione del risparmio degli italiani. *«E questo — suggerisce l'Ocse — potrebbe mettere a dura prova la posizione esterna dell'Italia, già per sé già debole»*.

Il risanamento dei conti, insomma, dovrà vedersela con variabili interne ed esterne assai più complesse e delicate del recente passato. Ma, negli anni scorsi, lo Stato non è riuscito a sfruttare il clima di relativa pace sociale e di disponibilità del risparmio a finanziare una severa ristrutturazione dello Stato.

Il quadro delle accuse dell'Ocse, l'organismo per la cooperazione e lo sviluppo economico che riunisce le nazioni più importanti del mondo capitalista, arriva in una fase delicata per il mercato della Finanziaria. Come in passato, dalle strutture internazionali giunge un monito destinato a pesare a favore dei richiami del Tesoro contro le tentazioni di una politica espansiva.

La situazione dei conti pubblici e lo sbilancio degli scambi commerciali, infatti, incombono sulle prospettive di medio periodo del nostro Paese.

Il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno potrà scendere l'anno prossimo dall'attuale 10% fino al 9%. Ma, perché questo si verifichi, sarà necessario che l'economia italiana si espanda a un tasso superiore al 3%.

Il guaio è che questa fase di espansione sarà favorita dal permanere di una domanda interna surriscaldata (è previsto una crescita del 3,5%). Di qui un'altra previsione: i conti con l'estero peggioreranno. Quest'anno il saldo negativo dell'export sfiorerà i quattromila miliardi (nonostante lo sconto petrolifero). Nell'89 e nel '90 la previsione è di 7200 miliardi annui. E le uscite dello Stato, nonostante i buoni propositi, sfonderanno già nell'89 il tetto dei 500 mila miliardi, vanificando i progressi già previsti sul fronte delle entrate.

a. b.

I risultati del voto amministrativo in Trentino-Alto Adige

Bolzano: vincono Verdi e msi

Nella Svp, che conferma le sue posizioni, prevale la linea moderata - Crollo del pci - Il psi cresce rispetto all'83, ma cala nel raffronto con le ultime politiche - Flessione dei laici

Provincia di Bolzano

Partito	Reg. 88 %	Reg. 83 %	Diff.
DC	9,1	9,5	—0,4
PCI	3,0	5,6	—2,6
PSI	4,0	3,9	+ 0,1
MSI	10,3	5,9	+ 4,4
PRI	1,1	2,1	—1,0
PSDI *	—	1,3	—
PLI *	—	0,8	—
SVP	60,4	59,5	+ 0,9
VERDI	6,7	—	—

Nota: * PSDI e PLI non hanno presentato liste.

Provincia di Trento

Partito	Reg. 88 %	Reg. 83 %	Diff.
DC	45,3	44,2	+ 1,1
PCI	8,4	10,9	—2,5
PSI	12,6	9,5	+ 3,1
MSI	2,6	2,8	—0,2
PRI	4,0	7,0	—3,0
PSDI	2,0	3,4	—1,4
PLI	1,8	2,2	—0,4
PATT *	5,9	14,2	—8,3
VERDI	7,4	2,9	+ 4,5

Nota: * Partito auton. trent. tirolese.

BOLZANO — I vincitori delle elezioni in Trentino-Alto Adige sono i Verdi e il msi. Il partito di Pinì a Bolzano raddoppia addirittura i suoi voti passando dal 5,9 al 10,3 per cento rispetto alle regionali dell'83 e si attesta sul risultato delle ultime politiche, riconfermandosi il primo partito «italiano». Nella Svp — che consolida le sue posizioni con un 60,4 per cento dei consensi — prevale la linea morbida.

La vera novità viene però dalla forza interetnica delle liste Verdi, che, nelle due circoscrizioni di Bolzano e Trento, raggiungono il 7,1 per cento.

Quanto ai partiti tradizionali, il pci perde ancora consensi (nei confronti sia delle regionali sia delle politiche), la dc mantiene i suoi voti, i socialisti avanzano sull'83 (+ 1,6), ma arretrano rispetto all'87.

Delusione per i partiti laici. I repubblicani perdono due seggi su tre, mentre psdi e pli raccolgono un risultato inferiore alle attese.

Sulla Svp, come al solito, sono caduti i consensi della stragrande maggioranza di lingua tedesca. Durnwalder, delfino di Magnago, ha avuto un record storico di preferenze, mentre il «duro» Benedikter è risultato solo settimo.

Fin da mezzogiorno grandi bandiere tricolori hanno salutato la vittoria missina davanti alla sede della federazione: 131 mila voti che ha ottenuto in provincia di Bolzano, dove gli elettori di lingua italiana sono circa 130 mila, dimostrano che uno su tre ha votato per la «fiamma».

Il voto non avrà ripercussioni sul governo, che anzi esce rafforzato. Qualche problema potrebbe forse nascere dall'insoddisfazione dei socialisti che si aspettavano un successo più consistente.

A pagina 2 il servizio di Giovanni Cerruti

Via libera a Vienna

ROMA — Dalle urne del Trentino Alto Adige è uscito un risultato che ci consente, pur con le cautele che sono d'obbligo per una regione di frontiera e in quanto tale del tutto particolare, di individuare conferme e correzioni alle tendenze elettorali quali si erano manifestate negli ultimi mesi. Si ha conferma, ad esempio, del fatto che il partito comunista, nonostante l'ascesa di Achille Occhetto e l'avvio di una campagna congressuale all'insegna del rinnovamento, continua ad aver cedimenti, in molti casi a frenare; e che, per converso, i verdi crescono al di là delle loro stesse aspettative. Che, insomma, la sinistra d'opposizione esce interamente ridisegnata dalle urne sia del Trentino che dell'Alto Adige. E si avvicina, almeno per quel che riguarda l'affermazione degli ecologisti, ai modelli nordeuropei.

Di grande rilievo è anche il trionfo del movimento sociale che a Bolzano consolida la posizione di principale partito italiano, secondo solo alla Südtiroler Volkspartei. Ma già questo è un dato che non trova conferma a Trento dove il msi è in regresso, lieve rispetto al 1983, più marcato nei confronti delle politiche del 1987. Dal che si può dedurre che la vittoria dei neofascisti in Alto Adige si deve esclusivamente al fatto che quel partito è identificato da molti elettori di lingua italiana come il più adatto a fronteggiare in modo duro i «soprusi» della Volkspartei. Il successo missino resta dunque circoscritto alla provincia di Bolzano.

Per quel che riguarda i partiti dell'area di governo, i tre laici minori non sono stati certo premiati da questo voto: i repubblicani, anzi, perdono il loro seggio e, rispetto alle politiche del 1987, a Trento crollano dal 7 al 4 per cento. Si registra invece una tenuta di democristiani e socialisti che, al confronto con le regionali del 1983, guadagnano un seggio a testa. Ma con una differenza sulle elezioni politiche del 1987: che mentre la dc «tiene»

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Negli enti pubblici

La tenaglia dei partiti sui manager

Può essere stabilita una linea di confine tra politica e amministrazione? Una barriera, per intenderci, che consenta ai politici di far bene il proprio mestiere (quello di stabilire fini e metodi dell'azione pubblica) e agli amministratori di svolgere senza interferenze la propria professione (quella di gestire le amministrazioni pubbliche)?

Il ministro della Funzione pubblica pensa di sì e propone un'autentica rivoluzione nelle nostre istituzioni. Ora, in un ministero tutti i poteri sono del ministro, salvo i pochi attribuiti per legge ai dirigenti o quelli delegati dal ministro ai suoi collaboratori. Lo schema di disegno di legge in discussione in questi giorni propone un'inversione: l'amministrazione spetta tutta ai dirigenti, salvo la direzione e la verifica dei risultati, che toccano al ministro. Con questa proposta, il governo dà attuazione ad uno dei punti principali enunciati dal presidente del Consiglio nel suo programma, secondo il quale *«vanno dati più ampi poteri e maggiori responsabilità ad un numero qualificato di dirigenti, che facciano da cerniera tra politica e amministrazione e garantiscano che la seconda resti separata dalla prima»*.

Ma rovesciare i rapporti politica-amministrazione nei ministeri non basta. Ci sono anche le difficili relazioni tra politici e amministratori negli enti pubblici, e in particolare negli enti di gestione (Iri, Eni, Efim), dove le cose sono complicate da una doppia presenza dei partiti. Da una parte, questi indirizzano, attraverso il ministro delle Partecipazioni statali, l'organizzazione imprenditoriale pubblica. Dall'altra, essi sono presenti, con propri rappresentanti, nei maggiori organi di gestione degli enti. Una situazione paradossale, insomma, di doppia rappresentanza dei partiti. Per un verso i presidenti. Per l'altro, i consiti di presidenza. Con la conseguenza di distribuire e frammentare il potere, sottoponendo ogni decisione a un potere di veto.

In questo quadro, i presidenti e i ministri sono prigionieri di un sistema perverso. Ai presidenti non basta sapere che il governo, formato dai partiti di maggioranza, attraverso il ministro, abbia espresso un orientamento. Essi debbono fare i conti anche con le rappresentanze di partito al loro interno. Il ministro delle Partecipazioni statali, a sua volta, si trova i partiti da una parte e dall'altra: nel governo del Paese e negli organi di governo degli enti. I partiti, a loro volta, presenti da una parte e dall'altra, possono permettersi il lusso di esprimersi nel

Sabino Cassese

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Probabile revoca dello sciopero

De Mita ai giudici «Avrete più mezzi»

Personale ausiliario: 2 mila assunzioni

ROMA — Lo sciopero minacciato dai giudici, molto probabilmente, non ci sarà. Dopo l'incontro di ieri con De Mita e Vassalli il vertice dell'Associazione magistrati proporrà venerdì alle toghe riunite in assemblea di non incrociare le braccia. Il governo si è impegnato a varare provvedimenti straordinari per assumere il personale ausiliario richiesto, reperire nuovi uffici e sale di giustizia, introdurre l'informatica nei processi. E i giudici gli daranno tempo fino a gennaio, data del prossimo vertice, per tradurre in pratica queste promesse.

Il presidente dell'Anm Bertoni ha spiegato: *«La decisione finale spetta all'assemblea dei giudici che noi rappresentiamo. Posso dire però che stavolta ci troviamo di fronte a qualcosa di più delle promesse del passato. Abbiamo degli impegni che il ministro metterà per iscritto»*. Entro domani il Guardasigilli Vassalli consegnerà ai giudici un documento che specificherà dove e come il governo intende intervenire per esaudire le richieste dei giudici. Alla stesura del «programma» contribuiranno anche alcuni rappresentanti dei magistrati.

«Per qualsiasi problema tornate da me — ha detto il presidente del Consiglio De Mita congedandosi dai dirigenti dell'Anm —. *Io mi auguro che non arriviate a proclamare lo sciopero, ma se anche ciò dovesse accadere la trattativa non si interromperà»*.

A qualcuno queste parole sono sembrate una presa di distanza da Cossiga, che aveva ipotizzato l'incostituzionalità di un'astensione dal lavoro dei giudici.

(A pagina 10 servizio di Giovanni Bianconi).

Parla un capo dei mujaheddin: c'è un rapporto segreto sulla situazione nella capitale assediata

«A Kabul è la notte dei lunghi coltelli»

«Il ministro degli Interni ha chiesto a Gorbaciov di cacciare Najib, ma Mosca ha rivelato tutto» - «I due si sono insultati e picchiati davanti all'ambasciatore sovietico» - «Quarantamila membri del partito si preparano a fuggire» - «I russi ci chiedono di potersene andare in pace»

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Per uscire onorevolmente dalla trappola afghana, i russi cercano di contattare i comandanti dei *mujaheddin* con i quali finora l'Unione Sovietica aveva sempre sdegnosamente rifiutato il dialogo (non erano stati neppure ammessi ai negoziati ginevrini del febbraio scorso), definendoli *«banditi»*. Lo rivela Abdul Haq, il giovanissimo e già leggendario comandante militare della provincia di Kabul, i cui uomini da alcuni anni stringono d'assedio la capitale afghana. C'è da credergli, Abdul Haq ha non solo fama di coraggioso combattente che ha perso un piede in guerra, ma anche di uomo che non ha mai mentito ai giornalisti.

Ancora due settimane fa, infatti, si trovava in uno dei suoi comandi alla periferia di Kabul, Abdul Haq è stato avvicinato da emissari russi che volevano negoziare. Ha rifiutato perché, dice, *«i sovietici cercano il contatto individuale e riservato dal quale trarre vantaggi immediati, ma rifiutano il dialogo ufficiale»*. Aggiunge tuttavia di essere disposto a negoziare, i comandanti politici della Resistenza hanno sempre insistito su questo tasto, ma a precise condizioni. *«Per parlare con noi* — dice il comandante — *Mosca deve, primo, mettersi di chiamarci banditi e riconoscere che siamo i rappresentanti del popolo afghano, e, secondo, mutare i suoi piani criminosi, sospendere i bombardamenti e l'invio di armi come i micidiali Scud, finirla di uccidere il mio popolo»*.

Abdul Haq parla nella sede del suo comando alla periferia settentrionale di Peshawar. Dista appena una cinquantina di chilometri dal passo di Khyber, alla frontiera afghana, riconquistato pochi giorni fa dall'esercito del governo filosovietico di Kabul dopo una cruenta battaglia nella quale sono state impegnate quattro dozzine di carri armati. Siamo in Pakistan, Peshawar è capitale della Provincia della Frontiera del Nord-Ovest, una dei quattro Stati dove si è votato la settimana scorsa due volte per rinnovare il Parlamento federale e quello locale. La capitale Islamabad dista da Peshawar appena due ore di macchina, ma è come se fosse lontana anni luce e Benazir Bhutto che ha vinto le elezioni con il suo PPP, è una stella in una remota galassia politica. Invece che verso Oriente, quasi a Peshawar si guarda verso Occidente, a ciò che accade oltre confine soprattutto a Kabul.

Gli uomini della Resistenza seguono con attenzione tutti i movimenti dei russi, tanto quelli dell'Armata Rossa in Afghanistan, quanto quelli della diplomazia di Mosca. Ma con una certa diffidenza. Va bene — dicono — che a Burkhanuddin Rabbani, il presidente di turno dell'«Alleanza islamica», i russi hanno offerto contatti diretti ed è interessante la proposta fatta tre giorni fa da Gorbaciov a New Delhi, al termine dei suoi colloqui con il primo ministro indiano Rajiv Gandhi di convocare una conferenza internazionale per l'Afghanistan sotto l'egida delle Nazioni Unite. Abdul Haq, pur precisando: *«Sono un militare, non un politico»*, dice che si tratta di mosse per prendere tempo e salvare la faccia. La realtà — vista dal suo comando a Peshawar — è che i sovietici hanno i loro guai e a Kabul sono in una situazione disperata.

Nella capitale afghana è in corso una lotta intestina all'ultimo sangue tra le due fazioni del partito comunista messo al potere da Mosca, quella dei fedeli del *Khalk* (popolo) e quella del *Parcham* (bandiera) del presidente Najib. I primi, riconciliatisi con l'ex presidente Karmal (spodestato tre anni fa da Najib), vorrebbero che l'Unione Sovietica rimanga nell'Afghanistan, che venga instaurata la legge marziale e che Najib venga costretto a dimettersi. Il presidente in carica, invece, cerca la riconciliazione con i *mujaheddin* (che la rifiutano), mira a un passaggio indolore dei poteri e ha preso contatti anche con l'ex re Zahir Shah, da anni in esilio a Roma.

Esiste un dettagliato rapporto sulla situazione politica a Kabul, sconosciuto non solo in Occidente ma anche ai residenti nella capitale afghana. Lo rivela per la prima volta a tre giornalisti il comandante Abdul Haq, impegnatissimo a ricevere comandanti e staffette che portano informazioni dal fronte di Kabul e ripartono con nuovi ordini il *mujaheddin*, infatti, non hanno né telefoni, né radio). Il rapporto è basato sull'era dai sistemisti.

Ma si è visto domenica scorsa che tutte le giocate studiate al computer (alcune ricevitorie già li mettono a disposizione dei clienti) possono diventare carta straccia se appena una palla cambia impercettibilmente direzione, magari viene involontariamente deviata da capitan Baresi del Milan che fa autorete; e la squadra più forte del campionato perde in casa contro l'Atalanta. Proprio la squadra bergamasca più di ogni altra ha propiziato le tre grandi vincite realizzate a Trieste, a Cagliari e a Fermo. Lo dicono le cifre dei tredicisti marcati sono arrivati alla soglia dell'en plein ben 322 persone, e la maggior parte di questi «dodicisti», 57, un quarto del totale, ha proprio sbagliato il segno legato alla partita di San Siro.

Ma altre curiosità interessanti balzano all'occhio. Come quella della schedina anch'essa da «dodici» giocata a Torino, dove l'unico errore è stato quello di non prevedere la sconfitta del granata piemontesi in quel di Pescara. Curiosità che rivelano come nelle schedine «povere», da pochi spiccioli, ci sia anche la testimonianza di una fede sportiva. Il Totocalcio è fatto di gente che si affida alla fortuna, ci tanti che si considerano intenditori sopraffini, ma anche di passioni semplici.

Nella lista di ciò che l'Italia esporta in tutto il mondo da tempo c'è anche il Totocalcio. Quando venne inventato nell'immediato dopoguerra si chiamava Sisal, non furono in molti a dar credito a quella colonna di segni legata alla partita di pallone. Ora al Totocalcio si gioca all'Est e in Sudamerica, a Mosca e a Rio. Il colpo grosso di domenica scorsa farà altri proseliti, non soltanto nei Bel Paese.

Gianni Romeo

Ritratto inedito a 25 anni dalla morte

«Così ricordo Kennedy»

Il 22 novembre 1963, a Dallas, veniva assassinato John Fitzgerald Kennedy. Venticinque anni dopo, il capo del suo ufficio stampa, Pierre Salinger, lascia scorrere i ricordi. Lo segui dalla campagna presidenziale alla crisi cubana, agli ultimi giorni, ma il ritratto che ne traccia è anche privato: la moglie, i figli, le nuotate in una piscina che il padre gli aveva fatto affrescare.

Il suo staff, rileva Salinger con amarezza pensando ai tanti, recenti scandali interni alla Casa Bianca, non conosceva dissenso: nessuno fu dimesso, nessuno se ne andò. Erano tempi in cui si lavorava con grande affiatamento, come una squadra.

A Kennedy seccava lo stretto margine con cui aveva trionfato sui rivale, sentiva il bisogno di un forte appoggio popolare e seppe conquistarselo con un discorso d'investitura che galvanizzò l'America.

(A pag. 5 l'articolo di Pierre Salinger).

Saddam Hussein denuncia il figlio per omicidio

BAGHDAD — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha denunciato il figlio maggiore Odai, di 28 anni, alla magistratura per omicidio. Nella lettera con cui ha chiesto al ministro della Giustizia di aprire un'inchiesta ufficiale, ha accusato il figlio di aver ucciso una guardia presidenziale la notte del 15 ottobre. Secondo la sua ricostruzione, la vittima sarebbe stata colpita con una sbarra per non aver ubbidito all'intimazione di cessare il fuoco, mentre echeggiano dei tiri in aria vicino al palazzo presidenziale. Hussein ha detto di aver condotto un'inchiesta personale e di aver deciso di rimettere il caso alla magistratura *«perché giustizia sia fatta»*.

(Agi-Ap)

BOLOGNA, PRIMA NEVE SU PIAZZA MAGGIORE

Bologna. E' arrivata la prima neve in molte regioni italiane. Sulla città dell'Emilia e della Romagna ne sono caduti una decina di centimetri (nella foto Piazza Maggiore a Bologna) mentre sulle cime appenniniche lo strato è superiore. Precipitazioni di trenta centimetri oltre i mille metri in Val d'Aosta, neve anche nelle località turistiche del Trentino, del Friuli e a Cortina d'Ampezzo, ma in quantità insufficiente per sciare

I 13 da quattro miliardi ottenuti con poca spesa e senza ricorrere ai «maghi» del sistema

Totocalcio, rivincita della schedina pazza

Quei «tredici» da quattro miliardi al Totocalcio che hanno riempito la nostra domenica di sospiri e invidie sono un po' la rivincita dei poveri. Sono scommettitori tipo quella del ciclista sudato e stanco quando supera la fuoriserie in panne, oppure di chi a Ferragosto non ha alternative alla città e si gode la foto di spiagge dove non c'è posto nemmeno più in piedi. Sono la rivincita dei poveri perché i «tredici» sono stati azzeccati con poche migliaia di lire di spesa.

Nessuna coalizione di sistemisti, nessun aiuto di computer sofisticati, di queste macchine moderne messe al servizio anche del gioco più popolare d'Italia per realizzare tutte le variabili possibili: soltanto un po' di ottimismo e una matita, quattro scarabocchi e via.

Risultano ogni domenica circa sei milioni gli italiani che giocano al massimo quattro colonne, 2400 lire di spesa. Sei milioni di persone non necessariamente povere di denaro. Molte di esse sono ricche di ottimismo, sono legate a un concetto della fortuna vecchio come il mondo: se deve venire, sarà lei a cercarmi e non viceversa. Sei milioni di persone però che vedevano settimanalmente il loro ottimismo subire attacchi sempre più pressanti da parte di chi aveva spogliato questo popolare gioco da ogni alone di mistero. Due o tre risultati «fissi», i più sicuri, quelli che non potevano tradire. E poi tutt'intorno seminavano le varianti, costruendo una ragnatela che sempre, una volta qui e una volta là, colpiva nel segno.

Dicono che il calcio sia lo sport più popolare del mondo per la sua dose d'imprevisto, perché può accadere che la squadra più forte magari domini, colpisca tre pali e perda e quella più debole faccia un solo tiro in porta e vinca la partita. In realtà i sistemisti erano riusciti quasi a domare anche il calcio. Da una parte c'è Maradona o Gullit, dall'altra solo Pautasso? E dunque «uno fisso» a Maradona, la tripla verrà usata per un incontro più equilibrato.

Altre considerazioni pesano nelle compilazione delle schedine multiple. I grossi sistemi non prevedono di norma più di quattro «due», limitando le possibilità dei successi fuori del campo amico. Ma domenica ne sono arrivati sei... A suo tempo, 1980, ci fu anche lo scandalo del Totonero, partite truccate, giocatori prima in galera e poi squalificati. Persone senza scrupoli avevano trovato il modo di condizionare le partite per arricchirsi. E si disse che il Totocalcio ufficiale non era stato poi così disgustato dal verificarsi di certi risultati strani, anzi tutto con'era dai sistemisti.

Ma si è visto domenica scorsa che tutte le giocate studiate al computer (alcune ricevitorie già li mettono a disposizione dei clienti) possono diventare carta straccia se appena una palla cambia impercettibilmente direzione, magari viene involontariamente deviata da capitan Baresi del Milan che fa autorete; e la squadra più forte del campionato perde in casa contro l'Atalanta. Proprio la squadra bergamasca più di ogni altra ha propiziato le tre grandi vincite realizzate a Trieste, a Cagliari e a Fermo. Lo dicono le cifre dei tredicisti marcati sono arrivati alla soglia dell'en plein ben 322 persone, e la maggior parte di questi «dodicisti», 57, un quarto del totale, ha proprio sbagliato il segno legato alla partita di San Siro.

Ma altre curiosità interessanti balzano all'occhio. Come quella della schedina anch'essa da «dodici» giocata a Torino, dove l'unico errore è stato quello di non prevedere la sconfitta del granata piemontesi in quel di Pescara. Curiosità che rivelano come nelle schedine «povere», da pochi spiccioli, ci sia anche la testimonianza di una fede sportiva. Il Totocalcio è fatto di gente che si affida alla fortuna, ci tanti che si considerano intenditori sopraffini, ma anche di passioni semplici.

Nella lista di ciò che l'Italia esporta in tutto il mondo da tempo c'è anche il Totocalcio. Quando venne inventato nell'immediato dopoguerra si chiamava Sisal, non furono in molti a dar credito a quella colonna di segni legata alla partita di pallone. Ora al Totocalcio si gioca all'Est e in Sudamerica, a Mosca e a Rio. Il colpo grosso di domenica scorsa farà altri proseliti, non soltanto nei Bel Paese.

Gianni Romeo

Il successo della linea Magnago avvicina la chiusura della vertenza con Roma

Nella Svp prevalgono le colombe

Per Durnwalder record storico di preferenze - Il «falco» Benedikter solo settimo - Langer: ma la Svp non ha più il monopolio del voto tedesco

E il pri perde due seggi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Il voto di Bolzano dice che la Sudtiroler Volkspartei mantiene tutto il suo potere e si prepara ad una svolta interna moderata. Che il movimento sociale tiene ancora e si conferma primo partito di lingua italiana in Alto Adige e primo assoluto in città. Che i Verdi alternativi sono la nuova forza politica dell'Alto Adige. Che il pci ha perso. Il voto di Trento vede una grossa affermazione dei Verdi, e la conferma di dc e socialisti, premiati più la prima che i secondi. Anche qui il pci perde secco e i socialisti diventano secondo partito.

Bandiere tricolori al vento fin da mezzogiorno, davanti alla sede del msi di Bolzano. Neppure hanno aspettato il pomeriggio per i risultati ufficiali: «*Siamo sempre più il primo partito di Bolzano!* — esulta Pietro Mitolo, il segretario provinciale —. *Il fronte degli italiani dell'Alto Adige è con noi!*». Poi, quando arrivano le conferme, è l'euforia: a Bolzano città il msi raggiunge il 20% dei voti; in Consiglio provinciale raddoppia i suoi rappresentanti, che ora salgono a quattro: e sarà, dopo la Sudtiroler Volkspartei, il primo partito di lingua italiana.

Alla Svp, benché senza il presidente Silvius Magnago in lista, sono confluiti i voti della maggioranza di lingua tedesca: E' aumentata di un punto, toccando il 60,4%. Ma il dato più importante sono i voti di preferenza, che hanno penalizzato i duri della Svp, Alfons Benedikter in testa, che si opponevano all'accettazione dei 137 punti del «pacchetto Alto Adige». Luis Durnwalder, l'erede di Magnago alla presidenza del Consiglio provinciale e alla linea della mediazione, ha ottenuto ben 82 mila 266 preferenze (circa 8 mila più di quelle record che aveva ricevuto Magnago nell'83).

Per il duro Benedikter, che puntava a raggiungere il rivale di partito nelle preferenze, una stroncatura: si è fermato al settimo posto degli eletti, con appena 22 mila voti. Gli «Arbeitnehmer» (la sinistra sociale della Svp) è riuscita ad eleggere sei consiglieri. Così, quando il 10 dicembre la Svp si riunirà a congresso per decidere la chiusura del «pacchetto», è assai probabile che i duri di Benedikter vengano battuti e la definizione della vertenza Alto Adige si possa avviare ad una conclusione definitiva. Magnago temeva l'avanzata dei duri.

«*Siamo più che soddisfatti* — è la prima dichiarazione di Durnwalder —, *credo che ora, anche se non abbiamo intenzione di rinunciare a nulla, ha giunto il tempo di chiudere la vertenza. Più il tempo passa, poi, più aumentano il malcontento e la speranza da parte di chi, come i missini, sperano di cambiare ancora tutto*». E' preoccupato per la nuova affermazione del msi: «*E' il partito contro il "pacchetto" e fomenta gli italiani a sentirsi vittime in Alto Adige*». E poi è il primo partito di Bolzano, dove a febbraio si voterà per il Comune...

Nel nuovo Consiglio provinciale siederanno 22 della Svp, 4 del msi, 3 dc, 1 socialista, 1 comunista, due Verdi, uno dell'Tps (liberali austriaci) e uno degli oltranzisti dell'Heimatbund. Dc e psi hanno ottenuto più voti rispetto alle precedenti elezioni, ma non hanno aumentato i consiglieri. Per il gioco dei resti (appena 127 voti) la lista ladina dell'Heimatbund. Dc e psi hanno ottenuto più voti rispetto alle precedenti elezioni, ma non hanno aumentato i consiglieri. Per il gioco dei resti (appena 127 voti) la lista interetnica dei «Verdi alternativi» di Alexander Langer, altra sorpresa di queste elezioni, ha perso la possibilità di passare da 2 a 3 seggi.

«*Il voto tedesco non è più monopolio della Svp* — aveva commentato Langer quando ancora i risultati non erano definitivi come l'11% in città, che li porta ad essere il quarto partito in Alto Adige — *Il nostro aumento è la prova che finalmente una forza dissidente dalla Svp riesce a trovare una sua collocazione e a mettere radici reali nel contesto politico. Chi, all'interno del gruppo etnico tedesco non vota Svp ora vota interetnico*». Insomma può scegliere i «Verdi alternativi» favorevoli all'accordo tra le due etnie.

Il commento più amaro, a Bolzano, è quello di Giancarlo Galletti, segretario del pci: per la sconfitta loro (in città sono scesi dal 15 al 7%) e il successo missino: «*Siamo in netto arretramento. Quasi è un voto che ci a destra e ci preoccupa non poco, anche perché da questo momento qui in Alto Adige tutto diventerà più difficile*». Malumore anche nel pri: perde l'unico seggio che aveva al Consiglio provinciale di Bolzano e scende da due a uno in quello di Trento.

In mattinata, con i primi risultati parziali, l'andamento dei voto sembrava notevolmente diverso: con la Svp, dopo lo scrutinio di 101 seggi su 617, in calo addirittura del 10%. La differenza tra voto in città e voto nella provincia e nelle valli, tra voto di elettori di lingua italiana e di lingua tedesca, ancora una volta si è fatta sentire. E alla fine son venuti fuori i due blocchi da sempre contrapposti ed entrambi vincitori: Sudtiroler da una parte e missini dall'altra. I Verdi, pur se molto soddisfatti, dal voto tedesco si aspettavano qualcosa in più.

Ora la giunta che si va a costituire sarà identica alla precedente Svp-dc-psi. Presidente sarà Durnwalder, anche se lui, adesso, diplomaticamente dice che «*le trattative le farà Magnago*». In Alto Adige adesso si aspetta il congresso della Svp. La nuova maggioranza interna, uscita dalle preferenze che hanno penalizzato i duri, dovrebbe celermente chiudere la vertenza «pacchetto».

Giovanni Cerruti

Circoscrizione BOLZANO

PARTITI	REGIONALI '88 %	REGIONALI '88 segg.	REGIONALI '83 %	REGIONALI '83 segg.	DIFF. %	POL. '87 %
DC	8,1	3	9,5	3	-0,4	8,4
PCI*	3,0	1	5,6	2	-2,6	4,6
PSI	4,0	1	3,9	1	+0,1	6,0
MSI-Dn	19,3	4	8,9	2	+4,4	10,2
PRI	1,1	-	2,1	1	-1,0	1,2
PSDI	-	-	1,3	-	-	0,5
PLI	-	-	0,8	-	-	0,5
PR	-	-	-	-	-	1,1
DP	-	-	0,4	-	-	0,8
SVP	60,4	22	59,5	22	+0,9	58,3
Verdi	6,7	2	-	-	-	4,2
Heimatbund	2,3	1	2,5	1	-0,2	3,0
Fpa**	1,3	1	2,4	1	-1,1	-
Altri	1,8	-	3,1	-	-1,3	0,6

*Pci e dp insieme; **Part. lib. sudtirolese

Circoscrizione TRENTO

PARTITI	REGIONALI '88 %	REGIONALI '88 segg.	REGIONALI '83 %	REGIONALI '83 segg.	DIFF. %	POL. '87 %
DC	45,3	17	44,2	16	+1,1	43,6
PCI	8,4	3	10,9	4	-2,5	11,7
PSI	12,6	4	9,5	3	+3,1	13,2
MSI-Dn	3,8	1	2,8	1	-0,2	3,9
PRI	4,0	1	7,0	2	-3,0	4,3
PSDI	2,0	1	3,4	1	-1,4	1,8
PLI	1,0	1	2,2	1	-0,4	1,6
PR	-	-	-	-	-	2,9
DP	2,6	1	2,9	1	-0,3	3,0
PATT*	9,9	3	14,2	5	-4,3	7,8
Verdi	7,4	3	2,9	1	+4,5	5,1
Pens.	1,8	-	-	-	-	-
Aut.	0,4	-	-	-	-	-
Altri	1,2	-	-	-	-	1,3

*Autonomisti ladini (nell'87 Svp)

TRENTINO-ALTO ADIGE

PARTITI	REG. '88 %	REG. '83 %	DIFF. %	POL. '87 %
DC	27,0	27,0	-	30,0
PCI	5,7	8,3	-2,6	8,1
PSI	8,3	6,7	+1,6	9,8
MSI-Dn	6,6	4,4	+2,2	7,1
PRI	2,5	4,5	-2,0	2,8
PSDI	1,6	2,3	-1,2	1,0
PLI	0,9	1,8	-0,8	1,1
PR	-	-	-	2,0
DP	1,3	1,7	-0,4	1,9
SVP	33,4	33,7	-0,3	33,1
PATT*	4,9	3,1	+1,8	-
Verdi	7,1	1,4	+5,7	4,6
Heimatbund	1,2	1,3	-0,1	1,8
Altri	3,1	4,1	-2,3	1,8

*Autonomisti tn. [illegible]

Ma il malumore del psi per il successo solo parziale potrebbe creare qualche problema a De Mita

Per il governo buone notizie da Bolzano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le elezioni in Trentino-Alto Adige non avranno grosse ripercussioni a Roma. Il trionfo dei verdi, il calo comunista, l'insuccesso repubblicano, la ripresa democristiana e il non irresistibile risultato socialista sono tutti ingredienti che non possono innescare cambiamenti nei rapporti tra i partiti a livello nazionale. Tra i vincitori spiccano i verdi, tra i vinti i comunisti. I primi tra Bolzano e Trento, con l'apporto dei radicali sfiorano l'8%. Un successo che ha reso ancora più audaci gli obiettivi degli ambientalisti. «*Un'alternativa* — dicono in una dichiarazione congiunta Rosa Filippini e Marco Pannella — *politica e culturale della regione e la conversione ecologica di una società che può diventare un vero laboratorio di azione europea*».

L'insuccesso comunista è il dato che più ha favorito l'avanzata degli ecologisti. A Botteghe Oscure si aspettavano un insuccesso, ma probabilmente non di queste proporzioni. «*La nostra politica* — è il «mea culpa» del responsabile degli enti locali del pci, Gavino Angius — *è apparsa spesso prigioniera di un certo consociativismo, non capace di interpretare un'opposizione nuova e più moderna*». E le correzioni che ci sono state negli ultimi tempi, ammette lui stesso, «*sono arrivate troppo tardi*».

Vincitori i missini, forti dei due consiglieri conquistati a Bolzano. Mentre il pri è stato l'altro partito penalizzato dal voto di domenica scorsa. Tra tanti silenzi qualcuno nel pri ammette l'insuccesso. «*Non consideriamo questo risultato* — dice Mauro Dutto, della direzione del pri — *soddisfacente*». Ni La Malfa può consolarsi per essere andato di poco al disotto della politiche dello scorso anno: rispetto alle ultime regionali il partito ha perso il 2% dei voti.

Tra i partiti di governo, i democristiani sono tranquillamente i più appagati dal voto. La dc tiene e avanza rispetto alle politiche dello scorso anno. A piazza del Gesù sono particolarmente contenti per il risultato registrato a Trento. «*Ha segnato* — dice lo stesso De Mita — *un'inversione di tendenza rispetto ad una diminuzione costante di consensi, sia pure modesta, che durava da vent'anni*».

Per il presidente del Consiglio il risultato uscito dalle urne consolida il quadro politico. «*Conferma* — spiega — *le più generali tendenze oggi in atto nel Paese, con la ripresa della dc, un calo costante del pci, l'aumento dei socialisti, l'aumento delle liste verdi. Mentre a Bolzano il parziale successo del msi è difficilmente traducibile in una linea politica utile per le popolazioni di quella provincia*».

Se il presidente-segretario è prudente nel giudicare positivamente i risultati, nel partito ci sono punte di entusiasmo. Giuseppe Gargani ipotizza «l'effetto Palazzo Chigi», mentre Flaminio Piccoli, che è di quelle parti, si abbandona al trionfalismo non risparmiando una stoccata ai maggiori alleati di governo: «*I socialisti* — dice — *non hanno combinato niente*».

Il risultato socialista è positivo rispetto alle ultime regionali, ma non rispetto alle politiche. Di fatto, in queste elezioni, della crisi pci hanno beneficiato più le liste verdi che il partito di Craxi. Il segretario socialista parla comunque di «buon successo elettorale e amministrativo del psi». Ma con dimenticanza di individuare «nell'ulteriore proliferazione di liste locali», la ragione di un «trend» elettorale certo meno entusiasmante di quello fatto registrare nelle ultime politiche. Un dato che è rimarcato anche dal vicesegretario Claudio Martelli. «*In queste elezioni* — dice — *c'è stata molta dispersione in liste locali che hanno ottenuto percentuali non indifferenti dell'1,5-1,8*».

Di «successo, anche se modesto» parla, invece, il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia. Tra scissioni in corso e scissioni passate gli eredi di Saragat non potevano che sperare di recuperare quel seggio che a Trento avevano perso nel corso dell'ultima legislatura in cui il loro rappresentante in Consiglio aveva fondato un nuovo partito: «la socialdemocrazia trentina».

Si consola anche il segretario del pli, Renato Altissimo, che è riuscito a difendere il seggio di Trento. E si fa coraggio pensando «alla defaillance elettorale di altre componenti dell'area laica», cioè i repubblicani.

■ Magnago «afflitto» per avanzata msi

BOLZANO — Il presidente della Svp, Silvius Magnago si è detto «*pienamente soddisfatto per il successo ottenuto dalla Svp, sia in voti che in percentuale*» alle elezioni ma — ha aggiunto «*sono allo stesso tempo afflitto per il nuovo successo missino, che è soprattutto da attribuire alle continue azioni terroristiche in provincia di Bolzano e alle sparate nei nostri confronti dei big della politica nazionale nei loro comizi. Ma sono state le bombe che hanno turbato la popolazione di lingua italiana, e pertanto devo definire gli autori della violenza non solo criminali, ma anche stupidi*». «*Posso dire con tranquillità* — ha concluso — *che il 90% della popolazione sudtirolese ha votato per la stella alpina e posso dire con altrettanta tranquillità, che malgrado il voto missino, il futuro dell'Alto Adige si può chiamare soltanto autonomia, un altro futuro non esiste*». (Agi)

Un'inchiesta sui costi per settore dell'assistenza in Italia

La clinica costa meno dell'Usl

Per i «ricoveri tipo» da privati convenzionati, lo Stato paga una cifra inferiore del 68% di quella chiesta dagli ospedali - L'anno scorso 10 milioni di pazienti, degenza media oltre dieci giorni

ROMA — Poco meno di dieci milioni di italiani si sono ricoverati nello scorso anno nella complessa rete assistenziale del Paese: ospedali pubblici, policlinici e cliniche universitarie, istituti a carattere scientifico, ospedali religiosi, case di cura convenzionate. Lo Stato ha speso 38.600 miliardi di lire, più della metà del fondo sanitario, senza tener conto di viaggi e cure all'estero. Le giornate di degenza sono state 110 milioni, con una permanenza media per persona di oltre 10 giorni.

Queste le premesse di una ricerca dell'«Isis» (Istituto internazionale per gli studi e l'informazione sanitaria) che consente di avere, per la prima volta, un quadro completo della situazione assistenziale in Italia, con costi disaggregati per settore e che ha confermato il basso costo delle cliniche private convenzionate.

Dall'indagine è emerso che i 1080 ospedali gestiti direttamente dalle Usl sopportano il carico maggiore, con 7.744.000 ricoveri per circa settantanove milioni di giornate di degenza e 23 mila miliardi di spesa, pari all'ottanta per cento del totale. Le case di cura private hanno ricoverato, nello stesso anno, oltre un milione di cittadini, per poco meno di 18 milioni di giornate di degenza, con una spesa che sfiora i 2 mila miliardi.

A queste bisogna aggiungere le strutture private per lungo degenti e per riabilitazione.

L'interesse maggiore della ricerca sta nell'aver fatto luce, in modo definitivo, sui costi nelle diverse strutture di una giornata di degenza e di un cosiddetto «ricovero-tipo», cioè di un ciclo di cura o di un intervento. Appena un mese fa era emerso che la degenza per un «ricovero-tipo» è più lunga, fino a 15,3 giorni, nella casa di cura, così che i costi tra pubblico e privato venivano ad eguagliarsi. Si era concluso che «*un mito era caduto*», quello del basso costo delle cliniche private convenzionate. Quel mito invece è reale ed esiste.

Una giornata di degenza in una casa di cura costa alla Stato in media 121.300 e un «ricovero-tipo» 1.855.890. Nei centri di riabilitazione la giornata è egualmente bassa, 113.400, ma un «ricovero-tipo» sale a 18.985.199 lire, perché dura 167,9 giorni.

Nell'ospedale dell'Usl il malato costa 291.912 lire, un «ricovero-tipo» 2.907.502 e la sosta in corsia è di 10,2 giorni. C'è una «forbice» di quasi il 50%. «*L'ospedale* — ha spiegato Mario Rocco, docente alla seconda università di Roma, direttore dell'«Isis» — *ha i costi fissi, standard, personale, tecnologie stabilite per legge*».

Le case di cura sono 631, con 65.918 pazienti, di cui 50.185 convenzionati. «*Non è l'ospedalità dei ricchi*», ha detto ancora Sciachi. Tra questi due estremi, ci sono le altre strutture, dove l'attività di diagnosi e cura si associa ad altri compiti, come la ricerca e la didattica. La graduatoria dei costi per giornata di ricovero è la seguente: 1) Istituti a carattere scientifico: 311.818; 2) Cliniche e policlinici universitari: 301.837; 3) Ospedali pubblici e privati: 291.912; 4) Ospedali ecclesiastici: 276.334; 5) Case di cura private: 121.300; 6) Centri di riabilitazione: 113.124.

Per «ricovero-tipo», invece, la graduatoria è la seguente: 1) Centri di riabilitazione: 18.985.199; 2) Ospedali Ecclesiastici: 3.421.308; 3) Istituti a carattere scientifico: 3.284.554; 4) Policlinici universitari: 3.048.554; 5) Ospedali pubblici delle Usl: 2.907.502; 6) Case di cura private: 1.855.890.

■ Rifiuti tossici incidenti a Taranto

TARANTO — Tafferugli ieri mattina davanti al Comune di Taranto tra un gruppo di studenti ed i vigili urbani che si sono opposti inutilmente all'ingresso dei giovani nell'edificio. Cinque vigili urbani sono rimasti contusi mentre i loro colleghi hanno arrestato per oltraggio un dimostrante. Gli incidenti sono accaduti durante una manifestazione indetta dalla Federazione giovanile comunista contro la sosta tecnica a Taranto della «Deep Sea Carrier», una delle navi che trasportano rifiuti tossici. (Agi)

Le regole del pci

Novità per il congresso di primavera
Correttivi ai conteggi, meno automatismi

ROMA — La direzione del pci ha deciso ieri, dopo una lunga riunione, le regole per lo svolgimento del congresso di primavera. L'approvazione definitiva spetta al Comitato centrale che si aprirà giovedì e che avrà come primo argomento il documento politico preparato dal segretario Achille Occhetto e «limato» da un'apposita commissione.

Il responsabile organizzativo Piero Fassino ha riassunto per i giornalisti le regole proposte. Il primo punto riguarda la partecipazione di iscritti e «*opinione pubblica comunista*» (cioè gli «esterni») al prossimo congresso. Il numero dei delegati per ciascuna realtà locale verrà calcolato tenendo conto sia degli iscritti sia dei partecipanti effettivi al congresso di quella sezione o federazione. Ogni realtà potrà aggregare una quota di esterni, che al congresso nazionale avranno diritto di parola, ma non di voto.

Documenti congressuali: in tutti i congressi, a tutti i livelli, verrà posto in votazione il documento-base varato dal Comitato centrale. Emendamenti eventualmente approvati in un congresso di sezione, sarebbero poi presentati al congresso di federazione; se approvati di nuovo, salirebbero ancora di un gradino fino ad arrivare al congresso nazionale. Ibrezza prassi per eventuali documenti delle minoranze.

Il terzo punto è il più delicato: come eleggere gli organismi dirigenti. E' stata scartata la strada delle «rappresentanze quotate», cioè di una composizione automaticamente proporzionata al peso di ogni singola posizione. La protezione delle minoranze verrà affidata a una commissione delle commissioni elettorali che garantisca «*rappresentatività e imparzialità*»; la rosa dei candidati dovrà essere compilata tenendo conto «*del consenso ricevuto da ciascuna posizione*». In sostanza, il pci rinuncia concettualmente al centralismo democratico, ma nella pratica mantiene il sistema unitario.

Infine, la direzione del pci propone di garantire «circa un terzo» di incarichi negli organismi dirigenti alle donne.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Via libera

crescendo, il psi registra una flessione; il partito di Craxi perde lo 0,6 a Trento e il 2 per cento a Bolzano.

E qui torna il discorso sulla redistribuzioe dei voti a sinistra. Nei turni di elezioni parziali che si erano avuti in tutt'Italia a maggio e a giugno, s'era registrato, sempre rispetto alle politiche del 1987, un nuovo crollo comunista, un'ulteriore crescita del psi e una più forte avanzata dei verdi. A Trento e Bolzano invece, ancora rispetto alle politiche del 1987, i comunisti continuano a scendere, la crescita degli ambientalisti è sempre più marcata, mentre, unica differenza, il psi cede.

Ripetiamo: il test è molto particolare e non se ne possono assolutamente trarre lezioni che valgano, con sicurezza, per il resto del Paese. Va tuttavia registrato che quell'onda lunga su cui i socialisti contavano di viaggiare come su una tavola di surf verso e oltre il 20 per cento (su scala nazionale) al momento s'è infranta sulle Dolomiti. Cosa che sicuramente troverà spiegazione in qualche circostanza locale, ma che può essere anche un primo riflesso della scomparsa di quell'effetto, anche ritardato, dovuto alla presenza di Craxi a Palazzo Chigi. A questo punto Craxi e i suoi sono costretti a mettere nel conto l'eventualità che alle prossime elezioni generali, le europee del 1989, la presidenza del Consiglio in mano al segretario della dc, oltre a garantire un buon risultato per il partito di De Mita, provochi qualche defezione tra gli elettori socialisti. Considerazioni che potrebbero esser causa di qualche irrequietezza da parte del psi e, conseguentemente, di qualche turbamento alla maggioranza di governo.

Tornando in Alto Adige, va messo in evidenza l'ottimo risultato della Sudtiroler Volkspartei, alla prima prova dopo il ritiro di Silvius Magango. Ha trionfato in particolare Luis Durnwalder, un moderato al quale Magnago aveva affidato la propria eredità; non ha invece ottenuto una valanga di preferenze il più estremista Alfons Benedikter, che negli ultimi mesi s'era battuto come un leone contro il «pacchetto Alto Adige» giudicandolo inadatto a garantire la «sopravvivenza» della popolazione di lingua tedesca.

Il successo della Sudtiroler Volkspartei e, in esso, il successo, in termini di preferenze, dei moderati, comporta quasi automaticamente che, al congresso del partito che s'aprirà il 10 dicembre, prevarranno gli eredi di Magnago. E che questi daranno all'Austria luce verde a che ci conceda la quietanza liberatoria per comporre una volta per tutte, almeno sotto il profilo politico internazionale, la questione altoatesina. Il che, forse, è il risultato più importante di queste elezioni.

Paolo Mieli

A Kabul

sulle notizie fornite da centinaia di agenti segreti che Abudl Haq è riuscito a infiltrare dappertutto, anche nelle alte sfere del partito comunista, nel Palazzo presidenziale e nei comandi militari. «*Lo abbiamo messo insieme come un mosaico, tessera dopo tessera, tutto è documentato e controllato*».

Informato il 29 agosto delle intenzioni dei falchi del *Khalk*, Najib corse ai ripari, sostituendo tutti i comandanti militari sospetti con ufficiali a lui fedeli. Immediatamente, durante una riunione segreta di 181 *khalk*, l'11 settembre, fu varato un programma in sei punti i più interessanti dei quali sono «*un'attiva lotta contro i parcham e poi difesa dell'Afghanistan*» e «*organizzazione di azioni terroristiche contro i fedeli di Najib*». La sera stessa, l'iniziatore della rivolta, il ministro degli Interni, Mohammad Gulabzoi, fu convocato al Palazzo presidenziale che era stato circondato dall'esercito. C'era aria di putsch, ma i soldati della 40ª divisione sovietica intervennero ritenendo a impedirlo e il presidente Najib, per la cui protezione personale erano arrivate da Mosca 30 guardie del corpo dotate di armi automatiche cecoslovacche, uscì indenne.

Tre giorni più tardi, il falco Gulabzoi inviò una lettera a Gorbaciov chiedendogli di rimuovere Najib per impedire che i mujaheddin potessero prendere il potere, minacciando che altrimenti i *khalk* avrebbero provveduto con un'azione di forza. Gorbaciov, che già due volte aveva inviato a Kabul il ministro degli Esteri, Shevardnadze, per fare da paciere, non intervenne e informò Najib mandandogli copia della lettera. Per garantire l'ordine fece presidiare il ministero della Difesa da un'ottantina di carri armati e di autoblinde sovietici assistiti da sei elicotteri. Il ribelle Gulabzoi corse al Palazzo presidenziale per affrontare Najib. I due s'insultarono e vennero alle mani. Najib, soprannominato «il bue» per la sua mole, ebbe la meglio, ferendo Gulabzoi ad un orecchio. L'ambasciatore sovietico di nuova nomina, Vorontsov (ex viceministro degli Esteri, che era presente alla rissa, si portò via Gulabzoi, che tre giorni più tardi fu nominato ambasciatore a Mosca.

Ma la pace non è tornata all'interno di Kabul, stretta d'assedio dai partigiani. Ci furono sostituzioni e arresti, diversi *parcham* ribelli al loro capo Najib furono richiamati e mandati al fronte, altri scomparvero. Tre settimane fa, poi, il 30 ottobre, mentre Najib stava per l'accademia militare, gli stessi ribelli del suo gruppo cercarono di assassinarlo. A salvargli la vita fu il comandante della Guardia del Palazzo presidenziale, Alam Yar, che scoprì appena in tempo una bomba la cui paternità fu attribuita al capo delle forze di terra, gen. Baha. La situazione precipitò, seguì un'altra ondata di arresti di alti funzionari del partito e di generali. Complessivamente, nelle prime due settimane di novembre, finirono in carcere 410 persone, tra cui 250 ufficiali e 110 funzionari del ministero della Sicurezza.

A Kabul — insomma — nessuno più si fida di nessuno. I russi, che non hanno fiducia in Najib e vogliono sostituirlo con l'attuale primo ministro Hassan Sharq (uomo di poco polso, ma fedelissimo ex agente del Kgb sovietico) «*sono stanchi delle lotte intestine tra i comunisti di Kabul*», dice il comandante dei mujaheddin Abdul Haq. A Kabul c'è aria di «si salvi chi può», dall'ultimo rapporto riservato risulta che oltre 40 mila persone, in maggioranza membri del partito, hanno chiesto un passaporto per fuggire in India e nei Paesi comunisti dell'Europa orientale quando Kabul cadrà. Sulla data di questo avvenimento, il comandante partigiano Abdul Haq non si esprime.

«*Non possiamo prendere Kabul con la forza* — è scritto nei volantini che ha fatto distribuire a migliaia nella capitale —. *Aiutateci dall'interno con la disobbedienza civile, con scioperi e con diserzioni*». «*Dobbiamo dare la vita* — dice — *non portare la morte. Purtroppo talvolta, con i nostri missili, sbagliamo la mira*». **Tito Sansa**

■ «Si elimini la tassa sugli accendini»

ROMA — Gli accendini «usa e getta» prodotti in Italia costano troppo rispetto a quelli provenienti dall'estero. E ciò per il semplice motivo che i primi sono gravati da un'imposta di fabbricazione di 800 lire, (che supera largamente il costo di produzione), mentre i secondi spesso non pagano alcuna tassa, perché di contrabbando.

Partendo da questo presupposto quattro senatori democristiani ed il comunista Carmine Garofalo hanno presentato un disegno di legge (primo firmatario il dc Giuseppe Guzzetti) che elimina l'imposta.

Secondo i deputati una ripresa della produzione nazionale di accendini «usa e getta», conseguente all'eliminazione dell'imposta, frutterebbe all'erario, in termini di Iva ed Irpef, una cifra che, seppure modesta, sarebbe certamente assai superiore all'irrisorio gettito attuale (20 miliardi nell'88). (Ansa)

La tenaglia

grandi e sui piccoli problemi, i primi di loro competenza, i secondi fuori del loro raggio di azione.

Come nel gioco dei quattro cantoni, queste duplici presenze consentono tutte le possibili combinazioni. Ad esempio, i presidenti che si fanno forti dell'alleanza temporanea dei rappresentanti interni di partito per opporsi ad indirizzi ministeriali. O i ministri che utilizzano rappresentanti interni di partito per contrastare indirizzi dei presidenti degli enti.

Insomma, questa presenza di «delegati» di partito negli organi di gestione degli enti è una delle peggiori trasformazioni del nostro sistema pubblico. Dico trasformazioni perché, una volta, non era così: i presidenti erano circondati di tecnici ed esperti, che potevano consigliarli ed aiutarli (tracce dell'antico sistema sono ancora vive, in qualche caso). I partiti, a loro volta, si interessavano della scelta dei presidenti, ai quali veniva delegata ogni scelta, sotto l'indirizzo del ministro.

Un ritorno all'antico è, ora, impossibile. Non si può togliere le carte dei «delegati» di partito e bisogna fare qualcosa di più radicale: occorre allontanare questi piccoli governi di coalizione dal potere decisionale, trasformandoli in organi meramente consultivi.

Si tratta di una riforma a somma zero per i partiti, ma preziosa per le istituzioni. I partiti, al fondo, non perderanno potere: saranno esclusi le infrastrutture di ogni giorno e i presidenti da essi designati saranno liberi di agire. Le istituzioni potranno funzionare meglio, perché così non vi sarà un piccolo governo per ogni ente. Al fondo, ne guadagnerà la democrazia, perché prevarranno le grandi scelte sui veti quotidiani, i partiti sulle fazioni.

Sabino Cassese

TRADOTTO IL SAGGIO DI CAILLOIS

L'ora dei demoni

Al salmo 90, nella Vulgata, il salmista parla del riparo che Dio offre dai pericoli di questa vita: sotto le sue ali non temeremo né la notte oscura né la freccia volante nel giorno né l'incursione del demonio meridiano. Frase celebre, spunto letterario, argomento di controversie. Ma, ci spiega Roger Caillois, nella mitologia è proprio il giorno, anzi il mezzogiorno, il tempo del dominio e dell'apparizione dei demoni.

Questo studio costituì la tesi di diploma del Caillois all'Ecole Pratique des Hautes Etudes nel '36; l'anno dopo il testo apparve sulla *Revue de l'Histoire des Religions*, e di là la prelevò e la pubblicò per la prima volta in volume Carlo Ossola per l'editrice Bollati Boringhieri, col titolo *I demoni meridiani* e una complessa introduzione. Quello fu anche l'inizio di una lunga pratica del mito, del sacro, del sogno da parte del seguace di Meillet, di Benveniste, di Mauss, di Dumézil. Per l'amico di Bataille, nel mito si fondono società e letteratura, e in quel mito arcano e conturbante che è il «demone meridiano» si confondono per un istante i confini dello spirito e dei mondi; nel suo cerchio si può cadere vittime della tentazione.

Per la sua ricognizione Caillois parte da una riga di Servio a commento di un verso del quarto libro delle *Georgiche* (il sensitivo Virgilio fu uno straordinario evocatore dell'ora meridiana e del riposo pastorale): «Quando il sole a metà del giorno scatena il suo calore e le erbe hanno sete e il bestiame preferisce l'ombra, quella — scrive Servio — è l'ora in cui di solito appaiono le divinità». Chiunque allora percepisce nel cielo e sulla terra l'arrivo e l'arresto dell'astro al suo Zenit; anche una civiltà senza orologi né campane vede scomparire l'ombra dei picchi delle montagne, dei fusti degli alberi, dell'asta dello gnomone. E' un momento allucinante, che con la sua sospensione quasi estatica turba tutti gli equilibri, disorienta le menti e deprime l'affettività, scatena l'immaginazione e la rende pronta ad ogni fantasia.

* *

Finisce allora il mattino crescente e attivo, luminoso di speranze, sacro ai celesti, e comincia un declino crudele e riflessivo, triste come ogni conclusione, dominato dai mani. Superare quell'attimo critico richiede uno sforzo spasmodico per la stella come per l'uomo, che si consegna spossato e inerte al dio che vuol farlo suo. Il mondo indoeuropeo crede che in quel culmine di luce salgano dall'oltretomba le anime dei trapassati (l'anima è identificata quasi ovunque con un'ombra), e bisogna lasciar sgombri i recinti e le piazze per i morti che non riescono a trovare riposo nell'aldilà: monaci sfrattati, amministratori disonesti, albergatori assassini dei clienti, il cavaliere impiccato, chi ha spostato i confini, i suicidi, le donne avare o uccise dai mariti. I sacerdoti celti evitano di mettere nei boschi per timore di sorprendervi i loro signori; le chiese cristiane si chiudono a mezzogiorno e il fedele recita l'Angelus.

Queste componenti mitomorfiche, psicologiche e folkloriche dell'ora meridiana sono state espanse e arricchite dai Greci con la loro straordinaria capacità fabulatrice. E' così che Caillois legge il mito delle Sirene, gli incontri con le Ninfe e Pan, leggende pastorali e venatorie. E la sua non è mai, già allora, una ricerca neutra, un allineamento erudito di dati e tesi. Ossola ricorda una successiva rivocazione di Caillois — nel '63, presentando *L'homme et la mort* — degli anni giovanili in cui questi studi assumevano per lui un carattere imperioso e divorante, erano come un contagio febbrile che voleva «restituire alla società un sacro attivo, indiscusso, con il gusto d'interpretare scientificamente quello che allora chiamavano le molle profonde dell'esistenza collettiva». Nulla di spinto oltre il rigo, nessuna pressione letteraria; ma una suggestione che l'idea e il tema stesso comunicano alla penna del saggista e del romanziere, e da lui al lettore.

Tutti i versi dei poeti e i passi dei prosatori antichi, quando giungono a quel punto, si caricano di suggestione. Non sono suggestive le parole con cui Agatone nel *Simposio* platonico, durante l'elogio di Amore, evoca la bonaccia meriggiante del mare e il riposo dei viventi in pena; o queste di Teocrito nel secondo Idillio: «Ecco, riposa il mare, riposano i venti, ma non riposa l'angoscia che ho nel cuore»? In quell'ora dell'immobilità del mare e delle navi apparvero alla nave straziate di Ulisse le Sirene, questi mostri solari e vampireschi. Sotto il sole cocente, i rematori si sentono invadere dalla spossatezza e dallo scoraggiamento; sentono il richiamo del sonno, piacere mortale che li inchiodérebbe per sempre sotto la vampa e toglierebbe loro il ritorno. Perciò nella tarda latinità Claudiano — o uno pseudo-Claudiano — dirà delle Sirene che sono «un languido rischio dell'acqua», un odio che culla, un'assenza di dolore e una morte derivante dal piacere.

Anche le Ninfe escono allora per le selve, vagano e s'impossessano dei pastori incontrati ai pari del loro bestiame, li fanno delirare. Guai a chi giace per la siesta presso le fontane e le sorgenti, sotto i pioppi, i fichi, i noci, i carrubi e soprattutto i platani. Nel silenzio assorto, talora prodromo pauroso di temporali, non si suonavano nemmeno i flauti per non turbare Pan dormiente; non ci si muoveva per paura di scorgere, come Atteone o Tiresia, una dea al bagno negli stagni, e finire vittime come loro del sacrilegio, o della *prudery* di una vergine.

E' questo quadro di sfinimento e di pericoli della siesta meridiana che l'antichità classica consegna al cristianesimo monacale. Nelle fantasie diaboliche di cui sono piene le vite e le Vite dei santi anacoreti orientali o dei taumaturghi medievali, i demoni assalgono nell'ora meridiana; è nell'imperversare del mezzogiorno che appare a sant'Antonio in viaggio nel deserto un ippocentauro, mostro duplice affine alle Sirene; e ancora Giovanna d'Arco udrà in quell'ora fatata, mentr'è distesa sotto una quercia o presso una fonte, le sue voci.

La psicologia arricchita dalla morale cresce per quello stato di fragilità corpida il termine *acedia*, noia, disgusto totale, indifferenza molle e rischiosa, che entra fra i sette Vizi capitali. La sua definizione classica si trova nelle *Collazioni* di Cassiano, maestro di cenobi nel quinto secolo: *cor tunditur, et omnis ei cogitatio sordescit*. Tecnici dell'anima ancora più evoluti la chiameranno psicoastenia e ipotensione psicologica. Per il moderno, Caillois è «la tiepidezza davanti alla vita, la sorda ansietà di un essere insoddisfatto, la confusione irrazionale dell'intelligenza, stati acuti il cui valore d'esperienza umana è incomparabile». Sullo sfondo è la tentazione sensuale e l'ossessione erotica. La colpa del giusto avviene per tedio; l'impurità di Davide, di Sansone, di Salomone sono, per Alano di Lilla, esempi classici di *acedia*.

* *

L'Occidente ha così riempito di contenuti estranei e nuovi l'enigmatico «demonio meridiano» del salmista: il mago ponendolo nelle sue liste, il contadino riferendovi certi infortuni della sua disattenzione e dell'imprudenza, l'anacoreta associandovi uno stato d'animo già sperimentato dai marinai omerici e suscitando rappresentazioni critiche indipendenti ma analoghe alle loro; Paul Bourget chiamando invece *le démon de midi* la tentazione dell'età matura, che travolge l'illustre scrittore e il prete modernista. L'*acedia* non è che «un nome nuovo per cose antiche».

Qui culmina e termina la ricerca di Caillois, e il suo senso riposto è in queste tre righe: «Non si può dire che il mito, facendo del mezzogiorno il simbolo della malinconia colpevole e del lasciarsi andare della vita verso il suo contrario, abbia ancora una volta mancato di lucidità». Solo la contrapposizione successiva del cristianesimo tra Luce e Tenebra, Verità luminosa e Menzogna oscura impoverirà, agli occhi del nostro autore, quel momento magico a favore del suo opposto, la debole e scipita mezzanotte. Vi contribuì anche la più banale introduzione degli orologi, capaci di individuare ormai anche la metà della notte altrimenti inpercepibile, e di farne la scena, non di dèi e demoni, ma di demòni e spettri; non fonte della verità e della poesia del mito, ma degli effetti dei romanzi d'appendice.

L'uomo ha perso così, incalza Caillois, un rifugio dell'assenza, «allorché la volontà di vivere si ritira non si sa dove, e la silenziosa esaltazione d'ogni abdicazione, invincibile inondazione morale, non conosce più velleità né rimorsi che non sappia sommergere immediatamente». Si può dire che vi sono forzature qua e là nella sua resa, ma non che non vi sia sincerità nel suo elogio.

Carlo Carena

PROFESSIONE AVVOCATO: PARLA ADOLFO GATTI

Il principe del foro e l'artigiano

Due figure di penalista a confronto: quella storica della grande star e quella prevista dal nuovo processo - Acquisizione delle prove e interrogatorio diretto: «Ci vuole una diversa cultura» - «Nessun detective nel mio studio» - «Separare la carriera del pm da quella del giudice» - «No ai difensori pagati dallo Stato» - «La mia prima vera vittoria»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Avvocato Gatti, i penalisti italiani sono pronti per affrontare il nuovo processo penale?

«Molti esponenti della classe forense si sono tenacemente battuti per anni affinché fosse radicalmente mutato il processo penale e si pervenisse a quello attualmente promulgato. Il nuovo sistema veniva considerato una conquista di civiltà, in particolare si sarebbe raggiunta la soppressione del momento inquisitorio, la fase più dubitabile del procedimento, in cui si possono esercitare indebite influenze e commettere errori non controllabili. Per queste ragioni, lo noto con perplessità il costituirsi tra gli avvocati di aree di resistenza o l'insorgere di reazioni fin troppo vivaci: sembrano prospettare l'entrata in vigore del nuovo sistema come un evento addirittura catastrofico».

Adolfo Gatti, 68 anni, è un celebre penalista. E' stato protagonista di famosi casi giudiziari. Trent'anni fa fu parte civile in quel processo Ghiani-Fenaroli che divise gli italiani fra innocentisti e colpevolisti. Questa intervista, tra gli antichi mobili del suo studio di via Condotti, è l'ultima delle tre che abbiamo dedicato alla professione di avvocato. Nel novembre del 1989 diverrà operante il nuovo codice di procedura penale: per gli avvocati italiani si tratta di una rivoluzione.

— Fino a oggi il compito del difensore è inserire dei cunei, aprire dei varchi, nell'edificio probatorio costruito dall'accusa. Con il nuovo rito, dovrà invece raccogliere le prove e trovare i testimoni. Che cosa comporta questo cambiamento?

«Il problema della raccolta della prova non è nuovo. La novità è che le prove vanno cercate. E bisogna farlo con un metodo diretto; l'avvocato dovrà rendere più operativo ed efficace questo momento della sua azione, valendosi sia il caso lo richieda di collaboratori e ausiliari specificamente adatti. Ma già oggi nei frequenti giudizi direttissimi la raccolta delle prove è demandata all'iniziativa dei difensori».

— Come cambierà il ruolo dell'avvocato nel dibattimento? Che cosa accadrà con la cross examination, il famoso controinterrogatorio?

«Non amo quel termine, cross examination. Preferisco chiamarlo interrogatorio diretto. Il difensore dovrà apprendere come acquisire in dibattimento altre prove, anche il *pentito* dirette fondamentali, rivolgendosi ai singoli personaggi che sfilano davanti ai giudici, per comprenderne la psicologia, l'atteggiamento nei confronti dell'imputato, l'attendibilità, la capacità di fornire elementi utili. Quest'opera sarà possibile soltanto a patto che la tecnica dell'udienza sia sempre sostenuta da una rigorosa preparazione del caso».

— Molti penalisti hanno una preoccupazione: l'eloquenza, dicono, darà finalmente la nostra eloquenza? Nel nuovo rito quale sarà il destino dell'arringa?

«L'arringa era il momento capitale dell'attività del difensore, ma debbo confessare che a me quegli interventi sembravano sempre eccessivi, a volte improntati a superflue esaltazioni o a divagazioni letterarie. Ho sempre ritenuto che questo momento conclusivo dell'attività del difensore dovesse avere carattere di essenzialità, dovesse essere funzionale a una dimostrazione tecnico-giuridica. L'arringa dunque verrà a ridimensionarsi. In questo mutamento gli avvocati penalisti avvertiranno l'insorgere di una nuova cultura. Personalmente non me ne preoccupo affatto poiché ho propugnato questo indirizzo fin dall'inizio ormai remoto della mia professione».

— Si deve pensare a una diversa organizzazione degli studi penali, con una specializzazione di compiti, l'avvocato che segue le indagini, quello che prepara il caso, quello che va in udienza?

«Lo studio penale a mio parere non subirà le dilatazioni organizzative proprie del mondo civilistico, che finisce quest'ultimo per accompagnare sempre più la grande azienda o l'ente pubblico e adeguarsi alle dimensioni di questo cliente. Il nostro, a mio parere, è e resterà un lavoro artigianale, in cui avvocati isolati o in piccoli gruppi (qui siamo in sei o sette) svolgono tutti un'opera pressoché identica. Tuttavia qualche modifica dovrà realizzarsi. Lo studio dovrà integrarsi con collaboratori e ausiliari in grado di seguire il momento delle indagini preliminari nel senso di svolgere una prima attività di raccolta delle prove».

— Ma nel suo studio, per capirci, ci saranno gli investigatori privati?

«No. Nel mio studio questo sicuramente non accadrà».

— La nuova procedura prevede la possibilità di un patteggiamento della pena, il *plea barning* del sistema anglosassone. Secondo la Camera penale di Venezia questo strumento comporta dei pericoli, compreso quello che un innocente possa dichiararsi colpevole per mettersi al sicuro da una condanna pesante.

«Il problema sollevato dalla Camera penale di Venezia sulle gravi responsabilità professionali che i procedimenti abbreviati comportano, e sui pericoli obiettivi, sono da considerarsi. Tuttavia, a mio avviso, si dovrà scegliere di caso in caso il suggerimento da fornire sul piano tecnico, lasciando poi alla coscienza dell'imputato la decisione fondamentale».

— Uno dei principi ispiratori del nuovo rito era la parità assoluta tra accusa e difesa. E' stata raggiunta, almeno sulla carta?

«Nel sistema processuale di cui stiamo vivendo oggi le ultime giornate il pubblico ministero costituisce una figura ambigua, in parte accusatore e in parte giudice, unito a quest'ultimo da vincoli di carriera e contiguità funzionale. Per completare la riforma in termini di coerenza sarebbe indispensabile che le due carriere del pm e del giudice, che nel nuovo codice coprono ruoli completamente diversi, venissero separate, poiché nulla giustifica la unicità della loro posizione. La quale ha determinato non pochi inconvenienti nell'attività della giustizia. In sostanza, a me pare che, identificate con precisione le rispettive funzioni, pm e giudice debbano stare ognuno al proprio posto, con un proprio ruolo e nella propria carriera».

Si dice che aumenteranno le spese per una difesa. Quanti clienti potranno permettersi un avvocato fin dalle indagini preliminari? In Pretura già oggi il 60 per cento degli imputati hanno difensori d'ufficio.

«E' possibile che la maggiore attività del difensore comporti un aumento dei costi maggiori, forse compensati dai minori costi delle udienze dibattimentali, che nei tipi di procedimenti abbreviati non si terranno affatto. Nel complesso non ritengo che questo sia un problema preoccupante o emergente, rispetto a quello della responsabilità professionale e cioè etica e tecnica che graverà sull'avvocato, il cui ruolo è reso più vasto e più difficile».

— Perché questa sottolineatura della responsabilità etica?

«Sì, sì. E' bene che ci sia quella parola».

— Lei sarebbe favorevole all'istituzione di studi penali pagati dallo Stato, sul modello dei *Law Centres* americani?

«No. L'avvocato penale rappresenta un punto di riferimento quanto a libertà e indipendenza. Ove mai dovesse perdere, addirittura per ragioni di costi, la propria piena autonomia la sua funzione ne resterebbe fortemente vulnerata».

— Alla vigilia di questa rivoluzione che è il nuovo processo penale, ci si può volgere indietro per domandarsi: quanto pesano le trasformazioni del Paese, gli anni difficili che abbiamo vissuto? Terrorismo, maxiprocessi, conflittualità all'interno dell'ordinamento giudiziario, quante vicende hanno attraversato la vostra professione...

«Lei mi sta domandando com'è cambiato il penalista italiano. E io le dò una risposta precisa: la figura tradizionale dell'avvocato, quella del principe del foro, è scomparsa. Quegli avvocati finivano per essere i veri protagonisti dei processi, ancora più popolari degli imputati che difendevano. L'avvocato penalista era cioè quasi un modello di personaggio di cronaca mondana e brillante. Una specie di star delle aule giudiziarie. La gente veniva a sentire l'avvocato penale come si va a sentire un grande attore. Questa situazione è profondamente cambiata. Da molti anni l'avvocato non è più l'affascinante difensore di una contessa Tarnovska, e cioè di attraenti episodi criminali, ma è diventato il difensore dei diritti di tutti, l'interprete di istanze di giustizia generale. Egli, per dirla con chiarezza, è diventato, nella stagione alla quale ci stiamo riferendo, il portatore di istanze di progresso».

— Quali le radici di questa trasformazione?

«Direi che è legata alla trasformazione dello Stato. Noi ci siamo costituiti in un regime democratico ma ci governano molte delle vecchie leggi; soprattutto governavano il processo penale, qualificato da un potere statuale sopraffattorio rispetto a un individuo praticamente indifeso. In questa chiesa che è l'aula penale si svolgeva un rito con le regole di sempre. Ecco perché gli avvocati sono stati tra i primi ad avvertire il conflitto tra i nuovi principi di una società liberale e quelli vecchi di un sistema totalitario, ancora operanti. Vorrei aggiungere che in fondo considero la mia prima vittoria giudiziaria, che supera ogni mia precedente esperienza personale, quella ottenuta nel 1978 quando la Corte Costituzionale accettò una questione da me proposta e impose la presenza del difensore all'interrogatorio dell'imputato in istruttoria, cioè al momento più importante della formazione della prova, dal quale, presente l'accusatore, il difensore era escluso. Significò l'apertura di una breccia eccezionalmente importante nelle mura dell'inquisizione».

— Ma gli avvocati al servizio della mafia, della camorra, della delinquenza organizzata?

«Non li considero per carità un atto di superbia, ma io parlo di quello che ho vissuto e che ho visto. Se ai margini della professione ci sono altre problematiche e prospettive, il caso non mi riguarda. Io le confermo che il cambiamento c'è stato: l'avvocato penale è stato accreditato dall'opinione pubblica come un difensore dei diritti della persona contro il prepotere dello Stato».

Alberto Papuzzi

Adolfo Gatti (a destra) accanto a Giuseppe Sotgia, un grande penalista scomparso (Foto Team)

IL SAGGISTA ITALIANO HA VINTO PER «LE ROVINE DI PARIGI»

Premio Medicis a Giovanni Macchia

Per la narrativa premiata Christiane Rochefort - Il «Femina» al ventitreenne Alexandre Jardin

PARIGI — Per la sua opera *Le rovine di Parigi* il critico italiano Giovanni Macchia ha vinto il premio «Medicis» per la saggistica, uno dei più ambiti riconoscimenti letterari francesi. Il «Medicis» per la narrativa è stato assegnato alla controversa scrittrice Christiane Rochefort per un romanzo sull'incesto dal titolo *La porte du fond* (La porta in fondo).

Il «Femina», un altro dei maggiori premi letterari francesi, è stato attribuito allo scrittore Alexandre Jardin per *Le zèbre* (La zebra).

Giovanni Macchia è uno dei più noti studiosi italiani di letteratura francese, ben conosciuto anche in Francia. Il suo *Le rovine di Parigi*, uscito nel 1985 da Mondadori, è stato pubblicato in Francia, col titolo *Paris en ruines*, da Flammarion.

Christiane Rochefort è una scrittrice che, con i suoi romanzi, ha sempre fatto scalpore. Successe ad esempio nel 1958 quando ne *Il riposo del guerriero* affrontò il problema della sessualità da un'ottica femminile. Le è accaduto anche oggi, a 71 anni, con *La porte du fond*, il suo tredicesimo romanzo, in cui affronta il difficile tema dell'incesto e che, nonostante l'accoglienza molto favorevole della critica, ha suscitato in alcuni perplessità morali.

Alexandre Jardin, il vincitore del «Femina», ha 22 anni ed è considerato una delle promesse della narrativa francese contemporanea. Il romanzo scelto dalla giuria esclusivamente femminile di questo premio ha come tema la vita di coppia.

Sia il «Medicis» che il «Femina» hanno due sezioni dedicate alla narrativa straniera. Per il primo è stato scelto il romanziere austriaco Thomas Bernhard per un'opera pubblicata in Francia da Gallimard col titolo di *Maîtres anciens*. Per il secondo è stato premiato *La bella notte* dell'israeliano Amos Oz (ed. Calmann-Levy).

Il libro di Giovanni Macchia, *Le rovine di Parigi*, è una raccolta di saggi sulla letteratura francese. In questa opera di oltre 450 pagine, lo studioso pugliese ne rievoca alcune delle principali figure tra cui Rousseau, Montesquieu, Proust, Hugo e Zola.

(ANSA)

Esploratore nel paradiso della Ragione

Dopo i creatori, i critici. Dopo le improvvise folate della moda della letteratura italiana, la sostanza di un pensiero e la finezza di una prosa che incide in profondità. C'è voluta l'occasione del repentino favore di cui ha cominciato a godere a Parigi tutto ciò che veniva dall'Italia perché i francesi si accorgessero di uno studioso che da mezzo secolo porta lumi [illegible] alla conoscenza della loro cultura: l'indagatore del *Mito di Parigi* e di quello teatrale di Watteau, il narratore del *Paradiso della ragione*, l'esegeta di Baudelaire, di Molière, dei moralisti classici, l'ordinatore infaticabile della più folta e affascinante biblioteca che una civiltà moderna abbia saputo adunare.

Va dato atto però che i tardivi lettori di Giovanni Macchia hanno saputo emendarsi della loro distrazione: hanno riconosciuto il Maestro di pensiero e di stile creativo alla scuola della *clarté*, lo hanno salutato come un nuovo Montaigne e adesso gli attribuiscono il premio che ogni anno riservano al più significativo dei libri stranieri. E anche qui non sbagliano, perché nessun libro più di queste *Rovine di Parigi* sembra adatto a rappresentare la felice sintonia che finalmente si è stabilita tra le due culture latine.

Le rovine di Parigi infatti non sono le invisibili vestigia di una città che non cessa di rigenerarsi e che, per continuare a tener fede al suo motto orgoglioso *Fluctuat nec mergitur*, lascia inghiottire le sue esauste macerie negli abissi senza fondo delle sabbie mobili sulle quali è stata costruita. Sono invece l'incubo di una catastrofe sempre incombente e sempre rimandata, che ha cominciato ad assillare la mente di artisti e di scrittori negli anni della Rivoluzione, nel momento stesso cioè in cui il mito della capitale ha cominciato a prendere forma: destino di morte che non avrebbe risparmiato la metropoli moderna, così come non aveva risparmiato le grandi città del passato, punizione divina che avrebbe fatto giustizia della novella Sodoma, ma anche promessa di rigenerazione totale o, più banalmente, progetto di massiccio intervento di razionalizzazione urbanistica.

Sta dal tempo dei *Paradisi della ragione* (1960), a Macchia l'immagine di Parigi è parsa rappresentare, nella sua ricchezza e nella sua varietà, nella superiore coerenza dell'assieme e nelle episodiche, insanabili contraddizioni, tutta quanta la letteratura francese: un'immagine duplice, di una «città comoda e razionale, che si può percorrere senza pericoli, con ampie prospettive, com'è la Parigi di *Napoleone III* e di *Haussmann*» e al tempo stesso di «un'altra città in disordine, con le strade in formazione e piene di fermenti (...) con le strutture che cominciano a cedere, a essere scosse e minate: e fantasie di ponti e improvvise alienazioni macchie di verde», che raffigura bene la labirintica vastità e la pulsante animazione che ha sotto di esplorare. «Rovine di Parigi» sono allora anche i monumenti più insigni di quella biblioteca, e la minaccia di una non mai scongiurata apocalisse è forse solo un espediente per indurci a una più trepida, più intensa rivisitazione.

Giovanni Bogliolo

La biografia che ha sconvolto l'America. Finalmente in libreria.

Albert Goldman
JOHN LENNON
MONDADORI

l'UNIVERSALE

LA NUOVA ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

Uno sterminato repertorio di notizie per un vastissimo arco di materie: arte, geografia, storia, letteratura, musica, matematica, filosofia, scienze, tecnologia, attualità... L'opera è aggiornata al 1988.

1528 pagine, 50.000 voci
5000 illustrazioni
300 carte geografiche e storiche
35.000 lire

LE GARZANTINE

sci È IN EDICOLA

In questo numero: provati i nuovi modelli di sci e scarponi da gara e gli occhiali da sole e da neve; inizia la Coppa del Mondo: i favoriti; Alberto Tomba vi insegna lo slalom speciale; Sella Ronda, il fantastico circuito sci ai piedi; il pastiche dei maestri di sci.
COMPRA SCI puoi vincere subito il tuo skipass

Il documento di Venezia resta la base della politica mediorientale

La Cee non riconosce lo Stato Olp

Ma i Dodici definiscono le decisioni di Algeri «passi positivi» - L'accettazione delle Risoluzioni 242 e 338 dovrebbe spianare la strada alla Conferenza di pace - Dumas: «Un testo debole ma equilibrato» - Andreotti: «L'importante è camminare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con esplicito senso di soddisfazione, ma senza adottare posizioni che potessero destare sospetti di una fuga in avanti, l'Europa dei Dodici ha avviato ieri il delicato esame della nuova realtà mediorientale scaturita dalla proclamazione dello Stato palestinese. Per i ministri degli Esteri della Cee, riuniti a Bruxelles, non si trattava di decretare un affrettato quanto rischioso riconoscimento giuridico a quella creatura di Yasser Arafat né tantomeno di stroncarla; si trattava, semmai, di avviare la ricerca di un comune atteggiamento che possa supplire alle incertezze e ai vincoli dei singoli Paesi.

Anche di fronte alla novità di Algeri non si trattava di muoversi in un terreno inesplorato: la dichiarazione di Venezia dell'80 — riconoscimento di Israele e autodeterminazione palestinese — resta infatti il cardine della politica europea. E sebbene il primo confronto a Dodici non si sia spinto coraggiosamente su una strada più filopalestinese auspicata dall'Italia e dalla Francia, il passo compiuto dalla Cee è ritenuto importante: gli stessi ministri Andreotti e Dumas hanno espresso giudizi positivi, convinti che un altro progresso potrà essere compiuto fra dieci giorni, al vertice di Rodi dei capi di governo della Comunità. «Una notevole spinta in avanti, si è superato lo stallo», ha detto Andreotti: «Nessuno ha risparmiato nell'esprimere un punto di vista positivo su quanto è stato deciso ad Algeri».

Una dichiarazione congiunta diramata al termine dei lavori attribuisce «particolare importanza» alle decisioni di Algeri, definendole «passi positivi» verso la soluzione del conflitto arabo-israeliano: in particolare l'accettazione palestinese delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di Sicurezza — il diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti gli Stati della regione, compreso Israele — viene abbinato al principio dell'autodeterminazione palestinese come «condizione necessaria» per una pace globale e base per l'avvio dell'auspicata conferenza internazionale.

L'Italia, affiancata dalla Francia, dalla Spagna e da una presidenza greca che insiste nel voler programmare un incontro fra Arafat e i ministri Cee, avrebbe voluto introdurre anche un riferimento alla risoluzione 181, quella che già nel '47 precisava l'esistenza di due Stati, uno ebraico e uno arabo. Ma Gran Bretagna e Olanda — più cauta la Germania — si sono opposte: sarebbe stato forse un passo troppo energico verso il riconoscimento dello Stato palestinese. Parandosi dietro il problema concreto dei confini — quelli delineati nel '47, e sui quali insistono Arafat insiste, non corrispondono a quelli attuali — hanno spinto al documento di compromesso che il francese Dumas ha definito «al di qua dei nostri desideri, ma meglio che un imbarazzante silenzio: un testo debole ma equilibrato».

Soddisfazione e delusione, secondo Andreotti, possono rimbalzarsi sul metro delle aspettative: «In termini giornalistici, cioè di riconoscimento dello Stato palestinese, sarei indotto a un giudizio negativo. Ma chi conosce il nostro metodo di lavoro sa che la chiave è il gradualismo, che l'importante è camminare; e allora questo è un passo avanti veramente notevole». Una tesi, la sua, volta a spiegare, di un mosaico che si sta arricchendo di numerosi elementi: primo fra tutti, ha sottolineato Andreotti, «l'atteggiamento dell'Egitto, che attraverso il suo riconoscimento dello Stato palestinese potrà riallacciare relazioni con Paesi arabi dai quali era ormai isolato».

Espressa soddisfazione per l'esplicita condanna del terrorismo da parte del Cnp e preoccupazione per il deterioramento della situazione nei territori occupati, i Dodici hanno lanciato un appello affinché «tutte le parti colgano quest'occasione e contribuiscano positivamente al processo di pace» e hanno insistito affermando nella loro dichiarazione che «una soluzione non può essere raggiunta che attraverso una conferenza internazionale di pace». Ed è questo il reale obiettivo dell'Europa comunitaria; ma anche la più grande speranza, dopo le decisioni di Algeri. Spiega Andreotti: «Quello che era un auspicio, legato a una ricerca di formule, ora è ancorato a un fatto politico».

Fabio Galvano

«E ora fatti concreti»

E' la prima reazione palestinese ai Dodici

TUNISI — «Apprezzo profondamente la dichiarazione dei ministri degli Esteri della Cee sulle risoluzioni e dichiarazioni politiche del Consiglio nazionale palestinese ad Algeri», ha dichiarato ieri il portavoce dell'Olp, Ahmed Abdurahman. «Questo atteggiamento positivo e costruttivo aiuterà e sosterrà gli sforzi della comunità internazionale per mettere fine all'occupazione israeliana della terra palestinese e per tenere la conferenza internazionale di pace con la piena partecipazione dell'Olp su un piede di parità con le altre parti».

«L'Olp si attende passi concreti e pratici da parte dei Paesi europei per dare inizio ai colloqui per la pace in Medio Oriente attraverso la conferenza internazionale», ha detto ancora Abdurahman.

■ Israele: il Cairo viola Camp David

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha espresso «rammarico» per il riconoscimento che l'Egitto ha dato allo Stato palestinese. La replica di Israele alla decisione del Cairo è stata espressa ieri pomeriggio all'ambasciatore egiziano che è stato convocato per un colloquio. Fonti governative a Gerusalemme hanno affermato che il riconoscimento egiziano «non è conforme al principio della trattativa concordata tra noi» negli accordi di Camp David nel settembre del 1978; secondo queste fonti si tratta di «un gesto unilaterale» dal momento che «prima ancora dell'inizio dei negoziati tra le parti la causa già stabilisce quale debba essere lo status permanente dei territori» occupati da Israele. (Ansa)

Contestato il presidente provvisorio: «Razzista»

Riapre la Knesset ed è subito rivolta

Il Likud toglie ai laboristi la guida del nuovo Parlamento

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Una prova di forza dei partiti di destra e ultra-ortodossi e una plateale protesta, senza precedenti, dei deputati della sinistra hanno contraddistinto la cerimonia d'apertura della dodicesima legislatura.

Al termine di una seduta burrascosa, condotta con mano incerta da un deputato del partito di estrema destra Moledet, la Knesset ha scelto come suo presidente, con 64 voti a favore e 56 contrari, il candidato del Likud, Dov Shilansky. Il premier incaricato Yitzhak Shamir ha registrato quindi un primo successo politico.

E' stato un richiamo fortuito a suscitare le proteste della sinistra: secondo il regolamento, la prima seduta della Knesset è diretta dal deputato più anziano in sula e il caso ha voluto che fosse proprio Yair Sprinzak, 76 anni, rappresentante del partito che ha basato la sua campagna elettorale sulla proposta di trasferire in massa tutti i palestinesi dei territori occupati «nel contesto di un accordo di pace».

Così, quando Sprinzak ha chiesto a ciascuno dei centoventi deputati di impegnarsi a essere fedele a Israele e alle sue leggi, quindici parlamentari della sinistra hanno aggiunto alla formula obbligatoria alcune dichiarazioni che invalidavano il giuramento. «Mi impegno a lottare contro il razzismo e per la pace», ha detto per esempio il comunista arabo Tawfik Touby, da quarant'anni deputato, mentre alcune centinaia di giovani dimostravano fuori.

I quindici «ribelli» sono stati però presto convinti dai deputati laboristi a recitare la formula esatta in modo da poter prendere parte alla votazione per la scelta del nuovo presidente della Camera, ed appoggiare così il candidato socialista, nonché presidente uscente della Knesset, Shlomo Hillel. Qui i partiti religiosi hanno avuto un peso determinante votando in massa contro Hillel per punirlo del suo «atteggiamento parziale» ai loro danni.

Il nuovo peso degli ultra-ortodossi, presenti nella Knesset con diciotto deputati, era stato avvertito già all'inizio d'una cerimonia ufficiale, quando l'inno nazionale «Ha Tikwa» è stato eseguito da un celebre officiante di sinagoga anziché da un cero. In passato, infatti, i deputati dei partiti religiosi erano soliti abbandonare l'aula, infastiditi dalla presenza delle coriste.

Prima che gli archi si scaldassero il presidente dello Stato, Haim Herzog, aveva sollecitato i deputati a comportarsi in maniera decorosa per non minare alle base il regime democratico. Aveva poi avuto parole di condanna per «chi incita all'odio verso le minoranze etniche che vivono fra di noi. Israele sarà giudicato dalle nazioni a seconda di come tratterà le minoranze arabe».

Il presidente eletto della Knesset, Shilansky, è un esponente della corrente di destra del Likud.

Negli Anni Cinquanta Shilansky venne condannato a un periodo di detenzione per essere stato sorpreso con una bomba a mano in tasca nei pressi del ministero degli Esteri: sopravvissuto al lager di Dachau, intendeva protestare contro l'accordo allora raggiunto fra Israele e la Repubblica federale tedesca per il risarcimento alle vittime del nazismo.

f. a.

Rivista bloccata, film russi censurati: troppo riformisti

La glasnost all'indice nella Germania Est

Il mensile Sputnik si chiedeva: «Hitler sarebbe stato possibile senza Stalin?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una rivista tolta dalla circolazione perché «non solo non serviva la causa dell'amicizia tedesco-sovietica, ma al contrario deformava la storia». Cinque film scomparsi dalla programmazione per motivazioni evidentemente analoghe. E' accaduto nella Repubblica Democratica Tedesca. Riviste e film occidentali, bandite dal capitalismo imperialista? Roba della Cia insomma? Niente affatto: il periodico è sovietico, sovietici sono i cinque film. La censura di Berlino Est mette a tacere le nuove voci di Mosca, oscura le immagini della *glasnost*.

La rivista censurata è *Sputnik*, un mensile che è una specie di *Reader's Digest* della stampa sovietica, diffuso in più lingue a cura dell'agenzia *Novosti*. L'edizione in tedesco destinata alla Ddr aveva grande successo: 160 mila copie subito esaurite ogni mese. Fenomeno recente, legato all'esplosione nella pubblicistica russa del revisionismo gorbacioviano. Già da tempo le autorità di Berlino Est seguivano con molta preoccupazione le uscite di *Sputnik*.

Già un mese fa era stata impedita la diffusione di un numero del mensile. Vi era riprodotto un articolo, fortemente critico nei confronti di Stalin, sul patto russo-tedesco del '39. Al lettore venivano offerte informazioni sconvenienti, per esempio sulle cruente purghe staliniane del '37, e interrogativi scandalosi. Come questo: «Hitler sarebbe stato possibile senza Stalin?». Un altro precedente: lo scorso gennaio erano stati tolti dalla circolazione nella Ddr tre numeri della rivista sovietica *Novoe Vremia* (Tempi nuovi): riproduceva un testo teatrale fortemente antistaliniano.

Il era trattato finora di censure sporadiche e selettive. Ora, per la prima volta, l'intervento è definitivo: la popolare testata di *Sputnik* è scomparsa dalla lista delle pubblicazioni autorizzate nella Repubblica Democratica. Inoltre è annunciato in forma ufficiale, dall'agenzia *Adn* e dal quotidiano del partito *Neues Deutschland*. Annunci che sorvolano sull'imbarazzante dettaglio della provvidenza, e sul fatto che il mensile della *Novosti*, come tutto ciò che Mosca spedisce in giro per il mondo, ha carattere ufficiale. Occorre forse insistere su particolari che tutti conoscono?

Dopo la stampa, il cinema. E' accaduto questo fine settimana, in significativa coincidenza con la radiazione di *Sputnik* dall'indice delle pubblicazioni consentite. I cinque film colpiti comprendono alcuni fiori all'occhiello del nuovo cinema sovietico. Due di questi hanno vinto «Orsi d'argento» all'ultimo festival di Berlino: *La Commissaria* di Aleksandr Askoldov e *La questione* di Gleb Panfilov. Un altro, *Giochi di scolari* di Leida Laius e Arvo Iho, è stato insignito l'anno scorso del Premio Unicef. Sono stati censurati infine *E domani era la guerra*, e *L'estate calda* dell'anno '53.

Queste opere, a parte *La questione* che si occupa dell'emigrazione degli ebrei sovietici verso Israele, trattano o sfiorano gli stessi temi, giudicati esplosivi a Berlino Est, che hanno segnato il destino del mensile *Sputnik*. Cioè l'era staliniana, il patto russo-tedesco, la guerra. L'attacco alla stampa e al cinema sovietico è l'espressione clamorosa del disagio, sempre più evidente, con cui la Ddr segue l'avventura politica del nuovo corso di Gorbaciov. E' chiaro che Honecker teme la *glasnost*.

Alfredo Venturi

■ Il ghiaccio ferma la brigata franco-tedesca

BONN — La fratellanza d'armi franco-tedesca, frutto militare del rapporto speciale Bonn-Parigi, è pericolosamente sensibile alle avversità meteorologiche. Uno strato di neve ghiacciata, che ricopriva ieri le piste dell'aeroporto di Stoccarda, ha costretto gli stati maggiori dei due Paesi a rinviare a tempo indeterminato la cerimonia della «presa d'armi» che avrebbe dovuto rappresentare il decollo operativo della brigata franco-tedesca. Il rito marziale era in programma a Boeblingen, in Svevia, poco distante da Stoccarda.

Ma l'aereo che trasportava il generale Gilbert Forray, capo di stato maggiore dell'esercito francese, non ha potuto posarsi sulle piste così scivolose. Del tutto simile il destino di un altro aereo, che trasportava da Bonn un gruppo di giornalisti invitati alla cerimonia: dopo avere girato su Stoccarda, l'aereo è dovuto mestamente tornare indietro. Così l'altro capo di stato maggiore, il generale tedesco von Ondarza, che più previdente del collega francese era arrivato il giorno prima, ha aspettato invano.

Annunciata lo scorso gennaio in occasione del 25 anni del Patto dell'Eliseo, la brigata esiste per ora soltanto a livello di quadri.

Manifestazioni a Vilnius: la gente non rinuncia alla «dichiarazione di sovranità»

Bandiere a lutto sventolano in Lituania

«Picchetti» simbolici con le auto, nessun incidente - La Pravda annuncia che la Costituzione avrà norme più favorevoli alle autonomie - Proteste e cortei anche in Georgia e in Azerbaigian - Oggi si riunisce il Parlamento lettone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per dieci minuti, ieri mattina, a Vilnius le auto si sono fermate, coi fari accesi: un blocco simbolico chiesto dal *Sajudis*, il Fronte popolare lituano, per protestare contro le decisioni del Parlamento locale, contro il suo «no» alla «costituzione della sovranità» messa a punto dal movimento nazionalistico. La gente per strada, hanno raccontato testimoni raggiunti per telefono, ha osservato in silenzio: qualcuno sventolava la bandiera nazionale listata a lutto, ma «tutto lì è svolto con calma», secondo Vitautas Landsbergis, un dirigente del *Sajudis*. La polizia non è intervenuta e «non si è gridato alcuno slogan antisovietico».

Secondo altre fonti locali, che Landsbergis tuttavia non confermava, mentre il traffico era bloccato duemila persone si sono riunite su una piazza della città per chiedere la convocazione di una riunione straordinaria del Parlamento e riesaminare il progetto di Costituzione. Ma nell'insieme, la reazione alle decisioni della settimana scorsa e al «tradimento degli estoni», che invece la «sovranità» hanno approvato, è stata cauta, moderata, d'attesa.

In sintonia, si direbbe, con gli umori emersi alla seduta del Parlamento locale, venerdì scorso. E con i segnali che Mosca continua a inviare sul Baltico. Ieri, la *Pravda* confermava che la commissione incaricata di esaminare la riforma della Costituzione sovietica ha accolto numerosi emendamenti al progetto iniziale. Due, in particolare, sembrano andare nella direzione invocata dalle Repubbliche: il nuovo «Congresso dei deputati del popolo» «prenderà decisioni sulla composizione dell'Urss»; ma, precisa il testo modificato, «soltanto per i problemi di competenza dell'Urss».

Secondo il nuovo testo, inoltre, il «Congresso» non avrà il diritto di respingere le leggi approvate dai Parlamenti locali. La revisione toccherà a un nuovo organismo, una specie di Corte Costituzionale della quale faranno parte soltanto specialisti, ma provenienti da tutta l'Urss. «La commissione ritiene che queste modifiche e altre che seguiranno aiuteranno lo sviluppo dei diritti sovrani delle Repubbliche», scrive la *Pravda*. Ma il giornale insiste su due punti considerati invece fondamentali dai deputati estoni: sono contrari alla Costituzione sovietica il diritto di veto sulla legislazione dell'Urss e la norma secondo la quale le risorse naturali e i mezzi di produzione passerebbero al governo della Repubblica.

Il compromesso passa attraverso concessioni di rilievo, insomma; ma mantiene alcuni vincoli ai quali Mosca non rinuncerà. Quando, nei prossimi giorni, il Presidium del Soviet supremo dovrà decidere sulla questione, il verdetto distinguerà: e la Costituzione che verrà approvata il 30 novembre terrà conto soltanto di alcune richieste locali. Quale sarà la risposta degli estoni e delle altre nazionalità, dalle quali si levano segni di nervosismo? Un primo segnale verrà oggi da Riga, dove si riunirà il Parlamento lettone: il Fronte popolare ha proposto radicali emendamenti alla Costituzione; ma, secondo fonti locali, un voto per la «sovranità» sembra escluso. Altre inquietudini arrivano dalla Georgia, dove domani si riunirà il Soviet locale: domenica, diecimila persone hanno manifestato per protestare contro la nuova Costituzione; e da Baku, in Azerbaidjan, dove centomila persone hanno chiesto al Parlamento, che si riunirà oggi, «la fine delle proteste armene per il Karabakh».

Emanuele Novazio

Possibile un invito di Gorbaciov a Elisabetta: la Thatcher è contraria

La Regina e Mosca, pace contestata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' una vicenda diplomatica: si andrebbe trattata quindi con la massima serietà. Ma diventa più complessa se la si presenta come un giallo, come un rebus per ora insolubile. Gorbaciov, vuole davvero invitare la regina Elisabetta in Russia? Margaret Thatcher vuole davvero indurre il leader sovietico ad abbandonare l'idea? E se Gorbaciov persisterà, consiglierà Maggie la sovrana a declinare la proposta? Domenica, l'ostilità del premier a una *royal visit* in Russia pareva ferrea; ieri, s'era fatta più malleabile. Frattanto, dibattiti, dispute, dissensi. E persino un sondaggio lampo della tv. Una rivelazione. Quasi il 50 per cento degli inglesi pensa che Elisabetta dovrebbe andare a Mosca.

Come ormai si sa, Gorbaciov sarà in Inghilterra dal 12 al 14 dicembre. Sarà una visita ufficiale, non di Stato, perché circoscritta soprattutto a colloqui politici, ma Gorbaciov, ora presidente, sarà certamente ricevuto dalla regina a Buckingham Palace. D'improvviso, verso la fine della settimana passata, da Mosca giungevano voci diverse che Gorbaciov, durante l'incontro con la sovrana, l'avrebbe invitata, con la massima sollerzia, a sublimare i nuovi rapporti Est-Ovest con un viaggio nell'Unione Sovietica. L'ultima visita di un monarca inglese in Russia risale al 1908, quando Edoardo VII e la regina Alessandra andarono da Portsmouth a Reval (ribattezzata Tallinn) sul Royal Yacht. Nicola II salì sul panfilo: e nessuno scese mai a terra.

Dinanzi a queste voci, non ufficiali ma quasi certamente di ispirazione governativa, Margaret Thatcher decise «Questo è un classico balloon d'essai, Gorbaciov vuole esplorare il terreno per scoprire se un suo eventuale invito verrebbe accettato o no. Facciamogli capire subito che la risposta sarebbe negativa, gli eviteremo un imbarazzo». E così, durante il weekend, i funzionari del premier, al numero 10 di Downing Street, sempre con commenti anonimi, ricordavano che la sovrana non può compiere viaggi all'estero senza il benestare del premier: e che, in questo caso, il benestare non verrebbe concesso. Perché? Perché Mosca deve ancora compiere molti progressi sulla strada dei diritti umani.

Non basta. I funzionari di Downing Street ponevano indi una delicata domanda. Come potrebbe la regina mettere piede in un Paese, governato tuttora, in teoria, dal marxismo-leninismo regime comunista che massacrò, nel luglio '18, lo zar e la sua famiglia, cugini tutti della famiglia reale britannica? Era troppo: Downing Street aveva calcolato la mano. «Fonti» di Buckingham Palace precisavano che la regina avrebbe seguito le «raccomandazioni» del suo governo, ma che il «problema storico», la strage del '17, non doveva essere considerato insuperabile. Dopotutto, re Carlos e la regina Sofia di Spagna hanno già visitato la Russia di Gorbaciov.

Ieri, lunedì, Margaret Thatcher ha smorzato le sue reazioni. Il suo no al presunto invito aveva trovato pochissimi consensi, aveva acceso lo sdegno dei più, persino di molti *tory*. Teddy Taylor, un influente parlamentare conservatore, ha ricordato: «La povera regina deve far visita a regimi di tutti i tipi, alcuni più che dispotici. Non è stata in Cina di recente?». L'ostilità di Maggie alla *royal visit* sembra essere diminuita anche perché sembra essere mutata la sua posizione al progetto di Gorbaciov per una conferenza moscovita, nel 1991, sui diritti umani. Londra e Washington avrebbero trovato un'intesa: sì alla conferenza, purché Gorbaciov accetti varie e severe condizioni, fra le quali una «consacrazione» dei diritti umani nella giurisprudenza sovietica.

Tutto è dunque possibile. Che Gorbaciov inviti e non inviti Elisabetta; che Elisabetta vada e non vada. Tutto potrebbe finire come a Ulisse in a teacup, una bufera in una tazzina da tè.

Mario Ciriello

■ Due morti per una bomba alla Grande Muraglia

PECHINO — Un'esplosione avvenuta ieri su un tratto della Grande Muraglia cinese, nei pressi di Pechino, ha provocato la morte di due cinesi ed il ferimento di un imprecisato numero di turisti occidentali. La notizia è stata diffusa ieri da fonti diplomatiche. Le vittime — un uomo ed una donna — sono state dilaniate dall'esplosione, avvenuta verso mezzogiorno. Nello scoppio sono rimasti coinvolti anche 24 turisti stranieri.

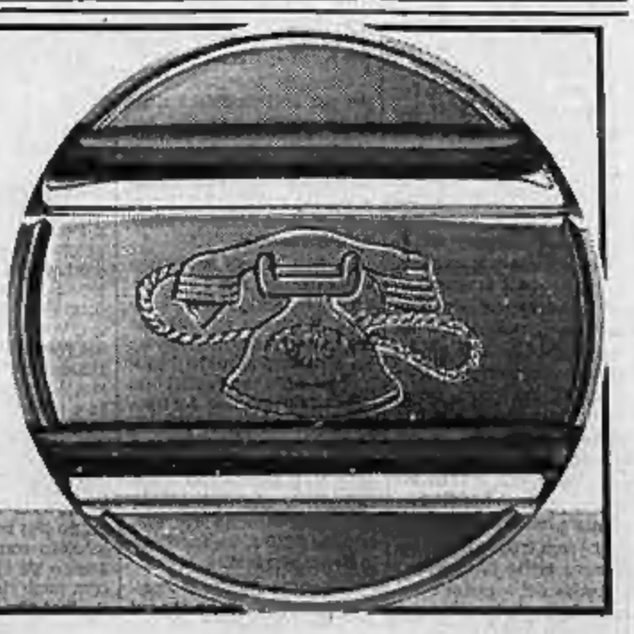
■ Hanoi punirà le famiglie con tre figli

BANGKOK — Le famiglie vietnamite che avranno in futuro più di due bambini verranno punite. Lo stabilisce un decreto governativo riportato dal quotidiano *Nhan Dan*, organo del partito comunista. Il decreto precisa che verranno offerti gratuitamente alla popolazione anticoncezionali.

(Ansa-Reuter)

PUBLIDIS-FCB-MC

1678-61061:
UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.



L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se avete un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 1678-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

L'America commemora oggi il venticinquesimo anniversario del delitto di Dallas

Kennedy, un mito senza rughe

Cerimonia al cimitero di Arlington con Jacqueline e i figli - Un'ondata di nostalgia per un'epoca «felice» della storia americana

«Ucciso per errore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America che non riesce a dimenticare uno dei traumi più gravi della sua storia celebra oggi nel rimpianto e nel dolore il venticinquesimo anniversario dell'assassinio di Kennedy. Al cimitero degli eroi di Arlington, nella capitale, sono attesi la vedova Jacqueline, i figli Caroline e John. Reagan ha già reso omaggio alla memoria del Presidente assassinato ieri prima della partenza per una breve vacanza in California. Nixon, Carter e Ford, i suoi predecessori, lo faranno in giornata, e al Congresso si svolgerà una cerimonia solenne. Radio, tv e giornali annunciano servizi speciali per la ricorrenza, sul potere della «nuova frontiera», sulla eredità Kennedy.

Per gli americani è un momento di riflessione profonda, il culmine di due settimane dedicate al ricordo di una presidenza che presentò al mondo la loro parte migliore. I libri su Kennedy e su Dallas, dove fu ucciso, sugli Anni Sessanta e sul loro effetto sul mondo attuale, i dibattiti nelle università e nei centri culturali testimoniano di un rinnovato interesse per un uomo che fu il simbolo di un movimento nazionale, e che come tale riemerge oggi in alternativa a Reagan e al reaganismo. Ma anche nell'ondata di nostalgia e di rammarico per quello che l'America di Kennedy avrebbe potuto essere, rimane sempre senza risposta il quesito di fondo: perché fu ucciso?

Lee Oswald, l'assassino di Kennedy, doveva uccidere su ordine della mafia il governatore del Texas, John Connally, e non il Presidente. Il mandante, per conto della «onorata società» di Chicago, era Jack Ruby, il proprietario del night club Carousel, che due giorni dopo l'omicidio di Kennedy freddò l'ex marine con un colpo di pistola al ventre. E' la tesi di un libro in prossima pubblicazione di cui la rivista *Time* ha anticipato ieri alcuni estratti, «*The Great Expectations of John Connally*», le grandi aspettative di John Connally. Secondo l'autore, James Reston Junior, figlio del celebre cronista del *New York Times*, il Presidente morì per un tragico errore. La mafia voleva regolare i conti con Connally, che aveva rifiutato di lasciarla operare nelle metropoli texane; e lo stesso voleva fare Oswald perché il governatore, quando era sottosegretario alla Marina, aveva rifiutato di reintegrarlo nei marines, dai cui corpo era stato espulso. Se Kennedy non fosse salito sulla macchina di Connally quel fatale 22 novembre del '63, non sarebbe stato ucciso.

Il libro di Reston verrà pubblicato solo tra un anno da *Harper*, ma le anticipazioni di *Time*, alla vigilia del venticinquesimo anniversario della tragedia, sabbene accolte con riserva dagli esperti che hanno esaminato il delitto del Presidente, hanno destato profondo scalpore. L'autore si è basato soprattutto sulle dichiarazioni di Connally, della vedova di Oswald, Marina, di un avvocato allora 31enne, Carrell Jarnagin, che frequentava il night club di Ruby, e dei rifugiati russi di Dallas. Lee Oswald, appena ventunenne, aveva lasciato i marines con un congedo onorevole e si era poi trasferito in Russia, nel tentativo di crearsi «un'esistenza socialista». Rimpatriato dopo alcune deludenti esperienze, aveva scoperto di essere stato espulso dal corpo in seguito alla decisione di recarsi in Urss, e aveva invano chiesto aiuto a Connally, che nel frattempo aveva abbandonata il governo per candidarsi alla carica di governatore del Texas. Stando a Reston, Oswald venne in contatto con Ruby a Dallas nel settembre del '63.

Nelle anticipazioni di *Time*, ha grande rilievo la testimonianza dell'avvocato Jarnagin. Divorziato, amico di una ballerina del night club, passò la sera del 4 ottobre '63 nel locale di Ruby. Ascoltò il proprietario del Carousel discutere dell'assassinio di John Connally con un giovane bruno che un mese e mezzo dopo riconobbe in Lee Oswald. Il giovane si presentò come un tiratore scelto, lasciando che avrebbe colpito il governatore anche se era in mezzo a una folla, e chiese soldi che gli furono promessi «a lavoro fatto». Precisò che l'occasione migliore sarebbe stato un corteo nel corso della campagna elettorale che sarebbe incominciata pochi giorni dopo. Jarnagin la mattina successiva informò la polizia, chiedendo che avvertissero l'ufficio del governatore. La telefonata non ebbe seguito. Dopo la tragedia, Jarnagin scrisse all'Fbi e rese ben 11 testimonianze diverse.

La tesi del libro è plausibile, come numerose altre che sono state avanzate nel corso del quarto di secolo passato dall'omicidio del Presidente. Ma scorrono l'incertezza nelle cause e la meccanica del delitto. Lo stesso Connally, Marina Oswald e gli altri comprimari del dramma non escludono infatti che la verità sia diversa. Come ha detto la vedova dell'assassino, «più *aumentano le ricostruzioni e più le voci divengono discordi*».

Ennio Caretto

Pierre Salinger: «I miei mille giorni con il Presidente»

A 25 anni dall'assassinio di John Kennedy, il 22 novembre 1963, pubblichiamo un intervento di Pierre Salinger, ex capo ufficio stampa della Casa Bianca, sugli anni trascorsi con il Presidente.

Sono rimasto a lungo in silenzio dinanzi al montare d'una campagna che vuole denigrare e persino distruggere l'immagine di John Fitzgerald Kennedy. E' stato descritto in tutte le gradazioni che vanno dal pericoloso incompetente al maniaco sessuale. Penso che sia giunto il momento di mettere le cose a posto.

Kennedy era un essere umano, non re Artù. La sua Amministrazione non era il castello di Camelot. Lo divenne solo dopo la sua morte, sullo sfondo di quelle maledette pallottole che seppellirono un sogno eccezionale. Meno di una settimana dopo la sua morte, la moglie Jackie ricordò i versi di una canzone che lui amava: «*Non lasciamo si dimentichi che un tempo c'è stato un luogo noto per un unico, breve, scintillante attimo come Camelot*». «*E non tornerà mai più così*» disse Jackie. Camelot era una parola perfetta per un regno sedato in pezzi.

Ma 25 anni dopo quel sogno è finito davvero a pezzi? John Fitzgerald Kennedy è morto, però il ricordo che ha lasciato gli fa risplendere ancora intorno un'aura particolare, non solo negli Stati Uniti ma in tutto il mondo. E la gente sta cominciando sempre più a riflettere quanto sarebbe diverso il mondo oggi se lui non fosse morto.

Il successo di John Kennedy, al momento della sua morte — nel novembre '63 — non era un qualcosa che si potesse descrivere semplicemente con i fatti. I presidenti americani sono, in virtù della loro carica, gli uomini più potenti del mondo. Kennedy, all'epoca, era anche l'uomo più popolare del mondo e verosimilmente l'uomo più popolare di tutta la storia. Non solo aveva scosso i suoi connazionali dal loro torpore post-bellico; era sembrato evocare ovunque la visione di come il genere umano poteva e doveva essere. La sua eterna abbronzatura, quegli occhi grigi così espressivi e un volto irresistibile irradiavano promesse. Era un uomo di grande eleganza e nello stesso tempo alla mano. Trasmetteva, soprattutto, l'incrollabile convinzione nella capacità del genere umano di determinare la sua sorte.

Il mio primo contatto con John Fitzgerald Kennedy lo ebbi nel 1956. Alla Convention democratica di Chicago, che coprivo come reporter del periodico *Collier's*, gli venne strappata la designazione alla vicepresidenza, che toccò al senatore del Tennessee Estes Kefauver. Il discorso che Kennedy pronunciò dopo avere perso la nomina fu brillante: stavo ascoltando un giovane lucido e intelligente che sarebbe divenuto il mio candidato alla Presidenza nel 1960. Proprio non sapevo, allora, che avrei lavorato anche per lui.

Ma meno di otto mesi dopo, quando *Collier's* cessò le pubblicazioni, venni assunto da suo fratello, Robert Kennedy, per la commissione ristretta del Senato che indagava sul racket delle braccia. Alla prima audizione pubblica, nel 1957, sedevo dietro Bobby, in attesa del primo testimone, un uomo alto seduto vicino a lui. «*Pierre, questo è mio fratello Jack*» disse Bob. Strinsi la mano a John Kennedy.

Nel corso dei successivi due anni e mezzo, fui sempre più impressionato da lui. Degli otto senatori presenti nel comitato, soltanto due sembravano essersi preparati bene, giungendo alle audizioni con una perfetta conoscenza della materia: John Kennedy e Barry Goldwater. Così, nel settembre 1959, quando John Kennedy mi chiamò nel suo ufficio e mi disse: «*Pierre, ho intenzione di correre per la Presidenza; l'anno prossimo: si voglio nella mia campagna*», non ebbi un attimo di esitazione. «*Senatore, lei si è guadagnato un uomo*».

Che contrasto fra le elezioni del 1960 e quelle di oggi. Il giorno in cui Kennedy iniziò la sua campagna nel New Hampshire — era il gennaio del 1960 — aveva a disposizione appena una ventina di reporter. La televisione non era una forza dominante. C'erano solo 16 primarie da vincere: nessun caucus nello Iowa, nessun super-martedì.

Le elezioni diedero alla nazione l'immagine di un politico del Nord-Est che, viaggiando in lungo e in largo per il Paese durante la campagna, stava imparando chi c'era l'America. Kennedy vinse con un esile margine di 100 mila voti, ma il suo discorso d'investitura galvanizzò la nazione. Gli Stati Uniti si ritrovarono improvvisamente con un giovane leader dalla splendida moglie e con due bambini piccoli (la figlia, Caroline, e il figlio John, nato subito dopo l'elezione).

Guardo ancora indietro, con nostalgia e ammirazione, a quei giorni alla Casa Bianca. Kennedy era un uomo molto particolare. Infatti, a differenza di molti presidenti, era circondato da uno staff di giovani uomini e donne che fin dall'inizio lottavano per la sua stessa visione dell'America. Non c'erano ostacoli per oltrepassare la porta del Presidente. Chiunque, fra le decine di collaboratori, poteva vederlo quando voleva. Non avevano bisogno di lasciapassare da parte del capo della segreteria. Secondo, gli uomini del suo staff credevano l'uno nell'altro e non c'era mai un conflitto interno alla Casa Bianca. La prova: quando Kennedy morì, i suoi collaboratori erano gli stessi che a inizio mandato.

Nella Casa Bianca si viveva un'atmosfera rilassata. Il Presidente amava impegnare i membri del suo staff in conversazioni futili prima di andar giù con argomenti seri. Spesso gironzolava per la Casa Bianca, sfogliando le riviste o i libri che voleva leggere. A fine giornata, lo staff se ne andava a casa e anche Kennedy se ne andava a casa, circondato dalla famiglia e dagli amici più stretti che spesso invitava a cena o qualche volta per un film senza fare troppo tardi.

Kennedy ha sempre ritenuto di dover mantenere due vite nettamente separate. C'erano i suoi obblighi presidenziali. C'era la sua famiglia e la vita privata. Lui e Jackie si amavano di un amore senza nubi, e John Kennedy era molto affezionato ai suoi bambini. Per Jackie, il peggior aspetto della vita alla Casa Bianca era l'attenzione della stampa verso i figli. Voleva che i suoi bambini giocassero in cortile, come tutti gli altri. Il problema, naturalmente, era che il cortile fosse il South Lawn, il prato a Sud della Casa Bianca. Conservo mucchi di lettere in cui si rivolgeva a me nella carica di capo ufficio stampa, lagnandosi amaramente per quella che riteneva la mia incapacità di tenere la stampa lontana dai bambini.

«*Pensavo che lei si fosse accordato con i fotografi perché non riprendessero i bambini mentre giocano alla Casa Bianca. Hanno avuto tutte le foto di Macaroni* (il pony di Caroline) *che volevano: Non chiedo di più: se lei avrà paura e agirà a tempo può fermarli. La prego, lo faccia*».

Il Presidente era solito arrivare allo Studio Ovale di buon'ora, generalmente accompagnato da Caroline e John. Trascorrevano alcuni minuti con lui prima di uscire per andare a scuola, la scuola che Jackie aveva organizzato nella Casa Bianca. Vedeva inoltre i bambini all'ora della colazione e prima che andassero a letto. Kennedy lasciava l'ufficio intorno alle 13 e si dirigeva verso la piscina costruita per Franklin Delano Roosevelt. Nei primi tempi dell'Amministrazione, Joseph Kennedy, il padre di John, commissionò un murale per le pareti della piscina all'artista francese Bernard Lamotte. L'affresco riproduceva il porto di St. Croix nelle Isole Vergini. Il sistema d'illuminazione permetteva al Presidente di nuotare in un ambiente che poteva riprodurre la luce di mezzogiorno o la notte fonda, con luna e stelle lucenti.

Quanto al suo lavoro, sin dall'inizio Kennedy ebbe un problema. Lo stretto margine con cui aveva vinto non gli aveva conferito quel tipo di sostegno popolare di cui aveva bisogno. Kennedy lo capì.

Washington. Kennedy con i figli Caroline e John jr. che ballano nel suo ufficio alla Casa Bianca

esempio: Kennedy comprese che il lancio, nel 1957, dello Sputnik sovietico, il primo satellite artificiale ad andare in orbita intorno alla Terra, costituiva una minaccia diretta agli Stati Uniti. Questa la ragione per cui mise in moto un grande programma spaziale con l'obiettivo di portare degli americani sulla Luna per la fine degli Anni 60. Nel 1969 il suo obiettivo era raggiunto. Purtroppo non era lì a vederlo.

Le sue relazioni con l'Unione Sovietica sono un altro affascinante esempio. Durante il duro summit di Vienna con il presidente sovietico Nikita Krusciov, i due leader cominciarono una straordinaria corrispondenza privata. La prima lettera di Krusciov mi fu consegnata all'Hotel Carlyle di New York nel settembre 1961, e le lettere continuarono fino alla morte di Kennedy. Probabilmente dopo il venticinquesimo anniversario della sua morte verranno rese pubbliche.

Avendone letto la maggior parte, credo riveleranno, non molte sorprese, due leader di potenze che si confrontavano muovendosi verso una reciproca comprensione. E infatti questa comprensione stava cominciando a dare i suoi frutti prima del 22 novembre 1963.

Il discorso di Kennedy all'American University nel giugno di quell'anno — «*Noi faremo la nostra parte*» disse «*per costruire un mondo di pace dove i deboli sono sicuri ed i forti giusti*» — segnò l'inizio della fine della guerra fredda. Se si considera che avvenne solo sette mesi dopo la crisi dei missili di Cuba, il più pericoloso confronto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica dal termine della seconda guerra gondiale, mostrava che questo dialogo privato stava dando dei risultati. Solo due mesi più tardi gli Usa e l'Unione Sovietica firmavano il Test Ban Agreement (l'accordo per la messa al bando degli esperimenti atomici). La morte di Kennedy interruppe certamente il progresso delle relazioni russo-americane, che ripresero seriamente solo sotto la Presidenza Nixon.

C'erano problemi in Vietnam ed in Medio Oriente. C'era un grande sforzo per aiutare i meno privilegiati in America Latina. C'erano i complicati problemi di Difesa in Europa con cui Kennedy si stava confrontando.

Che cosa sarebbe accaduto se fosse vissuto? Non si possono fare ipotesi sulle future decisioni presidenziali di un uomo che è morto. Ma credo davvero che le relazioni fra Usa e Urss sarebbero migliorate in un periodo nel quale un tale cambiamento avrebbe avuto un significato vitale. Sono anche convinto che avremmo normalizzato le relazioni con Cuba e liberato il Paese caraibico dalla morsa d'acciaio di Mosca. E poi Kennedy era fermamente contrario al fatto che gli Stati Uniti diventassero la forza militare più importante in Vietnam, non penso quindi che vi avremmo inviato 500 mila americani.

Ho visto Kennedy per l'ultima volta il 19 novembre 1963. Stavo partendo per Tokyo con sei membri dello staff per una conferenza economica. Proprio quella mattina avevo ricevuto da Dallas la lettera di una donna che mi chiedeva di convincere il Presidente a non compiere quella visita. «*Ho il presentimento che sia pericoloso*», mi aveva scritto. Accennai di questa lettera a Kennedy, lui ne sorrise: «*Lo sai, chiunque può uccidere un Presidente se ha voglia di suicidarsi*». Ci stringemmo la mano e me ne andai.

Tre giorni più tardi, dopo un incontro alle Hawaii con alcuni generali americani per discutere la situazione in Vietnam, partimmo per Tokyo. Dopo due ore e mezzo di volo fui chiamato nella cabina di comando dove il Segretario di Stato, Dean Rusk, e altri cinque esponenti del governo erano seduti intorno ad un tavolo con le facce severe.

«*Hanno sparato a Kennedy* — disse Rusk —; «*chiama Washington*». Pochi secondi dopo parlavo con Washington. La confusione era totale, nessuno sapeva che cosa stesse accadendo. Rusk ordinò di atterrare, invertire la rotta e tornare verso Honolulu.

Passavano i minuti, minuti gravi. E poi sentii una voce: «*Wayside* (il mio nome in codice), *stai in ascolto*». Ogni 30 secondi, per alcuni minuti fu ripetuto lo stesso messaggio. E alla fine sentii il messaggio decisivo: «*Wayside, Lancer è morto*».

Era appena finita una fase straordinaria della storia americana.

Pierre Salinger

Copyright «Los Angeles Times» e per l'Italia «La Stampa»

La Onassis stroncata da edema polmonare - Rivelazioni della stampa sulla vita privata

«Christina doveva sposarsi a Buenos Aires»

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — I primi risultati dell'autopsia sul cadavere di Christina Onassis, morta improvvisamente martedì scorso a Buenos Aires, indicano, secondo il giudice Juan Carlos Cardinali, che il decesso è stato causato da un edema polmonare acuto. Mentre ancora non si conoscono gli esami chimici e tossicologici con i quali si potrà determinare che cosa abbia provocato l'edema, tutti si disputano il cadavere della miliardaria greca che, fino a quando non verranno accertate le cause della morte, non potrà essere trasferito in Grecia. Christina verrà sepolta nell'isola di Skorpios, accanto a suo padre.

I giudici si disputano il «caso» per varie irregolarità riscontrate nei primi momenti dopo la morte di Christina. La miliardaria è morta nel Country Club Tortugitas, a 37 chilometri dalla capitale, in provincia di Buenos Aires. Questo territorio è nella giurisdizione di San Isidro. Il corpo della donna venne trasportato in una clinica della capitale per un disperato tentativo di rianimazione e qui è stata eseguita l'autopsia. In quel momento il «caso» è passato al giudice di Buenos Aires Cardinali.

Tra i magistrati è scoppiato un alterco. Alberto Piotti, giudice di San Isidro, non è stato incaricato delle indagini, ma ciò non gli ha impedito di dichiarare che non lascerà uscire dal Paese il cadavere fino a quando non verranno chiarite le cause reali della morte. Secondo Piotti, è scomparso un flacone di pillole e converrà perciò indagare su questo particolare per stabilire se le pastiche abbiano potuto provocare il decesso o se si tratta di suicidio.

Ieri la stampa riferiva che Christina Onassis si trovava in Argentina perché doveva sposarsi tra quindici giorni con Jorge Tchomeleiglogiou, fratello di Marina Dodero, una delle sue migliori amiche. La notizia, non confermata dai parenti e dagli amici argentini della miliardaria greca, sembra escludere l'ipotesi di un suicidio. Quanto allo stato d'animo della figlia di Onassis, le dichiarazioni delle persone che le erano più vicine sono diverse. Sulla base della maggior parte delle testimonianze, Christina era in questi giorni particolarmente allegra.

Per occuparsi delle pratiche di rimpatrio della salma è giunto ieri mattina a Buenos Aires Thierry Roussel, l'ultimo dei quattro ex mariti di Christina e padre della sua unica figlia. **José Comas**

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ «L'Iran fucila 1700 militari»

BAGHDAD — I mujaheddin del popolo iraniano hanno diffuso ieri un comunicato secondo cui «*1700 tra ufficiali, sottufficiali e soldati dell'esercito di Khomeini sono stati arrestati (...) Alcuni sono già stati fucilati, il resto è in attesa dell'esecuzione*». Sarebbero accusati di insubordinazione per essersi rifiutati di combattere.

■ Auto-bomba contro capi di Hezbollah

BEIRUT — Lo stato maggiore del movimento filo-iraniano *Hezbollah*, con l'eccezione di Fadlallah, guida spirituale del movimento, è scampato a un attentato nella valle della Bekaa. Una auto carica di dinamite è infatti esplosa mentre stava sopraggiungendo un corteo di vetture, a bordo delle quali si trovavano cinque dei massimi dirigenti dell'organizzazione integralista. *(Ansa)*

■ Spagna: processo a 69 di Scientology

MADRID — Sessantanove membri della «Chiesa di scientologia» arrestati domenica sono comparsi ieri mattina davanti al giudice José Maria Vasquez Honrubia che li accusa di associazione illegale contro la libertà e la sicurezza nel lavoro, minacce, truffa, reati fiscali. *(Ansa)*

Il presidente Alfonsín a Roma, oggi sarà ricevuto da Cossiga

Italia-Argentina, via agli aiuti

ROMA — Sta finalmente decollando, dopo un anno di surplace burocratico, il trattato di cooperazione fra Italia e Argentina indicato come nuovo modello di cooperazione Nord-Sud. C'è voluta, infatti, la visita ufficiale del presidente Alfonsín per dare una decisa accelerata all'intesa, arenatasi finora nelle pastoie amministrative a Roma e a Buenos Aires, che doveva offrire all'anemica economia argentina il salvagente di cinque miliardi di dollari in crediti d'aiuto e investimenti nel prossimo quinquennio. Ieri sera ricevendo a Palazzo Chigi il presidente argentino, De Mita gli ha dato un benvenuto non solo rituale promettendo che il trattato di «relazione associativa particolare» verrà ratificato dal Parlamento entro gennaio. Il presidente del Consiglio ha offerto un accordo per la ristrutturazione di una parte del debito argentino verso l'Italia.

De Mita ha lasciato quindi il posto al sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli per la firma dell'intesa sul riscadenzamento al '92 di una *tranche* del debito argentino attorno ai 185 milioni di dollari venuti giunta in scadenza, mentre è stata rinviata in extremis per motivi tecnici la concessione di una nuova linea di credito per circa 130 miliardi di lire che doveva aggiungersi ai crediti all'esportazione stabiliti un anno fa.

In concreto, da questa visita l'Argentina si attende una adesione messa in opera dei crediti d'aiuto (a un tasso simbolico dell'1,75 per cento su 20 anni) per 500 milioni di dollari stanziati per il biennio '88-89 e di un'analoga cifra per i successivi due anni. Inoltre, ieri è stata decisa anche l'istituzione di un «segretariato permanente» per accelerare la realizzazione del trattato, onde per valutare la fattibilità e il finanziamento dei progetti di collaborazione.

Perché questo stadio di concretezza non è stato raggiunto prima? Ci sono state lungaggini da parte argentina (il trattato è stato approvato dal Congresso di Buenos Aires solo in agosto) e anche da parte italiana. Ma secondo il punto di vista prevalente a Roma, in questi mesi l'intesa ha stentato a partire perché l'Argentina intendeva privilegiare, nella scelta dei progetti, le grandi opere di infrastruttura mentre l'Italia ricercava specialmente interventi nel settore industriale. Ora con la missione romana di Alfonsín, queste dissonanze di interpretazione degli obiettivi e sul campo d'azione del trattato sembrano sgombrate e fra il centinaio di progetti presentati ieri quelli più prossimi alla realizzazione riguardano Telettra e Italtel (impianto di telecomunicazioni a Buenos Aires), Montedison, Eni, Intermetro, Impregilo, Snamprogetti.

Con De Mita (e prima con il Pontefice che l'ha ricevuto in Vaticano, e poi con Craxi) il presidente argentino ha voluto ampliare il discorso anche ad altri temi. Quello più urgente, per Buenos Aires, è il fardello del debito estero (oltre 55 miliardi di dollari) che sacrifica e monopolizza tutte le risorse della disastrata economia argentina. Alfonsín ha sollecitato, così, la collaborazione dell'Italia per ottenere dai Paesi creditori del Nord industrializzato soluzioni non centrate soltanto su alchimie finanziarie che inaridiscono le possibilità di ripresa degli Stati più indebitati. Alfonsín sarà ricevuto oggi al Quirinale. **p. pat.**

PER UN GRANDE GIAPPONESE LA NEVE E' UN PICCOLO PROBLEMA.

Lo spazzaneve HONDA infatti se ne libera rapidamente polverizzandola! Maneggevole ed inarrestabile, lo spazzaneve HONDA è dotato di un motore a 4 tempi in grado di rimuovere fino a 35 tonnellate di neve all'ora. Libera così in poco tempo ingressi, viali e parcheggi. L'accensione elettronica garantisce il funzionamento anche con temperature proibitive. Il cambio a 3 velocità consente di adeguare l'avanzamento al tipo di terreno ed allo spessore della neve, mentre l'assoluta aderenza al suolo è garantita da cingoli muniti di speciali paletini di gomma. Questo spazzaneve è imbattibile, sicuro ma soprattutto è HONDA! Come tutti i nostri prodotti può contare sull'assistenza HONDA. Ecco l'elenco dei concessionari:

Elga - CRESCENTINO (VC) Tel. 0161/84.28.92
Zanzottini - GAVENO (TO) Tel. 011/93.74.051
Mosso - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65.009
Jolly Garden - TORINO (TO) Tel. 011/69.63.436
Zanetta - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82 003
Duretto - Torino (TO) Tel. 011/83.96.845 - 83.96.829
Hobby Garden - CUORGNÈ (TO) Tel. 0124/68.793
Vercesi - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22.135
Panaro - CIRIÈ (TO) Tel. 011/92.04.554
Villata - CASTELNUOVO D. BOSCO (AT) Tel. 011/98.78.136
Migliaria - MASSERANO (VC) 015/96.060
Bocchio - PASTURANA (AL) Tel. 0143/58.148

mod. HS 80 TE

HONDA POWER PRODUCTS

Questa non è pubblicità
ma una informazione commerciale
e non grava
sui prezzi di chi acquista

Dal FALLIMENTO del
SUPERMEC DEL MOBILE

le migliaia di arredamenti

PREZZI «PULITI»
PAGAMENTI «NO PROBLEM»

La nuova formula convenzionata
con primari istituti di credito

SUPERMEC DEL MOBILE

Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364
Rivoli - C.so Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692
Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

Al direttivo il leader dimissionario Pizzinato attacca i «colonnelli» della rivolta

«Vogliono demolire la Cgil»

La rifondazione del movimento sindacale ha incontrato «opposizioni, stravolgimenti, distorsioni» - Probabilmente ci sarà anche un rimpasto della segreteria confederale - Nominata una commissione di 4 saggi - Martedì l'elezione di Trentin

Ma è un'eredità difficile

Pizzinato e Trentin

Le principali cause della crisi in cui si dibatte la Cgil sono la scarsa autorevolezza del suo vertice, la lontananza dal pci, la confusione nelle strategie. Ricordiamo due recenti episodi. Nel marzo di quest'anno Pizzinato faticò a convincere i lavoratori di Fiumicino a accettare il contratto che concedeva aumenti per 250 mila lire, e dovette farlo firmare da un segretario nazionale, perché il segretario della federazione trasporti si era rifiutato. A maggio, durante la vertenza per la scuola, Trentin chiese che ai Cobas non fossero riconosciute le prerogative per sedersi al tavolo del negoziato. Cisl e Uil si dissero d'accordo e pronte a firmare con la sola Cgil. Ma la Cgil cambiò atteggiamento appena il pci intervenne per avvertire che non li si poteva escludere, perché esprimevano quei malcontenti che il partito, dopo la sconfitta elettorale, si proponeva di raccogliere.

Pizzinato può dire di non aver preso decisioni personali, ma di essere sempre stato portavoce di decisioni collegiali. Però il principio democratico avrebbe voluto che non si limitasse a mediare tra riformatori e movimentisti, con il continuo rischio di arrivare ai compromessi che portavano a non scegliere. Non è riuscito a far emergere una linea chiara, almeno con il sostegno di una precisa maggioranza quando non gli era possibile raggiungere una sintesi unitaria. Oggi non basta il sacrificio di un capro espiatorio, è necessario riesaminare i rapporti interni e esterni.

Pizzinato considera le sue dimissioni «un atto politico forte e deciso», presupposto per un dibattito che restituisca «piena sovranità, in autonomia» alla dirigenza, e respinge le parole di benservito di Occhetto — «ha risolto un problema serio all'interno della Cgil con grande dignità e coraggio, che gli fanno onore» — che indica la fretta del pci di chiudere il caso.

La crisi della Cgil è precipitata in pochi anni. Ma è semplicistico attribuire l'intera colpa all'ultimo segretario. Ai tempi di Lama — diciamo ai tempi «belli», perché alla fine anch'egli incontrava crescenti difficoltà — i quadri comunisti erano disposti a far sacrifici nella convinzione che il pci di Berlinguer sarebbe presto arrivato a responsabilità governative. Caduta la speranza, almeno per l'immediato, una parte di questi quadri, non più sorretti dalla fiducia nel «partito di lotta e di governo», hanno chiesto nei contratti tutto e subito. E la dirigenza non ha trovato argomenti né per condannarli né per assolverli.

La Cgil si trova in difficoltà a dar risposte adeguate alle domande che nascono dalla flessibilità del lavoro e dalla flessibilità della produzione. Il lavoro da diritto sta diventando privilegio, dal quale viene esclusa una minoranza importante della società, perché costituita da giovani e da uomini ancora nel pieno del loro reddimento: nel mondo dell'occupazione si entra sempre più tardi e si esce sempre più presto. Il problema della disoccupazione coinvolge il problema della produzione, legato a sua volta alla competitività internazionale.

Essere sindacato oggi è molto più difficile di ieri. La strategia che esaltava il momento conflittuale ha fatto il suo tempo. Pizzinato lo aveva capito, e si era proposto l'ambizioso progetto di rifondare la Cgil. Ha fallito. Nel suo commiato al comitato direttivo si è difeso dicendo di non essere stato aiutato, anzi di aver trovato forti ostacoli. Il progetto passa in eredità. Nessun segretario, nessuna dirigenza farà lunga strada se non lo affronterà con decisione e se non lo risolverà.

Giovanni Trovati

ROMA — Bruno Trentin sarà eletto con ogni probabilità martedì prossimo segretario generale della Cgil e quasi contemporaneamente si potrebbe procedere ad un «rimpasto» della segreteria confederale. Sono questi i due elementi emersi ieri dal comitato direttivo convocato per valutare le dimissioni di Antonio Pizzinato e le procedure per la nomina del nuovo leader. Dopo alcuni interventi favorevoli o contrari, l'improvvisa presentazione di una mozione — approvata con 84 «sì», 23 «no» e 5 astenuti — ha interrotto ieri sera bruscamente il dibattito avviato solo da due ore e che avrebbe dovuto concludersi oggi.

Con un secondo ordine del giorno (100 «sì», 5 «no» e 2 astenuti) è passata una proposta della segreteria confederale perché una commissione di quattro «saggi» consulti da oggi a sabato ciascuno dei 160 membri del «parlamentino» sui due aspetti della vicenda e ne riferisca in un'altra riunione collegiale fissata per martedì prossimo. Trentin ha parlato in difesa del percorso suggerito dalla segreteria, rispondendo al dirigente della funzione pubblica Grandi, che aveva chiesto di limitare la consultazione alla «remissione del mandato» da parte di Pizzinato. Ha precisato che si era rivelato giusto acquisire indicazioni dai membri del direttivo sia sulla decisione del segretario generale, sia sul funzionamento complessivo della segreteria. «Non si può ignorare — ha aggiunto Trentin — che il problema non riguarda solo Pizzinato: la responsabilità è complessiva e tutto va discusso con franchezza. Del resto rischierebbe un grosso errore limitare la consultazione a un pro o contro le dimissioni di Pizzinato». E' stato, invece, respinto con soli 3 voti a favore e 1 astenuto un ordine del giorno presentato dalla «quarta componente» (dp) che chiedeva l'immediata convocazione di un congresso straordinario per i primi mesi del 1989.

Aprendo alle 18 la seduta del «parlamentino», il segretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco ha rilevato come essa non abbia precedenti nella storia della Cgil: «Né l'ordine del giorno, né il carattere trasparente della nostra riflessione, né il modo con cui ci prepariamo a trovare i rimedi. Nessuna di queste cose appartiene alla nostra esperienza collettiva, alla nostra memoria storica». Antonio Pizzinato, poi, ha sferrato l'atteso attacco ai «colonnelli», in gran parte comunisti, leader della rivolta del 23 ottobre.

«C'è chi tenta di demolire la natura stessa della nostra organizzazione», ha denunciato con forza, dopo aver ricostruito gli avvenimenti degli ultimi mesi e le ragioni che, alla fine, lo hanno spinto a rassegnare il mandato, ma non ad abbandonare la confederazione.

La rifondazione del movimento sindacale e della Cgil, decisa dall'ultimo congresso, ha incontrato nel suo cammino «opposizioni, resistenze, stravolgimenti, distorsioni, sia in modo aperto che sotterraneo». Ma anche nell'azione di tutti i giorni ci sono stati ostacoli di ogni genere. Un caso clamoroso: di fronte alla grande tragedia di Ravenna, la risposta della Cgil «non è stata all'altezza della stragrande parte delle realtà del nostro Paese» e la proclamazione dello sciopero generale durante i funerali «non fu nemmeno trasformata in volantini per l'orientamento dei lavoratori».

Importanti strutture e dirigenti sostengono — ha proseguito il leader sindacale — «concezioni e principi che sono devastatori della nostra confederazione, in quanto ne mettono in discussione l'esistenza come confederazione dei lavoratori e, in quanto tale, distruggono il carattere solidale e di classe del vincolo della politica confederale». C'è anche chi il riferimento è sempre rivolto ai «colonnelli») si batte perché la confederazione sia «un mero coordinamento di regionali e di federazioni o sindacati professionali (che alla fine possono trasformarsi in un sistema di potentati locali e di mestiere», in netto dissenso con le scelte caratteristiche delle politiche contrattuali e sociali della Cgil. Ed ancora non mancano dirigenti sindacali che lanciano tesi paradossali: «I lavoratori sono più forti quando il sindacato è più debole», oppure: «Il numero degli iscritti al sindacato non ha un grande significato in sé».

La rifondazione e la riforma della Cgil non sono — ha concluso Pizzinato — «fatti burocratici o operazioni di ingegneria istituzionale delle strutture organizzative della confederazione, ma valori, finalità, scelte strategiche e politiche, regole permanenti di democrazia, di mandato contrattuale; sono stile nell'operare».

Gian Carlo Fossi

Camera senza numero legale Rinvio ad oggi per le pensioni

ROMA — Per tre volte è mancato ieri pomeriggio il numero legale alla Camera durante la discussione della Finanziaria. Alla fine, il presidente Nilde Iotti ha rinviato la seduta di 24 ore, cioè a oggi pomeriggio. Ieri si doveva approvare la spesa di 7500 miliardi nel triennio '89-'91 per le pensioni: 4000 per le sociali e quelle al minimo di trattamento, e altri 3 mila miliardi per le «pensioni d'annata». (Ansa)

Il progetto copre una grave carenza italiana

La Bocconi laurea i manager pubblici

Sulla scia dell'Ena francese il corso preparerà i «grandi burocrati»

MILANO — Un terremoto ata per scuotere la principale Università privata italiana, la Bocconi. Un terremoto positivo, una crisi di crescita. Sono iniziative che vanno oltre l'orto accademico per incidere nella società: nella cultura economica, nell'efficienza dei servizi, nella capacità di affrontare gli attuali e i prossimi impegni internazionali. Ne parla il rettore, Luigi Guatri, che proprio ieri è stato festeggiato per i suoi 35 anni di insegnamento: ecco la medaglia d'oro del ministero della scuola e della cultura, ed ecco i due volumi con i 107 scritti di allievi in suo onore.

La prima notizia riguarda la nascita di un corso di laurea in pubblica amministrazione, che in Italia non c'è ancora. L'istituzione più ricercata è la francese «Ecole nationale d'administration» (Ena), tempio degli alti burocrati di Stato. «Ma noi vogliamo far meglio», dice Elio Borgonovi, docente di economia delle amministrazioni pubbliche, responsabile del progetto. «Perché l'Ena non ha docenti propri, ma solo i "grand commis" di Stato. E perché l'Ena tende a prolungare l'organizzazione già esistente nella burocrazia. Mentre il mondo è cambiato e cambia moltissimo. L'Ena perciò è in crisi, e lo sarà sempre di più».

«Il nostro obiettivo — continua Borgonovi — è, al contrario, avviare una struttura aperta di studi, pronta ad accogliere e a favorire via via le novità. L'importante è far vedere come si può giungere all'efficienza, alla produttività delle pubbliche amministrazioni, dai Comuni ai ministeri. E' un fatto di pressione, di tecniche manageriali. Già adesso i nostri corsi sono frequentati da più di 2000 manager pubblici all'anno, come segretari comunali e medici delle Usl». Non si sa ancora quando inizierà esattamente questo corso di laurea. «Fra non molto», assicurano Guatri e Borgonovi.

Altre iniziative. C'è sempre più bisogno di tener presente la dimensione economica nelle varie professioni. E' per questo che la Scuola di direzione aziendale (Sda) della Bocconi sta approntando nuovi corsi di formazione, non solo per laureati in economia, ma per medici, ingegneri, fisici, chimici, e così via. Nelle industrie alcune figure-chiave devono poi per congiungere le specifiche competenze tecniche con competenze economiche. Per non disperdere le risorse, per far quadrare i bilanci. Così negli ospedali, nelle Usl. I nuovi master sono per queste nuove figure professionali. E la stessa Sda diventerà internazionale. Nel '90 ci saranno corsi in lingua inglese con corpo docente misto, italiano e straniero. Verranno studenti dall'estero, sarà più forte l'integrazione culturale.

E' poi in arrivo la revisione degli attuali corsi di laurea. Si tratta in pratica di aggiornare gli studi di economia e commercio, per adeguarli alle nuove esigenze della realtà nazionale e internazionale. Il rettore Guatri dice che gli anni di studio dovrebbero restare quattro, ma che poi al termine di essi dovrebbe inserirsi un periodo di specializzazione, quello dei vari master. E' prevedibile, sulla base di quanto avvenuto in passato, che i nuovi orientamenti della Bocconi costituiranno un riferimento per la revisione dei piani di studio nelle facoltà di Economia e commercio delle Università statali. «E' da un anno che non si sa più nulla — ricorda il rettore — della riforma delle facoltà di Economia e commercio perseguita dal ministero».

Tutto questo fascio di innovazioni viene realizzato con un piano di investimenti per 100 miliardi. «Pagheremo noi — precisa Guatri — senza chiedere una lira a nessuno. Abbiamo saputo moltiplicare il nostro patrimonio investendo in Borsa, in titoli di Stato, in immobili, in quote di società». Dal Comune è attesa entro breve tempo la concessione di nuove aree vicine («che non sono gratuite, che pagheremo») per completare il «campus» universitario, fornito così di zone d'insegnamento, zone di ricerca, pensionati per studenti.

Questo degli studenti è un discorso importante. Dopo il numero chiuso, istituito cinque anni fa, è scomparso il fenomeno degli abbandoni. «Nelle altre Università — rileva Guatri — si laurea uno studente su tre, con enorme spreco di denaro pubblico». Quest'anno le domande di iscrizione erano 5100; gli ammessi sono stati 1640. Le tasse sono diversificate, divise in 11 fasce di reddito. E il 42% degli studenti proviene da fuori della Lombardia. Cinque anni fa era il 22%. Questo vuol dire che la Bocconi è ormai un'Università nazionale.

Claudio Altarocca

Andreatta propone di confinare i lobbisti in «appositi locali»

«Via i mercanti dal Senato»

I rappresentanti delle lobby dovrebbero essere iscritti in un albo, spiegando chi o che cosa rappresentano - L'emendamento sarà discusso nel dibattito sulla riforma del regolamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via i mercanti dal tempio della legislazione! Il senatore Nino Andreatta vuole cacciare dai corridoi del Senato i rappresentanti delle *lobby*, dei gruppi di pressione che cercano di influire sull'attività legislativa in nome di interessi particolari. Dovrebbero essere confinati, questi signori, in «*locali predisposti*»; e, soprattutto, farsi tutti registrare in un apposito albo, spiegando con chiarezza chi o che cosa rappresentano.

L'idea di un albo dei lobbisti, in qualche modo presa dall'esempio americano, gira da tempo e un paio di settimane fa era stata rilanciata dal ministro per le Riforme istituzionali, Antonio Maccanico. A volerla mettere in pratica sono molti, ma ci sono diverse ipotesi sul come: per esempio, il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, non ritiene opportuno copiare pari pari il modello americano, perché ambiguo sul tema dei finanziamenti ai partiti.

Ora quella di Andreatta, presidente della commissione Bilancio, è la prima proposta concreta. Il Senato se la troverà davanti, provocatoria e dura così com'è, nel dibattito sulla riforma del regolamento, che riprende oggi per concludersi giovedì sera. E' un emendamento da votare, su cui prendere posizione; pur se è difficile che se ne possa discutere con calma, visto che l'argomento dominante sarà l'abolizione del voto segreto anche nell'assemblea di Palazzo Madama.

Per Andreatta si tratta di un problema urgente di decoro e di ordine. Mentre alla Camera gli uomini delle *lobby* si confondono nella folla, tra giornalisti e invitati vari, nei silenziosi, spesso deserti, più solenni corridoi del Senato è molto più facile notarli. Non è un bello spettacolo, fa capire Andreatta, vedere postulanti con borse e valigette che prendono sottobraccio questo o quell'altro senatore per perorare qualche causa e tentare di influire sul loro voto.

Tra pochi giorni, la commissione Bilancio che Andreatta presiede affronterà la legge finanziaria '89, centro degli appetiti di chiunque abbia interessi da tutelare, agevolazioni da procurare, stanziamenti da sollecitare. E' facile prevedere un affollamento davanti alle sue porte; magari da parte degli stessi uomini che nelle scorse settimane hanno stazionato all'altra estremità del corridoio, davanti alla commissione Finanze, suggerendo per esempio di ammorbidire in questo o quell'altro punto il disegno di legge contro l'elusione fiscale (e riuscendo perlomeno a renderne lentissimo l'esame).

Con evidente sarcasmo, il senatore dc propone di aggiungere al regolamento un nuovo articolo dopo quello intitolato «polizia delle tribune». Quando le commissioni o l'aula sono in seduta, si legge nel testo proposto da Andreatta, «*i rappresentanti dei gruppi di interesse non possono stazionare ai locali del Senato*». Per esporre le loro posizioni, i lobbisti potranno invece chiedere al presidente del Senato che conceda loro qualche stanza «*per esporre ufficialmente la loro posizione in ordine ai provvedimenti in esame*».

In cambio della registrazione in un albo tenuto dagli Uffici del Senato, i lobbisti avranno diritto «*a conoscere tempestivamente i disegni di legge e le proposte di emendamenti nelle materie di interesse*». La veste ufficiale sotto la quale questi personaggi operano, infatti, è spesso quella di informatori, che devono tenere aggiornati sullo sviluppo dell'attività parlamentare le associazioni, gli enti, le società di cui fanno parte.

Piazza Fontana, Giannettini tace

CATANZARO — Guido Giannettini, uno degli imputati (con Franco Freda e Giovanni Ventura, tutti assolti) del primo processo per la strage di piazza Fontana, si è rifiutato ieri di deporre davanti alla corte d'assise di Catanzaro, chiamata a giudicare Delle Chiaie e Pachini, accusati di essere tra i responsabili degli attentati del 1969. Giannettini, avvalendosi della facoltà concessagli dalla legge, si è rifiutato di rispondere a quesiti su fatti e circostanze per le quali è stato già imputato.

Alla corte d'assise, sempre ieri, i difensori di Delle Chiaie hanno rivolto istanza di libertà provvisoria per decorrenza dei termini di custodia cautelare. (Ansa)

Dp: su Jenninger la Iotti sbaglia

ROMA — Il presidente dei deputati di dp Franco Russo ha scritto una lettera al presidente della Camera Nilde Iotti sul caso Jenninger. Russo afferma di non condividere il giudizio dato dalla Iotti in un'intervista a *La Stampa* sul discorso dell'ex presidente del Bundestag. Soprattutto lì dove il presidente di Montecitorio sostiene che l'analisi di Jenninger è «*ricca e coraggiosa*» e che questi «*ricorda nella Germania tedesca le ragioni e le responsabilità di un'orrenda tragedia*». (Ansa)

Arriva la carta di credito postale

ROMA — Anche le Poste italiane avranno presto la loro «carta di credito». Si tratterà di una tessera munita di microprocessore e destinata ai correntisti postali, con cui sarà possibile pagare tutte le utenze agli sportelli degli uffici ed anche prelevare denaro contante da apposite casse elettroniche interne.

Il «portafoglio intelligente» — come lo ha definito il direttore centrale dell'automazione e meccanizzazione dei servizi postali, Franco Leonardi, durante una conferenza stampa — «*accelererà le operazioni e farà sì che nessuno si rechi più agli uffici postali con denaro in tasca. In futuro non è escluso che si arrivi ad una integrazione tra "carta di credito postale" e altri sistemi di pagamento che fanno capo ai circuiti bancari*». La carta postale sarà introdotta in via sperimentale nel compartimento della Toscana entro il 1989. (Ansa)

Rubati francobolli per due miliardi

ROMA — Monete antiche greche, romane e bizantine, medaglie d'oro dei papi; rarità filateliche e da collezione costituiscono il bottino del furto compiuto nella casa italiana d'arte filateliche Italphil in piazza Migliarelli a Roma. Il valore degli oggetti rubati supererebbe i due miliardi.

I ladri erano bene informati. Molto materiale era affluito nella sede romana della società per due vendite che avrebbero dovuto svolgersi nei prossimi giorni: una il 24 novembre (monete e medaglie), l'altra il 17 dicembre (francobolli). Ieri mattina dovevano essere esposti al pubblico i lotti della prima vendita. Tra i francobolli rubati un «Gronchi rosa», il francobollo messo in circolazione in occasione di un viaggio dell'allora Presidente della Repubblica nel Perù, che venne poco dopo ritirato per una imprecisione nella cartina geografica. (Ansa)

Il presidente delle Ferrovie non va dal giudice ma a Palazzo Chigi

Ligato chiede aiuto alla dc

Ha avuto un colloquio con Misasi - Dopo l'incontro con il braccio destro di De Mita è parso rinfrancato, ma anche pri e pli chiedono che si dimetta - Cominciati gli interrogatori degli imputati

ROMA — Lodovico Ligato non va dal giudice, come aveva annunciato, ma si fa ricevere a Palazzo Chigi. Segno, forse, che la poltrona di presidente dell'Ente ferrovie gli sta più a cuore o gli sembra più traballante della situazione giudiziaria in cui è venuto a trovarsi dopo gli arresti per lo scandalo delle «lenzuola d'oro». Richieste di dimissioni continuano a piovergli addosso da tutte le parti, specie da socialisti e comunisti. Né, quello legato all'ex presidente dell'Avellino calcio, Elio Graziano, sembra essere l'unico dispiacere in cui il presidente è incorso dal giorno della sua nomina, il primo gennaio del 1986.

L'affare di 140 miliardi per una maxifornitura di *parures* di federe e lenzuola sintetiche destinate alle cuccette dei treni, è l'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di addebiti mossi alla sua gestione.

Il presidente, dicono i suoi più stretti collaboratori, è allo stremo. Non ce la fa più, e vorrebbe gettare la spugna. Ma, come sottolineò egli stesso venerdì scorso durante una conferenza stampa convocata in tutta fretta alla notizia dei primi arresti, lascerà solo se gli arriveranno segnali di imbarazzo o di sfiducia da parte del governo. «*Perché il governo mi ha nominato* — disse — *e solo il governo potrà convincermi a dimettermi*».

Chi lo ha visto ieri uscire nel tardo pomeriggio da Palazzo Chigi, dice però di averlo trovato rinfrancato. Segno che il colloquio che aveva avuto fino a pochi momenti prima con l'amico e conterraneo Riccardo Misasi, sottosegretario alla presidenza e braccio destro di De Mita, si era concluso con toni rassicuranti. Almeno per lui. D'altro canto, perché dovrebbe dimettersi proprio adesso, non un'inchiesta giudiziaria in corso, con quattro persone finite in galera e due ancora latitanti, e non una comunicazione giudiziaria per truffa contestatagli dai magistrati?

E quale tipo di fiducia gli ha concesso l'amico Misasi: illimitata o a tempo? Lui ha confermato l'antica stima o gli ha consigliato solo di restare il suo posto in questo momento, perché altrimenti avrebbe potuto dare l'impressione di una sua pur minima responsabilità nell'imbroglio delle lenzuola pagate a peso d'oro?

Una cosa è certa: dopo aver dichiarato di voler essere ascoltato dal magistrato a tambur battente, Ligato ci ha ripensato e, consigliato anche dal suo difensore, avvocato Nino Marazzita, ha fatto slittare l'incontro con i giudici Calabria e Paraggio ai prossimi giorni. L'attesa di cronisti, fotografi e cineoperatori, ieri mattina al Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, è andata così delusa.

I magistrati, anzi, hanno fatto sapere di non aver ricevuto nessuna richiesta di colloquio da parte del presidente delle Ferrovie. E che, anche se l'avessero ricevuta, l'avrebbero respinta perché, per ovvii motivi, la precedenza negli interrogatori spetta agli imputati in carcere. Per Ligato, dunque, c'è tempo. Potrà incontrare i giudici giovedì o nei giorni immediatamente seguenti.

Ieri, è toccato invece a Guido Mieli, revisore di prima classe al servizio Movimento delle Fs, in pensione da due anni e arrestato venerdì mattina. L'interrogatorio si è svolto nella sala colloqui del carcere di Rebibbia alla presenza del suo difensore, avvocato Claudio Ingrò. Fra oggi e domani saranno ascoltati gli altri tre alti funzionari delle Fs finiti in carcere: Giovanni Notarangelo, Antonio Bifulco e Luigi Tornatore.

Degli altri due imputati, Alfonso De Felice Condemi, ispettore capo aggiunto del servizio approvvigionamenti dell'Ente, e l'ingegner Elio Graziano, «fornitore eccellente» di 25 milioni di lenzuola sintetiche, non si hanno ancora notizie. Silenzio totale, mentre non accenna a placarsi invece la polemica nei partiti riaccesasi alla notizia dell'ultimo scandalo. Dopo socialisti, comunisti, missini e demoproletari, sull'assetto delle ferrovie e sulla loro inefficienza hanno preso posizione ieri anche repubblicani e liberali, entrambi partiti di governo, come i socialisti.

Parlando dell'inchiesta giudiziaria, l'onorevole Mauro Dutto, responsabile del settore trasporti del pri, ha detto che «*le accuse dimostrano, se verranno provate, che l'azienda era marcia. Ed era quel marcio che la riforma del 1985 voleva sradicare. La nostra protesta, diversa da quella degli altri partiti, si rivolge soprattutto a quanto non è stato fatto contro le ruberie e i clientelismi e a favore della imprenditorializzazione delle attività*».

Il deputato liberale Pietro Serrentino ricorda invece, in un'interrogazione al governo, che c'è un articolo della norma istitutiva dell'Ente ferrovie secondo il quale «*in caso di irregolarità o deficienze tali da compromettere il normale funzionamento tecnico-amministrativo o la normale efficienza economico-finanziaria dell'impresa ferroviaria, il consiglio di amministrazione può essere sciolto con decreto del Presidente della Repubblica*».

Ruggero Conteduca

Pignorato l'incasso in stazione

A Bergamo - Le Ferrovie non pagano gli straordinari ai dipendenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — L'incasso della stazione ferroviaria di Bergamo — 12 milioni di lire — è stato pignorato agli sportelli della biglietteria da un ufficiale giudiziario. Perché il pignoramento? Le Ferrovie risulterebbero «morose» nei confronti di un'ottantina di dipendenti.

Il denaro verrà utilizzato per pagare le ore straordinarie dei ferrovieri che, secondo una serie di sentenze pretorili, non vengono liquidate secondo le prescrizioni. In particolare, nel Bergamasco il caso è stato suscitato da un'ottantina di ferrovieri aderenti alla Uil, che hanno fatto causa all'Ente Ferrovie davanti alla pretura di Brescia, competente nelle controversie di lavoro di questo tipo in quanto sede dell'Avvocatura dello Stato.

Dapprima l'Ente Ferrovie riconobbe una parte del debito che però non avrebbe più pagato, rendendo obbligatoria da parte del legale degli ottanta ferrovieri la richiesta del pignoramento, che è stato appunto accordato.

Nel frattempo è andata avanti anche la causa relativa alla parte di importo non riconosciuta dall'Ente Ferrovie, che si è già conclusa favorevolmente per i ricorrenti. Non si esclude a questo punto che possano seguire altri pignoramenti alla stazione di Bergamo nei prossimi tempi.

a. p.

Il deputato radicale rivela: mi fece il nome lo stesso Andreotti

Mellini: so chi è il giudice che fece passare il divorzio

Si tratterebbe di Michele Fragali, un magistrato morto da tempo

ROMA — Fu Michele Fragali il giudice della Corte Costituzionale che diciassette anni fa, come sostiene ora Giulio Andreotti, si rivelò determinante per il salvataggio della legge sul divorzio? Fu lui ad essere «ricattato» dal direttore di un giornale che lo indusse a cambiare parere in extremis?

L'interrogativo è d'obbligo perché l'alto magistrato, già presidente di sezione della Cassazione e che divenne anche vice presidente della Consulta, è da tempo deceduto e non può quindi difendersi. Ma tutto lascia supporre che il misterioso personaggio sia proprio Michele Fragali, sempreché, naturalmente, siano vere le rivelazioni di Andreotti contenute nel suo ultimo volume «*L'Urss vista da vicino*» e anticipate da *Panorama*. L'autore sostiene che la votazione della storica sentenza dell'alta Corte del 5/6 luglio '71 sulla legittimità della legge Fortuna-Baslini passò con un solo voto di scarto, 8 a 7.

Nel suo libro Andreotti ha evitato di fare esplicitamente il nome del giudice: «*si dice il peccato, non il peccatore*», ma ha detto di conservare le prove del ricatto a cui l'alto magistrato sarebbe stato sottoposto. Il ministro degli Esteri si è limitato a ricordare che, dieci giorni dopo il deposito del verdetto, sul suo quindicinale «*Concretezza*» il giudice «ricattato», e collaboratore della rivista, scrisse un articolo di aperta critica della «contestata» sentenza della Consulta, intitolato: «*La legge sul divorzio e la Costituzione*», firmandosi *M. V.* Una sigla di pura fantasia dal momento che non corrisponde alle iniziali di nessuno dei quindici giudici.

Solo quattro giudici sono tuttora viventi: Ercole Rocchetti, Vincenzo Michele Trimarchi, Enzo Capalozza e Francesco Paolo Bonifacio. Tutti hanno escluso una qualsiasi loro identificazione con il misterioso personaggio descritto da Andreotti. Gli altri undici sono, invece, nel frattempo deceduti: l'allora presidente Giuseppe Branca, il relatore Giuseppe Verzì ed altri nove componenti del collegio: Giuseppe Chiarelli, Giovanni Battista Benedetti, Luigi Oggioni, Angelo De Marco, Vezio Crisafulli, Nicola Reale, Paolo Rossi, Michele Fragali e Costantino Mortati.

Proprio su questi due ultimi nominativi si erano accentrati i maggiori «sospetti» subito dopo le rivelazioni di Andreotti. Ieri, però, è caduta l'ipotesi che il misterioso personaggio fosse il professor Costantino Mortati. Uno dei suoi ex assistenti, il noto costituzionalista toscano Alessandro Pizzorusso, ha smentito una simile illazione: «*Escludo categoricamente che il giudice Mortati possa identificarsi con il misterioso personaggio descritto dal ministro Andreotti. Proprio il professor Mortati, infatti, si batté, ma invano, per rendere manifesta alla Corte Costituzionale l'opinione dissenziente di uno o più giudici, messi in minoranza al momento della votazione di una sentenza*».

Sempre ieri ha preso invece consistenza l'ipotesi che il giudice in questione fosse il professor Michele Fragali, palermitano, nominato dal plenum della Cassazione giudice costituzionale il 20 luglio '60. A fare esplicitamente il suo nome è stato il deputato radicale ed avvocato matrimonialista Mauro Mellini: «*E' stato proprio Andreotti a confidarmelo alcuni anni fa. In quell'occasione mi disse che il giudice Fragali aveva cambiato opinione sulla legittimità del divorzio rispetto a quanto aveva scritto in un suo articolo*».

Ma per quale motivo il professor Fragali avrebbe tradito in extremis il fronte antidivorzista? Secondo Mellini non vi sarebbe alcun «giallo», né alcun ricatto da parte del direttore di un giornale (con ogni probabilità della capitale): «*Il giudice Fragali, un galantuomo e un magistrato scrupolosissimo, prese posizione a favore della legge Fortuna-Baslini perché subì l'influenza di alcuni amici giuristi che dovevano divorziare e si convinse con argomenti giuridici della bontà di questa tesi*».

Ad avallare questa ipotesi vi è anche la considerazione che il 9 luglio '71, cioè il giorno dopo il deposito della sentenza che confermava la cessazione degli effetti civili di un matrimonio concordatario, il professor Giuseppe Branca doveva lasciare il seggio della Consulta. È il naturale candidato alla sua successione era proprio il professor Fragali, che vantava la maggiore anzianità di servizio tra i quindici giudici. Pertanto il suo voto a favore della legittimità del divorzio potrebbe essere stato concordato con il presidente Branca che, da convinto laico, voleva lasciare la sua impronta su una sentenza di così grande rilievo prima della scadenza del mandato e non voleva rischiare un clamoroso boomerang. Ma, inaspettatamente, il 22 novembre '71 fu eletto presidente della Corte il professor Giuseppe Chiarelli. Al giudice Fragali andò solo un voto. Forse il fronte antidivorzista gli contestò il voltafaccia di quattro mesi prima.

Pierluigi Franz

Pensione clero Aumentano i contributi

ROMA — E' aumentato il contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Lo rende noto l'Inpa, in attuazione di un decreto interministeriale del 5 ottobre scorso. Per il 1987 il contributo è stato determinato in 931.500 lire annue. Tale importo, pari a 77.625 lire al mese e a 155.250 al bimestre, è valido, temporaneamente, anche per gli anni 1988 e 1989. (*Agi*)

Numero chiuso allo scalo principale, si potenzia il «minore»

Malpensa investe 34 miliardi per accogliere i voli di Linate

Verrà allungata la pista - La Società Aeroportuale quotata in Borsa entro l'89

MILANO — «Il nostro passato. Un grande futuro». Così la Sea (Società esercizi aeroportuali) ha intitolato il convegno per celebrare i 40 anni della Malpensa. Nel passato, iniziato esattamente il 21 novembre del 1948 con l'atterraggio di un quadrimotore, scontata (e, vista l'occasione, perdonabile) la retorica. Ma quali sono le reali possibilità del «grande futuro»? Teoricamente Malpensa potrebbe essere un aeroporto degno del prossimo secolo (Malpensa 2000 si chiama infatti il progetto su cui da anni si dibatte). Teoricamente però, perché ieri il socialista Giovanni Manzi, presidente della Sea, ha potuto dare un solo «annuncio» da lui definito «*molto importante come primo risultato concreto del nostro impegno pluriennale*»: l'approvazione da parte del ministro dei Trasporti Santuz di due progetti. Il primo riguarda l'allungamento di 887 metri di una pista; il secondo la recinzione dell'aeroporto. La spesa complessiva prevista è di circa 34 miliardi.

I miliardi nessuno li nasconde, sarebbe impossibile del resto, ma in quanto alle cause si assiste a un palleggio di responsabilità. Manzi ha detto che «*per realizzare le opere di Malpensa 2000 la Sea deve chiedere permessi a 29 enti diversi*». Giuseppe Fassina, direttore generale della Sea, ha polemizzato a distanza con l'amministratore delegato dell'Alitalia, Maurizio Maspes, il quale aveva accusato senza mezzi termini di «inefficienza» gli aeroporti milanesi, dicendo in sostanza: «*Per colpa loro perdiamo 500-600 miliardi l'anno. I progetti ci sono, ma tutto è fermo*».

Polemico anche il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri (il Comune è in pratica il padrone della Sea poiché ne possiede oltre l'80 per cento delle azioni): «*E' impensabile che Milano e la Lombardia, centro motore del Paese, non abbiano un sistema aeroportuale degno di questa nome*». In quanto alle colpe anche qui: Roma, la burocrazia, le leggi e così via.

Autocritiche, da parte della Sea, ieri non se ne sono sentite. Si è invece sottolineato il buon andamento economico della società che l'anno scorso ha avuto un utile di dieci miliardi. Pillitteri ha ribadito l'intenzione, già preannunciata tempo fa, di far quotare la Sea in Borsa «*entro il 1989: è già allo studio il progetto di fattibilità*».

Anche se Malpensa 2000 langue, l'aeroporto lombardo dovrà per forza essere maggiormente utilizzato fin dai prossimi mesi. Renato Li Donni, direttore generale dell'aviazione civile, ha annunciato infatti che il numero dei voli su Linate sarà bloccato a partire dal prossimo orario estivo: «*Alle compagnie aeree che chiederanno di aumentare i loro voli, risponderemo di no: è l'unico modo per evitare i disagi dell'estate '88. Questo provocherà uno spostamento spontaneo sulla Malpensa di alcune compagnie*». Linate non può sopportare più degli attuali otto milioni di passeggeri; Malpensa già fin d'ora potrebbe superare il suo milione e trecentomila.

s. mr.

Oggi cancellati 21 voli Scioperi fino a giovedì

ROMA — Sono 21 i collegamenti aerei cancellati oggi dall'Ati per lo sciopero di 4 ore (dalle 13 alle 17) dei piloti dell'Appi a sostegno della vertenza contrattuale. L'agitazione, a cadenza diversa ogni giorno, durerà fino a giovedì.

Questi i voli soppressi: da Milano per Alghero ore 12,50 e 13,50; per Bari-Brindisi 13,30; per Napoli 15; per Firenze 15,45. Da Genova per Alghero 14,05; per Cagliari 14,50. Da Bologna per Palermo 17,40. Da Firenze per Milano 16,00; per Monaco 17,35. Da Roma per Napoli 13,45; per Catania 15,10. Da Napoli per Roma 14,35; per Bologna 15,50; per Milano 17,50. Da Brindisi-Bari per Milano 15,50. Da Catania per Roma 13,40. Da Cagliari per Roma 14,25. Da Alghero per Milano 15,50; per Torino 16,50. Da Monaco per Firenze 19,55.

Saranno invece regolari i voli Alitalia. (*Agi*)

I BIMBI PROTESTANO PER LE MENSE SCOLASTICHE

Roma. Dinanzi al Campidoglio i bambini delle scuole elementari della capitale hanno inscenato una manifestazione di protesta per la situazione delle mense scolastiche (Ap)

«Il giardiniere» tenuto a Roma

«Nel '92 riavrò quel Van Gogh»

Mercante svizzero: è mio, l'Italia lo blocca

ROMA — C'è un Van Gogh negli scantinati della galleria d'arte Moderna di valle Giulia. Un quadro invisibile e invendibile, bloccato da una delicata disputa che da dieci anni oppone lo Stato italiano ai trafficanti d'arte che l'avevano a suo tempo comprato a Firenze per esportarlo in Inghilterra. Lo stesso Stato italiano che rifiutò di acquisire il dipinto, uno degli ultimi capolavori del maestro olandese ancora in mano privata, «*per mancanza di interesse*». A rilanciare la polemica già esplosa nel 1980, il «caso» di *Wall Street Journal*. Da due anni il museo Guggenheim di New York desidera acquistare il quadro.

La storia comincia nel 1888 quando *Il Giardiniere* venne dipinto da Van Gogh. Nel 1913 il quadro veniva venduto a Parigi a Gustavo Sforni, un collezionista fiorentino che lo custodì per oltre mezzo secolo. Solo nel 1977 i suoi discendenti si decidono a vendere l'opera. L'acquirente è un tal Silvestro Pierangeli, un corniciaio romano che ha la bottega nel centro nella capitale. Il Pierangeli paga 650 milioni di lire e un mese dopo da Palermo si prepara a spedire l'opera via nave a Londra. Ma l'autorizzazione non viene concessa perché *Il Giardiniere* risulta nelle liste dei tesori nazionali.

Lo Stato a questo punto potrebbe comprare l'ultimo grande dipinto dell'Ottocento impressionista e postimpressionista ancora in Italia, come scrive in quei giorni Federico Zeri su *La Stampa*. Ma paradossalmente si rifiuta di farlo. Qualcosa accade se la causa viene intentata puntando sull'irregolarità dell'acquisto. Il corniciaio romano si rivela infatti solo un operatore d'occasione dietro il quale si muove Ernst Beleyer, noto mercante d'arte di Basilea.

Ma l'Italia ha il diritto di trattenere l'opera di un autore olandese dipinta in Francia? Il signor Beleyer naturalmente lo nega. E dice che è solo questione di tempo. Con il 1992 anche il mercato dell'arte diventerà libero.

m. g. b.

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.

BUSINESS D'AUTUNNO

FINO AL 30 NOVEMBRE SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del **20%** per il Multicar e il Full Leasing; del **25%** sull'Open Leasing; fino al **30%** sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente o Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma TD con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un primo canone di L.5.187.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L.1.535.000, un riscatto finale di L.518.000 e il risparmio complessivo sarà di L.1.960.000. APPROFITTATENE SUBITO!

SAVALEASING SPECIALE OFFERTA VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SINO AL 30 NOVEMBRE 1988 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL 17/10/88. PER LA FORMULA SAVALEASING OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI. FIAT

Martedì scorso i suoi violentatori erano tornati in libertà

Stuprata in piazza Navona Maria si è lasciata morire

Stroncata da una broncopolmonite - All'avvocato aveva detto: «Non ne posso più»

ROMA — Quasi contemporaneamente — a distanza di poche ore — i tre violentatori di piazza dei Massimi sono ritornati in libertà e la loro vittima è morta. Maria Cammarata aveva trentuno anni. I suoi stupratori — Sandro Ramoni, Vittorio Putti, Stefano Ghelli, tutti tra i 22 e i 26 anni — erano in carcere dalla notte della violenza, il 6 marzo. E sono usciti subito dopo che la Corte d'Appello di Roma, Sezione Terza, nella seduta di martedì scorso gli aveva ridotto al minimo la pena e, ritenendoli «socialmente non pericolosi», gli aveva concesso di usufruire della libertà provvisoria.

Per Maria Cammarata quella sentenza è stato uno choc. «E' stato tutto inutile. Ho sbagliato a fare la denuncia, ad andare in Tribunale. Non valeva la pena», ha detto mercoledì al suo avvocato, Tina Lagostena Bassi. Era depressa. Non si sentiva bene. Era sola, nella casa dei genitori, davanti alle galline e le pecore, fra i pianti e le grida dei bambini, in campagna, lei che voleva essere libera, voleva vivere in città, avere amici e fare cose interessanti.

A una giornalista del «Messaggero» aveva parlato invece fuori dai denti, lasciando esplodere la disperazione in cui era piombata: «La notizia che quei tre li mettono fuori non mi fa nessun effetto — aveva detto. — Sto male, malissimo. Niente può riuscire a farmi stare peggio».

Il suo fisico era minato dal disordine, dagli abusi. Aveva fatto uso di droga, in passato. Beveva. Prendeva psicofarmaci. Al processo, in primavera, il suo corpo fragile scompariva in un cappotto che sembrava gigantesco; il viso pallido e tirato era minuto, nascosto dagli occhiali scuri; quasi non aveva denti in bocca.

A luglio era stata sorpresa in un grande magazzino a rubare: i soldi le servivano per pagarsi almeno da bere, lei che non riusciva più a lavorare, che aveva tre figli e nessun compagno. La violenza di piazza dei Massimi era stata soltanto uno dei momenti più neri di una vita difficile.

I rapporti in famiglia erano tali che, il giorno dopo lo stupro, la madre aveva detto ai giornalisti: «Ma perché andava girovolando all'una di notte? Lo sanno tutti che piazza Navona è un posto pieno di genitaccia». Era la «vergogna» della famiglia. E lei sprofondava sempre di più nella vacca dell'emarginazione.

Alla vigilia del processo d'appello ha detto che non voleva presentarsi. Si sentiva sempre peggio. A tratti si scatenava impazzire per un «fuoco di Sant'Antonio». Aveva qualche linea di febbre. E continuava a bere. La sera, a volte, non era neppure in grado di salire dal piano terra, dove aveva la sua camera, alla cucina comune dove c'era anche il telefono. Il 5 era andata dal suo avvocato a firmare la procura a rappresentarla.

La famiglia le è stata vicino, in questi ultimi giorni. Ma nessuno più vuole dire che cosa è successo. L'avv. Lagostena Bassi si limita a dire: «E' morta di broncopolmonite e arresto cardiaco. L'ultima volta che le ho parlato è stato mercoledì. Giovedì mi ha mandato i saluti con il padre, che era venuto nel mio studio». E' lei che ha dato la notizia della morte, a funerali avvenuti, all'agenzia Ansa. Smentisce che un'overdose abbia fatto precipitare il fragile equilibrio fisico di Maria Cammarata. Racconta: «Mi sono impegnata a rispettare le ultime volontà di Marinella. Le sue ultime parole sono state queste: «Non ne posso più. Non voglio più niente. Lasciatemi morire in pace».

Liliana Madeo

A Pagani (Salerno), dove la camorra controlla anche le istituzioni

Il sindaco? Lo nomina il boss

In Consiglio da tre sedute manca il numero legale: non si possono eleggere assessori e primo cittadino - Un esponente del pci: «I clan sono diventati interlocutori della gente, offrono posti e garantiscono tranquillità al paese» - Appello al prefetto: «Questo municipio è il simbolo della sconfitta dello Stato»

DAL NOSTRO INVIATO

PAGANI (Salerno) — «Vuoi la verità? Tutta la verità? In questo paese vivi in una tensione continua. In principio ti ribelli alla paura della camorra, pensi che non è giusto sentirti il cuore nelle scarpe ogni volta che qualcuno bussa alla porta. Poi, con il passare del tempo, succede il peggio: impari d'istinto a salutare certe persone e ad evitarne altre». Davanti al bar, in piazza Repubblica, il consigliere comunale parla fissando il portone del Municipio, assediato da un nugolo di disoccupati che hanno cosparso il marciapiede di rifiuti. «'O Comune è 'na monnezza, meglio 'a camorra», urlano, e impediscono agli impiegati di entrare.

A Pagani, 30 mila abitanti, sette industrie conserviere chiuse in meno di un lustro, 4 mila persone senza lavoro, lo Stato sembra aver dato forfait. La camorra è una presenza reale, costante. Mira in alto, semina terrore anche nel Municipio, dove vuole insediare uomini graditi. Da due mesi il Consiglio non riesce a sostituire sindaco e assessori dimissionari (le ultime tre sedute sono andate deserte, anche se la dc ha la maggioranza dei consiglieri, 23 su 40, e ci sono 1800 delibere da ratificare). I rappresentanti delle opposizioni hanno rimesso il mandato. Nelle strade, nei bar, nelle case di questo paesone un tempo famoso per la produzione dell'«oro rosso», il pomodoro Sammarzano, tutti sanno chi e perché vuole che il palazzo municipale rimanga deserto. I nomi sussurrati a mezza bocca sono quelli dei capi delle cosche che da anni infestano l'Agro Nocerino-Sarnese. E si racconta una brutta storia, che trova timide conferme anche tra i politici: la camorra ha designato il suo candidato alla guida della prossima giunta. La scelta è stata fatta durante una riunione in casa di un personaggio che la gente riconosce come il capo della malavita di Pagani, processato e assolto un'infinità di volte.

Otto anni fa la speranza che questa cittadina stravolta da un folle abusivismo edilizio potesse affrancarsi dai lacci della camorra era forte. Il sindaco Marcello Torre, dc, penalista, in pochi mesi era riuscito a mettere insieme un «cartello anti-camorra», composto da politici di diversi partiti. Ma Torre fu ammazzato, una mattina del dicembre '80. Sapeva di essere nel mirino della camorra: «Temo per la mia vita, sappi che se mi uccideranno non sarà per la mia attività di avvocato, ma perché mi ostino a sognare Pagani come un paese libero e civile», aveva scritto prima di morire ad un giudice suo amico.

In otto anni, è come se Pagani fosse tornata indietro di un secolo. La ricostruzione del dopo-terremoto ha risvegliato gli appetiti della mala imprenditrice, che cominciò la sua lenta, sistematica penetrazione anche nel municipio, dove tre anni fa i carabinieri entrarono per arrestare il sindaco Domenico Bifulco, coinvolto in un giro di tangenti per la concessione degli appalti.

E oggi? Renato Cascone, medico, capogruppo dc in Comune, non nasconde il rischio di una sconfitta definitiva delle istituzioni: «Questa terra non può essere amministrata secondo le vecchie logiche di partito — dice — L'unica alternativa sarebbe un governo di salute pubblica. Ma le opposizioni sono poco disponibili. E resistenze notevoli vengono anche dal mio partito. E' vero, la camorra si è inserita nelle istituzioni. Ma ha gioco facile, in una città con 4 mila disoccupati. Come si fa a lottare contro la malavita se non ci sono occasioni di lavoro? Mi chiedo cosa direi al presidente del Consiglio? Di non considerare Pagani solo come problema di ordine pubblico».

Ma Ilasia Sales, capogruppo regionale pci, paganese, mostra poca fiducia in uno Stato che accusa di latitanza e disinteresse. «La verità amara — dice — è che ormai la camorra a Pagani si è accreditata come interlocutrice della gente comune: controlla le attività economiche, ma dirime anche controversie, e offre posti di lavoro. Crea consenso, perché assicura apparente tranquillità: tiene lontani gli spacciatori di eroina, non pretende tangenti dai commercianti. Ora non si accontenta più di questo: vuole controllare l'amministrazione pubblica».

Per evitare che il Municipio continui ad essere il simbolo della sconfitta dello Stato, i comunisti chiederanno un intervento del prefetto e del questore. Ma non sono soli: il deputato Carmelo Conte, responsabile psi per i problemi del Mezzogiorno, spara a zero contro l'assalto camorrista al Comune. «C'è un vuoto istituzionale, in cui la malavita si è inserita con relativa facilità», commenta. E parla di «forze non propriamente democratiche» che avrebbero già compilato la lista dei nuovi amministratori, quella stessa che «alcuni si sono rifiutati di votare in Consiglio».

Fulvio Milone

Incesto: arrestato sindacalista

Ex segretario provinciale della Cisl ad Agrigento, avrebbe violentato per anni due figlie - L'uomo è stato denunciato dalla moglie

AGRIGENTO — Uno dei più noti sindacalisti di Agrigento, Francesco Sorrentino, di 56 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver abusato per anni di due delle sue tre figlie (Giuseppina di 38 anni e Anna Maria di 29, entrambe sposate). Sorrentino è stato denunciato dalla moglie Rosa Gramaglia di 51 anni: sembra che le violenze siano cominciate quindici anni fa.

Violenza carnale aggravata e corruzione di minori sono le accuse riportate nel mandato di cattura firmato dopo un mese di indagini riservatissime dal giudice istruttore Fabio Salamone che ha affidato ai militari del nucleo di polizia giudiziaria l'incarico di ammanettare l'esponente sindacale.

Alle 5 di ieri mattina un ufficiale dei carabinieri scortato da tre militari ha bussato alla porta di casa Sorrentino in via Cavalieri Magazzeni vicino al lido di San Leone e all'insonnolito sindacalista ha notificato il mandato di cattura.

Urla e invettive, proclamazioni di innocenza dell'uomo che ha negato tutto e che infine, dopo essersi vestito in fretta, ha seguito i quattro carabinieri che l'hanno scortato nel carcere di San Vito. Qui è stato rinchiuso in una cella di isolamento.

Francesco Sorrentino una decina di anni fa fu segretario provinciale della Cisl ed è da tempo presidente provinciale dello Iai, l'Istituto per l'addestramento dei lavoratori della Cisl. Per anni ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Ente Provinciale del Turismo e del comitato organizzatore delle celebri manifestazioni del «Mandorlo in fiore» che si svolgono ogni inverno nella Valle dei Templi.

Piccolo di statura, famoso per le sue «gaffe» alla Frassica, Sorrentino è originario di Grotte un paese a pochi chilometri da Agrigento.

a. r.

Restituiti gli 11 miliardi sequestrati a funzionario

ROMA — Sono stati restituiti al direttore dell'Ufficio Imposte Dirette di Roma II, Giuseppe Fusco, gli undici miliardi di lire in titoli azionari e di Stato che gli erano stati sequestrati quando contro di lui fu emesso un mandato di cattura per concussione, corruzione e costituzione di capitali all'estero.

La decisione è del tribunale della Libertà, il quale, nell'accogliere il ricorso dei difensori del funzionario, ha spiegato che per il momento non esiste la prova decisiva che Bot e Cct trovati in casa di Fusco abbiano una «origine illecita».

«Non ho più fiducia nei giudici»

La vedova di Ciaccio Montalto, il magistrato ucciso dalla mafia nell'83, ha rinunciato alla parte civile nel processo

CALTANISSETTA — Non crede più nella giustizia. E, amareggiata, non ha esitato a rendersi protagonista di un gesto clamoroso. La vedova del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto, assassinato dalla mafia a Val d'Erice, presso Trapani, il 24 gennaio del 1983, ieri ha ritirato la parte civile nel processo che si celebra da sei mesi in corte d'assise a Caltanissetta.

Nell'aula sprofondata nel più assoluto silenzio, Maria Isabella La Torre, che si era costituita parte civile anche per conto dei due figli, durante la deposizione ha consegnato al presidente una lettera nella quale spiega i motivi della scelta.

«Se grave può apparire questa decisione da un punto di vista processuale — afferma tra l'altro la vedova — non meno pesante è la delusione di dover constatare la sproporzione tra le risultanze processuali e la realtà mafiosa trapanese ancora vegeta e operante».

All'evidente imbarazzo del pubblico ministero e della corte, è seguito un vero e proprio fuoco di fila da parte dei difensori, che hanno chiesto la trasmissione della lettera all'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, e al procuratore della Repubblica. Quest'ultimo, secondo i difensori, dovrà valutare se la signora La Torre con il suo gesto abbia compiuto qualche reato.

Quando fu assassinato, il giudice Ciaccio Montalto stava rivedendo il suo rapporto coniugale e, d'accordo con la moglie, aveva deciso di vivere da solo. E questo momento difficile, dopo il delitto, influì psicologicamente sulla vedova, che rimase particolarmente scossa.

Quarant'anni, magistrato di grande preparazione, Ciaccio Montalto aveva ottenuto il trasferimento a Firenze. Le cosche trapanesi vollero eliminarlo forse perché temevano che in Toscana sarebbe riuscito a stroncare il traffico di droga attivo con la Sicilia in quegli anni (a Prato, poco dopo, in una fabbrica di scarpe furono sequestrati 70 chilogrammi di eroina spediti da Bagheria, presso Palermo).

Dell'omicidio sono accusati i fratelli Antonio e Calogero Minore, indiziati come capi della cosca di Trapani, e Giuseppe Farina con il figlio Ambrogio. Questi ultimi sono considerati gli esecutori materiali dell'assassinio, insieme con Giuseppe Di Maria, un muratore di Alcamo, che tre giorni dopo l'agguato fu assassinato in un bar del Bronx, a New York, dov'era fuggito per mettersi sotto l'ala protettiva della «famiglia» Gambino.

Calogero Minore ha ottenuto dalla Cassazione la libertà provvisoria, e anche questa circostanza ha influito sulla remissione della parte civile di Maria Isabella La Torre.

a. r.

La mafia fa strage: sei morti

Un boss e l'autista assassinati a Palermo - Altre tre vittime nella faida di Gela - Pregiudicato ucciso nel Catanese - Oggi manifestazione dei sindacati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un boss di medio calibro e il suo autista assassinati a Palermo. Un pasticciere e un suo amico eliminati nell'interminabile faida di Gela. Un pregiudicato denunciato per associazione mafiosa ammazzato a Paternò, nel Catanese. Un agricoltore ucciso a Butera, 20 chilometri da Gela.

In Sicilia la mafia continua ad uccidere, mentre oggi i responsabili nazionali di Cgil, Cisl e Uil confermano alla Fiera del Mediterraneo di Palermo il «no» dei lavoratori italiani alla violenza e alla droga. Come domenica ha fatto nelle chiese della Isola il clero siciliano con il cardinale Salvatore Pappalardo.

A Palermo saranno questa mattina Franco Marini e Giorgio Benvenuto. Non ci sarà il dimissionario Antonio Pizzinato; il suo posto nella manifestazione verrà preso da Edoardo Guarino. Mancheranno anche quelli del Coordinamento antimafia.

Intanto le cosche regolano i loro conti. Il boss ucciso con numerosi colpi di pistola automatica è Giovanni Amato, 67 anni, di Misilmeri (Palermo), sorpreso da sei killer mentre era su una Ritmo Diesel con Michele Virga, 52 anni, un ex vigile urbano di Piana degli Albanesi, altro paese della cintura palermitana. L'agguato è avvenuto alle 8,15 del mattino. Dopo essersi accertati che Amato e Virga erano morti, gli assassini sono fuggiti su una Renault 9 e una Fiat Uno che poco dopo hanno abbandonato e bruciato dopo averle cosparse di benzina.

Sfuggita da tutte le inchieste antimafia, compresa quelle che hanno portato ai tre maxiprocessi, l'anno scorso Amato era stato arrestato per uno scandalo all'Ispettorato della motorizzazione. Da tre mesi l'anziano boss aveva ottenuto la libertà provvisoria.

A Gela gli omicidi sono saliti a 26 dallo scorso Natale a ora con l'uccisione del pasticciere Orazio D'Amico di 35 anni e di Tommaso Esposito Ferrara, 24 anni, abbattuti con numerosi colpi di rivoltella all'uscita da un bar nel centro della città. Mercoledì scorso in un altro agguato davanti a un distributore di benzina era stato assassinato un fratello di Orazio D'Amico, Nicola, considerato uno dei «picciotti» più svelti della malavita gelese.

A sparare contro Orazio D'Amico e Tommaso Esposito Ferrara sono stati due giovani che subito dopo si sono fatti largo tra la folla spaventata, salendo in fretta su un'automobile condotta da un complice.

A Butera Francesco Pistone, 35 anni, è stato ucciso da un colpo di fucile in faccia. A Paternò la vittima è Luciano Giuliano, di 36 anni, il cui cadavere è stato trovato dai carabinieri avvertiti da una telefonata anonima. E' stato assassinato a colpi di pistola.

Antonio Ravidà

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

Se vi piace guadagnare, novembre è il mese giusto per investire nelle macchine da reddito più apprezzate dagli specialisti: i veicoli commerciali Fiat. Sono già un investimento di per sé, ma a novembre vi offrono il sistema più sicuro per guadagnare ancor prima di lavorare. Infatti, sino al 30 chi sceglie un veicolo commerciale Fiat beneficerà di una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA. Cioè, milioni. Quanti? Vediamo il caso del Ducato Furgone 14 quintali, ad esempio. Qui il risparmio è di L. 1.910.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lui lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre fa presto ad arrivare. Perciò fate presto a decidere. I campioni del trasporto leggero vi stanno aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat: il risparmio è già a bordo. FIAT

GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 novembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Organici, informatica, edilizia: misure straordinarie entro gennaio

De Mita convince i giudici

I vertici dell'Associazione magistrati: «Rispetto al passato impegni precisi, non vaghe promesse» - Il presidente del Consiglio: «La trattativa non si interromperà anche se proclamerete lo sciopero»

ROMA — Lo sciopero minacciato dai giudici, molto probabilmente, non ci sarà. Dopo l'incontro di ieri con De Mita e Vassalli il vertice dell'Associazione magistrati proporrà venerdì alle toghe riunite in assemblea di non incrociare le braccia. Il governo si è impegnato a varare provvedimenti straordinari per assumere il personale ausiliario richiesto, reperire nuovi uffici e aule di giustizia, introdurre l'informatica nei processi. E i giudici gli daranno tempo fino a gennaio, data del prossimo vertice, per tradurre in pratica queste promesse.

Uno degli «estremisti» dell'Anm, il vicesegretario Antonio Martone, esce da palazzo Chigi col sorriso sulle labbra: *«Mi pare che ci siano le condizioni per un rinvio dello sciopero»*, dice. Ma parla a titolo personale. Il presidente dell'Anm Bertoni, anche lui fautore della «linea dura», spiega: *«La decisione finale spetta all'assemblea dei giudici che noi rappresentiamo. Posso dire però che stavolta ci troviamo di fronte a qualcosa di più delle promesse del passato. Abbiamo degli impegni che il ministro metterà per iscritto»*.

A scrivere, il Guardasigilli Vassalli ha già cominciato. Entro domani consegnerà ai giudici un documento che specificherà dove e come il governo intende intervenire per esaudire le richieste dei giudici. Alla stesura del «programma» contribuiranno anche alcuni rappresentanti dei magistrati.

Come i giudici, anche Vassalli, al termine dell'incontro di palazzo Chigi, appare sorridente e tranquillo: *«Sto andando a lavorare sulle richieste dell'Anm, che ho sempre considerato fondate»*. Ma dove troverete i fondi per fare le riforme auspicate dai giudici? *«I soldi in questo momento non sono un problema»*, risponde il ministro.

I soldi per le riforme, ha infatti assicurato De Mita a ministro e giudici, si troveranno, a dispetto di un bilancio della giustizia sempre più risicato: solo 3814 miliardi per il 1989, lo 0,78 per cento dell'intero bilancio nazionale, da cui il ministro del Tesoro Amato vorrebbe tagliare 560 miliardi. Stavolta però è il presidente del Consiglio in persona a garantire.

«A De Mita abbiamo posto espressamente il problema dei finanziamenti, e lui ci ha risposto che non ci sono problemi», dice ancora Martone. *«Del resto* — aggiunge —, *per assumere i duemila ausiliari in più che noi chiediamo bastano 60 miliardi, un'inezia»*. In realtà il governo, per reclutare i dattilografi e i segretari giudiziari invocati dai giudici, tirerà al risparmio pescandoli, fin dove è possibile, negli altri ministeri fra il personale in esubero. Si cercherà soprattutto nelle pieghe della Pubblica istruzione, fra gli insegnanti in sovrannumero. In questo modo non ci saranno aggravi di spesa per lo Stato.

Fra oggi e domani Vassalli incontrerà il suo collega della Funzione pubblica Cirino Pomicino proprio per verificare quanta gente si potrà rastrellare dagli altri ministeri. Il resto delle assunzioni verrà fatto con procedure straordinarie. Tempi e strumenti attraverso cui realizzare il reclutamento dovranno essere indicati nel documento del Guardasigilli. Quel testo sarà letto all'assemblea dei giudici che dovrà pronunciarsi sulla risposta del governo.

I magistrati si sono presentati ieri a palazzo Chigi con cinque punti da inserire all'ordine del giorno. Oltre al personale ausiliario, all'edilizia e all'introduzione dell'informatica, hanno chiesto una radicale revisione delle circoscrizioni giudiziarie e la corsia preferenziale per l'approvazione, in Parlamento, della riforma del processo civile.

«Queste ultime due questioni — ha detto De Mita ai rappresentanti dell'Anm —, *sono di competenza del Parlamento»*. Sul resto, invece, in tre ore di colloquio cominciato con qualche battuta scherzosa sulla sconfitta subita nel campionato di calcio dall'Avellino e finito con l'impegno a rivedersi in gennaio, sarà il governo a darsi da fare. *«Nel campo dell'edilizia* — dice Bertoni —, *si può risolvere subito il problema di Roma. Basta destinare al tribunale le caserme in disuso che ci sono in centro, per esempio il palazzo dei mutilati ed invalidi»*.

Per i giudici più oltranzisti, la trasformazione delle caserme in tribunali potrebbe essere proprio quel segnale di buona volontà da parte del governo necessario a revocare la minaccia di sciopero. *«Non servono leggi, basta un semplice atto amministrativo che, se arrivasse prima di venerdì, potrebbe sbloccare la situazione»*, dice Achille Toro, giudice civile di Roma, uno dei capi delle toghe in rivolta.

Al ministero di Grazia e giustizia replicano che le pratiche per l'utilizzazione di quei palazzi sono quasi concluse. Quanto all'informatizzazione dei processi, *«il software applicativo nel civile* — dicono al dicastero di via Arenula — *è già in funzione nel distretto di Roma, mentre quello per il penale è quasi pronto»*.

Il ghiaccio fra magistrati e governo, insomma, è rotto. E De Mita sembra intenzionato a proseguire sulla via del dialogo. *«Per qualsiasi problema tornate da me* — ha detto congedandosi dai dirigenti dell'Anm —. *Io mi auguro che non arriviate a proclamare lo sciopero, ma se anche ciò dovesse accadere, la trattativa non si interromperà»*.

A qualcuno queste parole sono sembrate una presa di distanza da Cossiga, che aveva ipotizzato l'incostituzionalità di un'astensione dal lavoro dei giudici. *«Se commettessimo un reato non credo che il presidente del Consiglio ci riceverebbe ancora»*, dice il segretario dell'Anm [illegible] Liberati.

Giovanni Bianconi

V. Emanuele, processo impossibile

L'erede Savoia è imputato di diffamazione - Un rebus giuridico: ha il diritto di essere presente, ma gli è vietato venire in Italia

TORINO — Il processo per diffamazione contro Vittorio Emanuele di Savoia non è neppure cominciato e forse non si farà mai. Ieri i giudici della quinta sezione del Tribunale di Torino si sono trovati davanti ad un problema insormontabile, almeno per ora: come si può iniziare il dibattimento contro il figlio dell'ex re se gli è vietato l'ingresso in Italia? E hanno rinviato tutto al 14 febbraio.

Vittorio Emanuele è stato denunciato per diffamazione dal giudice istruttore di Venezia, Carlo Mastelloni, il 15 aprile scorso. Il magistrato aveva concluso un'inchiesta su un traffico internazionale di armi e aveva trasmesso una parte degli atti alla magistratura romana. In quei documenti il dott. Mastelloni aveva sostenuto che anche Vittorio Emanuele sarebbe stato coinvolto nella vendita di elicotteri «Agusta» a Paesi in guerra.

In un'intervista a *La Stampa*, Vittorio Emanuele respinse le conclusioni del giudice veneziano: alcune frasi del principe innescarono la reazione del dott. Mastelloni, che presentò denuncia per diffamazione. L'esposto arrivò al sostituto procuratore torinese Gabriella Viglione, che inviò comunicazione giudiziaria a Vittorio Emanuele e al giornalista de *La Stampa* che l'aveva intervistato.

Ieri, alla prima udienza, è emersa la complessa questione giuridica. La 13ª disposizione transitoria della Costituzione vieta l'ingresso in Italia a Vittorio Emanuele. La stessa Costituzione, però, dice all'art. 24: *«La difesa è un diritto inviolabile del cittadino»*. Altre garanzie vengono dal Codice penale e dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo.

Come superare l'empasse? Vittorio Emanuele non può essere giudicato in contumacia perché l'assenza dall'aula non dipende dalla sua volontà; ma l'azione penale è obbligatoria e, quindi, il processo si dovrebbe celebrare. Il ministero della Giustizia potrebbe permettergli di venire in Italia solo per l'udienza. Oppure potrebbe pronunciarsi la Corte Costituzionale, alla quale sarà presentata un'eccezione di incostituzionalità dall'avv. Morbilli, difensore di Vittorio Emanuele.

n. piet.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti e fenomeni residui specie sul settore orientale, ove potrà ancora aversi qualche breve nevicata a bassa quota, e tendenza a schiarite più ampie. Sulle regioni centrali e meridionali molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali intermittenti. Nevicate sulle zone appenniniche. Tendenza a variabilità sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

temperatura: in ulteriore diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna moderati o localmente forti settentrionali. Sulle altre zone moderati intorno a Sud-Ovest tenderà a divenire settentrionali.

mari: da molto mossi a agitati i bacini settentrionali, mossi o molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	3	5	L'Aquila	6	9
Verona	2	3	Roma Urbe	12	15
Trieste	3	5	Roma Fium.	12	16
Venezia	2	5	Campobasso	7	12
Milano	3	6	Bari	7	16
Torino	2	7	Napoli	11	18
Cuneo	2	6	Potenza	6	10
Genova	8	11	S.M. Leuca	10	18
Bologna	0	4	R. Calabria	11	20
Firenze	7	12	Messina	14	20
Pisa	7	14	Palermo	17	21
Ancona	9	10	Catania	13	22
Perugia	5	5	Alghero	10	17
Pescara	6	10	Cagliari	12	19

città estere

Amsterdam	—3	3	sereno	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	1	4	nuvoloso
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	[illegible]	22	sereno
Berlino	—3	6	sereno	Madrid	—1	6	nuvoloso
Bruxelles	—4	4	sereno	Montreal	0	3	pioggia
Buenos Aires	17	25	nuvoloso	Mosca	—14	—7	sereno
Copenaghen	—7	1	sereno	New York	7	10	sereno
Dublino	—4	6	sereno	Parigi	—1	6	sereno
Francoforte	—3	3	sereno	Pechino	1	9	sereno
Gerusalemme	7	16	sereno	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sydney	19	27	nuvoloso
Helsinki	—10	—8	sereno	Tokyo	6	13	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	—7	0	nuvoloso
Il Cairo	10	22	sereno	Vienna	0	1	neve

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 20 novembre

PAROLE ALTRUI

A = Jack, B = Tom, C = Ned, D = Slim. Infatti Tom è senza cappello, quindi è A o B. Ma non può essere A (che dice di essersi) dato che i fumetti sono stati scambiati tra loro. Dunque Tom è B. Ne consegue che C è Ned (unico dei tre rimasti con la cravatta); A è Jack (unico dei due rimasti con i baffi) e D è Slim (per esclusione).

PAROLIERE

8 lettere: Rifilata; 7 lettere: Acidità, Adirata, Adirati, Alitare, Aridità, Cifrata, Cifrati, Citare, Edifici, Edilità, Editare, Farisea, Fiatare, Italica, Italici; 6 lettere: Altare, Altari, Aresta, Aresti, Diaria, Ditali, Filata, Sedili, Tilare; 5 lettere: Acidi, Adire, Alice, Alici, Arata, Arati, Arida, Aridi, Cifra, Cifre, Dama, Dacie, Diari, Edili, Edita, Ferie, Frase, Frasi, Frati, Irata, Irati, Reati, Sedia, Tiara, Tiare. Totale 50 parole.

SCACCHI

Il Bianco ha continuato con 62.h5!, e il Nero si è arreso. Nella posizione del diagramma di domenica scorsa si doveva giocare (con il Nero) 61... h5!; con evidente parità.

DAMA

1) 28-22, 19 × 26; 2) 32-28, 23 × 32; 3) 30 × 23, 20 × 27; 4) 21 × 23 e vince.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare H2. Segue G2,H1; e il Bianco vince 35-29. Nella realtà (Ghirardato-Vallund) si ebbe G1?, con risultato di parità (32-32).

REBUS (7,7,10)

D 8 (otto) rete - D escono - V antenne = DOTTORE TEDESCO NOVANTENNE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R B B V.

PAROLE INCROCIATE

RAVEL ■ TAXI ■ TP ■ ANTIQUARI
AMORALE ■ PRUA ■ IN ■ U ■ AD
GENOVA ■ AMBIESTATI ■ I ■ DIO
NN ■ SAS ■ PARENTESITONDE ■ N
O ■ T ■ RIVOLUZIONEDOTTOBRE
■ FEDERICOCONFALONIERI ■ O
TAN ■ DICOTOMIE ■ L ■ ISSATA
IMPRONTA ■ E ■ RHO ■ STONE
PALE ■ TOPO ■ TEMA ■ METEORA
I ■ ALLORO ■ ERRORE ■ MANRICO
CENERI ■ ICARIA ■ POLIZZE ■ IL
ALIAS ■ AOSTA ■ MEMORIA ■ UNI
■ I ■ BIO ■ IA ■ SONOSIO ■ BAIO

SCARABEO

Oltre a Riferito in N-5 (44 punti) era per esempio possibile comporre Bollitore in E-5 + CR + CE (62 punti), Pareggi in 15-I + BG + AG (70 punti), Parigine in 15-A (70 punti) e Sbadataggine in 5-D (100 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vit. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1988

NATI — **Nerva** Luca, **Gonzales Ca...** Elisa, **Lamargese** Sara, **Di Marzo** Fabio, **Omodeo** Francesca, **Dovella** Alberto Matteo, **Zaldo** Eleonora, **Pisani** Dario, **Vigliotti** Alessio, **Dogliangeli** Gaetano.

MORTI — **Chiriaceta** Maria Antonia ved. Caracciolo, di anni 78, nata a Ardore Marina, pensionata, abitante in v. N. Palli 15; **Olivero** Giuseppe, a. 79, Bra, pens., c. Siccardi 11/A; **Canavese** Giuseppe, a. 81, Grugliasco, pens., c. Tortona 7; **Bagatta** Smiljana in Bianco, a. 63, Jugoslavia, casal., v. Ormea 54; **Cravero** Elisabetta ved. Milano, a. 90, Beinasco, pens., L.go Antonelli 207; **Ferro** Sergio, a. 56, Torino, informatore med., v. Pinasca 18; **Garzarone** Teresa, a. 83, Torino, pens., Torino, v. V. Della Regina 21; **Rosio** M. Caterina, a. 84, Pallare, pens., v. A. di Bernezzo 157 bis; **Elia** Luigia in Sasa, a. 87, Isolabella, casal., v. G. Boru 74.

Deceduti in ospedale: **Gallo** Giuseppe, a. 29, Catania, panettiere, osp. Molinette; **Allamani** Emma, a. 78, Vigevano Mainardo, pens., osp. Mauriziano; **Rise** Olimpia ved. Reggio, a. 85, Melano, pens., s. U. Sovietica 220; **Gatta** Mario, a. 79, Robella, pens., osp. Gradenigo; **Tomasi** Emilio, a. 71, Bolzano, pens., osp. Molinette; **Serrone** Giuseppina ved. Strani, a. 90, Casale Monf.to, pens., osp. Maroni; **Isla** Giovanna in Muscono, a. 78, Motta Porto Salvo, pens., osp. N. Astanteria; **Berra** Maria ved. Bogna, a. 95, Casale Monf.to, osp. Cottolengo; **Barone** Luigi, a. 65, Omegna, pens., osp. C.T.O.; **Bruna** Mario, a. 74, Verme, pens., c. Casale 56; **Steffenone** Rosina in Parocchio, a. 88, Cizzano, Monf.to, pens., osp. Martini via Tolone; **Cordone** Giovanni, a. 64, Settimo T.se, pens., osp. Martini v. Tofane; **Verrastro** Maria Carmela ved. Mancini, a. 57, Anglona, pens., osp. Gradenigo; **Lomonte** Carlo, a. 75, Palazzo S. Gervasio, pens., osp. V. Astanteria; **Valerio** Giuseppina, a. 70, Torino, pens., osp. N. Astanteria; **Cianci** Antonia in Desino, a. 88, Cerignola, pens., osp. N. Astanteria; **Zoccarino** Filomena ved. Zullo, a. 87, Castelnuovo Monf.to, pens., osp. S. Vito; **Alrazzo** Lorenzo, a. 65, Villafranca P.te, pens., osp. Molinette; **Malandrino** Luigia ved. Andolino, a. 84, Torino, pens., osp. N. Astanteria; **Di Lorenzo** Ada in Asciore, a. 78, Piedimonte, pens., osp. Molinette; **Romana** Giorgio, a. 72, Torino, pens., osp. Molinette; **Zeliro** Anna in Medici, a. 58, Torino, casal., osp. Molinette.

Nati 10 - Morti 21

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Benna in Prigioni

Annunciano il triste evento il marito, il figlio, la nuora, il nipote **Piero**, il fratello **Paolo** e famiglia. Funerali mercoledì 23 novembre ore 11,45 nella parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita, 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

Il **Presidente** della **Provincia** di Torino, **Nicoletta Casiraghi**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto che ha colpito il coordinatore dell'area Edilizia, Ettore Prigioni per la scomparsa della madre

Nella Benna in Prigioni
— Torino, 21 novembre 1988.

Il **Segretario Generale** della **Provincia**, unitamente al **Personale** tutto, esprime le più sentite condoglianze.

La famiglia **Barbero**, **Curetti**, **De la Cueva** partecipano addolorate alla scomparsa della carissima **NELLA**.

Ha raggiunto in cielo la sua cara Emma

Domenico Bonfante
anni 70

L'annunciano le figlie **Giuseppina**, **Fiorella**, **Mirena**, generi, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Sebastiano Po mercoledì ore 14,30 con partenza da corso Regina Margherita 3, ore 13,30.
— Torino, 21 novembre 1988.

Il padrino **Ettore Bonfante** e famiglia partecipano.

Si associano al dolore della moglie, Alessandra e Giancarlo e ricordano con stima e affetto il loro amico

dott. Sergio Forno

Giovanni Cestina
Bruno Danzina
Marzio De Vecchi
Patrizia Fenoglio
Alessandra Farfaglia
Diego Morra
Marco Oggero
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancata nel Signore

Mariangela Davico nata Aldini

Lo annunciano addolorati il marito **Gianni**, i figli **Ginella** e **Roberto**, **Tiziana**, **Chiara**, il fratello **Luigi**, amici e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Balzola e alla sua equipe e a tutti coloro che con affetto e dedizione le sono stati vicini nella lunga malattia. Funerali mercoledì 23 novembre ore 10,15 presso la chiesa di Pessinetto Fuori. Benedizione ore 8,45 presso l'ospedale Molinette Nuova Ron.
— Torino, 20 novembre 1988.

Nella Raffaele piangono l'amica **MARIANGELA**.

Partecipano addolorati **Elisa** e **Ferruccio Enrico**.

Viviana piange la sua cara **MADRINA**.

Ti ricorderemo sempre **Emilia**, **Paolo** e **Luisa**.

Thea e **Marino Manni**
Annamaria e **Cesare Gariel**
Iole e **Piero Gozzellino**
sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Gianni e figli.

Piero e **Albertina** con zia **Irma**, **Mariateresa** e **Claudio** con i figli piangono la cara **MARIANGELA**.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amica

Maria Angela Aldini Davico

ne danno l'annuncio gli amici **Piero** e **Maria Romana Cotti** stringendo in un abbraccio affettuoso il marito Gianni ed i figli Ginella e Roberto.
— Roma, 20 novembre 1988.

Virginia e **Franco Gamerino** partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Riccardo Gievda partecipa al dolore di Gianni, Ginella e Roberto.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia gli amici:
Luciana, **Stefano** e **Gianni Odoberto**
Adele e **Renzo Gerli**
Angela e **Giovanni Tosi**
Franca e **Dionigi Teppati**
Mirella e **Augusto Telpone**

Partecipano affettuosamente le famiglie **Carazza Dolcetti Fenoglio**.

Carlo, **Wanda Anardi** partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Michele, **Mariel Barbero** e figlie partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Deanira Raviol in Giugiardi

Lo annunciano addolorati il marito **Arturo** e il figlio **Dario**. Funerale mercoledì ore 10,30 chiesa Tempietto. Partenza ospedale Martini, largo Gottardo, ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

Antonietta, **Mario**, **Piergiorgio**, **Maria** e **Anna Pesa** sono affettuosamente vicini ad Arturo e Dario.

Cristianamente è mancato il

dott. Sergio Forno

Allievi ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da suo desiderio: la mamma **Iolanda Rastelli**, la moglie **Emilia Gerevelli** con i figli **Giancarlo** e **Alessandra**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Donato Pardone, che l'ha amorevolmente assistito.
— Torino, 19 novembre 1988.

Vicini a Giancarlo: **Elisa**, **Alessandro**, **Paola**, **Carla**, **Paolo**.

Serenamente è mancato il

rag. Antonio Desogus

Lo annunciano la moglie **Giacinta Bode** con le figliocce **Marietta**, cognata, cognato, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 23 a Castagnole Lanze partendo alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 20 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ramondetti
ex maresciallo Marina

L'annunciano addolorati moglie, figlia, genero, nipotini, sorelle e parenti tutti. Funerale martedì 22 ore 15 in Villafranca Piemonte. Servizio pullman da via Fessolo 21 bis Torino.
— Villafranca Piemonte, 22-11-1988.

Franca e **Gianni** sono affettuosamente vicini ad Elena e Silvano.

E' mancato

Vincenzo Fissore
anni 69

Lo annunciano la moglie **Desdemona**, il figlio **Piero**, le sorelle, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22 novembre ore 14,30 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 21 novembre 1988.

E' mancato il

dr. Raul De Clementi

Lo annunciano con dolore i nipoti **Jacek** e **Luigi Rosalni** con la figlia **Paola**. Funerali in S. Germano Chisone martedì 22 corrente alle ore 15 con partenza dall'ospedale Civile di Pinerolo alle ore 14,40.
— S. Germano Chisone, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Aristide Durando
anziano Riv

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Letizia**, il figlio **Giuseppe** unitamente alla moglie **Tina** ed al nipote **Davide**, la figlia **Miranda** unitamente al marito **Elio Bonzano** ed al nipote **Fabio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Moretto. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia S. Rita; per orario funerali telefonare al n. 72.31.72.
— Torino, 21 novembre 1988.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Gandlor S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il p.i. Giuseppe Durando per la scomparsa del papà signor

Aristide Durando
— Torino, 21 novembre 1988.

Sono vicini a Giuseppe Durando i colleghi ed amici:
Calogero Di Rosa
Carla Fiorio
Carlo Giolitti
Aldo Peretti

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Castellana vedova Maggipinto
anni 74

Profondamente addolorati lo annunciano: i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo da corso Telesio 81, nella parrocchia S. Ermenegildo. Per l'orario del funerale telefonare al numero 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Pietra Ligure

Erminio Meda

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Alfiano Neda (Alessandria).
— Pietra Ligure, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andreano Menegatti

Addolorati l'annunciano la moglie **Tina** con la figlia **Mille** col marito **Vittorio Borsari** e le adorate nipoti **Monica**, **Teresa** con **Walter**, fratelli, sorella, cognate, parenti tutti. Funerale mercoledì 23 corrente ore 8,50 ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 21 novembre 1988.

Riccardo Ferro costernato della improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Arghinenti

partecipe commosso al grande dolore della famiglia.
— Torino, 22 novembre 1988.

Al compimento del 97° anno ha serenamente concluso la sua vita di dedizione

Pierina Bugni vedova Tricorri

Con infinito rimpianto lo annunciano la figlia **Elena** con il marito **Antonio Bruno**, gli adorati **Giorgio** ed **Elisabetta**, la cognata **Evelina**, la cara **Maria Perabello**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti le sono stati vicini assistendola amorevolmente. Funerali mercoledì 23 ore 11,45 parrocchia S. Maria Goretti, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancata

Celestina Angeleri nata Gonzi

Con dolore lo annunciano le figlie **Battistina** con **Giorgio**, **Giovanna**, **Andrea**, **Maria Regina** con **Domenico**, **Antonella**, **Giovanni** e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15,30 parrocchia di Giaveno.
— Giaveno, 21 novembre 1988.

La cognata **Esterina Angeleri** e figli partecipano al grande dolore.

Margherita e **Sandro De Alessandri** sono affettuosamente vicini e si uniscono al dolore di Katty e Gina.

Famiglia **Rosso** partecipa commossa al dolore di Katty e Gina.

Bruna, **Marita**, **Giuliana Resi** profondamente addolorati partecipano al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Alliaro e De Carlo:
Osvaldo Barone
famiglia **Carpegna**
famiglia **Gial Arcola Gianfranco**
Tonino Gallo

Partecipano al dolore di Enrichetta e Gina:
Carla Emilio Banna
Clara Paolo Damo

Ester De Carlo, **Paolo**, **Piero**, **Rina** e figli partecipano al dolore di Katty Gina e famiglia per l'improvvisa morte della mamma sig. **CELESTINA**.

E' serenamente mancata ai suoi cari il 20 corrente mese in Luserna San Giovanni

Francesca Bertea ved. Rossetto

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Sergio** con la moglie **Elda Aldi**, i nipoti **Gigio** con **Patrizia** e la piccola **Francesca**, **Paolo**, **Franco** con **Laura** e la cognata **Ines Bracco**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signor Livio Gobetto, alla signora Barbieri, alla dottoressa Claudia Peyrot, alla signorina Lena Piccolo e a tutto il personale dell'Asilo Valdese che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali in Luserna San Giovanni Asilo Valdese via Malan 43, il 22 corrente mese ore 9,45.
— Luserna San Giovanni, 22 novembre 1988.

Laura, **Beppe Liprandi** e famiglia partecipano al dolore degli amici Rossetto e porgono vivissime condoglianze per la dipartita della cara **MAMMA**.

Gli amici **Bracco** e **Arnosani** partecipano commossi al dolore di Sergio e famiglia.

Partecipano al dolore di Sergio ed Elda gli amici:
Giorgio Crua
Annamaria Ferretti
Enrico Madon
Francesco Mignone

Sono affettuosamente vicini a Sergio e famiglia gli amici:
Claretta e **Gianni Carolei**
Paola e **Sandro Crova**
Laura e **Giorgio Diotti**
Carla e **Mario Masoa**
Angioletta e **Nando Oggiani**

Gesù disse: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e aggravati ed io vi darò riposo».
E' improvvisamente mancato

Giuseppe Tedino

Lo annunciano la moglie **Antonia**, i figli **Angela**, **Damiano**, **Alba**, **Paolo** e **Silvana**. Funerali oggi ore 14 Chiesa Evangelica Collegno (via Mantova ang. via Lombroso).
— Torino, 20 novembre 1988.

Dipendenti tutti della **C.A.M.I.B. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Tedino per la scomparsa del padre

Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

Sergio Glanetti e famiglia ricordano commossi l'amico

Giuseppe Tedino

con grande rimpianto.
— Torino, 20 novembre 1988.

Mario e **Giuliana Perrelli** partecipano al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa del padre

Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

La **Segreteria Regionale**, **Provinciale** e **Cittadina** del **Partito Repubblicano Italiano** si associano al dolore di Angela Tedino Forapani membro dell'Esecutivo Provinciale, per la scomparsa del **PADRE**.

I **Soci** della **Comp. C.V.A.** si uniscono al dolore del figlio Paolo.

Il notaio **Reviglione** e le **impiegate** dello **studio** partecipano al dolore dell'amico Paolo Tedino, per la perdita del papà

Giuseppe Tedino
— Torino, 21 novembre 1988.

Luigi Guerarda con tutto lo **studio** e la **Pre-Gen** partecipano profondamente al lutto di Paolo Tedino e famiglia.

Il **Partito Repubblicano** di **Grugliasco** partecipa commosso al dolore di Angela e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

Giuseppe Tedino
— Torino, 22 novembre 1988.

Non rattristatevi, la tua assenza chiarirà ciò che in lui più amavate.

Giancarlo Alassa
anni 44

Dopo tanto soffrire ci ha lasciato la moglie **Luciana**, i genitori **Pinin** e **Rita**, la sorella **Carla**, la cognata **Laura**, il nipote **Fabrizio**, che ringraziano coloro che gli sono stati vicini, particolarmente il personale medico e paramedico della sezione VIII B dell'ospedale San Luigi e la signora Flora. Rosario martedì 22 ore 18,15. Esequie mercoledì 23 ore 10, Santa Teresa del Bambin Gesù, via De Verrazzano 48.
— Torino, 21 novembre 1988.

Ciao **GIANCA**
Piermario, **Marinella**, **Riccardo**
Mario, **Marisa**, **Barbara**, **Marco**
Maria Grazia
Giorgio, **Paolo**
Sergio, **Rita**, **Massimiliano**
Mario, **Laura**, **Alessandro**
Piero
Nino, **Lorenzina**, **Marco**
Giorgio, **Gabriella**, **Sara**, **Virginia**
Piergiorgio, **Lorenzina**, **Alessandra**, **Federico**
Piero, **Marina**, **Omar**
Piero, **Gianna**, **Maurizio**, **Andrea**
Franca, **Caterina**
Loris, **Angela**.

Gli zii **Antonio** e **Rita** con **Gianni Rasanna** e **Valentina** addolorati ricordano con affetto **GIANCARLO**.

Gli zii **Tarcisio** e **Teresa** con **Vilma Angela Francesca** e **Matteo** addolorati ricordano con affetto **GIANCARLO**.

Giovanni Bessi piange commosso l'amico **GIANCARLO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Callà in Pavesio
anni 74

L'annunciano con dolore il marito **Angelo**, i figli **Pierangela**, **Giuseppe**, **Gabriele**, **Patrizia**, **Cesare** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Avuglione.
— Marentino-Avuglione, 22-11-1988.

La nuora **Ina** con i figli **Cristiano** e **Federico** piangono la nonna **ADELE**.

Il fratello **Carlo** e la sorella **Elena** con affetto ricordano la cara **ADELE**.

Le madrine piangono la cara indimenticabile amica

Adele Pavesio
— Vernone, 22 novembre 1988.

E' mancata

Maria Bellan in Fusero
anni 58

L'annunciano addolorati il marito **Guido**, i figli **Laura** e **Vita**, parenti tutti. Funzione religiosa in San Maurizio Canavese, casa di cura «La Bertalazona», mercoledì 23 ore 14,30. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Leini.
— Leini, 21 novembre 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mauro Cesario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena Sereo**, la figlia **Isabella**, le nipoti **Maura** e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 11,45 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 21 novembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancata

Aurelia De Carlo

Con profondo dolore lo annunciano mamma, papà, sorelle e fratelli.
— Torino, 22 novembre 1988.

E' mancato

Giuseppino Valerio

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rita** e la sorella **Bianca**.
— Torino, 22 novembre 1988.

Isabella e **Giancarlo Chiabotti** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del papà

Antonio Bertero
— Torino, 22 novembre 1988.

Eugenia, **Mario** e **Rosario** partecipano con affetto al dolore di Gianni per la scomparsa del padre

Mario Duò
— Torino, 22 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1985 1988
Giacomo Massani
Con infinito rimpianto.

ACQUISTA UN CARTONCINO E VACCINERAI UN BAMBINO
I cartoncini augurali Unicef sono in tutti gli Uffici Postali

Questo Natale con i tuoi capelli

Lo specchio non può ridarti i tuoi capelli e il tuo aspetto giovanile. La Svenson sì!

Un operatrice della Svenson durante una fase dell'infoltimento dei capelli tramite il sistema Svenson-Skin 80

Svenson ed essere un uomo più giovane, più efficiente, più piacevole

Sei calvo? Se sei calvo, se hai i capelli molto diradati, se porti un toupé, una parrucca o riporti i tuoi capelli per coprire la calvizie, sappi che questi accorgimenti sono sorpassati, vieni al centro Svenson a te più vicino per una consultazione gratuita e apprenderai che i centri Svenson sono all'avanguardia nel campo del tinfoltimento dei capelli. I nostri centri sono altamente attrezzati e qualificati per l'intervento del sistema Svenson-Skin 80. Con tale sistema le parti calve o diradate saranno rinfoltite con capelli umani dello stesso colore, spessore e sfumatura. Con il sistema Svenson-Skin 80 si può intervenire sia sull'uomo che sulla donna e riavere così una bella e folta capigliatura, riconquistando un aspetto estetico giovanile e più attraente.

Perdi i capelli? Se soffri di prurito, hai la forfora, hai i capelli grassi, questi disturbi sono gli effetti dell'inizio della calvizie. Quasi tutti quando cominciamo a perdere i capelli e a vedere che la fronte si fa sempre più alta e che alla sommità del capo si comincia a notare un diradamento, ci si limita ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici, senza alcun risultato tangibile. Non continuare a soffrire di questi disturbi poiché oggi con il metodo cosmetricologico Svenson si possono combattere egregiamente. Visto che ogni caso è diverso, i centri Svenson ti concedono una consultazione gratuita, telefona oggi stesso per un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere il progredire della calvizie.

Orari: 10-12, 15,30-19,30
lunedì mattina chiuso

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

SVENSON S.R.L.
TORINO - Via G. Viotti 1 - Tel. 011 53.39.64/65
LABORATORY SVENSON S.R.L.

MILANO - Tel. 02 78.31.78 - 79.30.66
GENOVA - Tel. 010 56.72.92
VERONA - Tel. 045 31.720
BOLOGNA - Tel. 051 24.80.66
REGGIO EMILIA - Tel. 0522 42.277
PADOVA - Tel. 049 21.453
MESTRE - Tel. 041 98.02.60
FIRENZE - Tel. 055 21.83.08
ROMA - Tel. 06 67.96.071
NAPOLI - Tel. 081 40.73.89
LIVORNO - Tel. 0586 88.83.66
ANCONA - Tel. 071 56.671
LUGANO - Tel. 004191 54.88.95
ZURIGO - Tel. 00411 241.76.39
BERNA - Tel. 004131 40.15.58

A Trieste 13 e tre 12 per un errore nel programma del computer

Ha vinto quattro miliardi con la schedina «sbagliata»

Caccia ai superfortunati anche a Cagliari e Fermo: sospettati un'infermiera e un bidello

Trieste, Cagliari, Fermo: in queste città è aperta la caccia a tre [illegible]. Domenica sera le schedine del Totocalcio che avevano giocato in settimana hanno tallonato un tredici. In una giornata calcistica «balorda» (sei 2 in colonna). Clamorosa la vincita: 4 miliardi e 381 milioni, con alcuni 12 ad aumentare il gruzzolo (tre a Trieste, uno a Cagliari).

Trieste. Una vincita per quattro miliardi e milioni sembra molto, tanto per il piccolo bar-ricevitoria di Maria Carone. Un piccolo locale in quadrati in via Revoltella, in un quartiere semipopolare abitato molti pensionati e tante famiglie. La pioggia milioni è caduta su uno dei clienti che sabato hanno giocato la schedina qui. Quella vincente è costata 4800 lire, 8 colonne: il doppio.

L'ha compilata la signora Marisa, una giornata dietro al banco. «*Ogni mana ne faccio tante. Pensionati e gente che se ne intende poco compila la schedina, mi chiedo quelle più preparate e lo le scrivo usando un sistema base e piccolo computer. Ma spesso sbaglio e probabilmente anche la schedina vincente è frutto di un errore. Il sistema base non contemplava il 2 per Milan-Atalanta*». Ovviamente, del vincitore nessuna traccia, solo indizi: si tratterebbe un pensionato o di una casalinga che abita in zona.

Cagliari. aperta la caccia miliardario, da voci sussurrate e un intreccio di telefonate e segnalazioni, il cagliaritano della schedina d'oro difende bene il suo anonimato: forse che, superata la curiosità dei primi giorni, potrà godersi in santa pace i quattro miliardi e mezzo. Una giocata da tremila In poche colonne, lo sconosciuto giocatore ha realizzato un e 13, effetto dell'unica variante su Juventus-Napoli.

Dopo aver puntato su un ambulante senegalese, un vu' cumprà, i «sorpetti» hanno preso di mira nelle ultime ore un'infermiera che lavora nel vecchio ospedale del polmone sardo, vicino ricevitoria nella quale è stata accettata scommessa. «*E' lei, è lei*», continuano a giurare molti clienti della tabaccheria Amadeo Claviano, 69 anni. Ma in ospedale un'altra «dritta»: parla anziana signore, sposato padre di quattro figli. Rintracciato, un altro presunto neomiliardario — Lino Fanni, che ra bar di via Manelli — ha replicato un sorridente: «*Magari. Purtroppo non sono io il fortunato*».

Fermo. Potrebbe essere un bidello in pensione del convitto «Montani» il tredicista marchigiano multimiliardario. «*Questa vorrei ho sentita io*», ammette il sindaco Fermo, Francesco Domenicis. «*Ieri mattina sono stato fermato da una persona che mi ha assicurato che la schedina sarebbe stata giocata da un pensionato. Poi, quando arrivato in Comune, ho raccolto tante altre voci. Ad esempio che il 13 sarebbe stato totalizzato da una ragazza Bici di una piccola azienda*».

«*Una ragazza? escludo proprio, il vincitore è un uomo*», Carla Piccini Silenzi, che gestisce assieme all'anziano suocero la ricevitoria di corso Marconi. Tante voci e tanti ultime ore sono nel grosso centro marchigiano. «*Oltre che dell'anziano pensionato, si è parlato di un impiegato della Fiat e di un pubblicitario*», aggiunge Carla Piccini Silenzi, che la in cui è stata giocata la superfortunata schedina si trovava allo sportello delle accettazioni assieme ad altri tre impiegati. sono alcuni, la donna su chi è il vincitore, ma non vuole parlare. «*Tutte storie*», si difende. E poi fa una curiosa ammissione: «*Questa vin- l'avevamo prevista con 24 ore di anticipo. Sabato sera, durante la in un ristorante vicino alla nostra ricevitoria, mio cugino, Luca Feroci, appassionato tomanista, "saputo" in anticipo dalle carte domenica di grossa vincita proprio nella mia ricevitoria*». La donna si poi precisare che «*le carte avevano anche evidenziato che la fortunata scommettitrice non sarei stata io*».

r. cri.

Data	Vincita totale
	4.420.135.000
20/11/83	4.361.200.000
26/11/83	3.320.947.445
26/11/83	3.224.688.095
25/10/87	2.030.882.000
14/05/87	1.964.845.000
10/05/87	1.913.382.000
25/10/87	
	1.759.562.715
	1.756.582.000
	1.756.582.000
29/03/86	
25/10/87	1.730.236.670
	1.730.236.670
25/10/87	1.730.236.670
29/03/86	1.727.400.645
12/01/86	1.615.229.945
	1.457.300.145
22/05/88	1.448.359.000
22/05/88	
21/09/86	1.425.705.625
21/09/86	
	1.423.330.845
12/01/86	
22/05/88	1.415.070.000
22/05/88	
22/05/88	1.390.481.900
21/	

Le record al Totocalcio

Dopo l'arresto «mamma Lena» denunciati ad Asti altri sette adepti

Paura nella casa della setta

La santona fece picchiare sangue il fondatore della comunità - L'uomo voleva dare in beneficenza i proventi della cooperativa - La donna e i suoi collaboratori accusati sequestro di persona - Chi è rimasto sta cercando nuova guida e prega: «Fra noi c'è il diavolo»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La setta dell'Eterno si agretola: dopo l'arresto «mamma Lena», al secolo Maddalena Nunzia Leto, la Procura della Repubblica di Asti ha denunciato altri sette discepoli. Come la santona, rispondere sequestro di persona e lesioni.

Nella tenuta in recinto Spirito, lungo il torrente Borbore, vicino al cimitero, altri componenti della setta hanno paura: i cancelli e le finestre sono chiuse, nei cortili non vede nessuno. Un fotografo, che ieri mattina si era «avvicinato troppo», è stato affrontato con modi bruschi da un gruppo di simpatizzanti. Ufficialmente nel grande salone ricavato dal fienile «*si perché il momento è grave: il diavolo è sceso fra noi*».

Trovano così riscontro le denunce, piovute a decine negli ultimi mesi sui tavoli della Questura e dei carabinieri: parenti di affiliati ed alcuni fuoriusciti avevano messo nero su bianco il racconto di misteriosi ed incomprensibili che talvolta finivano in esplosioni di violenza.

L'ultima vittima della setta è stato il suo fondatore. Pietro Ninni, 57 anni, entrato un paio di mesi fa in un irrimediabile «contrasto mistico» la santona Nunzia Maddalena Leto detta Lena, 33 anni, in precedenza sua convivente e concubina. Stando alle accuse, alla «spedizione punitiva» ordinata dalla Leto avrebbero partecipato «Lillo» Calogero Natale, 37 anni, moglie, Reana Pianaldo, 28 anni, Teo Cerrina, 35 anni, Silvano Catellino, 48 anni, Olga Viarengo, 31 anni, Giuseppe Mascolo, 35 anni, e la convivente Maria Romeo, anni. I primi cinque di Asti, ultimi di Varese.

La notte del 25 ottobre scorso i sette guidati «mamma Lena» avrebbero sequestrato Ninni nell'abitazione di Natale Calogero. Il pastore sarebbe picchiato a presenti, un usato in passato «*per scacciare il diavolo*». Ninni, al mattino, era riuscito a fuggire e a raggiungere l'ospedale dove si era fatto medicare le ferite.

però che l'esorcismo soltanto un pretesto: in realtà, Pietro Ninni si era recato nell'abitazione del Calogero dove si trovavano gli altri adepti per di convincerli «*a lanciare gli ideali della comunità*». Inoltre il pastore aveva chiesto che gli utili della loro cooperativa (specializzata nella floricultura) fossero devoluti in beneficenza, come avveniva di solito. Negli ultimi tempi, invece, tutto (si parla di alcune decine di milioni) sarebbe stato intascato dalla Leto.

Al recinto San Spirito, dietro i silenzi e le preghiere, ci contrasti: l'ex leader della comunità, il geometra Silvio Viarengo (fratello di Olga), proprietario dei terreni su cui sorge la cooperativa, avrebbe cercato di tornare in possesso degli immobili, ricevendo rifiuti e minacce.

La setta cercando che altro capo: in nuova sarà forse Nadia Pianaldo 38 anni, originaria di Padova, madre spirituali di parecchi fra i più recenti adepti. Sarebbe stata lei ad organizzare, mattina, la caccia ai fotografi che si appostati intorno cascinale.

La storia della setta dell'Eterno comincia alcuni anni fa quando Pietro Ninni, pastore a Venaria, ma residente a Givoletto, decide di uscire dalla Chiesa Evangelica. Le motivazioni sono profonde: «*Si accettano troppe eresie dal'anima del Vangelo. Noi vogliamo che il rispetto delle Sacre Scritture sia assoluto*». Inizialmente a capo di uno sparuto gruppo di «fedeli» decisivo è l'incontro con Viarengo, un geometra astigiano che ha appena ereditato una vasta tenuta periferia di Asti. La comunità trova una sede e costituisce una cooperativa per la coltivazione di piante e fiori.

Nel giugno scorso l'attività setta ad magistratura. Il primo rapporto è Commissariato Barriera poliziotti si rivolgono infatti le di Ornella Picco, 34 anni, torinese, dova di un dirigente Agip: «*Quella donna, con le sue figlie, ha perso la testa: ha portato i e gli elettrodomestici*». Germagnano ed pellato tutti i suoi in torrente di Villafranca. *Dice che è tutto indemoniato*».

Il 15 agosto l'Eterno è attesa per la celebrazione di due matrimoni. Il pastore e la sua celebrano l'unione di due coppie di fronte ad un centinaio invitati perplessi: frati scomunicati, finte vedove, imposizione delle mani sembrano più colpi di teatro che non misteri. nessuna traccia.

A questo punto parte all'attacco famiglia La Rocca di Venaria (tre figli in munità), che rintraccia damento minore, Stefano. E' la prima falla. ultimi mesi gli esposti al setta Sabato l'arresto le denunce. La setta dell'Eterno, forse, chiude domani.

Angelo Conti

A Ginevra nell'asta di Christie's quasi una sfida per ottenere i gioielli

Notte di gloria per i diamanti

DAL NOSTRO

GINEVRA — Christie's fatto centro. All'hotel Richemond di Ginevra, il titolo dell'asta «Magnificent jewels» è stato un pronostico magnifici i gioielli, magnifico il risultato totale. 30 milioni mila franchi svizzeri, quasi 27 miliardi e E l'invenduto, poco più del 17%, rassicura venditori e acquirenti dopo la caduta della concorrente Sotheby's: il mercato va bene.

«*Quel conta la qualità al giusto prezzo* — commenta Alverà, esperto di gioielli Christie's Italia —. *In un momento cui il dollaro sbanda, tutto era possibile. Invece, il risultato è ottimo. Nulla da nascondere: abbiamo ritirato dall'asta, tolto gli occhi del pubblico, il diamante a pera da 47,63 carati: si fermato a due milioni 600 mila franchi (oltre due miliardi e 300 milioni), al di sotto della stima*».

Nulla da nascondere, anche perché collezionisti e mercanti internazionali si sono battuti fino all'ultimo «spicciolo» per più di un lotto. Quando va all'incanto collana a due giri diamanti una «frangia» nove pendenti a pera, firmato Harry Winston, la partenza da 800 mila franchi è superata da un fuoco di fila di rilanci e su un milione e mezzo il telefono incomincia a da padrone: due concorrenti sono lizza sul contro altrettanti in sala.

Sulla cifra di un milione e 700 mila franchi il silenzio: mentre dal telefono la decisione tarda. Nemmeno richiamo assai poco glossassone «*Ooohl!!*» dalle ultime ottenuta la tensione. Ancora silenzio ed ecco il verdetto: due milioni e 90 mila franchi, compreso d'asta, poco meno di due

il top lot vendita, un «*modesto*» frammento del patrimonio di una «*famiglia imperiale*» non meglio identificata, un cui membro ha dimostrato di preferire ai beni di perduta corona il corrispettivo per le spese correnti. aggiudicato il gioielliere londinese di Brompton Road, Graff, che conosce il fascino della storia la qualità delle pietre. Lo Graff vince altri due lotti classificati tra i primi dieci: ancora un collier con 47 diamanti a riviere (605 franchi, oltre miliardo) un diamante di taglio rettangolare, 28,35 carati (un miliardo e 200 milioni).

Non sono prezzi «*eccessivi*». Afferma Eric Valdien del Christie's Ginevra: «*Il dei diamanti è stabile dopo il notevole incremento che ha registrato negli ultimi due Ora vanno forte le pietre di colore, purché di alta qualità e di provenienza precisa, come i rubini di Burma e gli zaffiri del Kashmir*». La secondo top lot: un commerciante arabo strappa ai concorrenti americani ed europei anello con un rubino di Burma, taglio a cuscino oblunga, 35,70 carati, pagandolo un mila franchi, più miliardo e mezzo.

Lo stesso Van Cleef, presente tra i Vip in sala, resta a bocca asciutta su quattro gioielli «invisible-set» di rubini e diamanti firmati proprio Van Cleef & Arpels: un paio di orecchini e tre spille scatenano i compratori e una queste raddoppia la stima massima. La vince, a milioni, un privato svizzero: un amante natura se è disposto a per un *semplice fiore a nove petali*.

Si ruba anche oggetti Cartier, come una piccola spilla a coccinella in rosso e nero e diche triplica la stima con oltre 2 milioni, mentre un «vanity case» Art Déco dipinto scene cinesi va da 28 a quasi 30 milioni. «*Sono prezzi molto elevati* — precisa Manuel Bouvier, esperto Cartier — *ma si tratta di creazioni molto belle che già fanno parte della storia della*». Commenta: «*Tutto l'andamento dell'asta dimostra che la firma un gioiello ha grande valore: è garanzia di qualità delle pietre; dà sicurezza a chi acquista*». In quanto alle quotazioni di diamanti, rubini e zaffiri, a definite «*buone, ma troppo care*»: «*In maggioranza sono prezzi giusti per oggetti di pregio in un mercato che risulta solido che anche le una spilla fa diamanti colorati, dal rosa al giallo all'azzurro, un pezzo da vero collezionismo*». Tale anche il valore: oltre 300 milioni.

E gli italiani? Anche se mancano dall'elenco ufficiale, fatto di non poco esempio? Un anello cocktail zaffiro cabochon da zucchero», 16,28 carati, su una montatura bombé in pavé di diamanti: oltre 130 milioni. Hanno buon gusto.

Simonetta Conti

Piace la polizza del capofamiglia

Copre anche gli incidenti degli sciatori - estesa al rimborso delle spese mediche - aumento assicurati

fanno sempre più numerosi i cittadini che stipulano l'assicurazione «responsabilità civile del pofamiglia», la cosa, secondo dati statistici campione, deriva soltanto dalla preoccupazione che il nostro cane provochi danni ad altri e che si tema la caduta di un dal balmà per una serie di garanzie che questo tipo di polizza prevede per le attività sportive della vita privata.

Un tempo, infatti, chi si dedicava sport neve stipulava il polizzino «re dello sciatore» spendendo circa 10 mila lire per stagione, ed i «massimali», in genere, ritenevano di 50milioni per sinistro, 20per persona ferita o uccisa e 5 per i danni alle cose di terzi.

Per di più, quando trattava di un nucleo familiare, lire bisognava moltiplicarle per ogni singolo componente.

Ora, come si è detto, è sufficiente la polizza «capofamiglia» per assicurati per eventuali danni procurati agli altri sciatori. Inoltre i «massimali» previsti oggi sono notevolmente superiori a quelli che esempio, pagando «premio» annuo di 40 lire, la copertura giunge a 300 milioni.

Ma poiché non è improbabile che, nell'ipotesi scontro tra sciatori, anche il possessore polizza del «capofamiglia» possa riportare lesioni, spesso postumi invalidanti che, comunque, l'infortunio si sia verificato per altra circostanza, moltissime società di assicurazioni hanno incluso nelle polizze infortuni anche lo sport delle sci, senza aumento di tariffa. Quindi, chi è in possesso di una polizza infortuni garantito per il rimborso spese mediche compagnie pretendono milia lire per milione assicurato; con un tetto di garanzia di 3 milioni, si è quasi certi di coprire la maggior parte di questi eventi.

Giuseppe Alberti

VERBA

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.

Polo Diesel 1300: un risparmio nel risparmio. Fa oltre 22 km con un litro di gasolio a 90 km all'ora. Il primo tagliando solo dopo un anno o dopo 15.000 km, e paga il minimo di superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.038 punti Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Il presidente sceglie la squadra per l'economia

Bush propone un guru al Bilancio americano

Richard Darman proviene da Wall Street - Dollaro in calo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON - Richard Darman, l'ex sottosegretario al Tesoro e alter ego di James Baker, il prossimo segretario di Stato, il nuovo ministro del Bilancio americano. Il presidente Bush ne ha annunciato la nomina ieri, definendolo «*un gigante della finanza*» — è insegnato alla prestigiosa Business a Boston e uno dei guru di Street — e promettendo che il disavanzo pubblico. Darman, anni, una chiara fama di negoziatore sia col Congresso col partners internazionali degli Stati Uniti, ha accolto la nomina con umiltà indicando come proprio obiettivo «*drastica riduzione del deficit, ma nella prospettiva della soluzione di alcuni problemi fondo degli Usa, dall'aumento del risparmio a quello degli investimenti della produttività*».

A giorni, Bush dovrebbe annunciare anche la nomina del proprio consigliere economico nella persona Mi- Borskin, 43 anni, docente di economia a un'altra grande università, quella di Stanford in Califo Borskin è l'ideatore del cosiddetto congelamento della spesa per pareggiare il bilancio, e s'inquadra nel repubblicanesimo moderato e pragmatista. Con lui, la troika economica del governo sarebbe completa: uno l'attuale del Tesoro Brady, vecchio amico di Bush, riconfermato in carica la settimana scorsa. Sottolineando che l'equipe è formata da pesi massimi della finanza privata e pubblica, e orientata per intero al risanamento del disavanzo, il presidente eletto ha auspicato -*i mercati recepiscano il messaggio e si comportino di conseguenza*». Bush ha altresì riconfermato alla giustizia Thornburgh.

Per lo meno ieri, tuttavia, l'auspicio è

e azionari, infatti, segnato l'altesa ripre- forse perché la nomine erano scontate, perché Darman è legato a filo doppio a Baker, che quando ministro del Tesoro promosse il deprezzamento del dollaro. sono inoltre sicuri che Bush non sceglierà economico Martin Feldstein, consigliere di Reagan, soprannominato il nemico della moneta Usa perché vuole deprezzarla an- per cento nei prossimi di esportare di più e importare di meno, e pareggiare così anche la bilancia commerciale. Wall Street anzi ha aperto nettamente al ribasso, allarmata dalla permanente debolezza del dollaro, che ha ripreso a scendere; e dalla minaccia dell'inflazione, sinora contenuta dal calo dei prezzi del petrolio, minaccia che potrebbe portare a rialzo dei tassi

A giornata circa, in borsa l'indice Dow Jones dei titoli industriali perciò sotto di 20 punti, mentre il veniva quotato a 1286 lire, 122 yen giapponesi e 1,73 marco tedesco. Più che rapidità alla fermezza di Bush, commentava a Wall Street, sembravano prestare attenzione inquietanti analisi degli finanziari e alle pessimistiche previsioni dell'Ufficio Conti del Congresso. Secondo Banca d'America, nell'89 il del bilancio attuali 150 miliardi di dollari salirebbe a miliardi circa, pur con una solida crescita dell'economia, quasi il 3 per cento in termini reali; e secondo Congresso, Bush sarà costretto a mancare alla parola data durante le elezioni di non aumentare le tasse. Il Presidente eletto ha smentito le Cassandre e ribadito i suoi impegni, sottolineando secondo la Casa Bianca colerà i 130 miliardi di dollari e la crescita economica sarà del 3,5%.

Ma ha dato la sensazione di sapere bene che venire meno promesse avrebbe deciso di tagliare le spese militari, cosa fatta Reagan, anche di adottare nuove imposte indirette, forse in una forma all'Iva. Il repubblicano Domenici, che estate la candidatura alla vicepresidenza, ha chiarato che a gennaio e febbraio Bush non presenterà un suo bilancio come avviene di solito, per essere libero discutere col Congresso profonde modifiche al bilancio di Reagan esporrà a sconfitte che danneggerebbero la sua presidenza sin dall'

Un altro record

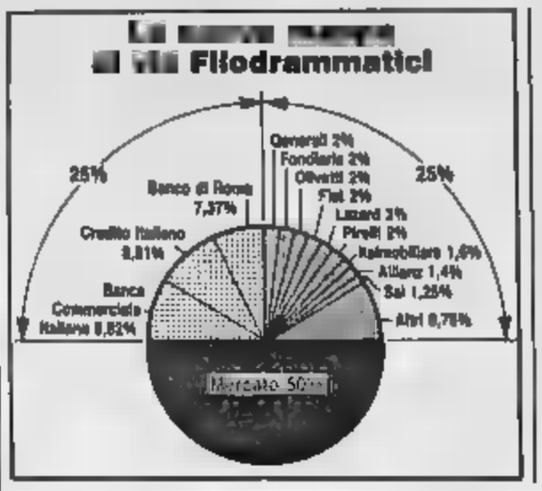
WASHINGTON — Una finanziaria formata First Corporation, comprendente interessi svizzeri, e da alcuni grandi investitori privati, tra cui la Pritzker Chicago e quella Anschutz di Denver, ha offerto fino a 25 miliardi di dollari, 38 mila miliardi di lire, per la Nabisco, il degli alimentari a ta- L'offerta detato scalpore a Wall ge la transazione andasse in porto, si tratterebbe della maggior fusione tutti i tempi. La First Corporation valutato le azioni Nabisco a un massimo di 118 dollari l'una.

Fino ieri, la principale offerta era quella di suoi dirigenti, per 22 miliardi e mezzo dollari, cioè 100 dollari

Il collocamento «bruciato» in poche ore in una Borsa depressa (-1,05%)

Mediobanca va a ruba

Alle tre Bin era riservato il 40% dell'offerta - Ma il titolo ha perso al listino 300 punti rispetto a venerdì - Decolla la Banca Internazionale Lombarda guidata Antonio Monti - Da Bruxelles segnali di tasse sui capital gains



Generali sotto tiro, smentita un'Opa

MILANO — Come previsto, Mediobanca chiuso la poche il collocamento pubblico di 28 milioni) di azioni: le richieste degli azionisti Bin (ai quali è riservato il 40% dell'offerta), nonché quelle della clientela dei partecipanti consorzi ed esteri, hanno largamente superato il numero di titoli messi a disposizione. Ci sarà quindi riparto sull'intera quota, sia per la parte riservata agli azionisti delle banche di interesse nazionale, che per quella destinata al mercato.

Intanto ieri mattina, in una Borsa piuttosto depressa (l'indice ha perso l'1,05% a 573,59), il titolo dell'istituto di via Filodrammatici ha chiuso a 19.500 lire, in ribasso di 300 punti rispetto a venerdì, 550 punti sotto il prezzo di collocamento, fissato in 19.850 lire. Gli scambi sono stati però vi, così molto trattate sono risultate le Generali, che sono arretrate dello 0,6%, hanno poi recuperato fino a 44.000 lire.

Per restare in tema bancario, è stata Bri costituita la Banca Internazionale Lombarda, capitale 200 i cui azionisti Banca Commerciale Italiana (40%), Paribas (40%) e le Assicurazioni Generali con il 20%. Presidente Antonio Monti, presidente Comit.

A qualche tempo le Generali rappresentano il punto di forza del listino. Esistono sul titolo della compagnia mani compratrici, certamente legate agli Ieri, Claude Bébéar, presidente di Axa e futuro presidente operativo del po Midi-Axa, in un'intervista al «Corriere Bera» ha lasciato intendere che una alleanza Midi-Axa-Generali non impossibile, aggiungendo che, se realizzasse, darebbe vita «*più grande conglomerato assicurativo d'Europa, quasi più forte della tedesca Allianz*». Nel pomeriggio, il presidente Generali, Enrico Randone, ha commentato: «*Le dichiarazioni Bébéar sono irreprensibili. Parla bene delle Generali e potrebbe fare diversamente. sono novità ma fatti*». Per quanto riguarda le ipotesi di rastrellamento titolo Generali, Randone ha detto che «*non c'è elemento che indichi la presenza di uno mano acquisto, né tantomeno una possibile opa*».

A proposito tassazione sui guadagni Borsa a più generale finanziari, in fase di preparazione di una normativa ieri, a Bruxelles, indi- una ritenuta generalizzata alla fonte tra il 10 e il 15%, oltre alla necessità di più stretta cooperazione Stati membri al fine reprimere le . Il dicembre, la Commissione Delors dovrà infatti un «*progetto di direttiva* riguardo, sulla quale i ministri delle Finanze Comunità dovranno poi pronunciarsi fine giugno 1989. Il metodo della ritenuta alla fonte viene considera- lo, dal momento che il 1992 investitore potrà versare dividendi azioni, interessi bancari interessi in obbligazioni su un conto corrente aperto in un altro Paese Cee. Una alternativa alla tassazione *fonte*, è quella obbligare le banche a comu- alle autorità le informazioni sui redditi provenienti da interessi. Ma questa seconda strada appare più

Valeria

All'asta di fine mese offerti titoli per 25.750 miliardi con rendimenti invariati

Amato non rincara i tassi dei Bot

ROMA — Il mese di passione del Tesoro inizia così: l'asta di fine mese dei Bot avverrà a rendimenti invariati. L'emissione di Bot complessivamente a 25.750 miliardi di lire, di cui 8000 miliardi di lire sono titoli con scadenza trimestrale; 9000 miliardi di lire sono Bot con scadenza a sei mesi mentre i rimanenti 8750 miliardi di lire sono titoli annuali.

Il Tesoro ha deciso, prudenza, di mercato scelta eventuale un mese difficile per l'ammontare scadenze fiscali che incidono sulla liquidità del sistema e stavolta, dato che non esistono titoli di Stato in scadenza all'inizio di dicembre, l'appuntamento appare particolarmente

Il comunicato Tesoro informa che i Bot semestrali sono offerti ad un prezzo base di 94,85 e con un rendimento annuo 9,74 per cento. Nella precedente emissione di Bot i scadenza semestrale avevano la stessa durata (181 giorni), lo stesso prezzo mentre il rendimento effettivo netto era del 9,72 per cento.

Fra i titoli trimestrali, come già nelle precedenti emissioni viene il prezzo offerto Tesoro poiché questi titoli verranno aggiudicati sulla base di un'asta competitiva. Per quanto riguarda i titoli annuali il 89,65 lire e il rendimento effettivo annuo netto è 9,96 per cento. rendimento della precedente emissione.

Il comunicato informa che gli operatori potranno pervenire le proprie entro il 24 novembre prossimo. La circolazione dei Bot a metà era pari a 244.518 di lire, di cui 33.750 miliardi erano titoli trimestrali, semestrali e 131.301 miliardi di lire di titoli

Le scadenze sono la nota dominante pesante settimane sul mercato monetario. A partire dal giorno 24 il sistema dovrà versare circa riversamenti mensili fisco-previdenziali e adeguare della riserva parte delle di risparmio. E questa situazione verrà accentuata dalle scadenze previdenziali di fine mese. inevitabile, di fronte a questo passaggio tecnico, che si irrigidisse il mercato dei tassi interbancari breve periodo. conseguenza è una diminuzione delle capacità di manovra del Tesoro, obbligato a lasciar più spazio al mercato nella dei prezzi.

r.c.s.

Ma lira leggermente il rendimento dei Cte

ROMA — Il Tesoro torna sul mercato con un'offerta di Cte per 1 miliardo di Ecu, pari a circa 1540 miliardi di lire al cambio odierno, ritoccando leggermente al tasso d'interesse annuo. Si tratta di titoli quinquennali, con godimento 28 novembre 1988, che recano un tasso d'interesse rdo posticipato dell'8,50%, contro l'8,65% dell'emissione di fine ottobre. Il prezzo di collocamento, alla pari, viene determinato sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira-Ecu rilevate dall'Ufficio italiano cambi il 24 novembre. Con'è noto, per queste emissioni, gli operatori non residenti potranno regolare i titoli anche direttamente in Ecu, attraverso le banche abilitate. La sottoscrizione potrà essere effettuata dal 28 al 29 novembre presso gli sportelli bancari quelli della Banca d'Italia.

Per il rimborso dei Buoni del Tesoro in Ecu ed relativi interessi, gli operatori non residenti in Italia potranno chiedere il pagamento diretto in Ecu invece che in lire. La novità è stata introdotta dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, con un decreto del 19 ottobre, pubblicato sull'ultimo ufficiale.

L'inchiesta sulle maggiori società europee

Classifica Financial salgono l'Iri e la Fiat

In testa rimane la compagnia petrolifera Royal Dutch-Shell

LONDRA — E' l'Iri la terza Europa per fattu- Al quarto classifica per valore mercato figura invece la Fiat, l'anno occupava la nona posizione.

Sono alcuni dei dell'inchiesta annuale del Financial Times riguardante «Top 500», le maggiori 500 società valutate in base al loro valore lo, ed i 100 gruppi con maggiore fatturato.

Alla di entrambe le classifiche rimane ancora la compagnia petrolifera anglo-olandese Royal Dutch-Shell, nella lista dei -500- è al secondo posto la Telecom, in quella dei -100- è un'altra azienda inglese settore petrolifero, la British Petroleum.

tutte le società italiane che figurano tra «Top 500» sono ventuno, tra esse le Generali al settimo posto e le Cartiere Burgo che debuttano con posizione ro 471.

invece di la Italcable e la Milano Assicurazioni.

Negativi i dati sul nostro azionario, nel giugno 1988 è del 25,0 per cento rispetto un prima, contro una media europea che —15,7 per cento ed dalla mondiale che si è attestata a un più limitato — 6,2 per cento.

L'avvicinarsi della scadenza '93 ha un'ovvia influenza sugli operatori. Interi settori industriali sono stati a riconsiderare la divisione del mercato e i problemi di competitività: da qui la necessità giungere dimensioni maggiori che ha portato una valanga di acquisizioni, fusioni e accordi di cooperazione anche a livello internazionale.

Per il mondo della finanza la scossone azionario dell'ottobre '87 ha rivelato grandi opportunità. Scavalcare i confini nazionali è diventato il gioco preferito operatori europei.

LE SOCIETÀ

1988	'87	Società	Paese	Capitalizzazione in miliardi di dollari
1	(1)	Royal Dutch/Shell	OL.-G.B.	31.015
II	(3)	British Telecom	G.B.	27.855
3	(2)	British Petroleum	G.B.	27.016
4	(9)	Fiat	ITA.	16.720
5	(8)	Unilever NV/PLC	OL.-G.B.	15.565
6	(4)		GER.	15.343
II	(6)	Generali (Assicur.)	ITA.	13.891
8	(11)	Nestlé	SVI.	13.548
II	(14)	British Gas	G.B.	13.415
10	(10)	Imperial Chemical Industries	G.B.	13.137
11	(5)	Glaxo Holdings	G.B.	13.054
III	(15)	Allianz Holding	GER.	12.019
13	(7)	Siemens	GER.	11.657
14	(13)	BAT Industries	G.B.	11.256
15	(20)	Hanson	G.B.	10.009

NOTIZIE FINANCIAL TIMES

Pechiney compra negli Usa ma si espande in Francia

PARIGI — Pechiney, il gruppo statale produttore di alluminio, prevede di costruire in collaborazione con la Electricité de France un nuovo impianto capacità di 200 mila tonnellate annue che costerà circa 750 milioni di dollari.

La società francese diventerà a questo modo il terzo produttore mondiale di alluminio, dopo Alcoa ed Alcan.

La Pechiney è anche in procinto di acquisire per un American Can, trasformandosi così maggior azienda di mondiale.

Presto l'agenda per l'incontro Gatt

GINEVRA — Al prossimo incontro del Gatt, l'organismo internazionale che si occupa di commercio e tariffe, si parlerà di commercio agricolo e di diritti della proprietà intellettuale. Sono questi gli argomenti più controversi trattati in cinque giorni di intensi negoziati, diretti a stabilire l'agenda per l'appuntamento di Montreal tra i ministri del Commercio estero.

La riunione dei ministri, il 5 dicembre, servirà a fare il punto sull'attuazione, dopo anni, dei nuovi programmi del Gatt.

COMUNE CAVOUR
(Provincia di Torino)

rende noto che si intende appaltare i di ristrutturazione fabbricato ospedaliero da destinare a casa protetta — 1° stralcio — per un importo a base d'asta di lire 567.164.000.
La procedura di aggiudicazione è quella di cui all'art. 1 lett. a) Legge 14/73 (con esclusione offerte anomale — percentuale art. 17, 2° comma L. 67/88 uguale 5%). Le richieste di invito indirizzate al sindaco devono pervenire entro le ore 12 giorno 5 dic. 1988.
Cavour, 12 nov. 1988
IL SINDACO (Rag. Brarda)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 134-1/87 di HOLDING FINANZIARIA PARMAR s.a.s. di Dawidowicz Massimo, Genella Luigi e Gentilcore Paolo e Giudice Delegato Dott. M. Guerra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/12/1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
LOTTO n° 1. Fabbricato sito in Torino, piazza Statuto n° 16. Alloggio sito al p. 3° mq 84.43 - formato da ingresso, due camere, bagno e cantina censito al N.C.E.U. partita 201170 F. 75 n. 1072 sub 4. Costituito su terreno distinto al N.C.T. al F. 75 n. 89
LOTTO n° 3. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 119. Valore a corpo
LOTTO n° 4. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 121. Valore a corpo.
LOTTO n° 5. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 149. Valore a corpo
Prezzo base L. 79.000.000 per il lotto 1°; L. 15.000.000 per il lotto 3°; L. 15.000.000 per il lotto 4°; L. 15.000.000 per il lotto 5°.
Aumento minimo L. 1.000.000 per il lotto 1°, per il lotto 3°-4°-5° L. 500.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Romano Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 134-4/87 di HOLDING FINANZIARIA PARMAR s.a.s. di Dawidowicz Massimo, Genella Luigi e Gentilcore Paolo e Giudice Delegato Dott. M. Guerra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/12/1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
LOTTO n° 1. Fabbricato sito in Torino, piazza Statuto n° 16. Alloggio sito al p. 3° mq 84.43 - formato da ingresso, due camere, bagno e cantina censito al N.C.E.U. partita 201170 F. 75 n. 1072 sub 4. Costituito su terreno distinto al N.C.T. al F. 75 n. 89
LOTTO n° 3. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 119. Valore a corpo
LOTTO n° 4. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 121. Valore a corpo.
LOTTO n° 5. Box auto sito in Alpignano, via Cavour n. 83 denunciato al N.C.E.U. in data 25/3/80 con scheda n. 149. Valore a corpo
Prezzo base L. 79.000.000 per il lotto 1°; L. 15.000.000 per il lotto 3°; L. 15.000.000 per il lotto 4°; L. 15.000.000 per il lotto 5°.
Aumento minimo L. 1.000.000 per il lotto 1°, per il lotto 3°-4°-5° L. 500.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Romano Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 364/82 promossa da: Banca Popolare di Novara con sostituzione del Fallmi. della s.a.s. Gibi - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro
S.a.s. G.I.B.I. di BOLDRINI Maurizio e C. il Giudice dell'Esecuzione dott. Casendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1-12-1988 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
In Settimo d'Orbi, Fraz. Jouvenceaux, loc. Martin n. 11, nel Condominio «Martin» part. 1771, F. 1 n. 148 sub 1 cat. C/1, pl. 2.
Locale I, magazzino al p. seminterr.; locale motori frigoriferi; locale box-negozio al p. terreno; locali 2 al p. terreno - ufficio, archivio, dispensa, cucina, bagno WC con doccia, lavabo, vaso, bidet.
Prezzo base L. 508.500.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Romano Poli

PRETURA DI BRA
n. 2112/87 Reg. Gen.
Il Pretore di Bra, in data 19-9-1988, ha pronunciato la seguente sentenza contro:
ALBERGANO Cristoforo, nato a Gallagione il 15-9-1957 ed ivi residente via Pastorna n. 62, imputato del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso, in Bra il 5-8-1987, un assegno per L. 1.500.000 a vuoto.
Recidivo specifico reiterato nel quinquennio. Ipotesi grave per i precedenti penali.
CONDANNA
Condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 300.000 di multa.
Fa divieto ad Albergano Cristoforo di esercitare assegni per anni tre ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Bra, li 15-11-1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (R. Campi)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. IX
AVVISO DI GARA AD «APPALTO CONCORSO»
In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 14/2021 del 14-6-1988, divenuta esecutiva ai sensi di legge, viene indetta gara ad «appalto concorso» per la fornitura e l'installazione di un pacchetto-software di sistema modulare occorrente alla Tesoreria di Circoscrizione Thermometrico del presidio Regina Margherita.
Importo presunto a base d'asta L. 100.000.000 iva compresa.
[illegible]
Il presente costituisce bando [illegible]
IL PRESIDENTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
UNITA' SOCIOSANITARIA LOCALE N. 51
NOVARA
Prot. n. 1056/88
L'USSL n. 51 di Novara rende noto che è stata indetta la seguente gara di appalto-concorso per l'aggiudicazione di: *Ammodernamento attrezzi sale operatorie ospedaliere.*
La gara verrà espletata secondo la normativa prevista dalla Legge regionale n. 2/81 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate dalla necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del quindicesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 51 - Servizio Tecnico - Ufficio Protocollo - corso Mazzini, n. 18 NOVARA.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di gara integrale contenente la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio tecnico - corso Mazzini, 18 - Novara nelle ore d'ufficio.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE dott. Ing. Giulio Cardinali

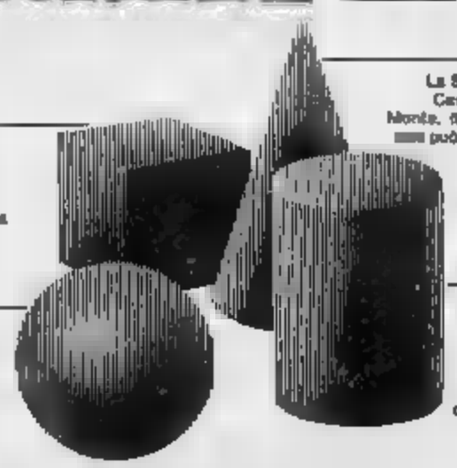
INDESIT S.P.A.
DI VENDITA
dei seguenti terreni in Comune di Nole:
a. Area in zona agricola, per superficie complessiva mq 31.952. Prezzo base L./mq 2800 per complessive L. 67.073.200.
b. Area in zona industriale, per superficie complessiva di mq 33.557. Prezzo base L./mq 6000 per complessive L. 201.342.000.
c. Area per attrezzature di servizio, per superficie complessiva di mq 7864. Prezzo base L./mq 5000 per complessive L. 37.820.000.
d. Area produttiva industriale di ristretto e completamento, per superficie complessiva di mq 6008. Prezzo base L./mq 6000 per complessive L. 31.530.000.
Le offerte scritte d'acquisto — irrevocabili per almeno 60 giorni e non inferiori al prezzo base, oltre imposte — dovranno depositarsi entro le ore 18 del 15 gennaio 1989 presso il notaio Placido Astore, c.so Duca degli Abruzzi n. 15, Torino, unitamente a cauzione, pari al 10% del prezzo complessivo offerto. Gara d'asta riservata ai migliori offerenti, nell'ipotesi di equivalenza delle migliori offerte. Per informazioni rivolgersi al commissario, c.so Stati Uniti n. 41, Torino, tel. 011 61-36-08.
IL COMMISSARIO dott. Giacomo Zunino

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE — CONSULTA REGIONALE EUROPEA
1992
La piccola Impresa e l'attuazione del unico
seminario
Lunedì 28 novembre ore 9,30-19
Torino, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15
Segreteria tel. 011 5757.264 - 5757.255

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"
La sottoscrizione può avvenire:
— a Torino, in Via Corderia, 14 presso gli uffici dell'Istituto (tel. 011-5529/5529278)
— agli sportelli delle Banche Partecipanti o Convenzionate.
Condizioni riguardanti titoli

DURATA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO (*)	COSTO INIZIALE (investimento per milione)
18 mesi		882.910
24 mesi	11,00%	811.625
	11,25%	736.275
	11,75%	641.225
	11,75%	

(*) Rilevato Bacob 12,50%

QUATTRO SOLIDI MOTIVI PER SCEGLIERE SIL LEASING

ESPERIENZA
14 anni fa, nel 1974, è nata la SIL. 14 anni, in un settore giovane come il leasing, sono molti e rappresentano un enorme bagaglio di esperienza per una Società che vuole essere ed è competitiva.
SERIETÀ
I leasing SIL vengono concessi nell'osservanza attenta e precisa delle norme legali. Questa rigorosità si rivela una garanzia per l'utente.
QUALITÀ
La SIL grazie ai suoi partecipanti, Casse di Risparmio, Banche Monte, Italia Assicurazioni e I.C.C.R.I., può che offrire all'insegna della qualità
L'Associazione tra le Società di categoria, è una sicurezza in più chi sceglie un leasing SIL. È il completamento di "pacchetto" di garanzie offerte dalla SIL ai suoi clienti.
SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING p.a.
Sede e Direzione GENOVA - Via Roma, 1 Tel. (010)
Uffici a MILANO - TORINO - TRENTO - BARI le PAGINE GIALLE

Scendono i costi della materia prima e si allarga il campo di impiego

Una rivoluzione chiamata titanio

Il metallo si diffonde dall'edilizia all'ecologia - L'impiego [illegible] tecnologie aeronautiche - Il restauro [illegible] Partenone e della colonna Antonina

Gran parte della cocaina che entra in Usa dal Sud America è trasportata da piccoli aerei che sfuggono alla sorveglianza volando a bassissima quota, [illegible] nelle valli, seguendo il corso dei fiumi. Le dogane e la Guardia Costiera hanno cominciato a mettere in funzione un sistema, chiamato Lass (Low Altitude Surveillance System), consistente in una serie di piccoli aerostati senza equipaggio librati a 3-5000 metri e allerzati con speciali radar della Westinghouse. Le immagini dei radar sono trasmesse via cavo alle stazioni di polizia. Quando sarà terminata la catena di radar sarà da Portorico alla California. Con i primi tre aerostati in funzione in Florida i trafficanti hanno abbandonato la zona spostandosi in nuovo Messico.

TORINO — Il titanio, un metallo [illegible] virtù. Come una [illegible] troppo [illegible] ritenuta altera e irraggiungibile, che [illegible] conteggiare. Considerato raro, caro, sofisticato; qualcuno addirittura pensa che sia un metallo prezioso, come l'oro o il platino. Poi scopri invece che ce n'è in abbondanza, che [illegible] più o meno come l'acciaio e l'alluminio, che può essere usato in un'infinità di impieghi, non soltanto di altissima tecnologia. Certo, i [illegible] spaziopiani, gli aerei dei dopo 2000 che voleranno ad una velocità 20 volte superiore a quella del suono, e le stazioni spaziali che saranno lanciate alla fine del secolo, saranno fatti in [illegible] leghe di titanio; [illegible] oggi i giapponesi lo usano per rivestire e proteggere dalla salsedine le facciate dei palazzi in riva al mare o esposti allo smog di Tokyo; le imprese che costruiscono la nuova autostrada del Frejus impiegano una rete di titanio per creare una protezione catodica intorno al tondino di ferro posto nel cemento armato per evitare che si ripeta il fenomeno che oggi [illegible] lentamente agreto- [illegible] le autostrade costruite [illegible] venti anni fa: [illegible] impedire cioè che il sale [illegible] ghiaccio sparso durante l'inverno attacchi il ferro, lo faccia «gonfiare» e provochi quindi la spaccatura di ponti e viadotti.

E' vero, il titanio è noto per i suoi impieghi estremi, [illegible] nautica per esempio, o nelle protesi mediche (anche se il 95% è usato nella produzione [illegible] vernici). «Ma ormai [illegible] passando da un [illegible] molto limitato [illegible] utilizzazione di [illegible] del Queensland [illegible] cassalinghe montagne dell'entroterra savonese.

Se il titanio è stato fino a pochi anni fa così raro e caro, e [illegible] di uso limitato, è perché il metodo di produzione, messo il punto quarant'anni fa, [illegible] molto costoso; nella ricerca di una tecnologia alternativa hanno lavorato in tanti, in tutto il mondo, per anni, con risultati scoraggianti. Ma solo Ginatta non si è fermato ed ha vinto: nell'80 ha costruito il primo impianto di produzione con il metodo elettrolitico, con costi enormemente più bassi e materiale purissimo. Poi è passato alla costruzione degli impianti per altri. E oggi è punto di riferimento mondiale per tutti quelli che si occu- [illegible] di [illegible]. La [illegible] settimana ad un meeting (il quarto ormai) che ha organizzato a Torino, per sentire le ultime innovazioni sono arrivati americani e russi, giapponesi e indiani, tedeschi e francesi.

Abbattuto il muro [illegible] sito [illegible] ora si [illegible] a sfruttare [illegible] nuove opportunità. «Finora un [illegible] troppo ristretto è stato [illegible] [illegible] variazioni cicliche — dice Ugo Ginatta; — negli Anni 80, per esempio, c'è stato un autentico boom [illegible] domanda che la produzione non è stata in grado di soddisfare. Tanto che i cinesi, che [illegible] producevano [illegible] rudimentali, vendevano il titanio alla Boeing a 20 dollari la libbra». E per questo nei B-767 e nei B-737, i due aerei più [illegible] della casa americana di cui proprio in quegli anni cominciava la costruzione, di titanio ce n'è relativamente poco. Aziende, come l'Italimpianti, che [illegible] costruendo impianti di desalinizzazione dell'acqua nel [illegible] trovarono improvvisamente in difficoltà. Ma [illegible] mercato è [illegible] le variazioni cicli- [illegible] attenuano.

Enzo Debernardi, giovane tecnico della Ginatta, elenca le principali qualità del titanio, è leggero (pesa il 40 per cento [illegible] dell'acciaio), resiste al calore, alla corrosione, all'erosione, [illegible] si dilata, può essere combinato con altri elementi in molte leghe (un campo anche in [illegible] parte da esplorare), non ha bisogno di essere verniciato, è facile lavorarlo con le macchine utensili, può essere stampato a caldo o a freddo e anche saldarlo non è difficile.

L'Urss [illegible] costruito in titanio i più recenti sottomarini nucleari capaci [illegible] scendere a 1000 metri senza essere schiacciati dall'enorme pressione; [illegible] certa una forte diffusione nell'industria aeronautica e spaziale (dove [illegible] compatibile [illegible] i [illegible] materiali ceramici e a [illegible] di carbonio). La sua resistenza alla corrosione lo rende indispensabile negli impianti di depurazione, la capacità di [illegible] anche a lungo a contatto con i cibi senza pericolo di contaminazione chimica ne fa un best-seller nell'industria alimentare. Nella cantieristica e nelle piatta- [illegible] petrolifere in mare la sua resistenza alla corrosione è decisiva, così [illegible] nell'industria chimica.

Gli ultimi campi che si sono aperti [illegible] quelli dell'auto e della robotica. E il re- [illegible] dei monumenti: il meeting di Torino la Sovrintendenza alle belle arti [illegible] ha partecipato in forze per illustrarne l'impiego nel recente restauro [illegible] Colonna Antonina. Sembra che scoprire nuovi impieghi per il titanio sia più che altro questione di fantasia.

Vittorio Ravizza

Roma. La Colonna Antonina: restaurata usando titanio

EUROPA METALLI-LMI s.p.a.
Sede Legale e Amministrativa [illegible] FIRENZE - Borgo Pinti 99
Capitale Sociale L. 218.874.194.000 interamente [illegible]
Reg. Imprese N. 49363 Trib. Firenze

Si informa che in data 15 novembre 1988 il Consiglio di Amministrazione della società, giusta la delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 20 maggio 1988, ha deliberato di:
— aumentare il capitale sociale da L. 218.874.194.000 fino a L. 328.311.291.000 mediante emissione e pagamento di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da offrire agli azionisti che potranno, a loro scelta, sottoscrivere alla pari, più L. 20 per ogni azioni sottoscritta a titolo di rimborso spese, una azione ordinaria, godimento 1-1-1989, ogni due azioni possedute; ovvero sottoscrivere, sempre alla pari, una obbligazione del valore nominale di L. 1000, convertibile in una azione ordinaria dello stesso valore nominale.
Il Consiglio si è riservato di definire il tasso di interesse che sarà attribuito alle obbligazioni almeno tre giorni prima [illegible] dell'operazione, ma ne ha fissato il valore minimo e massimo rispettivamente nel 9% e nell'11%; ed ha stabilito in cinque anni la durata [illegible] obbligazioni con rimborso al quinto anno e possibilità per i portatori di convertire i loro titoli in azioni ordinarie in qualsiasi momento nel corso della loro vita a partire dal 1-1-1990.
Si ricorda che la presente deliberazione è [illegible] ad omologazione [illegible] parte del competente Tribunale ed alle autorizzazioni di legge e che la sua esecuzione sarà preceduta dalla pubblicazione di un apposito prospetto informativo.

[illegible] METALLI - LMI S.p.A.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] DI TORINO - ITALIA
AVVISO DI INDICENDA GARA
[illegible] DELLA LEGGE 8-8-77 n. [illegible]
E SUCCESSIVE MODIFICHE

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, delle opere di ristrutturazione strutturale e architettonica dello stabile sito in Torino, in via S. Agostino nn. 22, 24 importo a base di gara Lire 1.840.000.000 di cui L. 1.792.385.000 a corpo e L. 47.615.000 a misura.
Finanziamento: mutuo n. 650 Ist. S. Paolo
Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in **duplice copia**, [illegible] in bollo, all'**Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Settore Tecnico E.R.P.)**, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 Torino - Italia, **per raccomandata postale** entro e non oltre il 14 dicembre 1988.
Nella domanda di partecipazione dovrà [illegible] sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabile:
1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per la categoria «2» per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 10-2-62 n. 57
2) il possesso delle referenze di cui agli artt. 17 (capacità economica e finanziaria) e 19 (capacità tecnica) della [illegible] 584/77
L'aggiudicazione avverrà [illegible] il metodo previsto dall'art. 24 lettera a) punto 1 della Legge 8 agosto 1977 n. 584, e [illegible] i lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, [illegible] ammissibilità di sole offerte in diminuzione.
Ai fini dell'esclusione di [illegible] offerte anomale a [illegible] dell'art. 1 [illegible] legge 11-3-88 n. 67, verranno considerate offerte anomale e quindi escluse, le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla [illegible] delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore percentuale pari al 6%.
E' consentita la presentazione di domande da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e [illegible] della Legge 584
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni [illegible] della Comunità Europea.
Torino, 3 novembre 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE — Lorenzo Circosta
IL SINDACO — [illegible] Magnani Noya

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO IV
[illegible]
IL PRESIDENTE [illegible]
[illegible]

[illegible] BURALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON [illegible]
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 383/85 di PRA CIEL BLEU SAS
il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto [illegible]
stabilito per il giorno 2-12-1988 alle ore 10 dei seguenti beni
in Comune di Grosseto (AO) località Prà-Poa, fabbricato di civile abitazione denominato «casa C», elevantesi a nove piani fuori terra, di cui due in parte seminterrati, in corso di costruzione su terreno distinto in Catasto Terreni del Comune di Grosseto al foglio n. 21, particelle n.:
- 215 sub 9 ora n. 367 di are [illegible]
- 226 sub 9 ora n. 226 di are 150.80
- 114 sub 6 ora n. 347 di are 60.54
[illegible] complessivamente are 248.74
L'immobile viene ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le servitù passive ed attive inerenti, comprese il terreno pervenne in maggior corpo alla società «Pra Ciel Bleu Residence di Lavagna R. e Bonazelli P. & C. s.a.s.» con atto 12-9-1973 rep. n. [illegible] 947 rogato notaio Ramo Morone, nonché alla società «Pra Ciel Bleu Residence di Lavagna & C.» con atto 20-11-1975 rep. n. 104.753 rogato notaio Alessio Sanford, registrato a Torino il 10-12-1975 al n. 1308, dove che parte acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare per quanto attinente alla presente vendita.
[illegible] acquirente si obbliga inoltre ad accettare incondizionatamente il Regolamento intercondominiale che verrà predisposto da parte venditrice in relazione ai reciproci rapporti esistenti e da instaurare con le restanti proprietà di competenza del complesso Pra Ciel Bleu Residence.
Parte venditrice dichiara che l'edificio viene edificato su licenza edilizia n. 13/74 del 11-11-1974 e successiva licenza di condono edilizio presentata al [illegible] di Grosseto in data 26-7-1986 prot. n. 4901 e successivamente rinnovata in data 26-8-1988 prot. n. 5139, col pagamento dell'oblazione dovuta.
Conformemente ad analoga richiesta della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, parte venditrice ha provveduto a presentare ai competenti Organi Regionali, progetto per la sistemazione di massima della area circostante gli edifici «B», «D», «F», che è stato redatto conforme a quanto richiesto dall'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali con nota n. 16822 - 16823 - 16824 - 16825/BC/86 del 6-2-[illegible]7.
Progetto approvato come da comunicazione in data 13-10-1987 della Regione Autonoma Valle d'Aosta protocollo n. 8613/DOS STANF
Poiché ai fini della sanatoria edilizia si prescrive l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto parte acquirente, dichiarando espressamente di aver preso visione dei relativi elaborati tecnici, s'impegna di realizzare le opere afferenti l'edificio «D» nel termine di tre anni dall'8-10-1987 (eventualmente prorogabili di altri due in caso di accertata impossibilità), previo rilascio delle relative autorizzazioni previste.
PREZZO BASE L. 2.741.780.000 per il lotto unico
[illegible]
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO»
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Ad istituti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE — Rosanna Poli

Anche i vasi sanguigni della retina serviranno a smascherare i predatori del computer

Guardie e ladri, lotta all'ultimo «chip»

Sempre più gravi i danni [illegible] imprese - Una banca francese [illegible] a chiudere per un colossale «furto elettronico» - Difese ogni giorno più sofisticate - Sistemi che [illegible] obbediscono [illegible] riconoscono la voce o la mano di chi è autorizzato a manovrarli

[illegible] OSSERVATORIO [illegible]

Nuove batterie per l'auto elettrica

All'inizio degli Anni Novanta entrerà [illegible] produzione un'automobile elettrica con un'autonomia di 200 [illegible] metri in città e una velocità di 120 chilometri l'ora. Monterà un motore della Asea Brown Boveri (ABB).

Dopo vent'anni di ricerca, la ABB potrà impiegare batterie al solfuro di [illegible] (Na-S), che danno una resa quattro volte superiore [illegible] batterie che alimentano gli attuali veicoli elettrici. Le batterie contengono due sostanze chimiche che, se dovessero uscire in caso di incidente, sarebbero pericolose. [illegible] l'ABB [illegible] risolvendo questo problema.

Si prevede che la batteria possa durare dieci anni con [illegible] [illegible] di carico-scarico (che corrispondono a circa 200.000 chilometri). E' [illegible] predisposto un caricatore che permette di collegare la batteria a qualunque presa elettrica.

Un [illegible] per [illegible] traduzioni

La Communication Control, [illegible] consociata inglese della Siemens, il gruppo elettrico tedesco, ha lanciato un sistema per le traduzioni al computer. E' stato studiato per far fronte al crescente quantitativo di documenti che devono essere tradotti dal tedesco all'inglese e viceversa.

Il programma, chiamato Metal, [illegible] una parola al secondo, e [illegible] a 200 pagine al giorno.

Il testo così tradotto necessita comunque dell'intervento dell'uomo, che ha così più tempo da dedicare ad affinare la traduzione eliminando i lavori di routine.

Il cassiere sul video

Il tempo perso per verificare e pagare il conto dell'albergo diventa spesso decisivo per riuscire a prendere l'ultimo volo per tornare a casa.

Questa inevitabile incombenza può essere fatta prima di lasciare l'albergo grazie ad un sistema sviluppato dalla Redifusion, di Surbiton, [illegible] Gran Bretagna. [illegible] Dataview ed è già stato installato al Britannia Intercontinental di Londra.

L'ospite può, schiacciando un pulsante della televisione della sua camera, verificare e autorizzare il pagamento del conto con la carta di credito, lasciato alla cassa dell'albergo al suo arrivo. Alla partenza dovrà solo più rendere la chiave e andarsene. Durante la permanenza, l'ospite può controllare l'ammontare del suo conto.

Il Dataview permette anche di ordinare la colazione, dopo aver scelto il menu sullo schermo. Inoltre i messaggi lasciati alla reception possono essere letti sulla televisione. Messaggi, conti e ogni altra informazione simile viene visualizzata solo ed esclusivamente nella camera dell'interessato.

Gli ingegneri cambiano ruolo

L'attività di fabbricazione [illegible] profondi [illegible] menti entro il 2000 e gli ingegneri responsabili della produzione si dovranno adattare di conseguenza.

Questo è il risultato di una [illegible] svolta dalla statunitense Society of Manufacturing Engineers (SME).

La produzione [illegible] sempre di più nell'assemblaggio di componenti, come [illegible] avviene [illegible] dell'automobile. La componentistica sarà così complessa da richiedere conoscenze che il produttore del bene finale non possiede. Di conseguenza ci saranno molti produttori di componenti specifici e si creeranno nuove aziende.

Copyright Financial [illegible] Europe

— Il computer può far fallire un'azienda? E' un rischio che può diventare comune perché la crescente dipendenza delle imprese [illegible] calcolatori le espone a grosse perdite dovute a truffe e ad atti [illegible] sabotaggio. «I direttori [illegible] si rendono conto di quanto vulnerabili siano diventate [illegible] loro società — dice David Barry della Wang, la compagnia americana produttrice [illegible] calcolatori —. Molte sono oggi totalmente dipendenti dalla tecnologia informatica e non potrebbero sopravvivere che pochi giorni senza di essa». L'insufficiente protezione dei calcolatori può trasformarsi [illegible] un disastro. Una banca d'investimenti francese ha dovuto chiudere a [illegible] [illegible] una truffa sulle valute di circa 7 miliardi di [illegible] compiuta attraverso il computer.

[illegible] ricerca svolta dalla Cooper [illegible] Lybrand fra i membri dell'Institute [illegible] International Auditors, indica l'ignoranza dei rischi come il principale responsabile [illegible] ritardo [illegible] di misure di sicurezza sui calcolatori. Un'altra indagine condotta dalla Peat Marwick McIntock, una società di consulenza inglese, ha rivelato che un quarto [illegible] aziende non aveva [illegible] preso [illegible] visione [illegible] del [illegible] proprio sistema informatico.

[illegible] David Cassell, product manager della inglese Madge Networks: «*I net-* [illegible] *sono per definizione un rischio per la sicurezza. Benché la rapida espansione dell'uso dei computer abbia portato molti benefici, non ultimo la maggior disponibilità di informazioni, c'è un prezzo da pagare, [illegible] probabilità più [illegible] di intromissioni illegali, di distruzioni [illegible] di documenti delicati*».

I manager [illegible] tendono di valutare il problema si trovano ad affrontare [illegible] serie di [illegible]. Fra queste vi è la mancanza di informazione circa il livello dei crimini [illegible] sui computers. Le aziende sono persino [illegible] ad ammettere che [illegible] installato un sistema di prevenzione perché ciò potrebbe [illegible] suggerire che [illegible] hanno subito una perdita. «*Un direttore* — dice Barry — *preferisce evitare l'imbarazzo di spiegare una grande perdita agli azionisti e certamente non vuole incoraggiare altri a fare tentativi a danno del suo sistema*».

I dirigenti obiettano che [illegible] spesa per l'acquisto di sistemi [illegible] [illegible] il pericolo non è giustificata perché il meno [illegible] accettare il rischio. Un rapporto della [illegible] [illegible] Sullivan, [illegible] società di analisti di [illegible] York, conclude [illegible] i pericoli per i sistemi informativi delle [illegible] cietà sono in aumento.

La protezione dei dati dei calcolatori deve essere attuata a diversi livelli. Innanzitutto agli [illegible] non è consentito [illegible] [illegible] aree dove ci sono terminali; in secondo luogo l'uso degli apparecchi da parte degli impiegati può essere controllato limitando l'accesso alla macchina e alle [illegible] che contengono dati riservati.

La misura di sicurezza più adottata per le aree riservate è la carta magnetica; la Remac, [illegible] consociata della compagnia elettronica inglese De La Rue, stima che l'80% dei sistemi elettronici di controllo [illegible] ingressi funziona con questa carta identificativa. Un recente sviluppo nei sistemi a banda magnetica è il «proximity reader» (lettore [illegible] [illegible] nte), [illegible] individua [illegible] presenza [illegible] carta anche a distanza, persino attraverso il portafoglio. Questo riduce il consumo [illegible] carte, che [illegible] devono essere introdotte [illegible] fessura. Ma secondo la Frost and Sullivan, la società di consulenza di New York, i nuovi sistemi intelligenti [illegible] controllo degli ingressi, basati sulla biometria, sostituiranno chiavi e carte a banda magnetica esattamente come il computer rimpiazzò il regolo calcolatore. [illegible] biometrici sfruttano i caratteri unici dell'individuo per identificarlo. Quando si chiede [illegible] entrare, queste caratteristiche [illegible] no controllate [illegible] quelle contenute [illegible] del soggetto interessato. La [illegible] tecnologie coinvolte prevede il riconoscimento della voce, delle impronte del palmo e delle dita e persino il disegno dei vasi sanguigni [illegible] retro della retina. Queste informazioni sono trasformate [illegible] [illegible] digitale in un algoritmo e immagazzinate in un computer. Ogni volta [illegible] qualcuno vuole entrare in un'area controllata il computer analizza la voce, l'occhio, [illegible] mano e le dita e li confronta [illegible] quanto archiviato e [illegible] coincidono permette l'entrata. [illegible] altri caratteri biometrici ci sono la calligrafia e la firma.

Per ora, comunque, il mercato per i sistemi biometrici è ancora troppo giovane sia negli Stati Uniti che in Europa. David Marzo, [illegible] della [illegible] Fry Hoare Govett di New York, [illegible] [illegible] anno [illegible] Stati Uniti [illegible] stati venduti soltanto [illegible].

Paul Abrahams

© FINANCIAL TIMES

In crisi le imprese giapponesi nate per sfruttare gli oceani

In fondo al mare c'è il fallimento

TOKYO — Per [illegible] inseguito troppo precipitosamente il sogno di estrarre minerali dal fondo [illegible] mare e [illegible] costruire città galleggianti [illegible] Mitsui Ocean Development [illegible] Engineering Co. [illegible] abbandonando la partita dopo cinque anni consecutivi di perdite che hanno raggiunto i 4,3 miliardi di yen (oltre 45 miliardi di lire).

Sarà liquidata in gennaio ed una nuova impresa, più piccola, sarà costituita per mantenere la presenza nel settore.

«*Vi [illegible] certamente [illegible] opportunità nello sviluppo del mare* — dice Masao Murayama, presidente di un'altra impresa, la Toyo — *ma dobbiamo ammettere che è molto improbabile che il settore di-* [illegible] *in un futuro vicino. Le piattaforme petrolifere in mare [illegible] state un buon affare ed hanno fatto crescere la nostra [illegible] ma ora diventano rischiose. Dobbiamo [illegible] [illegible] nostre dimensioni [illegible] sopravvivere*».

«*Le imprese private sono entrate in questo campo troppo presto*» afferma [illegible] Hayashi, che si occupa [illegible] sfruttamento degli oceani presso l'ente governativo per le risorse naturali e per l'energia.

Nel [illegible], il suo anno migliore, la Mitsui Ocean ha avuto un utile prima delle tasse di 2,4 milioni di yen, per la maggior parte derivanti dalla vendita di piattaforme di perforazione petrolifere. Il declino [illegible] prezzi del [illegible] incoraggiava le ricerche in mare; ma la società ha cominciato a perdere a partire dall'84 e prevede per [illegible] fine dell'anno un buco di almeno 1,4 miliardi di yen.

Le [illegible] maggiori società del settore, compresa la Mitsui, nell'87 avevano avuto un fatturato di 82,6 miliardi di yen; nell'87 il fatturato è sceso a 22,5 miliardi, con una diminuzione di circa il 70%.

(Asahi News Service)

[illegible] cardiaca «compatibile»

TORINO — Viene da Torino la prima valvola cardiaca artificiale del mondo «interamente compatibile»: è stata costruita in «carbone pirolitico», un materiale nato per gli impianti nucleari e ora dimostratosi quello a maggiore compatibilità con i tessuti dell'organismo.

La valvola è stata realizzata dalla Sorin Biomedica di Saluggia, uno dei due produttori mondiali di carbone pirolitico.

Comau-Trumpf fornirà [illegible] laser

TORINO — La Comau (gruppo Fiat) e la tedesca Trumpf hanno firmato un accordo per la progettazione e la produzione di un robot laser. «Scopo dell'accordo — afferma una nota — è quello di sviluppare, sulla base della specifica esperienza della Comau nel settore dei robot e della Trumpf nel settore laser, un prodotto tecnologicamente avanzato per applicazioni [illegible] nell'industria [illegible] (omobilistica che in altri campi».

Enea-San Paolo per nuove tecnologie

ROMA — L'Enea e il San Paolo di Torino hanno raggiunto un accordo per promuovere la diffusione di nuove tecnologie nell'industria, in particolare nelle piccole e medie imprese. Forniranno un supporto organizzativo e finanziario nella fase di ricerca e sviluppo di tecnologie

Firmato il contratto integrativo per i 30 mila dipendenti della Cir d'Ivrea

Salario mobile all'Olivetti

Una quota legata a utile operativo e fatturato - L'azienda: «Siamo i primi in Italia a realizzare un modello così innovativo»

L'Opec prende tempo

LONDRA — Attendendo l'esito del vertice Opec i prezzi del petrolio e fermati: sul a termine ieri hanno chiuso a Londra su valori vicini a quelli di venerdì mentre registrano un leggero rialzo a New York.

A Londra il brent del Mare del Nord per a dicembre ha chiuso a quota 12,98-13 dollari il barile contro i 13,08 di venerdì scorso. I contratti a consegne maggiormente differite si sono fermati a 12 dollari a .

Nel frattempo, al New York Mercantile Exchange, il West Te- per a gennaio, che rimpiazza il contratto come mese a scadenza più prossima nelle contrattazioni a termine, quotava a 13,08 (17 e più chiusura di venerdì scorso). I contratti a scadenza più lunga mostrano incrementi di prezzo meno pur mantenendosi al di sotto e dollari a barile.

Il mercato ha assunto un atteggiamento di attesa dopo che da Vienna il segretario dell'Opec ha che la conferenza plenaria cartello petrolifero è aggiornata a domani. In queste ore i ministri dei 13 Paesi aderenti all'organizzazione, come ha detto il segretario dell'Opec a termine della riunione durata poco più di un'ora e mezzo, cercheranno «in qualche modo di ricomporre il dissidio Iran-Iraq che si presenta ancora una volta come l'ostacolo più serio per il raggiungimento di un accordo sul tetto della produzione e sulla conseguente definizione del prezzo del greggio sui mercati internazionali».

IVREA — Una quota della retribuzione dei 30 mila dipendenti dell'Olivetti diventa oscillante, e sarà denominata «premio di competitività». Questo premio verrà determinato dal rapporto tra utile operativo e fatturato: comincerà a scattare quando questo rapporto supera il 6 per cento, fino a un massimo di 10 per cento. L'accordo tra l'azienda ed i tre sindacati dei metalmeccanici è stato raggiunto ieri dopo una lunghissima seduta conclusiva.

La validità dell'accordo è di anni: un sufficiente- lungo periodo sperimentale che riguarda gli anni 1989, 1990, 1991 più gli ultimi due mesi di dell'88. La quota di retribuzione legata all'andamento aziendale non è a rischio totale, una parte è garantita. Se per ipotesi gli affari dell'Olivetti non andassero l'operaio «quinto super» comunque 1.350.000 lire nel 1989 di cui 200 mila anticipate a dicembre di quest'anno); 850 mila lire nel 1990 e 450 mila lire nel 1991. In totale 2.850.000 lire.

«Se invece, come si spera — spiega Sassano della Uilm di Ivrea — la Olivetti avrà successo l'operaio di quinto livello potrebbe raggiungere nei tre anni una somma di oltre 8 milioni e mezzo». Infatti il rapporto tra utile operativo e fatturato dovesse raggiungere già nell'esercizio 1989 il per e per i due anni successivi, scatterebbe, per questo operaio, la cifra massima di annue. Inoltre si dovranno aggiungere 300 lire aumento premio ferie dal .

In sintesi la scaletta delle garantite per l'operaio di quinto è la seguente: dicembre : 200 mila lire; gennaio 1989: 450 mila; giugno 1989: un milione; giugno 1990: mila; giugno 1991: inoltre nel 1991 il premio sale da 850 mila a 1.150.000.

L'accordo integrativo oltre alla parte contiene numerosi altri punti: «Sono state definite — dice Mucci della nazionale — relazioni industriali improntate massima disponibilità; relazioni sindacali, ai vari livelli, moderne nei contenuti e dinamiche nei rapporti; riconferma presenza strategica Olivetti Sud, eccetera».

Altri capitoli riguardano la flessibilità di mezz'ora nell'orario ingresso per operai impiegati da superare all'uscita; la possibilità accedere lavoro parziale con meccanismi reversibilità quando si intende tornare all'orario pieno; la sorveglianza sindacale sui «controlli a distanza»; visite oculistiche periodiche e brevi pause di riposo per l'uso dei video terminali.

Ceccotti coordinamento nazionale «La qualità complessiva dell'accordo ci ha permesso di accettare un meccanismo salariale che avevamo ne chiesto né voluto». «Si tratta — ha proseguito — un meccanismo che premia comunque la professionalità e questo, per un'azienda come la Olivetti, è un aspetto importante». A giudizio di Ceccotti «è insufficiente la politica industriale della Olivetti nel Mezzogiorno».

L'azienda, in una nota, definisce «particolarmente importante l'accordo» ma che «la Olivetti è la prima azienda in Italia a realizzare un modello così innovativo e articolato ed motivo compiacimento il consenso che le organizzazioni sindacali hanno dimostrato stigiando l'intesa». La nota della Olivetti conclude sottolineando che «il premio di competitività, secondo quanto proposto Carlo De Benedetti già nella scorsa primavera, rappresenta un modo nuovo di riconoscere a tutti i dipendenti i risultati positivi dell'azienda in modo certo e misurabile e senza aree di incertezza. Una sfida impegnativa che il sindacato e l'azienda hanno deciso di assumersi congiuntamente».

Sergio Devecchi

Fiat, al via le commissioni mensa fresca e orario

TORINO — In applicazione dell'accordo di luglio tra Fiat e sindacati ieri sono state insediate le commissioni paritetiche (sei membri dell'azienda e sei dei sindacati: due per ognuna delle tre sigle Fiom-Fim-Uilm) per il passaggio alla mensa fresca e per orario-flessibilità-ferie scaglionate. La commissione per la mensa si riunirà il 15 dicembre e quella per le ferie il 21 dicembre.

La prima dovrà discutere il tipo di ristorazione, le modalità organizzative, i vincoli impiantistici, i costi, i tempi eccetera. I primi stabilimenti interessati, per un totale di 20 mila lavoratori su 100 mila, sono: Rivalta, Carmagnola Traid, Fiat Avio via Nizza, Scuola di corso Dante, Auto Termoli, Iveco-Om di Bari. La commissione per la mensa dovrà riferire, all'azienda ed ai sindacati, entro la fine del 1989. Successivamente sarà definito il programma per gli altri stabilimenti, compresa la Mirafiori.

Tibaldi Fiom ha spiegato che «le cortoline distribuite a Mirafiori avevano lo scopo di sollecitare una risposta rapida per la mensa di Mirafiori». Il problema però non è stato nell'incontro di ieri. Inglianno (Fim) ha replicato facendo rilevare che «il superamento della mensa precotta a Mirafiori come negli altri stabilimenti è già garantito dall'accordo di luglio».

Angeletti, segretario nazionale della Uilm, ha sottolineato che «il compito della commissione è di gestire l'applicazione dell'accordo per la mensa fresca e definire tempi e modalità per gli altri stabilimenti». Questi residui di ruggine tra i tre sindacati hanno impedito la stesura di un comunicato unitario.

s. d. v.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-11	18-11
ITALIANI		
Agrisalv bond	10.314	10.321
Agrisalv global	10.169	10.178
Agrisalv bond	10.313	10.313
Agrifutura	10.229	10.239
Alo	12.078	12.079
America	11.898	11.872
Arca BB	13.783	13.829
Arca RR	11.884	11.796
Arca Venturello	8.837	8.799
Azimut	10.683	10.673
Azimut Previ.	11.426	11.399
Azimut Rend.	10.877	10.843
Azzurro	10.978	10.891
B.N.Mobiliare	11.249	11.227
B.N.Rendifondo	11.337	11.286
Capitalcredit	10.847	10.838
Capitalfit	12.743	12.736
Capitalgest	14.783	14.718
Eurobond	10.813	10.801
Cash Manag.	13.011	12.999
Centrale Capital	11.022	11.009
Centrale Global	10.113	10.102
Centrale Mobil.	11.257	11.234
Chase M. America	10.047	10.034
Chase Man. Intern.	13.134	13.131
Cisalpino bilanc.	10.586	10.586
Cisalpino mobil.	10.584	10.586
Commercio Tur.	9.896	9.828
Corona Ferrei	11.378	11.234
Epta Bond	11.884	11.868
Epta Capital	10.884	10.871
Euro Alabarda	10.163	10.144
Euro Andrea.	10.179	10.727
Euro Antares	13.207	13.196
Euro Vega	10.526	10.524
Euro Cap. Fond.	10.614	10.596
Europmob. Flexible	10.988	10.970
Europmob. Risk F.	10.187	10.173
Europmob. Rend F.	10.868	10.863
Fideuram mobile	10.178	10.177
Fiorino	13.937	13.198
Fondattivo	11.728	11.282
Fondinvest	23.773	23.719
Fondlire 1	11.439	11.418
Fondlire 2	10.803	10.779
Fondmaghreb	11.621	11.633
Fondinvest 1	12.396	12.363
Fondinvest 2	14.227	14.081
Fonde Centrale	14.589	14.533
Fonde Fiduc F.	10.893	10.881
Fonde Fiduc.	29.135	29.089
Genercomit	17.282	17.256
Genercomit r.	10.119	10.021
Geopecapital	10.596	10.596
Geoprevidenti	10.482	10.484
Geoprocredi	10.373	10.367
Gestielle B	10.217	10.217
Gestielle M	10.728	10.728
Gestifonc	13.125	13.114
Giulio	10.549	10.547
Gottardocapital	10.510	10.503
Gottardorend	10.002	9.998
Imiforend	n.p.	10.100
Imicapital	n. p.	24.469
Imiobonds	n. p.	11.781
Imiobonditalia	n. p.	8.889
Imiprest	n. p.	14.963
Interfinanz. az.	17.885	17.877
Interfinanz. ob.	14.885	14.888
Interfinanz. rit.	14.990	14.988
Investire az.	11.727	11.684
Investire bil.	15.826	15.791
Internat. Fondo	11.178	11.186
Lagest az.	11.884	11.870
Lagest obb.	10.887	10.888
Libra	17.788	17.144
Milia bil.	10.883	10.901
Milia obb.	10.846	10.845
Money Time	10.934	10.930
Multirend	17.842	17.162
Magniprofitt	14.783	14.788
Nagrarend	12.800	12.866
Nordcapital	10.103	10.088
Nordfonde	12.180	12.171
Norditalia	10.290	10.267
Phenixfund	10.258	10.242
Primebond	10.281	10.281
Primecapital	24.849	24.467
Primecash	13.867	13.804
Primecredit az.	9.814	9.778
Primecredit obbl.	10.982	10.978
Primeinvestimento	10.274	10.273
Primerend	13.218	13.488
Primofondo Ibm	10.819	10.886
Redditocasse	15.388	15.370
Sandrelli	11.783	11.783
Sandrex	10.388	10.388
Risp. Italia az.	10.347	10.368
Risp. Italia bil.	10.826	10.820
Risp. Italia rend.	14.043	14.043
Selegest	11.880	11.382
Selfondo	10.671	10.648
S.Paolo-Hambr. I	10.635	10.638
S.Paolo-Hambr. Int	9.979	9.986
Solidarietà	10.617	10.607
Stanrenta	11.480	11.482
Sogefin Bl Chips	10.288	10.291
Sogefin Dynamic	10.435	10.486
Spiga d'oro	10.208	10.171
Ventura Time	11.833	11.483
Verde	11.888	11.836
Visconteo	15.344	15.306
Fondo Ina	2077,7	2077,8
Sai Quota	11.888	11.886
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	77,14	77,83
Interfund $	37,60	37,94
Int. Sec. Fund $	36,86	36,33
Rafforzato $	40,79	40,78
Fulgorfon $	33,30	33,10
Capital Italia $	32,86	33,03
Gestielle $	39,13	39,47
Rendimont $	35,13	35,84
Fondo Tre $	37,716	37,716

Il gruppo verso la quotazione alle borse europee

Eridania rilancia l'etanolo

MILANO — *Nel febbraio '88 il governo ha chiesto al gruppo Ferruzzi di attivare la produzione sperimentale di etanolo, in un'ex zuccherificio Comacchio. L'unica condizione che abbiamo posto è stata quella di ripristinare la legge, in vigore fino al 30 settembre '87, che prevedeva la defiscalizzazione per l'alcol destinato essere miscelato con benzina».* Renato Picco, amministratore delegato dell'Eridania, la agroalimentare di Raul Gardini, interviene nel dibattito sull'etanolo, precisando che «il gruppo Ferruzzi non spalma» avviare questa produzione.

Appena il ministro dell'Agricoltura, Mannino, ha anticipato l'intenzione di presentare un disegno di legge per la produzione di etanolo è immediatamente ripreso il confronto, spesso polemico, tra agricoltori, petrolieri e industriali. In particolare è stata la Confagricoltura a bocciare il primo originario del Ferruzzi per la trasformazione eccedenze in etanolo.

Dopo il no della Cee, pronunciato un anno fa, il gruppo Ferruzzi ha avviato la produzione di etanolo in Francia, grazie a un provvedimento di defiscalizzazione, mentre l'impianto statunitense di Orleans è ancora partito. Perché «Abbiamo contestato i criteri della tocche ci consegnato l'impianto: ora attendiamo l'esito di un arbitrato».

In ogni caso l'interesse del gruppo Ferruzzi per l'etanolo non è svanito. Montedison ha versato 100.000 dollari per la campagna elettorale di George Bush, il nuovo presidente americano, noto sostenitore dell'impiego dell'etanolo come additivo della benzina verde.

Picco, fiancheggiato dai responsabile dell'Italiana oli e risi, Gianfranco Ceroni, ha lungamente illustrato l'evoluzione, le dimensioni, le prospettive del gruppo Eridania.

«E' stata Mediobanca a proporci presentare nostro settore agroalimentare agli analisti finanziari». In effetti il pianeta Eridania ha registrato profonde metamorfosi in pochissimi mesi: nell'85 i ricavi erano miliardi, derivanti esclusivamente zucchero, 8250 e comprendono in rilevante anche olio, amido, mangimi. E ancora: grazie a importanti acquisizioni (Cerestar, Central Soya, Lesieur), l'E nia, che solo tre anni fa concentrava le proprie attività in Italia, è diventata un gruppo internazionali, leader europeo per lo zucchero e gli amidi, con posizioni di primo piano in oli, proteine e mangimi. L'allargamento della base produttiva e dei rami di attività sarà molto probabilmente accompagnato anche da un sostegno finanziario, con la quotazione dell'Eridania sulle principali Borse europee.

Rinaldo Gianola

Scompariranno dal listino Sip e Italcable

Superstet, proposta

ROMA — Chiacchiere, formazioni più o pilotate, liti politiche, incrociati. E' sempre tempeste sul pianeta partecipazioni statali. C'è battaglia intorno alla no- nel generale dell'Iri, alla costituzione della Superstet, vicenda Enimont. Un gran parlare che però tiene lontana qualdecisione operativa. Insomma, niente fatti, con il rischio di paralizzare l'attività o programmazione di molte aziende pubbliche.

Si preannuncia una settimana particolarmente agitata per il ministro delle Partecipazioni e i manager di Stato. Giovedì si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Iri per designare il successore di Antonio Zurzolo alla direzione generale. Il candidato di Prodi è Michele Tedeschi, attuale vice direttore. Ma Prodanzani sembra completamente d'accordo e così i liberali e i socialisti. vedere

Il presidente Iri, forte dell'appoggio di De Mita, andrà diritto per sua strada, o ci un rinvio.

Per la Superstet gli annunci di accordo si sprecano. Ma per l'avvio della grande holding per le telecomunicazioni i tempi vicenda che ricorda vicino la riforma dell'equo Le ultime soluzioni allo studio prevedono più poli, ma non c'è ancora un'intesa fra i partiti della maggioranza.

Lo stato maggiore della de nei giorni scorsi ha messo a punto un nuovo assetto che prevede una Superstet finanziaria alla guida di tre settori operativi: uno, il importante, per la telefonia, con a capo la Sip, insieme con Italcable, Telespazio e Asst; uno manifatturiero con Sirti, Italtel e Necsy; uno per la telematica, con Seat, Televas, Teleo. In Borsa sarebbe solo la Stet finanziaria.

Un progetto che i socialisti si riservano di esaminare. Comunque, a giudizio di Fabrizio Cicchitto, responsabile industria e partecipazioni statali del psi, la soluzione articolata è passo in avanti. Ma va ben il principio, perché su come fare la suddivisione ci sarà molto da discutere.

Sull'Efim è ormai polemica quotidiana tra i partiti. Il psi è sceso ieri ufficialmente in campo contro il ministro delle Partecipazioni statali e la per opporsi a qualsiasi ipotesi di scioglimento e commissariamento del terzo ente pubblico. Cicchitto dice che «si continuano metodi polemici assolutamente inaccettabili». Anche i repubblicani si ribellano e quello definiscono «un linciaggio personale» nei confronti del presidente Viziani. Il consiglio amministrazione dell'Efim si riunirà in per prendere posizione rispetto ai rilievi di Francanzani sulla vicenda Alluminia.

e. p.

Industria ponte tra Torino e Budapest

BUDAPEST — Un importante accordo è stato siglato tra la commissione mista italo-ungherese, la Camera di commercio ungherese e l'Unione Industriale di Torino. Esso prevede che parte ungherese si segnalino all'U- Industriale di imprese know-how, tecnologie, joint-ventures, prodotti e altre forme di collaborazione.

L'Unione torinese, dal canto suo, si impegna a ricercare fra i 2760 associati le aziende interessate a queste proposte mettendole poi in contatto con controparti ungheresi.

Si tratta di un'intesa, fatta per favorire soprattutto le piccole e medie imprese del due Paesi, alla quale si è giunti per l'esigenza riconosciuta da entrambe le parti di sviluppare l'interscambio tra i due paesi che è attualmente su livelli modesti (in particolare, ad esempio, la provincia di Torino esporta merci in Ungheria per poco più di dodici miliardi di lire e ne importa per otto miliardi).

NUOVA ESCORT 75 1.4 CVH

Un'auto dall'aria pulita.

Motorizzazioni: 1.1 - 1.3 HCS - 1.4 CVH - 1.6 - 1.6i - 1.6 turbo e Diesel

MOTORE ECOLOGICO

Nuova Escort 75. L'auto che merita il titolo di auto ecologica. Perché il motore 1.4 CVH, il ad adottare in berlina di serie la combustione magra, è predisposto alla benzina piombo. Interamente progettato nel rispetto dell'ambiente, questo propulsore ha un migliore rapporto benzina, una maggiore potenza e un'emissione più pulita. Completamente nuova la tecnologia costruttiva con camera di scoppio disegnata dal computer, in lega leggera, accensione a controllo totalmente elettronico. 75 CV, 167 Km/h, 21.4 Km/l a 90 all'ora. Nuovo nella Escort 75 anche il design del frontale, nuovi gli interni in tessuto pregiato, nuovo l'equi- di serie comprende, tra l'altro, i vetri elettrici, il lunotto termico con antenna incorporata, le cinture di anteriori inerziali, gli specchi esterni con comando interno, il sedile posteriore ribaltamento frazionato. In parole, una realtà di guida: ecologica, effervescente, economica. Esattamente la guida potevate aspettarvi da un'auto dall'aria pulita.

L.13.100.000

VERSIONE CLX IVA INCLUSA

RED CARPET.
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA.

Arriva la Ford formula finanziaria Ford: Red Carpet, per guidare una FORD nuova ogni due a condizioni vantaggiose. Informatevi dai Concessionari.

Ford

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Ff		Yen		Xel	
A vista	10 1/4	11 1/4	7 3/4	8 1/4	6 1/4	6 1/4	[illegible]	12	4 1/4	4 3/4	4 3/4	4 1/4	7 1/4	7 1/4	4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
7 giorni	10 1/4	11 1/4	7 7/8	7 7/8	6 1/4	6 1/4	11 1/4	12 1/4	4 1/4	4 3/4	4 1/4	4 3/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
1 mese	11	11 1/4	7 1/4	7 3/4	6 1/4	6 3/4	11 1/4	12 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	8	8 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
3 mesi	11 1/4	11 3/4	7 3/4	7 3/4	6	6 1/4	11 1/4	12 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	8 1/4	8 3/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
6 mesi	11 1/4	11 3/4	7 3/4	7 3/4	6	6 1/4	12 1/4	12 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	4 1/4	8 1/4	8 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
1 anno	11 1/4	11 3/4	7 1/4	7 1/4	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12 1/4	4 1/4	4 1/4	4	4 1/4	8 1/4	8 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4

VALUTE	EURO (in lr. ov.) 21-11	18-11	FRANCOFORTE (in marchi) 21-11	18-11	LONDRA (per sterlina) 21-11	18-11	PARIGI (in fr. fr.) 21-11	18-11
Dollaro	1,4530 - 1,4540	[illegible]	[illegible]	1,7414 - —	1,6380 - 1,6384	1,6180 - 1,6190	5,8830 - 5,8870	5,8490 - 5,8530
Franco sv.	— — —	— — —	116,830 -	[illegible] —	2,6497 - 2,6530	2,6490 - 2,6503	400,430 - 407,170*	400,630 - 407,390*
Franco fr.	34,69 - 34,83	34,69 - 34,83	29,775 -	29,300 - —	10,7900 - 10,7910	10,7700 - 10,7900	— — —	— — —
Marco	83,68 - 84,06*	[illegible]	— — —	— — —	3,1486 - 3,1503	3,1486 - 3,1506	341,410 - 342,000	341,630 - 342,160
Sterlina	[illegible]	2,6510 - 2,6543	3,102 -	3,105 - —	— — —	— — —	10,7430 - 10,7510	10,7240 - 10,7330
Yen	1,1908 - 1,1923	1,1920 - 1,1934	1,4180 -	1,4190 - —	233,30 - 233,60	233,80 - 233,90	4,9420 - 4,9460*	4,9380 - 4,9422*
Ecu	0,7239 - 0,7241*	0,7231 - 0,7237*	[illegible]	1,3440 - —	2330,0 - 2340,1	2341,0 - 2347	4,9310 - 4,9360**	4,9312 - 4,9367**

* per sterlina ** per lotto unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 9 1/8 — 6 mesi: 9 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/88	37	98,677	10,300
30/1/89	88	96,099	10,405
14/2/89	103	97,280	10,405
28/2/89	117	97,389	10,350
30/3/89	137	96,579	10,350
30/4/89	168	95,388	10,380
30/5/89	198	94,638	11,200
30/6/89	219	93,740	11,200
31/7/89	250	92,816	11,200
31/8/89	281	91,887	11,200
30/9/89	310	91,032	11,200
31/10/89	343	90,083	11,750

[illegible] E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 131000
Sterline v.o.	124000 - 132000
Marengo it.	96000 - 104000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	96000 - 103000
20 $ oro	564000 - 640000
Krugerrand	533000 - 583000
Argento	333 - 356
Platino (*)	13140 - —

(*) Per grammo, fine mattina

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,625	12,025
Vista	11,000	11,300
7 giorni	11,250	11,750
15 giorni	11,250	12,750
1 mese	11,500	12,250
3 mesi	11,500	12,500
6 mesi	11,500	12,000
9 mesi	11,500	12,000

Il mese nell'intervallo Bancomer S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per unità di 1 per mezzo)

Mercati	21-11	18-11
Londra	417,10	416,40
Zurigo	417,00	416,50
Parigi	416,61	421,50
New York	417,21	416,75
Milano (L./gr.)	17.360	17.760
Hong Kong	417,00	420,00

Ottenuta tra oggetto e gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-11	18-11	UFFICIALI 21-11	18-11	MEDIA 21-11	18-11
Dollaro Usa	1385	1388	1386,71	1388,10	1386,755	1387,55
Dollaro Usa t. p.	1385	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	743,80	743,80	743,80	743,84	743,80	743,81
[illegible]	217,80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	217,80	[illegible]
Fiorino olandese	660	660	660,23	660,70	660,23	660,710
Franco belga	34,70	34,70	35,48	35,497	35,48	35,496
Sterlina	2347	2350	2344,19	2346,84	2343,745	2346,35
Lira irlandese	1980	1980	1980,44	1980,10	1980	1980,05
Corona danese	[illegible]	191,30	193,63	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	1341,66	1340,195	1341,19
Dollaro canadese	1000	1030	1002,88	1047,88	1003,375	[illegible]
Yen giapponese	10,01	10,49	10,54	10,63	10,541	10,619
[illegible]	000	000,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	105,75	105,75	105,847	105,781	105,801	105,783
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	196,19	[illegible]	196,35
Corona svedese	[illegible]	211,00	[illegible]	213,07	213,150	213,09
Marco finlandese	312	312	[illegible]	313,39	[illegible]	313,15
Escudo port.	[illegible]	8,70	8,369	8,806	8,803	[illegible]
Peseta spagnola	11,25	11,30	11,295	11,305	11,304	11,307
Dinaro tunisino gr.	0,30	0,33	—	—	—	—
Dracma tunisino gr.	8	8,50	8,041	8,001	8,040	[illegible]
Dollaro australe	1105	1085	1102,88	1103,00	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 21-11-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/92	93	94
Enel 82/99 ind. I	100 00	100 00
Enel 82/99 ind. II	101 00	101 40
Enel 82/99 ind. III	102 00	102 40
Enel 82/99 ind. IV	104 70	105
Enel 83/98 ind. I	100 70	100 90
Enel 83/98 ind. II	102 75	103 10
Enel 83/98 ind. III	102 70	103 00
Enel 84/93 ind.	104 00	104 40
Enel 84/99 ind. I	104 00	104 00
Enel 84/99 ind. II	106 70	107 00
Enel 84/99 ind. III	106 50	107 00
Enel 84/99 ind. IV	106 50	106 70
Enel 85/99 ind. I	101 00	102
Enel 85/99 ind. II	101 00	101 60
Enel 85/99 ind. III	101 00	101 70
Enel 86/01 RED	101 00	102
Enel 8,50% 86/93 II	94 85	94 90
Enel 86/93 III a.r.	96	97 00
Enel 9,25% 86/93 IV	99 00	99 80
Enel 8,25% 87/94	90 00	91
Enel 87/94 ind. II	100 70	100 90
I.R.I. 81/96 T.V.	100 70	101 70
I.R.I. 82/97 T.V.	99 80	100
I.R.I. 83/98 T.V.	100 10	100 60
I.R.I. 87/94 T.V.	100 00	101 00
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 30	99 50
CCDP 9% 80/Ja	97 80	98 00
CCDP 9% 80/Ja	78 00	78 30
[illegible]	91 40	91
[illegible]	78 00	78 50
CCDP 9% 1978/2000	93 00	93 00
CCDP 10% 1977/2007	98 00	99
[illegible]	96 00	96
CCDP Ind. III. 7% 71/91 III	94	94 50
CCDP Ind. III. 7% 71/92 V	93 00	93
CCDP Ind. III. 7% 72/93 VII	92 00	93
CCDP Ass. 7% 1972/2002 I	81	[illegible]
CCDP Assist. 8% 86/93 I	95 00	94
[illegible]	93	94 00
CCDP Assist. 9% 74/93	78 75	80
[illegible]	78 00	80
CCDP FF.SS. 7% 71/91	98	[illegible]
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	96	97 00
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
[illegible]	102 10	102 50
AZ. FF.SS. 83/98 ind. II	103 00	107
[illegible]	103 00	103 50
[illegible]	102 60	102 70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS 85/93 ind. II	100 70	101 00
AZ. FF.SS. 86/96 ind. III	101	101
AZ. FF.SS 8,50% 86 - 5% DIFF	99 40	99 60
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	99 00	99 20
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99 10	99 00
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99	99 10
Anas 85/99 ind.	102 00	101 20
IMI 7% 73/93 II.	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 10	90
IMI 8% 74/94 XLII	99 00	98 00
IMI 10% 75/93 IL	97 00	97 70
IMI 12% 75/90 LI.	100 00	101 20
IMI 14% 81/91 B2	102 00	n.q.
IMI 13% 82/92 BN2	102 00	n.q.
IMI 13% 83/93 BN3	102 00	n.q.
ISVEIMER opt. 86/91	99 70	97 20
ISVEIMER opt. 86/91 T.V.	99 10	n.q.
ISVEIMER 14% 84/91	100 00	n.q.
ISVEIMER 13% 86/93	100	n.q.
ISVEIMER 12,50% 86/93	100 10	n.q.
ISVEIMER 12,25% 86/93	100 00	n.q.
ISVEIMER 13,75% 86/94	107 40	n.q.
ISVEIMER 12,5% 86/96	102 40	n.q.
ISVEIMER 12,5% 86/93	100 70	n.q.
CREDIOP 8,50% 86/94	94 00	n.q.
SOPEDEA 10% 78/93 XXXIII	97 80	98
ICCPU 8% 28/Ja	98	100 00
ICCPU 7% 28/Ja 73/93 V	99 40	99
ICCPU 10% 13/Ja 75/93	99 00	97 00
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99
S. Paolo c.t. 9%	99 70	99 00
S. Paolo c.t. 9% Conv.	99	99
S. Paolo c.t. 7%	97 75	98 30
S. Paolo c.t. 8%	99 30	99
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99
S. Paolo c.t. 10% 76/96 I	99 00	99
S. Paolo c.t. [illegible]	99 00	99 20
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	104	105
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	103	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXXIV	103 30	104
S. Paolo c.t. T.V. 81/94 XL	103	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	107 00	105
S. Paolo c.p. 9% Ex 6%	79 00	79 10
[illegible]	77 75	79 40
S. Paolo c.p. 7%	92	91 80
S. Paolo c.p. 9%	99	99 20
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Rev	100 00	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100 00	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100 75	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 00
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXX	101	101 00
Sanitas 6,50% 86/91 ex n.	97 00	n.q.
Mediob. Vista 12% 81/91 opz.	100 00	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	88	n.q.
Ausil. Fin 8,50% 91	91 20	n.q.
CIR 10% 86/92	100 20	100
EFIM. 86/90 Rights 10,75%	99 90	n.q.
EFIM. 86/90 Fortis 10,50%	100 70	n.q.
EFIM. 86/90 Ambrosiano 10,50%	97 00	n.q.
Italmobil. 86/92 10,75%	122 20	120
Cartiere Miani 12% 86/92	93	n.q.
Gilardini 9,75% 86/91	103	103 30
IMI - UNICEM 13% 86/96	102 50	103
Fiat 7% 86/93	92 00	n.q.
RI-STET 7% 86/91	99 80	99 30
Magneti Marelli 9% 87/93	103	n.q.
Mob. Galileo 9% 86/96	105	n.q.
Mob. Galileo 10% 86/96	105	n.q.
Mob. CIR 7% 86/96	94 00	94 50
Mob. Fr. Tosi 7% 86/97	92 70	n.q.
Mob. Ambrosiano 7% 86/96	96 70	96 50
Mob. Saipem 8% 87/92	93	n.q.
Mob. IMI 9% 86/91	100 50	100 00
Mob. Gaic Fibre 8% 86/96	91 70	n.q.
Mob. Gaic Tecn. 7% 86	100	n.q.
[illegible] Magna 7% 86/96	91 00	90 00
[illegible]	97	n.q.
Ciments 7% 86/94	95	[illegible]
Perugina 7% 86/96	92 00	n.q.
Pirelli S.C. 9,75% 86/91	[illegible]	100
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	100 10	100
SELM 7% 86/93	87 75	n.q.
[illegible] 7/92	93 20	n.r.
[illegible] 86/96	100	98
Gaic SPO [illegible]	120 00	115
I.R.I. Alitalia 10% 86/96	107 10	106
I.R.I. Alitalia TIF 84/94	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/99 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	100	100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
STET T.V. 83/98 w BNF	100 00	100

TITOLI DI STATO DEL 21-11-88

Titoli	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 15/7/88	[illegible]	99 95
C.C.T. 15/8/88	[illegible]	99 95
C.C.T. 1/11/88	101 05	101 10
C.C.T. 1/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 15/12/88	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 05
C.C.T. 1/3/91	100 90	100 95
C.C.T. 1/4/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/7/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/91	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/91	99 75	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/92	99 80	100
C.C.T. 1/2/92	99 35	99 45
C.C.T. 1/3/92	97 85	97 75
C.C.T. 1/4/92	93 35	93 25
C.C.T. 1/5/92	93 40	93 50
C.C.T. 1/6/92	93 10	93 20
C.C.T. 1/7/92	93 00	93 20
C.C.T. 1/8/92	94 30	94 30
C.C.T. 1/9/92	94 80	94 80
C.C.T. 1/10/92	94 85	94 80
C.C.T. 1/1/97	95 60	95 60
C.C.T. 1/4/97	94 10	94 40
C.T.Ecu 14% 22/2/99	101 20	101 40
C.T.Ecu 13% 22/1/99	104 80	104 80
C.T.Ecu 11,50% 30/10/98	105 80	105 90
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	107 10	106 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	107 20	107
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	103 60	104 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 85	102 70
C.T.Ecu 8,75% 22/1/93	100	101 60
C.T.E. 26/5/91	99 10	99 80
C.T.R. 3,50%	97 40	97 90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 15	100
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 05	100 00
B.T.P. 12,50% 1/11/89	102 60	102 60
B.T.P. 12% 1/4/89	102 30	102 30
B.T.P. 10,50% 1/8/89	100 35	100 60
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 85	99 75
B.T.P. 9,25% 1/10/90	99 60	99 60
B.T.P. 9,25% 1/1/91	99 60	99 70

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-11-88

ALIMENTARI

Alivar	5400
Eridania	1600
Eridania risp.	3600

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	23000
Milano ass. risp.	19000
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	5100
Lloyd Adriatico	17000
Lloyd Adriatico risp.	8750
Riv.	43500
Riv risp.	17200
Sai ord.	21000
Sai risp.	7150
Toro ass. ord.	21000
Toro ass. priv.	12500
Toro ass. risp.	9550
U. G. A.	27500
Generali	43700

BANCARI

Banco Commerciale it.	3000
Banco Comm. P. r.p.	2530
Bca ord.	8700
Banca Roma	7400
Credito Italiano	1805
Credito Italiano risp.	1495
Mediobanca	19500
N.B. Ambrosiano ord.	3460
N.B. Ambrosiano risp.	1250
Bna priv.	3850
Bna risp.	1810
Interbanca ord.	n.c.
Interbanca priv.	36000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14200
Burgo priv.	5700
Burgo risp.	14100
Fabbri 1931	2250
Elos	1300

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4600
Fazzi-Ginori ord.	1270
Fazzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	9000

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2900
Mira Lanza	44500
Montefibre	1814
Montefibre risp.	973
Pirelli ord.	1870
Pirelli risp.	[illegible]
Pirelli SpA	2750
Pirelli SpA risp.	2000
Pirelli SpA risp. cv	1360
Safilo ord.	5200
Safilo risp. post.	3700
Saiag	2600
Saiag risp.	1360
Safa Spd ord.	[illegible]
Safa Spd risp.	2660
Saria Bluenedica	5600

COMMERCIO

Rinascente ord.	6100
Rinascente priv.	3650
Rinascente risp.	3500

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	3140
Alitalia priv.	1230
Alitalia risp. n.c.	1300
Autostrade To-MI	12100
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	9600
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]

FINANZIARI

Ach Finanziaria	6360
Bastogi Info	300
Cir ord.	5700
Cir risp.	5700
Cir risp. cv	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	1430
Cpmbo	8530
Fidis	9000
Finanziaria ord.	8650
Finanziaria risp.	7700
Forbara	[illegible]
Fraverip-Gaic	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	3650
Ifil ord.	1000
Ifil risp.	[illegible]
Ifint	1000
Ifintel	3650
Pirelli & C. ord.	6040
Pirelli & C. risp.	3900
Sorn	1300
Saes risp.	570
Saes-Getters priv.	8475
Schiapparelli	575
Sorit	6100
Sirti	[illegible]
Sirti risp.	1260
Snia	4700
Snia ord.	[illegible]
Snia risp.	2660
Stet ord.	[illegible]
Stet risp.	3600
Stet priv.	11250
Stet risp.	870
Tecnost ord.	[illegible]
Tecnost risp.	2660

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aedes Immobiliari	3700
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]

MECCANICI - AUTO

Aerfer Lamet	[illegible]
Ceramgranitifi	4700
Fiat ord.	5700
Fiat priv.	3151
Fiat risp.	3800
Gilardini ord.	12300
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	6400
Olivetti priv.	3230
Olivetti risp. nc	4100
Piaggio	[illegible]
Piaggio risp.	[illegible]
Riello ord.	[illegible]
Riello priv.	4000
Riello ris. cv 1/7/88	[illegible]
Tripcomp	1700
Tripcomp risp.cv	910
Valeo	[illegible]
Weddingcome	127000
Weddingcome ord.	8100

MINERARI - METALLURG.

Colombo	262
Tubi Grottie	susp.

TESSILI

Bonaiuti	10000
Cantoni Cotoni	3300
Cantoni Cotoni risp.	4000
Fisac ord.	4100
Fisac risp.	4200

DIVERSI

Condotte Acque Torino	8000
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1650
Poschiavo	473

IL [illegible] AZIONARIO DI MILANO DEL 21-11-88

Elaborazione dati dell'ufficio studi dell'Ufficio Valutario San Paolo di Torino

Azioni	[illegible]	Differ. Lire	Compenso medio (cent.)	1988 Minimo	1988 Massimo	Quantità (migliaia)
A Alpitia	10000	-1200	10000	7500	12000	00
Ass. Da Ferrari a.	5970	-30	6000	4470	6300	17300
Ass. Da Ferrari r.	2170	-6	2190	1500	2300	1000
Assic Marcia	[illegible]	[illegible]	430	300	[illegible]	[illegible]
Assic Marcia r.	347	-	363	100	310	10000
A. Marcia r. ! 4-87	311	-4	310	140	355	30000
Aurea	13000	-170	12900	8000	13300	6000
Aurea risp.	6000	-10	6020	3530	6000	3000
Aurizia	3100	—	3100	1345	3250	10000
Aurizia w.	467000	-6000	466000	207000	630000	00
Alitalia ord. A	3170	-50	3140	670	3510	57500
Alitalia priv.	1215	-5	1220	357	1620	47000
Alitalia risp. n.c.	1360	+40	1300	1100	1310	7000
Alivar	5400	-200	[illegible]	3000	10500	1000
Alleanza Ass.	40000	-200	40100	30000	53100	12500
Alleanza Ass. risp.	27700	—	27000	23500	34500	3200
Ass Finanziaria	6010	+15	6400	7320	11440	4000
Ass Financ. r. nc	3010	+10	3500	3000	3500	—
Assicura	6073	-66	6100	3600	6000	11000
Assitalia	15000	-200	15700	14000	24[illegible]	47200
Ausonia	5270	+23	5220	2005	5800	226000
Attiv. Immobiliari	2700	+10	3400	2000	3430	10000
Autostrade	1875	-34	[illegible]	1200	1900	53000
Auschem risp. cv	1640	-10	[illegible]	1291	1130	14000
Autofiori	11300	+65	11000	1010	11000	4000
Autostrade To-MI	12000	-90	[illegible]	8000	[illegible]	[illegible]
Autostrade (Ili pr.	1300	-11	1325	1026	1300	344000
Ade Finanziaria	6345	+170	5000	4000	6345	115000
Bastogi Info	300	+3	303	140	337	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	—	12100	7000	14000	5000
Banco Cost. Veneto	4070	-11	4010	2070	5210	23000
B. Cost. V. r. nc	2000	—	2700	[illegible]	3150	35000
B. Comm. it.	2000	-60	2000	[illegible]	3100	63000
B. Comm. it. r.p.	2000	-30	2040	[illegible]	3053	63000
Bca priv.	3010	+00	[illegible]	[illegible]	4300	23000
Bca ord.	6700	-40	[illegible]	5120	6300	7000
[illegible]	1000	+10	1000	1001	2000	30000
B. Mantovani	1100	-17	1002	600	1300	40000
Banca Mercantile	3000	+70	3000	2000	12300	1000
[illegible]	4140	-300	4400	2300	4000	10000
Banco di Chiavari	2000	-40	2000	2701	3744	10000
Banco Napoli o.r.p.	14000	—	14000	14000	18000	3000
[illegible]	7200	-60	7400	4910	7540	17500
B. Lo Sardegna risp.	5450	+10	5400	3400	10000	1000
[illegible]	3440	-64	3430	2100	3610	40000
Bpl risp.	10000	—	10000	5700	10000	20000
Benetton	10030	-40	10000	6310	12000	13000
Buzzi Unicem	6300	+15	6300	4701	6300	3000
[illegible]	34700	-200	33400	23000	[illegible]	—
Bonif. Sicio ord.	30000	-000	32000	17700	36[illegible]	0000
Bonif. Sicio risp.	8340	-40	8140	5000	10000	1500
Brebi	4210	-30	4000	2000	7300	710000
[illegible]	700	-40	700	521	000	37000
Buitoni ord.	10000	-00	10000	6210	12000	50000
Buitoni risp.	4320	-00	4210	3300	6650	37000
Bulgo	3210	-70	3740	2410	3650	1000
C Carlaro ord.	1000	+4	1010	000	1075	100000
Carlaro risp.	1010	-1	1000	000	1000	30000
Calcestruzzi	10000	+10	10000	6300	11000	8000
[illegible]	3000	+0	3030	1100	3700	30000
[illegible]	0000	+10	0000	1020	2100	10000
Cmi	4300	+3	4300	2410	4001	4000
[illegible]	0000	+00	0010	3000	5300	40000
Contract C. risp.	[illegible]	-10	[illegible]	000	1300	1000
[illegible]	4000	+40	4000	2000	4000	34000
Cart. Stelio-Motta	1000	+1	1000	1430	1200	14000
[illegible]	14100	-210	14300	9000	15000	25000
Cart. Burgo priv.	8701	+1	8000	7700	10000	3000
Cart. Burgo risp.	14040	—	14300	9470	14770	6000
Cementir	2700	+00	2000	2230	3000	100000
Cement. Augusta	4700	+10	4000	3000	4700	12300
Cement. Barletta	7720	+30	7700	6000	9270	—
Cement. Merone	4870	-00	5000	3330	5970	5000
Cement. Merone r.	3740	-1	3400	2001	3800	9000
Cem. di Sardegna	5000	-00	5000	4000	6100	10000
Cement. Siciliane	3210	-100	3300	4140	5000	3000
Cigahotels	4040	-40	4700	3000	5400	70000
[illegible]	1000	-1	1000	1200	1700	90000
Cir risp. nc	3000	-00	3000	1000	3300	100000
Cir risp.	1870	-70	1700	1220	2530	3300
Cir ord.	2700	-100	2700	1220	2020	21000
Cofide	1000	-10	1000	1000	1100	57000
[illegible]	1010	-10	1000	1000	1040	65000
Cogolar ord.	4700	-00	4000	3700	5000	30000

Azioni	Lire	Differ. Lire	Compenso medio (cent.)	1988 Minimo	1988 Massimo	Quantità (migliaia)
Cogolar risp.	3110	-45	3140	1920	3530	31000
Cossa	3530	-71	3530	1651	3700	10000
Cond. Acq. Torino	6010	+ 00	6700	6000	6000	3000
Cr. Varesino ord.	3030	-30	3000	2000	3701	7000
Cr. Varesino risp.	2050	-10	2000	1000	2300	4000
Credito Italiano

RESTRUCTURA A TORINO ESPOSIZIONI

Tutte le novità per il restauro e il risanamento edilizio

La città torna a rivivere

La prima edizione (aperta fino a domenica) della iniziativa sono presenti oltre 200 aziende di dieci Paesi - Piccoli lavori di casa e ripristino di quartieri e monumenti degradati

A Torino Esposizioni venerdì scorso fino a domenica prossima è aperta nuova importante manifestazione: *Restructura 88. I^a Mostra di tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione*, organizzata da Torino Esposizioni.

Il tema espositivo è di grande attualità e coinvolge ogni tipo di intervento su immobili, rivolgendosi tanto agli amministratori (pubblici e privati) quanto professionisti dei vari settori di intervento, ed infine a coloro (e sono molti) che devono provvedere eseguire lavori ripristino all'interno della propria abitazione.

Restructura rappresenta, quindi, un'ampia vetrina litanto di altamente qualificate che illustrano le recenti in fatto materiali, impianti, macchinari ed attrezzature edilizie, nonché processi e metodologie di intervento nei campi del «restauro conservativo» e «risanamento» (ossia opera conservazione che non tocca la tipologia dell'immobile), e della «ristrutturazione» (opera di trasformazione radicale che incide anche sulla tipologia dell'immobile).

Astruttura, che occupa i padiglioni 1°, 2° e 2°B di Torino Esposizioni — per una superficie complessiva di 20.000 metri quadrati, con la partecipazione di aziende espositrici in rappresentanza di 10 Paesi — sono presentati macchinari, impianti, attrezzature, materiali relativi ai seguenti settori:

— **Progettazione e** (attrezzature, strumentazione, servizi).

— **Sistemi edilizi** (strutturazione del terreno, e trattamento delle acque, procedimenti costruttivi, tecnologie cantieristiche).

— **Sussistemi, Componenti e Materiali** (strutture, tamponamenti, finiture protezioni, materiali da struzione, materiali per finiture).

— **Impianti** (impianti tecnici di riscaldamento, condizionamento, elettrici, idraulici, telematici, movimentazione, sicurezza).

— **Macchinari e ture** (macchinari per la produzione industriale di componenti e subsistemi, macchine da movimento terra, macchine e attrezzature da cantiere).

— **Energia e Ambiente** (fonti tradizionali e alternative, risparmio, protezione e sicurezza dei manufatti e dell'ambiente di lavoro).

— **Enti, Associazioni, Centri Informazioni e Banche dati.**

— Stampa tecnica specializzata.

Restructura esprime, così, una significativa sintesi prodotti, materiali, a ture e know-how per ogni tipo di intervento ed applicazione su edifici, dalla singola unità abitativa ai grandi progetti di recupero e di riconversione edilizia nell'ambito urbano. L'esigenza che preme monte di questa offerta di tecnologie differenziate è estrema attualità. Se, infatti, è purtroppo nota la cosiddetta «Italia del degrado», è forse nota il massiccio di interventi in o in programma tutto il territorio nazionale, che danno vita ad trapposta «Italia del recupero», nella quale più forze — pubbliche e private — concorrono alla rivalutazione dei centri storici, ricondizionamento delle periferie delle grandi città, alla riconversione di complessi in disuso...

Basti considerare — secondo l'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) — gli investimenti per riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo hanno superato nel 1987 il valore dei 21.000 di lire, mentre per l'anno in corso si stima una spesa complessiva di oltre 23.000 miliardi.

In particolare, secondo una ricerca, la spesa per il recupero singole abitazioni site nelle 15 principali città italiane — i cosiddetti interventi di «microriqualificazione» realizzati da privati all'interno loro appartamenti — supera i 2 mila miliardi di lire l'anno. tratta di una manutenzione fatta perlopiù da privati (8500 domande presentate nell'87 al Comune di Milano, a Torino e a Venezia, 3000 a Bologna...). Parallelamente a queste opere, molto viva è l'azione di riconversione del «megatterziario», complessi, perlopiù industriali, in disuso.

Sempre per quanto riguarda il megatterziario, negli ultimi anni a Torino realizzati — con opere recupero — centri direzionali per oltre 1,5 milioni di metri cubi; analoga cifra rappresenta i tre centri direzionali in progetto a Firenze, e inoltre 4,5 milioni di metri cubi a Roma, 5,5 milioni a Genova...

«*Anche la Città di Torino* — detta il sindaco Maria Magnani Noya — *ha ritenuto determinante intervenire alla Mostra Restructura una propria presenza espositiva poiché tale consente far al pubblico, per la prima volta, gli interventi più significativi realizzati nel tempo dall'Amministrazione Comunale per il recupero e salvaguardia patrimonio edilizio esistente nonché la ristrutturazione del centro storico. Infatti, nello spazio allestito Città, per itinerario espositivo di circa mq, rappresentata la documentazione tecnica raffigurante la ristrutturazione della Galleria Arte Moderna, della Chiesa Monte dei Cappuccini, della scuola elementare Tommaseo, grandi viali e dell'aiuola Balbo, nonché gli interventi di recupero dell'edilizia residenziale nel centro storico*».

«*Altro numeroso materiale illustra la progressiva crescita qualitativa della Città nel settore del recupero edilizio e l'esposizione comprende il progetto di arredo urbano dell'asse di via Po e di via di Pietà, Progetto "Tavolozza del colore", la presentazione della scuola di restauro del colore, il plastico particolareggiato Lingotto, piano per l'illuminazione dell'Azienda Elettrica Municipale ed il progetto per recupero ambientale nel settore del traffico*».

Professionisti «bricoleurs», due chiavi di lettura per interpretare il Salone

Dalla grande impresa al «fai da te»

Sono presenti tanto le macchine operatrici le gigantesche piattaforme sollevamento quanti vetrate, infissi, materiali per la decorazione e la salvaguardia del patrimonio edilizio

Tra le «istituzionali» a Restructura, di Torino Illustra, nel 1° padiglione di Torino Esposizioni, alcuni interventi di ristrutturazione e progetti di riqualificazione ambientale.

Inoltre, Soprintendenza ai Beni Ambientali tettonici per il Piemonte presenta con fotografie e planimetrie i cantieri restauro (attualmente in d'opera) dei di Agliè, Racconigi, e Reale, nonché del Santuario di Oropa: in particolare, sono esposti anche due grandi plastici castello Racconigi e di Oropa.

Sempre in tema di grandi ristrutturazioni, la Fiat Engineering illustra interventi effettuati e progetti di recupero nel settore dei storici e culturali; inoltre, presenta anche il nuovo Consorzio realizzato con due grandi imprese dell'area torinese, rini e Guerrini.

Molteplici sono gli interessanti quanti visitano Restructura infatti, la Mostra essere ripartita in due ordini «lettura». Il primo riguarda soprattutto le imprese ed i visitatori «professionali» della Mostra, con presentazioni macchinari, impianti e attrezzature tipo cantieristico; il secondo, oltre ad interessare gli addetti lavori propriamente detti, richiama anche l'attenzione dei privati che provvedono di persona ad eseguire opere di microristrutturazione e di manutenzione all'interno delle proprie abitazioni: impianti elettrici, idraulici e termici; sostituzione di pavimenti e di rivestimenti; interventi di coibentazione trattamenti murari vario tipo... A questo proposito Restructura una rassegna semplice ed aggiornata ultime novità in tema di impianti, componenti e materiali: intonaci, rivestimenti, pavimentazioni, ... tutto ciò che può essere utilizzato per apportare migliorie ad appartamento, una villa, un box, una cantina.

Tra le produttrici di macchinari, Merlo di Cuneo espone a Restructura una significativa selezione delle sue macchine operatrici fuoristrada e la gamma pista dei suoi sollevatori telescopici «Panoramic» dotati cabina che consente all'operatore una visibilità di 360 gradi.

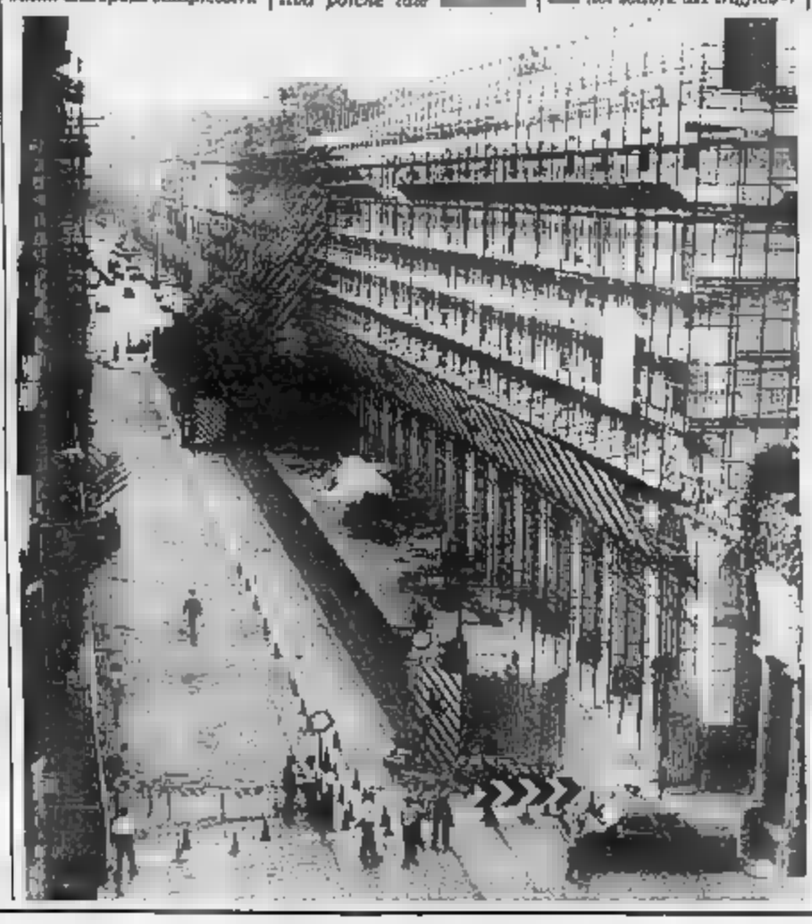
Una vasta di piattaforme, dotate accessori particolari per pluralità di impiego nei più differenziati campi di utilizzazione, è presentata dalla Bizzocchi, mentre la Vesco espone gigantesca piattaforma braccio pluriarticolato capace di spostare pesi fino a 500 chilogrammi di peso.

Oltre ad una vasta rassegna macchine da cantiere, Restructura presenta prodotti, materiali e tecnologie d'avanguardia nel settore edile. Tra questi la Architettura propone sua «terre mate», un originale muro di sostegno realizzato elementi prefabbricati che consentano l'inserimento di terra e vegetazione al fine di ottenere perfetta collocazione ambientale.

La Peter Cox propone le sue avanzate tecnologie per la salvaguardia del patrimonio edilizio; barriere chimiche contro l'umidità, consolidamento sottovuoto di manufatti di qualsiasi genere e procedimenti la disinfestazione del legno.

Tutta la resine per la protezione calcestruzzo è presentata Imper (che giovedì prossimo organizza convegno sistemi di risanamento nell'ingegneria civile), il CE.PRO.VIP. illustra la sua «Linea 500» di prodotti a base di calce, che consente di — partendo direttamente mattone — intonaci a bassa termica e ad alta traspirabilità.

Dalla Cikos è presentato — tra l'altro — un sistema decorativo policromatico, ottenuto con componenti acrilici amalgamati con acqua, denominato «Effetti» per i molteplici e suggestivi risultati finali che consente di realizzare.



Gli impianti controllati a voce

Le novità di Restructura, la Gesa presenta un sistema informatizzato per il controllo centralizzato tazione con comando vocale: il Digivox.

Questo «sistema» — che può essere installato in qualsiasi appartamento — non richiede alcuna modifica all'impianto elettrico già esistente, in quanto agisce attraverso decodificatori-attuatori a spina nella normale rete esistente, consentendo di fino a 256 apparecchi normale uso domestico, quali 32 a voce, con e gli altri con tastiera.

L'aspetto innovativo del Digivox consiste proprio nella sua capacità di «obbedire ordini» impartiti a viva voce; in questo modo è possibile organizzare tutta l'impiantistica di un'abitazione ottenendo che le più svariate (luci, riscaldamento, irrigazione, elettrodomestici...) possano essere attivate parlando direttamente all'apparecchio interessato.

Nuove porte rinnovare

Nella ristrutturazione degli appartamenti, la sostituzione delle porte è pressoché d'obbligo; infatti, l'eleganza una porta sono determinanti qualificazione di un ambiente.

Fra i prodotti della Tre-Più (stand Torino Porte) i visitatori di Restructura hanno modo di osservare come le tecnologie costruttive offrono porte modernissime poliestere, un prodotto verniciante reattivo che — con particolari composti — si trasforma in pellicola solida, dura, con caratteristiche meccaniche eccezionali.

Il di lavorazione poliestere richiede più fasi di intervento e l'ultima essiccazione necessita di un tempo non inferiore alle 48 ore, una temperatura stabile compresa fra i i 22 gradi. Il risultato finale è quello superficie laccata, ma — a differenza dell'antico e prezioso cinese» — al mirabile effetto decorativo la copertura a poliestere associa una grande resistenza ad ed abrasioni. di questa porta completa di tutte componenti, — è il caso di dirlo — chiavi in mano, dalle 600 mila lire al milione e mezzo a seconda dei modelli.

TESTI DEL

La Imper Italia, fondata a Torino nel 1936, è un'azienda leader nel settore dell'impermeabilizzazione e della protezione anticorrosiva dell'acciaio e del calcestruzzo.

DA OL
PREST
È

DIVISIONE IMPERMEABILIZZANTI

Con l'impiego delle membrane prefabbricate particolare formulati resinosi è in grado di risolvere tutti i problemi di tenuta all'acqua di coperture, fondazioni, bacini e cunicoli, impalcati stradali, terrazze parcheggio e giardini.

DI

Affronta dell'anticorrosione delle strutture dei manufatti metallici qualsiasi condi progettuale ambientale con numerosi cicli e trattamenti di alta qualità affidabilità.

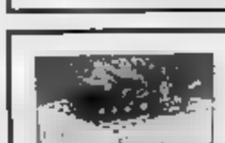
DIVISIONE OPERE CIVILI

Si occupa della protezione preventiva e manutentiva del calcestruzzo prodotti resinosi per statico e funzionale, per il rivestimento di facciate, pavimentazioni industriali e civili, per il risanamento strutture umide e per il trattamento fognature ed impianti depurazione.

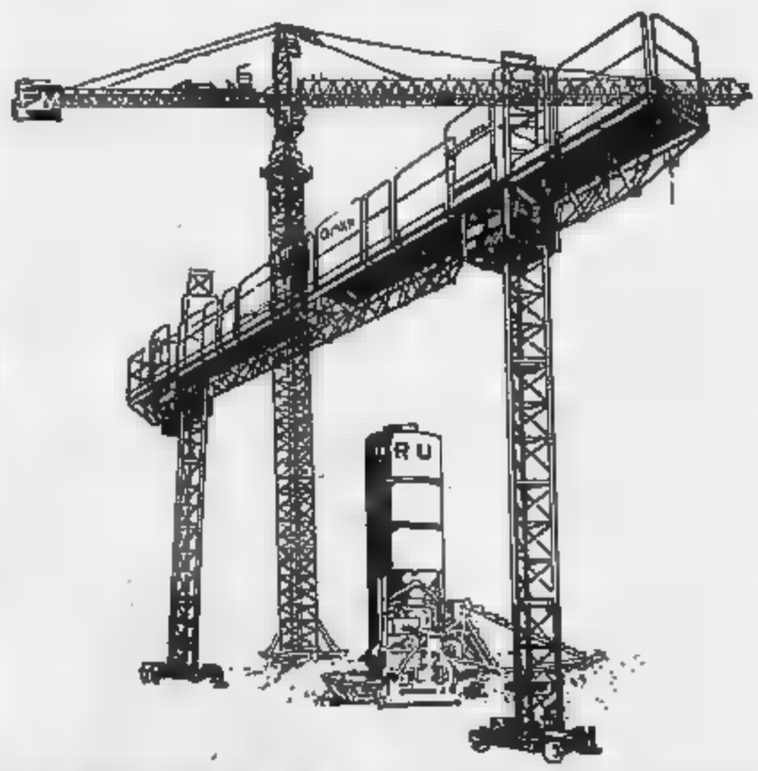
IMPER
IMPERMEABILIZZA E PROTEGGE
IMPER ITALIA S.p.A. - Strada di Lanzo 131 - 10148 TORINO - Tel. (011) 254034

TORINO

CELLINO
Presenta presso gli stand n. 162/165
all'EXPO TORINO
la produzione
UNITEG S.p.A.
Tegole in cemento
CELLINO
CHIUSANO D'ASTI - 11
0141 990.086 - Fax 0141



POROTON ITALIA
Presenta presso gli stand n. 162/165 all'Expo Torino
la produzione POROTON
"il termolaterizio"
CELLINO s.r.l.
Via Nazionale 11 - Chiusano d'Asti
Tel. 0141/990.086 - FAX 0141 999.347



G&B per l'edilizia
Via Spalato - Tel. 011/33.26.26 (4 linee)
10141 - TORINO
Telex 213247 GEBTOR I
FAX 011 - 315.04.92
MACCHINE E PRODOTTI PER LA RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E MANUTENZIONE NELL'EDILIZIA

per tutti voi
che nella vostra casa
avete problemi
di pavimenti pareti serramenti
soffitti e tetti
di impianti di ogni tipo
di umidità impermeabilizzazione
e coibentazione
per tutti voi
proprietari amministratori
condomini inquilini imprese
la risposta è
RESTRUCTURA
1ª Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione
Torino Esposizioni 18 - 27 novembre 1988
aperta agli operatori e al pubblico
feriali 15 - 22,30 sabato e festivi 10 - 22,30 domenica 27 novembre 10 - 20

Il Consiglio comunale discute i progetti inviati a Roma

Metrò '90, stasera il voto

La giunta l'ha [illegible] approvato venerdì, con procedura d'urgenza - Le delibere riguardano i tratti in galleria [illegible] Porta Nuova e corso Regina Margherita e [illegible] Porta Palazzo - Le altre opere legate ai Mondiali - Eletti tre amministratori per l'Ativa

TORINO — Si dovevano discutere le delibere sui primi tratti di metrò in galleria e [illegible] realizzazioni legate ai Campionati mondiali [illegible] calcio del 1990, approvate venerdì sera in giunta; si doveva dire «sì» agli incarichi per sistemare piazza Vittorio Veneto e l'area dell'ex aeroporto «Gino Lisa», al fondo di via [illegible]. Ma è stato tutto rinviato: metrò e opere utili per la Coppa del Mondo al Consiglio comunale di stasera. Il resto alle prossime sedute.

In Sala Rossa, ieri, sono, invece, passate le nomine di tre nuovi amministratori dell'Ativa, la società che gestisce le autostrade Torino-Ivrea-Quincinetto, [illegible] «bretella» Ivrea-Santhià e le tangenziali. [illegible]: Sergio Deorsola (segretario provinciale della dc), eletto con [illegible] voti; Guglielmo Leonetti, dirigente del psdi (36); Cesare [illegible]ne, architetto, indicato [illegible] pli (36).

Mondiali. In apertura di seduta, il sindaco Maria Magnani Noya ha presentato al Consiglio l'elenco delle opere che dovrebbero rientrare nell'eventuale [illegible] del governo in vista delle [illegible]re di «Italia '90». I loro progetti esecutivi sono arrivati a Palazzo Chigi sabato mattina, cioè entro il 20 novembre, [illegible] indicato a metà ottobre [illegible] sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Misasi, alle [illegible] città coinvolte nella manifestazione.

Queste realizzazioni vanno dalla sistemazione della viabilità intorno alla Continassa (fra cui il sottopasso di corso Orbassano e il prolungamento di corso Marche) al potenziamento dell'illuminazione; dall'ammodernamento della stazione passeggeri dell'aeroporto (con nuovi parcheggi) all'ampliamento del pronto soccorso dell'Astanteria Martini; dal collegamento [illegible] linea 3 del metrò, da [illegible] allo stadio, alla costruzione dei primi tratti della linea 4, in galleria da Porta Nuova a corso Regina e sotto [illegible].

[illegible] quest'ultimo punto, [illegible] le [illegible]re arrivino in aula [illegible] stasera, c'è stata un'anticipazione di confronto fra maggioranza ed opposizione. *«Abbiamo già avuto modo* — [illegible] detto il capogruppo [illegible] pci, Carpanini — *di esprimere tutta la nostra protesta per il fatto che delibere tanto importanti [illegible] siano state discusse [illegible] Consiglio prima [illegible] sono approvate [illegible] giunta. Adesso, chiediamo che ci [illegible] fornita copia [illegible] lettere che hanno accompagnato i progetti a Roma».*

[illegible] il dp Laganà: *«Quanto costeranno questi primi [illegible] metropolitana? Al governo è stato mandato il progetto di massima o quello esecutivo?».* E Tartaglia, sinistra indipendente: *«E' credibile che la spesa possa aggirarsi sui 500 miliardi? Sono stati firmati atti formali fra Comune e concessionario?».*

Hanno risposto il sindaco e [illegible] ai Trasporti Ravaioli: *«La giunta ha approvato i progetti esecutivi e domani* (oggi, ndr) *saranno portati in quest'aula [illegible] gli allegati. Non [illegible] è, invece, ancora espressa sulle cifre proposte dall'Emmett. Non le vogliamo accettare a [illegible] chiusa. Prima le valuteremo, poi [illegible] A Roma abbiamo mandato le cifre emerse a luglio, che indicavano una [illegible] di 383 miliardi. Per ora non sono stati firmati atti fra Comune e Emmett».*

Chiappo [illegible] ha, infine, dato parere favorevole al metrò, a tre condizioni: 1) [illegible]rietà [illegible] capitolato d'appalto; 2) direzione lavori al Comune e non all'Atm o ad altri; 3) attenzione alle varianti in corso d'opera per evitare costi aggiuntivi.

Oggi a mezzogiorno, comunque, il sindaco e numerosi assessori illustreranno gli ultimi avvenimenti in una conferenza stampa e, in serata (dopo una manifestazione di protesta in Sala Rossa annunciata per le 17 [illegible] presidenti [illegible] circoscrizioni) le delibere (comprese quelle del metrò) arriveranno [illegible] dibattito e all'approvazione del Consiglio.

Giuseppe Sangiorgio

Settimo, partirà in primavera il progetto dell'isola pedonale

Il centro si veste a nuovo con porticati e panchine

Le innovazioni riguardano piazza della Libertà, via Italia e le strade adiacenti

SETTIMO — In primavera partirà il piano per istituire l'isola pedonale nel centro storico. Un progetto [illegible] del giorno da anni, ma sempre [illegible] di una soluzione per dirottare il traffico dalla stretta e intasata via Italia, che divide in due la città. Con l'apertura dell'*asse di penetrazione Sud*verso il Po, parte del traffico imboccherà la via Generale Dalla Chiesa rendendo così possibile istituire nella via Italia il senso unico in [illegible] di chiusura.

[illegible] tappa, la [illegible] la pedonale su quel quadrilatero di forma irregolare che ha, al centro, le tre piazze, Libertà, San Pietro in Vincoli e Vittorio Veneto. Nel complesso, un'area di [illegible] con molte case fatiscenti, [illegible] necessità di un recupero urbanistico e ambientale.

Dice il [illegible] Giovanni Ossola, socialista: *«Sul centro storico è ora* [illegible] *intervenire, bisogna fare qualcosa. Il nostro progetto è anche una scommessa: i risultati, positivi o negativi, [illegible] pedranno quando sarà attuato».*

Il nuovo *look* del centro storico è disegnato [illegible] carte dagli architetti Giovanni Salvestrini [illegible] Matassi, incaricati dalla giunta [illegible] pentapartito di studiare una sistemazione [illegible] tutta l'area attorno al municipio.

Ecco quanto hanno previsto per piazza della Libertà, in via Italia e nelle [illegible] adiacenti.

Piazza della Libertà — Un porticato metterà in comunicazione, attraverso la salita della Torre, piazza Vittorio Veneto e via Italia, attraverso [illegible] C. Battisti.

Dalla parte che fronteggia la Cassa di Risparmio è previsto [illegible] pergolato diviso [illegible] in 4 zone triangolari attrezzate con panchine e separate da siepi. Sul lato opposto, la piazza verrà invece coperta da una [illegible] a padiglione della superficie [illegible] 250 metri quadrati che servirà per [illegible] ed esposizioni. [illegible] tutta la piazza, nuova pavimentazione [illegible] pietra, eliminando i marciapiedi, e illuminazione a lampioni [illegible] 36 punti luce.

Via Italia e strade laterali — Nel tratto tra via Roosevelt e via Matteotti, [illegible] pavimentata a [illegible] abolendo i marciapiedi. Al [illegible] della strada il progetto prevede una copertura lungo tutti i 250 metri. La realizzazione di questo porticato, a differenza di quello in piazza della Libertà, compete ai privati e specialmente ai negozianti. Lungo tutto il per[illegible] [illegible] sistemati settantadue punti luce.

Costi e tempi di esecuzione — La spesa per il Comune è di un miliardo e 200 milioni (da reperire con un mutuo).

Dice il sindaco Ossola: *«Prima di iniziare i lavori dobbiamo realizzare la fognatura [illegible] in Italia. Se a febbraio avremo a disposizione i fondi potremo iniziare da via Italia e da piazza Libertà, cercando di creare meno intoppi al traffico. Se tutto andrà bene, entro il prossimo anno tutto sarà finito».*

AL [illegible] DEL [illegible]
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL [illegible]

Leggi e cuocio
con il legno la casa è più bella
[illegible]GARO T.SE
TEL. [illegible] 470.17.25

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI [illegible]
INFEDELTA'
EGITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele 107 - Torino
[illegible] 513.870 - 530.892

SIETE [illegible]
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale [illegible] nella quale [illegible] serietà, la vostra soddisfazione, [illegible] garantite.
Torino [illegible] 210.0000
Cuneo [illegible]
Piemonte [illegible]
Lombardia [illegible]
Resto d'Italia [illegible]
Estero [illegible]
Orario ininterrotto in tutta Italia
Aperto anche la domenica

Buco nel pavimento e rubato un miliardo

In una gioielleria di via Fréjus 97 - I ladri hanno agito, con ogni probabilità, nella notte tra sabato e domenica senza che nessuno si accorgesse della loro presenza - Neutralizzati quattro sistemi [illegible]

Il gioielliere Pierangelo Farina nell'oreficeria svaligiata

[illegible] — Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. E loro, i ladri, indisturbati [illegible] neutralizzato quattro [illegible] d'allarme avvolgato la cassaforte. Bottino, un miliardo in gioielli e pietre preziose. Roba da «professionisti».

[illegible] tra sabato e domenica, probabilmente di notte, alla gioielleria di via Fréjus 97, [illegible] Pierangelo [illegible] Arrivato [illegible] negozio ieri mattina presto per riordinare, l'orefice ha scoperto il disastro: un grosso buco nel pavimento, la cassaforte (52 quintali) rimossa dal suo posto e aperta, i locali sottosopra. Sui banchi era rimasta soltanto un po' d'argenteria.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, la banda doveva conoscere molto bene sia il gioielliere sia il negozio. Dalle cantine del palazzo, non si sa con quali strumenti, i ladri hanno aperto [illegible] buco [illegible] pavimento della stanza della cassaforte e [illegible] [illegible] entrati. Attentissimi e preparati a quel [illegible] avrebbero trovato, sono riusciti a disinnescare quattro sofisticati [illegible] collegati con il 113. Poi, in [illegible] (nessuno degli inquilini [illegible] sentito rumori), con una lancia termica hanno aperto il forziere. Pierangelo Farina, già vittima di altri tre furti, ha denunciato un danno di un miliardo.

Altra irruzione della «banda del buco», ancora nel fine settimana, [illegible] in [illegible] gioielleria [illegible] Beinasco. Identica [illegible] (apertura nel pavimento dalla cantina, allarme disattivato), ma inferiore il bottino: e-nto milioni d'oro e pietre portati via dagli espositori. Il negozio svaligiato è la gioielleria Mascari, titolare Franca Pergolo. I due colpi potrebbero essere opera degli stessi ladri, che per agire hanno avuto a disposizione l'intero week-end. Nemmeno a [illegible] sono stati notati estranei o [illegible] sospetti.

Aborto [illegible] prevedibili assolti

Il pretore ha scagionato quattro [illegible] della Clinica Univer[illegible] di ginecologia accusati per la morte [illegible] [illegible] bimba

TORINO — Quattro medici della clinica universitaria [illegible] ginecologia sono stati assolti [illegible] formula ampia dall'accusa di aver provocato per errore un aborto [illegible] aprile [illegible] anno. Sono i sanitari Franco Coppo, Giampaolo Ferraris, Leonardo Michelotti e Nicolino Zorletti, tutti della [illegible] prof. [illegible].

L'inchiesta era partita da [illegible] un esposto [illegible] Procura di Patrizia Bodda, 26 anni, titolare, con il marito Luigi [illegible] un bar in via Bologna 257. *«Sono entrata in ospedale il 30 marzo. La gravidanza era stata travagliata. I [illegible] decisero di eseguire il taglio cesareo ma quando arrivai in sala operatoria mia figlia era già morta. Hanno sbagliato, nessuno si è preoccupato di tenere sotto controllo il battito [illegible] bimba».* All'inizio i medici furono imputati di omicidio colposo, [illegible] che venne poi [illegible] [illegible] semplice [illegible] colposo (perché la piccola morta era [illegible] un feto).

I medici, difesi dagli [illegible]cati Oberti e Garavoglia, hanno sempre respinto l'accusa: *«Non potevamo fare [illegible] più».* E la perizia [illegible] confermato la loro versione: *«I [illegible] hanno fatto tutti i controlli richiesti. Non c'erano stati [illegible] che potevano far prevedere quello [illegible] è accaduto. Il decesso è stato un evento eccezionale».* Il pretore Burdino ha assolto tutti «perché il [illegible] non sussiste».

[illegible] all'ospedale Mauriziano

[illegible] — *«Il Mauriziano intende [illegible] sempre [illegible] più un ospedale di servizi».* Così il [illegible] presidente, il professor Dario Cravero, [illegible] voluto ieri dare un significato diverso alla festa per la ricorrenza di San Maurizio, durante la quale sono state consegnate ai dipendenti più anziani [illegible] medaglie mauriziane al merito di servizio.

Di fronte ad un folto pubblico di autorità, [illegible] le quali [illegible] voluto [illegible] il ministro degli Interni Gava, ha quindi fatto il bilancio dell'Ordine [illegible] gestisce in Piemonte, tra l'altro, quattro ospedali (Umberto I di Torino, Lanzera [illegible] Giovanni, Lanzo, Valenza). *«Abbiamo registrato in un anno un incremento globale del 15 per cento in tutte le attività* — ha detto — *ed il crescendo del 23 per cento [illegible] lavoro per i pazienti esterni. Inoltre c'è stato un aumento di apparecchiature e un potenziamento del settore delle diagnosi».*

dalla Cronaca Torino

[illegible] Contratti pubblico impiego

TORINO — Il rinnovo [illegible] contratti na[illegible] [illegible] settori del pubblico impiego sarà l'argomento al centro della conferenza regionale organizzata, oggi, dalle 9,30 presso il ristorante «La [illegible] [illegible] corso Massimo D'Azeglio 11, dalla Cisl. Partecipano Franco Vidmari, Sergio D'Antoni, Raffaele Morese e Roberto Tittarelli.

A testate contro la vetrina

TORINO — Luigi Procopio, 28 anni, piazza Monceniso 7, è stato fermato, l'altra notte, dalla polizia dopo aver sfondato a testate una vetrata del circolo Arci di via Bigieri 50 e rubato poche migliaia di lire, una calcolatrice e un sacchetto di caramelle. L'uomo, che [illegible] numerosi precedenti per furto, si è procurato un taglio al cuoio capelluto guaribile in 5 giorni.

[illegible] blocca ferrovia

TORINO — La linea ferroviaria Asti-Torino è rimasta interrotta per oltre un'ora, la scorsa notte, a causa di un incidente in cui è rimasto coinvolto un furgone guidato da [illegible] Viano, [illegible] anni, [illegible] Calliano. Per cause imprecisate, l'automezzo è precipitato dall'viadotto di San Damiano D'Asti e, dopo un volo di una dozzina di metri, è finito sui binari. L'autista è grave.

Precipita alpinista

USSEGLIO — Renato Quaranta, 56 anni, alpinista e cacciatore, titolare di un'officina di autoriparazioni in via [illegible] a Pinerolo, è morto domenica pomeriggio precipitando in una scarpata in località Bellacomba sopra Malciaussia. Era a caccia con tre amici che ad un certo momento, non l'hanno più visto e hanno dato l'allarme. Il corpo è [illegible] recuperato ieri.

Arrestato per truffa

[illegible] — Giuseppe Indino, 37 [illegible] ambulante, via Paudizio 24, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] aggravata, ricettazione ed esercizio [illegible] della professione.

Scuola industriale

[illegible]RINO — Nell'aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi, 24, s'inaugura [illegible] 17,30 l'anno [illegible] della Scuola della produzione industriale, diretta dal prof. Donato Firrao. Con il rettore Zich, parteciperanno il preside di ingegneria, Antonelli, il presidente dell'associazione per lo sviluppo della scuola, Comaglia, il direttore del British Government Trade Office, Price e per il Politecnico di Brighton, il prof. Bennett.

I parchi piemontesi

TORINO — Oggi, ore 15, via Maria Vittoria 18, presentazione [illegible] una ricerca sui Parchi del Piemonte, curata dall'Irea. Lo studio [illegible] intitola: *«Rapporti [illegible] utilizzazione agricola e tutela nelle aree a parco naturale e soggette a vincoli protezionistici [illegible] Piemonte».* Parleranno: Di [illegible] Ghia, Gambino, Rey, Lombardi e Saini.

[illegible]

TORINO — Domani alle 11,30, alla Circoscrizione 10 Mirafiori [illegible] (strada comunale [illegible] Mirafiori 7), presentazione [illegible] [illegible] *«Adolescenza, passaggio obbligato?»*, studio di analisi e proposte per un progetto con gli adolescenti a cura della Cooperativa La Carabattola. Con gli autori, intervengono [illegible] alla Gioventù del Comune, Giampiero Leo, il presidente della Circoscrizione 10, Ezio Antonutti, e la presidente della Consulta giovanile [illegible] Genilli.

[illegible]

TORINO — Nell'ambito della [illegible] *«Restauriamo 88»* in corso al Torrino, prosegue fino a venerdì al Centro congressi il ciclo di incontri professionali sul tema *«Ristrutturazione edilizia, tecniche e costi»*. L'appuntamento è alle [illegible] di tutti i pomeriggi.

La subfornitura

TORINO — Partecipazione [illegible] [illegible] aziende piemontesi operanti [illegible] settore della subfornitura alla [illegible] di Hannover, che si terrà dal 5 al 12 aprile. Le imprese interessate possono mettersi in contatto col Centro estero camere di [illegible] piemontesi (tel. [illegible]).

Responsabilità [illegible] primario

[illegible] — La *«responsabilità legale del primario»* è il tema dell'incontro organizzato dall'Anpo, che si svolgerà sabato, [illegible] 10, al Turin Palace di [illegible] Sacchi [illegible] Parleranno: Partigiatti-Barbos, [illegible], Gallo, [illegible], Isalberti, Pollotti, Ramello.

[illegible]

TORINO — [illegible] [illegible] 11,30, sarà riaperta ufficialmente [illegible] *«Sala* [illegible] colonnato» a Palazzo civico. La [illegible] è [illegible] recentemente recuperata [illegible] funzioni di [illegible] a rappresentanza.

[illegible]

TORINO — Nell'ambito della [illegible] *«Restauriamo 88»* in corso al Torrino, prosegue fino a venerdì al Centro congressi il ciclo di incontri professionali sul tema *«Ristrutturazione edilizia, tecniche e costi»*. L'appuntamento è alle [illegible] di tutti i pomeriggi.

Allievi [illegible]

PINEROLO — [illegible] è svolto l'altra mattina nella caserma «Medaglia d'oro tenente veterinario Villy Pasquali» il giuramento degli allievi del 21° corso dell'Accademia di Sanità Militare Interforze Corpo Veterinario e del 92° corso Allievi ufficiali.

Cade in auto da un ponte

PINEROLO — Un operaio, Piercarlo Ricca, 43 anni, via Nazionale 130 a Porte, è precipitato con la sua auto da un ponte della circonvallazione di Abbadia. Forse a causa di un malore, il guidatore [illegible] perso il controllo dell'utilitaria che, dopo aver invaso la corsia opposta, è finita nella sottostante via Battit[illegible]. Il ferito è grave.

Intercettati [illegible] una Volante dopo due rapine

Malviventi in fuga due sono catturati

Momenti di panico in via Nizza [illegible] passanti e automobilisti

Vincenzo Fortuna, 18 anni

La cattura di un paio di rapinatori ha suscitato momenti di panico tra i passanti e gli automobilisti che, ieri, poco dopo le 19, si trovavano in via Nizza, all'altezza di via Passo Buole.

Qui, dopo aver tamponato le [illegible] ferme al semaforo, si è infatti conclusa la folle corsa di una Lancia Thema sulla quale quattro giovani, autori di due rapine, stavano tentando di sfuggire a una volante della polizia. Gli agenti, dopo aver sparato qualche colpo in aria, sono riusciti a catturarne un paio: Vincenzo Fortuna, 18 anni, via Artom 99, trovato [illegible] un fucile a [illegible] [illegible] a [illegible] G., 17 anni, pure lui residente in via Artom.

I malviventi, poco prima, avevano rapinato l'incasso (200 mila lire) di una panetteria di piazza Bengasi 6 malmenando con il calcio del fucile la titolare Lucia Boretti, 61 anni. Subito dopo, avevano assalito la posteria [illegible] Francesco Merlo[illegible] [illegible] in via Vigliani 197 derubandolo [illegible] circa [illegible] lire.

La loro Lancia Thema, [illegible] gialla a [illegible] [illegible] volanti della centrale operativa [illegible] [illegible]stura, era stata intercettata in via Ventimiglia da un equipaggio del commissariato Barriera Nizza. Gli agenti si erano messi [illegible] loro [illegible] e i malviventi [illegible] tentato di fuggire zigzagando nel traffico. Una corsa che si è conclusa in via Nizza.

Con l'auto [illegible] inservibile, i quattro malviventi sono allora fuggiti a piedi in direzioni di[illegible]. Ai tre agenti non è rimasta molta scelta: [illegible] [illegible] loro, una ragazza, [illegible] leggermente [illegible] nell'inseguimento automobilistico. [illegible] rimasta accanto alla pantera, mentre gli altri hanno inseguito i malviventi catturandone due.

Fosca, [illegible] addio

La giovane uccisa in via Gradisca - Ai funerali anche un fratello degli [illegible]

TORINO — C'era anche [illegible] dei [illegible] Giulio, Emanuele, ai funerali di [illegible] Settieducati, la giovane uccisa da Gaspare e Giuseppe Giulio, nell'agghiacciante notte [illegible] lunedì [illegible] in via Gradisca [illegible] [illegible] salma della ragazza, dopo una breve omelia nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza, è stata sepolta nel cimitero dell'Abbadia [illegible] Stura. Neanche una parola tra i genitori della [illegible] e il fratello di chi [illegible] uccisa.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri coordinate dal sostituto procuratore, dott. Bascheri, per chiarire che cosa è accaduto quella notte. Entro due giorni il magistrato dovrà decidere sulla posizione del detenuto, [illegible] sparì Giulio, ma è probabile che già oggi chiederà al giudice istruttore di spiccare con[illegible] di lui mandato [illegible] cattura per omicidio.

Si attendono, intanto, i risultati di altre perizie e altre testimonianze. Gaspare Giu[illegible] è convinto [illegible] [illegible] visto il diavolo o è un [illegible] simulatore? E' l'interrogativo da sciogliere. Lili continua a ripetere: *«Mio fratello Giuseppe è stato male. [illegible] sono in birreria. [illegible] portato a casa di Fosca. Ad un certo punto da lui è uscito il diavolo, aveva [illegible] forma di una grossa sanguisuga, [illegible] è infilato in Fosca. Abbiamo dovuto sollevarle addosso per cacciarlo. Non ci credono neppure io a queste cose. [illegible] lo il diavolo l'ho visto davvero».*

E i carabinieri, appena [illegible] nell'appartamento, hanno avuto l'impressione di avere di fronte delle persone sconvolte [illegible] [illegible] Ma il sostituto procuratore ha qualche dubbio [illegible] da chiarire.

Campo nomadi di Collegno Nuovo incontro

COLLEGNO — [illegible] [illegible] negativo l'incontro tra il Comune e [illegible] Regione per il campo nomadi. L'assessore ai servizi sociali, Mario Cavallero, ha presentato due richieste: la disponibilità di due persone per gestire il campo [illegible] Don Milani oppure [illegible] finanziamento [illegible] 40 milioni per convenzionarsi con una cooperativa. *«Le risposte della Regione* — spiega Cavallero — [illegible] ci permettono soluzioni in tempi brevi. Abbiamo ottenuto l'impegno per l'approvazione [illegible] legge [illegible] tutela delle minoranze nomadi. Con questa legge si potrebbe trovare una soluzione in primavera, [illegible] il campo dovrà essere sgombrato entro il 30 novembre». [illegible] ci sarà un incontro con l'Usl 34 per verificare [illegible] possibilità [illegible] affidare [illegible] servizi sociali [illegible] gestione provvisoria del cam[illegible].

240 · 740 · 760
MOTORE DIESEL «0» CHILOMETRI
1 ANNO DI GARANZIA VOLVO
SU MOTORE E TRASMISSIONE
SERVIZIO VOLVO TELE SOS PER 2 ANNI

VOLVO 740 [illegible] TD 1986
colore [illegible] metallizzato
tetto apribile
cerchi in lega
L. 22.500.000

[illegible] 740 GLE [illegible] 1985
colore bianco
tetto apribile
chiusura centralizzata
vetri elettrici
L. 18.000.000

VOLVO [illegible] D 1983
colore petro metallizzato
interni in pelle
tetto apribile
L. 11.800.000

VOLVO [illegible] TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
cerchi in lega
L. 21.000.000

VOLVO [illegible] DELIVERY 1981
colore beige
L. [illegible]

[illegible] 240 DELIVERY 1986
[illegible] bianco
L. 16.800.000

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
ABS
L. [illegible]

VOLVO 760 GLE TD 1984
[illegible] argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
L. [illegible]

[illegible] LA CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - [illegible] Cigna 3/5
Tel. 5214181/2/3

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
TORINO - Corso F. Ferrucci 105
Tel. 4475654

VOLVO
USATO VOLVO L'ETERNA GIOVINEZZA

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
TV COLOR 14" [illegible] L. 399.000
VIDEOREGISTRATORE [illegible] CON TELECOMANDO L. [illegible]
KUBO [illegible] CON COMPACT-DISK L. 569.000
LAVATRICE ARISTON 800 CMF VASCA INOX CON [illegible] L. 399.000
FERRO DA 16 ROWENTA L. [illegible]
FRIGOMEGLIO [illegible] L. 129.000
APERTO I GIORNI [illegible]
JUMBO MARKET
[illegible] Orbetello, [illegible] (Corso Grosseto) - 10100 TORINO - [illegible] (011) [illegible]
FINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE

UN SEMINARIO SULLA LINGUA

Se lei è straniera

Conoscere una lingua straniera non è sufficiente per insegnarla: oggi è necessario seguirne le [illegible] legate alla [illegible] di tutti i giorni, ma anche al cammino [illegible] co, tecnico e letterario. Ciò è tanto più importante in vista dell'apertura delle frontiere [illegible] 1992. Per discutere sull'evoluzione dell'inglese, francese, [illegible] e spagnolo [illegible] è [illegible] Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23). Il quarto seminario dedicato agli insegnanti delle [illegible] inferiori e superiori, organizzato [illegible] British School e dal Liceo Vittoria dedicato a «The communicative classroom-language in evolution». Presenti il direttore ministeriale D'Amore, il provveditore De Rosa e il vice Nicolini, gli assessori all'istruzione Lucci e alla cultura Marzano, il direttore Area della Banca Crt (che ha patrocinato l'iniziativa) Martini.

Al seminario, si conclude venerdì, [illegible] iscritti circa 500 professori [illegible] ascolteranno conferenze-tavole rotonde presso il Centro [illegible] e potranno [illegible] al liceo Vittoria. Analizzeranno con esperti ed anche [illegible] specializzati i mutamenti linguistici, gli aspetti grammaticali e lessicali che sono diventati tipici nella lingua corrente. Il prima tavola rotonda ieri, moderatore il prof. Sozzi del nostro Ateneo, ha messo a confronto il pensiero [illegible] Beccaria, Giorgio Calcagno, Rice Garavelli Mortara, Francesco Sabatini, Tullio Telmon, Emilia Zamponi, sull'evoluzione della lingua italiana. Nei giorni prossimi giorni il dibattito si sposterà sull'inglese, francese, tedesco e spagnolo con relatori stranieri. I partecipanti potranno, poi, attraverso i workshops, confrontare le varie esperienze. Il seminario è affiancato da una rassegna di libri e materiali didattici.

m. val.

Il flauto jazz di Valentin

Jazz [illegible] al «Centralino» [illegible] via delle Rosine 16/a (ore 22) con il quintetto [illegible] David Valentin, flautista da noi poco conosciuto, ma che negli Stati Uniti ha [illegible] conquistato pubblico e critica.

Sempre stasera al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5 concerto jazz del trio Tafuri, Lo Cutto, Pulvirenti. A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) blues con Little Red & the Roosters, alla «Cantea» (corso Belle 132) jazz con i Pmp, alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) rhythm'n'blues con i Black & Hooker, al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) blues con i Model T-Boogie.

Nell'ateneo a parlare del rock

Rock & Dintorni è il nome della rassegna strutturata in quattro incontri che si svolgono da oggi, ore 18, nell'Aula A di Palazzo Campana in via Carlo Alberto 10. Si terranno ogni martedì sino al 13 dicembre e vertono per tema l'evoluzione del rock e i suoi principali protagonisti.

Si comincia oggi con un programma che prevede dibattiti su folk, country, blues e jazz. Saranno pure eseguiti brani di Williams, Guthrie, Big Joe Turner, Elvis Presley, Little Richard.

Altro incontro il 29 novembre per discutere di musica psichedelica, canzoni di protesta, trasgressione, musica nera. Stavolta saranno eseguiti brani dei Rolling Stones, Bob Dylan, Pink Floyd, Hendrix, Joplin. Terzo incontro nel mese di dicembre (per la precisione il 6). Il tema sarà: sull'intimismo, sul punk, reggae, funky. Brani di Genesis, Sex Pistols, Bee Gees, Clash, Police. Si chiuderà il 13 con la Video Music.

IERI SERA PER LA CROCE ROSSA

Gran Galà al Regio

L'elegante pubblico ieri sera al Teatro Regio per il Gran Galà a favore della Croce Rossa

Molte autorità militari e civili, personalità dell'industria e della politica torinese si sono riunite ieri sera al Regio per il Galà Internazionale di Danza organizzato dal comitato femminile torinese della Croce Rossa. Fra gli altri il Comandante della Regione Militare Nord Ovest, generale Cranis, Allegra Agnelli, la vicepresidente del Comitato [illegible] della Croce Rossa ambasciatrice Antonietta Guazzarone.

Prima che le luci si accendessero [illegible] su stelle della danza come [illegible] Bocca, Vladimir Derevianko, [illegible] Pontois, Dominique Khalfouni, all'ingresso del teatro le signore sono state accolte con alcuni omaggi: un'agendina di Franco Maria Ricci, una piccola opera del pittore Gribaudo.

USAF

LETTORE DI COMPACT [illegible]
A sole L. 605.000
TELEC
C.so Sebastopoli, [illegible] Telefono 32.82.11
JVC

Dal 1919
pelliccerla
VESTIDELLO
[illegible] assortimento confezionato
e su misura
con pelli d'importazione
[illegible] DALLE ASTE INTERNAZIONALI
Torino - Via Di Nanni [illegible] - Tel. 011 331.993
Pinerolo - [illegible] Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

Tutti i martedì torna la memoria

Imparare in fretta ciò che si legge è un risultato che molti vorrebbero raggiungere, soprattutto quando leggere e memorizzare è parte importante di una professione. Normalmente, dicono le statistiche, riusciamo a leggere 150 parole al minuto e del testo «comprendiamo» il 20-30 per cento: è [illegible] livello assai scarso rispetto alle nostre possibilità. Coltivare e strutturare queste potenzialità non [illegible] impossibile, anzi, le tecniche di lettura veloce e memorizzazione sono state perfezionate al punto da raggiungere risultati sorprendenti. Si arriva a comprendere il 100 [illegible] del testo leggendolo anche alla velocità di oltre [illegible] parole al [illegible] e, se non ci fossero i limiti imposti dalla meccanica dell'occhio questo risultato potrebbe anche triplicare. Leggere velocemente può essere importante per professionisti, manager, insegnanti e anche studenti alle prese con gli esami universitari.

E' a queste persone che viene rivolto il corso organizzato dalla Policonsult (telefono 537.64.76) che sotto il titolo di «Intensive Learning Seminar» propone l'insegnamento di un metodo che aiuta a leggere e apprendere velocemente. La scuola fa una presentazione del corso ogni martedì alle 21 all'hotel Concord in via Lagrange 47. Alcuni ex allievi sono a disposizione per alcune prove pratiche: memorizzano e ripetono in sequenza o in maniera casuale gruppi di almeno venti parole oppure possono essere interrogati dal pubblico su tutti i particolari di una rivista scientifica che hanno letto nei giorni precedenti (tabelle e numeri [illegible] telefono compresi). Il prossimo corso intensivo (20 ore [illegible] l'assistenza di un istruttore per allievo) comincia sabato 3 dicembre.

l. c.

LA COLLI DA STASERA ALL'ALFIERI

Gli uomini di Ombretta

Ombretta Colli approda questa sera al teatro Alfieri, alle 20,45, per il cartellone [illegible] «Il fiore all'occhiello» con la commedia musicale di Iaia Fiastri A che servono gli uomini? La regia è di Pietro Garinei, le musiche sono firmate [illegible] Giorgio Gaber, la produzione [illegible] ha il glorioso marchio Garinei e [illegible].

Iaia Fiastri, big della commedia musicale *made in Italy* (ricordiamo solo il recente *Se il tempo fosse un gambero* con Montesano, sempre [illegible] premiata [illegible] Garinei e Giovannini) cuce addosso alla [illegible] una storia in cui gattamentale si ironizza sui rapporti tra i sessi e soprattutto [illegible] dell'inseminazione artificiale.

Protagonista ne è una giovane disegnatrice di fumetti con gli uomini per lei non tutto [illegible] facile, ma tra i mille problemi della professione non riesce a [illegible] il desiderio di maternità. [illegible] uomini sono rompiscatole e ingombranti, mammoni e superficiali, perché [illegible] farne a meno, [illegible] fondo a che servono gli uomini?

Così preferisce affidarsi al metodo «fai da te» oggi tanto in voga dell'inseminazione artificiale, solo che la curiosità [illegible] donna, e alla fine come resistere [illegible] tentazione [illegible] sapere chi è il [illegible]

Il ritratto di [illegible] riesce a disegnare [illegible] me [illegible] a tutto tondo. Con [illegible] la bravura che [illegible] contraddistinguono Ombretta abbandona il personaggio di donna «sbagliata» che si interroga e un po' si crocifigge tra mille problemi esistenziali per calarsi nei panni di una donna «in carriera» che sa accettarsi e trovare soluzioni magari originali ai propri problemi.

Accanto a lei [illegible] troviamo Marisa Merlini e una compagnia di giovani che, [illegible] il regista Pietro Garinei, faranno faville.

Repliche sino [illegible] 27. [illegible] intero 34 mila, ridotto 26, galleria intero 27, ridotto 21 mila. Prenotazioni [illegible] 535440.

r. mol.

L'operetta

Al Teatro Colosseo prosegue sino al [illegible] 21) l'operetta Il [illegible] *dei campanelli di Rinaldo e Lombardo rivisitata da Sandro Massimini, che ne è protagonista e regista. Massimini [illegible] voluto dare [illegible] spettacolo [illegible] taglio [illegible] musicale con un'operazione che sta riscuotendo successo [illegible]*

C'è il tedesco Luy al Mulino Feyles

Wolfgang Luy, nato 39 anni fa a Düsseldorf, con la nuova stagione espositiva è tornato al Mulino Feyles, da Tucci Russo (corso Tassoni 56, fino al 30 novembre), dove lo si era già visto nell'autunno del 1986. I suoi «lavori» sono costituiti da installazioni in ferro, legno, cera, che danno vita a degli oggetti in cui non si privilegia mai una determinata immagine prospettica, nascono, si direbbe, da una forse casuale aggregazione di elementi formali (a volte ripetuti, come certe grandi sagome foglianti incastrate l'una nell'altra): così da contribuire, in ogni caso, alla definizione di uno spazio dove l'autore è portato ad operare, mirando essenzialmente alla realizzazione di aggregati poliprospettici.

Manlio Caropreso, scultore, nato a Napoli nel 1955, dopo aver vissuto per qualche tempo a Roma si è di recente stabilito a Milano. A Torino per la prima volta, è presente da Weber (via S. Francesco da Paola 4, fino al 30 novembre) con tre grandi lavori, in alluminio e legno ricoperto d'ossido, stanno tra la scultura e l'installazione, con la prestanza d'una forma minimale e il costrutto neobarocco. Nelle loro sagome possono ricordare certe grandi macchine utensili, mentre alludono piuttosto a un predominante significato spaziale, dettato da un bisogno introspettivo.

Valeria Ciotti, torinese, allo Studio Laboratorio (corso Giovanni Lanza 105, oggi ultimo giorno) con una quarantina di dipinti su carta: paesaggi, anzi spaziali profondità di cieli e mari, a far da sfondo ai grossi cerchi dai trascoloranti riverberi, le sue *Lune*. Ma sono in verità racconti di esacerte contemplazioni e interiori meditazioni.

ma. dri.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EURO PRINT - NOVA MILANESE - MILANO
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il [illegible] giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione [illegible] bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
[illegible] il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
[illegible] di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
25ª SETTIMANA - MARTEDI
QUEST LA STAMPA
Prima domanda = C - Zurbriggen
Seconda domanda = A - Sabatini
Terza domanda = D - Alfa 75
Quarta domanda = D - Alfa 75
LE RISPOSTE ESATTE
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)
Stanno per iniziare le gare della Coppa del mondo di sci. Chi si è aggiudicato l'ultima edizione?
A - Maier
B - Tomba
C - Zurbriggen
D - Piccard
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Quale campionessa si è aggiudicata il Master femminile di tennis?
A - Sabatini
B - Evert
C - Navratilova
D - Graf
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Giunge in Italia il presidente di quale stato sudamericano?
A - Paraguay
B - Uruguay
C - Brasile
D - Argentina
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale vettura ha vinto il Giro automobilistico d'Italia?
A - Jaguar
B - Lancia 037
C - Bmw M3
D - Alfa 75
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Domenica ha vinto L. 15.000.000
ANTONIO MANGANARO, L.go S. Vito 13 - Maglie (Le)
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre [illegible] no pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. [illegible] milioni
Maddalena Bonellis, via S. Paolo 120, Grugliasco, Torino
Latte Vipiteno
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 [illegible] SAB DOM DOM DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tabaccai.

giorno per giorno

Alta Famija — Alle 17, alla Famija Turinèisa in [illegible] Po 43, inaugurazione delle mostre «Nascita di una piazza: il caso [illegible] piazza Vittorio Veneto» e «Il monumento al [illegible] d'Aosta». Un dibattito con Gabriele Manfredi e Marziano Marzano precederà il vernissage.

Sviluppo — Alle 15, al Cesedi, in via Gaudenzio Ferrari 1, incontro sul tema «Sviluppo e sottosviluppo: modi d'interpretazione». E' organizzato dall'Associazione Insegnanti di Geografia.

Al Duemila — Alle 20,30, al Turin Palace Hotel, in via Sacchi 8, il [illegible] Club Torino organizza una conferenza sul tema «Da Seul al Duemila». Relatore Gianni Romeo.

La pelle — [illegible] 18, al Colosseo. Simone Teich Alasia e [illegible] Cancedda parleranno su «La pelle coltivata». E' per la serie di incontri «Martedì Scienza». Ingresso [illegible] ro

A cena — Stasera, ore 20, al Circolo della Stampa, [illegible] corso Stati Uniti 27, riprendono gli incontri gastronomici condotti da Gió Grieco. Protagoniste le cantine e le [illegible] serie di Ferdinando Giordano. Partecipa il ristorante «Daniel's» di Alba.

Economia — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, il Cidas organizza un dibattito per presentare i [illegible] mi «Impariamo l'economia» di Sergio Ricossa (ed. Rizzoli) e «Alle radici dell'ordinamento tributario italiano» di Gianni Marongiu.

Atlantide — Alle 21, [illegible] so Principe Oddone 7, dibattito su «Atlantide, isola tra mito e realtà storica». E' a cura [illegible] Damanhur

Italiano — Alle 17,30, nell'aula magna del Convitto Nazionale Umberto I, in via Bligny 1bis, Francesco Sabatini conclude il seminario «Quale lingua italiana» con la lezione su «Una tipologia di testi per la lettura».

[illegible] fiera — All'Unione Culturale, [illegible] via Cesare Battisti 4b, ore 17, inaugurazione della Fiera dell'Associazione Esperienze e Mappe Grezze. E' [illegible] dall'Area di Educazione [illegible] Usl [illegible] Torino.

Televisioni private

Grp

16 — Tv [illegible], [illegible]
16 — Anno [illegible] progetto [illegible] film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,55 Speciale spettacolo
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Perché si uccidono?, film di M [illegible] Longar, [illegible] Ronet
22 — Gli uomini della RAF, telefilm
23 — Il soffio del diavolo, telefilm
24 — Scambiatemoci le mogli, film di B.D. Hurst con Terry Thomas, Janette Scott

Videogruppo

14,30 Lucy show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Guasmoke, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 Truck Driver, telefilm
20,30 Supersaveen chiama Cairo, film con Robert Browne, Massimo Serato
22,20 Videonotizie
22,30 Lucy show, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Truck Driver, telefilm

Quartarete

15,15 Redazionale
15,50 Gente di Hollywood, telefilm
17 — Leonela, telenovela
18 — Signora e padrona, telenovela
19 — Automarket tv
19,10 Tgs
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Tgs flash
21,10 Calcio
22 — Offside
22,05 Notemar
22,45 [illegible]
23,15 Rosso di sera replay
23,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,05 Tgs
[illegible] Basket A/1: Ipifim Torino - Alno Fabriano

Telestudio

9 — Vidalia, cartoni animati
10 — Il segreto di Jolanda, telenovela
11,30 Agua viva, telenovela
19 — I protagonisti della vita piemontese
24 — La sirena, film con Florinda Bolkan, C. Borsitto

Rete Canavese

17,45 Pegaso Kid, cartoni animati
18,50 George, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 La auto della settimana
23,30 Proposte [illegible]
[illegible] Telegiornale

Televisioni private

Telecupole

13 — Parola mia, rubrica
14,50 Anche i ricchi piangono, telenovela
15,50 Cartoni animati
16,50 Video mix, rubrica
17,50 Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 Accadde ad Astaro, sceneggiato
19,30 Tg4
20,10 Dancin' Days, telenovela
20,56 I grandi film del mondo, documentario
22 — Tg4
[illegible],15 Sport e sport, rubrica
[illegible] Diamanti, telefilm

[illegible] 7 Piemonte

19,30 La posta di Vega, [illegible]
20,20 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
21,30 Telediamanti, notiziario internazionale
[illegible] Risultati del lotto, spettacolo
23,15 World sport special, [illegible] grammi sportivi
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Che fine [illegible] Jolly Morgan? film di [illegible] Wellyn Mowey con Robert Culp, Nancy Marchand

Primantenna

17 — Le stelle sono di noi
18 — Filo diretto
19 — Calendar [illegible], telefilm
[illegible] Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Catch the catch, catch maschile e femminile
21,30 Le auto della settimana
22 — L'Idolo, telenovela
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Illusione d'amore, telenovela
24 — Trekking
1 — Charleston, [illegible] medy

Telesubalpina

[illegible] La vita comincia a 40 anni, telefilm
19 — Pietre vive, [illegible] naria
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Collana di velluto, film
22,30 Tarzan e gli arabi in sfida continua, speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
[illegible] Attenti ai ragazzi, telefilm

Erreuno [illegible] Svizzera

18 — Dusty, [illegible]
18,25 Tuttifrutti
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 T.T.T., documentario
21,25 Pronto soccorso, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Martedì sport
23,35 Tg [illegible]

Videouno

19 — Juke box, la storia dello sport [illegible]
[illegible] Sportime, [illegible] sportivo
20 — [illegible] [illegible] la [illegible] dello sport
20,30 Calcio: Champion's cup - Celtic Glasgow/Liverpool, (replica)
22,15 Telegiornale
22,30 Sportime magazine
22,45 Mon-gol-Fiera, rubrica di calcio internazionale
23,15 Sono di scena, i grandi match della storia

Quinta Rete

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
[illegible] Milleidee
[illegible] Good Times, [illegible]
17 — La più bella [illegible] del mondo, cartoni
17,30 [illegible], telenovela
19 — Milleidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Good Times, telefilm
20,30 [illegible] Il sospetto, film di [illegible] Hitchcock con Cary Grant, Joan Fontaine
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 [illegible]
24 — Difficile morire, [illegible] U. [illegible] con M. Porel, G. [illegible] to

Telecity

15,45 Dottori con le ali, telefilm
17 — [illegible] speciale [illegible] crimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lucy Luke, [illegible]
19 — [illegible], cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Sabato domenica e venerdì, film di S. [illegible] B. Festa Campanile, Castellano & Pipolo con Lino Banfi, Adriano Celentano
23 — Colpo grosso, gioco
24 — Dottori con le ali, telefilm

Telestar

12,50 Marina, telenovela
13,40 Tv flash
14 — La terra dei giganti, telefilm
15 — La squadra segreta, [illegible] film
16 — Starlandia, sogno in per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Veronica il volto della mamma, telenovela
18,30 Marina, telenovela
[illegible] [illegible] [illegible] giganti, [illegible] film
20,30 Kriminal, film
22 — Telediamanti
22,30 World sport special
23 — Frutto proibito
23,30 Controstorno, rubrica
24 — Quasamodo, telefilm

Pan tv

16,[illegible] Anche i ricchi piangono [illegible]
18 — Cartoni animati
18,45 Calcio campionati [illegible]
18 — Superproposta, rubrica
19,30 Sol de Satay, telenovela
20,15 Calcio di rigore [illegible]'è di rigore il calcio, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 [illegible]ch: campionati mondiali, sport
23,30 Un giorno per voi, rubrica

Telecittà

17,30 [illegible] Chuck castoro, [illegible] toni animati
18,45 TG notizie e commenti
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Cartoni animati
20,45 Le auto della settimana
21,45 TG notizie e commenti
22 — Monta in sella figlio di.... film
23,30 Le auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

6ª [illegible]

15,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — L'età del malessere, film
18 — Barnaby Jones, [illegible]
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento
20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — [illegible] and Carry
22 — I protagonisti della vita piemontese
[illegible] Il giorno del lazzarett rossi, film
0,30 Barnaby Jones, telefilm

Videomusic

7,15 Video-mattina
13,30 Super Hit
14,15 Today in Videomusic
14,30 Hot line
15,50 Flash rapido
16,30 On the air
18,30 Countdown
19,30 [illegible] and Ciciss
[illegible] Blue Night
23,30 Concerto... Rolli DISC
24 — La lunga notte [illegible]

Rete II Manila

13,05 Telenovela
16,30 Nel regno del cervo
17,15 Speciale cinema
18 — Music box videoclip
21,15 Il giramondo, documentario
22 — Lo sono [illegible]
22,40 A tu per tu
1 — Manila [illegible]

Torino Futura

15,06 Il salotto di Francesca
20,30 Calcio giovanile
[illegible] Tavare [illegible], [illegible] autogestito
[illegible] Le auto della [illegible]
23,35 Al confini della medicina
1,45 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In tv il movie di Patroni Griffi e il film del '54 di Zampa

Le sfortune della Romana

Canale 5 [illegible] l'intera serata ai due lavori: il confronto si è risolto a favore [illegible] versione televisiva - Sostenuta [illegible] progressione drammatica [illegible] puntata [illegible] Lollobrigida, ieri, e la Dellera, oggi, poco adatte [illegible] ruolo di Adriana

Con [illegible] mossa — e con astuzia — Canale 5 [illegible] dedi[illegible] l'intera serata, l'altro ieri, a *La romana*: prima l'ultima puntata [illegible] movie di Patroni Griffi e poi il film di Zampa del [illegible] (ma c'è voluta da parte del pubblico una [illegible] di [illegible] inaudita: imbottiti di spot in modo assurdo movie e [illegible] sono andati avanti a sussulti sin dopo la mezzanotte).

Perché [illegible] parlato [illegible] astuzia? Perché [illegible] pur tartassata versione tv [illegible] *La r[illegible]* [illegible] finito col non fare cattiva figura a petto del vecchio film. Zampa è regista di merito [illegible] pensi [illegible] ad *Anni difficili* e a *Processo alla città*), ma qui [illegible] oltre [illegible] freddo prodotto di mestiere.

Tolta la rapida vivacità d'inizio, nel momento [illegible] cui la storia dovrebbe svilupparsi e assumere grinta, s'affloscia e [illegible] raggela.

[illegible] la colpa? Non si sa se [illegible] del regista che forse non sentiva la materia: [illegible] della sceneggiatura [illegible]ca (che pure è firmata dallo stesso Moravia, da[illegible] e da [illegible]); [illegible] di interpreti [illegible] scelti (Pellegrin insignificante Astarita [illegible] Daniel Gelin uomo maturo, grottesco nei panni del ventenne Mino reso, tra l'altro, vigliacco all'eccesso[illegible]); [illegible] della codina [illegible]ra dell'epoca che non permetteva la minima concessione all'erotismo; o se della scorta durata del film d'allora, per cui era indispensabile una sublime [illegible] parità di sintesi.

Quanto a Gina Lollobrigida, bisogna riconoscere che la figura di [illegible] [illegible] è stata fortunata [illegible] con la Dellera. [illegible] no trentaquattro anni [illegible] con la Lollobrigida, troppo graziosa, troppo bambola, troppo asettica: [illegible] bene in partenza a fare la fresca popolana (ricordo [illegible] Bersagliera...), ma poi le tragiche vicende passano sul suo viso [illegible] acqua su marmo levigato [illegible] [illegible] sciare traccia.

Certo, la versione [illegible] [illegible] ci scapitia. Nell'ultima puntata la progressione drammatica è piuttosto sostenuta, e si è imposta una sequenza di polso (non a caso [illegible] avallata [illegible] romanzo), l'interrogatorio cui il borghese poliziotto Astarita sottopone il borghese «ribelle» Mino: gran taglio teatrale, e dialogo serrato [illegible] recitato da Tony Lo Bianco e dal giovane [illegible] [illegible].

Attorno, purtroppo, ripetuti cedimenti all'inutile patetico epiolo, con [illegible] birbone e retorico: la Dellera incinta (con la [illegible]dre Lollobrigida sempre attaccata [illegible] costole) si rifugia in [illegible] dei genitori del [illegible] Mino, ed è una villa principesca con tenuta miliardaria sui dolci colli senesi (meno male, ci [illegible] che ti [illegible] è del [illegible] pugile Sonzogno; [illegible] film, per censura, lo [illegible] è affibbiato [illegible] d'autorità al meschino Mino).

[illegible] Dellera, specie nell'ultimo capitolo, ce [illegible] mette tutta, con impegno, ma non ce la fa.

Tecnicamente, caratteristicamente [illegible] inadeguata; il ruolo è troppo più grande di lei, e la debolezza della protagonista ha determinato — come nel film — la debo[illegible] e [illegible] disperazione [illegible] storia.

Chiaro che non basta esibire poppe commendevoli — come non [illegible] allo[illegible] un bel fiocino — per esprimere [illegible] travaglio di questa romana presa nella [illegible] della vita. E oltre a tutto, [illegible] vera Dellera, [illegible] stata anche mal doppiata.

Ugo Buzzolan

Gina Lollobrigida

Super-agente francese [illegible] tv

Ben più di Bond potrà il Gorilla

Tredici episodi protagonista Karim Allaoui

ROMA — D'accordo. Il mito di James Bond eterno agente 007 è ineguagliabile. Nessuno come lui, soprattutto se ha lo stile e l'eleganza di Sean Connery, sa stanare nemici, inseguire fuggitivi, disinnescare misteri, sedurre donne. E poi come porta il cappello, come si accende la sigaretta, come versa lo champagne: imitarlo è impossibile. Però, se invece di imitarlo si provasse a sostituirlo? E se non nei cuori almeno sui teleschermi del grande pubblico? E' quanto devono essersi [illegible] tre grandi rete [illegible] europee, la tedesca Beta Taurus, la francese Progefi e l'Uliana Raidue, di fronte all'inesauribile, eterno, ripetitivo successo che [illegible] di Bond continuano a incontrare [illegible] [illegible] volta [illegible] vengono riproposti in tv. Jan Mojto della Beta Taurus, ideatore del progetto, ha scoperto [illegible] [illegible] eroe: [illegible] «Il [illegible]rillo», il più [illegible] agente [illegible] servizi segreti francesi, [illegible] [illegible] Paquet, creatura onnipotente uscita dalla penna del giallista Dominique Ponchardier e [illegible] di reggere la veste di protagonista un'intera serie tv.

[illegible] [illegible] «Il gorilla» [illegible] sempre in giro per il mondo [illegible] risolvere [illegible] pericolosissime, come Bond si infiltra nello [illegible] più [illegible] te, come Bond non dimentica eleganza, buona tavola e donne, come Bond possiede uno straordinario senso dell'umorismo per cui anche gli avversari sono costretti ad ammettere che è veramente un uomo di gran classe. Trovato l'eroe e trovati i partner con i quali raccontarne le ecsolastiche avventure tv per una cifra complessiva di 40 miliardi occorreva scovare una faccia credibile per il ruolo, una faccia che non facesse rimpiangere troppo amaramente quella di Sean Connery, quella di Roger Moore e perfino quella di Timothy Dalton, ultimo e insipido 007 della serie.

La scelta è caduta [illegible] [illegible]rim Allaoui, algerino, poco meno che quarantenne, arrivato al cinema quattro anni fa con *Train d'enfer* di Roger Hanin, vincitore a Cannes la passata stagione del premio «Perspectives du cinéma français» con *Un amour a Paris* di Hervak Allouache. L'attore convince. Convincenti inoltre sono montati intorno una singolare formula artistica: protagonista assoluto dei 13 episodi in coppia con François Perrier nel ruolo del suo [illegible], vedrà ruotare intorno a sé tredici grossi nomi di registi appositamente chiamati ciascuno a ricostruire una delle sue tredici storie di spionaggio, amori e sorrisi.

In questi giorni a Roma stanno terminando *Le gorille chez les Mandingues* firmato da Denys Granier Deferre, con Angelo Infanti, Fabio Testi, Renato Mori. E' la storia di un furto di [illegible] uso industriale scomparsi nella ex colonia africana [illegible] Tanganica: dietro naturalmente c'è una donna [illegible] ma traditrice, un governante potente e corrotto, un [illegible] attentato politico, un [illegible] finto morto per fare il doppio gioco. Il film è stato interamente [illegible] a Roma tra il mattatoio, una fal[illegible] abbandonata, l'Eur per restituire il clima da incubo della situazione. Tra gli altri registi chiamati a dirigere gli episodi di questa lunga serie si fanno i nomi di Edouard Molinaro, Claude Chabrol, Jean Delannoy, Nicolas Gessner, Roger Hanin, Georges Lautner. Ovviamente, insieme al cambio di storia, paese e regista ci sarà anche quello di cantante: hanno già firmato Andrea Ferreol, Richard Dreyfuss, Robert Hossein, Armin Muller Stihal. Destinazione del prodotto i 250 [illegible] di europei teledipendenti.

sl. ro.

Che fanno

Spielberg-Amy Irving divorzio miliardario

Steven Spielberg e Amy Irving, insieme dal 1976, sposati dal 1985, a dispetto di tutte le loro smentite pare stiano divorziando. Lui, pare, s'è innamorato di Kate Capshaw. Lei, pare, chiede per divorziare 100.000 dollari per ogni giorno dei 34 mesi che è durato il [illegible]matrimonio e l'affidamento di Max, il figlio nato cinque mesi prima delle nozze.

[illegible] Michaikov (*Oci Ciornie*), che realizza molti [illegible] pubblicitari, girerà il prossimo, per la Barilla, nell'Unione Sovietica, in una dacia.

Francesca Dellera appartiene agli Anni Ciquanta e ha Marie Laforêt come madre nel televisivo *La bugiarda* che [illegible] Giraldi comincia a girare il [illegible] novembre per Retedalia. In due puntate, il telefilm è tratto dalla commedia 1956 di Diego Fabbri, [illegible] trasposta in [illegible] da Luigi Comencini [illegible] Catherine Spaak nel 1965.

Ultime su *L'ultima tentazione di Cristo* di Scorsese. In [illegible] il [illegible] è stato vietato ai minori di 18 anni; la censura ha preteso che venga preceduto sullo schermo da una dichiarazione [illegible] cui il regista assicura che non è tratto [illegible] Vangeli ma da un romanzo greco; che la stessa dichiarazione venga esposta in cartelli all'ingresso del cinema; che nessuno spettatore possa entrare dopo [illegible] del film (per [illegible] perdere [illegible] dichiarazione). Nella Repubblica [illegible]derale tedesca, il film è uscito in 50 cinema con molte proteste cattoliche, specialmente a Berlino e Monaco, [illegible] senza incidenti [illegible]. A San Paolo del Brasile il sindaco conservatore [illegible] Quercos [illegible] fatto chiudere le otto sale cinematografiche che proiettavano [illegible] il film, per «irregolarità amministrative, tecniche, di sicurezza».

Carlo Vanzina è già [illegible] seconda settimana di lavorazione de *Le finte bionde*, ispirato al libro di [illegible] fratello Enrico Vanzina sulle arrampicatrici sociali romane: interpreti, il gruppo di attrici comiche del varietà televisivo *Le TV delle ragazze*.

Pietra Brando, figlia adolescente di Marlon Brando e Tarita, è stata espulsa a Londra dal [illegible] Malvern Girls College perché si drogava.

Solveig [illegible] la ragazza di [illegible] Wenders interprete de *Il cielo sopra Berlino*, è protagonista di *L'incident clos* (Incidente chiuso) di Jean-Pierre Thorn, in lavorazione a Marsiglia.

Duccio Tessari, nel trend attualissimo dei film con animali, è alle prese [illegible] decine di cani nel castello di Arsoli vicino a Vicovaro per il primo periodo di riprese di *Al paradiso dei cani*, con Peter [illegible] e Delphine Forrest. Dopo una pausa, il film riprenderà in [illegible].

Ines [illegible] Fraxanga, la [illegible] parigina [illegible] Chanel compersa pure in numerosi film, aspetta un bambino dall'amico con il quale vive, un napoletano di nome Luigi incontrato a [illegible] festa Rothschild. Continuerà a [illegible]rare, ha detto: «*Credo che da Chanel saranno felicissimi di far sfilare una manequin col pancione*».

Béatrice Dalle è la protagonista del nuovo film di Jacques Deray, *Les bois noirs* (I boschi neri).

Barbra Streisand e Don Johnson di *Miami Vice* si sono fatti fotografare insieme per la copertina d'un disco realizzato insieme, eloquentemente intitolato *Till I Loved You* (Finché l'ho amato).

Margaux Hemingway, per ora risorta dall'alcolismo [illegible] da [illegible] kg [illegible] peso dopo [illegible] cure disintossicanti [illegible] Betty Ford Center in California, ha illustrato [illegible] settimanale francese [illegible] *Match* le proprie attuali regole [illegible] [illegible]: «*Due ore al giorno di ginnastica e piscina. Mangiare soltanto pesce, frutta e legumi. Un bicchiere d'acqua calda e limone la mattina a digiuno, e almeno due litri d'acqua al giorno*».

Michele Soavi, nella vasta delle [illegible] [illegible] Templari in[illegible] da *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco, ha completato a Budapest [illegible] *Chiesa*, [illegible] con Templari interpretato da [illegible] Cassel, Feodor Sciallapin e Asia Argento. Il produttore è [illegible] Argento.

Tendenze: i film americani della nuova stagione pre[illegible] soprattutto storie di gemelli (*Big Business* di [illegible] Abrahams con Bette Midler e Lily Tomlin, *Dead Ringers* [illegible] David Cronenberg con Jeremy Irons, *Twins* di Ivan Reitman [illegible] Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito): storie di [illegible] (*Miles from Home* di Gay Sinise con Richard Gere e Kevin Anderson, *Rain Man* di [illegible] con [illegible] Cruise e Dustin Hoffman): storie di madri (*The Good Mother* di Leonard Nimoy con Diane Keaton, *Guilty by Suspicion* [illegible] Fred Schepisi con Meryl Streep, *Torch Song Trilogy* di Paul Bogart con [illegible] Bancroft).

BELAFONTE [illegible] A TORINO

Torino. Harry Belafonte con Cailit e Lara Saint [illegible] cantante stasera è al Palasport per un concerto di [illegible] corsa a favore de[illegible]lose piemontese per la ricerca sul cancro. Sarà presente anche il calciatore milanista

Scegliendo tra i film di oggi in tv

La Weaver, [illegible] [illegible] sullo spazio

ALIENS (1986 su Italia 1 alle 20,36; dur. 135' e con spot 180') di James Cameron, fantascientifico horror [illegible] rio, [illegible] e [illegible] speciali [illegible] e sovrabbondanti: [illegible]ncenti — sette anni dopo nella realtà, cinquantasette [illegible] finzione — allo splendido thriller spaziale [illegible] Ridley Scott *Alien*, [illegible] [illegible] un [illegible]ool che n'è insieme il seguito e il melodottico [illegible].

Protagonista è sempre l'energica Sigourney Weaver che dopo [illegible] ibernazione guida un manipolo di [illegible]nes spaziali a distruggere il pianeta su cui proliferano [illegible] [illegible] alieni che [illegible] i commerci siderali Usa.

Anche qui si dà da fare per [illegible]vere un esserino indifeso, che stavolta non è il simpatico gatto rosso [illegible] una patetica bimbetta scampata a una strage nei terrificanti interspazi.

AMORE [illegible] LE [illegible] [illegible] [illegible] alle 22,50; dur. 100') Il George Cukor che debuttò a settantasei anni in tv con questo fascinoso premiatissimo movie, eccelsa gara di bravura e love story tra ironia e melanconia [illegible] Hepburn e Laurence Olivier (una grande attrice citata in causa e un principe del foro, suo antico amore, che la difende).

IL SIPARIO STRAPPATO (1966 su Rete 4 alle 20,30; dur. 128' e con spot 150') di [illegible] Hitchcock con Paul Newman e Julie Andrews, discusso film di spionaggio che appartiene con *Marnie* e *Topaz* al periodo meno felice di Hitchcock (destinato subito dopo, nel '71, [illegible] ancora con il colpo d'ala [illegible] *Frenzy*).

E' un thriller politico con le peripezie [illegible] uno scienziato atomico che per carpire [illegible] formula [illegible] [illegible] tradirà [illegible] Usa e si trasferisce nella Germania Est.

PER UN ANTICO AMORE (1987 su Raidue alle 20,30; dur. 96') [illegible] Ron Satlof con Raymond Burr, [illegible] Hale, William Katt, Jean Simmons, [illegible] film di [illegible] ciclo di Perry Mason qui impegnato a difendere dall'accusa di omicidio il marito di una sua antica fiamma, donna di successo coinvolta in un giro di ricatti.

ACCORDI SUL PALCOSCENICO (1988 su Rete 4 oltre mezzanotte, dur. 118' più spot) di Jerry Shatzberg con Willie Nelson e Dyan Cannon, film patetico-musicale sull'onda suggestiva della musica country: canzoni e amori di un cantante [illegible] in giro per l'America.

SABATO DOMENICA E VENERDI' (1979 su Italia 7 alle 20,30; dur. 118' e con spot 160') [illegible] episodi con Celentano e Michele Placido.

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Ritorna, per l'appuntamento mensile, la rubrica «Posto pubblico nel verde» con Tito Cortese, Nanni Loy e Donatella Raffai che conducono dibattiti e inchiesta [illegible] casi e drammi privati di interesse collettivo.

ODEON (ore 20,30) — Da uno dei più umoristici e divertenti romanzi [illegible] Piero Chiara, «Il piatto piange», sull'ambiente di Luino durante il fascismo, un [illegible] del '74 di Paolo [illegible] con [illegible] Maccione, Andrea Ferreol, Agostina Belli e Macario.

[illegible] (ore [illegible] — [illegible] gna [illegible] jazz [illegible] tutte le epoche attraverso le più recenti e significative in[illegible] la compact-disc.

La notte di Bon Jovi

Bon Jovi è uno dei protagonisti di «Notte [illegible]», l'appuntamento musicale di Raiuno (alle ore 22,30). Nel programma anche Lita Ford, Phil Collins e [illegible] U2

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; [illegible] 22,20; [illegible]
7.15-9,40 **Unomattina**
9,40 [illegible] [illegible] **I pioppi**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12,05 Loretta Goggi presenta: **Via Teulada** [illegible]
14 — [illegible] **Ha**, di [illegible] Magalì
14,15 [illegible] [illegible] **Quark**, a cura di Piero Angela. *Il terribile Grizzly* [illegible] Theodore Thomas
15 — **Cronache italiane**, di Franco [illegible]
15,30 [illegible] **Regione - [illegible] chiama Sud - Sud [illegible] Nord**
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi
17,35 **Spaziolibero.** Contatto atlantico. *L'alleanza atlantica e i nuovi equilibri Est-Ovest*
18,05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
20,30 **Tg1** - [illegible] supplemento settimanale
21,20 **Sfogorama.** Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati. Ospiti: Renzo Lusetti e Giulio Santa[illegible]
22,30 [illegible] **rock 5ª**
23,30 **Per [illegible] mezzanotte**, [illegible] Gigi Marzullo e Bruno Palmieri
0,15 **Dse [illegible]alo specchio Pietro Consagra**

RAIDUE

Telegiornale: 7; 7,30; [illegible]; 13,30; 14,45; 17; 19,45; 22,10; 23,25; 0,15
7-8,30 **Prima edizione**
8,15 **Economia e finanza**
8,30 [illegible]**ia e Il signor Bonaventura** (1942), film [illegible]
10 — **Cuore** [illegible] [illegible] *Una* [illegible] [illegible] *polo*
11 — **Tg2 - Trentatré. Giornale** [illegible] **medicina**
11,05 [illegible] [illegible] [illegible]
11,35 **L'imperegrinabile giudice Franklin**, [illegible]
11,55 **Mezzogiorno e...**
13,15 **Tg2 - Dribbling**
14 — **Saranno famosi.** [illegible] *di famiglia*
15-16,55 **Argento e** [illegible]
15,30 **Oggi sport**
17,05 **I figli dell'impiccato.** *Trans Europa Express*
18 — **Come sol.** A cura [illegible] Gianni Vasino
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,25 **Il commissario Köster.** *Ti ucciderò*
20,15 **Tg2 - Diogene sera**
20,30 **Perry** [illegible]**on in Per un antico** [illegible] (1987), [illegible] tv in 1ª visione. Regia Ron Satlof, con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt, J. Simmons
22,20 **Speciale TG 2: Dallas** [illegible] **anni dopo**, di Gianni Bisiach, Claudio [illegible] Daniella Gardner
23,45 **Appuntamento al cinema**
23,50 **Amore** [illegible] [illegible] **rovine** (1976), film drammatico. Regia di George Cukor, con Laurence Olivier, [illegible] Hepburn, Colin Blakely, Richard Pearson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 0,05
12 — **Dse Meridiana: Fuomo e il suo ambiente**
14,30 **Dse Dante Alighieri. La Divina Commedia.** *Paradiso: Canto IX*
15 — **Dse Nuove frontiere della scienza.** 8ª ed ultima. *Anoressia mentale e bulimia*
16,30 **Celeste Aida.** *L'opera in 4 pomeriggi.* L. Mazzei: «Aida» di G. Verdi, con M. Chiara, L. Pavarotti. Regia L. Ronconi. 1° atto
16,30 **Monza: Hockey su pista.** Monza-Reggiana
17 — **Trecate: Marcialonga** [illegible]. Un angolo di storia
17,30 **Geo**
18,20 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **20 anni prima**
20 — **Complimenti per la trasmissione**
20,30 **Per la serie «Chiama in diretta Raitre»** Tito Cortese, Donatella Raffai e Nanni Loy si ritrovano al **Posto pubblico nel verde** per l'appuntamento mensile con la solidarietà. Un'idea di Lia Beghin. Realizzata da Lucia Pinnelli con l'aiuto di A. M. Rotoli
22,05 **Posto pubblico nel verde**
23,15 **Pugilato oggi e ieri.** Oggi: in diretta Bottiglieri-Good
0,20 **Pugilato oggi e ieri.** Benvenuto-Griffith

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **La donna** [illegible]
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
12,50 **Ciao, ciao**, cartoni
14 — **Snello**
14,30 **Deejay televalsen**
15,05 [illegible] **to speak**, lezione di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
16,30 **Magnum P. I.**
19,30 **Happy Days**, telefilm
19,55 **Viaggiano con Benjamin**, cartone animato
20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**
20,28 **Striscia la notizia**, news, con Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo
20,35 **Attenti a [illegible] - Scontro finale**, film prima visione tv, con Sigourney Weaver, Carrie Henn
23,15 **Megaselvischow**, show, presenta Franco Salvi
23,30 **Rock Targato Italia**, musicale
0,15 **Premiere**, news
0,25 **Samurai**, telefilm
1,25 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Storie di vita**
9,30 **General hospital**
10,35 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttifamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**
15,05 **La casa nella prateria**
[illegible] **Webster**, telefilm
16,50 **Doppio slalom**
17,20 [illegible] [illegible]
17,50 [illegible] **Il prezzo è giu**[illegible] gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco del nove**, [illegible] da Raimondo Vianello
19,45 [illegible] **moglie e marito**, gioco condotto [illegible] Marco Columbro
20,30 **Dallas**, telefilm. «Camere separate»
21,30 **Dynasty**, telefilm. «La confessione»
13,20 **Maurizio Costanzo Show**, show
0,40 **Premier**, news
0,50 **Sulle strade della California**, telefilm
1,50 **Scritto a New York**, telefilm. «I killers del nuovo Messico»

RETEQUATTRO

7,30 [illegible] **Grant**, telefilm
8,20 [illegible] «Un piano geniale», telefilm
9,20 **Adam 12**, telefilm
[illegible] **Il [illegible] della [illegible] gio**[illegible] con Fernandel, Nadia Gray. Regia di Jean Boyer
11,30 [illegible]
12,30 **Agenzia** [illegible]
13,30 **Sentie**[illegible]
14,30 **Verso caldo**, film con Troy Donahue, Claudette Colbert. Regia di Delmer Daves
17 — **Il profumo** [illegible] **uomo casso**, telefilm
18 — **New York New York** «Missione in California», telefilm
19 — **Dentro** [illegible] **notizia**, news
19,30 **Gli** [illegible] «Un ultimo omicidio»
20,30 **Il sipario strappato**, film con Paul Newman, Julie Andrews. Regia di Alfred Hitchcock
23 — **Anthropos**, news
23,45 **Dentro** [illegible] **notizia**, news
0,15 **Accordi sul palcoscenico**, film con Willie Nelson, Dyan Cannon. Regia di Jerry Schatzberg

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Rituale**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,15 **Le** [illegible] **è sempre la mamma**
15,45 **Sugar**, [illegible]
18,30 [illegible] [illegible]
20 — [illegible]**Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm
20,30 **Il pianto piange**, film [illegible] Aldo Maccione, Agostina [illegible], di Paolo Nuzzi
22,30 **La signora è** [illegible] **violentata**, con Pamela Tiffin, Enrico Montesano, di Vittorio Sindoni

RETE A

16 — **Victeria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**
18 — **Il peccato di Oyuki**, serial
18,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20,25 **L'indomabile**, teleromanzo
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki**, serial
22,20 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
11 — **Ai confini dell'Ar**[illegible] telefilm
12,45 **Specchio della vita**
14,30 **Clip clip**
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Ancora tu**
16 — **Compagni** [illegible] **viaggio**, film
17,40 [illegible] **donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Chicago story**
21,45 **Galileo**, settimanale di scienza
23 — **Crono**, tempo di motori

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50
14,10 **Basket - N.B.A. Today: Chicago Bulls-** [illegible]
16,10 **Calcio - Champion's cup**, in diretta: **Celtic Glasgow-Liverpool**
22,15 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
[illegible] **Calcio:** [illegible] [illegible] **agow/Liverpool**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 23,50
10 — **Il monello**, film di Charlie Chaplin
16,05 **Lovejoy**, accadde a [illegible]
17,30 **Disegnami una storia**
17,35 **La camera candita**
18,25 **Yuttimusic**
18 — **Attualità**
20,20 **Tv-Sport**
21,25 **Pronto soccorso**, [illegible] **di sangue**, [illegible]
22,35 **Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; La Commissioni Parlamentari; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Oasis; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,20 Spazio libero; 13,40 Via Asiago Tenda; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Obiò; 16 Pagnona; 17,30 Raduno Jazz '88; 18,05 La voci indimenticabili; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Napoli dei poeti; 21,03 Radiouno Serata. La indimenticabile... e le altre '88; 22,05 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rassegnaune 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Un posto un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,15 Ancora Fantastico; 9,45 Cervo Bianco; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Vengo anch'io? 15 Cristo si è fermato a Eboli; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiorock sera jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegnaodue 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Tacovino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino L. Luzzaschi, L. Alberti, J. Brahms, P. I. Ciaikovski; 10 Il flo d'Arianna; 11 Concerto del mattino R. Strauss; J. Turina, B. Britten; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale C. Ph. E. Bach; 15 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Cinema all'ascolto; 18 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 Direttore Heinrich Hollreiser L. Van Beethoven, A. Bruckner; 22,40 Selezione da Terza pagina; 23,53 Notturno italiano. Rassegnaotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) Un affare di donne, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), Francois Cluzet, Marie Trintignant. Color. Ver. 14 Ap. 15.30 Rin 18, 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000, rid 5000

ADUA 4 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547 007) **Dear America** (Lettere dal Vietnam), un film di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen Rolling Stones. Col. Non vist. Or. 15.10; 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52 tel. 547 007) **Il prestito** (Questo di un estraneo). Un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon. Color. Non vist. in dolby stereo. Orario 16.10; 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 140) Nuove stagioni Pandora Principe Nero, Pupetta Maggio Leopoldo Tristan Or 16.30 18.10 22 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Donnazzo 24, tel 540 805) **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non vist. Or 17.45 20.05 22.25 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988) Francois Cluzet, Marie Trintignant. Color. Vist. 14 Or.: 15.40; 18; 20.30; 22.30 Ingr. 7000 rid 5000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/e tel 545 245) **L'Isola di Pascali** di James Dearden con Ben Kingsley, Charles [illegible] Helen Mirren [illegible] (non [illegible] Or.: 14.45; 16.45 18.45; 20.45; 22.45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32/e tel 545 245) **Men's Club** di Peter Medak con David Dukes, Richard Jordan (vietato 18/n) Vist 18 Or 15 18.55 18.50 20.45 22.45

CRISTALLO (via Goito 3 tel 656 71 00) **Trappola di cristallo** con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Color. Non vist. [illegible] 15 17,30 [illegible] 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

DORA [illegible] Grosso 9 [illegible] 542.627) **Complottissimo** di Dick Tuttle, di Zelman King con Sherilyn Fenn, Richard Tyson Vist 14 Or 16 18 10 20.20 22.30 ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodovar (premiato a Venezia '88) con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Col. non vist. Or 19.10 [illegible] 20.40, 22.30 In grassa 7000 rid 5000

ELISEO BLU (piazza [illegible] 447 5241) **Quel Barbaro di Ron** Shelton con Kevin Costner, Susan Sarandon, col. non vist. Or. 15.30 17.50, 20.10; 22.30 Ingr 7000, rid [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso), di Mike Figgis con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non [illegible] In dolby stereo Or 15; 16.40, [illegible] Ingresso 7000 rid 5000

[illegible] (corso Trapani 57, tel 372 057) **Asterix contro Cesare**, cartone animato di Ginger Gibbson [illegible] Or.: 19.40; [illegible] 22.30 Ingr 7000, rid 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 780) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori Non vist. Or 16.30; 18.30; 20.35; 22.30 Ingr 7000

IDEAL (corso Regina 4, tel 521 4318) **Genius**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vist Or 18.30 16.30, 20.30, 22.30 Ingr 8000 rid 6000

KING KONG CRISTOFORO (via Po 21, tel. 838.7502) **Gestione da vendere**, di Henry Jaglom con Orson Welles, Henry Jaglom, Sally Kellerman Or 15.50; 16.05, 20.20, 22.35 Ingr 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **Mr. Crocodile Dundee 2**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, regia John Cornell Or 15, 16.10, 20,20 [illegible] 30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263) **Il principio corpo malgrado**, di John Landis, con Eddy Murphy Non vist. Or 15.55, 18, 20.15, 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pombe 7, tel 812 41 73) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000 rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pombe 7, tel 812 41 73) **Pravda**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Non vist Or 15.40 17.55 20,10, 22.30 Ingr 7000 rid 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 447) **L'ultimo bacchiano di Chiesa** di Marco Risi con William Defoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie Vist 14, Ap 15,30 Rin 18 19 22 Ingr 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano Non vist. Or 15.10 17, 18.50 20.40, 22.30 In grassa 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Marin Gresi con Robert De Niro, Charles Grodin Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 7000

ROMOLO (Galleria Subalpina, tel 510 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau Col Non vist Ap 16.15, Rin 16,30; 18,50, 20.30; 22.30 Ingr. 7000, rid 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 630 521) **Bat**, di Fernando E. Solanas con Sueli Pecoraro, Philippe Leotard musica Astor Piazzolla (Palma d'oro miglior regia Cannes 1988) Color. Or.: 16, 18.10, 20,30; 22.30 Ingr 6000, Abbo 5000

VITTORIA [illegible] Roma 338, tel 511 780) **U 2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry Mullen Non vist Or.: 15,55; 18.05 20.15, 22.25 In grassa 6000

[illegible] [illegible] (via Colleppio 12, tel 749 2607) **Bagdad Café**, di Percy [illegible] con Marianne Sägebrecht [illegible] [illegible] Non visto in dolby stereo (commedia) Or. 20,45 22.30 Ingr. 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 tel 267 197) **Wall Street**, un film di Oliver Stone con Michael Douglas, Charly Sheen, Daryl Hannah e prodotto in dolby stereo ore 20,30; 22.30. Rid. Abbo Agis Anteni, ultimo giorno.

CINEMA TEATRO FRIGOLI [illegible] S. Giulia 2 bis, tel 812 2312) vedi lesin

CUORE (via [illegible] 56, tel. 817 4888) **Calora** (Colori di guerra) Versione originale inglese ore 17,30 20; 22.

FARO (via Po 30 tel 832.214) Proiezioni private soci Cineclub Il Fauno ore 20 Ingresso 2500

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 786 803) vedi matin

NUOVO DORA (via Venezia 6, tel 740 23 82) oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 177) **Once More** (Ancora di Paul Vecchiali con Jean-Louis Richard, Florence Giorgetti. Palcato Richard. Vist 18 (Premio Fem Critica Venezia '88) Orario 20.30; 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 78, tel 511 263) **Promessa di libidine**, Ali Moore, Lee Brown (Usa 1988). Vist 18 Or 14.05, 15.25, 16.40; 18.10, 19.35; 21 22.30

ARCO PUBINCAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) Prima visione **Sulla's daughter**, la figlia di Sulla - Coppia vistosa. Color. Vist 18 Ap 15 ult 22.30

CINECLUB (via Colombo 15) **Pink Eliminee**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108 tel 531 5440) **Un Carabiniere**. Una sentenza meglio inosservabile. Prima visione. Ha stop dalle 10 alle 3 (ult ore 24) Ingresso 7000

GIUFFRE (via Principe Tommaso 5, tel 656 234) **Brividi sulla lobbia di mia moglie**, Francesco Mancini, Chantal Comin. Color. Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

MAJOR (corso Giulio Cesare 108, tel. 267 674) **Vizi e virtù d'altri tempi**, Annette Haven, John Holmes, Abigail Clayton col. Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 5470) **Nuovo spettacolare erotico** Jacqueline Lorians Hershel Savage, col V 18 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO - VIDI VIDI (via Milano 6, tel. 548 1525) **Nuovi vapori lesbiani - Un bordello vertice erotico - Provini del doppiatore e fumni inediti... - Anal e anilingui esotici!!** Vist 18 No stop dalle 10 all'1 (Ult. 22.30)

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749 6851) **Salvaggio Sensitivo Sensibile**. Prima visione, colori, vist. 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885) **Bambi sfida la bestia Marina Lotar, Valeria Sabel - Passione il sapore della carne**. Cas Vist. 18 Solo per oggi Ap. 10, ult 22.30

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel 687 788) **La bambolona del piacere**, Cathy Randy, Lisa Stewart. colori Vist 18 Ap 15 UR 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656 3617) Prima visione **Sulla's daughter**, la figlia di Sulla. Color. Vist 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Borgo 8, tel 530 353) Prima visione **La parte più oppressa della femmina**, con Desirée Bernardy, Rebecca, Nadia Kleiser (versione hard) Colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871 842) **Carnevale napoletano - College girls**. [illegible] 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Querelle.
CHIVASSO
CINECITTA': Priscilla.
POLITEAMA: Bu e gli pretendenti. V 18
CIRIE'
ITALIA: Blandia avventurosa blonda. V 18
COLLEGNO
REGINA: Domino.
CUORGNE'
MARGHERITA: La scambista.
GRUGLIASCO
ROMA: La chiave del piacere. V 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Prima di mezzanotte.
ITALIA: La bionda e la pantera 3.
JUTZ: Il piccolo diavolo.

Scelti per voi

Pur [illegible] una B cinema «nero» violento-musicale

STORMY MONDAY di Mike Figgis. Sting proprietario [illegible] un jazz club svenia tentativi di speculazione edilizia selvaggia.

Per chi [illegible] nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione [illegible] film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse [illegible] mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi [illegible] al [illegible] Benigni

IL PICCOLO [illegible] di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi [illegible] la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe [illegible] morire, ma dal ridere.

Per chi ama le storie [illegible] spie

L'ISOLA [illegible] PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione [illegible] [illegible] dia identità e dignità.

SELENE
DA OGGI
Il film «shock» dell'anno, che ha saputo trasformare il dramma contemporaneo (AIDS) in una delicata storia d'amore più sorprendente di «Querelle».
«CIAK D'ORO» 1988
Premio Film-critica

ONCE MORE ANCORA
UN FILM DI PAUL VECCHIALI

GIOVEDI'
ARLECCHINO
Una commedia che merita pure...
Divertimento e stranezza con Kinskiversione!...

TEATRO REGIO TORINO
RIAPERTURA DEL PICCOLO REGIO
Sabato 26 novembre, ore 21
La Sagra della Primavera
Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo
Musica di Igor Stravinski
Costumi Nuovo Corte Reale
COMPAGNIA DI BALLETTO DEL TEATRO REGIO
Suite [illegible]
da «Pulcinella» di Igor Stravinski
Franco Maggio Cristoforetti violoncello
Barbara Lunetta [illegible]
Spettacolo di Simone [illegible] e [illegible] Zaccagnini
su musiche di [illegible]
[illegible] in vendita presso la [illegible] del Teatro tel. 011/66 16 294
Posto [illegible] lire 10.000

Opera: eliminati 3 titoli per non aggravare il deficit

Genova, lirica dimezzata

In cartellone restano solo quattro opere al posto delle sette programmate - Cancellato anche il Festival di Balletto a Nervi - Con il ciclo al completo il disavanzo sarebbe stato [illegible] 14 miliardi - Oren non ha rinnovato il contratto - Il 20 gennaio [illegible] Turandot

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera ha «tagliato» metà del cartellone lirico [illegible] a causa della crisi finanziaria che travaglia l'ente (e tutti [illegible] altri teatri [illegible] Era, infatti, prevista una stagione [illegible] rappresentazioni operistiche, tra gennaio e giugno, oltre che un «Festival» del balletto classico nei giardini di Nervi, in luglio.

Adesso, in [illegible] sono rimaste solo quattro opere e uno spettacolo di balletto al teatro *Margherita*, mentre il programma di Nervi è stato completamente annullato. Le opere rimaste in cartellone sono: *Turandot* di Giacomo Puccini (diretta da Daniel Oren, regia di Attilio Colonnello, principali interpreti Cecilia Gasdia, Ghena Dimitrova, [illegible] Martinucci e Roberto Scandiuzzi) che aprirà la stagione il 20 gennaio; *Adriana Lecouvreur* di Cilea (diretta da Daniel Oren, regia di Alberto Fassini, principali interpreti Rajna Kabaivanska, Stefania Toczyska, Giorgio Merighi, Alfredo Mariotti e Berto Brusantini) che andrà in scena il 17 febbraio; il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini (diretto [illegible] Uriel Segal, regia di Gino Landi, principali interpreti: Luciana Serra, Rokwell Blake, Roberto Frontali e Bruno Praticò), che andrà in [illegible] il 17 [illegible] *L'elisir d'amore* [illegible] Gaetano Doni[illegible] (diretto da Cal Stewart Kellog, regia di Giancarlo Del Monaco, principali interpreti Alida Ferrarini, Antonella Manotti, Pietro Ballo, John Patrick Raftery), che andrà in scena il 14 aprile. Infine al Margherita il 4 maggio, *Schiaccianoci* di Ciaikovskij, con la compagnia di Barilea.

Giulio Terrinoni ha precisato che il [illegible] consuntivo del [illegible] chiuderà con un deficit di circa sette miliardi. Per ben [illegible] in questa situazione s'è reso necessario operare appunto pesanti [illegible] nel 1989, altrimenti, a stagione piena, il passivo di gestione avrebbe superato i 14 miliardi. [illegible] La situazione del Comunale è drammatica, perché [illegible] fronte a un [illegible] mento governativo di circa 20 miliardi, cui vanno aggiunti due miliardi di contributi comunale e circa due miliardi d'introiti per biglietti venduti, si hanno spese per il personale che si aggirano sui 34 miliardi e mezzo.

Questa [illegible] è aggravata dai mali endemici di Genova: il consiglio d'amministrazione resta sempre commissariato [illegible] commissario il sindaco Cesare Campart), manca il direttore artistico e il maestro Daniel Oren, alla cui attività [illegible] deve il netto miglioramento dell'orchestra, non ha rinnovato il contratto [illegible] direttore principale.

Ieri, prima di rendere ufficiali i pesanti «tagli» [illegible] programmazione, il sovrintendente Giulio Terracini ha voluto, [illegible] anche per addolcire la pillola delle rinunce, compiere un sopralluogo ai lavori [illegible] teatro *Carlo Felice* che sarà completato per la primavera del [illegible] al potenziale [illegible] nuova struttura [illegible] costerà oltre 130 miliardi), attrezzata [illegible] altissimo livello tecnologi[illegible] Ma, anche a questo proposito, sono [illegible] note dolenti, perché attualmente, vista la assoluta indisponibilità di bilancio, non sono possibili «prenotazioni» [illegible] artisti, né è pensabile una solle[illegible] programmazione.

Anche l'inaugurazione è [illegible] judice, perché non si rie[illegible] a prendere impegni. Non solo: non [illegible] possibile assumere nuovo personale. Il Carlo Felice dovrà iniziare la [illegible] attività con le strutture e l'organico attuali e navigare confidando [illegible] buona sorte. Terracini ha [illegible] detto, [illegible] senza pessimismo, che dal governo, per il momento, [illegible] giungono buone notizie.

[illegible] «legge speciale» [illegible] a Genova [illegible] è pensabile, senza contare che la legge [illegible] in via di approvazione prevede tagli di [illegible] proprio nel settore [illegible] spettacolo, per il am[illegible]. Terracini ha concluso ricordando [illegible] che i tagli apportati alla programmazione 1989 consentono all'ente di girare la boa di quest'anno in [illegible] di tempi migliori [illegible] uniche notizie confortanti vengono alle presenze, aumentate di oltre il 10% dall'anno scorso a oggi e [illegible] dagli incassi, incrementanti di circa il 20%.

Paolo Lingua

Da GIOVEDI' al grand'eliseo

OGGI al KING KONG
Un [illegible] al femminile
«Satirico e vivo. Qualcuno da amare, ci offre perplessità, speranze, humor. Finalmente un film... da amare».
(Los Angeles Times)
«Un film unico, toccante, intelligente. Tenero e ironico al tempo stesso. E Orson Welles nella sua ultima superba performance...».
(New York Post)

QUALCUNO DA AMARE
scritto e diretto da Henry Jaglom
Musiche di Gershwin e Jerome Kern

all'ARLECCHINO
Brividi, emozioni, un po' di folklorismo, e il fantasma di Fellini presente: tutto molto ben mischiato, dosato, coccolato. BRAVO.
Un [illegible] non perdere. *Maurizio Porro (Corr. Sera)*
RIDERE, RICORDARE, AMARE, COMMUOVERSI

IMMINENTE A TORINO

Da GIOVEDI' OLIMPIA 1

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 20.30 - Turno D **La Cenerentola** di Amilcare Ponchielli Direttore Nello Santi

TEATRO REGIO inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera di Igor Stravinski, tredici preludi coreografici di Joseph Russillo la Compagnia di Balletto del Teatro Regio **Suite Italiana** da «Pulcinella» di Igor [illegible] Franco Maggio Cristoforetti violoncello Barbara Lunetta pianoforte **Isabella Carraro** spettacolo di Simone Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Giorgio Gaber. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio tel 011/6615 334

ACCADEMIA [illegible] Stagione Concertistica 1988 89. Gli abbonamenti alla [illegible] gione Concertistica 1988 89 e [illegible] numero nelle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni [illegible] e sabato presso la Segreteria dell'Accademia (via dei Carmine 24, tel. 521 4266) Abbonamento orchestra (10 concerti) L. 30 000 abbonamento [illegible] (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15 000

AGNELLI (600) - **GRUPPO DELLA ROCCA** questa sera ore 20,45, ultima replica per il Gruppo della Rocca in **Il Fratricone in Italia** di Alberto Gozzi, dal romanzo del scrittore Pietro Chiara, regia di Gino Devasia. Domani ore 20 45 - ultima - per il Teatro Popolare di Roma in **Ornella** di Vittorio Alfieri, regia di Giovanni Tatoni. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Agnelli, dalle 15.30-19 Tel 77 43 219 - 267 871

ALFIERI: da stasera in [illegible] per sei [illegible] giorni Gianni e Giovanna presentano Orchestra [illegible] in **A che servono gli uomini?** Commedia musicale di Ivan Fiasini, musiche di Giorgio Gaber. Spettacolo tutti i giorni ore 9-13; 15-19

ANGELA [illegible] (via [illegible] della [illegible] 77) Stagione 88/89. Rassegna teatrale (inaugurata - Estiva - Assolo): Peppino Spinelli Ballet, Hot & Nero; [illegible] Cesc Gelabert, Gianni [illegible] Bustric, Borelli Suburra, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta di spettacoli L. 60 000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Madama 26

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77) Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre ore 10 e 22 novembre ore 15 Assemblea Teatro presenta le fiabe [illegible] and e [illegible] tel 771 03 75 - 741 3127

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77) Rassegna Inizia: nei giorni 20-24-25-26 novembre ore 21 Assemblea Teatro presenta le fiabe [illegible] and e [illegible] Prima nazionale dieci anni dopo. Per [illegible] e pren tel 771 03 75 - 741 3127

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 31 dothara, ore 21,15. Il Teatro dell'Angolo presenta **Il Gavettaro** di B. Dolza, G. Melano, V. Znkovi Per inf. e pren. tel 331 764 ore 18-19. Prosegue la campagna abbonamenti (intero L. 51 000, ridotto L. 36 000, speciale ragazzi L. 15 000) presso Teatro Araldo, Cabl. via S. Chiara 20 (Palazzo Nuovo) Comunale, via Bogino 7.

CABARET VOLTAIRE: sono aperte le iscrizioni al Laboratorio **L'attore come autore** condotto dal prof. Gigi Livio dell'Università di Torino a Valerio Nu Gaia. Inf e pren al Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 341 438

CENTRO JAZZ TORINO: presenta al Centralino Club via della Rocca [illegible] ore 22, **Dave Valentin Quintetto.**

COLOSSEO TEATRO: si prenda per lo scettacolo **Il paese dei campanelli** con [illegible] dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 30 sabati 2330 domenica ore 16 30 Regia di Sandro Massimini Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-18 tel 669 8034

COLOSSEO TEATRO si prenda per la Compagnia Balletto Classico Lilian **Cost e Marinel Stefanescu** nel Trittico «Concerto» di Sergiev [illegible] cinematico **Stravaglio di Fiera**, musiche di R. Drigo **Petrolea**, di P. I Ca[illegible]kovski) Prevendita presso la cassa teatro ore 10-12, 15-18, tel 684 8034

FINOCCHI TEATRO [illegible] Cinisello 2 bis, tel 812.23.12) presenta Renata e Giuseppina [illegible] nella commedia con musiche [illegible] tempi

A mezzanotte va... ovvero il Pom[illegible] [illegible] Mercoledì, di [illegible] [illegible] [illegible] 18-12, 18-[illegible] spettacoli, feriali ore 21, domenica ore 16,30 Lunedì riposo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni ore 10 visita al Museo Sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi [illegible] tel 530.936. Lunedì riposo

L'ECOSVOLANTE (v. le Vittorio 105, Borgo [illegible] ore [illegible] 6 [illegible] dagli [illegible] 79) con la voce e la chitarra di Alessandro Marchen

[illegible] - **IL** [illegible] **E** [illegible] **Festival Italiano**: mercoledì e giovedì ore 20,30 **Campagnia Italiana di Danza Contemporanea** di Renato Greco 73/11 - Donna Laura di Cannavina 7, Cucchiara, cor R Greco - 24/11 «Via [illegible] [illegible] [illegible] Puccini e V. Nocenzi, cor. R Greco e M T. Dal Monaco ed altri tel 885 583

SALA VALENTINO: da stasera tutte le sere ore 20 30 E'nza Gomma in **La vita che ti diedi**, di L Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine. Le abbonamenti al [illegible] Progetto Prosa e d'Azzeglio 17.

TEATRO DI TORINO Stagione di Balletto 88/89 **VI Rassegna danza e balletto**, 20/11 **Aurora** Rossella Del[illegible] 23-24-25 **Danza propaganda** Vittoria Biagi «Il Sogno della Primavera» «Dinger e Frack», 26-27 Gabella Renata Cantarelli, Maurizio Bellezza 13 dicembre - **La donna nella** [illegible] Jean Pierre [illegible] Fuano. Abbonamento giovani Prenotazioni e vendita [illegible] tel 472.996

TEATRO MIRAFIORI [illegible] C. Corsica 66, tel. 359.636). Questa sera ore 21,15 e Teatro delle D [illegible] ta. **L'ultima volpe**, un [illegible] di Giovanni Arpino a cura di Maurizio Scaparro

TEATRO MASSAIA BORGNINO [illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 257 881) questa sera ore 21 **Raffaella De Vita** in **Edith Piaf.**

TEATRO NUOVO: Seminario di mimo con Alessandra Rossi tel [illegible] o. d'Azeglio 17.

BELLA HUTTER - DANZA e [illegible] nell'ambito di [illegible] comedizione coreografica [illegible] [illegible] mento a cura di Enrica Bruzzi. Domani, giovedì martedì e giovedì orario serale tel via Avogadro 4, ult $14.864.

LAICENT - ORE ASSOC. per 011 771 0883, via Belmo 47 bis): corsi di danza jazz moderna, Tap-jazz - Afro - Indo - Salsa con percussionista [illegible] bambini lezioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato - frequenza obbligatoria.

LAICENT - OSI ASSOCIAZIONE (via Belmo 47 bis, tel 011 771 0883): corsi di training autogeno d'ideologia dott Pavone - Maestro Domenico [illegible] lezioni [illegible] [illegible] 18 alle 20 Frequenza obbligatoria [illegible] corsi giorno 24/11/88. Rilascio d'attestato

SCUOLA CIVICA [illegible] «Gabriella Pistone Comoglio» [illegible] di pianoforte, violino violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per inf ed iscriz. tel 884 1318

TRAMPOLI E TRAMPOLE corso-laboratorio sull'apprendimento tecnico e sull'utilizzo espressivo dei trampoli. Condotto da Andrea Arca del Teatro del Carro. Presso i locali del Centro E 18 in str. Antica di Collegno 208. Informazioni e iscrizioni tel 011 782.379

PALAGHIACCIO E ROTELLADROME Torino Esposizioni (v. Petrarca [illegible] ore [illegible] 23) Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi tel 505.270) oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo dalle ore 10. Vendita a 200 Ampio parcheggio

Ritrovi

[illegible] MUSIC (via Frejus 27) [illegible] 21 orch. Carmela Santamaria

ARLEQUINO ore 21 danza.

CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 55 anni e non. Domani ore 21 grande orchestra Gruppo Allano.

GARDENI: ore 15 decontrazione flesio ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 308): ore 15 Discoteca a pasto di danza. Ingr. libero Tutti i venerdì sera ballo solo [illegible] gara di [illegible] liscio e latino Rocchi prelimi Orchestra Les Chantiers.

OK DANZE [illegible] 167, tel 616 168) orch Salsamix Dalv ven sab e dom sera, dom pomeriggio danze omaggio

AL PUNTO DI VISTA - Piazza San Maurizio 8/ Bruna Tiziano

CAFFE' LION (corso Vittorio E. 84) Piano bar + Jazz Club. Ritiri le sera Mercoledì riposo.

DEA CLUB (via Porti 12, Torino, tel 899 0456) R.S. Per info vi

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pizzeria: tutte le sere cena danzante con [illegible] Tel. 0121 74.113 - [illegible]

SIX CLUB - SNAKER Piazza Bar (v. M. Cristina 65, tel. 669 8388): R.S. tutte le sere.

MON REVE - Piazza Bar - Discoteque (v. M. Fabro 71, tel. 740 818): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30

SUMMERTIME - Piazza Bar (via Virgilio ang. v.le Po 11, tel. 534.773). Domani Tanzerix.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Assarta 14, tel [illegible] [illegible] sera Visita, ore 22.30-4.30 Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino Solo [illegible] $14 486 - 669.1488

Da [illegible] ore 20,45
PER SOLI SEI [illegible]
[illegible] e [illegible]
presentano
OMBRETTA COLLI
in
A che servono gli uomini?
commedia musicale di Ivan Fiasini
musiche di **Giorgio Gaber**
scene di **Uberto Bertacca**
abiti di **Enrico Covari**
con (in ordine alfabetico)
MASSIMO GHIONI - STEFANO SANTOSPAGO
PATRIZIA PELLEGRINO
e con **MARISA MERLINI**

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
da questa sera ore 20,30
LA VITA CHE TI DIEDI
[illegible] e [illegible]
PIOLA GIOVANE
C. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO MIRAFIORI [illegible]
C. Corsica 66 - tel. 359.636
Questa sera ore 21,15
Il Teatro delle Dieci presenta
[illegible] [illegible] [illegible]
Un ricordo di
GIOVANNI ARPINO
a cura di MASSIMO SCAGLIONE

TEATRO DI TORINO
23 - 24 - 25 nov. ore 21
DANZA PROSPETTIVA
presenta
[illegible]
musiche di [illegible]
LA [illegible]
musica di Stravinsky
coreografia di VITTORIO BIAGI
[illegible] 472.996

AMERICA
V. Frejus 27 [illegible] 447.7171
e la
SERVETTI PROFUMI
presentano
LI [illegible] LISCIO
con **CAMILLO SANTAMARIA**
[illegible] St. Laurent a tutte le dame

NUOVO
mercoledì e giovedì ore 20,30
COMPAGNIA ITALIANA DI DANZA CONTEMPORANEA
di **RENATO GRECO**
C. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

Gallerie e musei

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 11, tel 31.306, Rivoli): [illegible] stra di dipinti, oggetti da collezione, icone, stampe e disegni

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel 515 834): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cas. in [illegible]

ARTE (31 (via Nizza 121, tel. 687.954) [illegible] Marsan 600 e 800.

ARTE CLUB (via della Rocca 39 tel. 836 331) Massimo Guarino

AVERSA: Galleria del Seicento (via Carlo Alberto 24 tel 532 862)

CASSIOPEA (via Cavour 8) P. Gasparello ore 15.30-18.30

PINER ART (v. dei Mille 42 tel 839 8605) Collettiva di Pittoriche, Grafiche Schifano Warhol Boero Angelo, Pasquolo, Festa, Ceccobelli, Astore Reginzi, Meneghello

GALLERIA LA CIARA (via degli Stampatori 9, Torino, tel. 561 [illegible]: Sandro Chercich ceramiche

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Mandala originali grafica, [illegible] e dipinti. Potete scegliere il vostro [illegible] sauna nello spazio più attrezzato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA: grafica in per[illegible] [illegible] Baj, Bonalumi, Clerk, Dorazio, Heiko Gnin [illegible] Landiski, Negolo Pomodoro, Radice, Schawinsky, Tadini Tapies, Valentini, Vedova, Veronesi.

GALLERIA IL PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514 209) Orario del lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4) Mostre Settembre Pittura di segni e segni

LE [illegible] di Mongalfieri (v. S. Croce 7/b, tel. 640 8294) Personale Luigi La Vecl.

LA MAGNOLIINA - Alessandria mostra di Guido Boba

MARCO POLO (via Alonzo Polo 26, tel 506 897). Mostari del 900

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Jenny Kendalle** collezione Aperto da martedì a domenica dalle 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel 011 956 1547

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) in collaborazione con la Provincia di

Viaggio fra i mali del balletto alla vigilia dei tagli previsti da Carraro

Per la danza un mazzo di spine

Disparità nelle sovvenzioni: nell'87 su 7 miliardi erogati dallo Stato, la metà è andata al Lazio - Sempre difficile il funziona- di corpi di ballo negli enti - Diventa urgente razionalizzazione e c'è chi propone regionalizzare

ROMA — Se non fossero soldi dei contribuenti ci sarebbe da ridere: nel 1987 su 7 destinati alla dal (il Fondo unico per lo spettacolo) ben e 472 sono andati a 51 fra compagnie e rassegne di Roma e del Lazio, contro, per esempio, i 670 di dell'Emilia e Romagna, dell'Aterballetto, la più prestigiosa compagnia di danza che ha avuto milioni. Una disparità di fondi che contribuisce a fotografare in maniera impietosa la situazione.

Il là disuguaglianze, come reagisce la danza prospettive di tagli finanziari minacciati ministro Carraro? In altri settori le reazioni non si sono aspettate: Gavazzeni per la musica, Strehler per la prosa, tanto per fare due nomi. Ma per la danza personalità per esempio danzatrice me Fracci, un coreografo come Amodio, hanno reagito. Niente stati generali prontamente riuniti per protestare. vadano talmente bene che qualche miliardo in più o in meno fa lo stesso? O, al contrario, le cose vanno talmente che qualche misceleato taglio neppure fa reagire un corpo necrotizzato? O, qualsiasi meglio del presente?

Qual è la realtà? Che cosa succede negli Enti lirici e nelle compagnie danza? Che capiterà con i tagli finanziari?

I tagli. Nell'88 i finanziamenti alle compagnie di danza, fuori degli enti lirici, sono stati circa 7 miliardi. Paolo Manca, segretario generale vicario dell'Agis e responsabile del dipartimento musica e danza spiega: «*Le prospettive per l'89 e il nonostante i tagli di cento all'anno, dovrebbero essere particolarmente gravi perché le decurtazioni governative saranno colmate altro modo. Il problema è per il 1991 quando i tagli saranno di 150 miliardi. La situazione sarà gravissima e numerosi dovranno decurtate. si farà? diminuiranno percentualmente tutte le sovvenzioni oppure si approfitterà per fare razionalizzazione fra le compagnie*».

Aggiunge Giovanardi, direttore di produzione dell'Aterballetto: «*Per pochi che siano, i soldi del ministero hanno comunque il loro specifico: abbiamo avuto 350 . Su un bilancio di 3 miliardi, il circa il 10 per cento. Fanno comodo. Ora la prospettiva è di una crescita zero per due anni, mentre prima c'era una crescita del 10 per cento all'anno circa. Sono circa 30 milioni in più, che verranno a mancare di fronte ad una inflazione dei costi tecnici del 10 per cento. Noi lavoriamo con i municipali. Se taglia la finanza locale i Comuni elimineranno la danza*».

Il negli enti lirici. La loro è nota: direttori del si susseguono a ritmo vertiginoso, subito contestati ni; «prime» che per improvvisi scioperi dei corpi di ballo: all'Opera Roma due anni fa, a Verona l'inverno scorso, Scala ancora la stagione scorsa la programmazione dell'*Angelo azzurro* ta molti mesi. «*E' da quindici anni che i balletti degli enti lirici vengono smantellati*», sostiene Carlo Fracci. In realtà in quasi di difficoltà teatri d'opera la prima cosa essere eliminata è stato il corpo di ballo. E' successo a Bologna, a Venezia, stava per succedere a Torino. Proposte di razionalizzazione ce ne . Il pci la prossima proposta legge suggerisce di dare autonomia ai corpi con una sala teatrale propria e un responsabile artistico, una attività a produzione autonoma. Opinione suggerisce il senatore comunista Nocchi, estensore del progetto di legge presentato la legislatura e che sarà riproposto aggiornato nei casi in cui gli enti lirici non abbiano proprie, potranno convenzionarsi per le proprie esigenze strutture esterne. La dc, con un progetto di legge firmato dal senatore Carlo Boggio, propone di mantenere i corpi di ballo negli enti lirici trasformati però in società per azioni dando spazio alla libera iniziativa.

Fracci, Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn: tre considerate

Sovvenzioni. I dati delle sovvenzioni del Fus citati all'inizio sono stati resi pubblici ad un convegno organizzato dall'associazione Medi a Viterbo nel giugno scorso. Vale la pena di vedere la ripartizione dei denari erogati per regione: Abruzzo (milioni), Basilicata 10, Calabria Campania 283, Emilia e Romagna 810, 3472, Liguria 70, Marche 73, Piemonte 1050; Puglia 455, Sardegna 95, Sicilia 45, Toscana 346, Umbria 52 e Veneto 247. finanziamenti che corrispondente alla artistica della danza italiana.

A fronte questi soldi le compagnie devono dimostrare di fatto un certo numero di spettacoli nell'arco di un . Aurelio Gatti di Madiacena dice: «*Il 90 per cento dei contributi vengono resi noti a metà anno dell'esercizio in corso e vengono erogati come prestiti della BNL circa 60 mesi dopo*». Questo spiega perché fra novembre e dicembre è tutto un pullulare di spettacoli presentati da corpi di ballo messi su per un maggetto, di fronte a sale praticamente deserte. Quel che importa è dimostrare al ministero di avere fatto tot spettacoli, affittando una sala.

Riccardo Donnini del Balletto di Toscana, una fra le più interessanti nuove realtà di danza, dice: «*Il ministero nel graduare le assegnazioni si basa su criteri percentualistici, anche se in termini di spessore economico altre realtà sono più consistenti. Basti per tutti un dato emerso al convegno di Viterbo: i contributi pagati all'Enpals dalle compagnie che sono la spia dimensioni lavorative. Nell'86 il 60 per cento dell'intera somma contributiva Enpals era dato da Aterballetto, di Torino che in termini di sovvenzioni, nello stesso anno, non ricevuto più di 5-6 per cento dal ministero*».

Dice l'architetto Mesturino, presidente Aisd (Associazione italiana di attività di danza) e membro della Commissione ministeriale per la musica e la danza: «*Nell'88 in una qualche misura c'è stata la volontà del ministero e della commissione di fare dei distinguo: si incentivano quelle compagnie che hanno una loro vita al di là della sovvenzione*».

Nuova danza. Gruppi anche molto conosciuti all'estero e invitati ai principali festival come Socia Palmini (sono appena rientrati dal Messico) hanno finanziamenti irrisori. Socia Palmini 30 milioni, Enzo Cosimi 25; Fabrizio Monteverde 15, Massimo Moricone 40.

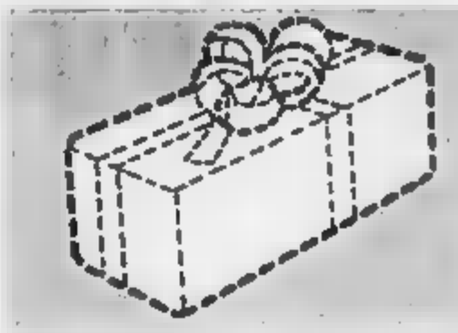
Proposte di riforma. Ci sono le proposte di legge dc e pci di cui si è parlato sopra. Dice il comunista Nocchi: «*Occorre riconoscere spazio autonomo alla gestione produttiva. Occorre poi il pieno riconoscimento alle enze di strutture territori regionali, stimolare l'estendersi del fenomeno regionale*». Quindi il via alle Compagnie Regionali.

Il senatore dc Carlo Boggio suggerisce invece che sovvengano razionalmente attraverso delle compagnie con revisioni triennali, pilate sulla base di parametri precisi, e con un sistema di finanziamento statale al quale , attraverso una legge quadro, quello delle regioni.

Centri di produzione. C'è anche chi preferisce sui centri di produzione, su più complessi simili, nella prosa, al Gruppo della Rocca a Torino, al Pierlombardo a Milano, al Bellini a Napoli. Dice responsabile Romolo Valli Reggio, teatro dove abitualmente agisce e lavora l'Aterballetto: «*Un centro di produzione vuol stabilire a un teatro di che consenta di superare la fragilità culturale e strutturale del settore. Un centro vuol dire progetti, programmi, una compagnia, più una seconda più agile*».

Sergio Trombetta

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
con
L.S.
Tutto scienze
Martedì Scienza
II EDIZIONE
LA SCIENZA DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE 18.00
FIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Simone Teich Alasia - Ranieri Cancedda
LA PELLE COLTIVATA
La Qualità della Vita

...QUEL REGALO?

DA VAGNINO C'È
PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI, TUTTO QUANTO FA NATALE
VAGNINO È A: TORINO - IVREA - AOSTA

Presentata nei dodici Parlamenti d'Europa la «Carta di Delfi»

La cultura non è spot

Registi, attori, intellettuali chiedono maggiore tutela del settore audiovisuale contro strapotere Usa - Più regole contro l'invadenza pubblicitaria nei film

ROMA — La «Carta di Delfi» è stata presentata ieri solennemente dodici Parlamenti e nelle capitali dei Paesi della Comunità Europea. finire dell'Anno europeo del cinema e della televisione. Elaborata in settembre, durante un convegno nella classica città greca cui hanno partecipato circa trecento intellettuali e artisti ventuno Paesi, Carlo vuol intervenire, anche in vista del libero mercato europeo 1993, a correggere la selvaggia *deregulation* internazionale nel campo degli audiovisivi; intende difendere e identità nazionali, libera circolazione delle informazioni e delle idee, il diritto del pubblico a scegliere liberamente e il diritto degli autori a esprimersi liberamente; sollecita i governi, spesso in questo settore assenti o inerti, a salvaguardare le ragioni della cultura rispetto alle ragioni del profitto. I bersagli parrebbero dunque l'egemonia degli Stati Uniti, l'invadenza pubblicitaria che altera i film con gli spot, i fautori pura logica di mercato: a questi si oppone necessità di regolamentazioni e controlli.

A Roma la Carta di Delfi è presentata nell'Auletta di Montecitorio Carlo Ripa Meana, Commissario per la cultura della Comunità Europea. Hanno parlato il ministro del Turismo e Spettacolo Franco Carraro, il presidente e il segretario della Federazione europea degli autori audiovisuali (Fera) Ettore Scola e Joao Correa, il presidente dell'associazione nazionale degli autori cinematografici (Anac) Francesco Maselli, presidente del sindacato critici cinematografici (Sncci) Micciché, rappresentante dell'associazione cinema democratico Fellisatti, il rappresentante del sindacato degli attori Tonino Pavan, i dirigenti culturali del pci Walter Veltroni e Gianni Borgna, il dirigente dell'Agis Franco Bruno. C'erano i registi Francesco Rosi, Montaldo, Ollio Pontecorvo, Scaparro, Giuliana Berlinguer, Carlo Di Carlo, Massimo Manuelli, l'avvocato Giovanni Arnone specialista delle legislazioni sul diritto d'autore; non c'era il dirigente culturale del psi Bruno Pellegrino.

Ha detto Carlo Meana: «*La Carta di Delfi è destinata a influenzare le legislazioni nazionali e europea: è grande svolta. Commissario europeo intendo utilizzarla al massimo*». cauto il ministro Carraro: «*Bisognerà verificare se esistono le condizioni perché non rimanga un bellissimo proclama utopico*». Ettore Scola ha ricordato due raccomandazioni della Carta: «*Che i legislatori cedano il loro mestiere ai pubblicitari (in Italia capita); che l'Europa, culla di cultura, non diventi terreno di dominio altrui*». Di fronte al mutamento che la rappresentato dal passaggio scrittura all'ottica, c'è sostanziale dimissione delle classi politiche, ha detto Lino Micciché: «*Chi oggi non si assume la responsabilità di rendere gestibile la giungla dei media, porta ogni responsabilità di degradazione futura*».

Tutti gli (incluso Meana, escluso ai sostenitori della proposta di legge monista che vieta d'interrompere i film con spot pubblicitari: nel suo intervento, Walter Veltroni ha pure ringraziato Montesano espressa sabato «Fantastico».

l. l.

Aperto l'anno accademico del Centro Sperimentale

«A scuola di cinema ma lavorando sul set»

Un intenso programma annunciato dal «commissario» Lina Wertmüller

— Gli allievi del Sperimentale di Cinematografia a conclusione del biennio, che comincia oggi, avranno la possibilità firmare due film destinati al normale circuito commerciale.

Questo l'impegno Lina Wertmüller (in veste di «commissario» della più prestigiosa Scuola cinema d'Europa) la cerimonia dell'inaugurazione Anno Accademico che vede i cinquantacinque allievi divisi in dieci cui recitazione, regia, grafia, fotografia, sceneggiatura.

«*Naturalmente gli allievi partecipanti al corso di recitazione — precisa — figureranno nel film realizzato, sotto il profilo tecnico, una troupe di professionisti, mentre i partecipanti si tecnici per la realizzazione del loro film disporranno, per la parte recitativa, di attori allievi professionisti. E in questo modo si intende assicurare a ciascun neo-diplomato biennio un esemplare debutto nel mondo cinematografico*».

Nel suo intervento la responsabile del Centro Sperimentale ha lasciato chiaramente intendere che molte cose sono e cambieranno spirito e nell'impostazione singoli corsi. «*Questo Centro non è Ministero ed non sono funzionario dello Stato* — dice con voce ferma Lina Wertmüller — *ma una regista appassionata cinema per cui esigo dagli allievi, e non solo da loro, una passione totale per il cinema. D'altra parte il cinema si impara in trincea e per questa ragione dopo primo trascorso in dilettanteschi film e a discutere i vari aspetti con qualificati esperti, andranno tutti a lavorare con le troupe dei film produzione per imparare il . Prima della fine per sei settimane avrà per le conclusioni. Il secondo anno del biennio 1989 prevede quattro mesi iniziali didattici e l'impegno dei due film*».

Da quest'anno il Centro Sperimentale apre, a mento, i suoi anche ad stranieri. La tassa di partecipazione è di sedici milioni all'anno.

Ieri mattina, all'inaugurazione dell'Anno sedevano accanto a Lina Wertmüller, il Franco Carraro, i vice-commissari del Centro, Rocco Moccia e Caterina d'Amico, il direttore generale del ministero dello Spettacolo, Carmelo Rocca, i massimi dirigenti dell'industria cinematografica pubblica e privata, Ivo Grippo e Carmine Cianfarani. E tra i docenti e gli uomini di cinema, invitati alla cerimonia, c'era Fellini che tra gli applausi degli allievi impegnato a tornare «se mi saranno le coincidenze favorevoli per rispondere a qualche domanda».

Nell'Aula Centro Sperimentale di Cinematografia, c'erano mattina manifesti, Cisl e Uil, invitavano We e il ministro Carraro a regolarizzare l'organico dei lavoratori di questa struttura pubblica e a non incrementare gli appalti esterni. Carraro si è dichiarato disponibile per un incontro con i rappresentanti dei settanta lavoratori Centro Sperimentale e al del suo ha assicurato che lo «*garantirà un futuro più sereno e tecnicamente a questa scuola cinema in cinquant'anni di vita ha diplomato e sfornato talenti apprezzati nel mondo*».

Il mandato Lina Wertmüller si esaurirà con la proposta del nuovo poiché l'attuale è ritenuto unanimemente degnato alla (attualmente il Centro Sperimentale si mantiene con un contributo annuale dello Stato di undici miliardi, insufficiente per rammodernare le attrezzature e ricostruire i teatri di posa andati distrutti un paio di anni fa). Ma è difficile che entro giugno proposta di riforma cui si ipotizza già una per Lina Wertmüller.

e. b.

LA STAMPA
Bolaffi
I FOTOQUADRI
DI
PAOLO ROMANI
Salone La Stampa
Torino
18 novembre - 3 dicembre 1988

Una scelta seria e concreta

Istituto Professionale
S. TERESA D'AVILA
Fondato nel 1963 - Legalmente riconosciuto (partitario)
LICEO LINGUISTICO • D.M. 6/92
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO • D.M. 6/92
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI • D.M. 10/85
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI • D.M. 6/92
ESAMI IN SEDE • ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ
Via Santa Teresa n. 7
angolo Via Arsenale
10121 Torino - Tel. 011/537844-511704

«Dal nostro frontiere»

New York: Agnes annuncia più collaborazioni internazionali nell'«era dei satelliti»

NEW YORK — La Rai è proiettata il «*ha realizzato molte iniziative che hanno allargato con televisioni estere e in particolare quella americana*».

Lo ha sottolineato il direttore generale Rai Biagio Agnes parlando glio internazionale dell'accademia delle arti e della scienza televisione in della consegna dei «Emmy». Agnes ha fatto rilevare in particolare come la affrontare il futuro rafforzando i legami e gli scambi tra le di tutto il mondo.

«*La televisione del futuro, e questo è già un fatto* — ha affermato — *avvicina sempre più Paesi e popoli, barriere, favorisce e quasi impone cooperazione*». Annunciando che intenzione della continuare e rafforzare sempre più i rapporti le tv e in particolare con quella americana Agnes ha fatto rilevare come ciò sia indispensabile quanto «*giochiamo tutti uno scenario . E le nuove tecnologie ci offrono una serie strumenti che rendono più facile questo processo, un processo che si fa quasi obbligato, fino a diventare una sfida. Penso ai satelliti, che in pochi anni può moltiplicare l'offerta programmi tv*».

Il direttore generale ha poi parlato dell'importanza che in questo contesto avrà l'alta definizione «*en fronte*» su cui la Rai è impegnata già da tempo.

Biagio Agnes ha aggiunto che «*qui a New York i discorsi sulla televisione evocano l'idea di una nuova frontiera da raggiungere, da coltivare, da oltrepassare, proprio perché la non nuove rendite, ed attese, il suo progresso è continuo, la conquista di nuove idee e nuovi strumenti non può mai fermarsi*». *(agi)*

Protagonista sarebbe la Sastri, c'è chi dubita sul progetto

Film sulla Magnani: Italia contro Usa

ROMA — Un film sulla vita di Anna Magnani? Giampaolo Cresci, delegato Siae, giura che si farà: «*Altrimenti* — ha detto presentando che il New ha dedicato alla più famosa attrice italiana — c'è il rischio lo facciano gli americani».

grandi passioni, gli amori gridati di Magnani fa quello per Rossellini Serato padre del figlio Luca e quello per Roberto che impose in *Roma città aperta*, hanno segnato un'epoca facendo per occhi della gente un modo d'amare che ormai non esiste più. Riproporla al cinema significa rendere omaggio al suo talento di interprete e al suo coraggio di donna, ma anche tracciare il ritratto di una personalità antica, appassionata e violenta, vendicativa e fragile.

Ma chi potrebbe portarla sullo schermo? Cresci, l'altra alla prelezione di *La sciantosa*, che il nome possibile quello di Lina Sastri, anche lei attrice di temperamento, abituata a recitare tanto in palcoscenico quanto al cinema, anche lei con una faccia segnata dal tortuoso percorso della vita. E' una ipotesi plausibile quella Lina nel ruolo di Anna Magnani?

Alfredo Giannetti, carismatico amico della Magnani, regista dei suoi ultimi film, una sorta di storia d'Italia attraverso quattro ritratti femminili, nonché autore per Raitre di uno «speciale» in molte puntate dedicato alla sua figura, ha dei dubbi. «*Lina Sastri è bravissima, può andar bene se Cresci ha in mente un film all'italiana in cui si chiede a una attrice di restituire con la sua recitazione un personaggio, non va bene invece se, come sospetto, ha in mente un film all'americana per il quale occorre una miracolosa somiglianza fisica*».

Ma i di Giannetti non finiscono qui. E' un grande conoscitore della vita Magnani: «*Posso recitare a memoria tutto quello che ha girato: lo e D'Amico che ha prodotto i film 1870, La sciantosa, Un incontro e L'automobile, abbiamo passato chiacchierate Anna*»; è un biografo accurato dell'attrice: «*C'è poco materiale di repertorio su di lei: quando è partita per l'America a ritirare l'Oscar, quando faceva il parietà con Totò, qualche intervista*». Giannetti teme che il progetto di Cresci possa non realizzarsi. «*Ogni volta che se ne dà l'occasione, qualcuno promette un film sulla vita di Anna Magnani. Poi però, film parla più. Ho l'impressione Anna Magnani sia troppo vicina e troppo lontana dalla gente per riproporla sullo schermo: raccontarla il rischio*».

si. ro.

Lina Sastri

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 15.500 la riga. **Rubriche** di opere/impiegati L. 8500, tecnici L. 9500, dirigenti L. 11.000. **Rubrica** 9 e 11 (domande) L. 8500. Avvisi urgenti della Busta o vaglia: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano numerare i propri recapiti telefonici utilizzano il servizio aggiungendo al testo DATI/anno la frase abbinata: Pubblicompass n... (9108 Telefono). L'importo del relativo addebito è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

Le tariffe di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti
fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza. Telefonare ufficio
autorizzato Telefunken 00 547.0525
IN ITALIA

A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO prestiti anche con cessione 1/5 pel in contanti, mutui prima casa senza cambiali, massima serietà riservatezza, tassi bancari **FINANZIARIE**
via Genova 4 - Torino, telefoni 592 241 - 597 894

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 la tradizione di fiducia per tutti anche se pensionato concede in un giorno (portando tutta bella ottimo documento e residenza) prestiti personali anche senza polizza fino a L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (preventivo da casa) di pensionati anche protestati anche in seconda speranza fino a L. 100 milioni eseguibili in 1 5 anni. Per ogni esigenza anche con lire semplice, al migliori tassi di mercato. Massima serietà per riservatezza e garanzia
FINCOTEX S.p.A.
749.6200 - 771.0800, corso Francia 19.

A.A.A.A.A.A. A dipendenti, pensionati, commercianti, casalinghe compiliamo finanziamenti in sole 48 ore. Comodi - 011 595.059.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, studenti, cassaintegrati 5° stipendio, pensionati.
Nessuna spesa, basta una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. 9.000.000 L. 313 mila al mese; 8 milioni L. 148 mila al mese in 2 anni a senza cambiali. Orario continuato Studiofinanza 471 316 - 472 1059

A.A.A.A. CON serietà e discrezione 3 milioni 60 rate 71 mila, 5 milioni 115 mila, 10 milioni 230 mila. Studio Finanziario, Tel. 547 343

A.A. A buonissimi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola ottimissime condizioni. Telefonate 837 248

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza lunga formalità telefonando allo 011 850.3961.

CASALINGHE
PENSIONATI, DIPENDENTI
unica, riservatezza,
4 milioni in giornata.
FIN
tel. 323.136 Torino

ALL'6%
A DIPENDENTI
finanziamo artigiani 3/600 milioni
4 milioni - L. 90 000 x 60 mesi
6 milioni - L. 145 000 x 60 mesi
12 milioni - L. 290 000 x 60 mesi
18 milioni - L. 430 000 x 60 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
40 milioni - L. 335 000 x 120 mesi
60 milioni - L. 1 070 000 x 120 mesi
a tutti 1/2 milioni subito
DOMUS, corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

ALT!
RAGIONA
Per un prestito sicuro
tassi dall'8-10%
in 24 ore pratica espressa anticipata
telefona subito
Asti tel 0141 58.331
Torino, tel. 011 505 795 - 554 553.
Consolidamo protesti

CREDITO
1-5.000.000
in 24 ore a tutti,
dipendenti anche se protestati,
liquidi per acquisti,
TEL. 505.146 (RIC. AUT.)

E' FACILE FINANZIARSI CON
mutui senza cambiali da 1 a 10 anni in soli 7 giorni e condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a favore anche su beni e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

FILEND
PRESTITI
DA 3 A 100.000.000
Es.: 5 milioni - 36 rate - 173.000
ex. 10 milioni - 36 x 346 000
ex. 20 milioni - 60 x 761.000
Visite a domicilio.
TORINO 011 276.949

FINANZIAMENTI e mutui per dipendenti artigiani e commercianti al 7% senza cambiali. Tel. 542.181.

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola presso a privati tutta Italia. Tel. 380.373.

FINANZIAMO
IMMEDIATAMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 6 milioni x 60 rate = L. 116.000
10 milioni x 60 mesi = L. 202.000
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede.
FINANZIERA, corso Mediterraneo 72
500. 967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza
(operi anche istituto mutuo)

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare al 533 810

STOP
i vostri problemi
finanziamo
commercianti e artigiani
visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA
IN 24 ORE
artigiani e dipendenti
LEASING
LIMITE CIFRA
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

FINANZIAMO
TASSO BANCARIO
OGNI VOSTRA ESIGENZA.
TEL. 0131
0141 933.874.
No spese anticipate. Visite al posto

MUTUI
e prestiti solo sulla fiducia a tutti senza cambiali, Uffici Saluzzo - Cuneo - Torino, tel. 011 323.774.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni Tel. -
913.393.

PRESTITI in 24 ore a tutte agevolati dipendenti, pensionati. Massima riservatezza. Finanz. tel. 505 254 - 502 776

PRESTITI rapidi a tassi bancari senza cambiali con unica firma per tutti i pensionati compresi. Mutui agevolati lordo. Cessione 5° anche a protestati o con cessione 5° già in atto. Per appuntamento tel. 548 069. Aperto sabato.

PRIVATAMENTE finanzio subito senza lunga formalità tutti ed anche dipendenti privati. Massima riservatezza. Tel. 011 318 030.

STOP
i vostri problemi
in 24 ore
finanziamo
commercianti e artigiani
visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321

5.000.000
IN GIORNATA
a qualsiasi persona dipendenti commerciante artigiani negozianti
MASSIMA
Via Juvara 18, Torino - Tel. 547.2220

3 Aziende e negozi

A. AVVIAMENTO pluriennale in ottima posizione commerciale vendo ottimo Studio Dentistico. Tel. 530.990.

A. INTERMEDIA 561.1685 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta

ACCONCIATURE per signora zona Francia vendesi con vetrina mobili conto arredo vendesi coda. Tel. 740.222.

AFFARE vendo urgentissimo bar con Tabaccheria corso Francia grand corso Susa posizione. Tel. 389.298.

BAR cambiassimo a Cuneo/Langhe forte incasso chiusura domenicale vendesi gestione. Tel. 0124 - 565 41 dopo le 20

BAR cambio/vendo in Chieri forte incasso prezzo conveniente possibilità dilazione Tel. 943.3567 - 847.1647 Chiamrimbili.

BAR in corso trattativa L. 1 milione 200 mila al giorno cedesi a persone pratiche Clavi 512.200 - 545.231

BAR super soleggiata via Roma incasso L. 700 mila al dì orario corto cedesi L. 50 milioni gruppo. Tel. 521.2272

BAR super ingresso L. 800 mila al dì orario ridotto cedesi con prova cassa L. 110 milioni anticipo Tel. 521.2272

BAR super prestigiosa centrale arredo lusso 600 raddito facile condizioni unico ristretto code Clavi 512.200

BAR super zona Stadio chiamo corso affredo nuovo incasso L. 700 mila al dì interessantissimo cede Clavi 512.200

BAR via Cibrario vendo causa gestione fallosa arredamento eccellente prezzo interessante Tel 385 298

BORGHICHERA cedo causa salute avviato negozio calzature centralissimo. Telefonare 0184 200 618 - 284.429

CALZATURE tabacchi 30 - 35 avviatissimo negozio 3 vetrine fronte mercato primaria importanza cede Lavoro 748.222.

CARMAGNOLA cedesi licenza profumeria e bigiotteria con cabina di estetica. C.R. L'Immobiliare 329.0431.

CAVIT 586.653 cede azienda chiusa pluriennale pagamenti settimanali circa 11 milioni anticipo L. 110 milioni.

CAVIT 538.992 cede per anzianità impiego cartolina e articoli tecnici primo piano affari pagamento.

CAVIT 505.082 cede unico esistente di autonoleggio con autolavaggio automatico forte giro affari anticipo adeguato.

CAVIT 598.922 cede tabaccheria zona Druglasco levata settimanale 10 milioni attiva nuovo anticipo L. 100 milioni

CEDO un fruttivino a pomeriggi ufficio 190 mq Centro arredi e impianti nuovi vero affare Tel 011 590 033

CENTRO cedesi avviatissima commerciale tabacchi I - V - VI con sensazionale stabile giovanissimo. C.R. L'Immobiliare 329.524.

CLAVI cede uno dei più bei bar di Torino sette pezzi vetrine arredo novatto iniziative interessate. Tel. 512.350.

FORMAGGI affare zona Stradale ottima clientela vendesi 1 milione 800 al dì per motivi familiari cedesi Tel 542.015.

PANIFICIO con rivendita Madonna Campagna hq 150 lavoro ed avviatissimo L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

PARRUCCHIERE uomo donna avviato negozio angolare 3 vetrine fronte corso zona Mirafiori cede Lavoro 745.222.

PARRUCCHIERE zona S. Salvario forte passaggio incasso L. 150 milioni forti più cede L. 60 milioni Frana 542.101.

RISTORANTE per pizzeria zona Avigliana ampi locali canna fumaria vendesi (affari vendesi). Tel. 380 610.

RISTORANTE su corso L. 1 milione 800 mila al dì cedesi a L. 220 milioni con anticipo adeguato. Tel. 505 317.

SALA giochi 150 mq grande passaggio, ottimo reddito, vendesi. Tel. 337 1352 Ore 21.

STELLA 447.4803 negozio intimerie zona Semione di Milano vecchia gestione con tabelle IX, X, XV. L. 35 milioni.

STELLA 447.4803 negozio pellami zona S. Paolo 2 vetrine arredamento nuovo vecchia gestione L. 65 milioni.

STELLA 447.5290 profumeria con cabina estetica ottima corso Monte Grappa arredamento nuovo alto giro affari

TABACCHI alimentari vasta scelta mq 100 vendesi affare L. 1 milione2, adatto famiglia. Frana 542.101.

TABACCHI giornali vasta scelta arredo antico moderno cedesi. Tenuo visibile L. 500 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI profumi bigiotteria prestigiosa principesca moderna levata L. 12 milioni forte valore. Frana 513.895.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA rappresentata cerca in affittacquisto capannone Torino o dintorni mq 1000/4000 Tel 699 851 571.

CERCASI capannone 1° cintura Torino 1000 mq con 3000 mq di zona recintati con ufficio Tel. 309 8587.

CERCASI ufficio da 100 mq zona via Guido Reni Tel 309 8587.

GORBELLESE 333 322 ricerca in affitto capannone uffici magazzini locali commerciali

RICERCHIAMO
capannone in ultima o seguente superficie da 2000 a 2500 mq circa Rif. Cabani Imperiale 97.47.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti
per ristoranti
bar medi e grandi
il tuo problema
più in fretta e meglio
il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE per pizzeria zona Avigliana ampi locali canna fumaria vendesi (affari vendesi). Tel. 380 610.

RISTORANTE su corso L. 1 milione 800 mila al dì cedesi a L. 220 milioni con anticipo adeguato. Tel. 505 317.

SALA giochi 150 mq grande passaggio, ottimo reddito, vendesi. Tel. 337 1352 Ore 21.

STELLA 447.4803 negozio intimerie zona Semione di Milano vecchia gestione con tabelle IX, X, XV. L. 35 milioni.

STELLA 447.5290 profumeria con cabina estetica ottima corso Monte Grappa arredamento nuovo alto giro affari

TABACCHI alimentari vasta scelta mq 100 vendesi affare L. 1 milione2, adatto famiglia. Frana 542.101.

TABACCHI giornali vasta scelta arredo antico moderno cedesi. Tenuo visibile L. 500 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI profumi bigiotteria prestigiosa principesca moderna levata L. 12 milioni forte valore. Frana 513.895.

URGENTEMENTE cercasi Torino Nord magazzino mq 500 con cella frigorifera + 5° C o adiacenze Preferito 200 mq remota Tel 333.974 ore 8-12, 14.30-18.

offerte

A. CANAVESCATO 65.44, comprendente 4 locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali

A Collegno ufficio totale ristrutturato mq 750 capannone mq 900 e piano cortile con pesa cercasi Lavoro 745.222.

AFFITTASI corso S. Maurizio intero corpo stabile locale polifunzionale con superficie mq 160 Tel. 404.1290

AFFITTASI Leini locale industriale mq 11.500 divisibile in mq 6000 e mq 3500 L. 2000 al mq Tel. 6101.341.

AFFITTASI negozio mq 30 zona Regio Parco via Pergolesi Tel. 011 597-518 Dadi

AFFITTASI Pecetto Torinese strada Sette mc bellissimo locale industriale mq 2000 più mq 360 uffici. Tel. 6101.341.

AFFITTASI uno deposito magazzino seminterrato mq 350 circa piazza Statuto leggero a L. 800 mila mensili Tel. 565 825.

AFFITTASI zona corso Novara Tabaccheria mq 200 più uffici e alloggio Tel. 610.341.

AFFITTASI zona piazza Bengasi palazzina uffici mq 1500 su 3 piani di mq 500 affittabili anche separatamente Tel 610.341

AFFITTO COLLEGNO
capannone di mq 1650 su 2 piani mq 230 uffici su area di mq 2000. Cabani Imperiale 97.47.

AFFITTO semestrato 720 mq corso Marconi, via asse magazzino deposito Telefonare 535.601.

A L. 10 milioni Rivoli vendesi mq 15 box + magazzini via Priocca (Porta Palazzo) ha 2% Tel. 505 125.

BELLISSIMO locale centralissimo interno corte adatto uffici depositi laboratori 300 mq. con 350 mq. semiinterrato luminoso vendo Tel 535.007.

CAPANNONE industriale in Rivoli S.S. 25, di 1500 mq su 3 mori, 2 pesa carri, 2 camperne, uffici A.D. Cella 985 94960 vende L. 650 milioni

CAPANNONI
in Leini strada Volpiano nuovo mq 3000 uffici mq 600 terreno mq 3000 vendesi Cimma 541.850

CARAMERCATO 65.44 affitta ufficio corso Galileo Ferraris piano terra 3 locali ampio ingresso servizi.

CARAMERCATO 65.44 affitta ufficio corso Turati 3 locali ingressi con reception L. 2000 al mese

CARAMERCATO 65.44 affitta ufficio corso Turati 4° piano mq 110 4 locali L. 1 milione 200 mila al mese

CARAMERCATO 65.44 affitta ufficio via Conte Alberto 3° piano, 8 camere, L. 2.200.000 mensili.

CARAMERCATO 65.44 affitta ufficio via Nicola Fabrizi 1° piano mq 420, Richiesta L. 60 milioni annui.

CENTRO via XX Settembre locali uso commerciale in ristrutturazione chiavi in mano affittasi. Tel. 561 5977

EDILCASE tel. 540.154 affitta nel complesso di corso Svizzera uffici di mq 275 al 2° piano e posti auto.

EDILCASE tel. 540.154 vendo locali in Lecce centro nuovi negozi varie metrature con magazzini Iva 2% attiva.

FALLA & BENTIVETTO vende mini negozio via Maria 15, angolo via Brescia mq 63 L. 125 milioni, mq 51 L. 75 milioni

IMPRESA VENDE
complesso industriale, commerciale, artigianale in costruzione con superfici da mq 3200 a mq 400 Zona Industriale Orbassano. Strada Provinciale Torino - Orbassano Tel 011 767.272

LIBERO caso recente piano palazzina uffici mq 100-150 collegato a magazzino mq 360 passo carraio. Tel 587.0374

LIBERO seminterrato mq 450 circa, ingresso a nuovo passo carraio uffici servizi L. 180 milioni Tel 333 947.

LOCALI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI
proprietà di costruzione vende in zona centrale, lotti di superfici variabili da 200 a 500 mq. Telefonare per informazioni 011 819.9773.

NEGOZIO e magazzino zona Meridiana disponibili subito acquistasi con mutuo comune Savigliano. Tel. 805 300.

NICHELINO corso affittasi uffici varie metrature in complesso di prestigio. Agenzia tel 629 560

SOCIETA' abita direttamente uffici varie metrature via San Francesco da Paola Telefonare 822.2255

SOGEMI srl tel 532.444 affitta capannoni corso Mediterraneo locale commerciale indipendente 70 mq uso magazzino/deposito

SOGEMI srl tel 532.444 vendesi unità immobiliare adatto investimento composta da 12 monolocali ottimo reddito annuale garantito

TABACCHI zona Madonna degli Angeli locale recente costruz. L. 100 milioni, parcheggio Cascinetta Ferrero 097.1159.

VENDESI fabbricato locale industriale in costruzione mq 4000 su 8000 terreno Tel 810.341.

VENDIAMO schiacciante piazza della Repubblica muri negozi varie metrature, ottimo reddito. Tel. tpl 511.382.

UN NEGOZIO
via Battisti mq 150 con mq 40 magazzino 1 vetrina 2 vani servizi. Cabani Imperiale 97.47.

VIA Cigna locale 130 mq altri 80 mq soleggiati con montacarico adatto deposito magazzino vendo Tel. 533.601.

VIA Crevacuore 15 vendiamo muri negozio libero ad una vetrina con retro e cantinetta. Tel. tpl 511.382.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 200 uso negozi, centri di palestra, laboratori, magazzini ottimi di passaggio elettrico autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 900. Tel. 35.17.

Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti,

cercasi per [illegible] Tel. 011 630.8047.

7 lavoro e impiego

operai, aiutisti, falconi

CERCANSI giovani anche[illegible] per lavoro presso cantieri. Rivolgersi via Ranzini 11/I, Moncalieri 557.8472.

AZIENDA alta Torino cerca operaio multimestiere esperto elettricista di impianti industriali e civili Tel. al n. 535.057 ore ufficio 8.30-18

CERCASI collaboratrice domestica referenziata fissa presso famiglia, orario stipendio Tel 011 650.5828

CERCASI esperto potatore. Schiavi Pellampalle 86/28 - 10100 Torino.

CERCASI per villa vicinanze Avigliana collaboratrice familiare media età pratica cucina. Esce anche domenica. Offresi alloggio separato referenze Telefonare 935.9230.

COLLABORATRICE familiare a lunga referenziata veramente pratica addomestico[illegible] vicinanze [illegible] Torino.

DOMESTICO/A lunga pratica referenziato cercasi. Altro due posti solo [illegible]

IMPRESA sola cerca posteggiatori carpentieri. Telefonare 639-269 dopo, dopo le ore 20, al 792.147.

LITOIMPRESSORE cercasi esperto G.T.O. e Favoni. Telefonare 806 0805.

PERITO meccanico massimo 40enne posto lavorazione organizzazione officina gestione magazzino, ricerca officina meccanica costruzione attrezzature e macchine speciali. Telefonare 220-2547.

commessi, baristi

CERCASI commesse con esperienza decorrente per vendita abbigliamento per uomo femmine, con massima serietà; non perdiamo. Tel 531.091.

impiegati

A.A.A.A.A. PER [illegible] ra d'Oro R.C.S. Ricupero Edipro assume per lavoro continuativo per ragazzi minimo sedicipiquenni per Torino, Asti - Cuneo - Ass. Presentarsi oggi corso Turati 19 bis.

AGENZIA Inst/Assitalia ricerca procacciatori per importante lavoro di intermediazione Si richiede: età compresa tra i 25-35 anni, abilitazione alla professione relativa, buona presenza cultura. Si offre: corso di formazione in sede operativa in struttura organizzata, posizione professionale ad economica decisamente qualificata, possibilità di sviluppo. Telefonare ore ufficio, al 534.800.

AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico-pratica con tirocinio minimo di L. 1 milione più retribuzione integrativa, compiuti di legge Per colloqui presentarsi martedì e mercoledì, ore 10/12,30 - 14/17: corso Sommeiller 23.

CERCASI rappresentante con esperienza amministrazione aziendale contabilità tempo pieno o part-time. Scrivere Pubblicompass S.p.A. 624 - Torino.

EUROCLUB ricerca 4 diplomandi 18/23enni per interessante attività interna non vendita 650/950 mila mens., no qualificamenti legge Tel 050 4421

FINANZIARIA oltre a universitari o giovani diplomati interessarsi lavoro qualificato di pubbliche relazioni anche part time sulla città di Torino Tel 748.0248

Fiat
per proprio settore acquisizione ricerca personale esperto massimi obiettivi. Offre: inquadramento commerciale, fisso mensile, provvigioni, incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera Tel 505.500

IMPORTANTE grande nolleggio cerca: rappresentanti e addetti pubblicità. Inviare curriculum a: Publi-annunci 2235 - 10100 Torino

IMPRESA costruzioni civili cerca urgentemente geometra disegnatore e muratore. Offresi lavoro per esecuzione disegni architettonici Tel dalle ore 8.30-13,30 allo 011 503 021

PER ampliamento ufficio pubblicitario di Torino, società Krokus Europea spa assume subito 6 elementi ambosessi massimo 2-3 anni max 27 anni con materiali di informazioni pubblicitarie per inserirle in ambienti professionali ed appuntamenti prefissati dalla società Richiedesi: disponibilità immediata, cultura, dizione, Orario: fisso mensile + 1.000.000, provvigioni, incoraggiamento legge, assunzione immediata. Tel solo martedì 20-21-22 al 835 438

PROGRAMMATORI Basic (anche prima esperienza) Ingegneri o Laureati in informatica o ingegneria, residenti preferenze di Asola - Cuneo - Alessandria. Offresi inserimento in attività stimolante e competitiva con possibilità svolgimento (anche part-time) nella propria città e zona. Telefonare per appuntamento 011 630.314

RAGIONIERA/e società costruzioni cerca. Richiedesi esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e analitica ed uso del computer. Scrivere, Posta Compass 635 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO giovani da inserire nel mondo del lavoro quali programmatori, operatori, segretarie primo corso teorico pratico Tel 537.5772 dalle 9 alle 12

SOCIETA' finanziaria [illegible] impegnativo ed[illegible] bella presenza flessibilità dialogo e capacità organizzativa. Tel. 531.662.

SOCIETA' per apertura nuovi uffici ricerca 5 dipendenti 18-30 anni per attività esterna non di vendita. Inquadramento legge, guadagno interessante. Presentarsi martedì 22 ore 10-13 e 14-17 piazza Carducci 132 - 2° piano

8 Rappresentanti

ATTENTA selezione per collaboratrice organizzata SpA assume ambosessi automuniti per inserimento immediato Zona Torino Cuneo Mondovì Ivrea fino a L. 2 milioni 400 mila più rimborso spese Tel. 011 345.7865.

AZIENDA leader settori tecnici industriali, tessili, elettronici un agente a nuclei per Torino e provincia. Offresi portafoglio pieno, inquadramento economico interessante, autovettura aziendale Scrivere Pubblicompass 7234 - 10100 Torino

FINANZIARIA immobiliare cerca zona Piemonte Val d'Aosta Liguria collaboratori/trici esterni anche disposti mettersi in proprio e 2ª attività. Offresi alto reddito Tel 011 760 4183

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autosalone DEM c. Orbassano 247, tel. 257.328 sabato aperto

AUDI 80 4 aprile 88 nero perfetta come nuova vende Sircori, corso Turati 63, telefono 318.4094

AUTOCLUB vende Citroën BX 14 RE gpl condizionata come nuova unico proprietario perfetta L. 8 milioni 500 mila. Via Torini 50, tel. 319.6122

AUTOMAR vende Lancia Thema TD blu notte perfetta con garanzia 89 L. 20 milioni Via Torini 50, tel. 319.6122

AUTOMAR vende Maserati Biturbo cambio di lusso 84 come nuova L. 16 milioni 500 mila. Via Torini 50, tel. 319.6122.

AUTOMOTONA occasione vendesi di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9 Tel. 671 643.

BMW M3 87 5ma full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 Telefonare 505.585.

BMW M 635 CSI 85, 324 TD 88, 520 i gli. Tuono, tel 877.720 - 877.523.

BMW 635 CSI serie M full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 Tel. 505.585

FIAT Croma IE turbo 86. Croma TD 87. Tipo, tel. 877.720 - 877.523.

LANCIA Thema IE turbo SW 87, Thema 16 86. Prisma TD 85, Y10 turbo 89 Tuono, tel 877 720 - 877 523.

MERCEDES 500 SE 86, 250 D 88, 190 D 85, 240 GD 86, 300 TD 87 Tipo, tel. 877.720 - 877 523

PRONTA CONSEGNA
tauto Alfa 164 Twin Spark, Lancia Thema IE-16V, Mercedes 190 - 200 - 250 - 300 Vasto assortimento Tauto, corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877 523

SAAB 900 T 8V e 16V 85-86 full optionals in garanzia Saab vende Fiorauto corso Turati 13 Tel. 505.585.

SAAB 9000 turbo 16 86, full optionals Porsche 944 turbo 85 Tauto tel. 877.720 - 877 523.

SYNCRO Golf 3 P bianco 88, 5 P grigio scuro 87 silverstone verde in garanzia Simoni, corso Turati 63, telefono 319 4094

THEMA SW turbo diesel 1988 azzurro metallizzato full optionals e SW 87 in pelle/tela Lancia, corso Regina 270, Tel. 731 668

VENDONSI senza cambiare qualsiasi tipo di autovettura, salvataggi. Corso Rosselli 2 - telefono 658 001.

VW Passat Syncro 85, Golf Match 86, Audi 80 TD 85 Tauto, tel 877.720 - 877 523.

4WD grigio scuro metallizzato 90 vende concessionaria VW Audi Sentra corso Turati 63, telefono 319 4094.

18 Acquisto alloggi

Stero grande da [illegible] purchè zona ben servita 3 camere + [illegible] solo per contanti Tel 657.834

ACQUISTASI alloggio libero [illegible] camera tinello cucinino o camera cucina. Tel 447 5627 ore negozio.

ACQUISTASI 1-2 camere cucina o tinello senza bp urgente matrimonio Italia in Torino. Telefonare 740 7098.

CASETTA con giardinetto acquista Italia Torino e 1ª cintura ambulatorio massimo L. 250 milioni Tel 910.843

CERCO libero bilocali tinello cucinino bagno zona 2, Rita o limitrofi pagamento rapido. Tel 650.4098

PRIVATO acquista alloggio anche da ristrutturare 3-4 camere servizi casa signorile. Tel. 50 25 90 dopo ore 21.

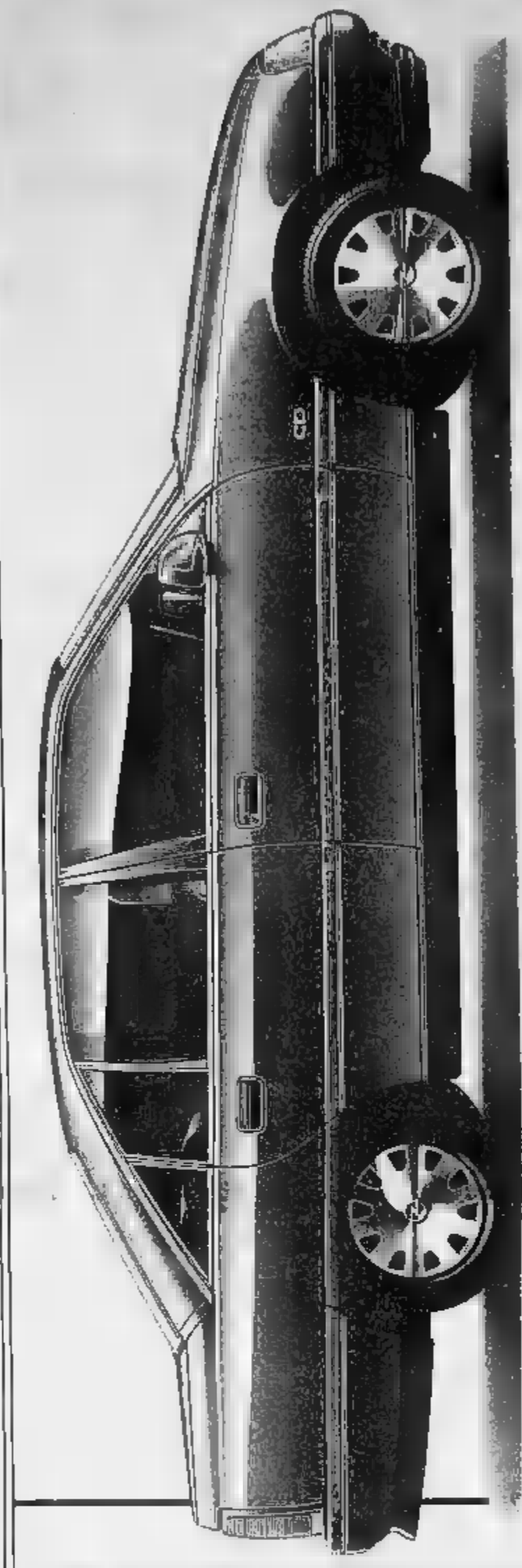
PROFESSIONISTA acquista per conto di privato mq 130-200 o villa in Torino e prima cintura Tel 741.3785.

PROFESSIONISTA investitore acquista a Torino 130-150 mq. casa recente causa [illegible] famiglia. Pagamento bonifico Telefonare 0541 630.573

RICERCHIAMO
6, villa appartamento libero 3 camere servizi box dellidolatre Imperiale, Cabani Ag. 2. Tel. 97.47.

VENDICI IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno
D'ACQUISTO
S.r.l.
corso U. Bolaffio 143, tel. 300.506

(continua)



Opel Omega 2.0i. Come capovolgere ogni situazione ed ottenere il meglio della vita.

I. Alzarsi presto la mattina. Uscire dal solito tran-tran, entrando in Omega 2.0i CD. Sorridere alla giornata che sta per cominciare ed inserire la prima marcia. II. Prendere la strada con sicurezza e sprofondare nel comodo sedile, regolandone l'altezza, l'inclinazione e il supporto lombare. Innestare la seconda. III. Pensare che per farsi spazio nella vita non c'è bisogno di sgomitare: in Omega 2.0i CD c'è tutto lo spazio che si vuole. Passare alla terza. IV. Contare sui 122 cavalli ben "ammaestrati" e sull'esclusivo sistema di sospensioni DSA, a sicurezza dinamica. Godersi le gioie quotidiane e i pregevoli accessori di Omega 2.0i CD. Via con la quarta. V. Ripensare con soddisfazione al leasing a costo zero che i Concessionari Opel offrono fino al 31 Dicembre. Premiarsi, ascoltando Beethoven, e inserire decisamente la quinta.

OPEL OMEGA LEASING COSTOZERO

LEASING COSTO ZERO	
ESEMPIO*	OMEGA 2.0i
Prezzo da	18.800.000
Anticipo	6.560.000
Importo da finanziare	12.220.000
Rata mensile a 29	421.400
Valore di riscatto	18.800

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Esempio, con IVA e immatricolazione esclusa, per Omega 2.0i cilindrata 2.000 cc, 115 CV (85 kW), 4 porte, con climatizzatore e radio. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per ordini effettuati presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta è riservata ai Clienti che [illegible] effettuano presso di loro un [illegible] finanziario con GMAC Italia S.p.A. Società appartenente al mondo [illegible] e non [illegible] è valida fino [illegible]

Rui Barros contrastato da Massimo Crippa

Il tecnico vuol cambiare la squadra che lo ha tradito contro il Napoli

Zoff dà gli otto giorni alla Juve

A Liegi due novità forzate (Mauro e Cabrini al posto di Zavarov e [illegible] squalificato Marocchi) e una possibile (Bruno per Brio)

Sotto tiro c'è anche Altobelli

[illegible] — Quaranta [illegible] di «processo», ieri dalle 14,30 in poi nello spogliatoio del Comunale. Dino Zoff non fa drammi, per ora, ma neppure accetta (pur considerando «una trappola» la comprensibile voglia di recuperare dopo il gol a freddo del Napoli) che la squadra smarrisca le geometrie, che alcuni giocatori [illegible] dimentichino delle consegne nella tensione [illegible] partita. Il processo? «Semplicemente, ab[illegible] esaminato una giornata balorda, [illegible] quale si è come persa di vista la partita. Ci lasciamo trascinare dalla voglia di far gol, espo[illegible] al contropiede. Subire una rete dopo tre minuti è pesante, ma non giustifica tutto. Subire cinque poi in casa è pesante, più che ti ripeterti di certi errori».

Il tecnico bianconero non è giustificato, non è la prima volta, la confusione creatasi sot[illegible] la spinta emotiva [illegible] avantaggio: «Bisogna restare freddi [illegible] determinati momenti, tenere le posizioni in campo». Ma [illegible] è [illegible] tutto dipenda [illegible] sono» i giocatori? «Io cerco — ribatte Zoff, stile telegramma — di far quadrare la squadra [illegible] le caratteristiche dei singoli». Una pausa, quindi un elogio all'avversario [illegible] capire meglio gli [illegible] dei suoi: «A tratti c'erano otto del Napoli [illegible] difesa, Carnevale compreso. Era inutile sbattere [illegible] tro quel muro, non c'erano spazi».

Signora Zoff è [illegible] avanti nella falsariga delle scelte tri[illegible] Ora necessita una revisione? «Piano. Il squadra mi ha soddisfatto sino a... domenica mattina. Aspetto di vedere nelle prossime partite se e come farà tesoro degli avvenimenti di domenica. Se si ripetono certe situazioni si prenderanno delle misure». L'allenatore è paziente, ma dà gli «otto giorni» alla squadra. Mercoledì a Liegi e domenica al Comunale contro il Lecce non sono previsti avvicendamenti se si escludono, in Coppa, i cambi obbligati dalle assenze dello squalificato Marocchi e di Zavarov per motivi di tesseramento. Ma a Liegi, forse, anche Bruno al posto di Brio.

Lo stopper pare accusare più di altri l'abbandono della difesa da parte dei centrocampisti. Su questa scelta (dopo la sostituzione di domenica, a metà gara) Zoff prende tempo: «Lasciato che ci pensi sopra». Anche Altobelli rischia qualcosa, in prospettiva futura. Il tecnico, che ha già plasmato (visti gli uomini a disposizione) la Juve a trazione anteriore, potrebbe anche tentare la carta di un attacco senza punte di ruolo, con Laudrup e Barros più avanti. E' solo una ipotesi, questa, non una indicazione di Zoff.

Rui Barros domenica ha iniziato sulla fascia destra, in «zona Mauro», poi il [illegible] in mezzo a far mucchio inutil[illegible] portoghese [illegible] spie[illegible]: «All'ala destra non arriv[illegible] mai la palla, [illegible] no andato a cercarla». Maradona ha detto che voi centrocampisti [illegible] Juve avvicinavate troppo... «Dispo[illegible] visto un'altra partita, eravamo tutti in quanti e anche troppo». Barros, quindi, ammette l'errore tattico.

Ma anche Zavarov non è stato ligio alle disposizioni dell'allenatore Zoff che all'arrivo del sovietico aveva detto: «Gli ho disegnato un cerchio, per indicargli la zona di competenza». Sacha contro il Napoli è andato fuori da quel cerchio per tutto il primo tempo. Zoff precisa: «Non mi sembra, e poi il cerchio era [illegible] una indicazione, non un confine invalicabile. E' una zona dalla quale partire». Ma nella ripresa, quando Zavarov è passato dal dribbling individuale al gioco di squadra, la Juve è migliorata. «Verissimo, nel secondo tempo siamo andati molto bene. Ci siamo mossi con ordine. Prima, invece, avevamo soffocato l'attacco».

Questo (e altro, ovviamente) ha detto Zoff alla squadra nei 40 minuti di «purito». La Juve non rinnega la vocazione offensiva, ma il tecnico chiede più ragionamento. Andare a cercare la palla, come ha [illegible] candidamente Rui Barros, sarà lodevole ma non è logico. La serie A non è calcio da celibi contro ammogliati (qualità tecniche a parte). A Liegi (stagione la partenza) le prime risposte della squadra al tecnico in una partita che non sarà facile: terreno gelato dopo la nevicata, avversario che gioca all'italiana. Marcature strette e niente «zona». D'obbligo ragionare. Zoff ci conta. Crede nei suoi, ma non è disposto a tollerare che l'anarchia tattica continui.

Bruno Perucca

Torino, Zavarov e Maradona, diretti avversari sul campo, dopo essersi stati a parole alla vigilia della sfida (Foto La Stampa)

E' [illegible] difesa da record

Solo la Juve di Puppo ('55-56) così perforabile

(b. col.) Incredibile Juve. La squadra allenata dal portiere famoso per i suoi record di imbattibilità (1143' con la nazionale, 903' in bianconero) in sei giornate ha già subito 11 reti, [illegible] quante il Pescara e soltanto una di meno del Bologna di Maifredi che dal canto suo denuncia la difesa più perforata del torneo.

E' un rudino, quello della Juventus di Zoff, che in casa bianconera non ha molti precedenti. Nell'intero dopoguerra una sola volta l'undici torinese aveva dimostrato [illegible] «allegria» in [illegible] nel lontano 1955-'56 quando con Puppo al timone e con Viola in mezzo ai pali il passivo delle prime sei partite era identico all'attuale.

In assoluto il passivo più grave delle prime sei giornate risale al 1942-'43, quando le reti subite erano già 14. C'è però da dire che la cadenza gol, rispetto ai campionati di 30/40 anni fa, s'è decisamente rarefatta, quindi il passivo della Juventus attuale è più clamoroso.

«Volevamo divertire Agnelli, abbiamo esagerato»

Tacconi non perde il buon [illegible] - [illegible] altri giocatori, [illegible] coi Mauro, sono a disagio: «Non avrei mai pensato di finire [illegible] [illegible] scelta tecnica»

TORINO — Indagine tra i bianconeri sui disagi [illegible] Juventus. Dovendo stilare una [illegible] di chi è della situazione peggiore, Mauro sta al vertice con molte lunghezze di vantaggio sugli altri: «Non [illegible] a capire quello che sta capitando ma sapevo già [illegible] il di domenica di dover finire in tribuna, non c'è alcun giallo». [illegible] confermato: «Mauro sapeva della mia decisione, una scelta tecni[illegible] C'era [illegible] Agostini in dubbio, avendo già Magrin [illegible] i centrocampisti in panchina, ho preferito portare [illegible] Cabrini».

Mauro riprende il discorso: «A [illegible] punto ho anche creduto di essere in castigo per questioni disciplinari. Invece in allenamento Zoff continua a incitarmi, a rallegrar[illegible] con me per [illegible] mi comporto. Quindi [illegible] sento [illegible] mani legate. [illegible] l'ultima [illegible] che [illegible] aspettavo era di finire [illegible] tribuna per motivi tecnici».

«Comunque — prosegue [illegible] suo sfogo — sono scelte di Zoff e [illegible] deve e non voglio entrare nel merito. E' una situazione che non mi rallegra perché sono così che "mi stanno facendo capitare". Io infatti sono sempre più stupito. [illegible] come? Se Zoff mi [illegible] convocato nell'Olimpica [illegible] mi stimano. [illegible] penso quindi [illegible] trovarmi [illegible] questa situazione nella Juve. Però non scrivete [illegible] sono triste. Per quello che faccio sono strapagato, tristi sono quelli che guadagnano un milione al mese. Vi posso solo assicurare che anche il prossimo anno sarò juventino, c'è un contratto che parla chiaro».

Da Mauro a Tacconi il passo è lungo perché il portiere, come [illegible] cerca di sdramma[illegible]: «Prima della partita col Napoli — rivela — è [illegible] Agnelli negli spogliatoi a [illegible] ha trattati a giocare per lo spettacolo, voleva divertirci, forse abbiamo esagerato».

Lei [illegible] già subito undici reti in sei partite di campionato e nella stagione 1985-86, quella dell'ultimo scudetto, furono 17 in tutto. Come mai? «E' cambiata la Juve, è cambiato il calcio, si gioca in velocità, la velocità può tradire, guardate cosa è successo al [illegible] con l'Atalanta. Non essendo ancora abituati a giocare in velocità è chiaro che può esserci qualche appannamento, degli errori, soprattutto quando ci si trova in emergenza. Al Bibbo e Bologna pensavamo che i gol subiti fossero figli [illegible] rilassatezza per il risultato favorevole. Dobbiamo ricrederci, qualche problema c'è. Leggo che Altobelli e Laudrup si divertono con questo gioco perché fanno bella figura, e ma non pare giusto far bella figura davanti e una brutta figura dietro. [illegible] dere 1-0 mi sarebbe spiaciuto di meno. Ma il Napoli [illegible] illuda, lo Zambia è più forte».

Brio contrattacca: «Se c'è bisogno [illegible] un ca[illegible] espiatorio [illegible] qui, non [illegible] certo indietro. Prendiamo troppi [illegible] e quindi è anche colpa [illegible] Se [illegible] vince in undici è giusto che si perda in undici. Qualcuno deve prendersi la sua responsabilità. Io gioco da dodici anni, ho le spalle coperte, so qual [illegible] il mio mestiere, non mi faccio impressionare dai giudizi degli altri. Dicono che [illegible] sbagliato sul primo gol di Carnevale? Mi rispondo che anche sul secondo non potevo far altro che rinviare la palla [illegible] capitano, diamo anche i meriti [illegible] Careca a Careca».

Da capitan Tricella vorremmo avere un giudizio globale sui malesseri della Juve. «E' difficile trovare una spiegazione logica. Ci esponiamo al contropiede, ma è normale perdendo 1-0 dopo soli 3' e 3-0 dopo il primo tempo. Sicuramente commettiamo degli errori, io mi sono trovato ad esempio fuori posizione in occasione del terzo gol perché ero andato a recuperare un pallone in avanti». Ma dopo il primo tempo che cosa [illegible] dette voi difensori? «Siamo tornati in campo pensando che c'erano parecchi discorsi da fare. Poi ci è mancato di andare 3-2 e tutto è diventato ancora più illogico. Mi auguro che [illegible] torni presto a vincere 1-0, è meno complicato».

Franco Badolato

Dopo la vittoria del Napoli, il campione argentino offre la sua consulenza [illegible] Zoff

La Signora sul lettino di Maradona

«I bianconeri giocano con un [illegible] mentale: [illegible] capisco l'uso [illegible] tre attaccanti» - «Zavarov non si [illegible] sintonizzato con il campionato» - «Barros [illegible] il migliore dei nuovi stranieri» - «Preferisco la coppa allo scudetto»

TORINO — Diego Armando [illegible] ha voluto esaminare anche la Juventus, prima di lasciare, ieri con il Napoli, Torino per Bordeaux. E' riuscito a parlare dei mali altrui mai apparendo trofeo [illegible] fresca o gagliardo di momento [illegible] Senza fare una sforzo tremendo, gli si poteva persino credere quando diceva che «il calcio italiano ha bisogno del grande ritorno della squadra bianconera».

Più [illegible] intervista, una consulenza. Più che una dichiarazione, una diagnosi. Secondo Maradona «la Juventus gioca con un certo disordine mentale, disordine di intenzioni. Che poi in campo diventa disordine tattico. Io [illegible] capisco l'uso dei tre attaccanti, [illegible] esempio. [illegible] sfianchino andando avanti e indietro, senza una [illegible] cazione precisa. Dietro servono a poco, quando è tempo di affondare sono stanchi o hanno il fiato rotto. Barros è secondo me il migliore degli stranieri arrivati quest'anno ma anche lui non può fare in piena il suo gioco».

E' un'accusa a Zoff? «Assolutamente no. Si tratta proprio di giocatori che fanno [illegible] gioco diverso da quello che si aspetta da loro, ma per ragioni naturali. Magari si tratta di caratteristiche personali. E poi si tratta di giocatori che a Torino [illegible] di fronte il Napoli».

Quale Napoli, quanto Napoli? Maradona ha corretto un po' [illegible] entusiasmi, anche suoi, soprattutto suoi, del dopopartita immediato. «Mi è sembrato giusto celebrare cinque gol a Torino, [illegible] adesso devo dire che il difficile deve forse ancora cominciare. Bordeaux e Milan di seguito possono cancellare, come importanza, quello che è [illegible] sin qui, e dare importanza [illegible] a quel che succederà».

Maradona, Coppa o campionato? «Coppa, senz'altro. Il Napoli ha bisogno di vincere una manifestazione europea, per rifinire la propria fama. So [illegible] che Feriaino preferisce il campionato, [illegible] che per ragioni economiche, ma non può proibirmi [illegible] pensare diversamente da lui. Io mi immagino le curve [illegible] nostri tifosi massimi [illegible] vinciamo una Coppa Uefa: una favola».

[illegible] ha esaltato nel[illegible] dopopartita Careca. Il Careca dei tre [illegible] alla Juventus: «Sì, ma ripensandoci dico che Van Basten è grande come lui. Però è grande come [illegible] Careca [illegible] secondo me è [illegible] il 65% del [illegible] potenziale. Il Careca al massimo [illegible] rendimento è [illegible] giocatore con ancora altre risorse, incredibili. Lo vedremo presto, saranno tutti sbalorditi meno io».

Maradona [illegible] da [illegible] impegno ecumenico per il calcio spettacolo («è sufficiente che gli arbitri tutelino [illegible] più i creatori [illegible] gioco, [illegible] e altri come me abbiamo nelle gambe [illegible] grandi partite, grandi spettacoli») e [illegible] impegno napoletano («dobbiamo giocare anche per Romano, Alessio e Bigliardi»). In [illegible] rifacchiamo Zavarov, e lui ci [illegible]: «E' un [illegible] giocatore, non posso certamente scoprirlo [illegible]. Però è un giocatore [illegible] prende le redini [illegible] gioco, forse perché [illegible] impiegato nella maniera più giusta, forse perché è definitivamente abituato ad un altro football, forse perché non è ancora sintonizzato con il campionato italiano. Io credo all'ultima ipotesi, e per questo mi arrabbio un po' quando Zavarov, magari pungolato male, si [illegible] con me. Io ho quattro anni d'Italia nella testa e nelle gambe, ho le ferite [illegible] battaglie italiane, l'ultima [illegible] è stato [illegible] Galia che mi [illegible] me squarciato il polpaccio. Non posso farci nulla [illegible] [illegible] il calcio [illegible] ana meglio di Zavarov, e se mi permetto di parlare con competenza di lui [illegible] Marocchi, dicendo che è Marocchi l'uomo-squadra della Juventus».

Sollecitato ad andare già alla partita con il [illegible] Maradona si è soffermato invece [illegible] («bisogna giocare cauti, anche in difesa, lasciarli [illegible] sfogare»), ha garantito che sarà in campo nonostante [illegible] ferita, che [illegible] sbaglierà nessun rigore anche [illegible] Bordeaux [illegible] vicina a Tolosa, che [illegible] Napoli passi [illegible] il turno [illegible] magari tutte [illegible] squadre italiane».

Il personaggio comunque ha guadagnato presso [illegible] giornalisti altri spazi di simpatia. Disponibile, quasi [illegible] nel chiamarsi addosso domande di ogni tipo, e al tempo stesso capace, con un sorriso, [illegible] disarmare [illegible] domanda cattiva. [illegible] che alla fine di una conversazione [illegible] ride come tra vecchi amici, il suo repertorio è completo, champagne anche, e buffetto al bambino. Ci ha detto Nizzola, presidente della Lega: «Un professionista formidabile, ha giocato gratis per la Nazionale di Lega, si è impegnato al massimo, mi ha chiesto di stare in campo per novantacinque minuti».

g. p. o.

[illegible] record per «90° minuto»

Novantesimo minuto, la rubrica sportiva della domenica pomeriggio che per prima offre ai telespettatori i risultati [illegible] le cronache delle gare del campionato di calcio, ha sfondato il tetto dei dieci milioni di audience.

Programma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1) 90° minuto	[illegible]	[illegible]	10.528.000	Italia 1
2) Rally-Cicada	—	34,30	6.733.000	Raidue
3) Domenica sprint	2	27,82	6.443.000	Raidue
[illegible] Juventus-Napoli	—	23,80	4.350.000	Raidue
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Raiuno
6) [illegible]	—	13,80	2.521.000	[illegible]
7) Pallavolo-Divarese	—	13,35	2.777.000	[illegible]
8) Ginnastica artistica	—	13,31	2.183.000	Raiuno
9) Domenica gol	—	8,45	1.168.000	Raiuno
10) La Roccia-Barnetti	—	[illegible]	1.121.000	Raiuno

[illegible] [illegible] a Bordeaux

BORDEAUX — Il Napoli è giunto ieri sera a Bordeaux. Al centro dell'attenzione, come [illegible] pre, Maradona,il quale conta di giocare nonostante una forte contusione al polpaccio. Il premio per il passaggio ai quarti è rimasto invariato: 4 milioni a testa.

Il Napoli effettuerà stasera una rifinitura allo Stade Municipal che sarà tutto esaurito: 30 mila [illegible] spettatori.

Oggi l'allenatore processa la squadra dopo la figuraccia con l'Atalanta

Il Milan a rapporto da Sacchi

«Abbiamo commesso molti errori, ma [illegible] riesco a trovarne i motivi» - Virdis: «E' soltanto crisi [illegible] gol, non di gioco» - [illegible] al concerto [illegible] Belafonte a Torino

MILANO — Arrigo Sacchi per consolarsi della sconfitta del suo Milan con l'Atalanta, [illegible] mattina si è alzato di buon'ora e se ne è andato al [illegible] paese [illegible] Fusignano, per ricevere l'ennesimo premio attribuitogli [illegible] tifosi locali per la conquista dello scudetto. Un traguardo che in questa prima parte della stagione, con tre punti di distacco dall'Inter, sembra in parte compromesso. «La stagione [illegible] ancora [illegible] lunga — ribatte pronto il tecnico [illegible] però — siamo soltanto [illegible] sesta giornata e tre punti di distacco [illegible] sono proibitivi. Anche l'anno [illegible] eravamo [illegible] nelle [illegible] condizioni, ma [illegible] fine abbiamo [illegible] noi sul Napoli, che [illegible] sembrava imprendibile».

Intanto Sacchi, [illegible] le luci della gara di domenica, ha già deciso di istruire oggi pomeriggio un processo alla squadra per capire i motivi [illegible] sconfitta e studiare i rimedi. «Ci sono delle cose da rivedere — spiega — ma prima [illegible] di parlarne voglio sentire [illegible] mi diranno i giocatori. In particolare attendo [illegible] mi spieghino perché nei primi quindici minuti hanno giocato in un certo modo e poi sono [illegible] perdendo progressivamente a concentrazione. Non si possono creare sei-sette palle gol nei primi minuti della gara, e poi più nulla fino alla fine. Qualcosa non ha funzionato come in altre circostanze».

Arrigo Sacchi considera esagerate certe critiche al Milan

[illegible] che il Milan è stato sfortunato nelle conclusioni e che alla lunga ha pagato le numerose assenze non [illegible] ad attenuare l'amarezza del tecnico. [illegible] sbagliato troppo — ripete [illegible] — e non riesco a trovarne i motivi. Però non tutto quello che abbiamo fatto e da condannare in modo negativo. La squadra ha comandato il gioco per almeno 60 minuti e l'Atalanta ha trovato due gol del tutto fortuiti: non meritiamo le critiche severe [illegible] ci hanno investito. Purtroppo da noi è sempre così: dopo la vittoria di Belgrado tutti ci osannavano, [illegible] [illegible] ci danno contro».

Secondo Sacchi, comunque, questa sconfitta è stata salutare per [illegible] quel clima di euforia [illegible] aleggiava attorno alla squadra. «Il gol [illegible] falso di domenica — sostiene — ci sarà senz'altro utile, così [illegible] io è staffi la sconfitta della [illegible] anno con la Fiorentina. Ci servirà per ritrovare la [illegible] umiltà e per restare con i piedi ben piantati per terra. [illegible] lo così possiamo riprenderci subito e ripartire verso i no[illegible] traguardi che rimangono lo scudetto e la Coppa Campioni».

Secondo Virdis, [illegible] non è la crisi. «Se di crisi si può parlare — [illegible] l'attaccante sardo, [illegible] digiuno [illegible] seconda giornata di campionato, dopo la tripletta messa a segno alla Fiorentina e il gol di Pescara — questa riguarda solo la mancanza di reti. Per il resto la squadra sta girando bene e i risultati verranno presto. [illegible] l'Atalanta l'abbiamo dominata noi creando anche molte occasioni [illegible] solo per sfortuna non siamo [illegible] a trasformare. L'unico errore che abbiamo commesso è stato quello [illegible] non [illegible] avuto il coraggio [illegible] entrare in area palla [illegible] piede e [illegible] superare l'avversario in dribbling. E qui abbiamo denunciato la mancanza [illegible] Donadoni che è uno specialista in [illegible] e di Gullit, anche lui capace di entrare in [illegible] palla al piede e creare [illegible] scompiglio».

Intanto Gullit continua a lavorare per smaltire il più [illegible] fretta possibile la contusione [illegible] ginocchio rimediata in Jugoslavia e riprendere il [illegible] posto già domenica a Napoli. L'olandese anche ieri si è recato a [illegible] per sottoporsi a [illegible] specifiche di fisioterapia e oggi si unirà ai compagni, prima di partire per Torino dove in serata assisterà al concerto di Harry Belafonte che lo ha invitato espressamente. A Milanello ci sarà anche Donadoni che, in attesa della rimozione dell'apparecchio applicatogli per ridurre la lussazione della mandibola, lavorerà in palestra per mantenere il tono muscolare. Secondo i medici il bergamasco potrebbe essere pronto già per il derby con l'Inter dell'11 dicembre.

Nino Sormani

Si salvi chi può! E chi non può! Si arrocchi, magari a un ramo del/ciglio di un burrone, sotto lo sguardo vigile di un lupo che cerca comprensione. Un brutto segno? Brutto segno se l'auto cade in letargo e non riparte

Magari l'orso vuol fare sedentarismo. Meglio batterlo sul tempo, alimentando il serbatoio dello vostra auto con il gasolio Esso Superdiesel T2 Invernale che vi libera dai super-freddi con una partenza veloce anche con un tempo da orsi. E la stufa (dell'auto) tenete a guardare.

Quando fa freddo l'accensione di [illegible] motore a gasolio regala attimi di vera suspense. Partirà, [illegible] partirà? Solo al pensiero della seconda ipotesi persino il sangue si gela nelle vene. Ritardi, carri attrezzi, mani ghiacciate. Così se volete un consiglio che fa bene alla circolazione (automobilistica, si intende) rifornitevi con il gasolio Esso Superdiesel T2 Invernale, che

All'origine di tutto le sempre [illegible] è inserito il dispositivo Filtroblock che elimina il pericolo di eventuali impurità nei carburanti.

COME USCIRE DA UNA SITUAZIONE AGGHIACCIANTE.

assicura partenze facili con il freddo più intenso. Inoltre, per prendere le distanze dal tradizionale gasolio, non si accontenta di far partire più rapidamente tutti i motori diesel ma, anche con quelli più spinti, è sempre un amico sicuro per viaggiare a pieni giri. E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito perché, con il dispositivo Filtroblock, installato in tutte le pompe Esso, garantisce la purezza di erogazione. Adesso, chi ha paura dell'inverno cattivo?

Esso

VAI CON IL GASOLIO ESSO SUPERDIESEL T2 INVERNALE. [illegible] COL TIGRE.

Gerbi e Radice al tempo dei sorrisi

Il clan granata reagisce alle dure critiche del presidente sugli stranieri

Il Toro respinge le accuse di Gerbi

Radice: «Non è il caso di andare a caccia di colpevoli» - Il libero Cravero aggiunge: «Non sono loro a far giocare male la squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SAN GIORGIO — La sberla è stata di quelle sonore e il Toro non l'ha ancora smaltita. Si va alla ricerca di spiegazioni, si azzardano ipotesi sul [redacted]o di Pescara che ha coinvolto non un uomo o un reparto, bensì tutta la squadra. Lo stesso Radice confessa di essere disorientato, mentre nessuno dei giocatori evita l'autocritica. [redacted] pesante attacco televisivo di Gerbi ai suoi stranieri («Prima di farli venire in Italia dovrebbero dotarli di un patentino al fine di risparmiarci sorprese») ha ulteriormente spiazzato l'allenatore e anche [redacted] squadra, provocando la reazione [redacted] diretti interessati.

Radice, chiamato a ricomporre il mosaico mandato in pezzi da una batosta assolutamente imprevista, tenta un'analisi faticosa [redacted]mettendo che non si trova d'accordo con il presidente. «Non voglio assolutamente far polemiche — osserva — ma non mi sembra il caso [redacted] andare a caccia di colpevoli drammatizzando la sconfitta più del dovuto. So quanto [redacted] presidente sia attaccato [redacted] Torino e immagino la sua delusione, tuttavia questo mi sembra il momento per stringerci tutti assieme alla ricerca della soluzione».

Il tecnico per altro non cela il suo disappunto. «Sono ri[redacted] sorpreso del risultato, certo, ma soprattutto dal modo in cui è maturato. In fin [redacted] conti ci dovevamo battere contro una squadra che era alla nostra portata, invece abbiamo sbagliato tutto e i nostri errori sono diventati armi micidiali nelle mani degli [redacted]. Non posso neanche affermare che il sta[redacted] Toro [redacted] perché quando [redacted] Pescara è andato [redacted] vantaggio [redacted] reazione c'è stata, [redacted] dispendiosa quanto inutile, sterile».

Un crollo psicologico? «Forse non proprio, piuttosto si deve parlare [redacted] replica faticosa [redacted] avversità non sicuramente agevolata [redacted] pressioni esterne e dai malumori verso di me».

Cravero si allinea. L'uomo più rappresentativo [redacted] squadra, [redacted] già alcune settimane fa [redacted] pronunciò contro quanti vedevano nel siluramento dell'allenatore il r[redacted]dio migliore, condivide l'autocritica ma ancora una volta si schiera con [redacted] Com[redacted] «E' [redacted] situazioni più brutte in cui mai ci siamo trovati. Rischiamo non solo qualche figuraccia ma anche [redacted] disputare un campionato bruttissimo, ma non ci tireremo fuori scatenando cacce ai colpevoli e facendo saltare teste. Siamo [redacted] una barca che sta affondando e soltanto aiutandoci l'un l'altro raggiungeremo la riva. Parliamo pure dell'allenatore. Sono coerente e continuo a pensarla [redacted] quel [redacted] da: Radice è sempre lui, [redacted] mai cambiato, piuttosto siamo noi giocatori a doverci [redacted] una regolata. [redacted]pamente non mi va di sentir mettere sotto accusa gli stranieri. Sbagliamo tutti, [redacted] soltanto loro. Scaricare ogni colpa su quei tre ragazzi mi sembra ingiusto».

Obiezione: si cercano giocatori [redacted] confine proprio [redacted] rinforzare [redacted] squadre. Controreplica: «Sì, ma non sono loro a far giocare male il Torino».

[redacted]ita la [redacted] coscienza, ecco il momento della fiducia: «Anche l'anno scorso eravamo messi male ma poi ci riprendemmo e finimmo alla grande. Questo ricordo mi dà speranza».

Come accennato, le parole di Gerbi hanno lasciato il segno. Muller, Edu e Skoro si sono fatti tradurre [redacted] esattezza [redacted] frasi [redacted] presidente manifestando irritata sorpresa. [redacted] Il primo ha reagito con un'enigmatica alzata di spalle, il secondo ha avuto una telegrafica reazione («Pazienza, se non sono contenti mi mandino via, [redacted] questo [redacted] mi sembra giusto»). Più esauriente la presa di posizione dello slavo: «Prima [redacted] parlare [redacted] alla televisione, [redacted] dovuto esprimere a noi il suo pensiero. Per altro, è normale che quando una squadra è in difficoltà [redacted] accanisca contro gli stranieri. Ci sono rimasto [redacted] perché non me l'aspettavo. Il calcio non è come il tennis dove le responsabilità sono davvero individuali. [redacted] sport collettivo, sul quale influiscono svariati fattori».

Facile sentire, fra gli sportivi che hanno ammirato il neo granata nella nazionale jugoslava, commenti di questo ti[redacted] «Nel Torino non gioca [redacted] 'vero' Skoro». Il giocatore, che medita lungamente su ogni parola, conviene parzialmente [redacted]: «Sto giocando solo così-così ma la squadra è composta [redacted] undici uomini [redacted] è difficile che uno possa andar [redacted] tutti gli altri male, così come non è facile che avvenga il [redacted]trario». La [redacted] dolorosa dei ripensamenti dovrebbe essersi esaurita ieri, giornata di riposo. [redacted] i granata si ritroveranno [redacted] con il pallone tra i piedi e forse idee nuove per la testa. Chissà se riusciranno a renderle produttive.

Pier Carlo [redacted]

Lo slavo Haris Skoro, ai tempi in cui i tifosi granata l'avevano accolto con grandi speranze

«Per [redacted] la società resta com'è»

Gerbi conferma le [redacted] per l'ingresso di forze fresche: «Ci [redacted] prospettive valide» - Tra i [redacted] c'è Biangino, commerciante di carni, che però si defila - Possibile il ritorno di Moggi

TORINO — Cosa accade al Torino? Anzi, cosa non accade? Perché all'indomani della sconfitta di Pescara, [redacted] voci varie su [redacted] presidenza, o quanto [redacted] sull'arrivo di nuovi soci «grossi», c'è un silenzio perlomeno strano, anche se probabilmente opportuno. La squadra è rimasta con Radice a Porto San Giorgio, in vista della trasferta di Roma. I dirigenti hanno la[redacted] l'allenatore con i [redacted] ragazzi. «Vorremmo che sentissero almeno lo stimolo di impegnarsi a fondo per lui», ha detto De Finis, che giovedì, sacrificando il lavoro, si porterà presso i granata, insieme col dg Bonetto. La prestazione di Pescara ha provocato sbalordimento più che sdegno. Ma adesso il tempo dello sdegno è in arrivo.

De Finis ha chiesto silenzio-stampa: «Per quel che riguarda me personalmente, e per quel che riguarda la società e [redacted] squadra». Ha accettato di parlare, poco, di una eventuale nuova sistemazione sociale: «Non avrebbe senso adesso — e penso di poterlo dire [redacted] presidente Gerbi, oltre che mio — andare [redacted] con la squadra in difficoltà, uno scarico di responsabilità anche minimo potrebbe essere [redacted] simulato ad una fuga». Ha aggiunto: «Ho avuto nel passato anche freschissime amare esperienze, [redacted] promesse [redacted] aiuti che poi [redacted] arrivati, dopo che su queste promesse [redacted] basato molte cose, molte azioni. Ora voglio procedere cautamente».

[redacted], allora. Il presidente ha ammesso che, peraltro come [redacted] bel po' di tempo, ci sono trattative [redacted] fare entrare nel Torino for[redacted] fresche, a tutti i [redacted] non è il caso di parlarne adesso. Magari se [redacted] parlerà presto, [redacted] sono prospettive valide, ma il momento giusto non [redacted] arrivato. E' vicino, forse». Gerbi parla del futuro più di De [redacted], forse per [redacted] un presente che gli ha offerto, si fa per dire, un Torino dal gioco da lui definito «indegno».

Era circolata ieri l'altro e ancora ieri [redacted] voce [redacted] un imminentissimo arrivo nel Torino: Oscar [redacted], [redacted] commerciante di carni, stabilimenti nella cintura torinese, e proprietario della importante scuderia [redacted] (trottatori), fede granata. Biangino è stato visto nello spogliatoio dopo Juve-Napoli. Lui ha confermato: «Sì, ero lì [redacted] invito di Moggi, [redacted] manager [redacted] Napoli ma[redacted] proprietario [redacted] una cavalla, Impudent LB, che mi [redacted] duto. Tutto qui».

E la presenza anche di Marzocchi, vicepresidente della Doma, l'agenzia con sede a Vaduz, Liechtenstein, che [redacted] trattato i passaggi dei calciatori sovietici Kidiatullin a Tolosa e Dassiev a Siviglia, che ha qualche rapporto [redacted] Zavarov (voleva portarlo a Parigi per [redacted] Dassiev) che ha [redacted] la squadra [redacted] professionistica dell'Ursa per il Giro '89 e che [redacted] do il vero della Formula 1 a Mosca? Biangino: «E' un amico mio, ho con lui rapporti d'affari perché importo animali da macello dall'Est europeo».

Tutto chiaro? Sembrerebbe di sì, ma c'è da dire che lo stesso Marzocchi ci ha chiesto, al[redacted] e non stupito, da dove veniva la notizia di un interessamento della Doma [redacted] Torino. Qualcosa è nell'aria. Gerbi non ha mai parlato così tanto [redacted] lasciare. Moggi, amico di [redacted] e di Marzocchi, lascia intendere che potrebbe anche tornare a Torino, e non alla Juventus... Intanto, sembra che [redacted] guadagnato bene vendendo [redacted] cavalla (comprata [redacted] 100 milioni e venduta per 140, n. d. r.). [redacted] o (più probabile) da Milano, la [redacted] di un qualcosa [redacted] Torino [redacted] imminente. Come altre volte, è [redacted] Ma noi non possiamo non registrarla. Se son solo rose, e non di più, sfioriranno.

All'attivo della società la compo[redacted] dirigenti, [redacted] fronte [redacted] sbandamenti della squadra. Non è colpa di Gerbi o di De Finis se Muller e Skoro [redacted] fanno gol, ma i dirigenti intendono riflettere non per decidere di [redacted] fare nulla, [redacted] per intervenire e fare qualcosa. [redacted] è il pericolo, gli si offre una settimana per convertire [redacted] gli atleti, cercare di capire, cercare se necessario [redacted] spiegarsi. Una squadra viva, sanguigna e [redacted] carne, altra di più le attenzioni concrete. An[redacted] se non deve trattarsi necessariamente dell'arrivo di un commerciante di bistecche.

g. p. o.

La città tedesca in tilt per l'inattesa bufera di neve che ha investito l'Europa centro-settentrionale

Atterraggio col brivido per l'Inter a Monaco

Pista quasi cancellata dal manto bianco, impatto da far drizzare i capelli - La partita con il Bayern si giocherà comunque: l'Olympiastadion è coperto e riscaldato - Trapattoni sereno: «Siamo pronti alla battaglia: ho avuto tante buone indicazioni dalle [redacted] spie»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Anche Indiana Jones avrebbe avuto qualche problema ad atterrare [redacted] bufera di neve che ha aggredito l'aereo dell'Inter al momento di toccare terra. Oltretutto, l'immensa distesa di neve aveva letteralmente cancellato la pista: il pilota dell'Alisarda è stato bravo o coraggioso staccando l'aereo proprio quando ha avvistato le prime luci. L'impatto, [redacted] verità, [redacted] tale [redacted] fare [redacted] i capelli anche a quelli che non ne avevano.

L'Inter è così arrivata a Monaco per la sfida col Bayern accolta da un autentico, inaspettato inverno: anche i tedeschi [redacted] se l'aspettavano tanto è vero che la città è andata letteralmente in tilt. Non per niente ma qui circolano 800 mila macchine, vale a dire una [redacted] due abitanti per cui agli incroci, lungo i viali si [redacted] all'italiana: ingorghi spaventosi, [redacted] impazziti, eccetera. Il [redacted] pulman ha impiegato due ore per percorrere una decina di chilometri.

L'Olympiastadion è comunque attrezzato per la neve: i dirigenti del Bayern assicurano che il campo è ben coperto e riscaldato. Domani si giocherà anche se continuerà a nevicare: semmai il problema sarà per i tifosi. Le previ[redacted] inducono [redacted] pessimismo: l'ondata di maltempo dovrebbe continuare. [redacted] Belgrado [redacted] troppa nebbia per [redacted] Milan, qui per l'Inter troppa neve. Certo diventa sempre più difficile portare avanti queste Coppe quando si va [redacted] Nord. L'Inter non sembra preoccupata: dall'alto della sua classifica è pronta a sfidare anche il maltempo, ci vuole ben altro per fermare il carro armato che possiede motori teutonici ed una guida prettamente italiana.

Trapattoni si concede sorrisi in[redacted]. [redacted] più [redacted] mese fa rischiava la panchina: ora è l'allenatore del giorno. Tanto è vero che può atteggiarsi a generoso c[redacted] Sacchi, un po' meno con Berlusconi. «I fatti del Milan non mi interessano — ha detto il Trap —. Un incidente di per[redacted] può capitare a tutti. L'importante è sapersi [redacted]re al momento giusto nelle proprie parti come sta facendo l'Inter. Quanto ai presunti meriti invocati [redacted] Berlusconi, io rispondo [redacted] noi volevamo essere l'Inter, la migliore Inter e ci stiamo riuscendo. Grazie al nostro lavoro, al nostro impegno».

Insomma, Berlusconi non [redacted]. E quando gli chiedono [redacted] questa Inter comincia [redacted] assomigliare alla sua Juventus finge di arrabbiarsi: «Questa è l'Inter, quella [redacted] la Juventus: non è possibile alcun paragone [redacted] rispetto degli attuali nerazzurri e di quei bianconeri. Noi siamo in testa ma restiamo coi piedi a terra: abbiamo saputo sfruttare be[redacted] il calendario ma prima di sbilanciarci occorre aspettare gli scontri diretti. Solo allora si potrà dire dove può arrivare l'Inter».

Trapattoni ha avuto parole di elogio per quasi tutte le inseguitrici con un discorsetto particolare per la Juventus: «Quando [redacted] squadra fa gol e spettacolo merita il massimo rispetto: appena aggiusterà qualcosa, anche la squadra di Zoff esploderà e saranno guai per tutti. La Sampdoria ha una continuità crescente, prima [redacted] mancava; il Napoli si era rinforzato bene all'ultimo mercato, era inevitabile un miglioramento; il Milan ha perso contro l'Atalanta ma gli mancavano due uomini come Gullit e Donadoni. L'Inter? E' solida, compatta, ha la mentalità giusta. [redacted] batte [redacted] 90' e insiste anche al 93'. La nostra però non è una [redacted]. E' troppo presto. Ora [redacted] pronti per la battaglia [redacted] Monaco. So tutto del Bayern: due «spie» mi hanno rivelato tanti segreti dei nostri avversari. Quelli che mi fanno più paura sono Reuter, Ekstroem e Thon».

Lo svedese rischia, però, di non giocare per infortunio. Inutile specificare che le spie di Trapattoni sono Matthaus e Brehme. E' previsto il rientro di Baresi al posto di Bianchi e, forse, l'impiego [redacted] Morello [redacted] Diaz.

Giorgio Gandolfi

Così la Coppa [redacted] tv

La Rai ha confermato per domani, in Coppa Uefa, la diretta per Roma, Juve e Inter e la differita per il Napoli, sia pure con qualche variazione [redacted] Ecco [redacted]munque il programma definitivo:

Dinamo Dresda-Roma, [redacted] 17 Raitre.
Liegi-Juventus, ore 18,45 Raidue.
Bay[redacted] Monaco-Inter, ore [redacted]uno.
Bordeaux-Napoli, diff. 21,45 Raidue.

La situazione

Serie A

(Risultati 7ª giornata)

Cesena-Roma	1-1
Como-Inter	1-2
Juventus-Napoli	3-5
Lazio-Verona	3-1
Lecce-Ascoli	1-2
Milan-Atalanta	1-2
Pescara-Torino	2-0
Pisa-Fiorentina	0-0
Sampdoria-Bologna	4-1

CLASSIFICA

Inter	11	Pescara	6
Napoli	9	Lecce	5
Sampdoria	9	Verona	5
Milan	8	Como	5
Fiorentina	8	Torino	4
J[redacted]	7	Ascoli	3
Atalanta	7	Cesena	3
Lazio	7	Bologna	2
Roma	7	Pisa	2

PROSSIMO TURNO
(domenica 27-11-'88, ore 14,30)

Ascoli-Pisa
Atalanta-Pescara
Bologna-Lazio
Fiorentina-Sampdoria
Verona-Como
Inter-Cesena
Juventus-Lecce
Napoli-Milan
Roma-Torino

[redacted]

(Risultati 11ª giornata)

Bari-Empoli	3-1
Brescia-Reggina	1-1
Catanzaro-Genoa	0-1
Licata-Barletta	0-0
Messina-Monza	2-1
Padova-Avellino	2-1
Parma-Cosenza	1-1
Piacenza-Taranto	0-0
Sambenedettese-Cremonese	0-1
Udinese-Ancona	3-1

CLASSIFICA

Genoa	17	Licata	10
Bari	15	Messina	10
Udinese	15	Empoli	10
Avellino	13	Taranto	10
Catanzaro	12	Ancona	10
Cremonese	12	Parma	10
Reggina	12	Barletta	9
Brescia	11	Piacenza	[illegible]
Padova	11	Monza	[illegible]
Cosenza	11	Samben.	4

Totocalcio n. [redacted]

La colonna vincente: x-2-2; 1-2-2; 1-x-1; 2-2-x-1

Le quote:
«13» vin. 1 L. 1.451.208.000
«12» vin. 121 L. [redacted]

Tofip n. 47

Colonna vincente: 1-x; x-2; x-1; [redacted] 1-x; 2-x

Le quote:
«13» vin. 48 L. 12.521.000
«12» vin. 1.077 L. [redacted]
«10» vin. 18.283 L. 56.500

Liedholm rimescola la [redacted] che oggi vola [redacted] Dresda

[redacted] torna regista per [redacted]

L'infortunio di Cesena (strappo) blocca Renato per 20 giorni

[redacted] — A criticare i vec[redacted] c'è sempre il rischio [redacted] far brutte figure. Da tempo, Nils [redacted] pratica la teoria [redacted] folta, della panchina lunga e tutti i costi. Una teoria da molti avversata ma che alla lunga dà sempre i suoi frutti. Conti, Rizzitelli, Policano, Gerolin, Collovati in panchina, ma che investimenti sono? Al Barone le critiche sono piovute addosso da più parti, ma alla fine chi ha avuto ragione [redacted] sempre stato lui.

La Roma che affronta domani la Dinamo Dresda è [redacted] squadra d'emergenza, ma pur sempre una formazione che può contare su uomini di classe. I cinque succi[redacted]tali [redacted] domani in campo: svestiranno tuta, cappotto e cappello (i guanti no: ieri il termometro [redacted] nella cittadina tedesco-orientale —9) e lasceranno il posto a bordocampo [redacted] giovani [redacted] Primavera. L'unico dub[redacted] riguarda Rizzitelli. Liedholm non sembra disposto a rischiare il modulo a due punte, pur lasciando intendere la possibilità di una rinuncia ad Andrade che potrebbe pagare [redacted] eccessivamente lo sbalzo di temperatura tra Roma e Dresda.

[redacted] dei cosiddetti titolari, comunque, sono molte ed importanti. In primis quella di Renato, che tra infortuni e squalifiche ha [redacted]sputato in Europa una [redacted] partita [redacted] a Norimberga, e quanto [redacted] importante la sua presenza in camp[redacted] lo dimostra proprio il gol decisivo che realizzò prima di [redacted] espulso. Per il funambolo brasiliano, uscito domenica in barella, il responso dei medici non è stato dei più confortanti: 20 giorni di stop a causa di una distrazione [redacted] muscolo gemello esterno della caviglia [redacted] escludono la teoria del doppio impegno di Coppa.

[redacted] si [redacted] sottovalutare i forfait dello squalificato [redacted] Manfredonia e di Tempestilli fermato da una frattura allo zigomo e fuori per un mese. Una situazione [redacted] non rosea, anche perché Lie[redacted] potrà contare nemmeno [redacted] e Ferrario, i cui [redacted] non [redacted] in regola [redacted] le normative europee.

Come contro il Partizan, Liedholm [redacted] intendere [redacted] Völler e Giannini potrebbero risultare [redacted] nell'arco del [redacted] match. Al Principe giallorosso, in [redacted] di Andrade, toccherebbe il compito di prendere per [redacted] le redini [redacted] gioco giallorosso come nella scorsa stagione. [redacted] fianco avrà in ogni caso Bruno Conti, giunto alla seconda giovinezza e sempre tra i migliori [redacted] momento del suo impiego.

La polemica dei giorni [redacted] che ha coinvolto Giannini [redacted] è notevolmente [redacted]zata. Sia Viola che [redacted] non hanno dato eccessivo peso alle dichiarazioni del centrocampista. Pur [redacted]gando questa situazione di disagio, Giannini ha comun[redacted] attenuato molto i toni [redacted] polemica, [redacted] peraltro dai numerosi a[redacted] di stima giuntigli dalla tifoseria romanista negli ultimi giorni.

[redacted] e Juventus stanno [redacted] flutando la pista [redacted] conduce al Principe. La società [redacted] in particolare, potrebbe [redacted] già pronta la contropartita: Massaro in via definitiva ed il ritorno [redacted] Ancelotti, potrebbero convincere Viola a cedere. Il ruolo di regista nel Milan del futuro potrebbe [redacted] il [redacted]: più che a centrocampo, Rijkaard sembra infatti a suo agio al centro [redacted] linea difensiva, e Giannini potrebbe essere il suo sostituto più degno.

Marco Mazzocchi

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

Sempre grandi occasioni da Autogestioni! E non solo Diesel. Da Autogestioni trovate il migliore usato FIAT e LANCIA: auto con 6-12 mesi [redacted] con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa [redacted] con il Sistema Usato Sicuro. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia, con un'esposizione permanente di oltre 1.000 vetture, [redacted] ogni marca [redacted] modello, italiane e straniere. **Autogestioni è aperto anche il sabato.**

IL AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

TASSI FINO AL 5%

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Se state pensando ad un'auto usata, soprattutto se Diesel, questa è un'occa[redacted] da [redacted] perdere! Per l'acquisto rateale fino a 24 mesi Autogestioni ha abbattuto gli interessi anche fino al 5%! Ad esempio, per un valore di Lire 7.500.000, con un anticipo di Lire 1.500.000 (*) e 23 rate mensili da Lire 287.000, **risparmiate ben Lire 1.056.000 sull'ammontare degli interessi**. Cercate le auto selezionate per questa speciale promozione: è un'offerta unica, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. L'offerta non è cumulabile [redacted] altre iniziative in corso.

(*) [illegible]

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Severa analisi di Martucci, ex braccio destro di Onesti, sul Coni e dintorni

«Il nostro sport è ricco e sprecone»

«Molte federazioni hanno perso la testa» - «Presidenti professionisti? Alcuni, di fatto, lo sono già» - «Gli utili del Totocalcio vanno ripartiti meglio»

Notario (Csi) ricorda il ruolo morale dell'ente

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Previsioni attendibili avvertono che fra vent'anni un terzo della popolazione avrà più di sessant'anni. Diminuiscono le nascite, i bambini significheranno sempre meno campioni, meno medaglie. E dunque meno sport, meno Coni? Il ruolo dell'ente che governa lo sport italiano andrà chiarito, in previsione futura; va chiarito, indipendentemente dalle situazioni difficili createsi in alcune federazioni sportive, con l'urgenza di certi discorsi.

Due personaggi possiamo dire in qualche modo coscienza sportiva italiana, Bruno Martucci e Aldo Notario, assegnano al Coni prima di tutto un ruolo morale. Entrambi sono oltre la sessantina, entrambi dunque occhiali della guerra e dell'evoluzione dello sport postbellico. L'uno, Martucci, testimone dall'interno, capo-ufficio stampa Coni dal 1947 al 1981, braccio destro di Giulio Onesti. L'altro, Notario, testimone dalla parte dei giovani, dello sport che prima di tutto è gioco e divertimento: è da sempre (come presidente dal 1975) nel Csi, il Centro Sportivo Italiano, uno dei tre enti di propaganda «capostipiti», nati nell'immediato dopoguerra.

Dice Notario: *«La rinascita dello Stato a creare un ministero dello sport obbliga il Coni a dover precisi, che può accontentarsi della gloria delle medaglie, deve diventare il punto di riferimento di due distinte esperienze associative, quella di base e quella di vertice. Sì, lo sport negli ultimi anni ha scelto di essere un'industria, e dunque con le leggi economiche più quelle etiche, perché un'industria deve raggiungere i risultati a qualunque costo. Ed ecco dunque che lo sport ripete i difetti della società consumistica. Ma il Coni può accettare passivamente ciò. Deve aiutare a distinguere, sorvegliare lo sport-spettacolo limitandone i danni, deve rafforzare l'idea dell'altro sport, quello che è aggregazione di giovani».*

Per il una funzione morale del Coni più immediata, meno cosmica: *«Gattai è arrivato al Coni dopo quella lo definisco l'età di mezzo, iniziatasi subito dopo la proscrizione di Onesti, e si è trovato di fronte a situazioni molto pesanti. Coni e Federazioni hanno un esercito di dipendenti triplo rispetto reali necessità. Il parassitismo e l'inserimento nel Coni di enti inutili hanno creato la signoria dei funzionari, burocrazia fredda, poco con l'idea sportiva. Il dovrebbe seguire le federazioni molto di più, il suo comportamento morale dovrebbe diventare ineccepibile, di esempio. potrebbe così imporre l'immagine-Coni per una campagna contro abusi maniera. Quasi tutte le federazioni hanno perso la testa, vogliono uffici opulenti. Fidal e basket hanno delle regge, altre federazioni si creano fuori palazzo sedi di rappresentanza. spreco enorme di denaro».*

Poi Martucci, uomo colto, che per pubblicare l'ultimo «Schegge di storia», cita il «sindrome lascari», di quei soldati africani che rifiutavano di in guerra per l'Italia la famiglia al seguito. E dice: *«Gattai dovrebbe dimostrare con l'esempio che la sindrome da declassamento che pervade Coni e Federazioni, con mogli figli parenti in ogni trasferta, va sradicata».*

Diverso il giudizio dei due personaggi sul Coni. «è una che funziona, è dimostrazione che un ente può fare cose egregie, anche certi ritocchi andrebbero fatti. Ad esempio sarebbe positivo prolungare oltre due mandati la nomina dei presidenti di federazione. Non c'è bisogno invece del presidente professionista, se funziona lo staff guidato dal segretario».

L'analisi di Martucci è meno tenera: *«C'è stato un declassamento di qualità, oggi i presidenti sono toccati da manìa di protagonismo, megalomania, mimo, culto dell'immagine. meglio un presidente professionista? Ma alcuni già si fanno riconoscere gettoni di 150.000 lire al giorno, hanno l'ufficio e la segretaria, il telefono personale per chiamare doppiettato. dunque in casi il professionismo è in atto, fate il di quanto già ai mesi. Le federazioni italiane oggi più ricche del mondo, molte non sanno come spendere i contributi, però anziché vivere vita indipendente denaro all'esterno sponsorizzati in- e affaristi».*

Conclude Martucci: *«La ripartizione degli utili Totocalcio andrebbe rivista e corretta innanzitutto eliminando le folli spese dei Giochi della Gioventù, totalmente inutili, diventati uno show romano e basta. Durante l'epoca Onesti-Zauli-Saini, con l'incremento entrate del Toto, creato in Italia un formidabile patrimonio sportivo di base. Invece, in seguito, a ogni incremento delle entrate corrispondeva un aumento in percentuale alle federazioni. Molte di queste acquistarono dei titoli del tesoro per non ammettere la loro incapacità a spendere. Questa pioggia d'oro pilotata diversamente».* E termina con un detto di Seneca: *«Quelli che volta erano vizi oggi sono chiamati costumi».*

Gianni Romeo

Primo Nebiolo, presidente di atletica

La scelta difficile di Nebiolo

L'ipotesi di lasciare la dopo la rielezione presidenza escluderebbe anche dagli altri incarichi - Il caso da Carraro

ROMA — Sul fronte & polemiche» giornata ha registrato una posizione della Federazione Nazionale Dirigenti Funzione Pubblica, che ha mandato un telegramma in merito al caso-Barra al ministro del Turismo e Spettacolo Franco Si rifiuta di individuare *«nella deliberazione adottata dal presidente del Coni Gattai un abuso atti d'ufficio»*, in quanto la competenza a prendere provvedimenti nei confronti gerenti generali ministeriali è al Consiglio dei ministri su proposta del ministero competente. E' quanto Barra, ex segretario della federatletica che aveva gestito in prima persona i rapporti con la società di pubblicità Isport, aveva sostenuto fin dal primo momento.

Carraro viene invitato *«a rendere inefficace la deliberazione»*, cioè la sospensione dalle funzioni e stipendio, *eventualmente istruire in conformità norme di procedura relativa»*. La motivazione richiesta sta nel fatto che nei confronti di Barra non è in corso ad alcun atto giudiziario.

In realtà il ministero del Turismo è *«competente»* come si dice nel telegramma, bensì *«vigilante»*. questo sottile guo si è probabilmente fatto il presidente del Coni Gattai per avocare a sé il diritto di sospendere Barra, senza portare il caso al ministero. aspettare che cosa deciderà Carraro, avallare il comportamento di Gattai . L'organizzazione sindacale dirigenti pubblici in attesa risposta, un incontro.

nessuna novità, se non la conferma un'azione per convincere Nebiolo ad accettare la rielezione a presidente ma l'impegno di dimettersi giro di qualche tempo. Comunque mesi. Sulla sua rielezione non esistono, ma il gruppo più consistente suoi elettori è deciso a porre questa condizione, per iscritto. Nebiolo in un primo tempo l'ha accettata, anzi gradita per uscire a testa alta da un mondo che negli ultimi tempi gli ha voltato le spalle. Ora Nebiolo sta riflettendoci, che l'uscita dalla significherebbe anche l'uscita Consiglio del Coni, da tutto. Questa condizione, fra l'altro, lo renderebbe più vulnerabile in campo internazionale, come presidente della Iaaf.

C'è anche un'altra grana strisciante, quella legata all'esposto Renato Dorsini sull'incompatibilità delle cariche sportive di due alti ufficiali Finanza. Si tratta generale Valentino, presidente della sport invernali, e del colonnello Gianni Gola, presidente del comitato laziale della Fidal, in pectore il più accreditato dirigente alla eventuale di Nebiolo, possibile, al nell'esposto, che ufficiali facciano la parte controllori e controllati?

non si nutrono preoccupazioni, rileva alla presidenza di palo di federazioni ci degli onorevoli, e dunque non c'è alcuna ragione perché non possano esserci anche militari. Sembra comunque che nel frattempo il generale Valentino iniziato le pratiche per il pensionamento dall'arma, onde tagliare la testa alla vicenda.

F. S.

Motonautica: trovato corpo di Campbell

— avvistato dopo sul fondo Water, un lago artificiale Cumbria, il Donald Campbell, il campione britannico scomparso sperimentava il più veloce del mondo.

Tennis, finali a Detroit: McEnroe-Krickstein 7-5, 6-2; doppio: Leschg-Pugh b. Fisch-Seguso 6-4, 6-1.

Pallavolo: si gioca stasera (ore 20,30) a Parma l'anticipo di A1 maschile tra Maxicono e Eurostyle Montichiari.

Doping: Usa e Urss, unite nella lotta al doping, hanno un accordo prevede una serie di scambi e di iniziative congiunte.

Boxe: Bottiglieri, detentore del «mondiale piuma, affronta stasera a Peligrino l'imbattuto inglese Johnny Good.

Calcio: i turchi del Galatasaray hanno presentato ricorso contro la decisione della Disciplinare che ha ordinato la ripetizione del match di (Coppa Campioni) con il Neuchatel (Svizzera).

Il Malawi ha vinto la Coppa d'Africa per battendo in finale lo Zambia per 3-1.

BASKET **Il tecnico della Scavolini, che domani affronta la Ipifim a Pesaro, anticipa il futuro**

Bianchini: «Verso un campionato d'Europa»

«La coppa dei Campioni è destinata a trasformarsi: lo confermano l'interesse degli americani, il disgelo Urss-Israele e l'idea di una fase finale 12 società» - «Il nostro gira a vuoto: bene Milano, Torino miracoli»

Per campioni sull'orlo una di non c'è nulla di meglio che una bella gita nella capitale. Una passeggiata tra le rovine di Roma, ricevuti da Giancarlo Primo, ed è guarita anche la Scavolini. Ammessa fosse malata, perché in questo campionato che cambia faccia un bambino, ogni distrazione è ogni peccato. Il vescovo Valerio Bianchini guarda attorno e riconosce il panorama solito: Milano gioca male e vince, le fortune di Treviso e le sfortune pendono dagli americani, la Knorr Bologna cammina sul filo sottile dell'estro di Sugar Richardson, e tridenti sono posti l'indice di un torneo lunghissimo e pesticcio.

Meglio guardare già all'Europa, che incombe. Ancora il campionato, contro l'Ipifim dei piccoli miracoli, come contrattempo, e per Scavolini inizia a Mosca l'avventura di Coppa. Un'avventura sempre più ricca, affascinante, lunga. In silenzio, senza proclami, nel basket sta per realizzarsi la rivoluzione di una Coppa Campioni trasformata in un campionato che, per Bertolucci, Berlusconi predica .

Bianchini: *«Questo del campionato europeo è un finale dimostrano alcuni fatti nuovi. Il primo segnale è venuto con l'Open di Madrid, una festa che americani giudicano l'Europa un vero, grande mercato, patto che abbatta i confini nazionali. secondo da Monaco, con il dispelo tra Urss e Israele. Più che un fatto politico, pare economico. Significa questi due vogliono rimanere alla torta un futuro torneo continentale. Il terzo sta nella proposta allargare le finali della Coppa Campioni da otto a dodici squadre, con due squadre per le nazioni che esprimono le quattro finaliste di quell'anno. In pratica la Scavolini, se entra nella final four, conquista un altro posto per l'Italia. E' l'anticamera dell'Europeo».*

E il povero campionato? *«E' già stato disinnescato dai playoff. Si può vincere lo scudetto partendo dal quinto posto, come noi. E' tutto un girare a vuoto dove ci si accetta cambiando allenatori come calzini e americani come kleenex».*

E le squadre rivelazione, le novità. Il nuovo corso? *«Perché ci sono state novità finora. Certo la Benetton ha fatto buone cose, Knorr sta decollando, lo a questi imperi che nascono e crollano in una settimana non credo. Va a finire che le novità le propone Milano che, pur fedele alla linea del vecchio gioco, sta facendo vedere qualche ragazzo di talento».*

Meno male che ogni tanto ci pensa la a sorprenderci: la batosta di Venezia, la sconfitta a Livorno, il ko con la Paini in casa... *«Come risultato sconcertante accetto il primo. A Livorno può perdere chiunque, anche i campioni. E la Paini è la mina della classifica».*

Si ha l'impressione che contro le piccole i suoi facciano fatica a concentrarsi. E domani c'è l'Ipifim. *«Cercheremo di smentire subito questa fama di presuntuosi. Oltretutto Torino momento. facendo miracoli. Soprattutto quello far parlare e un certo rapporto con pubblico freddo per tradizione».*

E al tema discorso del campionato lungo. Che rimedi proporrebbe? *«La riduzione delle squadre, è sconsiglia. Ma tagliando coda, non la testa. Bisogna a campionato d'Europa con partecipazione delle prime quattro italiane, ammesse al diritto al playoff».*

E per il momento? *«Per il momento noi cercheremo diventare vero squadra, di vincere una Coppa Campioni bellissima, squadroni del livello di Maccabi, cellona e Armata Rossa, e di non arrabbiarci se per una partita persa diciamo che siamo in crisi. Per fortuna nel basket i processi lunedì non li prende nessuno».*

E mai.

La Sanidero Caserta ha denunciato in un comunicato il tentativo di aggressione compiuto all'uscita del palasport di Livorno, dopo la partita l'Enichem, di Oscar. Per le intemperanze pubblico il campo di è stato squalificato per giornata.

Oggi in tv

18,30 Hockey su pista: Monza-Reggiana *(Raitre)*
17— Sci: Marcialonga 88 *(Raitre)*
18,15 Sci: Speciale Coppa del mondo *(Capodistria)*
20,30 Calcio: Groningen-Bloccarda, Uefa *(Capod.)*
23,15 Boxe: G. Pellegrino, Bottiglieri-Good, piuma *(Raitre)*; Chandler-Murata, mond. gallo 81 *(Capod.)*
0,15 Boxe: Pugilato di ieri, Benvenuti-Griffith, mond. medi *(Raitre)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; 15,40, 18 e 24 Jukebox *(Capod.)*; 14,10 Basket Nba *(Capod.)*; 16,10 Football americano *(Capod.)*; 18,20 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; 19,30 e 22,30 Sportime *(Capod.)*; 22,45 Mon-gol-fiera *(Capod.)*; 23 Chrono *(Tmc)*; 23,40 Glasers sport *(Tmc)*; 24 Sport spettacolo *(Capod.)*

Alan e la Delta volano al comando del Rally

(Toyota) attardato una foratura e dal cambio - Ericsson fuori strada

HARROGATE — La Lancia «Delta HF integrale» di Alen è al mondo della classifica del Rally al termine della seconda tappa che ha portato i concorrenti da Telford a Harrogate. Dietro di lui, con notevole distacco, ci la Toyota Waldegaard e le Mazda di Salonen e .

Il sogno Kankkunen riuscire finalmente a ottenere una vittoria in questa stagione sembra essersi infranto . Il pilota della giapponese, che concluso la prima tappa con un di 27" su Alen, non è riuscito a parare l'attacco portatogli dal rivale della Lancia.

Dopo un furibondo inseguimento, scatenato Alen è passato al comando della durissima ultimo atto mondiale della decima prova speciale. Qui Kankkunen rimasto attardato, perdendo minuto a causa una foratura. Successivamente il finlandese perso altri due minuti per noie al cambio.

Non tutto, però è lieto per la Lancia. Ericsson, l'altra «Delta» del team Martini, dovuto sostituire due gomme nella 12ª speciale. Poi, prova 14 lo svedese al ritiro per di strada con ribaltamento (nessuna conseguenza per l'equipaggio).

Il riparte alle 6,30 da Harrogate per giungere in serata, alle 20,10, a Carlisle, dopo 580 km. In programma prove 149,61.

Classifica: 1. Alen (Lancia Delta) in 10'20"; 2. Waldegaard (Toyota) a 3'30"; 3. Salonen (Mazda) a 4'01"; 4. Mikkola (Mazda) a 4'06"; 5. Airikkala-Murphy (Lancia Delta) a 4'25"; 6. Kankkunen (Toyota) a 5'03".

m. p.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 20 1988 è stata copie

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Virginio Carassoni di Giarolano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paloschi
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gerbaldo, Giovanni Perdisatti
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tortona 1789 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cavallermaggiore (Cuneo)
Distribuzione Editrice La Stampa S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 / 1931
CERTIFICATO N. 1178 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Roma • Direzione Generale 20125 MILANO via Cerreto, 29 • Tel. 6571, 65 041
Ufficio: Torino, corso M. d'Azeglio 60 via Nizza 80 tel. Marconi 357 • Tel. (011) 65 3111
Filiali: ALBA c. M. Cocito 9 • Tel. 30 717 ● ALESSANDRIA v. Piave 18 Tel. 442 343 442 344 ● ASTI v. Goltieri Antonio 1a Quarti Tel. 765 015-765 529 ● AVENZA v. M. Berenza 40/1 tel. 61 700 ● BIELLA v. M. Augusto 20/1 Tel. 22 272 ● BRESCIA v. Milano 38 Tel. 30 787 ● Bolzano 24 Tel. 350 230 ● BOLOGNA v. Indipendenza 2 • Tel. 278 670 ● CAGLIARI v. Cavour 96 Tel. 652 708 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII 10 Tel. 533 057 ● CATANZARO v. M. Greco 102 Tel. 240 091 ● CORENZA c. Italia 180 Tel. 200 321 ● CUNEO v. S. Quintino 15 • Tel. 30 602 ● FIRENZE v. Cavour 58 • Tel. 27 64 ● GENOVA v. C. N. Cattaneo 1 Tel. Tel. 541 306 ● IMPERIA v. Bonfiglio 7 Tel. 275 271 ● LAVAGNA c. V. Emanuele 1 Tel. 301 578 ● MESSINA v. S. Quasimodo 1 Tel. 311 545 ● NAPOLI v. Medina 14/c Tel. 648 277 ● NOVARA c. Cavour 2 Tel. 35 541 ● PADOVA p.za Giovanni XXIII 7 Tel. 875 274 ● PALERMO v. Marchese Villabianca 9 Tel. 334 979 ● PARMA v. Mazzini 6 Tel. 28 642 ● PESCARA v. Quarto Santare 16 Tel. 41 245 ● PIACENZA v. Cavour 2 Tel. 41 646 ● ROMA v. Sicilia 162 Tel. 4743 ● SAVONA v. Nizza 37 Tel. 804 849 ● SIRACUSA v. Gargallo 31 Tel. 36 218 ● VENEZIA v. Torino Lavoro, 63 Tel. 66 700

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE

1.000.000

Da Autogestioni un usato sempre affare, soprattutto Diesel: se poi avete un'auto da rottamare purché regolarmente immatricolata, Autogestioni conviene due volte! Perché Autogestioni si incarica di tutte le pratiche per la rottamazione, senza chiedervi lira; in più **L. 1.000.000 Il prezzo esposto** della vettura che avrete scelto fra quelle selezionate per questa speciale promozione, un prezzo già molto competitivo rispetto quotazioni ufficiali (L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi negozi uffici e box in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato.
A. CORSO Mercurio richiarde: ingresso, 4 camere, salonone, cucina, doppi servizi. Immogest, telefono 628.358.
A. CORSO Moncalieri Fioccardo precollinare libero in villa salone 2 camere cucina servizi mq 130 box giardino terrazzo 100 mq. Immobiliare tel. 752.501.
A. SEMIATTICO libero panoramico corso Belgio camera tinello cucinino servizi terrazzino. Immobiliare tel. 752.501.
A. S. RITA corso Adriatico libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 180 milioni. Segem 447.2377 - 448.483.

Abitare
con prestigio
RIVOLI
colline del [redacted]
[redacted]
VILLE
'MENALUNA'
spazi firmati
dalla nostra esperienza.
[redacted]
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

ADIACENTE corso Turati libero ingresso camera cucina bagno affitto L. 11 milioni più rate mensili. Tel. 503.222.
ADIACENTE p.za Carducci ... panoramico occupato ingresso 3 camere cucina bagno. Studio Duo, tel. 530.547.
ADIACENTE strada S. Mauro recente signorile 2 camere soggiorno immediatamente ... Tel. 503.222.
ADIACENTE via Cigna 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 64 milioni dilazioni Tel. 542.3987 ...
[redacted] via D. Vigliani ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ... Tel. 503.222.
ADIACENTE via Po libero ascensore ... studio o abitazione ingresso 3 camere cucina doppi servizi ... Tel. 503.222.
ALBERTO PARRI 545.942 libero Carignano ... panoramicissimo ... soggiorno cucina bagno ampi terrazzo.
ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Moncalieri ... signorile salonone 1 camera cucina servizi piano alto.
ALBERTO PARRI 545.942 libero ... centro ... casa d'epoca ristrutturato alloggio mq 100.
ALLOGGIO Crocetta 2 camere cucina servizi piano alto libero signorile vendo. Telefonare 535.601.
ALPIGNANO stessa casa alloggi ... recente costruzione 1-2 camere tinello ... Eurostudio 748.000.

A L. 750.000 AL MQ
in villa quattro appartamenti arredati a Frassinetto Canavese ... giardino privato 2 vani L. 20 milioni e 22 milioni mutuo, 3 vani L. 28 milioni e 30 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

ARBOCASA fronte Parco Sempione ... ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Tel. 531.153.
ARBOCASA S. Paolo 2 alloggi volendo abbinabili di ingresso soggiorno camera cucina e bagno. Tel. 531.735.
BALDI libero via Pollenzo (S. Salvario) alloggio mq 190 da ristrutturare ... L. 196 milioni. Tel. 502.518.
BELLA ... alloggio con giardino garage ... Tel. 536.601.
CAMPIDOGLIO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box. Casaflash ...

[redacted]
libero centrale ampio ingresso soggiorno cucina bagno posto auto. Gabetti. Tel. 57.87.

CASABIANCA corso Monte Grappa libero 2 camere cucina servizi L. 75 milioni ... Telefonare 531.310.
CASAMERCATO 69.44 ... Lungopo ... in palazzina recente appartamento ... mq 150 terrazzo ...

CHIERI
signorile appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina bagni e box. Gabetti. Tel. 57.87.

COLLEGNO ... casetta indipendente 4 vani servizi ... ampio giardino ... tel. 053.2852.
COLLEGNO ... in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda 2 box. Tel. 853.7633.
CONSULEDILE 4 530.322 c. Rosselli 106 ... signorile ... 1-2 camere tinello cucina ... ingresso bagno da L. 75 milioni a L. 78 milioni.
CONSULEDILE 533.377 libero via Bogino ampio ... Po ristrutturato piano 1° 2 camere bagno servizio L. 130 milioni.
CONTI 877.290 ... libero signorile monolocale ... dotato servizi ... posto auto L. 44 milioni.
CONTI 877.290 via ... libero ... soggiorno 2 camere cucina servizi L. 65 milioni ... mutuo.

CORSO CAIROLI
adiacenze vende stessa casa ... panoramico ... completamente ristrutturato. Eurostudio 748.000.

CORSO CASALE 470
in palazzina: bilocali, trilocali, salone, 2 camere, cucina, box. Santorsola, telefono 381.1049.

CORSO DANTE
recente libero 1986 salone 4 camere cucina biservizi box adatto studio. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CORSO Francia ... libero recente salone 2 camere cucina ampio ingresso 3 balconi. Tel. 549.330.
CORSO ... Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotta ... bagno L. 75 milioni. Tel. 568.782.

[redacted] TRAIANO
pressi via Piacenza libero signorile salone grande 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.87.

CORSO TRAIANO
via Daina recente piano alto 2 camere, tinello, cucinotta, bagno. Santorsola, telefono 381.1049.

CRIMEA corso Moncalieri libero 230 mq prestigioso L. 600 milioni. Crocetti 530.871.
CROCETTA libero in stabile signorile salone 4 camere soggiorno cucina ... bagno ... Tel. 545.802.
CROCETTA occupato 2 camere tinello cucinino servizi casa signorile piano 2° Tel. 582.214 Ore ufficio.
EDILCASE tel. 548.154 vende a Regio ... libero recentissimo ingresso ... camera cucina bagno e box auto.
EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita corso IV Novembre libero ... nel '87 3 camere cucina e bagno.
EDILCASE 548.154 vende via Saluzzo 23, in ... stabile, alloggi di 2/3 camere cucina bagno cantina minimo contanti ... Ducom.
EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo D'Azeglio 3 vani servizio L. 90 milioni. Tel. 748.008.
EUROEDILE vende libero Borgata ... camere tinello piano ... ristrutturato L. 97 milioni. Tel. 748.008.
EUROEDILE vende via Frejus occupato stessa casa 1-2 camere cucina servizi. Tel. 748.000.

FERRIERA LIBERO
appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 780.0006.

FIANO ... La Mandria ... 4 vani ... box ... C.S.I. 920.5432.
FILADELFIA adiacenze 2 camere ... tinello, cucina, balcone, garage, vendesi. Tel. 500.137 ore 15-18.
FRAINTER ... prestigioso 400 mq terrazzi ... giardino L. 880 milioni. Tel. 597.901.

FRAZIONIAMO
in Genova in casa del 1950 con riscaldamento ... occupati box negozi appartamenti. Tel. 559.782.

GABETTI VENDE
adiacenze piazza Bengasi libero su corso camera tinello servizi adatto anche ufficio. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
centro via Saluzzo stesso stabile ristrutturati 2-4 camere cucina servizi. Gabetti Ag. 1. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Regina libero casa d'epoca alloggio di 2 camere cucina bagno. Gabetti Ag. 3. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
[redacted] nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.87.

[redacted]
libero Lucento via Forlì recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti Ag. 2. Tel. 57.87.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 San Paolo libero ottimo ... camera servizi ...
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 San Salvario libero 2 ingressi salone 2 camere cucina servizi ...
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vanchiglia 2 camere cucina bagno nuovo in stabile ...
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Rubino libero recente signorile salonone 3 camere cucina biservizi box.

GRIMALDI A Mirafiori
Sud soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi balcone veranda cantina posto auto L. 90 milioni. Tel. 504.917.

GRIMALDI corso De Gasperi libero ristrutturato salone ingresso lungo camera cucina servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso R. Margherita camera tinello cucinino ingresso servizi balcone cantina L. 67 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Umbria 3 camere cucina ingresso servizi balcone cantina soffitta L. 103 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Paolo libero 4° piano 3 camere cucinotta ingresso servizi balcone cantina L. 82 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI zona Piazza piazza Giacomini soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso balconi. Tel. 505.917.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Francia signorile camera tinello cucinino bagno box.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero zona piazza Adriano soggiorno camera cucina bagno.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero corso Siccardi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.960 libero via Filadelfia camera cucina bagno ... terrazzo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 ... signorile salone 2 camere cucina biservizi box.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 strada S. Mauro soggiorno 3 camere ... box giardino.
LIBERE 2 casette Trofarello adiacenti di 2 vani servizi box piccolo giardino, mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 25 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno box ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A piazza Carducci (Nizza) 3 camere cucina bagno come nuovo d'epoca L. 12 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A piazza Statuto camera tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 25 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Bruno Madonna Campagna 2 camere [redacted] L. 18 milioni mutuo.
LIBERO A via Candiolo (Mirafiori) camera tinello cucinino bagno recente L. 15 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Cruscolo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Monginevro (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Rovigo (Statuto) camera cucina bagno recente ascensore L. 15 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Spalatieri (Crocetta) camera cucina bagno ingresso cantina L. 18 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore panoramico. TC 473.0666.
LIBERO A via Sillamond (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno ingresso bella casa, mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Varzuolo (S. Paolo) mansardato 130 mq molto bello doppi servizi affittiamo mutuo. TC 473.0666.
LIBERO centrale uso ufficio stesso piano mq 380 con ascensore e montacarichi A.G. Case vende. tel. 857.8374.
LIBERO Crocetta alloggio mansardato casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno mq 96 terrazzo. Tel. 857.8374.
LIBERO Crocetta luminoso 2 ingressi, 5 camere, soggiorno, tinello, cucinino, 2 bagni balconi. Tel. ... 511.382.
LIBERO Mercato Generale 2 camere cucina bagno ... riscaldamento autonomo ristrutturato piano alto a L. 70 milioni. Tel. 608.1319 - 606.5008.
LIBERO S. Rita ingresso camera cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabili. Sabadi ... 650.359.
LIBERO ... signorile salone 2 camere ... cucina doppi servizi box zona piazza Omero D'Azeglio 857.844.
LIBERO Venaria ottimo recente ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo box. Abitalcasa tel. 531.153.
LIBERO via Leini bilamtura ... giardino box mansarda ... occasione mutui. TC 473.0666.
LINGOTTO per fine frazionamento in via ... ultimi signorile recente ... camera tinello cucinino bagno. Frala & Borrero 741.2874.
MONCALIERI [redacted] villa collina vendesi 2 alloggi [redacted] e 370 con giardino. Tel. 642.101.

MONCALIERI
[redacted] Stupinigi libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti 57.87.

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 2/3 camere cucine 2 servizi. Gabetti 57.87.

MICHELINO libero recente camera tinello cucinino bagno giardino condominiale. Casamercato 679.008.
ORBASSANO signorile recente ingresso salone 3 [redacted] cucinotta 2 bagni box L. 130 [redacted] 662.
PARELLA libero camera cucina servizio cantina balcone veranda ottime posizione minimo anticipo. G. H. 501.621.
PAVAROLO zona collinare 16 km da Torino villa bifamiliare panoramica 380 milioni ... vende. Tel. 518.263.
PERMUTO corso Francia piazza Marmolada soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno con 2 camere ... zona ... Tel. 548.336.
PIAZZA Rivoli in casa prestigiosa spazioso alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi L. 140 milioni. Tel. Investcasa 806.001 - 590.537.
PIAZZA Vittorio da ristrutturare metratura diverse stessa casa vendesi. Telefonare 500.137 ore 15-18.
PINO alloggio 3 camere cucina doppi servizi box splendida vista L. 160 milioni. Studio Realty 841.371.
PINO Torinese centro in palazzina panoramico prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 813.931.
PINO villa signorile su 2 piani giardino privato box taverna lavanderia. Studio Realty 841.371.
PIOSSASCO libero in nuova palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo box mutuo 70%. Tel. 857.8374.
POZZO Strada stessa casa 2 alloggi, 2 camere cucina bagno volendo abbinabili L. 53 milioni cadauno. Edilcittà 832.327.
PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori Sud piano alto salone 3 camere cucina servizi box minimo contanti.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso 31 Febbraio in stabile di 25 anni 3 camere cucina bagno, mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Cardinal Maurizio panoramico signorile camera tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Sclarino in stabile signorile 2 camere cucina bagno disponibile box auto, mutuo.
RIVALTA alloggio Sangone in palazzina signorile nuova costruzione 2 appartamenti liberi di salone 2 camere cucina biservizi magazzino 180 mq giardino privato, vende Nazionale Immobiliare. Tel. 561.2688.
RIVOLI [redacted] le [redacted] signorile due camere cucina bagno ingresso terrazzo box. Tel. 404.1496 - 404.1518.

RIVOLI LIBERO
in palazzina alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. [redacted]

RIVOLI via signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ... box terrazzo. Tel. 612.012 Esim.
ROBASSOMERO villetta bifamiliare con terreno mq 1300 recente costruzione, ottima posizione Casa-Nova 920.0705.
S. BENIGNO libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno mansarda cafetiera box L. 90 milioni. Tel. 546.663.

S. [redacted]
al [redacted] 4 camere cucina 2 bagni cantina box L. 90 milioni. Gabetti. Tel. 57.87.

SOGEM ... tel. 532.444 vende prestigiosa villa del '700 con parco, trattative riservate.
STUDIO DATA precollina Gran Madre vende libero 5 camere cucina ingresso servizi mq 170. Box Tel. 519.057.
STUDIODATA Sangano villetta in costruzione su 2 piani mq 150 box taverna ... giardino. Tel. 519.057.
STUDIODATA signorile S. Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo finiture di pregio libero vendesi. Tel. 519.057.
STUDIODATA vende corso Francia via Fa libero signorile salone 2 camere cucina, ingresso 2 bagni. Tel. 519.057.
TAIT 513.931 libero corso [redacted] alloggetto camera cucina servizi 2 ... ottimo affare.
TAIT 513.931 libero corso Svizzera (lungo Ameno di Savoia) ... 3 camere cucinotta bagno 2 arie.
TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi 1° piano immobile ... 3 camere cucina bagno minimo contanti.
TAIT 513.931 libero via G. Reni - corso Sebastopoli recente signorile salonone 3 camere tinello 5° piano.
TECNOKASA 545.082 centrale libero via Accademia 2 ingressi salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo piano 4°.
TECNOKASA 545.582 via Bertola libero ... arredato ... ingresso camere cucinino bagno dilazioni.

TORINO
[redacted] 10 angolo via Montecenglo impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 343.853.

UFFICI
zona nuovo Tribunale corso Ferrucci [redacted] su 5 piani stabile [redacted]

[redacted]
recente appartamento di ingresso 2 camere cucina [redacted] box. Gabetti vende. Tel. [redacted]

VIA [redacted]
libero in casa d'epoca panoramico da ristrutturare 2 camere cucinetta bagno. Gabetti tel. 57.87.

VIA Cibrario vicino piazza Statuto alloggio 180 mq fermo bagno ... vendo. Tel. ore pasti 609.6130.
VIA Coppino libero stesso piano camera tinello cucinino bagno e camera cucina bagno cantine volendo abbinabili. G.R. L'Immobiliare 390.524 - 390.0421.
VIA Genova 2 camere cucina tinello bagno occupato L. 50 milioni. Ildimmobil 380.782.

VIA MOLLIERES
pressi corso Grosseto signorile salone, 2 camere, cucina, biservizi. Santorsola, tel. 381.1049.

VIA Nizza libero grande mansarda ristrutturata ingresso camera cucina bagno mq 40 L. 31 milioni. Fino 609.601.
VIA Tagliato 22 ultimi appartamenti: ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.
VIA Tripoli libero ampio camera tinello cucinino servizi mq 60 lunga vende. Geometra Ferraro 657.1150.
VILLA in complesso a schiera centro Vinovo superficie mq 180 più mq 70 giardino e box. Edilcasa tel. 548.154.
VILLA di S. Maurizio unifamiliare di 5 vani biservizi taverna box e terreno possibili dilazioni. C.S.I. 920.5432.
VILLA signorile a Nichelino 15 camere 2 box 430 mq terreno a vendo L. 700 mila al mq. Tel. 505.125.

VILLE
SINGOLE [redacted]
[redacted]
tipologie e prezzi
differenziali
[redacted]
[redacted] in via Ponata
CASTIGLIONE
collina [redacted] km [redacted] S. Mauro
prezzi [redacted]
a partire [redacted] 170 [redacted]
[redacted] fondiario in 15 anni,
dilazioni in 20 mesi senza interessi.
[redacted]
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

ZONA piazza Bengasi impresa vende salone 2 camere cucina biservizi ... giardino ... Tel. 606.845 - 447.8854.

VILLA nuova, affitasi collina Piossasco salone 2 letto studio cucina triplo servizi taverna, lavanderia box giardino. Apple 537.222.

30 Scuole e Istituti

INGEGNERE cerca in affitto alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato. Tel. 650.7558.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta villa con terreno nei 30 km da Torino pagamento all'atto notarile. Tel. 658.303 - 658.235 - 443.732.
ALBENGA graziosa casetta indipendente abitabile subito in caratteristico borgo medievale 10 minuti mare L. 25 milioni 500 mila. Immobiltur 0182 543.198.
ALBENGA recente costruzione indipendente 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo 70 mq L. 63 milioni in rate mensili. Immobiltur 0182 543.198.
ANDORA vendita diretta alloggi soleggiatissimi zona suggestiva vicinanze a vista mare. Tel. 0182 68.080 - 86.033.
BALDISSERO Canavese casetta 3 camere soggiorno angolo cottura bagno box giardino L. 85 milioni. Tel. 0125 425.072.
CERCHIAMO in località montane alloggi signorili e ville. Inv. Imm. via Garibaldi 6 Torino. Tel. 518.083.
CERIALE Immobiltur propone ampio bilocale 5 posti letto posto auto comodo mare L. 25 milioni e saldo in rate con reddito stagionale. Tel. 0182 543.198.
CESANA centro villa indipendente mq 300 giardino privato e dependance vendesi 260 milioni. Tel. 501.011 508.171.
CESANA libero panoramico ottimamente arredato camere cucina servizi posto auto coperto. Studio Giocato 389.424.
DIANO Marina in posizione unica per la vista mare piccola casa libera 4 letti da rifinire con terreno L. 200 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Casella casa indipendente 8 vani giardino mq 1000. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Villanova casetta indipendente terreno mq 6000. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Val d'Ayas in nuova palazzina alloggi da mq 45 a mq 70 posti auto Iva 2% mutuo fondiario. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Chivasso casa bifamiliare terreno mq 1200. Tel. 319.2332.
LAIGUEGLIA Immobiltur offre attico dall'impagabile vista mare con accesso diretto spiaggia L. 153 milioni da saldare in rate. Tel. 0182 542.198.
LIGURIA Lavagna, ultime opportunità, Cinqueterre, appartamenti in villino, mansarde, giardino, terrazzi, piscina, pineta, L. 4 milioni anticipo, dilazioni. Tel. 03 345.2003.
LIRE 25 milioni casa 170 mq da ripristinare cortile privato Chivasso a breve distanza. Tel. 515.551 - 319.488.
LIRE 38 milioni cultivare 4 vani cantina portico Castelnuovo Don Bosco a breve distanza. Tel. 619.551 - 615.488.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi monolocali recentemente autonomo piccolo condominio. Tel. Sas 011 307.621.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sas 011 502.110.
SALICE d'Ulzio in recente palazzina soggiorno 2 camere angolo cottura giardino posto mutuo. I.T.I. 319.2332.
SARDEGNA affarti vendo bellissimo appartamento in Portocervo, altro in Portorotondo. Tel. 011 687.014.
SARDEGNA impresa vende per realizzo ville in Costa Paradiso sul mare. Ottime rifiniture. Arredati, 8 posti letto. Richiesta L. 130 milioni più mutuo. Iva 2%. Informazioni 0182 67.338.
SARDEGNA Palau Punta Palau, eleganti appartamenti, nuova costruzione, monolocale vista mare arredato L. 40 milioni, monolocale arredato con giardino L. 50 milioni; bilocale con terrazzi L. 80 milioni; bi-trilocale mansardato 2 servizi, terrazze L. 120 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
SARDEGNA S. Teresa La Marmorata, occasioni: monolocale arredato L. 50 milioni; bilocale con terrazza, arredato L. 65 milioni; bilocale con giardino, arredato, L. 85 milioni; quadrivani più servizi, arredato L. 120 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
SARDEGNA S. Teresa Valle dell'Erica, villetta 2 camere, salone, servizi, L. 145 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
SARDEGNA Vela Blu Golfo Marinella prestigiosi appartamenti immersi nel verde elegantemente arredati. Tel. 568.195.
S. LORENZO al Mare camera cucina bagno terrazzo cantina arredato L. 81 milioni. Grimaldi 0143 651.116.
VILLA nuova costruzione ad Alpignano salone 3 camere cucina biservizi più taverna mq 290 più affitta. Tel. 306.000.
140.000.000 Z Lanzo cascina ristrutturata 4 vani bagno subito abitabile con 1000 mq prato. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
140.000.000 Z Settimo cascina e bassi fabbricati indipendenti con prato, studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
39.000.000 Z appartamento in villa di mq 100 più garage di mq 100 e 600 mq di prato, studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
39.000.000. Z breve distanza Torino casetta parzialmente ristrutturata di 4 vani e 500 mq giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 442.732. [redacted]
39.000.000 Z Forno zona residenziale 3 vani con [redacted] studio professionale vende con [redacted] a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235. No mediazione.
48.000.000 Z Buttigliera casa [redacted] mente ristrutturata con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
58.000.000 Z cascina completa indipendente 4 vani con 3000 mq prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
69.000.000 Z Castelborgone casa subito abitabile con garage e ampio studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 442.732. No mediazione.
78.000.000 Z Rocca Canavese 4 vani porticato e fienile mutuo con ... studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
86.000.000 Z villetta collinare indipendente subito abitabile con prato studio professionale vende con affitto a riscatto. T. 658.303 658.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI stagionalmente a Monbasso alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 200 mila mensili. Tel. 563.070.
MONTGENEVRE Serre Chevalier immense domaine skiable Dyon affitta a settimane residence. Tel. 542.300.

47 Alberghi, pensioni

[redacted] per essere autosufficienti ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 (0124) 330.154 Agliè Canavese.
NATALE a Residence Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze. Telefono diretto, tv, bar, giardino, parcheggio. Tel. 0184 420.08 - 011 331.788.

49 Informazioni

INFORMITALIA [redacted] commerciali, private, indagini, consulenze investigative. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.050, pomeriggio dopo 15,30.

[redacted] Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.833.
A.A.A.A.A. [redacted] migliore ricavato dei vostri oggetti d'oro, argento e monete preziose ... Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ora negozio: via Raimondo ...
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 517.3327, via Mazzini 27.
A.A. SGOMBERO alloggi cantine solai acquisto mobili 800 primi 900 soprammobili oggetti vari. Tel. 284.808.
A. ACQUISTO mobili '800 vecchi qualsiasi bronzi argenti oggetti vari, sgombero ville e alloggi. Fama 279.290.
ACQUISTO mobili, bronzi, arredamenti completi, bruciti, quadri, soprammobili, sgombero qualsiasi locale. T. 971.1963.
CIRCE Maga vi farà tornare la persona amata, maghi bianca d'amore, commercio affari vincite gioco, fatture, unione ... ricchezza ... industriale concorsi ... Via Massari 13, tel. 685.5772.

[redacted] Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASADEST cerca alloggi vuoti o arredati non equo canone senza nostre spese. Tel. 609.6580.
A. MEDICO veneziano cerca arredato zone ben servite per figlio universitario. Referenze. Telefonare 609.6918-31.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per ... clienti ... Tel. 331.840.
ALLOGGIO di 1/2 camere vuoto o arredato cerco urgentemente 3ª abitazione solo da privato. Tel. 844.001.
COPPIA medici senza figli residenti Cuneo cercano appartamento in Torino. Ore pasti tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. STUDIO MESSINA 506.868 corso Peschiera (Tesoriera) salone 2 camere cucina bagno terrazzo uso transitorio.
ABITAMO alloggio vuoto/arredato 2ª abitazione solo non residenti Moro, Telefonare 644.001.
AFFITTASI ammobiliato signorile via Salvad salone 3 camere cucina 2 servizi. Telefonare 831.379.
AFFITTANSI zona piazza Bengasi uffici mq 100.300.500. Telefonare 819.341.
AFFITTASI a privato referenziato camera tinello cucinino bagno ammobiliato zona San Paolo. Tel. 011 308.0179.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere salone tinello cucinotta 2 bagni L. 400 mila. Mobilidea 320.540.
AFFITTO in villa collina Piossasco appartamenti vuoti abbinabili 3 camere cucina [redacted] giardino. Tel. 537.222.
AMMINISTRATORE affitta appartamento [redacted] casa ottimo stabile [redacted]
CENTRO affittiamo stessa casa appartamenti prestigiosi vuoti o arredati di salone 1-2-3 camere. Tel. 749.5705.
CORSO Cavoli fronte Valentino affittasi prestigioso ufficio 4 vani servizi. Tre-Vi, tel. 669.0107 - 669.0104.
CORSO Dante (zona) in stabile recente lussuoso doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 675.578.
CORSO Massimo in stabile signorile ... uffici mq 250 ... subito, ... Tre-Vi, tel. 669.0107 - 669.0104.
DI SALVATORE [redacted] accogliente monocamera appartamento arredato confort disposizione no abitazione.
IMMOBILIARE COOOM: 530.071 solo ufficio via Genova 29 mq 90 1° piano L. 700 mila mensili più spese.

[redacted] VITTORIO
[redacted] ufficio [redacted] salone ... 5 camere doppi servizi. Tre-Vi 669.0107 - 669.0104.

SOFFITTA affitasi studenti impiegata L. 170 mila mensili più caparone, no abitazione servizi esterni. Tel. 365.7064.
[redacted] sri tel. 532.444 [redacted] piazza San Carlo [redacted] mq ampio salone.
SOGEM srl tel. 532.444 affitta elegantemente arredato salone 2 camere cucina biservizi box.
S. RITA arredato ingresso 2 camere cucina bagno foresteria o seconda abitazione L. 600 mila. Apple 537.222.

UFFICIO?
International Work Office, via ... 24, telefono 387.481, ... in Borsa Valori e Camera ... mercio uffici arredati, sale riunioni, segreteria multilingue, fax, telex, telefoni diretti, domiciliazione legale e postale.

UFFICI residence arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali traduzioni interpretariato. Tel. 56.911.
VIA Avogadro elegante bilocale arredato servizi ... uso transitorio affitto Grasso 550.3687.
VIA Madama Cristina uso transitorio affittasi ammobiliato grazioso salone cucina e bagno. Fiori 609.601.

UN GRANDE PROGETTO PER UOMINI DI LEGGE

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI. IL DIRITTO IN UN'OPERA AUTOREVOLE DI RAPIDA CONSULTAZIONE.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani [redacted] un'opera scientifico-professionale di alto livello [redacted] agevole consultazione, [redacted] grado [redacted] offrire agli studiosi [redacted] discipline giuridiche e agli operatori del diritto - magistrati, avvocati, notai, commercialisti, funzionari pubblici e privati, responsabili di uffici legali - trattazioni di esauriente livello dottrinale, corredate da un'accurata documentazione giurisprudenziale.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani, costituita di 30 volumi già redatti e in corso di stampa, è offerta oggi nei suoi primi dieci.

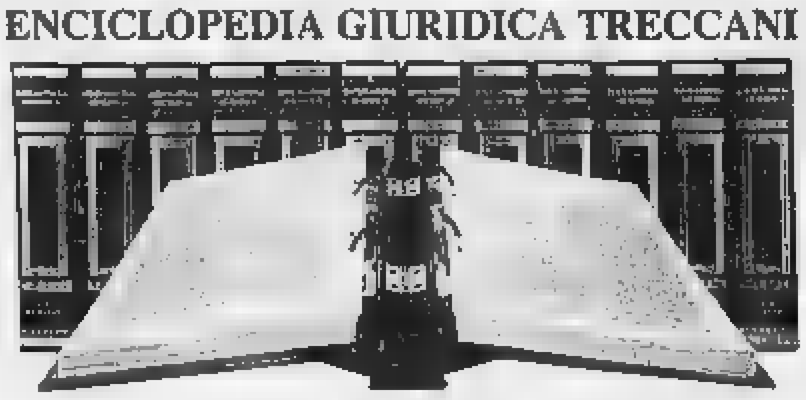
E' un'opera viva, fatta per seguire il dinamismo delle leggi, ordinata per voce o argomento, [redacted] un percorso organico [redacted] interdisciplinare che si snoda fluidamente attraverso i vari diritti - compresi quelli stranieri - e rende così possibile, grazie alla praticità degl'indici [redacted] ad una tavola finale di collegamento, [redacted] rapida consultazione.

La particolare concezione a legatura apribile [redacted] schede mobili consente all'Enciclopedia di essere sempre attuale [redacted] aggiornata, attraverso la semplice sostituzione delle voci obsolete ogni qualvolta avvengano [redacted] significativi nei profili e nelle strutture del diritto.

L'Istituto Treccani offre oggi la possibilità di prenotare l'intera opera a condizioni particolarmente vantaggiose; un ottimo investimento per un'opera leader, oggi e domani.

E' una grande opportunità per chi vuole assicurarsi un'opera [redacted] somma qualità scientifica e professionale, facile [redacted] consultare e insostituibile come strumento di lavoro quotidiano.

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI



Enciclopedia Giuridica, è un'opera che fa storia.

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

COGNOME ____________
NOME ____________
INDIRIZZO ____________
CAP ____ CITTA' ____________ TEL. ____________

Il Consiglio comunale discute i progetti inviati a Roma

Metrò '90, stasera il voto

La giunta l'ha già approvato venerdì, in procedura d'urgenza - Le delibere riguardano i tratti in galleria da Porta Nuova a corso Regina Margherita e sotto Porta Palazzo - Le altre opere legate ai Mondiali - Eletti tre [illegible] per l'Ativa

TORINO — Si dovevano discutere le delibere [illegible] primi tratti di metrò in galleria e [illegible] realizzazioni legate ai Campionati mondiali di [illegible] 1990, approvate ve[illegible] giunta; si dove[illegible] «sì» [illegible] Vittorio Veneto e l'area dell'ex aeroporto «Cino Lisa», al fondo di via Artom. [illegible] è stato tutto visto: metrò e opere [illegible] per [illegible] Coppa del Mondo al Consiglio comunale [illegible] stasera, il resto alle prossime sedute.

In Sala Rossa, ieri, sono, invece, passate le nomine di tre nuovi amministratori dell'Ativa, la società che gestisce le autostrade Torino-Ivrea-Quincinetto, la «bretella» Ivrea-Santhià e le tangenziali. Sono: Sergio Deorsola (segretario provinciale [illegible] dc), eletto con 38 voti; [illegible] Guglielmo Lemetti, dirigente del [illegible] (36); Cesare Carbone, architetto, indicato dal psi (36).

Mondiali. In apertura di seduta, il [illegible] Maria Magnani Noya ha presentato al Consiglio l'elenco delle opere che dovrebbero rientrare nell'eventuale nuovo decreto [illegible] governo in vista delle [illegible] re di «Italia '90». I loro progetti esecutivi [illegible] arrivati a Palazzo Chigi sabato mattina, [illegible] il 20 novembre, termine indicato a metà ottobre dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Misasi, alle [illegible] città coinvolte nella manifestazione.

Queste realizzazioni vanno [illegible] sistemazione della viabilità intorno alla Continassa (fra cui il sottopasso di corso Grosseto e il prolungamento di corso Marche) al potenzia[illegible] dell'illuminazione; dall'ammodernamento della stazione passeggeri dell'aeroporto (con nuovi parcheggi) all'ampliamento del pronto soccorso dell'Astanteria Martini; [illegible] collegamento della linea 3 del metro, [illegible] corso Toscana allo stadio, alla costruzione dei primi tratti [illegible] linea 4, in galleria da Porta Nuova a corso Regina e sotto Porta Palazzo.

Metrò. Su quest'ultimo punto, nonostante le delibere arrivino in aula soltanto stasera, c'è stata un'anticipazione [illegible] confronto fra maggioranza ed opposizione. «*Abbiamo già avuto modo* — [illegible] detto il capogruppo del pci, Carpanini — [illegible] *esprimere tutta la [illegible] protesta per il fatto che delibere tanto importanti non [illegible] in Consiglio prima [illegible] venir approvate [illegible] giunta. Adesso, chiediamo che [illegible] sia fornita copia delle lettere che [illegible] *mandato i progetti a Roma*».

Ha domandato il dp Laganà: «*Quanto costeranno questi primi tratti di metropolitana?* [illegible] *è stato [illegible] mandato il progetto* [illegible] *e quello esecutivo*». E Tartaglia, sinistra indipen[illegible]: «*E' credibile che la spesa possa aggirarsi sui 500 miliardi? Sono stati firmati atti formali fra Comune e concessionaria?*».

Hanno risposto il sindaco e l'assessore ai Trasporti [illegible] valoli: «*La giunta ha approvato i progetti esecutivi e domani (oggi, ndr) [illegible] portati in quest'aula [illegible] gli allegati. Non [illegible] è, invece, ancora espressa sulle cifre proposte dall'Emmeti. Non le vogliamo accettare a scatola chiusa. Prima le valuteremo, poi tratteremo. A Roma abbiamo mandato le cifre emerse a luglio,* [illegible] *indicavano una spesa* [illegible] *163 miliardi. Per ora non sono stati firma[illegible] *fra Comune e Emmeti*».

Chiappo [illegible] ha, infine, dato parere favorevole [illegible] metrò, a [illegible] 1) [illegible] [illegible] capitolato d'appalto; 2) direzione lavori al Comune e non all'Atm o ad altri; [illegible] attenzione alle [illegible] in [illegible] d'opera per evitare costi aggiuntivi.

Oggi a mezzogiorno, [illegible] comunque, il sindaco e numerosi assessori illustreranno gli ultimi avvenimenti in una conferenza stampa e, [illegible]ta (dopo una manifestazione di protesta in Sala Rossa annunciata per le 17 [illegible] presidi [illegible] delle [illegible] circoscrizioni) [illegible] [illegible] (comprese quelle [illegible] metrò) arriveranno al dibattito e all'approvazione del Consiglio.

Giuseppe Sangiorgio

Settimo, partirà in primavera il progetto dell'isola pedonale

Il centro si veste a nuovo con porticati e panchine

Le innovazioni riguardano piazza [illegible] Libertà, [illegible] alia e le strade adiacenti

SETTIMO — In primavera partirà il piano per istituire l'isola pedonale [illegible] centro storico. Un progetto all'ordine del giorno da anni, ma sempre rinviato in attesa di una soluzione per dirottare il traffico della stretta e intasata via Italia, che divide in due la città. Con l'aper[illegible] dell'«asse [illegible] *penetrazione Sud*» verso il Po, parte del traffico imboccherà la via Generale Dalla Chiesa rendendo così possibile [illegible] nella via Italia il senso unico in[illegible] di Chivasso.

[illegible] tappa, [illegible] creazione [illegible] pedonale [illegible] quel quadrilatero di forme irregolare che ha, al centro, le tre piazze, Libertà, San Pietro in Vincoli e Vittorio Veneto. [illegible] completano, un'area [illegible] dimensioni modeste ma con molte case fatiscenti, che necessita di un recupero urbanistico e ambientale.

Dice il sindaco [illegible] Ossola, [illegible] cialista: «*Sul [illegible] storico il [illegible] [illegible] intervenire, bisogna fare qualcosa. Il [illegible]stro progetto [illegible] anche [illegible] [illegible] rivitalizzi, positivi e negativi, si vedranno quando sarà attuato*».

Il nuovo *look* del centro storico è disegnato sulle carte dagli architetti Giovanni [illegible] ed Ennio Matassi, incaricati dalla giunta [illegible] pentapartito [illegible] [illegible] sistemazione di tutta l'a[illegible] attorno al municipio.

Ecco quanto hanno previsto per piazza della Libertà, in via Italia e nelle stra[illegible] adiacenti.

Piazza della Libertà — Un porticato metterà in comunicazione [illegible] la salita della Torre, piazza Vittorio Vene[illegible]to e via Italia, attraverso via C. Battisti.

Dalla parte che fronteggia la Cassa di Risparmio è previsto un pergolato divi[illegible] [illegible] zone triangolari attrezzate con panchine e separate da siepi. Sul lato opposto, la piazza verrà invece coperta da una [illegible] a padiglione [illegible] perficie di [illegible] metri quadrati [illegible] virà per mostre ed esposizioni. Su tutta la piazza, nuova pavimentazione [illegible] pie[illegible]tra, eliminando i marciapiedi, e illuminazione a lampioni con 36 punti luce.

Via Italia e strade laterali — Nel tratto tra via Roosevelt e via Matteotti, sarà pavimentata a nuovo abolendo i marciapiedi. Ai lati della strada il progetto prevede una copertura lungo tutti i [illegible] metri. La realizzazione di questo porticato, a differenza di quello in piazza del[illegible] Libertà, compete ai privati e specialmente ai negozianti. Lungo tutto il per[illegible] [illegible] sistemati settantadue punti luce.

Costi e tempi di esecuzione — La spesa per il Comune è di un miliardo e 200 milioni (da reperire con un mutuo).

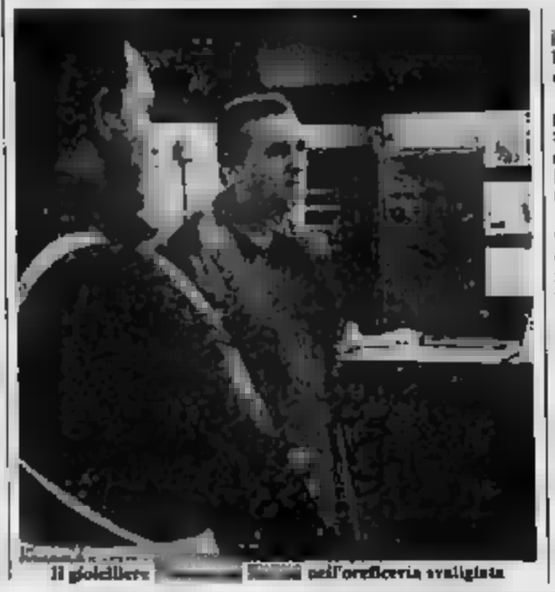
Dice il sindaco Ossola: «*Prima di [illegible]viare i lavori dobbiamo realizzare la fognatura [illegible] via Italia. Se a febbraio [illegible] *disporremo i fondi potremo iniziare da via Italia* [illegible] *piazza Libertà, cercando* [illegible] *[illegible] intoppi al traffico. Se tutto andrà bene, entro il prossimo anno tutto sarà finito*».

Informatalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible]
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
[illegible] 817.824 - [illegible]

SIETE [illegible]
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale nata [illegible] in Italia può risolvere [illegible] vostro problema [illegible] la vostra solitudine [illegible] consulenza gratuita.
Torino 011 [illegible]
Cuneo 0171 [illegible]
Pinerolo 0121 [illegible]
Savigliano 0172 [illegible]
Alba 0173 [illegible]
Orario: pomeriggio e sera tutti i giorni. Apertura anche la domenica

Rubano pavimento e rubano un miliardo

In una gioielleria di via Fréjus 97 - I ladri hanno agito, con ogni probabilità, nella notte tra sabato e domenica senza che nessuno si accorgesse della loro presenza - Neutralizzati quattro sistemi d'allarme


Il gioielliere [illegible] nell'oreficeria svaligiata

TORINO — [illegible] ha visto, nessuno [illegible] sentito. E loro, i [illegible] hanno neutralizzato quattro sistemi d'allarme e svuotato la cassaforte. Bottino, un miliardo in gioielli e pietre preziose. Roba da «professionisti».

Il furto tra sabato e domenica, probabilmente di notte, alla gioielleria di via Fréjus 97, [illegible] Evangelio Farina. Arrivato il negozio ieri mattina presto per riordinare, l'orefice [illegible] scoperto il disastro: un grosso buco nel pavimento, la cassaforte [illegible] (32 quintali) rimossa dal suo posto e aperta, i locali sottosopra. [illegible] banchi era rimasta soltanto un po' d'argenteria.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, la banda doveva conoscere molto bene sia il gioielliere sia il negozio. Dalle cantine del palazzo, non si sa con quali strumenti, i ladri hanno aperto un buco nel pavimento della stanza della cassaforte e da lì sono entrati. Attentissimi e preparati a quel che avrebbero trovato, sono [illegible] a disinnescare quattro [illegible] sistemi d'allarme collegati [illegible] il 113. Poi, in [illegible] (nessuno [illegible] inquilini [illegible] sentito rumori), con una lancia termica hanno aperto il forziere. Pierangelo Farina, [illegible] vittima di altri tre furti, ha denunciato un danno di un miliardo.

Altra irruzione [illegible] «banda del buco», ancora nel fine settimana, in una gioielleria [illegible] Beinasco. [illegible] la tecnica (apertura [illegible] pavimento dalla cantina, [illegible]me disinnescato), ma inferiore il bottino: cento milioni d'oro e pietre portati via dagli espositori. Il negozio svaligiato è la gioielleria Mascari, titolare Franca Pergolo. I due colpi potrebbero essere opera degli stessi ladri, che per agire hanno avuto a disposizione l'intero week-end. Nemmeno a Beinasco sono stati notati [illegible] movimenti sospetti.

Aborto non prevenibile: assolti

Il pretore ha scagionato quattro medici [illegible] Clinica Univer[illegible] [illegible] ginecologia accusati per la morte di [illegible] bimba

TORINO — Quattro medi[illegible] della clinica universitaria di ginecologia sono [illegible] stati con formula ampia dall'accusa [illegible] aver provocato per errore un aborto nell'aprile dello scorso anno. Sono i sanitari Franco Coppo, Giampaolo Ferraris, Leonardo Micheletti e [illegible] rieu, tutti della [illegible] del prof. Bocci.

L'inchiesta era partita dopo un esposto [illegible] di [illegible] Bodda, 25 anni, titolare, con il marito Luigi [illegible] bar in via Bologna 257. «*Sono entrata in ospedale il 30 marzo. La gravidanza* [illegible] *[illegible] travagliata.* [illegible] [illegible] *di eseguire il taglio* [illegible] *quando arrivai* [illegible] *la operatoria mia figlia* [illegible] *già morta. Hanno sbagliato, nessuno si è preoccupato di tenere sotto controllo il battito della bimba.* All'inizio i medici [illegible] imputati di omicidio colposo, reato che venne poi derubricato in semplice aborto colposo (perché la piccola morta era ancora un feto).

I medici, difesi dagli avvocati Obert e Garavoglia, hanno sempre respinto l'accusa: «*Non potevamo fare di più*». E la perizia ha confermato la loro versione: «*I sanitari hanno fatto tutti i controlli richiesti. Non c'erano sintomi che potessero far prevedere quello che è accaduto. Il decesso è stato un evento occasionale*». Il pretore Burdino ha assolto tutti «perché il fatto non sussiste».

[illegible] all'ospedale Mauriziano

TORINO — «*Il Mauriziano (intende essere sempre di più un ospedale di* [illegible]». Così il suo presidente, il professor Dario Cravero, ha voluto ieri dare un significato diverso alla festa per la ricorrenza di San Maurizio, durante la quale sono state consegnate ai dipendenti più anziani le medaglie mauriziane al merito di servizio.

Di fronte ad un folto pubblico di autorità, [illegible] le quali non ha voluto mancare il ministro degli Interni Gava, ha quindi fatto il bilancio dell'Ordine che gestisce in Piemonte, tra l'altro, quattro ospedali (Umberto I di Torino, Lanzo, Valenza). «*Abbiamo registrato in un anno un incremento globale del 15 per cento in tutte le attività* — ha detto — *ed è cresciuto del [illegible] per cento il lavoro per i pazienti esterni. Inoltre c'è stato un numero di apparecchiature e un potenziamento del settore delle diagnosi*».

dalle Provincie

[illegible] in [illegible]

PINEROLO — Un operaio, Piercarlo Ricca, 48 anni, via Nazionale 130 a Porte, è precipitato con la sua auto da un ponte [illegible] circonvallazione di Abbadia. [illegible] a [illegible] di un malore, il guidatore ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver invaso la cor[illegible] opposta, è [illegible] [illegible] sottostante via Battitore. L'uomo ha riportato la frattura dello sterno e di una spalla.

Una gara [illegible] regolarità

[illegible] — Terza «Coccio [illegible] percorso», [illegible] regolarità [illegible] vie di Pinerolo; il via alle 9 con il ritrovo dei concorrenti [illegible] piazza Vittorio Veneto.

[illegible] [illegible] illeciti [illegible]

IVREA — Tutti assolti i responsabili della [illegible] cooperativa edilizia «Alimiro» messi sotto inchiesta dal pretore [illegible] [illegible] presunti [illegible] edilizi. Sui [illegible] degli imputati [illegible] finiti Remo Astri, [illegible] anni, sindacalista della Uil e rappresentante [illegible] cooperativa, [illegible] Pantoro, 41 anni, Borgaro, titolare dell'impresa costruttrice e Sergio Munari, 56 anni, direttore dei lavori. L'inchiesta era partita [illegible] tre [illegible]

[illegible] verso il congresso

IVREA — «*Lo do* [illegible] *il congresso* [illegible] *zionale: quale impegno per i problemi* [illegible] *Force*», stasera, [illegible] 21 nella sala [illegible] Maria, dalla sezione democristiana ep[illegible]erdese.

Medico sfonda e muore

PINEROLO — Un medico di 77 anni, [illegible] De Clemente, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. [illegible] a Dalmine, ma [illegible] a San Germano Chisone, l'uomo è uscito di strada mentre, con la sua Fiat Uno, percorreva la [illegible]statale 589 ed è finito in una scarpata presso Garzigliana.

[illegible] [illegible]

VEROLENGO — [illegible] domenica sono stati arrestati dai carabinieri mentre cacciavano minilepri a S. Rocco di Rondissone. Sono Renato Olivero, 47 anni, Rondissone, via Marino Bella 14 e Tommasino Rione, [illegible] anni, Torrazza Piemonte, [illegible] provinciale per Rondissone. Sequestrati due [illegible] [illegible] cal. 12. Il Rione, nella [illegible]rma di Verolengo, è stato colto da collasso e trasportato all'ospedale di Chivasso: sarà dimesso fra pochi giorni. Mri i due cacciatori [illegible] stati interrogati dal pretore di Chivasso, Francesca Ruggeri, che ha convalidato gli arresti e messo in [illegible] provvisoria i [illegible] amici.

[illegible] in [illegible]

USSEGLIO — Un uomo di 50 anni, alpinista e cacciatore, è morto in un incidente [illegible] montagna [illegible] pomeriggio di domenica. Il corpo è [illegible] trovato solo ieri pomeriggio dal Soccorso alpino di Usseglio. Si chiama va Renato Quaranta, [illegible] anni, [illegible] Pianezza, titolare di [illegible] [illegible] autoriparazioni di via Susa. [illegible] era [illegible] a [illegible] con [illegible] amici che, [illegible] più visto, [illegible] l'allarme. Il corpo era [illegible] di una scarpata in località Bellacomba [illegible] pra Maiclausula.

[illegible] [illegible] parrocchia

CHIVASSO — Ladri [illegible] [illegible] parrocchiale della [illegible] [illegible] S. Rosario, al quartiere Ina-Case, corso Galileo Ferrari 223, e hanno rubato denaro e oggetti per circa un milione.

[illegible] [illegible] le Alpi

OULX — Marcello e Simone Nebiolo hanno ritrovato sulle montagne [illegible] [illegible] d'Oulx, [illegible] Alta Val Susa, alcuni palloncini provenienti da Meyzieu, [illegible] stati [illegible] [illegible] una società [illegible] per gli [illegible] anni dell'azienda. In cambio [illegible] palloncini (che avevano [illegible] [illegible] chilometri), i due fratelli hanno [illegible] un regalo.

Serra distrutta

MERCENASCO — [illegible] serra dell'«Agricola [illegible]», [illegible] Nazionale [illegible], dove erano state messe a dimora [illegible] [illegible] piante, sono state distrutte da un [illegible] scoppiato l'altra notte. I vigili del fuoco di Ivrea hanno lavorato fino all'alba per circoscrivere le fiamme che hanno trovato [illegible] esca nel materiale in plastica. I danni superano [illegible] [illegible] Per alcune ore Mercenasco è [illegible] [illegible] luce.

[illegible] [illegible]

[illegible] — Il valico del Moncenisio, [illegible] unisce Susa a Lanslebourg, in Francia, è stato chiuso al transito di tutti i veicoli per neve. Nella notte di ieri infatti ai 2000 metri del valico sono caduti circa 10 cm. di neve. [illegible] riaperto solamente la prossima primavera.

[illegible] [illegible]

LEINI' — Ignoti sono entrati [illegible] [illegible] [illegible]mente Ecolinea (coinvolto nel [illegible] dei fusti della Zanoobia), ed hanno rubato fra venerdì e sabato computer e attrezzature per ufficio del valore di 30 milioni. Già nei giorni precedenti ignoti [illegible] annunciato un [illegible] contro l'azienda [illegible] carabinieri [illegible] dovuta piantonare [illegible] stabilimento. Contemporaneamente i militari hanno sequestrato il rimorchio irregolare di una ditta che trasportava un container nell'azienda.

[illegible] di Vigone e Rubiana

VIGONE — La Società Acque [illegible] di Torino gestirà il servizio acquedottistico della cittadina del Pinerolese. La Società, del Gruppo Italgas, ha la concessione di [illegible] 140 comuni. La convenzione viene firmata oggi in municipio. Dopodomani, analogo contratto verrà siglato nel comune di Rubiana.

Intercettati da [illegible] Volante dopo due rapine

Malviventi in fuga due sono catturati

Momenti di panico in via Nizza tra passanti e automobilisti

[illegible] Fortuna, 18 anni

La cattura di un paio di rapinatori ha suscitato momenti di panico tra i passanti e gli automobilisti che, ieri, poco dopo le 19, si trovavano in via Nizza, all'altezza di via Passo Buole.

Qui, dopo aver tamponato le auto ferme al semaforo, si è infatti conclusa la folle corsa di una Lancia Thema sulla quale quattro giovani, [illegible] di [illegible] rapine, stavano tentando di [illegible] a una volante della polizia. [illegible] agenti, dopo aver sparato qualche colpo in aria, [illegible] riuscirli a catturarne un paio: Vincenzo Fortuna, 18 anni, via [illegible] 99, [illegible] un fucile a [illegible] [illegible] e Alessandro G., 17 anni, [illegible] tui residente in via Artom.

I malviventi, [illegible] prima, avevano rapinato l'incasso (200 mila lire) di una panetteria di piazza Bengasi 6 malmenando con il calcio del fucile la titolare Lucia Soretti, 61 anni. Subito dopo, avevano assalito la polleria di Francesco Meriana, 60 anni, in via Vighani 197 derubandolo di circa 400 mila lire.

La lolb Lancia Thema, segnalata a tutte le volanti dalla centrale operativa della questura, era stata intercettata in via Ventimiglia da un equipaggio del commissariato Barriera Nizza. Gli agenti si erano messi sulla loro scia e i malviventi [illegible] tentato di fuggire zigzagando nel [illegible] Una corsa che si è conclusa in via Nizza.

[illegible] l'auto ormai inservibile, i quattro malviventi sono allora fuggiti a piedi in direzioni diverse. Ai tre agenti non è rimasta molta scelta: uno di loro, una ragazza, rimasta leggermente contusa nell'inseguimento automobilistico, è rimasta accanto alla pantera, mentre gli altri hanno inseguito i malviventi catturandone due.

Fosca, ultima addio

La giovane uccisa [illegible] via [illegible] - I funerali a[illegible] un fratello [illegible]

TORINO — C'era anche [illegible] fratelli Gullo, Emanuele, [illegible] funerali [illegible] Fosca Betteducati, la giovane uccisa da Gaspare e Gi[illegible] Gullo, nell'agghiacciante notte di lunedì [illegible] in via Gradisca [illegible] La [illegible] della ragazza, dopo una breve omelia nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza, è stata sepolta nel cimitero [illegible] dia di Giura. Neanche una parola tra i genitori della ragazza e il fratello di chi l'ha uccisa.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri coordinate [illegible] sostituto procuratore, dott. Raschieri, per chiarire che cosa è accaduto quella notte. Entro [illegible] giorni il magistrato dovrà [illegible] [illegible] posizione [illegible] detenuto, Gaspare Gullo, ma è probabile che già oggi chiederà al giudice istruttore di spiccare contro di lui mandato di cattura per omicidio.

[illegible] attendono, intanto, i ri[illegible] di [illegible] perizie e altre testimonianze. Gaspare Giulio [illegible] davvero di aver [illegible] [illegible] d'[illegible] un [illegible] [illegible] E' l'interrogativo [illegible] sciogliere. Lui continua a ripetere: «*Mio fratello Giuseppe è* [illegible] *male. Eravamo in birreria. L'ho portato a casa di Fosca. Ad un certo punto da lui è uscito il diavolo, aveva la forma di una grossa sanguisuga, si è infilato in Fosca. Abbiamo dovuto sollerie* [illegible] *per cacciarlo. Non ci credevo neppure io a queste cose. Ma io il diavolo l'ho visto davvero*».

E i carabinieri, [illegible] entrati nell'appartamento, hanno avuto l'impressione di avere di fronte delle persone sconvolte [illegible] [illegible] il sostituto procuratore ha qualche dubbio ancora da chiarire.

Campo nomadi di Collegno Nuovo incontro

COLLEGNO — Ha avuto esito negativo l'incontro tra il Comune e la Regione per il campo nomadi. L'assessore ai servizi sociali, Mario Cavaliero, ha presentato due ri[illegible] la disponibilità [illegible] [illegible] persone per gestire il campo di via Don Milani oppure un finanziamento di 60 milioni per [illegible] con [illegible] cooperativa. «*Le risposte della Regione* — spiega Cavaliero — *non ci permettono soluzioni in tempi brevi. Abbiamo ottenuto l'impegno per l'approvazione* [illegible] *legge sulla tutela delle minoranze nomadi. Con questa legge si potrebbe trovare una soluzione in primavera, il campo dovrà* [illegible] *sgombrato entro il 30 novembre*». Stamane ci sarà un incontro con [illegible] 24 per verifi[illegible] la possibilità di affidare ai servizi sociali la gestione provvisoria del campo.

240 · 740 · 760
MOTORE DIESEL «0» CHILOMETRI
1 ANNO DI GARANZIA VOLVO
SU MOTORE E TRASMISSIONE
SERVIZIO VOLVO TELE SOS PER 2 ANNI

VOLVO 740 GLE TD 1986
colore pro metallizzato
tetto apribile
cerchi in lega
L. 22.500.000

VOLVO 740 GLE D 1985
colore bianco
tetto apribile
chiusura centralizzata
vetri elettrici
L. 18.000.000

VOLVO 240 [illegible] D 1983
colore petro metallizzato
interni in pelle
tetto apribile
L. 11.800.000

VOLVO [illegible] TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
cerchi in lega
L. 21.000.000

PRESSO [illegible] CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - Via Cigna 3/5
Tel. 5214161/2/3

[illegible] DELIVERY 1981
colore beige
L. 11.800.000

VOLVO 240 DELIVERY 1986
colore bianco
L. 18.800.000

VOLVO [illegible] GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
ABS
L. 21.500.000

[illegible] 760 GLE TD 1984
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
L. 19.500.000

[illegible] LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
TORINO - Corso F. Ferrucci 105
Tel. 4475654

VOLVO
USATO VOLVO L'ETERNA GIOVINEZZA

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE

TV [illegible] 14" [illegible]
CON TELECOMANDO L. 398.000
VIDEOREGISTRATORE ITT
CON TELECOMANDO L. 848.000
KUBO PHILIPS
CON COMPACT-DISK L. [illegible]
LAVATRICE ARISTON 800 GIRI
VASCA [illegible] CON TERMOSTATO L. [illegible]
FERRO [illegible] 15 L. [illegible]
[illegible] DE LONGHI [illegible] L. 129.000
[illegible] GIORNI FESTIVI
JUMBO MARKET
[illegible] Orbetello, [illegible] (Corso Grosseto) - 10100 Torino - Tel. (011) 258800
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Il Consiglio comunale discute i progetti inviati a Roma

Metrò '90, stasera il voto

La giunta l'ha già approvato venerdì, con procedura d'urgenza - Le delibere riguardano i tratti in galleria [illegible] Porta Nuova a corso Regina Margherita e sotto Porta Palazzo - Le altre opere legate ai Mondiali - Eletti tre amministratori [illegible] l'Ativa

TORINO — Si dovevano discutere le delibere sui primi tratti di metrò in galleria e sulle realizzazioni legate ai Campionati mondiali di calcio del 1990, approvate venerdì [illegible] dove[illegible] -si- agli [illegible] per sistemare piazza [illegible] Ve[illegible] l'area dell'ex aeroporto «Gino Lisa», al fondo di via Artom. Ma è stato tutto rinviato: metrò e [illegible] per la Coppa del Mondo [illegible] Consiglio comunale di stasera, il resto alla prossima seduta.

In Sala Rossa, ieri, sono, invece, passate le [illegible] di tre nuovi amministratori dell'Ativa, la società che gestisce le autostrade Torino-Ivrea-Quincinetto, la «bretella» Ivrea-Santhià e le tangenziali [illegible]: Sergio Deorsola (segretario provinciale della dc), eletto con 39 voti; Guglielmo Leonetti, dirigente [illegible] psdi (36); [illegible] Carbone, architetto, indicato dal pli (38).

Mondiali. In apertura [illegible] seduta, il [illegible] Magnani Noya [illegible] presentato al Consiglio l'elenco delle opere che dovrebbero rientrare nell'eventuale nuovo decreto del governo in vista delle gare di «Italia '[illegible]. I loro progetti esecutivi [illegible] arrivati a Palazzo Chigi sabato mattina, cioè entro il 30 novembre, termine indicato a metà ottobre [illegible] sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Misasi. [illegible] 12 [illegible] coinvolte nella manifestazione.

Queste realizzazioni vanno dalla sistemazione [illegible] viabilità intorno alla Continassa (fra cui il sottopasso di corso Grosseto e il prolungamento [illegible] Marche) al potenziamento dell'illuminazione; dall'ammodernamento [illegible] stazione passeggeri dell'aeroporto (con [illegible] parcheggio) all'ampliamento del pronto [illegible] dell'Astanteria Martini; [illegible] collegamento della linea 3 del metrò, [illegible] corso Toscana allo stadio, alla costruzione dei primi tratti della linea 4, in galleria [illegible] Porta Nuova a [illegible] Regina e sotto Porta [illegible].

Metrò. Su quest'ultimo punto, nonostante le delibere arrivino in aula soltanto stasera, c'è stata un'anticipazione [illegible] confronto [illegible] maggioranza ed opposizione. *«Abbiamo già avuto modo* — ha detto il capogruppo del pci, Carpanini — *di esprimere [illegible] tutta [illegible] nostra protesta per il fatto che delibere tanto importanti non siano state discusse in Consiglio prima [illegible] venir approvate [illegible] giunta. Adesso, chiediamo che ci sia fornita copia delle lettere che hanno accompagnato i progetti a Roma».*

Ha domandato il dp Lagamba: *«Quanto [illegible] questi primi [illegible] metropolitana? Al governo è stato mandato il progetto [illegible] sima o quello esecutivo?»*. E Tartaglia, sinistra indipendente: *«E' credibile che la spesa possa aggirarsi sui 500 miliardi? Sono stati firmati [illegible] formali fra Comune e concessionario?»*.

Hanno risposto il sindaco e l'assessore ai Trasporti Ravaioli: *«La giunta ha approvato i progetti esecutivi e domani (oggi, ndr) [illegible] portati in quest'aula [illegible] allegati. Non è, invece, ancora espressa sulle cifre proposte dall'Emmeti. Non le vogliamo accettare a scatola chiusa. Prima le valuteremo, poi tratteremo. A Roma abbiamo mandato le cifre emerse a luglio, che indicavano [illegible] di 363 miliardi. Per ora non sono stati firmati altri fra Comune e Emmeti»*.

Chiappo (msi) ha, infine, dato [illegible] favorevole al metrò, a tre condizioni: 1) serietà del capitolato d'appalto; 2) [illegible] lavori al Comune e non all'Atm o ad altri; 3) attenzione [illegible] in corso d'opera per evitare costi aggiuntivi.

[illegible] a mezzogiorno, [illegible] munque, il sindaco [illegible] [illegible] illustreranno [illegible] [illegible] avvenimenti in una conferenza stampa [illegible] in [illegible] ta (dopo [illegible] manifestazione di protesta in Sala Rossa [illegible] municata per le 17 [illegible] presidenti delle 10 circoscrizioni) le delibere (comprese quelle del metrò) arriveranno [illegible] dibattito e all'approvazione del Consiglio.

Giuseppe Sangiorgio

Settimo, partirà in primavera il progetto dell'isola pedonale

Il centro si veste a nuovo con porticati e panchine

Le innovazioni riguardano piazza [illegible] Libertà, via Italia e le strade adiacenti

SETTIMO — [illegible] primavera partirà [illegible] piano per istituire [illegible] pedonale [illegible] storico. Un progetto all'ordine [illegible] giorno [illegible] anni, ma sempre rinviato in [illegible] di una soluzione per dirottare il traffico dalla stretta e intasata via Italia, che divide in due la città. Con l'apertura dell'*asse [illegible] penetrazione Sud*verso il Po, [illegible] del traffico [illegible] ora la via Generale Dalla Chiesa rendendo così possibile istituire nella via Italia il senso unico in direzione di Chivasso.

Prossima tappa, [illegible] creazione dell'isola pedonale su quel quadrilatero di forma irregolare che ha, al centro, le tre piazze, Libertà, San Pietro in Vincoli e Vittorio Veneto. Nel complesso, un'area di dimensioni modeste [illegible] con molte case italiane, che [illegible] di un recupero [illegible] e ambientale.

Dice il sindaco [illegible] Casola, [illegible] cialista: *«Sul [illegible] storico è ora di intervenire. Bisogna fare qualcosa. Il [illegible] stro progetto è [illegible] scommessa: i risultati, positivi o negativi, si vedranno quando sarà attuato»*.

Il nuovo *look* del centro storico è disegnato sulle carte dagli architetti Giovanni Salvestrini ed Ennio Malasi, incaricati dalla giun[illegible] pentapartito di studiare una sistemazione di tutta l'area [illegible] al municipio.

Ecco quanto hanno previsto per piazza della Libertà, in via Italia e nelle strade adiacenti.

Piazza della Libertà — Un porticato metterà in comunicazione, attraverso la salita della Torre, piazza Vittorio Veneto e via Italia, attraverso via C. Battisti.

Dalla parte che fronteggia [illegible] di Risparmio è previsto un pergolato diviso in 4 [illegible] triangolari attrezzate [illegible] panchine e separate da siepi. [illegible] lato opposto, la piazza verrà invece [illegible] [illegible] una [illegible] a padiglione della superficie di 250 [illegible] quadrati [illegible] verà per [illegible] ed esposizioni. Su tutta [illegible] piazza, nuova pavimentazione in pietra, eliminando i marciapiedi, e [illegible] nazione a lampioni con 36 punti luce.

Via Italia e strade laterali — Nel tratto tra via Roosevelt e via Matteotti, sarà pavimentata a nuovo abolendo i marciapiedi. [illegible] [illegible] strada il progetto prevede una copertura lungo tutti [illegible] metri. La realizzazione di questo porticato, a differenza di quello in piazza della Libertà, compete ai privati e specialmente ai negozianti. Lungo tutto il percorso sar[illegible] sistemati settantadue punti luce.

Costi e tempi di esecuzione — La spesa per il Comune è di un miliardo e 200 milioni (da reperire con un mutuo).

Dice il sindaco Casola: *«Prima di avviare i lavori dobbiamo realizzare la fognatura [illegible] via Italia. Se a febbraio avremo a disposizione i fondi potremo iniziare da via Italia o da piazza Libertà, cercando di [illegible] intoppi al traffico. Se tutto andrà bene, [illegible] il prossimo anno tutto sarà finito»*.

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnoeuro
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.66
TELEFAX (011) 470.17.25

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 535.882

Bucano pavimento e rubano un miliardo

In [illegible] gioielleria di via Fréjus 97 - I ladri hanno agito, con ogni probabilità, nella notte tra sabato e domenica senza che nessuno si accorgesse della loro presenza - Neutralizzati quattro sistemi d'allarme

Il gioielliere Pierangelo Farina nell'oreficeria svaligiata

[illegible] — Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. I loro, i ladri, [illegible] hanno neutralizzato quattro sistemi d'allarme e svuotato la cassaforte. Bottino, un miliardo in gioielli e pietre preziose. Roba da «professionisti».

Il furto (tra sabato e domenica, probabilmente di notte, alla gioielleria di via [illegible] 97, titolare Pierangelo [illegible] Arrivato [illegible] negozio ieri mattina presto per riordinare, l'orefice ha scoperto il disastro: un grosso buco nel pavimento, la cassaforte (33 quintali) rimossa dal suo posto e aperta, i locali sottostanti [illegible]. Sui banchi era rimasta soltanto un po' d'argenteria.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, la banda doveva conoscere molto bene [illegible] il gioielliere sia il negozio. Dalle cantine del palazzo, non si sa con quali strumenti, i ladri hanno aperto un buco nel pavimento della stanza della cassaforte e da lì sono entrati. [illegible] preparati a quel che avrebbero trovato, sono riusciti a [illegible] quattro sofisticati sistemi d'allarme collegati con [illegible] 113. Poi, [illegible] silenzio (nessuno [illegible] inquilini ha sentito rumori), con [illegible] lancia termica hanno aperto il forziere. Pierangelo Farina, già vittima di altri tre furti, ha denunciato un danno di un miliardo.

Altra irruzione della «banda del buco», ancora nel fine settimana, [illegible] gioielleria di [illegible]. Identica la tecnica (apertura nel pavimento dalla cantina, alleluia disinnescato), ma inferiore il bottino: cento milioni d'oro e pietre portati via dagli espositori. Il negozio svaligiato è la gioielleria Mascari, [illegible] Franca Pergolo. I due colpi potrebbero essere opera degli stessi ladri, che per agire hanno avuto a disposizione l'intero week-end. Nemmeno a Beinasco sono stati notati rumori [illegible] sospetti.

Aborto non prevedibile: assolti

Il pretore ha scagionato quattro medici [illegible] Clinica Universitaria [illegible] ginecologia accusati per la morte di [illegible] bimba

TORINO — Quattro medici della clinica universitaria di ginecologia sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di aver provocato per errore un aborto nell'aprile [illegible] scorso [illegible]. Sono i sanitari [illegible] Coppo, Giampaolo Ferraris, [illegible] Micheletti e Nicolino Morieu, [illegible] della divisione del prof. Bocci.

L'inchiesta era partita dopo un esposto in [illegible] Patrizia Bodda, [illegible] [illegible] sare, con il [illegible] Luigi [illegible] un bar in via Bologna 237. *«Sono [illegible] in ospedale il 30 marzo. [illegible] gravidanza era stata travagliata. I medici decisero di eseguire il taglio cesareo [illegible] quando arrivai in [illegible] operatoria mia figlia era già morta. Hanno sbagliato, nessuno si è preoccupato di [illegible] sotto controllo il battito [illegible] della bimba»*. All'inizio [illegible] furono imputati di [illegible] colposo, reato che venne poi derubricato in semplice aborto colposo (perchè la piccola morta era ancora un feto).

I medici, [illegible] [illegible] avvocati Obert e Garavoglia, hanno sempre respinto l'accusa: *«Non potevamo fare [illegible] più»*. E la perizia ha [illegible] [illegible] loro versione: *«I sanitari hanno fatto tutti i [illegible] richiesti. Non c'erano sintomi che potessero far prepedere quello che è accaduto. [illegible] decesso è stato un evento eccezionale»*. Il pretore Burdino ha assolto tutti «perchè il fatto non sussiste».

Festa all'ospedale Mauriziano

TORINO — *«Il Mauriziano intende essere sempre di più un ospedale di servizi»*. Così il suo presidente, il professor Dario Cravero, ha voluto ieri dare un significato diverso alla festa per la ricorrenza di San Maurizio, durante la quale sono state consegnate ai dipendenti più anziani le medaglie mauriziane al merito di servizio.

Di fronte ad un folto pubblico di autorità, tra le quali non ha voluto mancare il ministro degli Interni Onva, ha quindi fatto il bilancio dell'Ordine che gestisce in Piemonte, tra l'altro, quattro ospedali (Umberto I di Torino, Lucerna di Giovanni, Lanzo, Valenza). *«Abbiamo registrato in un anno un incremento globale del 15 per cento in tutte le attività* — ha detto — *ed è cresciuto del 23 per cento il lavoro per i pazienti esterni. Inoltre c'è stato un aumento di apparecchiature e un potenziamento del settore delle diagnosi»*.

dalla Provincia

[illegible] Cade [illegible] auto da un ponte

PINEROLO — Un operaio, Piercarlo Ricca, 48 anni, via [illegible] 130 a Porte, è precipitato [illegible] la sua auto [illegible] [illegible] circonvallazione di [illegible]. Forse [illegible] di [illegible] malore, il guidatore ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver invaso la [illegible] sia opposta, è finita nella sottostante via Baltitore. L'uomo ha riportato la frattura dello sterno e di una spalla.

[illegible] gara di regolarità

PINEROLO — Terza «Caccia al percorso», gara di regolarità nelle [illegible] di Pinerolo; il via alle 9 [illegible] il ritrovo [illegible] concorrenti [illegible] piazza [illegible] Veneto.

[illegible]

IVREA — Tutti assolti i responsabili della cooperativa edilizia «Alimiro» messi sotto inchiesta dal pretore Donato per presunti illeciti edilizi. [illegible] banco degli imputati [illegible] finiti [illegible] Anzi, [illegible] anni, sindacalista della Uil e rappresentante [illegible] cooperativa, Sebastiano Pantoro, 41 anni, Borgaro, [illegible] dell'impresa costruttrice e Sergio Munari, 56 anni, direttore dei lavori. L'inchiesta era partita da tre anni.

[illegible] Il congresso

IVREA — *«La [illegible] verso il congresso [illegible] zionale: quale impegno per i problemi del Paese»*, stasera, ore 21 [illegible] sala Maria, dalla sezione [illegible] eporediese.

[illegible] muore dentro [illegible] muro

PINEROLO — Un [illegible] di 77 anni, Raoul De Clemente, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. [illegible] a Dalmine, ma residente a San Germano Chisone, l'uomo [illegible] [illegible] di strada mentre, con la [illegible] Fiat Uno, percorreva la statale 589 ed è finito in una scarpata presso Garzigliana.

[illegible] Cacciatori arrestati

VEROLENGO — [illegible] [illegible] domenica sono stati arrestati dai carabinieri mentre cacciavano minilepri a S. Rocco di Rondissone. Sono Renato Olivero, 47 anni, Rondissone, via Marino Sella 14 e Tommasino Rione, 58 anni, Torrazza Piemonte, strada provinciale per Rondissone. Sequestrati due [illegible] Beretta cal. 12. Il Rione, nella caserma di Verolengo, è stato colto da collasso e trasportato all'ospedale di Chivasso: sarà dimesso fra pochi giorni. Ieri i due cacciatori sono stati interrogati dal pretore di Chivasso, Francesca Ruggeri, che ha convalidato gli arresti e messo in libertà provvisoria i due amici.

[illegible] Incidente in montagna

USSEGLIO — Un uomo di 50 anni, alpinista e cacciatore, è morto in un incidente di montagna nel pomeriggio di domenica. Il corpo è stato trovato solo ieri pomeriggio dal Soccorso alpino di Usseglio. Si chiama va Renato Quaranta, [illegible] anni, di Pianezza, titolare di [illegible] [illegible] autoriparazioni in via Susa. Domenica era [illegible] a caccia con tre amici che, non avendolo più visto, hanno dato l'allarme. Il corpo era al fondo di una scarpata in località [illegible] pra Maleiquasia.

[illegible] Ladri in parrocchia

[illegible] — Ladri sono entrati [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] Madonna [illegible] [illegible] Rosario, al quartiere Ina-Case, corso [illegible] [illegible] [illegible], e hanno rubato [illegible] e oggetti per circa un [illegible].

[illegible] [illegible] le Alpi

OULX — Marcello e Simone Nebiolo hanno ritrovato sulle montagne [illegible] Sauze d'Oulx, [illegible] Alta Val Susa, alcuni palloncini provenienti da Meyzieu, Francia. [illegible] stati lanciati da [illegible] società industriale per gli 80 anni dell'azienda. In cambio [illegible] palloncini (che avevano percorso 200 chilometri), i due fratelli hanno avuto un [illegible] galo.

[illegible] Serre [illegible]

MERCENASCO — Due serre dell'«Agricola [illegible] via Nazionale 56, dove [illegible] [illegible] messe a dimora centinaia [illegible] piante, sono state distrutte da un incendio scoppiato l'altra notte. I vigili del fuoco di Ivrea hanno lavorato fino all'alba per circoscrivere le fiamme che [illegible] trovato facile esca nel materiale [illegible] plastica. I danni superano i 50 milioni. Per alcune ore [illegible] [illegible] co è rimasta [illegible] luce.

[illegible] Chiuso il [illegible]

SUSA — Il valico del Moncenisio, che unisce Susa a Lanslebourg, in Francia, è stato chiuso al transito di tutti i veicoli per neve. Nella notte di ieri infatti ai 2000 metri del valico sono caduti circa [illegible] cm. di neve. Verrà riaperto [illegible] la prossima primavera.

[illegible] Furto a minuscolo [illegible]

LEINI' — Ignoti sono entrati nello [illegible] limento Ecolinea (coinvolto nel trattamento dei fusti della Zanoobia), ed hanno rubato fra venerdì e [illegible] computer e attrezzature per ufficio del valore di 30 milioni. Già nei [illegible] precedenti ignoti avevano annunciato [illegible] attentato contro l'azienda ed i carabinieri avevano dovuto piantonare [illegible] [illegible] Contemporaneamente i militari [illegible] sequestrato il rimorchio irregolare di una ditta che trasportava un container nell'azienda.

[illegible] L'acqua di Vigone e Rubiana

VIGONE — La Società Acque Potabili di Torino gestirà il servizio acquedottistico della cittadina del Pinerolese. La Società, del Gruppo Italgas, ha la concessione di già 180 comuni. La convenzione viene firmata oggi in municipio. Dopodomani, analogo contratto verrà siglato nel comune di Rubiana.

Intercettati da [illegible] Volante dopo due rapine

Malviventi in fuga due sono catturati

[illegible] il panico in via Nizza [illegible] passanti e automobilisti

Vincenzo Fortuna, 18 anni

La cattura di un paio di rapinatori ha suscitato momenti di panico tra i passanti e gli automobilisti che, ieri, poco dopo le 18, si trovavano in via Nizza, all'altezza di via Passo Buole.

Qui, dopo aver tamponato le auto ferme al semaforo, si è infatti conclusa la folle corsa di una Lancia Thema sulla quale quattro giovani, autori di due rapine, stavano tentando di sfuggire a una volante della polizia. Gli agenti, dopo aver sparato qualche colpo in aria, sono riusciti a catturarne un paio: Vincenzo Fortuna, 18 anni, via Artom 99, [illegible] un fucile [illegible] canne [illegible] e Alessandro G., 17 anni, pure lui residente in via Artom.

I malviventi, [illegible] prima, avevano rapinato l'incasso (200 mila lire) di una panetteria di piazza Bengasi e malmenando con il calcio del fucile la titolare Lucia Soretti, 61 anni. Subito dopo, avevano assalito la polleria di Francesco Merione, 50 anni, [illegible] via Vigliani 197 derubandolo di [illegible] 400 mila lire.

La loro [illegible] Thema, segnalata a tutte [illegible] volanti della centrale operativa [illegible] questura, era stata intercettata in via Ventimiglia da un equipaggio del commissariato Barriera Nizza. Gli agenti si erano messi sulla loro scia e i malviventi avevano tentato di fuggire zigzagando nel traffico. Una corsa [illegible] che si è conclusa in via Nizza.

Con l'auto ormai inservibile, i quattro malviventi sono allora fuggiti a piedi in direzioni diverse. Ai tre agenti non è rimasto [illegible] [illegible] uno di loro, [illegible] [illegible] leggermente contusa nell'inseguimento automobilistico, è rimasta accanto alla pantera, mentre gli altri hanno inseguito i malviventi [illegible] due.

Fosca, ultimo addio

La giovane uccisa in via Gradisca - Ai funerali anche [illegible] fratello degli assassini

TORINO — C'era [illegible] uno [illegible] fratelli Gullo, Emanuele, [illegible] funerali [illegible] Fosca Setteducati, la giovane uccisa [illegible] Gaspare e Giuseppe Gullo, nell'agghiacciante notte [illegible] [illegible] in via [illegible] 84. [illegible] [illegible] della ragazza, dopo una breve omelia nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza, è stata sepolta nel cimitero dell'Abbadia di Stura. Neanche [illegible] parola tra i genitori [illegible] [illegible] gazza e il fratello di [illegible] l'ha uccisa.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri coordinate dal sostituto procuratore, dott. Baschieri, per chiarire che cosa è accaduto quella notte. Entro due giorni il magistrato dovrà decidere sulla posizione [illegible] detenuto, Gaspare Gullo, ma è probabile che già oggi chiederà al giudice istruttore di spiccare contro di [illegible] mandato di cattura per omicidio.

Si attendono, intanto, i risultati di altre perizie e altre [illegible]monianze. Gaspare Gullo è convinto davvero di aver visto il diavolo o è un[illegible] [illegible] [illegible] l'interrogativo da sciogliere. Lui continua a ripetere: *«Mio fratello Giuseppe è stato male. Eravamo in birreria. L'ho portato a casa di Fosca. Ad un certo punto da lui è uscito il diavolo, aveva la forma di una grossa sanguisuga, si è infilato in Fosca. Abbiamo dovuto [illegible] soltanto addosso per cacciarlo. Non ci credete neppure lo a queste cose. [illegible] lo il diavolo l'ho visto davvero»*.

E i carabinieri, appena entrati nell'appartamento, hanno avuto l'impressione di aver di fronte delle persone sconvolte [illegible] follia. Ma il sostituto procuratore [illegible] qualche dubbio [illegible] chiarire.

Campo nomadi a Collegno Nuovo incontro

COLLEGNO — Ha avuto [illegible] negativo l'incontro tra il Comune e la Regione per il campo nomadi. L'assessore ai servizi sociali [illegible], Mario Ca[illegible], ha presentato due richieste: [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] per [illegible] il [illegible] [illegible] Don Milani oppure [illegible] finanziamento di 80 milioni [illegible] convenzionarsi con una cooperativa. *«Le risposte della Regione* — spiega Cavaliere — [illegible] [illegible] permettono soluzioni in tempi brevi. Abbiamo ottenuto l'impegno per l'approvazione della legge sulla tutela delle minoranze nomadi. Con questa legge si potrebbe trovare una soluzione in primavera, ma il campo dovrà [illegible] sgombrato entro il 30 novembre». Stamane ci [illegible] un incontro con l'Usl 24 per verificare la possibilità di [illegible] ai servizi sociali la gestione provvisoria del campo.

240 · 740 · 760
MOTORE DIESEL «0» CHILOMETRI
1 ANNO DI GARANZIA VOLVO
SU MOTORE E TRASMISSIONE
[illegible] VOLVO TELE SOS [illegible]

VOLVO 740 GLE TD 1986
colore oro metallizzato
tetto apribile
cerchi in lega
L. 22.500.000

VOLVO 740 GLE D 1985
colore bianco
tetto apribile
chiusura centralizzata
vetri [illegible]
L. 18.000.000

VOLVO 240 GLE D 1983
colore pietra metallizzato
interni in pelle
tetto apribile
L. 11.800.000

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
cerchi in lega
L. 21.000.000

[illegible] 1981
colore beige
L. [illegible]

VOLVO 240 DELIVERY 1986
colore [illegible]
L. 18.800.000

[illegible] TD 1985
colore argento metallizzato
[illegible] in pelle
impianto aria condizionata
ABS
L. 21.500.000

VOLVO 760 GLE TD 1984
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
L. 19.500.000

PRESSO LA CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - Via Cigna 3/5
Tel. [illegible]

[illegible] LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
[illegible] - Corso F. Ferrucci [illegible]
Tel. 4476654

VOLVO
USATO VOLVO: L'ETERNA GIOVINEZZA

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
TV [illegible] 16" MIVAR CON TELECOMANDO [illegible]
VIDEOREGISTRATORE ITT [illegible] TELECOMANDO L. [illegible]
KUBO PHILIPS CON COMPACT-DISK L. [illegible]
LAVATRICE ARISTON 600 [illegible] VASCA INOX CON [illegible] L. [illegible]
FERRO [illegible] 15 ROWENTA L. 69.000
FRIGORIFERO [illegible] L. 129.000
APERTO 1 GIORNI FESTIVI
JUMBO MARKET
In Via Orbassano, 64 (Corso Grosseto) - [illegible] - Tel. (011) [illegible]
FINO [illegible] SCONTI

Cala il numero degli iscritti ai corsi universitari alessandrini

Matricole: poche ma «vere»

L'anno scorso erano 473, quest'anno i dati disponibili solo qualche giorno - alto il numero degli abbandoni, però anche una più precisa informazione agli allievi delle medie superiori, molti dei quali ancora che è possibile seguire lezioni universitarie in

Alessandria. Una lezione a quest'anno i nuovi iscritti sono quasi giovani hanno appena le superiori. Nel precedente c'erano invece erano «provato» studi dopo un più o meno lungo d'interruzione, approfittando dell'opportunità di seguire i corsi senza dover o Torino o a Genova

— Un decimo Università: tanto rappresentano i corsi alessandrini rispetto madre» torinese. Circa il dieci per cento delle di Scienze politiche e Scienze matematiche (381 studenti) ha scelto Palazzo Borsalino per iniziare la sua avventura universitaria. E questa volta la popolazione studentesca più «vera» rispetto a quella dell'anno po' gonfiata dall'entusiasmo per la novità.

Allora i attirarono proprio tutti, anche coloro che, in particolare per ragioni di lavoro e comodità, hanno dovuto rinunciare all'Università e coglievano questa opportunità a volte magari il solo intento di «provarci». Il numero di abè stato molto alto).

«Quest'anno — dicono alla segreteria di Palazzo Borsalino — *gli iscritti sono quasi tutti giovani che provengono direttamente medie superiori*». Di matricole è diminuito fortemente rispetto ai studenti dell'87 ma è stata «scrematura fisiologica».

La parte del leone è politiche con iscritti (l'anno scorso erano 226); cresce di poche unità Informatica, 80 contro 76; lievissimo incremento che per 18 rispetto a 13; in calo invece Matematica che passa da 35 a 27; infine crollo verticale Fisica, da 23 a 9. Sono che potranno ancora ritocchi (alcuni studenti sono iscritti direttamente a Torino e i tabulati per il controllo saranno disponibili solo nei prossimi giorni) ma è questo il punto di partenza per valutare il potenziale bacino universitario dei corsi alessandrini.

Se 473 matricole l'anno scorso sembrarono fin troppe, di quest'anno rappresprobabilmente una sottostima. E' indubbio infatti molti giovani ignorano l'esistenza Racconta uno docenti, laga, insegnante di calcolo numerico: «*In stazione, mentre aspettavo il treno per tornare a Torino, ho ascoltato per caso un dialogo fra liceali sul dopo-diploma. "Mi iscrivo a matematica a Torino", ha detto uno. Quando gli hanno chiesto: "Ma perché non ad Alessandria?", è caduto dalle nuvole. Non era neppure al corrente dei corsi. Oltre a quelli che non sanno, ce ne sono anche molti altri che diffidano perché qui per ora ci sono solo tre anni, ma se riuscirete a completare i corsi di laurea il numero di iscritti salirà notevolmente*».

E dire che il tra Alessandria e Torino è finora pressoché favorevole «provinciale». capoluogo piemontese devono abituarsi a convivere con le sfasate strutture quasi sempre inadeguate per ospitarli; Palazzo invece assomiglia ad un'«isola felice», pur cominciano a manifestarsi problemi di spazio.

«*Ma i nostri colleghi condo rispetto a dodici mesi fa sono migliorate via le aule ma la disponibilità dei professori*», dicono Stefano Caselli, Paolo Galini e Claudio Todaro, tre «matricole» provenienti dal Liceo scientifico cittadino. «*Per noi è la prima esperienza universitaria — aggiungono — e finora non è stata traumatica com'è caduta ad alcuni amici che invece hanno scelto Torino*».

«*Consigliamo Alessandria ai ragazzi che vogliono iscriversi* — dice Mariuccia Bosso, responsabile della segreteria decentrata dell'Università di Torino ha aperto da qualche mese ad Asti — *perché gli studenti sono pochi e quindi possono essere seguiti meglio dai professori*». Il numero degli artigiani non è mutato, erano lo scorso anno, restano 55: a Scienze politiche, 16 a se matematiche.

Comunque qualche problema c'è. «*Non è bello avere quattro professori che vengono un corso e poi dare l'esame con un quinto che non si è mai visto*», spiega il Giorgio Campanitica, perito agrario che vuole laurearsi in organica. E, visto parliamo Chimica, i laboratori? «*Per il biennio quelli dell'Istituto Tecnico Volta, di cui ci serviamo, vanno bene, ma bastano certo se si vuol completare il corso; già per gli studenti del terzo anno potrebbero nascere problemi*».

I corsi di Palazzo Borsalino dimostrano quindi più le caratteristiche fondamentali: ottimo lo studio, ma che con a svincolarsi dal ruolo «superliceo». «*Benché dal punto di vista delle strutture la mia facoltà a Torino non possa lamentarsi* — dice il professor Enrico Angeletti, docente di Chimica — *devo ammettere che c'è una bella differenza lezione tenuta di fronte a trecento persone ed una con quattro o cinque allievi*, accade *normalmente ad Alessandria. E' chiaro che con questi ultimi si tratta quasi di una chiacchierata, la possibilità di seguirli notevolmente maggiore. Anche se a c'è da chiedersi: val la pena far cento chilometri per tanto sparuta?*».

«*Il problema grosso* — aggiunge Domenico Ofelia, docente Chimica pura — è *che questi corsi decentrati completamente svincolati ricerca, cioè l'elemento essenziale che caratterizza un'università. Ad Alessandria mi trovo bene ma la mia realtà a Torino perché ho progetti di ricerca avviati e tecnici di supporto*».

questa strada anche prima poi incamminarsi. Secondo Ofelia «*bisogna costituire un "pool" di insegnanti disposti a risiedere in e cominciare a studiare attività di ricerca, anche legata al territorio alessandrino. Un polo proposito erano già state avanzate, una riguarda la microscopia elettronica, l'altra l'elettrochimica dei fenomeni ambientali*».

I soldi? «*Le università nuova costituzione usufruiscono di finanziamenti del ministro e del Cnr. Si crede che, al momento della "gemmazione" prevista dal ministeriale, anche i alessandrini potrebbero tentare di ottenere questi stanziamenti, presentando precisi progetti di ricerca*».

Piero Bottino

Sabato sera, a ore dalla rapina che aveva fruttato 13 milioni

Assaltato di nuovo a Casale il «Végé» e rubati 5 milioni

Il colpo alle 19,30 - I due banditi, giovani, armati di pistole, avevano parrucche e finti

CASALE MONF — Un'altra rapina, la seconda due giorni, ai danni del supermercato Végé di via Adam, nel quartiere di Oltreponte. venerdì sera, al chiusura, rapinato 13 Sabato, alla stessa ora, il «colpo» che ha fruttato quasi cinque milioni.

Non si può ancora dire con certezza se i rapinatori gli stessi, si tratti di due bande hanno agito indipendentemente l'una dall'altra.

Indubbiamente le modalità rapina sono diverse da quelle primo assalto.

Sabato sera, verso le 19.30, stavano per abbassate le serrande, dall'ingresso principale due a volto scoperto.

«*Erano giovani, sui trent'anni, entrambi biondi e capelli neri ed in mano tenevano una pistola*», raccontato alla polizia i dipendenti del supermercato. Alla vista pistole qualcuno si è lasciato sfuggire un «*nuovo!*», poi sono state eseguite le istruzioni banditi.

bastati pochi minuti: i due rapinatori, con molta freddezza, si sono avvicinati alle e tenendo fermo una cliente ed i dipendenti hanno fatti consegnare l'incasso del pomeriggio, meno di cinque milioni.

I due si poi allontanati a piedi. Quasi sicuramente complice attendeva poco distante a di un'auto. Subito supermercato ha dato l'allarme telefonata al «113» e sono accorse «volanti» polizia.

inquirenti ritengono che i banditi, pur agendo a volto scoperto, abbiano utilizzato parrucche e finti per confondere i propri lineamenti. Alla polizia non si esclude che i rapinatori gli stessi della sera precedente.

In quell'occasione i banditi entrare, con il volto mascherato, dal passamontagna. Invece di entrare dall'ingresso principale, però, erano passati per una porta secondaria, attraversando poi l'intero supermercato per arrivare fino alle Oltre a rapinare il denaro che si trovava Végé, milioni, si portafogli direttrice (conteneva centomila lire) ed il giaccone di pelle dell'ispettore, Barbesino.

I banditi avevano inoltre sfogato la propria rabbia contro lo stesso Barbesino, colpendolo alla testa il calcio di una pistola, e dipendente, Sandro Ferraris, percuotendolo. L'8 ottobre stato invece rapinato il Végé di Manacorda, bottino

In via Adam, intanto, il supermercato ha chiuso i battenti e li riaprirà il 3 dicembre. E' una chiusura già programmata, per consentire lavori

Mauro Facciolo

CASALE, LA CERIMONIA «OSCAR»

Casale Monferrato. Salone della «Barolaio» gremito a tante personalità presenti, nel pomeriggio di sabato per la consegna delle artistiche statuette ai alessandrini (nella foto la prima fila) ricevuto gli «Oscar successo» per il assegnati ogni anno dalla Pro loco Casale. L'on. Pierluigi ha ricordato i del sei «Oscar» (Rosetta Lay per la letteratura; Rosanna per la medicina; Angelo Vercia e Gianni Novarino per l'industria; Giancarlo Caselli per l'attività giuridica e Franco Pizzetti per la cultura). Felice Ferraris ha letto le motivazioni. Poi le statuette sono consegnate degli Bianca Vetrino e Michele Moretti, dal procuratore della Repubblica Angelino, vicesindaco Paolo Ferraris e provinciale Taverna

Irruzione in appartamento di via De Gasperi

Quattro giovani arrestati con 30 grammi di eroina

Accusati di spacciare droga - Alcuni genitori hanno aiutato gli inquirenti

ALESSA — Quattro persone arrestate ed una trentina di grammi di eroina sequestrati, oltre a tutto l'occorrente preparare dosi: è la conclusione una operazione antidroga condotta dai carabinieri nucleo radiomobile e ha permesso agominare quella che dovrebbe delle più avviate «basi» eltaspaccio di sostanze stupefacenti.

Da indiscrezioni sembra che a mettere i carabinieri tracce degli spacciatori stati genitori tossicodipendenti, i quali avrebbero collaborato con gli investigatori.

Ad essere arrestate per detenzione a spaccio di stupequattro persone, tutte già precedenti analoghi: Nicoletta Maino, 26 anni, ed il suo convivente Onofrio Scozzano, 27 anni, inquilini dell'alloggio di via De Gasperi dove si rifornivano i drogati; Carlo Delfino, 29 via Fratelli Rosselli ed la Guagliardo di 30, via Tortore.

Ieri pomeriggio sono stati tutti interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola che conduce l'inchiesta.

Nell'alloggio, perquisizione successiva alsono stati sequestrati grammi eroina, di lattosio (utilizzato per tagliare le dosi), un bilancino precisione, una decina di siringhe e rotoli di carta stagnola che serviva per confezionare le dosi.

Tenendo conto dei prezzi mercato, il valore della droga sequestrata si aggira sui 4-5 milioni.

Da qualche tempo i carabinieri erano venuti a sapere che in di Onofrio spacciava droga. Soallora compiuti accertamenti nell'ambiente dei tossicodipendenti per trovare conferma alle «voci» ed proprio in questa fase che sarebbero entrati in gioco i genitori di alcuni drogati i quali deciso di collaborare con inquirenti riuscendo a sapere figli il nome dei loro fornitori.

Avuta conferma dei sospetti i carabinieri hanno iniziato una serie di appostamenti: per circa una settimana la casa di via De Gasperi è stata controllata ed è emerso che l'alloggio in cui Scozzaro e Nicoletta Maino era meta di numerosi giovani alla ricerca dose quotidiana.

pomeriggio l'irruzione: gli uomini nucleo radiomobile hanno atteso che rientrassero a casa Nicoletta Maino ed Emanuela Guagliardo e le hanno seguite. Dopo qualche minuto i carabinieri bussato alla porta dell'abitazione e appena questa si è aperta sono entrati. Nell'alloggio vato Onofrio Scozzano e Carlo Delfino, il quale, sembra, da qualche giorno era con Emanuela Guagliardo ospite della coppia amica.

I quattro avrebbero negato di possedere droga ma la perquisizione li ha smentiti. Tutti sono così stati arrestati ed accompagnati procuratore dovrà vagliare particolare modo la posizione di Emanuela Guagliardo e Gian Carlo Delfino.

Roberto Scaglietti

Per uno sbaglio in una trasfusione in ospedale

Un medico e due infermieri accusati d'omicidio colposo

La vittima aveva anni e abitava a Castellazzo Bormida

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Parola ha firmato il giudizio di un medico e di due infermieri accusati di concorso in omicidio colposo per la morte di un paziente dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». imputati sono il dottor Dario Massa, 37 anni, Carrosio (via Julifilio 1), l'infermiera professionale Paola Bonico, di 33, spalto Borgoglio 94 e l'infermiere generico Antonio Casagrande, di 44 via Paolo Saeco 22.

Devono rispondere morte dell'imprenditore agricolo Giovanni Prati, 62 anni, abitante in via Castelfidardo 33 a Castellazzo Bormida, deceduto il 17 novembre '87 all'indomani del ricovero reparto prima chirurgia dell'ospedale seguito a grave forma emorragia gastrica. Sottoposto a prime cure, il paziente sembrava si stesse riprendendo, ma all'improvviso, dopo una trasfusione di sangue, decedeva.

avanzata l'ipotesi di Il figlio dell'imprenditore inviò un esposto all'autorità giudiziaria. Il procuratore della Repubblica bloccò i funerali e l'autopsia. Prese il via un'inchiesta che ora s'è conl'incriminazione del medico e infermieri che si occuparono di quella trasfusione risultò effettivamente sbagliata.

Paola risponderà di omicidio colposo perché, come infermiera professionale addetta a quel reparto ospedaliero, il novembre prelevò una sacca di del gruppo «A» senza compiere controllo.

Secondo si *che il sangue era destinato in realtà a Paola Mignone*, il cui era indicato sulla targhetta apposta alla che consegnò all'*infermiere generico Antonio Casagrande* incaricandolo di *somministrarlo a Giovanni Prati, portatore di gruppo sanguigno O, quindi incompatibile con il A*.

Il dottor Massa, sempre secondo l'accusa, quale stante al reparto prima chirurgia «*controllò maldestramente la sacca, autorizzando l'infermiere Casagrande a compiere la trasfuo, in ogni caso, l'applidella sacca a Giovanni Prati non controllando costantemente la trasfusione di sangue, senza assicurarsi che quello contenuto nella fosse per il paziente Castellazzo Bormida*».

Infine Antonio Casagrande, secondo quanto sostenuto nel capo d'imputazione, nell'applicare la sacca al paziente non si accorse della indicata incompatibilità e non sollecitò l'intervento del medico.

I familiari vittima si costituiti parte civile affidando loro tutela in giudizio all'avvocato Piero Monti di Alessandria.

Un episodio analogo a quello era accaduto scorsi mesi all'ospedale di Acqui Terme dove, per un di omonimia, il sangue destinato ad paziente venne trasad un'altra donna, provocandone morte. Anche per quel fatto sono stati rinviati a giudizio medico e infermiere

e. c.

Nel giorno-record del Totocalcio

Doppio «dodici» per un tortonese

Un'altra vincita milionaria ad Acqui Terme

ALESSANDRIA — La provincia alessandrina continua essere baciata dalla fortuna: nella settimana-record del Totocalcio, un montepremi che ha superato per prima volta i 26 miliardi e tre soli «tredici» che incassano ciascuno oltre 4 miliardi, dei cinque 58 milioni e 935 lire in Piemonte, tre sono stati «centrati» nell'Alessandrino.

Due sono stati realizzati da un anonimo giocatore di Tortona; l'altro Acqui Terme.

Il Tortona giocata è stata fatta alla ricevitoria 7231 del bar-privativa «Leoniero» Leoniero Dice il titolare, Giancarlo «*La schedina vincente è un sistemino a cinque o sei doppie, giocato nel pomeriggio di sabato, quando c'è l'afflusso di scommettitori è maggiore, impossibile, quindi, dire chi possa essere il giocatore che intascherà circa centonovanta milioni, una somma non favolosa ma certamente importante. Comunque, anche se lo sapessi, non sarei lo a tradirlo*».

Il tortonese che ha azzeccato i due dodici ha sbagliato il risultato di Milan-Atalanta: la sconfitta dei rossoneri, d'altra parte, è stato uno risultati a sorpresa di domenica che ha fatto battere il record delle vincite.

La fortuna ha bussato altre volte al bar-privativa di tra vincite più importanti un «tredici» da 180 milioni e due «dodici» da quaranta.

Il «dodici» è stato realizzato bar «Riviera» di via Acquedotto Romano 18, nella zona termale dei Bagni, ad Acqui, un locale di proprietà di Giuseppe Baretti.

«*La schedina vincente è due colonne, un costo di 1200 lire. Un buon investimento, se si considera che rende circa sessanta milioni*», dicono al bar «Riviera».

Anche il acquese e sconosciuto ricevitoria sanno neppure dire con esattezza quando sia stata fatta la giocata. La ricevitoria, a parte alcune vincite minori, ha già registrato negli ultimi anni tredici, entrambi sul sessanta

I tre «dodici» nostituicomunque un record per la provincia. Le vincite maggiori Totocalcio, sempre «coperte» dall'anonimato, state realizzate ad Arquata Scrivia (circa un miliardo e mezzo) ed ad Occimiano (600 milioni). Nel campionato '88/'89 un tredici ed un dodici, con la stessa schedine 1200 lire, sono realizzati alla ricevitoria-privativa di Elio Ramponelli via Paolo Ercole, a Felizzano, con una vincita 167 milioni.

Numerose, poi, sono le vincite totalizzate in provincia con le lotterie nazionali, in particolare quelle Capodanno.

Franco Marchiaro

Un incontro piano Ancelo

— Il partito comunista esprime un negativo «piano distinguendosene la della Bormida» per del ministero per l'Ambiente.

E' stato detto durante conferenza stampa che la segreteria regionale e la federazione alessandrina del partito comunista hanno tenuto ieri, presenti tra gli altri i senatori Carla Nespolo e Alfio Brina, i consiglieri regionali Bruciamacchie e Primo Ferro, il segretario provinciale ed i consiglieri della teria regionale Luigi Rivalta, Enrico e Francesco Barbieri.

detto l'assessore comunale all'Ecologia Enzo Ghigo e Primo Ferro: «*Il piano non corrisponde alle finalità di disinquinamento e di bonifica della Valle Bormida e, d'altra parte, affronta impropriamente i problemi dello sviluppo economico e sociale del comprensorio interessato fornendo proposte di intervento del tutto inadeguate e incompetenti. Occorre come primo elemento stabilire stop a che punto le industrie della vallata, in prima linea l'Acna Cengio, sono compatibili con l'ambiente*».

Di qui la richiesta che il piano venga ritirato, con gli interventi degli Atenei liguri e piemontesi e degli enti tecnici competenti delle due Regioni, e da parte del comitato federale alessandrino del pci è stato chiesto che prima di studiare la bonifica si chiuda l'Acna per una verifica della situazione.

Delegati al congresso Sunia

ALESSANDRIA — Lo Sunia ha eletto i delegati al congresso nazionale. Sono Franca Ricci, Elio Barisone, Carla Cacciola e Ottavia Dagna. Sono stati rinnovati anche organismi statutari. Compongono provinciale Santo Bello, Cacciola, Elio Barisone, Luigi Pezzella, Giovanni Castelli, Luisa Tortonesi, Alfredo Casalgrandi, Rosanna De Vecchi, Teresa Martini, Anna De Stefania, Franca Pansa, Carlo Simonelli, M. Grazia Foà, Silvana Bergaglio, Pinuccia Bertiglia, Renata Speranzio, Lucia Alessio, M. Grazia Ratti, Virginia Piccinini e Fulvia Morando.

La Consulte sono formate da Giuseppe Dagna, Giovanni Biorci, Angela Bavazzano, Grazia Ratti Gatti, Virginia Piccinini, Gisella Allegrotti, Fulvia Morando, Patrizia Baccalario, Otto Coperchini, Carla Cacciola, Elio Barisone, Luigi Pezzella, Alfredo Casalgrandi, Paola Soderini, Silvana Bergaglio, Pietro Cosano e Grazia Foà.

I lavori in piazza Garibaldi

ALESSANDRIA — Si è in la corsa contro il tempo per preparare piazza Garibaldi ad ospitare il mercato ambulante entro i primi giorni di dicembre. Se non sarà tecnicamente possibile, è probabile che il «trasloco» all'inizio prossimo anno.

Ieri mattina, ormai ultimati i lavori di sistemazione, il Comune provveduto a far lavare la piazza. Domani, trascorso il tempo necessario perché il asciughi, l'impresa «Strade» di Melazzo comincerà l'operazione di asfaltature che, con tempi fortuiti, potrebbe essere entro la della settimana.

Subito dopo l'Atm, gestisce il parcheggio, dovrà provvedere a delimitare gli spazi per le auto. Mai peggioreranno le condizioni atmosferiche, gli amministratori comunali sperano che la piazza sia pronta ospitare il mercato ambulante dall'1 dicembre.

(f. m.)

DAL 17 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE
Alfa Romeo AUTOVAR
VETTURE NUOVE
Fornite di:
Cerchi in Lega - Autoradio - Fendinebbia - Catene neve - Antiturbo
- Autoradio - Fendinebbia - Catene neve - Antiturbo
- Oppure: facilitazioni di pagamento senza interessi
- Oppure: (in caso di permuta) massima valutazione dell'usato
USATE
- Prezzi particolarmente vantaggiosi
- Super equipaggiamento
- Autoexpert

Concessionaria L.
NUOVA SEDE
Via Raggio 22
Tel. 0143/2146
SPECIALI
Diagnosi gratuita, previo appuntamento telefonico, per le vetture Alfa Romeo presso la nostra Officina (Tel. 0143/7441) sino al 24/12/88
Simpatico omaggio a tutti coloro effettueranno il controllo

Nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale

Tortona, già pronti gli uffici per la Camera di Commercio

Il decentramento avverrà nella prima metà del - Facilitati oltre 3000 operatori economici

TORTONA — A distanza di un anno dalla richiesta, sembra sempre più possibile che in città venga aperta una sede distaccata della Camera di Commercio di Alessandria.

Il presidente camerale, l'ingegner Attilio Castellani, in questi giorni ha visitato i locali che l'amministrazione comunale mette a disposizione, riscontrandoli soddisfacenti e assicurando che seguirà personalmente le diverse fasi affinché venga adottato il provvedimento di decentramento che sicuramente avverrà nel prossimo anno.

Durante la visita l'ingegner ha detto: *«Già nel luglio scorso la giunta camerale, in prima istanza, aveva che attuasse questo decentramento. I locali che l'amministrazione comunale di Tortona mette a disposizione sono idonei per cui non appena giungerà l'autorizzazione da Roma l'iniziativa potrà decollare»*.

Secondo quanto ha spiegato Castellani, dal numero ufficio verranno forniti, in tempo reale, quasi i servizi di cui attualmente la Camera di Commercio è responsabile.

«Quando entrerà in funzione il nuovo ufficio — sottolinea comunale Alessandro Scacchetti, promotore dell'iniziativa — *la Camera di avrà risposto efficiente ai vari importanti esigenze migliaia operatori economici, tenuto anche conto che l'area compresa sarà quella Comuni che comprenderà nell'Usl 76 tortonese»*.

I locali l'amministrazione ha scelto si trovano proprio nel palazzo comunale e sono già E' che prevista possibilità utilizzo dei supporti logistici potrebbero fotocopiatrici ed altro ancora.

Aggiunge Scacchetti: *«La necessità di avere un ufficio questo tipo decentrato a Tortona è dettata anche dalle aumentate incombenze burocratiche che, negli anni, si sommate per gli operatori. Oggi, non dobbiamo dimenticare che, soprattutto i piccoli imprenditori, sopportare un notevole aggravio di costi dovuti mancato lavoro e a spese sostenute per delegare altri la cura delle loro pratiche»*.

Secondo i dati in possesso dell'Amministrazione comunale, nella sola Tortona sarebbero oltre trentila gli operatori economici che, per diverse esigenze, debbono periodicamente rivolgersi alla Camera di Commercio alessandrina.

Se a questi si aggiungono anche operatori presenti nei Comuni zona chiaro un servizio di decentramento della Camera di Tortona il disbrigo pratiche più ben accetto.

e. r.

Casale, 4 giovani feriti in un incidente stradale

CASALE MONFERRATO — Quattro giovani casalesi sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Caresana, nel Vercellese, a una decina di chilometri da Casale, nella notte tra sabato e . L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada.

Uno solo dei quattro giovani è in gravi condizioni. Si chiama Marco Rava, 19 , in viale Crispi. È stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, nel reparto di rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi. Rava ha riportato un grave trauma cranico.

Gli altri giovani che viaggiavano se la sono invece cavata con lievi contusioni e ferite guaribili in pochi giorni. Sono: Orlando Gobbato, via Roma, Salvatore Gebbia, via XX Settembre, Enzo Campanello, via Trieste, tutti hanno ventun anni.

L'incidente è avvenuto verso le due del mattino. I casalesi erano a bordo di una Lancia Delta guidata da Orlando Gobbato. Avevano trascorso la serata insieme, in allegria, e stavano facendo ritorno a casa. All'improvviso, alla periferia di Caresana, l'incidente. L'auto ha abbandato ed è uscito di strada.

La Lancia Delta ha terminato la sua in . Nell'urto, Marco Rava ha colpito con violenza contro l'abitacolo.

I primi a prestare soccorso ai quattro casalesi sono stati giovani che auto percorrendo la stessa Subito ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri di Stroppiana.

Pochi minuti posto arrivati sia i militari sia della di Vercelli. Mentre Gobbato, Gebbia e Campanello apparivano in buone condizioni, per Rava i soccorritori hanno subito compreso che occorreva un tempestivo intervento dei medici. L'ambulanza si è così diretta all'ospedale di Alessandria.

m. fa.

Quattromila potenziali a San Sebastiano

«Record» di visitatori alla mostra del tartufo

I cercatori premiati - esemplari più grandi

OU-RONE — Almeno quattromila persone hanno invaso l'altro il paese per la quinta edizione della mercato tartufo», sione Comu- Pro con la collaborazione della della Valli Curone, Grue e Ossona.

L'interesse pubblico ha confermato, l'altro, l'impdi queste del Tortonese per produtartufi.

espositori presenti nel della Pro loco, sono stati trattati oltre cinquanta chili di tartufi (con un prezzo oscillante dalle 120 alle 140 mila lire l'etto) e due quintali di tartufi neri, pagati sulle 150 mila al chilo.

Dopo le contrattazioni, si è svolta la premiazione dei tartufi. Il premio di mezzo milper l'esemplare più grosso è andato a Remino di Molò di Borghetto Borbera, con un tartufo di 604 grammi, mentre per il più tartufo trovato in Val Curone è stato premiato Stevolpara di Brignano Frascata (per un esemplare di 652 grammi).

Riconoscimenti ai tartufai più giovane, Stefano Fortino di Garolo di Montacuto, 16 anni, e a quello più anziano, Giuseppe Allolaio di 86, di Dernice.

Premiati anche i tartufai Pietro e Armando Dallocchio di Fabbrica Curone, Tito e Franco Leidi di Brisa Fracata, Giuseppe Balardi e Francesco Campi di Borghetto Borbera, Roberto Semino di Avolasca, Angelo Padullo di Pozzolgroppo, Oreste Bonadeo e Pietro Toccalino di Dernice, e di Garbagna.

Ha detto il sindaco, Vincaprile, anche presidente della Comunità : *«La raccolta è andata oltre ogni previsione e migliaia di persone che hanno partecipato alla mostra-mercato hanno potuto apprezzare la vitalità una zona che non soltanto bellezze naturali offrire turisti»*.

I che avevano all'iniziativa del pranzo turistico a base di tartufi, indetto dall'Associazione albergatori e operatori turistici Valle», registrato tutta esaurito *«dimostrando* — hanno sottolineato gli ganizzatori — *che la mostra-mercato ha coinvolto, con risultati positivi, l'intera valle»*.

E. m.

STASERA E DOMANI CON LUCIO E GIANNI

Alessandria. Grande attesa per il concerto che Lucio Dalla e Gianni Morandi terranno stasera e domani al Comunale. Il teatro è tutto esaurito. Oggi dalle 17,30 alle 20,30 vasca di vendita dei biglietti per i posti in piedi: ogni persona ne può acquistare un massimo di due. Con Dalla e Morandi anche in scena gli «Stadio» e le coriste Angela Baraldi e Ilaria Mezzanini; la scenografia è firmata da Bruno Garofalo, le luci sono di Pupi Morgia. L'organizzazione dello spettacolo, che fa parte della «stagione del decennale», è della Sunset Music e del manager Valerio Ternavio

Oriolo, l'omicida è sano di mente

VOGHERA — E' sano di mente Renato Garzaniga, il barista di Oriolo che lo scorso 25 agosto vicino al passaggio a livello di Langavilla uccise a colpi di pistola la moglie, Claudia Rosazza, e il presunto amante di lei, Gilberto Finotello. Lo ha stabilito la perizia psichiatrica eseguita dottor Pietro Taverna, primario della clinica di neurologia dell'ospedale di Voghera. attendono i altre perizie sulle condizioni del Oriolo, eseguite su richiesta degli avvocati dei familiari delle vittime, costituitisi parte civile. Una terza perizia è stata chiesta dall'avvocato difensore di Renato Garzaniga.

Due arresti per detenzione di droga

ACQUI TERME — Due giovani acquesi, sorpresi con una decina di grammi di eroina e hashish, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e presunto spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono Bruno Massa, 28 anni, via Crenna 36, e Giuseppe Giacobbe, 30 anni, corso Divisione Acqui 108. Sono stati bloccati mentre viaggiavano su una «Ritmo»; i carabinieri li hanno perquisiti scoprendo la droga.

Valenza, corso di gemmologia

VALENZA — L'Istituto gemmologico italiano curerà in gennaio un corso sulla gemmologia che si terrà alla sala conferenze della Cassa Risparmio in piazza Verdi. Comprenderà 270 ore di lezioni guida del professor Pia Visconti e darà diritto ad un diploma. Per iscrizioni telefonare al 974587 di Valenza o allo di Milano.

Casale, per il

ALE MONFERRATO — Riceveranno un attestato tutte le che hanno contribuito alla buona riuscita «Terre del Monferrato», la manifestazione promossa dagli assessorati all'agricoltura e per la cultura in occasione della festa dell'uva e del vino. Vennero raccolti oggetti, attrezzi e macchine agricole che diedero il nucleo del futuro museo della civiltà contadina monferrina e chi ha contribuito riceverà un riconoscimento l'8 dicembre.

Incontro per gli anziani casalesi

MONFERRATO — Il sindacato ha esposto amministratori Comune la piattaforma rivendicativa per il settore socio-assistenziale, particolare riferimento alla popolazione anziana del Casalese. Al termine dell'incontro è stato espresso *«un generale giudizio positivo»* sulla piattaforma. Ora il confronto si articolerà sui vari punti che la piattaforma per arrivare progetto complessivo. Lo annuncia un documento sottoscritto Cgil, Uil, Comune e Usl 76.

Dibattito sulla tossicodipendenza

ALESSANDRIA — Stasera alle 21 nella sala Torriani il dottor Roberto Prigione, responsabile del servizio sistenza sanitaria di base, e Anna , responsabile del servizio socio-assistenziale dell'Usl 70 di Alessandria, parleranno di «organizzazione dei servizi», cioè delle risposte in merito ai problemi della tossicodipendenza e del disagio giovanile.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Bolt Durham.
Honyfonk man.
COMUNALE: Sala grande: Dalla-Morandi. Ferie sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almo Govare.
Il piccolo diavolo.
Roberto Benigni, Walter Matthau.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Domino.
MODERNO: Cortocircuito 2.

AC
ARISTON: Sexy.
CRISTALLO: Frantic.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Codice privato.
POLITEAMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
VITTORIA: Il Presidio, scena da un crimine.

NOVI LIGURE
ITALLO: film sexy.
Rex: Sul mio cuore.
MODERNO: Il piccolo diavolo.

OVADA
LUX: Mr. Crocodile Dundee 2.
MODERNO: Sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
più appetitosa della femmina (commedia).

TORTONA
MODERNO: Cobra verde.
SOCIALE: L'ultima tent Cristo.

VALENZA
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
Dunbam, un giocca a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: *Ospedale*, via Venezia; notturna: Quirno, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Mascherdier, via Lanza.
Novi Comunale, via Verdi.
Ovada: *Gardetti*, corso Saracco.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione.
Valenza: *Ballegno*, corso Garibaldi.
Voghera: 1, corso XXVI Marzo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure** 77.71; 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulatorio 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 93.61 (308 = numero interno).

MUSEI
Museo del Marenco: alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BENZINAI
Alessandria, notturni (dalle 22.00 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 199; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, a Acqui Ovada Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Alessandria
di corrispondenza: **Alessandria**, via 5, (0131) 58.307, 443.347; Corrispondenze: (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 812.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 55.29 - 54.297; **Novi Ligure** (0143) 75.768; **Ovada** (0143) 86.302; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 16, tel. (0131) 442.543/44. Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato 90. **Casale**, sportello Pubblitalia, Corso d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
16.30 **Lucky Luke**, cartone
19 — **Robotech**, cartone
19,30 **Lupin terzo**,
20 — **Squadra speciale** *mine*, telefilm
20,30 **Sabato domenica e venerdì**, film di S. Martino, P. Feste Campanile, Castellano & Pipolo con Lino Banfi, Adriano Celentano (1979)
23 — **Colpo grosso**, gioco
24 — **Dottori con le ali**, telefilm
20 —
20,30 **Catch the catch**: incontri di catch maschile e femminile
21,30 **Le sexy della settimana**, quinta scelta all'acquisto dell'uomo
22 — **L'idolo** con El Puma, telenovela
22,30 **Cronache del** e **Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale

L'Unesco la «ragazza ideale»

Vanessa Galiazzo

BOSCO — Vanessa , anni, di Alessandria, che canto e mondo moda, ha vinto finale regionale del concorso «Ragazza domenica Master e presentata da Paolo Paoli. Ha 1 imposta quindici concorrenti. Damigelle sono state elette Gloria Zunil Acqui Terme, e Luisella Visdomini, di Novi.

Appuntamenti in provincia

CINEMA. Al Moderno di Tortona, questa sera su iniziativa del Cinema «Film & Video», che si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, proiettato il «Cobra verde» di Werner Herzog, interpretato da Klaus Kinski parte ciclo «Prime visioni» e prende spunto dalla storia di un procacciatore di schiavi del 1880.

Al Ambra di Alessandria la serie «Movie, Music e altro», a cura del Dopolavoro ferroviario e con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, questa sera e sera proiettata pellicola «Honkytonk Man» di Clint Eastwood, storia di un bravo ma sfortunato musicista «country», impersonato dallo stesso Eastwood.

DIBATTITO GENITORI-STUDENTI. «Percorso studio e scelte professionali dopo la scuola dell'obbligo» è il tema dell'incontro dibattito coi genitori e studenti che si tiene questa sera alle 21,15 al Centro comunale di Cultura di Valenza a cura del Distretto scolastico. Conduce il dottor Sergio Bettini, direttore del centro.

TERZA sulla conoscenza del mondo dell'Unesco di Alessandria oggi pomeriggio, nel Camera di commercio, padre Lini, delle Missioni Consolata, parlerà sul tema: *«Ho vissuto tragedia e speculazioni culturali popolo indios dell'Amazzonia brasiliana»*. La conferenza sarà corredata proiezione di diapositive inedite. Padre Sabatini è stato fra i maggiori sostenitori petizione presentata all'Onu per portare all'attenzione la drammatica situazione questo popolo.

SULL'INFORMAZIONE. «Educazione all'informazione» è il tema che sarà affrontato questa sera alle 21 al Centro giovani di via Crova a Casale Monferrato per iniziativa Gruppo Lvia (l'associazione internazionale volontari laici).

DIBATTITO SULL'IPNOSI. Sul fenomeno dell'ipnosi il dottor Gianni Porta, psicoterapeuta, sessuologo e socio dell'Associazione medici ipnotisti italiani, parlerà questa sera 21,30 Circolo Valenza. Oltre alla storia dell'ipnosi verrà illustrata la sua utilizzazione nelle moderne psicoterapie.

NUOVA DISCOTECA. E' la «Art Nouveau» si inaugura questa sera all'aeroporto di Rivalgaspano.

e. c.

Croci di guerra a tre alessandrini

ALESSANDRIA — Tre alessandrini sono stati premiati con la Croce al merito di guerra durante una cerimonia per ricordare i 118 anni di fondazione del Distretto militare.

A ricevere gli onori militari e l'onorificenza sono stati il carabiniere Giulio Robino, anni, Cesare Bormida, l'ex sergente maggiore di artiglieria Francesco Porati, 68 anni, originario di Rivalta Bormida e ora abitante ad Acqui e il capitano in congedo della Croce Rossa e partigiana combattente Luigina a di anni. Forali ha combattuto occidentale e jugoslavo e nella guerra di Liberazione. Robino ha fatto parte dell'Armir, in Russia. Luigina Beltrami è già decorata per meriti di guerra partigiana: partecipò alla lotta di Liberazione a Roma e nel Lazio.

(a. b.)

STATO CIVILE

Tortona

Nati: Conte, Emmanuele Raccone, Paolo Gioia, Roberta Tubiana, Cristiano Bordano, Giovanni Fontanarosa.

Morti: Pietro Mirocleti, 79, pensionato; Giuseppina Bertini, 76, pensionata; Antonio Bazzica, di anni 80, pensionato; Maria Assunta 93, pensionata; Giuseppina Magistrali, 82, pensionata; Maria Carla Cervetti, 63, pensionata; Silvia Asserrio, 79, pensionata; Giuseppe Leonardelli, di anni 80, pensionato; Luigi Marcon, 47, autotrasportatore; Giorgio Valle, 62, pensionato; Mario Bronzi, 76, pensionato; Angelo Sichaldi, 76, pensionato.

Ovada

Nati: Marta Mottin; Elena Parodi; Marta Repetto.

Morti: Vito Ciervo, 82 anni, pensionato; Angela Griva, 77, pensionata; Pietro Vignolo, 88, pensionato; Andrea Ottonello, 83, pensionato.

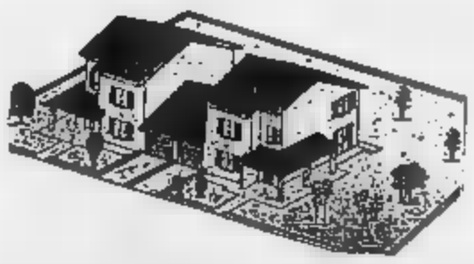
Valenza

Nati: Lorenzo Rossi; Rocco Marco.

Morti: Maria Caltana, 94 anni, pensionata; Marcello Rampi, 83, pensionato; Francesco Mirone, 71, pensionato; Acquese Mario, 85, pensionato; Marco Rigoni, 79, pensionato; Maria Buccio, 78, casalinga; Pietro Rossi, 84, pensionato; Ettore Avelli, 78, pensionato; Luigia Sacco, 79, casalinga; Giuseppe Mortara, 81, pensionato; Rosa Gervino, 91, pensionata.

Pubblicazioni di
Viviani, studente, e Antonella Zanet, consulente finanziario; Marco Piscotti, meccanico, e Anna Zannetti, operaia orafa; Maspi, incassatore pietre preziose, e Tatiana Boleco, infermiera.

(I dati si riferiscono al periodo 12/18 novembre).



Vendesi **STAZZANO** ville singole
composte da:
taverna - locale sgombero - lavanderia - box
cucina - soggiorno - pranzo - servizio
3 camere - bagno
A partire da **L. 148.000.000**

Vendesi appartamento
formato da 5 ampi vani:
entrata - soggiorno - cucina - bagno - 2 camere - box
L. 68.000.000

Telefonare 0143

DIMOSTRAZIONE SPECIALE
DEI NUOVI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI
E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
telefona a fissa appuntamento
nei giorni: **22-23-24-25-26/11**

CENTRO ACUSTICO
IMAGE / OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. 0131 42.271
Alessandria

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista

Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO!
Finalmente ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73
il Vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Vi offre il suo metodo di dimagrimento esclusivo,
con risultati spettacolari già dalla prima seduta.
Qualunque sia il Vostro problema, di peso di
cellulite, successo garantito e stabilizzazione
della Vostra silhouette ideale riconquistata.

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
CENTRO DI ACCELERATO®

I giorni 22 23 novembre dalle 9 alle 19
ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73
Telefonate al 0131/225.955 o venite direttamente
Vi attendiamo. Potrete ritirare l'invito al cocktail
che si terrà il giorno 23 novembre dalle ore 17.

Presentando questa pubblicità le prime due sedute
della Vostra cura saranno gratuite.

Serie C1 - Troppo forte la Reggiana per i bianconeri

Il Derthona non fa drammi per la sconfitta a Reggio

Pelagalli riconosce i meriti degli emiliani - Gori sempre capocannoniere del girone

TORTONA — Un [illegible] a tutto campo e gli altri [illegible] in discreta giornata non [illegible] sufficienti al Derthona per chiudere [illegible] attivamente il confronto [illegible] la Reggiana, conclusosi [illegible] meritata [illegible] per 2 a 1. Ambrogio Pelagalli, sereno malgrado lo stop, ha dichiarato: *«E' stata una bella partita che ha messo in risalto il gioco piacevole di entrambe le squadre. Purtroppo bisogna riconoscere i meriti della Reggiana, che si è dimostrata più brava di noi»*.

Il Derthona [illegible] retto bene l'urto [illegible] granata di [illegible]chiaro per [illegible] quarti del confronto, poi ha tirato i remi in barca chiudendosi nella propria metà campo, tanto [illegible] permettere ai padroni di casa [illegible] andare in rete una prima volta.

Immediata reazione e pareggio del Derthona, [illegible]to con una bella rete in [illegible] tropiede del bomber Gori (capocannoniere con [illegible] ti), molto bravo a sfruttare un perfetto suggerimento dell'instancabile Pulta. Il Derthona, però, non [illegible] poi insistito ed è arrivato il raddoppio dei padroni di casa. *«E' inutile [illegible] attenuanti* — ha aggiunto Pelagalli —: *il risultato è giusto così; abbiamo fatto quello [illegible] potevamo e penso che nessuno [illegible] possa rimproverare»*.

La squadra bianconera ha sentito la mancanza del suo giovane centrocampista Gianmarco Recaldini, costretto a forzato riposo per un infortunio [illegible] una caviglia che sembra proprio non voglia guarire. Il [illegible] sostituto Ferrarosi, pur giocando [illegible] come spalla di Uzzardi, ha [illegible] di mancare di esperienza e di non essere ancora al meglio [illegible] anche per il servizio di leva (che sta assolvendo a Bologna).

Ha detto il neo vicepresidente Carlo Barabino: *«Sinceramente speravo in un pareggio, nel qual caso non avremmo rubato nulla. Una bella partita sul piano [illegible] l'agonismo e del gioco, disturbata purtroppo dalla pioggia»*.

Anche il presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, ha commentato il confronto con filosofia: *«Perdere spiace sempre, ma non dobbiamo farne [illegible] dramma. Il Derthona aveva di fronte [illegible] squadre più forti [illegible] girone e [illegible] battuta quasi alla stesso livello; di più non si poteva pretendere. La salvezza resta sempre il nostro unico obiettivo»*.

Enrico Regaldi

Reggio Emilia, Gori segna la rete del temporaneo pareggio

Serie C2 - Grande partita con la Pro Vercelli, [illegible] è mancato il gol

Casale quasi perfetto

L'allenatore Baveni elogia in blocco i nerostellati - Il presidente Bocci si scaglia invece contro gli avversari: «Troppo falllosi, così è impossibile segnare»

CASALE MONFERRATO — La Pro Vercelli [illegible] dovuto modificare i suoi piani [illegible] «Natal [illegible] con [illegible] schieramento ambizioso (due attaccanti, un tornante [illegible] punta), [illegible] stata obbligata dalle continue offensive dei casalesi a giocare con maggior accortezza, per mantenere il risultato in parità (0-0) [illegible] al [illegible] di chiusura.

Anche con il contributo del reparto offensivo, ha opposto al pressing nerostellato una difesa coriacea, eccedendo nelle scorrettezze. Tra i nerostellati si è avvertita l'assenza di Calamita, ma il centrocampo ha impostato con lucidità gli attacchi.

«Non siamo riusciti [illegible] segnare — commen[illegible] il presidente del Casale, Sergio Bocci — *perché le nostre azioni sono [illegible] con durezza dagli avversari. Ho visto all'opera un buon Casale sino alla trequarti [illegible] campo, poi gli interventi scorretti della Pro [illegible] ci hanno impedito di concludere [illegible] te»*.

Proprio Sergio [illegible] ha [illegible] vece [illegible] chiesto alla [illegible] squadra di giocare [illegible] correttezza. *«Non solo — aggiunge — ma anche di garantire emozioni e spettacolo. Non [illegible] mai visto il Casale giocare con cattiveria, [illegible] invece ha fatto la Pro. I bianchi hanno cercato [illegible] rompere i nostri schemi con un gioco molto falloso, che non fa certo onore ad un squadra [illegible] buon livello e [illegible] antiche tradizioni»*.

Il derby si [illegible] disputato di fronte ad [illegible] pubblico numeroso [illegible] gli spettatori paganti) e [illegible] il registrata [illegible] forte affluenza di tifosi vercellesi. [illegible] è [illegible] soltanto il gol. *«Per il [illegible]* — dice mister Bruno Baveni — *abbiamo disputato [illegible] gara più bella in assoluto. E' difficile vedere [illegible] squadra precisa come [illegible] stra [illegible] la [illegible]. Ringrazio tutto il collettivo per quello che ha fatto vedere. Ci è mancata un po' di fortuna in più, quella che a [illegible] concede di [illegible]nalizzare [illegible] sfera nel sacco»*.

«Abbiamo dominato in tutti i sensi — aggiunge l'allenatore — *sia a livello di grinta, [illegible] nel gioco. [illegible] continuato a premere con [illegible] uomini, anche con i difensori Olmi e Lazzaro, mettendo i nostri attaccanti in condizioni di offrire il massimo, con continui suggerimenti dal centrocampo. Purtroppo il calcio non è uno sport esatto e capitano gare di questo tipo, nelle quali [illegible] continua [illegible] attaccare senza ottenere nulla. Nel pugliato avremmo vinto noi ai punti»*.

[illegible] alcuni tifosi, su[illegible] [illegible] meglio tentare l'inserimento di Di Napoli al posto di De Riggi. *«Avevo bisogno di intensificare la [illegible] stra presenza nell'area [illegible] versaria* — conclude Baveni — *per cercare [illegible] le conclusioni di testa. De Riggi ha disputato [illegible] buona gara, ma tutto il collettivo si è mosso alla perfezione e credo che sia davvero difficile ripetere una prestazione! [illegible]. Nessuno avrebbe potuto reclamare per un nostro eventuale successo»*.

Gino Delfranchi

Castagna (a destra) insegue Finazzi, mentre Medocci (a sinistra) osserva Paziona (Foto Greppi)

Serie C2 - I rossoneri hanno rimontato [illegible] Sarzanese

Un punto strappato col cuore ma la Vogherese preoccupa

Troppe le leggerezze degli uomini di Bruno - E domenica c'è l'Oltrepò

VOGHERA — Dopo due sconfitte consecutive, la Vogherese è riuscita finalmente a fare un passo avanti [illegible] classifica, pareggiando (1-1) al «Comunale» con la Sarzanese, al termine di un incontro sicuramente non spettacolare ma giocato con grande impegno sui due fronti.

Con gli ospiti in vantaggio [illegible] scadere dei primi 45 minuti, c'è voluta una prodezza di Vucio [illegible] 54' per [illegible] l'equilibrio.

La compagine allenata [illegible] Bruno, priva di Battistella, Latronico e Provvido, almeno [illegible] sotto il profilo dell'impegno merita una valutazione più che positiva.

Il gioco espresso rimane invece di qualità [illegible] I giocatori commettono leggerezze incredibili, forse anche perché si sentono troppo criticati dai tifosi.

[illegible] fine gara l'allenatore Maurizio Bruno [illegible] dichiarato: *«Nel primo tempo, nonostante tutte le mie raccomandazioni, la squadra ha giocato decisamente male. Nell'intervallo ho cercato di ricaricare i ragazzi e infatti le cose sono andate meglio, [illegible] più fortuna [illegible] poteva anche ribaltare il risultato e vincere. Non mi ha però convinto l'operato dell'arbitro, che ha [illegible] molti errori di valutazione. Domenica prossima, a Stradella, dovremo affrontare l'Oltrepò con lo stesso entusiasmo che ha contraddistinto sinora le prestazioni dei nostri cugini. Se sarà così, sono convinto che la Vogherese possa disputare un buon derby e [illegible] risultato a sorpresa»*.

Il presidente [illegible] De Giorgi è apparso moderatamente soddisfatto: *«Nel secondo tempo, a parte qualche brivido difensivo nel finale, [illegible] visto all'opera una buona Vogherese. Nel primo invece la squadra ha giocato decisamente male, sbagliando anche le cose più semplici. Forse gli avversari dovevano essere premiati con maggiore continuità. [illegible] Sarzanese ha dimostrato [illegible] essere una formazione molto esperta, con ottimi elementi, già protagonisti anche in categorie superiori. Domenica a Stradella ci attende una gara molto difficile, ma non partiamo battuti»*.

v. g.

[illegible] Calcio Asti

NOVI LIGURE — Il Capriata d'Orba ha raggiunto il vertice del Campionato provinciale di calcio Acsi, affiancando il Crai Novi, fermato dal turno di riposo.

Risultati della 9ª giornata: Autorodio Pasquali-Cooperativa novese 3-0; Calzature Rosanna-Costruzioni Cogen 3-0; Edil Gualco-Baro sport 0-2; Fotostar's-Fala Berbenno 0-1; Nuovo caffè-Capriata [illegible] 2-5; Impianti Borgogno-Hotel Sanremo 0-0. Hanno riposato Crai Novi e Carrozzeria Merlino.

Classifica: Crai Novi e Capriata d'Orba, 13; Edil Gualco e Calzature Rosanna, 12; Baro sport, 11; Carrozzeria [illegible] 10; Autorodio Pasquali, [illegible] Fala Lerbelli, 7; Foto[illegible] e Nuovo caffè, [illegible] Hotel Sanremo, Impianti Borgogno e Costruzioni Cogen, 4; Cooperativa novese, 1. (l. u.)

Serie C2 - L'Alessandria e gli stradellini restano in testa grazie ai pareggi delle inseguitrici

L'orgoglio dei grigi può contagiare l'Oltrepò

Melani è molto soddisfatto [illegible] punto conquistato a Pavia, malgrado l'assenza [illegible] sei titolari - Buona [illegible] prova dei diciottenni Vescovo e Zaffiri - Motta, tecnico dei verdeazzurri, critica invece i suoi giocatori per lo stop di Firenze: «Qualcuno si è montato [illegible] testa»

La sindrome [illegible] trasferta ha frenato la Valenzana

VALENZA — Bloccata sul pari (0-0) da un Borgoticino anche più valido di quanto dica la sua anemica classifica, la Valenzana ha perso una buona occasione per appaiarsi al Pro Lissone e portarsi ad una sola lunghezza dalla capolista Vigevano. L'undici [illegible] presidente Sandro Otoo[illegible] resta terzo, in [illegible] con Binasco e Seregno (dove giocherà domenica prossima), ma al di là della [illegible] ha mostrato i suoi consueti limiti tra le pareti di casa.

Nelle cinque partite finora disputate, è riuscita a vincere soltanto contro la Mottese, grazie ad un rigore realizzato all'ultimo minuto da Taschieri; in tutto sono [illegible] messe a segno soltanto 4 reti, contro le 7 fuori casa.

«La qualifica di squadra da trasferta ci calza a pennello — puntualizza mister Attilio Fait —. *Manchiamo di un attaccante di peso in attacco e di conseguenza soffriamo più del dovuto la marcatura a uomo»*. Proprio con questo tipo di gioco il mister del Borgoticino, Zunino, è riuscito a bloccare gli orafi.

Così, appena si è esaurita la vena di Maurizio Porcelli e [illegible] è appannato l'estro di Domenico Marocchino e Aldo Taschieri, gli unici uomini in grado di scrollarsi [illegible] dosso i rispettivi marcatori, [illegible] squadra rossoblù si [illegible] trovata prigioniera nella fitta ragnatela predisposta dal tecnico avversario, rischiando anche di capitolare. Mé alla compagine orafa sono mancati anche lo slancio e la grinta necessari, tanto da far esclamare a Nicola Lupone: *«Abbiamo giocato col [illegible] vene»*.

r. c.

ALESSANDRIA — Con una prestazione orgogliosa, la squadra [illegible] è uscita imbattuta (0-0) [illegible] Comunale di Pavia riconquistando, in coabitazione con l'Oltrepò, la vetta della classifica. La formazione rimaneggiata per le defezioni di tre giocatori squalificati (Brilli, Bertolini, Monirone) e di altrettanti per infortunio (Ferretti, Guerra e Carrara), la compagine ha disputato una partita intelligente ed accorta di fronte ad un'avversaria che arranca.

Dice Renzo Melani, [illegible] dell'Alessandria: *«Sono molto soddisfatto: [illegible] titolari [illegible] si [illegible] regolare a [illegible] e [illegible] Pavia. Tutti i ragazzi sono da elogiare per combattività e tenacia, ma soprattutto una parola va spesa per gli esordienti diciottenni Vescovo e Zaffiri»*.

Per poco [illegible] grigi [illegible] è riuscito il «colpaccio»: [illegible] traversa ha detto «no» a Torlon [illegible] primo tempo e nella ripresa una conclusione dello stesso attaccante è stata neutralizzata con fatica dalla difesa lombarda.

Conclude Melani: *«In questo [illegible] momento il [illegible] [illegible] il [illegible] affiatato: a fine gara, negli spogliatoi, ho assistito [illegible] una scena toccante, con i giocatori non scesi in campo ma presenti all'incontro che hanno abbracciato [illegible] lungo i compagni. Inoltre voglio ringraziare pubblicamente quel gruppo di tifosi che ci ha in[illegible] dal primo all'ultimo minuto, sostenendo [illegible] dra in ogni frangente [illegible] gara»*.

[illegible] giudizio di Franco Gatti, dirigente accompagnatore, *«il pareggio di Pavia è un punto "pesante". Al termine di una settimana sfortunata, siamo riusciti a mantenerci a galla ottenendo anche il primato in classifica»*.

Uniche ombre della partita sono l'allontanamento di mister Melani a [illegible] minuti dal termine (ma il tecnico impartiva soltanto istruzioni ai propri atleti) e la fastidiosa fiscal[illegible] dell'arbitro asculano Misiconi, che [illegible] ammonito [illegible] quattro grigi: Meazza, Manetti, Zamparutti e Bria[illegible].

Roberto Gelato

STRADELLA — Seconda sconfitta esterna consecutiv[illegible] (2-0) [illegible] l'Oltrepò di Motta. [illegible] stradellini, dopo [illegible] caduti a Casale Monferrato, [illegible] sono visti sbarrare la strada a Firenze da una Rondinella che alla vigilia [illegible] gareva destare [illegible] preoccupazioni nel clan verdeazzurro. I toscani, invece, appesantiti da un Oltrepò abulico e deconcentrato, hanno ptazzato nel primo tempo due sventole dalle quali gli oltrepadani non [illegible] sono più ripresi, nonostante un secondo tempo più incisivo.

Troppi giocatori [illegible] apparsi in giornata negativa ed [illegible] [illegible] [illegible] veramente in pochi. [illegible] prova quindi tutta da dimenticare, quella offerta a Firenze dalla squadra del presidente Novelli, che ora è [illegible] dal derby con la Vogherese.

L'allenatore Motta ha [illegible]mentato: *«Nel primo tempo abbiamo giocato veramente male, mentre nella ripresa [illegible] è visto qualcosa di meglio. Qualche giocatore forse è convinto di avere già raggiunto chissà quali [illegible]tivi, ma farà bene a ricredersi. Ci occorre un bagno di umiltà per evitare il ripetersi [illegible] situazioni analoghe. Con[illegible] [illegible] Vogherese domenica prossima dovremo scendere in campo molto concentrati, poiché la compagine rossonera, sebbene si trovi in una posizione di classifica precaria, non [illegible] sicuramente [illegible] sottovalutare»*.

Il presidente [illegible]o [illegible] ha dichiarato: *«Dopo il primo quarto d'[illegible]a, pensavo che la partita si [illegible] incanalando verso un risultato di parità, che a [illegible] avrebbe fatto comodo. [illegible] [illegible] Rondinella ha dimostrato [illegible] avere qualcosa in più, mentre [illegible] ci siamo spenti senza reagire [illegible] necessario analizzare bene questo partita, per vedere [illegible] non ha funzionato. Ho l'impressione che qualche giocatore si sia [illegible] in te[illegible] [illegible] un campione e questo sicuramente è [illegible] al[illegible]leggiamento sbagliato»*.

Aggiunge il direttore [illegible]tivo [illegible] Montagna: *«La squadra in futuro dovrà giocare [illegible] maggiore umiltà e evitare certe leggerezze. [illegible] poi si [illegible] a [illegible] prezzo»*.

v. g.

Serie C1/A — 11ª giornata

Risultati

Arezzo-Lucchese	0-0
Carrarese-Trento	1-1
Cesenese-Spezia	0-0
L.R. Vicenza-Virtus Mestre	[illegible]
Mantova-Spal	2-1
Modena-Montevarchi	3-0
Prato-F. Livorno	1-0
Reggiana-Derthona	2-1
Virescit B.-Triestina	1-1

Prossimo turno

Derthona-Carrarese
Lucchese-Prato
Mantova-Arezzo
Montevarchi-Virescit B.
F. Livorno-Cesenese
Spal-L.R. Vicenza
Spezia-Modena
Trento-Triestina
Venezia Mestre-Reggiana

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Spezia	15	11	5	5	1	13	6
Lucchese	14	11	5	4	2	14	7
Reggiana	14	11	4	6	1	12	7
Carrarese	14	11	3	8	0	8	4
Triestina	13	11	3	7	1	11	7
Prato	12	11	3	6	2	14	10
Modena	11	11	4	3	4	7	9
Derthona	11	11	3	5	3	14	12
Mantova	11	11	4	3	4	13	11
Arezzo	11	11	2	7	2	8	7
Trento	11	11	3	5	3	8	8
Virescit	10	11	3	4	4	13	15
Montev.	9	11	3	3	5	11	13
Spal	9	11	2	5	4	10	14
Cesenese	9	11	1	7	3	3	7
Livorno	8	11	3	2	6	4	12
Venezia	7	11	2	3	6	7	17
L.R. Vicenza	6	11	1	4	6	9	17

Interregionale [illegible] — 11ª giornata

Risultati

Castanese-Pro Patria	0-1
Pavullese-Vigevano	0-0
Mariano-Sancolombano	0-0
Meltese-Bellinzago	0-0
Verbania-Bellinzago	0-0
Oleggio-Binasco	2-1
Pro Lissone-Saronno	0-0
Solbiatese-Seregno	0-0
Valcamonica-Sangiuliano	0-0

Prossimo turno

Bellinzago-Pavullese
Binasco-Mariano
Saronno-Vigevano
Meltese-Pro Lissone
Pro Patria-Oleggio
Sancolombano-Castanese
Saronno-Verbania
Seregno-Valcamonica
Binasco-Solbiatese
Mariano

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Vigevano	15	11	5	5	1	11	5
Pro Lissone	14	11	5	4	2	13	8
Binasco	13	11	3	7	1	10	6
Valcamon.	13	11	4	5	2	11	7
Seregno	11	11	4	3	4	13	11
Solbiatese	11	11	4	3	4	15	16
Saronno	10	11	3	4	4	9	8
Mariano	10	11	4	2	5	9	11
Bellinz.	11	11	3	5	3	6	8
Pro Patria	10	11	3	4	4	7	7
Castanese	10	11	3	4	4	13	15
Verbania	10	11	4	2	5	12	14
Sancolomb.	10	11	3	4	4	12	14
Bellinzago	9	11	3	3	5	10	11
Pavullese	9	11	3	3	5	4	15
Oleggio	8	11	2	4	5	9	13
Sancolombano	8	11	2	3	6	10	18
Meltese	7	11	2	3	6	8	13

Promozione Piemonte C — 10ª giornata

Risultati

Bosco-S. Carlo	0-0
Cisano-Pragnolese	2-2
Interleaghi-Carmagnola	1-0
Moncalvo-Albese	1-0
Monferrato-Chieri	0-0
Novese-Castelli	1-2
Pro Dronero-Acqui	0-2
Villafranca-Saluzzo	1-2

Prossimo turno

Acqui-Monferrato
Albese-Cisano
Castelli-Villafranca
Carmagnola-Pro Dronero
Chieri-Moncalvo
Pragnolese-Bosco
S. Carlo-Interleaghi
Saluzzo-Novese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Acqui	18	10	6	1	3	21	5
Novese	16	10	7	2	1	20	8
Moncalvo	15	9	6	3	0	15	5
Castelli	14	9	5	4	0	9	3
Saluzzo	12	9	5	2	2	10	5
Chieri	11	10	4	3	3	12	12
Villafranca	10	10	4	2	4	8	8
Monferrato	9	10	3	3	4	8	8
Bosco	8	9	3	2	4	7	9
San Carlo	8	10	3	2	5	10	14
Pro Dronero	7	10	3	1	6	6	13
Carmagn.	6	10	2	2	6	9	14
Albese	5	10	1	3	6	8	16
Pragnolese	5	10	1	3	6	9	17
Interleaghi	5	10	2	1	7	8	18
A.C. Cisano	4	10	0	4	6	8	19

Prima categoria [illegible] — 10ª giornata

Risultati

Boschese-Fulvius	1-0
Castellanza-Folgore	1-0
Castiglione-Sandamianese	0-0
Cerrese-Sanfrese	2-1
Mandrogne-Rainbow	3-0
Nicese-Comollo Novi	1-1
Orsa-Ravarese Tanaro	1-1
Quattordio-Junior	0-2

Prossimo turno

Rainbow-Boschese
Comollo Novi-Castiglione
Fulvius-Castellanza
Junior-Cerrese
Folgore-Orsa-Mandrogne
Ravarese Tanaro-Quattordio
Sanfrenese-Nicese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Fulvius	14	10	7	0	3	17	5
Cerrese	14	10	6	2	2	12	8
Orsa-Ravarese	13	10	5	3	2	7	4
Quattordio	13	10	4	5	1	6	2
Sanfrenese	11	10	3	5	2	6	5
Sandamian.	11	10	3	5	2	6	5
Boschetta	10	10	3	4	3	10	9
Folgore	10	10	4	2	4	11	12
Nicese	10	10	3	4	3	10	15
Comollo N.	9	10	3	3	4	11	16
Junior	9	10	3	3	4	15	18
Rainbow	8	10	3	2	5	9	11
Castiglione	8	10	2	4	4	9	13
Mandrogne	7	10	3	1	6	12	14
Castellanza	7	10	3	1	6	9	15
Folgore	4	10	1	1	8	8	27

[illegible] categoria [illegible] — 10ª giornata

Risultati

Carrossese-Vicotuese	0-0
Castelnuovese-Castelletta	0-0
Monasese-Arborio	1-0
Piemonte Sport-Villata	1-1
Sale[illegible]-Sale	5-1
Sanfratellese-Rondinella	1-1
Univ Terrarossa-Carisio	1-1
Sant'Antonino-Pontestura	0-1

Prossimo [illegible]

Arborio-Piemonte Sport
Carisio-Sanfratellese
Castelletta-Sale[illegible]
Pontestura-Monasese
Rondinella-Castelnuovese
Sale[illegible]-Sant'Antonino
Vicotuese-Univ [illegible]
Villata-Carrossese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Monasese	14	10	7	2	1	19	8
Monasese	15	10	6	3	1	14	6
Sale[illegible] '86	13	10	5	3	2	10	6
Montiasese	13	10	5	3	2	10	11
Piem. Sport	11	10	4	3	3	11	7
Castelnuovese	11	10	3	5	2	8	6
Carisio	10	10	2	[illegible]	3	12	11
Univ Terrar.	10	10	2	[illegible]	3	13	12
Pontestura	9	10	2	5	3	10	8
Castelletta	9	10	2	5	3	8	8
Arborio	9	10	2	5	4	12	14
Sanfratellese	9	10	2	5	4	8	23
Sale[illegible]	7	10	2	3	5	8	13
Vicotuese	7	10	1	5	4	8	13
S. Antonino	5	10	1	3	6	10	15
Villata	5	10	2	1	7	9	20

[illegible] categoria M — 10ª giornata

Risultati

Arquatese-Felizzano	3-4
Bassignana-Vignolese	3-0
Cassine-Felizzano	1-1
Mirabello-Lerma	0-0
Quargnento-Pozzolese	1-0
S. Giuliano Nuovo-Occimiano	0-1
Sale-Predosa	0-1
Vignolese-Cassano	3-0

Prossimo turno

Cassano-San Giuliano Nuovo
Felizzano-Mirabello
Fubine-Vignolese
Lerma-Bassignana
Occimiano-Sale
Pozzolese-Arquatese
Predosa-Quargnento
Vignolese-Cassine

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Mirabello	17	10	7	3	0	18	5
Felizzano	16	10	7	2	1	23	12
Bassignana	14	10	6	2	1	23	14
Quargnento	13	10	4	5	1	15	11
Sale	12	10	4	4	2	15	10
Cassano	12	10	5	2	3	15	10
Arquatese	11	10	5	1	4	13	10
Vignolese	11	10	5	1	4	11	12
Vignolese	10	10	3	4	3	7	5
Cassine	9	10	3	3	4	12	14
Pozzolese	7	10	1	5	4	9	11
Occimiano	7	10	2	3	5	12	15
Lerma	5	10	0	5	5	9	16
Fubine	5	10	1	3	6	8	19
S. Giul. N.	5	10	2	1	7	12	23
Predosa	4	10	2	0	8	10	27

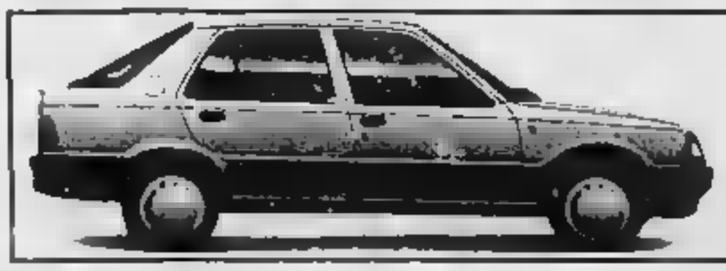
[illegible] Varie

GIRONE A/AL: Audax O.-Mirabello 0-1, Pontecurone-Montegioco 2-2, Piovera-Silvan 4-0; Serravalese-Garbagna 3-1, Villalvernia-Spinetese 3-3; Carrosio-Paderna 1-0, Rip Oratorio, Classifica: Serravalese 13, Molinese, Montegioco, Villalvernia 12; Pontecurone, Garbagna, Piovera, Carrosio 9, Paderna, Spinetese 8, Cravarezzese 5, Audax, Salese 2.

GIRONE B/AL: A. Quattordio-Carpeneto 1-1; Castellettese-Belbuonese 1-2, Frassinoro-Castelnovese 1-1, Pulgor-Cassinagrossese 3-2; N. Spinettese-Gamalero 5-1; Bergamasco-S. Orsolese 3-1, Silvanese-Carrosio 2-2. Classifica: Carpeneto 14; Rocca, Bergamasco 11, Cassinagrossa, Frassinoro, Silvanese 10, Carrosio 9, Quattordio e N. Spinettese 7, Gaviniberti, Belbuonese, Castellettese 6; Castelnovese 5, Pulgor Al 0.

GIRONE B/AT: Bistagno-Cellese 2-1, Castelnovese-Praia 3-0; Monbercelli-Cerro T. 1-7, Pariggreco-Bistagno 5-0; S. Giorgio-Masiese 0-3, Vinchio-Nizza 3-1. Classifica: Castelnovese 14; Masiese, Nizza 13, Bistagno, Cerro, Pariggreco; 8. Giorgio 7, Cellese 5; Bistagno, Vinchio 4; Monbercelli 3; Praia 1. Cellese, Monbercelli, Cerro, Pariggreco, Vinchio, Bistagno 1 gara in meno.

GIRONE A/VC: A. Villanova-Pro Belvedere 7-0; Costigliolese-Egaunia 1-0; Pontestura-Frassineto 3-1; Popolo-Rotaliana 2-3; Sardigna Club-Omassi 4-1; Tonese-Vignale M. 1-0. Classifica: Rotaliana 16; Villanova 15; Tonese 11; Pontestura 10; Esperia, Frassineto 9, Costigliolese, Sardigna 8, Belvedere 5; Popolo 3; Omassi, Vignale 1; Esperia. [illegible] una gara in meno.



Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE DA L. 21.600.000

I [illegible]CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Ponzio 85 - Tel. 0144 [illegible]

[illegible] AUTOMOBILI [illegible]
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 [illegible] - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Torto[illegible]
Unica sede via delle Maremanne Zona D3
Tel. 0131 346.991 - 347.185 - [illegible]

[illegible] di Repetto B. [illegible] Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-O[illegible]
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 [illegible] NOVI LIGURE

Promozione - Una giornata favorevole nel girone C piemontese

Nel coro alessandrino l'Acqui suona la nona

In dieci turni i termali hanno pareggiato la prima partita e vinto tutte le altre

En plein delle cinque squadre alessandrine impegnate nel girone C del campionato di Promozione piemontese nella decima giornata, tutte hanno conquistato un risultato positivo.

Se l'Acqui continua a di vittorie a guidare la classifica, non altrettanto bene si può della Novese, fermata Canelli. Soddisfacenti, invece, i pareggi esterni conquistati da San Carlo e Frugarolese, così come il punto ottenuto in casa Monferrato contro il quotato Chieri. Sfortunata, in Promozione ligure, la prestazione Libarna, sconfitto campo della Sestrese.

Decimo risultato utile e nona vittoria consecutiva per l'Acqui, sponsor della «Bermuda pulita» e capolista 19 punti. Il 2-0 siglato a Dronero stasera Gambatesa (terza rete personale) e Arfinetti (giunto a quota due). evidenzia anche la coralità gioco di squadra.

Il portiere Rabino è il migliore in campo. L'estremo difensore termale si è protagonista di quattro spettacolari interventi, deviando sopra la traversa altrettante palle-gol. Sempre superbo Serpico, anche generoso nel creare occasioni per i compagni (g. l. p.)

Ancora volta il è stato fatale alla , nel derby con l'Acqui, all'ultimo minuto era maturata la sua prima e unica sconfitta; domenica, proprio allo scadere, i biancocelesti stati raggiunti (1-1) Canelli con un dell'allenatore-giocatore Pivetta la difesa padroni di qualche responsabilità e quindi ha ragione il tecnico Delladonna quando dice che la sua squadra è «troppo ingenua e immatura, perché non ha *imparato a difendere il risultato negli ultimi minuti*». (l. u.)

Ancora una gara all'insegna del gol mancato il Monferrato, che contro il Chieri non è riuscito a concretizzare la superiorità di gioco e nelle occasioni da rete. «Svolgiamo buon lavoro di *zione, ma poi sciupiamo il momento di fare centro* — ammette mister Pietro Pe— . *Nei dieci minuti iniziali, Rossa e Cuttone hanno mandato in fuga tre incredibili opportunità e poi è diventato tutto difficile*». (r. c.)

formazione rimaneggiata per le assenze quattro titolari (Daffara, Miglia, Minguzzi e Montiglio). Il San ha ottenuto un prezioso pareggio (0-0) in trasferta contro il Busca. «Gli avversari *hanno cercato con maggior determinazione il gol nei primi 20'*, *rendersi pericolosi* — dice il dirigente Franco Montiglio —. *Noi in contropiede abbiamo creato qualche buona occasione*». (g. d.)

La Frugarolese ha diviso la (2-2) a Cuneo, ma i due gol dei padroni di casa segnati in seguito ad altrettante disattenzioni dei difensori alessandrini. Sempre in svantaggio, la Frugarolese le distanze prima Repetto, poi con Ferrando. «*Un punto in trasferta è sempre bene accetto*», ha commentato mister Oneto. L'alessandrino Gerace ha disputato la ripresa affetto da influenzale, infatti raggiunto in ritardo i suoi compagni di squadra a Cuneo. (r. g.)

In Promozione ligure, il Libarna è stato sconfitto (2-1) in trasferta dalla Sestrese. Dopo il forfait all'ultimo mento di Galardini e Roveda, sono riusciti a contrastare la formazione ligure. La Sestrese è passata subito in vantaggio con Balboni, poi è arrivato il pareggio di Sacco, infine a metà ripresa la rete ligure Pi- ha deciso l'incontro.

Nonostante lo stop, il Libarna resta a un punto dalle formazioni più titolate, mentre il Savoia conferma d'essere di categoria superiore, dominando il girone con netto margine. «*Anche Subbrero ha ripreso l'attività e le sue doti di fantasia ed esperienza saranno molto utili al Libarna*». il diesse Eraldo Monteucco. (u. gi.)

Prima e Seconda categoria - I risultati delle alessandrine

Fulvius ancora a segno

Con 7 successi in turni, i valenzani guidano saldamente il loro girone - Quattordio sconfitto in casa - Il Felizzano recupera sul Mirabello - Stupisce Moranese

Continua con alcuni risultati a sorpresa, ma sempre nel segno della Fulvius, il campionato di Prima Categoria, girone E. Nella decima giornata la formazione valenzana ha ottenuto il suo settimo stagionale, violando (1-2) il campo della Boschese e confermandosi leader solitaria.

«*Un meritato* — commenta il dirigente Verdelio — *e legittimato da un buon gioco e dai due pali colpiti*».

Al secondo posto, con un ritardo di due punti, il basta la Gaviese, tornata successo contro la Santenese (3-1). Spiega il segretario Loremo Traverso: «*E' stata vittoria volontà e della determinazione. Va elogiato l'allenatore Chiapuzzi, tornato a giocare anni per far fronte alle assenze*». La Gaviese conquistato il successo negli ultimi 6', con reti di Migliora e Curtasegna.

Al terzo posto si è insediata l'Ovadamobili, l'unica squadra imbattuta, che raggiunto il pari salingo contro il Rocchetta Tanaro solo all'87', con Barisone.

La sorpresa principale della giornata è venuta da Quattordio, dove la formazione di casa, pronosticata come favorita per la promozione, ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva 0 opera della Junior di Casale).

Abbastanza inattesa anche vittoria interna (2-0) del Mandrogne la Balzolese, soprattutto perché i padroni di casa hanno giocato senza otto titolari. Vittoria scaccia-crisi per il Castellazzo, che al è aggiudicato, seppure misura (1-0), lo scontro-salvezza la Pontinese, così positivamente va salutato pareggio esterno della Comollo-Novi (1-1). A Nizza Monferrato proseguito rincorsa verso posizioni classifica più consone ambizioni.

None, nulla di fatto (0-0) nel derby tra Castiglione e Sandamianese. (l. u.)

La decima giornata del girone M di Seconda Categoria si disputata all'insegna delle novità, sia in testa che in coda. Il capolista Mirabello, decimato dalle squalifiche, non è andato oltre lo 0-0 casalingo con la Lisea. Dice il presidente Pier Giuseppe Bruni: «*Le di Tupiletti, Volo, Olarola e Costa hanno pesato e peseranno ancora più nei prossimi incontri con le dirette inseguitrici*».

Dello stop della capolista ne ha approfittato il Felizzano, vittorioso Cassine per 2-1 ed ora staccato di un solo punto. Il Bassignana invece non è andato oltre il 2-2 casalingo con la riemergente Vignolese, in una partita ricca di emozioni.

Classifica migliore per il Quargnento, che ha superato una coriacea Pozzolese per 1-0 con una bella rete di Lenti; anche il Sale ha battuto il Predosa per 4-1 e continua la sua marcia di avvicinamento al vertice.

Vittoria anche per l'Arquatese, che ha superato per 3-0 il Fubine con di Lovati e doppietta del centravanti Poggio, il Giuliano Nuovo, battendo per 2-1 l'Ocimiano Tamburnini a rigore finale Fante per ospiti, lascia posto in cl. e reti inviolate invece tra Vignolese e .

Nel girone E continua l'incredibile marcia della matricola Moranese, che battendo per 1-0 l'Arborio rafforza il secondo posto in E' stata una stupenda, decisa gol del centravanti Amico, centro personale in altrettante partite. Per le altre due casalesi, successo del Pontestura, per 3-2 sul campo del Sant'Antonino, e pareggio casalingo del Terranova, bloccato sull'1-1 dal Carisio. (w. gi.)

Volley - In serie B1 i novesi hanno espugnato il campo della Sauber

Face Incontenibile a Bologna

B1: Sassuolo-Trucco Poggio 3-0; Lib. Piacenza-Madonnina Mo 3-0; Tec Fin Pinerolo-Cus Spezia 3-1, Sauber Bo-Face Novi 1-3; Vercelli-Gonzaga Mi 1-3; Alburnviaggi Valeo Mondovì 3-2. Classifica: Alburnviaggi 8; Sauber, Gonzaga e Tec Fin 6; Valeo, Sassuolo, Face e Vercelli 4; Piacenza, Madonnina e Csr 2; Trucco 0.

SERIE B2: Colser Pr-Pavic Romagnano 1-3; Sicamps Al-Sincocoop Collecchio 3-2; Fonteviva Ma-SaFa To 3-1; S. Mauro- GPL Cus To 3-0; Calci Vicoarreda-Cus Genova 2-3; Co- Ge-Arno Castelfranco 3-1. Classifica: Sicamps 8; SaFa Pavic, Arno e Cus Ge 6; Fonteviva, Colombo e Calci 4; Arno e Sincocoop 2; Gpl e Colser 0

SERIE C1: Autovip Savigliano-Quarrata 3-2; Chivasso-Vallesusa Condove 0-3; Viareggio-Sbi 3-2; Pisano Leasing Pi-Aghinolfi Pruneta 1-3; S. Pio X Loano-Arti Mestieri To 0-3; Ceppi ratti No-Chiavari 3-0. Classifica: Autovip, Ceppiratti 8; Viareggio, Aghinolfi 6; Sbi, Vallesusa Arti Mestieri, Chiavari 4; Quarrata, Chivasso 2, Pisano e Loano 0.

C2 (2a giornata): Alba Vecchi M 3-2; Alfieri Pallanza-Valdocco 1-3; Caluso-Acqui 3-1; Borgofranco-SaFa Chieri 3-1; Lib. Racconigi Ao 3-0; San Paolo To-Bellavista Ivrea 3-2 Classifica: Borgofranco, Valdocco, S. Paolo, 4; Bellavista, SaFa, Acqui, Caluso, Alba Vbc, Racconigi, 2; Gagliardi, Alfieri, M Ovada, 0.

SERIE D giornata): Delta Mondovì-Canelli 3-2; 3S Luserna-San 3-2; Alpitour Cn-Junior Bono Casale 3-1; Meneghetti To-Talt To 3-1; Finlex Dronero-Boves 3-1; Nautica B Gommone Novi 3-2. Classifica: Meneghetti, Alpitour, 3S Luserna, Delta Mondovì e Nautica, 4; Aica, Finlex, 2; Boves, Talt, Junior Bono, Sandamiano e Canelli, 0.

SERIE B FEMMINILE: Concordia Mo-Allmag Rivarolo 3-0; Pavic Romagnano-Accornero Savigliano 3-1; Novaceta Magenta-Novagas Cisiago 0-3; Sumirago-Coop Novate 3-0; SGS Casale- 3-0; Bergamo-Riviera Sanremo 3-0. Classifica: Cisiago 8; Accornero, Pavic e Riviera 6; Sumirago, Bergamo, Sfg e Rodan 4; Concordia, Novaceta e Novate 2; Allmag 0.

SERIE C1 FEMMINILE: Dm Cafasse-Fortitudo Chivasso 3-1; Volontas At-Cus Genova 1-3; Valenza-Emme, DLO. 0-3; SaFa To-Sampierdarena Ge 3-1; Sanremo-Gpl To 2-3. Valfin Ao-Lib. Cunco 1-3. : Cus Genova 8; Dm e SaFa 6; Valfin, Fortitudo, Gpl e Ivrea 4; Sanremo e Sampierdarena 2; Volontas e 0.

SERIE C2 FEMMINILE (2a giornata): Tessilnovi Novi-Edil M Ovada 3-0; Chieri-Lilliput Settimo 3-0; Sammartini No-Meneghetti To 2-3; Montalto-Rivoli n.d.; Gaglianico-Ford Blu Cirié 2-3; Comauto Cn-Gruppo Manifatture To 3-1. ca: Tessilnovi, Meneghetti e Comauto, 4; Gruppo 2D, Blu Car, Montalto, Sammartinese e Chieri, 2; Gagliarico, Rivoli, Lilliput, Edil M, 0. e Rivoli 1 gara in m.

D FEMMINILE (2a giornata): Lingotto To-Pinerolo 0-3; Astra Giaveno-Dival Racconigi 0-3; Vendemini Vtv To-Superattex Carmagnola 2-3; Junior Casale-Custto Giaveno 0-3; La Folgore Mauro T.se-Accornero Gagliano 0-3; Sandamiano-Alba n.d. Classifica: Custto, Superattex, Dival e Pinerolo, 4; Alba, 2; San Mauro, Junior Bta, Vendemini, Astra, Lingotto e , 0.

Basket - i casalesi riducono lo svantaggio dal capolista Mauri

Cerutti più vicina alla vetta

SERIE B1 (8ª giornata): Oslo-CRT Asti 92-89; Cerutti Cl Casale-Legnano 97-91; Tamoil Cr-Affrico Fi 68-77; Goriese-Celana 82-92; Datamat Si-Grazzini Monza 89-86; Mauri Treviglio-Pavia 80-83; Primomercato Viareggio-Mortara 69; Vigevano-Idromariket Ao 75-81. Classifica: Mauri 14; Celana e Cerutti & Giorcelli 12; Goriese, Pavia e Idromariket 10; Mortara, Legnano e Primomercato 6; Cerchi, Cremona, Grazzini, Datamat e Affrico 6; Vigevano 4; Oslo 2.

SERIE B (7ª giornata): Saluzzo-Trau To 69-66; Deltasider Piombino-Delux Li 84-81; Uclit Biella-Derthona 84-76; Ina Rosignano-Endosystem Sp 90-83; Varia Forte dei Marmi-Cus To 73-91; Vadese-Alessandria 112-74; Il Giornalino Alba-Nuova Italtermi- Collegno Loano-Carrara 89-82. Classifica: Trau, Carrara, Loano, Deltasider, Il Giornalino e Ina 10; N. Italtermica, Vadese e Cus To Alessandria 8; Delux, Derthona, Saluzzo e Uclit 4; Varia ed Endosystem 2. Saluzzo e Varia 1 gara in meno.

SERIE D (5ª giornata): Voghera-Ospedaletti 98-75; Ge-Athletic Ge 86-69; ti Serravalle-Rapallo 110-77; Imperia-Chiavari 80-86; Caminetto Valenza-Junior Pool Casale 81-94; Canaletto Sp- Lerici 76-72; Alassio-Savigliano 92-80. Classifica: Junior Casale 10; Caminetto, Chiavari e Canaletto 8; Sidis, Alassio, Voghera e Cus Ge Athletic e Serravalle 4; giano Ospedaletti 2; Imperia e Rapallo 0.

PROMOZIONE (4ª giornata): At-La Centrale Mobili Salvatore 69-82; Rd Lampadari Novi-Cr At 89-78; Aurora Pontecurone-Samp Valenza 89-83; Acqui-Mac.Ag. Prato Castelspina 78-73; Castellazzo-Castelnuovo 100-103; Basket '87 Abeta Casale-Lib. Casale 47-70; Lai Tre Rossi Ovada-Fortituto Valenza 78-81. Ha riposato l'Abc Casale. Classifica: San Salvatore, Lai Tre Rossi, 8; Abc, Castelspina e Lib. Casale, 6; Pontecurone, Acqui, Lampadari, 4; Cr At, Fortitudo Valenza e Castelnuovo, 2; '87, Samp e Castellazzo, 0. Cri At, Abc, Samp e Castelnuovo una gara meno.

FEMMINILE (6ª giornata): Cuver Collegno-Sant'Ambrogio Biassono 59-; Ivrea-Fulmi Melzo 62-75; Classese Broni-Brugherio 65-53; Valmadrera-Riccelli Rho 62-52; Albino-Cartonbox Arcore 63-65; Gavirate-Bankorafa Varese 72-67; Mecos Calendasco-Fanfulla Lodi 63-48. Classifica: RBM, Valmadrera e Mecos 10; Gavirate 8; Riccelli, Brugherio, Fulmi e 6; Bankorafa, Fanfulla, Cuver, Sant'Ambrogio e Cartonbox 4; Albino 2.

SERIE C FEMMINILE (4ª giornata): Olimpia To-Alfa Elettronica 62-60; Telsport Moncalieri-Lonato 60-59; To 66-67; Borgonovo Val Tidone-Dream 73-52; Divarese-Paterna dria 93-77; Vercelli-Rusconi Mi 98-83. Classifica: Olimpia, Miraflori, Telsport, Marisa, 6; Paterna, Borgonovo, Vercelli 4; Soft Dream, Lonate, Divarese 2; 0.

FEMMINILE (3ª giornata): Buzzi Trino-Gravellona 48-42; Issa No-Verbania 52-37; Rossini Domodossola-Cigliano 98-43; Vinci Cossato-Derthona 50-69; Castelnuovo Scrivia-Fortitudo Valenza 60-63. Derthona, Verbania, 6; Novara, Domodossola, Fortitudo, 4; Castelnuovo, Trino, Cossato, 2; Gravellona e Cigliano, 0.

Ciclismo - Intervento d'autorità della federazione nazionale

L'ex corridore casalese Vittorino Pugno commissario per il comitato provinciale

Nessuno era candidato per sostituire Umberto Bruno, presidente per un trentennio

ALESSANDRIA — Per la prima volta nella sua storia il Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana è stato sottoposto ad una gestione commissariale. menica, infatti, l'assemblea delle società ciclistiche della provincia non ha provveduto all'elezione del nuovo direttivo e del presidente; la Federazione così deciso il commissariamento.

un trentennio, il Comitato provinciale della Fci è stato presieduto dottor Umberto Bruno, quest'anno ha però di rinnovare candidatura per motivi salute. «fumata nera» domenica era già nell'aria; durante l'assemblea delle società, infatti, si era proposto come sostituto presidente e dei consiglieri. La riunione è svolta presso l'assessorato provinciale allo Sport, in via Galimberti, presenti 12 società ciclistiche.

La Federazione ha quindi deciso di affidare la gestione commissariale al casalese Vittorino Pugno, corridore (nelle stagioni 1935/40, subito prima di Coppi), già consigliere regionale e presidente del Pedale Casalese.

Entro il 18 dicembre, Vittorino Pugno dovrà fissare una nuova assemblea la nomina componenti Comitato. Sembra che siano buone possibilità accordo tra le società della provincia. «*E' necessario agire in tempi brevi* — ha dichiarato Pugno — *perché nella seconda metà dicembre sono previste 10 riunioni a livello regionale*».

All'assemblea, erano presenti l'assessore provinciale allo Sport, Domenico Moccagatta, il presidente del Comitato regionale Fci, Carlo Zuccaro, ed il presidente del Comitato provinciale Coni, Carlo Gandini. Durante la riunione sono anche stati premiati i campioni provinciali della stagione 1987/88.

Per la categoria Giovanissimi (varie fasce d'età), riconoscimenti a Adriano Piombo (Angi Sport Valenza), Luca Parodi (Pedale Acquese), Marco Segnati (Gs Tortonese), Silvio Ruggero (Pedale Acquese), Mario Starno (Pedale Casalese), Alberto Pampirio (Angi Valenza), Angelo Maghini (Predosa), Giuliano Olivieri (Pedale Acquese), Ares Capiolo (Pedale Casalese), Sergio Lombardi (Predosa), Michela Oliva (Predosa); per Esordienti 1974 a Roberto Dolcino (Predosa); per il 1975 a La Falce (Pedale Acquese).

Tra gli Allievi è stato premiato Roberto Orlando (Predosa), tra gli Daniele Bertone (Predosa), tra i Dilettanti di Seconda categoria, Roberto Riccio (Spinettese).

g. d.

denno

Serie (3° turno): Moncalieri-Peschiera 0-1; Bolzano-Milan 2-0; Cormano-Spinettese 1-1; Ceas-Mombretto 1-0; Pordenone-Gallarate 1-1. Rip.: Derthona. Classifica: Peschiera, Bolzano, Gallarate, 5; Pordenone, Ceas, 4; Derthona, Spinettese, Mombretto, 3; Cormano, 1; Moncalieri, 0. Moncalieri, Milan, Derthona 1 gara in meno.

Serie (7° turno): d'Aosta-Pro Cavagnolo 2-1; Pecetto-Piossasco 3-0; Atletico No-Juventus 0-4; Torino B-Real To 2-1; Pianfei-Borgaretto 0-1; sanese-Orti Solero 5-5. Classifica: Torino B 10; Pro Cavagnolo, Pecetto, Aosta 8; Real, Gliis, Juventus 7; 6; Piossasco, Pianfei 4; Novara 1.

Serie D (8° turno): Carmagnolese-Saluzzo Steu 2-1; Acqui-Lady Sport 6-0; Caselle 1-0; Orrano Raptus-Visport Pront 1; Dormelletto-San do 1-1; Perosa-Torino 1-2; Amatori-La so 3-0. Rip.: Derthona B. Classifica: Torino C 13; Secondo, 12; Raptus 11; Acqui 10; Chivasso 9; Visport, Dormelletto 8; Derthona B 7; Perosa, Carmagnolese, Briona 5; Caselle 2000 4; Lady Sport 3; Steu 0.

Rugby

Serie C1 (7° turno): Torino-Iride Mi 6-3; Asti-Parabiago 9-70; Cus Ge-Sestri 15-6; Pro Recco-Cus Mi 8-10; Dif Ai-Lainate 0-7; Cecina-Livorno 6-17. Classifica: Torino, 12; Iride, 11; Cus Ge, Lainate e Parabiago, 10; Cus Mi, 8; Dif, 7; Sestri e Livorno, 6; Recco e Cecina, 2; Asti, 0.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Due importanti operazioni Mediocredito Piemontese nell'Alessandrino

L'importante ruolo che il **Mediocredito Piemontese** svolge a sostegno dello sviluppo delle imprese piemontesi è confermato da due recenti interventi ad aziende ubicate nel territorio della provincia di Alessandria. Si tratta di due finanziamenti a medio termine tesi al potenziamento delle strutture produttive aziendali.

Il primo di 3 miliardi, in lire, sarà erogato alla Bistefani Biscottificio Santo Stefano S.p.A. di Villanova Monferrato.

La Bistefani produce biscotti e prodotti da forno farciti; si colloca al 18° posto nella graduatoria nazionale del proprio settore; la professionalità e la flessibilità del management, interamente costituito dalla famiglia Viale, consentirà all'azienda di aumentare il fatturato 1988 a circa 60 miliardi.

Dodici finanziamenti concessi nell'ultimo ventennio dal **Mediocredito Piemontese** alla Bistefani sono la testimonianza dell'attenzione che l'azienda pone nelle proprie scelte di pianificazione finanziaria e della cura che l'istituto piemontese dedica alla propria clientela.

Il secondo finanziamento di 800.000 ECU consentirà alla Fridocks S.p.A. di Pozzolo Formigaro di intensificare i propri programmi di sviluppo.

La Fridocks opera nel campo dei servizi ed in particolare del magazzinaggio refrigerato di derrate alimentari deperibili.

Recentemente ha ottenuto dal Ministero delle Finanze l'autorizzazione all'istituzione di una sezione doganale permanente nel proprio stabilimento.

Una posizione strategica a ridosso del porto di Genova ed alle porte di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, 80.000 mq di area industriale, 65.000 mc di celle, raccordo ferroviario interno allo stabilimento e la sezione doganale sono realtà che consentiranno alla Fridocks, validamente guidata da uno staff giovane e dinamico, di vincere la sfida che in generale il 1992 lancerà alle imprese.

Mediocredito Piemontese sarà al fianco di tutte le piccole e medie imprese che vedono nell'apertura dei mercati europei una nuova stimolante opportunità di sviluppo.

TITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.924
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CHI DONA
ISCRIVETI ALL'A
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Da questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

L'ELETTRICA
C.so Cavour, 45
15011 Acqui Terme
Tel. 0144/53328

VITTORIO
P.zza Roma, 2
15057 Tortona

ELCA S.R.L./
C.so Lamarmora, 51
15100 Alessandria
Tel. 0131/62363/4

SANGIORGI
P.zza V. Emanuele, 18
15053 Castelnuovo Scrivia

LUCIANO
Via Roma, 18
15067 Novi Ligure

RADIO
Via Cairoli, 155
15076 Ovada

CASELLA ANGELO EREDI
Via Libarna, 20
15061 Arquata Scrivia

MASSA
Via XX Settembre, 106
15033 Casale Monferrato

DE BORTOLI
P.zza San Pietro, 3
15040 Ticineto

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

I partiti ed i movimenti di fronte alla crisi del Comune

Aosta, non tutti contrari alle elezioni anticipate

Per la dc sarebbero «l'ultima soluzione» - Si profila l'entrata del psi in maggioranza

AOSTA — L'attesa per il vertice di venerdì che dovrebbe dare soluzione alla crisi comunale di Aosta è inquieta. La formula di maggioranza è già cambiata per l'uscita del pli ma il pentapartito (dc, psi, uv, adp e pri) ha poche speranze di sopravvivere.

Perché nulla cambi, i cinque partiti che guidano la città dovrebbero dare reciproche garanzie che i «franchi tiratori» scompaiano.

Condizione che appare quasi impossibile. I rappresentanti delle forze di maggioranza hanno per ora scelto il silenzio, che sarà rotto soltanto dopo la riunione di venerdì.

Il pentapartito vuole avanzare in questa fase di riflessione ipotesi alternative.

Il sindaco Francesco Allera Longo parla di *«momento particolarmente delicato»* e di *«necessità di consultazioni a 360 gradi»*.

E' questo un segnale che indica come alcuni partiti e movimenti siano anche alla ricerca di una diversa formula d'alleanze.

I nuovi «chiamati» a reggere le sorti di Aosta potrebbero essere il pci e Nuova Sinistra, che sostituirebbero la dc, unico partito a parlare di elezioni anticipate, seppur come *«ultima soluzione»*.

Valerio Benedetti, responsabile degli enti locali della democrazia cristiana, dice: *«La crisi non riguarda il rapporto con le forze politiche, esiste un problema concordato. Fare una maggioranza significa punire qualcuno e non ne vedo il motivo. O i franchi tiratori si ravvedono, oppure si facciano le elezioni»*.

L'segnali di apertura a sinistra sarebbero venuti dal psi ma anche uv e adp non avrebbero imposto alcuna pregiudiziale. Pci, psi e uv insistono su *«serietà e impegno di lavoro»* come condizione necessaria per trovare un accordo.

Il segretario socialista, Bruno Milanesio, ha *«sia importante discutere di problemi, non di formule. Il programma è fine legislatura il suo questione prioritaria»*.

Aggiunge: *«Rimescolando le carte dobbiamo trovare un qualcosa che abbia senso. Non ci siamo disuniti; abbiamo analizzato la situazione contrasti e nello stesso modo credo arriveremo alle proposte»*.

Il pci ha cominciato una serie di consultazioni, parallela all'iniziativa della maggioranza. Il segretario Alder Tonino assicura che il Comune di Aosta *«ha bisogno di un cambiamento deciso»*. E ancora: *«Non so se il pci farà parte di una nuova maggioranza; è però certo quella attuale è finita»*.

Francesco Caracciolo, capo gruppo comunista in consiglio comunale, dice: *«Non siamo disponibili a sostituire forza all'interno dell'attuale maggioranza. Noi vogliamo nuovi programmi e nuovi metodi. Le un'in- già di perché questa volta forse governo hanno dichiarato crisi, non hanno nascosto le difficoltà di andare avanti come accaduto in passato»*.

Il pci nei propositi come alternativa al riferimento anche a Nuova Sinistra, movimento che ha due consiglieri in Comune e che è stato partner dei comunisti durante le «comunali» del 1985. Nuova Sinistra ha concluso domenica la sua «due giorni» di congresso regionale e fra i suoi progetti vi è anche quello d'u- *Aosta»*.

«Aprire a sinistra? — dice Guido Grimod, segretario uv e assessore comunale — *Non è come aprire porto. Per è importante riuscire a amministrare questa città. troveremo l'accordo andremo all'opposizione senza drammi. La maggioranza, comunque, non esiste più»*. Più cauto Pier Carlo Russel del pri: *«Stiamo cercando un antidoto a una situazione che noi avevamo già previsto è estate quando chiedemmo una profonda verifica. speranza era che l'assonanza tra la maggioranze di Regione e Comune risolvesse la questione, ma è andata così»*.

Enrico Martinet

In attesa dell'apertura stagionale per Sant'Ambrogio

E' arrivata la neve

Imbiancate le colline attorno Aosta - Pochi centimetri a 600 metri di quota - Discreto il manto sulle piste - Chiusi i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo

Disperso in montagna ritrovato dopo 15 ore

VALTOURNENCHE — Dopo una notte e una giornata di ricerche i finanzieri e le guide alpine del Cervino hanno ritrovato un turista francese, Bernardo Baiut, 34 anni, di Tolosa, disperso da domenica nella zona tra il lago di Cignana e il Château des Dames. L'uomo, oltre a sospette fratture a una spalla e ad una gamba, per la lunga permanenza al freddo ha riportato un inizio di congelamento piedi. E' stato raggiunto dai soccorritori nel primo pomeriggio ieri il bivacco Mainetti (3788 metri di quota) , a circa tre ore e mezzo di cammino da Valtournenche.

L'allarme era poco prima delle 22 di domenica ai carabinieri di Valtournenche da un'amica del Baiut con la quale l'uomo sta trascorrendo una vacanza ad Antey-Saint-André. Il Baiut era partito domenica mattina un'escursione ritenuto ad Antey serata. ricerche erano cominciate subito, malgrado l'oscurità: le squadre di soccorso, con l'appoggio di unità cinofile, hanno perlustrato la zona dove aveva deciso di volersi dirigere, bivaccando poi all'aperto per riprendere all'alba di ieri le .

Dopo altre quindici ore di ricerche stati controllati tutti i bivacchi e i rifugi della zona) l'escursionista francese, ferito e rimasto bloccato dalla neve, è stato avvistato, raggiunto e poi accompagnato a Torgnon dove è stato sottoposto alle prime cure mediche. b. m.

AOSTA — mattina è stata una per i valdostani trovare le montagne imbiancate anche al di del metri di quota. Una sorpresa gradita perché la prima neve non ha creato disagio.

Il tempestivo intervento mezzi Anas Regione garantito circolazione le strade della l'unico provvedimento seguito nevicata ieri, per la verità già previsto nei giorni scorsi, è chiusura dei valichi alpini del Piccolo e del Gran San nardo dove neve ha raggiunto i 40 centimetri.

Il traffico internazionale è stato sospeso del Piccolo San rnardo alle ieri mattina Bernardo, benché i militari italiani di guardia al confine abbiano lasciato caserma colle soltanto ieri, già da sabato la sbarra che la frontiera era stata abbassata poiché i doganieri elvetici scesi a Bourg-Saint-Pierre.

nevicata ieri, ha interessato tutta la regione di sopra dei metri precipitazioni dai 5 centimetri di Courmayeur e Oreiller, ai 10 di La Thuile, Entrèves e Valtournenche, ai 35 di Cogne e Cervinia, non è un fatto eccezionale per la stagione, ma può essere considerata di buon auspicio per l'imminente apertura turistica.

Dicono all'ufficio meteorologico regionale: *«Sulla Valle arrivate correnti fredde da Nord-Ovest lasciano solitamente nevicate non abbondanti. Nei prossimi giorni le condizioni del tempo saranno variabili, ma soprattutto caratterizzate dal freddo. In assenza di vento intenso temperature massime sono rimaste nella media mentre le massime, registrate condizioni vento, hanno subito diminuzione»*.

Le conferme vengono dalle cifre: la minima di ieri mattina Aosta era un grado contro una stagionale di meno mentre la era di 3 gradi contro una media stagionale di 10, e questo — a detta dei meteorologi operano in Valle d'Aosta — proprio a causa vento freddo.

Ieri in molte località della regione, e quote differenti come Cervinia e Brusson, c'era tormenta: i termometri segnavano 4 gradi sotto lo zero sui 1500 metri circa di quota e 20 sotto lo zero a quota 3500.

«La recente nevicata non è affatto eccezionale, negli anni scorsi di questi tempi era già precipitazioni nevose anche abbondanti — dicono all'ufficio-meteo regionale —. *E' però difficile fare previsioni poiché Valle d'Aosta, non sussistono particolari favorevoli. Le nevicate non si verificano. Le perturbazioni Ovest di scirocco riescono a superare la barriera delle Alpi»*.

Per queste ragioni, mentre Francia, lungo l'arco alpino avvengono forti precipitazioni, si rimane a zero a tutt'al più il terreno si ricopre d'una sottile patina bianca.

Molti desiderano sapere quali sono le condizioni favorevoli che potrebbero soddisfare non gli appassionati di sci, anche tutti gli operatori turistici valdostani che attendono con la speranza di avere piste innevate l'avvio della prossima stagione invernale, sotto concomitante con la festività di Sant'Ambrogio (il 7 dicembre).

Rispondono all'ufficio meteo: *«A portare le grosse nevicate Valle le correnti di umida provenienti Sud-Est e Sud-Ovest che, non trovando ostacoli, raggiungono la regione fermandosi poi contro le Alpi dove condensano e formano una sorta tampone, una situazione blocco che consente lunghe nevicate. Queste correnti però sono le meno frequenti»*.

Anche con previste altre perturbazioni consistenti nei prossimi giorni (tuttavia il vento potrebbe sempre cambiare la situazione e favorire l'arrivo di ampi di nubi) per circolare strade della regione è opportuno avere sull'auto o camion le catene o disporre pneumatici ve.

Beatrice Mosca

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Le mille luci di New York, regia di James Bridges, con M. J. Fox, K. Sutherland (Usa 1988). *Impiegato di una prestigiosa rivista newyorkese, in crisi per l'abbandono della moglie, perde se stesso e il lavoro in una vita notturna.* Orario: 16; 22. **Rosso** regia di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli (Francia 1986) *In una Parigi greca di un virus che uccide chi fa l'amore senza amore» un giovane ectoplasta e ventriloquo insegue invano il suo destino.* Orario:

GIACOSA: Mia moglie è una bestia, di Castellano e Pipolo, con E. Grimaldi. ('88). *Dopo di ipnotismo nel grecco una donna prestatore si ringiallisce giorni.* 20; 22.

Teatro

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

18.20 **La Valle d'Aosta e la sua storia: Romani e Salassi fra mito e storia.** Realizzazione di Stefano Viaggio

19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7.20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**

14,30 **Ripasso di storia: La prima guerra mondiale.** Realizzazione di Gianni Bertino

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra fronte nuovo delle arti», della Biennale di Venezia ad Aosta dal 13 dicembre. Orario: 9.30-12.30; 15,30-18.30

TOUR FROMAGE: «Cità salame», dipinti di **Emilio Tadini**. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Bus. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18.30.

Musei

Aosta: Mocco, in via Torino (Aperto in aperto dalle 12,30 alle 15 19,30 alle 22; a porte chiuse 22 alle 8 di domani).

Il tempo

Tendenza fino alle 12 di oggi: a nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 1; ore 12: + 3. **Umidità:** 40%. **Venti:** mod da Nord-Ovest. *(Servizio e cura della Stazione meteorologica regionale).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Due film al Cineclub

AOSTA — La città come spazio scenico in cui si perdono i destini individuali: questo è il tema comune ai due film di stasera al Cinema Corso presentati dal Cineclub «Giro del mondo in ore 11»: «Le mille di New York» Bridges e di Lepa . Il primo, tratto dal di Jay McInerny, descrive il vuoto che si nasconde dietro al «furibondo» desiderio di ascesa sociale e economica. «Rosso sangue», opera un altro nascente del cinema francese, è invece il risultato dell'incontro fra un soggetto tradizionale storia d'amore a metà fra il «noir» e il melodramma) e un'inconsueta, geniale messa in scena. (*l. b.*)

Vistata la legge dal presidente della Commissione di coordinamento

Scuola, valida l'indennità di bilinguismo

AOSTA — Le voci sempre più insistenti che nei giorni scorsi anticipavano la bocciatura della legge per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo agli insegnanti sono state ufficialmente smentite ieri dalla conclusione del lavoro del presidente della Commissione di coordinamento.

La legge è stata infatti vistata, dopo l'approvazione ottenuta in consiglio regionale, il 19 ottobre: ora si dovrà passare alla fase applicativa.

Si debbono attendere le disposizioni attuative da parte dell'amministrazione regionale, che deve verificare le di- posizioni e i singoli casi previsti da questa legge piuttosto articolato, oltre a stabilire le procedure d'esame per coloro che siano ancora in possesso requisiti obbligatori per ottenere l'indennità.

Il testo definitivo, firmato dai sindacati tranne la che l'aveva valutato come *«discriminante»*, riconosce agli insegnanti valdostani tutte le prove di accertamento della lingua francese superate durante la propria carriera, inclusi i di aggiornamento, anche verifica finale.

Restano invece esclusi dai casi previsti legge (all'articolo 2) quei docenti, anche di ruolo, in possesso della maturità conseguita in Valle d'Aosta ma che abbiano superato altre verifiche atte a dimostrare la *«piena conoscenza della lingua francese»* finalizzate all'insegnamento.

Per questi docenti saranno indette, entro 60 giorni, sioni straordinarie d'esame. Rimangono oltre da stabilire le modalità degli esami di francese per i supplenti che vogliano inviare alla graduatorie della Sovrintendenza, la cui riapertura è prevista da metà gennaio a metà febbraio.

In base al protocollo d'intesa fra organizzazioni sindacali e Viérin, per il personale di ruolo e i supplenti già inclusi nelle vecchie graduatorie vizio nelle della regione prova di verifica .

Le commissioni esaminatrici saranno costituite docenti di ruolo che insegnano francese nelle scuole della Valle.

I programmi verteranno essenzialmente su tematiche storico-culturali della d'Aosta e su problemi legati al mondo della scuola.

I sindacati organizzeranno per i propri svolgere una preparazione in vista della verifica e nel frattempo chiederanno un con la Sovrintendenza per stabilire tempi e modi conferimento l'indennità, che decorrerà dal 1° gennaio ed è soggetta ad un aggiornamento biennale.

E' probabile che la sposizione dell'indennità venga nel giro di palo mesi.

L'importo lordo dal 1° gennaio '88 al 5 settembre '88 è stato calcolato in 175.000 lire per i diplomati e 210 mila lire per i laureati; le quote state successivamente giornate a 201 lire per i diplomati e per i laureati, con un scatto in previsione dal 1° settembre . Approssimativamente gli arretrati per il personale in servizio dal 1° gennaio '86 sono stati valutati intorno a cinque .

I docenti chiamati a sostenere verifica francese che presenteranno all'esame o non lo supereranno prima sessione potranno frequentare un corso di istruzione linguistica organizzato dall'assessorato regionale per un minimo di annuali, termine del quale saranno sottoposti ad una verifica. Durante la partecipazione al corso avranno percepire il 70 per cento dell'indennità, ma perderanno il diritto arretrati.

Giovanna Zanchi

Stasera una parata di orchestre

AOSTA — Per festeggiare Santa Cecilia (patrona dei musicisti) questa sera alle 21 al «Meeting Club» di Aosta si svolge un «gala danzante» con una grande parata di orchestre. La manifestazione è giunta alla trentesima edizione.

Saranno una decina i gruppi musicali presenti: in totale un centinaio di musicisti della Valle e del Canavese che proporranno i loro repertori.

Le danze (sono previste anche una gara di ballo e l'elezione di «miss Musica») metteranno alla prova i ballerini note del liscio, del jazz melodico, del rock e dei ritmi sudamericani.

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

SUONI E IMMAGINI

VENDITA VALIDA DAL 19 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

PHILIPS CARRA' 533.X00 497.000
TV COLOR PORTATILE 15"-40
TELECOMANDO-PREDISPOSTO

PHONOLA 667.X00 598.000
VIDEOREGISTRATORE
TESTINE-4

PIONEER 812.X00 698.000
AUTORADIO 8080
AUTOREVERSE-CODICE SEGRETO-USCITA PRE-OUT-FADER

PIONEER 451.X00 387.000
AUTORADIO 5000
AUTOREVERSE-ALTI E BASSI SEPARATI-CODICE SEGRETO

PIONEER 388.X00 299.000
AUTORADIO 4080
AUTOREVERSE-DIGITALE-SELEZIONE CANALI AUTOMATICA

IL MEGLIO A MENO

QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • • CREMA •

INTERREGIONALE - La capolista Cuneo in difficoltà al «Puchoz»

L'Aosta sfiora il colpaccio

L'ex Moncada è riuscito a siglare la rete del pareggio «quando già credevamo di aver vinto» «E' stata una partita esemplare» - Tra i rossoneri il «fantasista» Vasciminno

AOSTA — E' cominciato coi fumogeni rossoneri, preparati dai «Fedelissimi», e si è concluso tra gli applausi degli mille spettatori il tra e il Cuneo (1-1).

Le due squadre hanno mantenuto fede alle attese e al «Puchoz» si è gioco di prim'ordine.

della capolista, ma soprattutto della formazione di Giovanni Sacco che ha carezzato, sino a minuti termine, il sogno di porre fine degli ospiti.

Il Cuneo ha confermato di meritare la leadership girone, ma l'Aosta ha dimodi squadra compagine di Barissina. Dopo primo tempo equilibrato, e compagni hanno espresso decisamente il comando delle operazioni mettendo in seria la capolista.

Il gol di Alfano, a metà della ripresa, era il giusto premio alla superiorità territoriale dei rossoneri, però i piemontesi trovavano il gol dell'1 a 1 l'ex da nell'unica del secondo tempo, gelando l'entusiasmo dei tifosi, che sottolineavano comunque con applausi l'uscita della squadra del presidente Bertona.

«Abbiamo perso una buona per imporre l'alt alla capolista — l'allenatore Sacco —. Dopo il gol di Alfano abbiamo avuto l'occasione propizia per chiudere le sorti della partita, ma è stato troppo precipitoso calciando sul fondo il possibile 2-0. Come accade chi sbaglia paga e il Cuneo è a siglare la rete del pareggio quando credevamo già d'aver vinto».

Aggiunge Sacco: «Se ancora non c'era bisogno, la partita con la capolista ha confermato che non siamo inferiori a nessuno e che possiamo recitare un ruolo di primo piano nel girone. Purtroppo non siamo riusciti a ridurre le distanze dalla battistrada, il campionato è ancora lungo. I ragazzi hanno disputato una partita esemplare sotto tutti i profili e meritavano il successo. Nella ripresa si è giocato soltanto nell'area cuneese, ma non è stato sufficiente come gioco e occasioni per vincere».

Nell'Aosta si è fatta sentire l'assenza di Vasciminno (squalificato).

I rossoneri è mancata l'inventiva del capitano e le accelerazioni che il fantasista è capace di imprimere alla manovra. Privo di un preciso punto di riferimento, il centrocampo ha trovato all'inizio parecchie difficoltà ad assumere l'iniziativa.

Il Cuneo si affidava alla di Marafioti e

Aosta, Fiorentino, in bianco, un'azione d'attacco contro il Cuneo al Puchoz

sapienza tattica di

Per il Cuneo pareggio importante, che consente ai biancorossi lunghezze di vantaggio Ventimiglia e tre sia, Carcarese e Pegliese. L'allenatore ospite Lorenzo Barissina sottolinea coi meriti del «*La squadra Sacco è la più forte che abbiamo incontrato sinora e sarà certamente l'avversaria più pericolosa nella lotta per la C2. Il pubblico ha potuto assistere a una partita di ottima levatura tecnica e in tanti anni trascorsi nel mondo del calcio è stato questo uno degli incontri più piacevoli che ho visto. Complimenti all'Aosta: usciti imbattuti dal Puchoz è titolo di merito non indifferente*».

La di A sembrava aver piegato la resistenza del Cuneo, ma questa volta la prodezza della punta non è stata sufficiente per conquistare la vittoria.

«*Pensavo che il gol dell'1 a 0* — racconta Alfano — *avesse deciso le sorti della partita, invece siamo stati beffati dall'unica conclusione dei piemontesi nella ripresa. Meritavamo la per quanto abbiamo saputo esprimere soprattutto nel secondo tempo*».

Sigfrido Beneyton

St-Vincent stenta

SAINT-VINCENT — Neppure al sesto tentativo il Saint-Vincent è riuscito a conquistare la vittoria contro compagine ligure. Dopo le con il Levanto, la Cairese, l'Albenga, la Carcarese e il pareggio ottenuto a Vado, l'biancoazzurri sono infilati stati bloccati zero a zero dalla Sammargheritese.

Ancora una Cusano e compagni hanno fatto registrare una netta prevalenza territoriale senza tuttavia trovare l'indispensabile «bol». I liguri si sono presentati al «Perucca» con una formazione molto forte a centrocampo. L'obiettivo strappare punto è stato raggiunto dall'undici di Fontana, che non ha corso seri rischi meritando a pieno titolo la divisione della posta.

«*Non in questa partita che possiamo recriminare per non ottenuto il successo* — dice l'allenatore termali Nunzio Fo —. *La Sammargheritese è infatti confermata formazione di tutto rispetto*».

Santoro aggiunge: «*Questa squadra merita l'attuale posizione di classifica alle spalle prime della classe. Abbiamo cercato in tutti i modi agguantare la vittoria tuttavia trovare molti spacchi alla manovra. La squadra ha giocato sullo stesso per minuti, però dobbiamo essere più concreti gol sfruttare meglio occasioni*». Rispetto precedenti partite interne il Saint-Vincent è apparso meno brillante in fase d'impostazione con Girelli e Cusano che non hanno quasi mai trovato lo spunto pericoloso per mettere in difficoltà retroguardia ospite.

Nella ripresa il «rinter» del biancocelesti ha giocato anche Miriello (inserendolo al posto di Bergamo), ma nonostante la buona prova punto la difesa squadra ligure non grossi

La Sammargheritese si è resa assai pericolosa nel finale dell'incontro e poco non beffava, in contropiede, i termali con e Bianchini. Negli ultimi minuti gli ospiti hanno giocato in inferiorità numerica per l'espulsione di ammonizioni) di Bolgiani, il Saint-Vincent non ha saputo approfittare dell'uomo più per sbloccare il risultato e ottenere la vittoria una squadra ligure.

Il di Pallavicini ha consentito a Santoro di riportare Muzio in marcatura. Ma la principale è stato l'impiego di Spagna a centrocampo al posto di Alvario.

La prestazione del «cursore» della squadra è stata positiva così come la di Martini.

Al Saint-Vincent è ancora una volta l'incisività delle punte. In questa partita il merito va soprattutto alla difesa ospite ha concesso a Cusano e a Girelli di rendersi pericolosi.

La Sammargheritese, sud, badato soprattutto a controllare il gioco agendo di rimessa.

Con il punto ottenuto il Saint-Vincent si è portato a quota dieci in classifica (assieme all'Albenga, Bra e al Nizza Millefonti). E' una posizione abbastanza tranquilla se il campionato è molto equilibrato e un passo falso per perdere preziose posizioni in graduatoria.

alle spalle dei biancocelesti ci sono l'Asti (9 punti), la Cairese (8), il (7), il Moncalieri (6) e l'Entella (5).

La situazione quindi preoccupante, però Cusano e compagni dovranno migliorare la media di punti ottenuti in casa. Domenica prossima la formazione di Santoro sarà in visita al capolista Cuneo.

s. b.

- Prima vittoria in trasferta per la squadra aostana

L'Idromarket è a quota 10

Espugnato il parquet Vigevano, il di Frosini si trova ora alle spalle prime - I tiri di Carucci hanno piegato la resistenza degli avversari, tutti hanno giocato bene

AOSTA — Prima vittoria esterna dell'Idromarket nell'ottava giornata del campionato di serie B di pallacanestro.

Dopo aver fatto l'en-plein nelle partite casalinghe (successi Peschagel Pavia, sul Cielo Sotto, sul Primomercato Viareggio e sul Tarroil Cremona) la squadra del presidente Parra ha espugnato il parquet del Vigevano portandosi a quota dieci in classifica alle spalle prima della classe.

I biancoazzurri si sono imposti per a 75 (33 a 42 nel primo tempo) confermando la tradizione favorevole nei confronti dei lombardi. Non è stata comunque una vittoria agevole per Padovani e compagni che sono trovati in svantaggio anche di quindici lunghezze all'inizio

I padroni di hanno avuto una partenza folgorante e dopo 4' conducevano per 17 a 4. La reazione dell'Idromarket non si faceva attendere e al 9' erano soltanto quattro i punti di differenza: 20 a 16. Il Vigevano allungava nuovamente e all'11' il risultato era di 31 a 20. I lombardi conservavano un buon margine alla chiusura del primo tempo (42 a 33).

«*All'inizio* — spiega l'allenatore dell'Idromarket, Luigi Frosini — *trovato parecchie difficoltà a contenere il forcing dei padroni di casa. I ragazzi sono stati però bravissimi a non perdere la calma e ad attendere il momento propizio per ribaltare la situazione. Per il Vigevano la partita un'importanza particolare in quanto i lombardi venivano da cinque sconfitte consecutive e si giocavano contro di noi molte chances di risalita in classifica*».

Roberto Padovani

Alla conclusione del tempo soltanto i nove punti recuperare a impensierire aostani, ma anche i quattro falli di Tiberti e i tre di Padovani.

Con i pivot sull'orlo dell'uscita per raggiunto numero di infrazioni, l'Idromarket non demordeva e dopo un altro break dei padroni di casa, che si portavano sul 50 a 35 al 27' (massimo vantaggio della partita), i trovavano la determinazione.

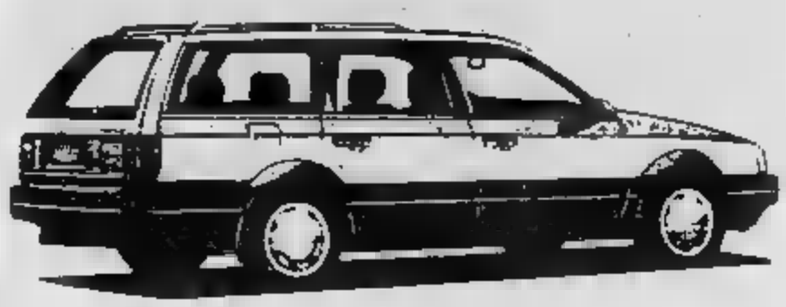
Carucci metteva a segno alcune «bombe», Padovani e Corsa giganteggiavano i tabelloni e per il Vigevano cominciavano i guai. Il divario si ampliava con il trascorrere del tempo e dopo il a 61 al 34' l'Idromarket metteva al sicuro la vittoria fissando il punteggio finale sull'81 a 75.

«*Rispetto alle precedenti trasferte* — osserva Frosini — *la squadra ha saputo esprimersi al meglio anche sotto il profilo nervoso. Pur dovendo recuperare una quindicina di punti in avvio di ripresa abbiamo mollato. La grinta della squadra è stata premiata. E' una vittoria importante che ci consente di guardare al futuro con serenità e di affrontare con il morale alle stelle il doppio turno in casa*».

Miglior realizzatore è stato Carucci, autore di 20 punti, seguito da Bonivilo e Paddovani (19), Corsa (10), Ferrari (8) e Tiberti .

s. b.

Passat Variant. Averla o invidiarla?



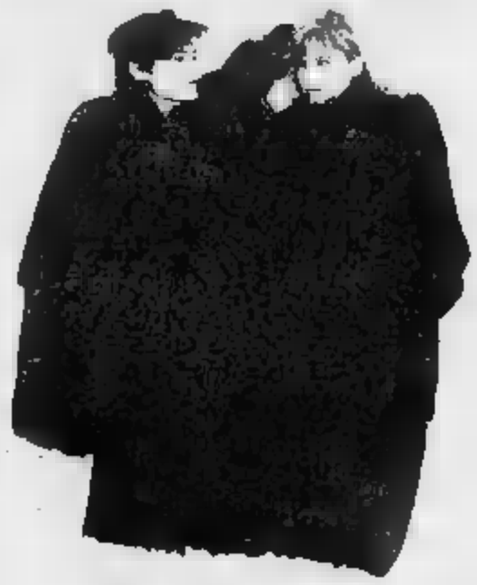
CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN c'è fidarsi.

NUOVA SEDE dei F.lli CAPPIO
Via Grand Charriere 6
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165
NOVITÀ
LO SPAZZANEVE
GOMMATO E CINGOLATO
A DOPPIA TURBINA
AVVIAMENTO ELETTRICO
DA 5 - 8 - 11 HP
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO
INTERPELLATECI!!!

Aosta Affari
AFFITTA VILLETTA ARREDATA
4 vani doppi servizi
12 km da Aosta
in ordine
STUDI ARREDATI
mono-bilocali
Tel. 34.7.68

AVIS
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

LES GRIFFES
PELLE - PELLICCE



NUOVA COLLEZIONE '88-'89
DILAZIONATI SENZA INTERESSI!
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 40.361

GRAPPA St. ORSO

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Vilaz de - Aosta - Tel. (0165) 76 64 03 - 76 62 04

ALLA ISTRUZIONE
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA ORE (II)
Martedì 22 novembre Cinema Corso
Ore 18 e 22 LE MILLE LUCI DI NEW YORK di James Bridges
Ore 20 ROSSO SANGUE di Leos Carax
CULTURELLE

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel.
AOSTA - VIA
Vendesi alloggio sito al 5° piano, composto da grasso, ampio soggiorno, cucina, tre camere da letto, due bagni, balconi cantina e garage. Ottima esposizione.

E' TUTTO NUOVO

IL VECCHIO RISTORO
Dal novembre il ristorante vi aspetta in via Tourneuve, 4 ad Aosta.
Tel. 0165 . 33238

CONFEZIONI NATALIZIE
CUFFIETTE CESTINI
VASTA SCELTA
SPEC. ALIMENTARI
LA VALLE FINO AL 21-12-88
OTTOZ
- Tel. 0165
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

Serena, dinamica, pluriennale esperienza, esamina proposte collaborazione
Tel. 0165 55.302

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Personale di
ERNESTO TRECCANI
dal 19 novembre al 5 dicembre
Orario: 9-12,30; 15-19,30
Aperto anche i festivi
Via Chambery 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.279

I sindacati criticano la gestione dell'Unità sanitaria di Asti

Cinquecento posti in più per far funzionare l'Usl

L'organico è incompleto - In grave ritardo la ristrutturazione della Maternità

ASTI — Carenze di personale, turni di lavoro estenuanti, mancanza di s[illegible], «indifferenza» ai problemi da [illegible] degli amministratori. Sull'ospedale e i suoi mali, i sindacati Cgil, [illegible] e Uil sanità hanno aperto una vertenza, chiedendo un immediato confronto [illegible] i responsabili dell'Usl 68. Mentre si apre nel nuovo ospedale, il vecchio è ridotto, secondo i sindacati, ad un «cantiere aperto» e la qualità del servizio risente [illegible] troppe disfunzioni. Durante una conferenza stampa le organizzazioni sindacali hanno fatto il punto della situazione.

Organici — L'Usl 68 ha 1400 dipendenti. Ogni anno se ne [illegible] il [illegible] per cento tra pensionamenti, prepensionamenti e trasferimenti. I sindacati chiedono un tempestivo completamento delle assunzioni (mancano soprattutto infermieri professionali). «*In base alla media nazionale per far funzionare efficacemente tutti i servizi dell'Usl* — [illegible] dichiarato Sergio Zappa, tecnico di radiologia — *servirebbero dai 500 ai 600 dipendenti in più*». Ci sono anche [illegible] lentamenti burocratici. «*Una delibera per 57 assunzioni* — ha spiegato Mauro [illegible] della Cgil — *approvata in aprile è rimasta nel cassetto sino a luglio. All'ospedale ci sono laboratori che [illegible] 17 anni fanno i turni [illegible] notte per due o [illegible] volte la settimana. [illegible] su questi ed altri temi, l'amministrazione* — ha aggiunto Aralo — *da alcuni [illegible] è completamente latitante*».

Spazi — Cgil, Cisl e Uil in una lettera invitano il presidente dell'Usl 68, Bianca Dessimone, a «Il Comitato di gestione a *rendere pubblici i tempi di realizzazione [illegible] alcuni dei lavori più urgenti*». Alla [illegible] maternità, dovrebbe trovare posto [illegible] il reparto pediatrico, per lasciare spazio al reparto di psichiatria dell'ospedale, ma i lavori di ristrutturazione proseguono [illegible] da sei anni. «*A questo punto* — sostengono i sindacati — *ci chiediamo, andando di questo passo, quanto [illegible] vorrà per innalzare [illegible] Prandone*». Ma [illegible] che gli ambulatori, sovraccarichi [illegible] pubblico in attesa delle visite, i reparti (serviti da vecchi montacarichi [illegible] stanze troppo piccole), le cucine, [illegible] operatorie (quella di otorinolaringoiatria è ferma da un anno e mezzo), i locali per le riunioni, hanno bisogno per i sindacati di «*interventi radicali e in tempi certi, secondo una precisa programmazione*».

Le cifre — Nel 1987 il [illegible] consuntivo dell'Usl [illegible] è stato di 127 miliardi e mezzo. All'ospedale e in maternità ci sono [illegible] ti 17.504 [illegible] per [illegible] totale di 178.939 giornate di degenza. I non ricoverati hanno usufruito, in ospedale, di 551.325 prestazioni specialistiche (pari a circa 200 mila persone visitate e curate), [illegible] le prestazioni del poliambulatorio di via Orfanotrofio, di San Damiano e del Consultorio familiare sono [illegible] 115.777 (62 mila persone). [illegible] sono state [illegible] (70.830 persone) prestazioni specialistiche nei centri e nelle cliniche convenzionate [illegible] l'Usl 68.

Franco Cavagnino

[illegible] sui binari

ASTI — [illegible] autocarro [illegible] strada [illegible] finisce sui binari, pochi minuti prima dell'arrivo del «locale» Torino-Alessandria. Il camionista riesce a mettersi in salvo, ma si [illegible] gravemente cadendo, mentre il treno riesce a rallentare. E' accaduto domenica, [illegible] le 20, in località [illegible] Spirito. L'autocarro, guidato [illegible] Roberto Via[illegible] 28 anni di Calliano, è uscito di strada, ribaltandosi [illegible] fino sui binari della linea per Torino. Il giovane si è messo [illegible] salvo, prima dell'arrivo del treno, ma è poi caduto, riportando ferite alla testa.

In quel tratto si stanno svolgendo dei lavori, per cui il convoglio, giunto [illegible] Roberto Pareto e Bruno Severino, di Alessandria, ha rallentato e l'impatto è stato lieve. Nessun ferito.

Dopo l'arresto della «santona» della comunità Santo Spirito

Denunciati otto adepti

Sei astigiani e due varesini accusati dai carabinieri [illegible] lesioni nei confronti dell'ex pastore che officiò i matrimoni di Ferragosto - Anche [illegible] proprietario della cascina è stato allontanato

ASTI — Vasta curiosità sta destando in città la vicenda della comunità di Santo Spirito. Dopo l'arresto [illegible] Leto, [illegible] di estorsione, violenza privata, sequestro di persona, i carabinieri [illegible] hanno denunciato [illegible] procura della Repubblica otto persone «seguaci» della Leto.

Sono: Calogero Natale, 37 anni, Asti, piazza Medaglie d'Oro, operaio delle ferrovie, la moglie Reanna Pianalto, 28 anni, casalinga; Algo Viarengo, 31 anni, Asti, via al Santuario 12, cuoco; Giuseppe Mascolo, 40 anni, e Maria Romeo, 33 anni entrambi di [illegible] (Varese); Teofilo Cerrina, 35 anni, Asti, via Pietro Micca, agricoltore, e [illegible] moglie Nadia Pianalto, 33 [illegible] ni, casalinga; Silvano Cattellino, 48 anni, Asti, località Santo Spirito [illegible], agricoltore. [illegible] Leto [illegible] stata a [illegible] volta denunciata [illegible] per sequestro [illegible] persona a cui dovrebbe però aggiungersi anche il reato [illegible] lesioni. La vittima è l'ex «santone» della stessa comunità, Pietro [illegible] 57 anni, residente a Givoletto (Torino) già convivente [illegible] Leto. L'uomo nel Ferragosto scorso aveva unito in matrimonio due giovani coppie di Torino nell'aia della cascina. Tra il Ninni e la Leto sarebbero poi scoppiati litigi.

Pietro Ninni, il «santone» della comunità, durante la celebrazione di un matrimonio (Giovannini)

Il Ninni è un ex pastore della Chiesa Pentacostale denominata Adi (Assemblee di Dio in Italia). Sarebbe [illegible] a raccontare ai carabinieri di essere stato malmenato dalla Leto mentre altre persone [illegible] (i denunciati) lo tenevano sequestrato in [illegible] appartamento. L'uomo dovette recarsi in ospedale per farsi curare le ferite. Da quel momento (tre settimane fa) non ha più messo piede a [illegible] Spirito.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha firmato l'ordine di arresto della Leto. Ieri pomeriggio il magistrato è andato nelle carceri femminili di Alessandria per interrogare la donna, ex operaia, divorziata, madre di una ragazza di 13 anni. La «santona» da qualche tempo imponeva la [illegible] volontà a tutto il gruppo [illegible] anche la maniera «forte».

Anche il proprietario della «cascina-santuario», il geometra vivaista Silvio Viarengo e la moglie, che in un primo t[illegible] [illegible] [illegible] comunità, sarebbero stati «allontanati» da altri adepti e dalla Leto. Ieri il Viarengo è tornato a Santo Spirito per ritirare abiti e biancheria, scortato dalla polizia. Alle domande dei cronisti ha risposto: [illegible] *momento non ho [illegible] da fare, [illegible] tormentatemi*».

Pare [illegible] Silvio Viarengo intenda agire per vie legali allo [illegible] rientrare [illegible] di tutta [illegible] proprietà.

Vittorio Marchisio

(Altro servizio in cronaca di Torino)

Le magistrali al Collegio

Asti — [illegible] classi dell'istituto magistrale «Monti» verranno trasferite nei prossimi giorni al palazzo del Collegio. E' un provvedimento di emergenza per far fronte all'inagibilità di una parte delle magistrali, ospitate nel Caserma. Continuano intanto i sopralluoghi all'edificio dei Comboniani, dove le classi dovrebbero trovare posto a partire da gennaio.

Domani a Villanova

VILLANOVA — Circa duemila persone (precedute dalla banda musicale di Villanova) hanno manifestato domenica mattina per le strade di Poirino contro il Piano regionale delle discariche, che avrebbe indicato come idonee ad ospitarne una le aree del Villanovese, di Poirino e di Cerreto d'Alba. Per l'Astigiano erano presenti alcune centinaia di persone provenienti da Dusino San Michele, Valfenera, Cellarengo e Villanova. I sindaci di Valfenera e Dusino e l'assessore provinciale [illegible]. Non hanno aderito alla manifestazione le [illegible] comunali [illegible] Villanova e Cellarengo. I rispettivi sindaci, Ivo Boiello e Giuseppe Milello, hanno spiegato: «*Il problema non si risolve con la protesta*». E' stato poi approvato il testo di un telegramma, su proposta di Francesco Tessiore, del Comitato antidiscarica, che è stato inviato al ministro dell'Ambiente, Ruffolo. (p. p. g.)

Riaperto il «Lago di [illegible]»

MONTIGLIO — I vigili sanitari dell'Usl di Asti hanno autorizzato la riapertura del ristorante «Lago di Codana» [illegible] 15 giorni fa da un'ordinanza del sindaco per mancanza dei requisiti igienici e scarsa pulizia dei locali. Il proprietario Piero Deviardi ha provveduto a ristrutturare la cucina e i saloni da pranzo a quanto richiesto dall'autorità sanitaria. (p. p. g.)

Appuntamenti di oggi

NIZZA — «Il nuovo codice penale» è il tema della conferenza che stasera il Procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, terrà su invito del Lyons Club, al ristorante Pichin. A Costigliole in biblioteca, il prof. Ugo Rapetti parlerà (alle 21) su «Il libro e gli altri mass media». Ad Asti, alle 21,30, assemblea dei soci del Torino club, nella sede [illegible] via Alfieri 310.

Le lettere del martedì

E noi poveri consumatori?

«Segno il dibattito che si sta svolgendo in città a proposito del nuovo centro commerciale in zona Praia. Premetto che non sono un tecnico della pianificazione o delle politiche di vendita, sono un semplice cittadino, dipendente [illegible] un ente pubblico, convinto, però, di svolgere un'azione fondamentale [illegible] commercio: sono tra coloro che compriamo! [illegible] problemi come quello [illegible] migliaia di persone che vivono solo del loro stipendio, è quello di cercare di arrivare alla fine [illegible] difendendomi dai prezzi [illegible] in molti [illegible] odiorano lo strozzinaggio. E [illegible] per risparmiare il sabato e la domenica, per la "spesa grassa" mi trasformo in un "emigrante dell'acquisto" e vado nei grandi centri commerciali dell'Albese, dell'Alessandrino oppure a Torino.

«Ora ho l'impressione [illegible] questi miei problemi non interessino a nessuno! Anzi, mi sento proprio preso in giro da questa "crociata di bottegai" che fa finta di difendere eroicamente la città dallo "straniero". Mi sembra [illegible] ad Asti [illegible] essere [illegible] pedonale [illegible] decidono i com[illegible] (perché altrimenti piangono, [illegible] il caso di piazza Astesana), ma [illegible] cittadini cosa ci stiamo a fare? Entrare nei [illegible], comprare, e zitti? Mi sbaglio o dopo la teocrazia, la tecnocrazia, la partitocrazia sta dominando la commerciantocrazia?».

Aldo Bartoli

Confesercenti e supermercati

«Nell'articolo sull'animato dibattito promosso dall'Unione Commercianti circa il Centro commerciale di Praia apparso su "La Stampa" apprendiamo del duro intervento di Aristide Bego [illegible] confronti della nostra [illegible] nizzazione colpevole di non essersi schierata a favore della sua proposta a proposito del Centro commerciale.

[illegible] dall'inizio ci siamo dichiarati [illegible] realizzazione del Centro, purché, per quanto possibile, questo fosse compatibile con la realtà della piccola e [illegible] commerciale [illegible] già [illegible] rappresentiamo. Poi [illegible] verificato che, [illegible] per [illegible] struttura (lo spazio destinato al commercio tradizionale [illegible] supera le 6/7 attività), sia per la composizione merceologica [illegible] concordata artigiani (i componenti rappresentano interessi [illegible] oggettivamente tra [illegible] contrapposti) [illegible] condizioni [illegible] artigiano, e particolarmente del piccolo commercio della zona, non c'erano. Ci domandiamo: quali vantaggi deriverebbero [illegible] commercianti astigiani dall'edificazione del [illegible]ro da parte del gruppo [illegible] 2000? Sono chiari invece [illegible] interessi [illegible] Cooperativa dell'amico Bego, così come sono chiari gli interessi di chi [illegible] [illegible] Praia vede [illegible] possibile momento di espansione [illegible] propria attività di grossista. E' [illegible] rammarico che abbiamo registrato [illegible] posizione [illegible] amici del gruppo 2A in quanto [illegible] [illegible] rappresentano forze che hanno i nostri stessi problemi. Ebbene la Confesercenti non intende prestarsi [illegible] operazioni di questo genere».

Confesercenti provinciale Asti

FEDELISSIMO [illegible] LAVORO

Asti. Si è svolta domenica al circolo culturale San Secondo la cerimonia di consegna dei premi «Fedeltà al lavoro e progresso economico». [illegible] il presidente della Provincia, Guglielmo Tuvo, premia l'agricoltore Secondo Montanella di Asti, la cui famiglia ha alle spalle [illegible] ininterrotta [illegible] dura [illegible]

Io, assessore assente al 35%

«Per informazione del [illegible] elettorato, tengo a smentire recisamente quanto scritto su "La Stampa" del 16 [illegible] vembre, dove, nell'articolo "Pci accusa [illegible] Provincia su Turismo e Ambiente", si afferma che "nel mirino [illegible] [illegible] eminenti c'è soprattutto l'assessore [illegible] allo Sport e Turismo che non ha fondi di bilancio e l'assessore solo saltuariamente si presenta in giunta" affermazione riportata come testuale dal dimissionario Nattino.

«Ora, visto che posso certificare [illegible] presenza ed al[illegible] delle sedute [illegible] giunta dall'85 [illegible] oggi, [illegible] quando cioè sono stato [illegible] in [illegible] Bormida, [illegible] cui raggiungo quasi quotidianamente il capoluogo, per la più con mezzi propri ed a mie spese, sono stupefatto e dolorosamente colpito da simili affermazioni, sia se fedelmente riportate, sia, ed il fatto sarebbe assai più grave, se non corrispondessero a quanto realmente affermato da Nattino. Devo fare anche questa ipotesi in quanto questo violento e scorretto attacco mi giunge totalmente a freddo; prova ne sia che nel documento presentato [illegible] pei [illegible] circostanza [illegible] cui parla l'articolo, non [illegible] paiono critiche all'assessore [illegible] Sport e [illegible] ma, questo sì, alla iniqua ripartizione dei fondi del bilancio provinciale, tesi che ho per primo sostenuto».

Alessandro Tetti, assessore

Le critiche [illegible] assenze dalle riunioni di giunta dell'assessore [illegible] sono [illegible] ampiamente espresse [illegible] Nattino a nome del gruppo poi durante [illegible] conferenza stampa di presentazione del documento comunista.

v. ma.

Amplifon vuol dire felice di sentire

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO [illegible] DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

ASTI, VIA CAVOUR 43
TEL. (0141) 353355

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE
9-12,30 - 14,30-19

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Paesi

amplifon

CI PIACE FARE CUCINE

TU PROPONI NOI ESEGUIAMO

MOBILIFICIO FOGLIATI INDUSTRIA CUCINE COMPONIBILI

MOBILIFICIO CASTAGNOLE [illegible]

FOGLIATI
TEL. 0141 878.275

e fra poco PIU' GRANDI

Al Comunale i «galletti» fermati sull'1-1 dal Levanto

L'Asti non va oltre il pari

Gli uomini di Pasquali si [illegible] impegnati, [illegible] il gioco [illegible] squadra è ancora carente
In gol Vigilante - Delude Tavola - Domenica prossima sfida-salvezza [illegible] Moncalieri

ASTI — Domenica l'Asti ha pareggiato 1-1 (gol di Vigilante) con il Levanto ed è il settimo pareggio in undici partite. Dopo la batosta rimediata a Pegli (5-0) nell'anticipo di sabato 12 novembre, quello che i «galletti» hanno concesso ai 400 spettatori del Comunale è un contentino a dire il vero modesto, anche se è doveroso riconoscere [illegible] squadra. [illegible] la ripresa, [illegible] grintosa reazione [illegible] gol degli ospiti.

Al di là del [illegible]re», di un pizzico [illegible] sfortuna, compensata per altro da due insidiose palle gol ospiti e di [illegible] ritrovata voglia di combattere, non [illegible] vede però [illegible] gli astigiani avrebbero potuto [illegible] perdonare la «vergogna» [illegible] Pegli [illegible] un risultato che non fosse il solito pareggio.

[illegible] gioco [illegible] continuo [illegible] latitare paurosamente: contro [illegible] Levanto [illegible] stata riscaldata una minestra [illegible] [illegible] porata, e a parte [illegible], Rispoli, [illegible] ed un [illegible] diligente nel ruolo di libero, il [illegible] della squadra [illegible] è perso in [illegible] monotono «concerto» [illegible] passaggi, passaggini, scambi, tocchetti, che oltre ad avere poca sostanza, non depongono certo a favore del bel calcio.

Detto questo era forse inutile pensare che il 5-0 di Pegli [illegible] vendicato con gioco grintoso e gol a grappoli. E infatti si è proprio avuta l'impressione [illegible] illudersi era tempo perso.

Un discorso a parte merita poi Roberto Tavola: spostato in [illegible] ruolo ibrido di terzino-cursore, l'ex atalantino [illegible] dato ancora una volta l'impressione di [illegible] ad [illegible] per turismo. E' [illegible] [illegible] assolutamente ininfluente. Avrà forse sofferto del «contenimento» dei premi, provvedimento [illegible] in settimana probabilmente non cadrà ancora alla luce del risultato [illegible] domenica.

Intanto Enrico Pasquali, che aveva avuto carta [illegible] per allestire la formazione, non ha fatto rivoluzioni, se si eccettua Gasparoni al posto dell'infortunato Nacci [illegible] di fianco per Triveri.

Al posto di ferro ha preferito una linea meno traumatica, conservando praticamente a tutti il posto in squadra. E c'è [illegible] presumere che il tecnico [illegible] altrettanto per la [illegible] salvezza di domenica [illegible] [illegible] [illegible] squadra torinese è a 8 punti in classifica, penultima, mentre l'Asti ne ha 9 ed è quint'ultima). [illegible] quanto si intuisce dalle sue affermazioni: «*Il pareggio* [illegible] [illegible] *all'Asti, ma è importante che lo* [illegible] *ritrovato la in* [illegible] *squa*[illegible] *I giocatori hanno reagito alla grande, con carattere,* [illegible] *orgoglio e voglia di fare bene. Sono contento della loro prova*».

f. c.

Asti. Curioso omaggio al Comunale: ai giocatori del Levanto, [illegible] sponsorizzati «Pepsi [illegible], l'Asti Calcio ha regalato, prima dell'incontro, una bottiglia [illegible] testa di «Asti Spumante»

L'Osio vince 92-89, Paolo Arucci sbaglia i [illegible] tiri liberi decisivi

Astense superata nel finale

ASTI — In vantaggio di di[illegible]otto punti al 5' della ripresa l'Astense Crt ha subito la rimonta del sorprendente Osio che ha vinto per 92 a 89 nell'ottava giornata del campionato di B2.

Gli astigiani, dopo aver chiuso in vantaggio per 58 a 41 il primo tempo, [illegible] [illegible] di presunzione credendo di aver l'incontro «in pugno». A due minuti dalla fine, dopo la rimonta dell'Osio, il risultato era ormai di 85-85.

I bergamaschi sono poi riusciti [illegible] andare in vantaggio di un canestro e il loro play, Ciocca, ha realizzato ancora a 4 secondi dalla fine fissando il risultato a 92 a 89.

Una chance [illegible] finale l'Astense ce l'avrebbe avuta: dopo una rimessa per il quintetto astigiano Arucci tenta «il tiro della disperazione» e subisce fallo, potendo così disporre di tre tiri liberi. A questo punto un pareggio è ancora possibile ma Paolo Arucci, che sino a quel momento [illegible] stato abbastanza preciso nei tiri liberi, li sbaglia tutti e tre. Sfuma così la possibilità per gli astigiani di ricorrere ai tempi supplementari.

La pallacanestro, sport matematico e preciso, parla anche [illegible] le cifre: i bergamaschi hanno tirato 11 volte in più degli astigiani e la maggior precisione nei tiri liberi ha completato, [illegible] lo un mosaico, i [illegible] della loro vittoria.

L'Astense [illegible] rimasta in classifica a quota sei: domenica prossima ci sarà il diffi[illegible] impegno casalingo con il Treviglio primo della classe.

Questa [illegible] giornata [illegible] campionato è stata un po' strana e «speciale». L'Osio [illegible] riuscito a vincere aggiudicandosi il primo successo della stagione. Il Treviglio, capoclassifica, ha subito in[illegible] la prima sconfitta interstagionale contro il Pavia e le «toscane» Siena e Firenze sono tornate a vincere.

Tabellino Astense: Persico [illegible]; Cornero 4; [illegible] 12; Angeli 11; Chiapparini 5; Arucci 12; Pugliese 28; Pellicia 3; Paolini 12; n.e. Tarasco. Allenatore Bruno Bocco.

Risultati: [illegible] [illegible] Crt 92-89; Casale Basket-Legnano 97-91; Cremona-Firenze 68-77; Goria-Celiana Bergamo 82-92; [illegible] na-Monza 83-87; Treviglio-Pavia 80-83; Viareggio-Mortara 79-69; Vigevano-Aosta 75-81.

Classifica: Treviglio 14; Bergamo e Casale 12; Goria, Aosta e Pavia 10; Legnano, Mortara e Viareggio [illegible] Cremona, Siena, Firenze, Astense e Monza 6; Vigevano 4; Osio Sotto 2.

Daniele Cotto

[illegible] Vandano presidente del «Pedale»

[illegible] — [illegible] «Pedale sandamianese» (oltre [illegible] gli iscritti) si [illegible] riunito domenica a [illegible] per il rinnovamento delle cariche. E' stato eletto presidente Bruno Vandano che sostituisce Luigi Rodolico. (d. col.)

[illegible] Cavallo al vertice dell'«Asti [illegible]»

ASTI — Walter Bertola, rallista, è il nuovo presidente della «Scuderia Asti Corse» che raggruppa 55 soci. Sostituisce Walter Accornero. [illegible] «Asti Corse» è sponsorizzata dalla «Malizia cosmetici». (d. col.)

Gli astigiani sconfitti 3-1 dalla forte formazione emiliana

Pallavolo, micidiali per la Polenghi le schiacciate dell'olimpionico Usa

L'americano Dave Sounders ha guidato il gioco [illegible] Reggio - Buona prova del giovane Arnaud

ASTI — [illegible] Transcoop non perdono e implacabile sconfigge la Polenghi per 3 a 0 nel «mega» palazzetto di Reggio [illegible]. Il sestetto di [illegible] Swierk ha disputato una partita che cancella il roseo ricordo della vittoria della settimana [illegible] contro il Prato. Nulla ha funzionato nei primi due set: ricezioni, regia e schiacciate non sono mai «entrate» e la Polenghi ha subi[illegible] passivamente il gioco avversario. Gli emiliani trascinati dal nazionale americano Dave Sounders, in splendida forma dopo l'oro di Seul, hanno saputo imporsi sfruttando in scarso affiatamento del sestetto Polenghi.

Il Transcoop si è aggiudicato in soli [illegible] minuti il primo set per 15 a 7. Nella [illegible] frazione di gioco il tecnico della squadra astigiana ha inserito, al posto di Ruffinatti, Andrea Arnaud che è [illegible] uno dei migliori in campo. Il monologo [illegible] del secondo set si è concluso dopo 23 minuti di gioco sul 15 a 6.

La Polenghi, sul 2 a 0, reagisce e riesce a vincere per 15 a 11 il terzo set in [illegible] minuti. Senza storia invece la quarta frazione dominata dal Transcoop che con Sounders più determinato chiude il [illegible] 15-12.

R[illegible] Emilia-Polenghi Asti 3-1 (15-7; 15-6; 11-15; 15-12). Durata dell'incontro: 1h e 23 minuti. [illegible] risultati [illegible] campionato [illegible] A1: Cuneo-Brugherio 3-2; Brescia-Cervia Ravenna 3-0; Prato-Udine 0-3; Pordenone-Virgilio Mantova 0-3.

Classifica: Virgilio Mantova, Cuneo 8, Reggio Emilia, Udine 8, Brugherio, Brescia 4; Polenghi Asti e Ravenna 2; Prato 0.

d. col.

Gli altri [illegible]

Pivetta salva il Canelli

Promozione — Il Canelli esce a testa [illegible] scoprire in trasferta con la Novese, pareggiando [illegible] 1-1 pure privo [illegible] quattro titolari: Stroppiana, Bernuti e Fusco infortunati, [illegible] ogni squalificato. E' [illegible] [illegible] in cui l'undici canellese ha lottato allo spasimo per raggiungere il pareggio, rimandato all'90' con un colpo di testa del capitano-allenatore Pivetta.

Nel Canelli ha esordito Mirko Mondo, 17 anni, che per 70 minuti [illegible] [illegible] egregiamente il campo facendo valere la propria freschezza atletica.

Ora in classifica il Canelli si trova quarto con 14 punti e 9 partite giocate, dovendo ancora recuperare quella in trasferta con il Saluzzo giovedì alle 20,30 dopo l'ulteriore rinvio per nebbia della scorsa settimana. Domenica prossima impegno casalingo con il Villafranca. (g. z.)

Prima Categoria - Decima giornata. Boschese-Fulvius 1-2; Castelnuovo-Poirinese 1-0; Costigliole-Sandamianese 0-0; Gaviese-Santenese 2-1; Mandrogne-Balzolese 2-0; Nicese-Co[illegible] Novi 1-1; Ovadamobili-Rocchetta Tanaro 1-1; Quattordio-Junior 0-2. Classifica: Fulvius 16; Gaviese 14; Ovadam[illegible]; Quattordio 12; Santenese 11; Nicese, Sandamianese, Rocchetta Tanaro e Balzolese 10; Boschese, Comollo Novi, Costigliole e Junior Casale 8; Castelnuovo, Mandrogne 7; Poirinese 3.

Seconda Categoria - Decima giornata. Arco-Villastellone 1-1; Sommariva-Montechiaro 3-0; Cornelliano-Asti Sport 1-1; Santostefanese-Andezeno [illegible]; Serravalle-Blue White 1-2; Pino-Canalese 0-0; Stella Azzurra-Isola [illegible]; [illegible] Mazzola-Castelnuovo Belbo 0-5. Classifica: Asti Sport, [illegible] 15; Stella Azzurra 13; Sommariva, Villastellone [illegible] Cornelliano, Andezeno 11; Santostefanese, Blue White 10; Canalese 9; Isola, Castelnuovo Belbo 8; Arco, Montechiaro 7; Pino, Valentino [illegible] 6.

AICS - Settima giornata - Girone [illegible] - Annonese-Milan Club 1-4; Amatori-Castelnuovo C. 2-0; Isola-La Vedetta 1-0; Pol. Agliano-Iridotti 0-2; Cre. Cinaglio-San Paolo 0-0. Classifica: Iridotti 12; Milan Club 11; Isola, Amatori 10; Castelnuovo C., U.S. San Paolo 6; La Vedetta, Cre Cinaglio 5; Pol. Agliano 4; Annonese 1.

Girone B - Ist. San Paolo-Tonco 1-1; Villafranca-Castagnole 2-0; [illegible] Certosa-Gaia 1-1; Pell. [illegible] 1-1; Vignale Term-Inter Cab rinviata. Classifica: Vignale 11; Inter Cab 10; Pro Villafranca 9; Castagnole, Gaia 8; Tonco 7; Ist. San Paolo, Cortazzone 4; La Certosa, Pell. Cerreto 3.

Basket serie D - Quinta giornata - Prima vittoria per l'Azeta Frumoso che ha sconfitto in casa il Moncalieri per 80-75. Tabellino Azeta: Cassano 22; Cantore 6; Bonino 21; Viarengo P.G. ; Paicolati 12; Covre 8; Cognetto 2; Montrucchio 3; Biamino 6; Moro O. Classifica: Fossano 10; Bra, Vercelli 8; Europa, Oleggio, Ivrea Torino 6; Moncalieri, Ginnastica, Verbania, Pino, Azeta, Omegna 2.

Basket promozione - Quarta giornata - Sacla-San Salvatore 89-82. Tabellino Sacla: Senzapaura 16; Rivalico 8; Cavallini 14; Scognamiglio 8; Serpone 0; Zucchero 6; Prestiani 21; Imarisio 2; Cerato e Malfa n.e.

Rugby - Sempre a zero punti l'Asti Rugby sconfitto in casa dal forte Parabiago per 70 a 0. Classifica: Torino 12; Iride 11; Cus Genova, Lainate e Parabiago 10; Cus Milano 8; Dlf Al 7; Sestri e Livorno 6; [illegible] e [illegible] 2; [illegible]. (d. col.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bull Durham, con K. Costner, S. Sarandon (commedia).
POLITEAMA: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (comico).
RITZ: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Banderas (brillante).
NUOVO SPLENDOR: Grandi manovre erotiche (erotico).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Non erocco.
VERDI: Vacanze particolari per giovani mogli (erotico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Serravalli*, piazza San Secondo 12.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. *Giuliani* 1.
Monastero: *Ardizzone*, via Verdi Settembre.
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDI[illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.958; [illegible] 7821; **Canelli** 832.925; **Mo**[illegible] **d'Arazzo** [illegible]; **Moltechiari** [illegible]; **San Damiano** 875.910; **Costigliole** [illegible] **Villafranca** [illegible]; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** [illegible]; **Castelnuovo** [illegible] **Bosco** 987.6488; [illegible] 94.555.

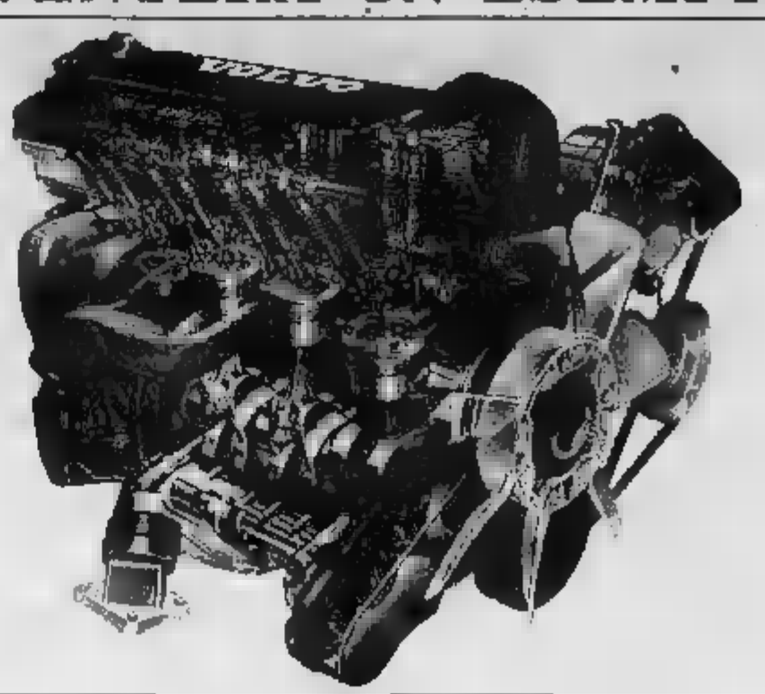
TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.048; **Momberceli** 39.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 969.836; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6488; **Cocconato** 485.603; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 875.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30). 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.358; **Vigili** [illegible] fuoco 115; **Vigili urbani Asti** 53.421;

«La Stampa» - Asti

[illegible] di [illegible], via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252. [illegible] pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Publikompass [illegible]

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA [illegible] STATION WAGON

Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria

CONSUL CAR
ASTI
Via E. Filiberto 12 - Tel. (0141) 55377

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Da questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

I.G.M. ELETTRONICA S.N.C.
C.so Asti, 152
14099 Nizza Monferrato

TORCHIO PIETRO
P.zza Alfieri, 18 - 14100 Asti

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità [illegible] presenta SUPER-PLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più [illegible] con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

A Cuneo la tavola rotonda sui collegamenti italo-francesi

Traforo del Ciriegia come trovare i soldi

Il costo completo dell'opera da Borgo San Dalmazzo alla Francia [illegible] i mille miliardi

CUNEO — Il ministro [illegible] Lavori Pubblici Enrico Ferri è intervenuto ieri, con il Sottosegretario Raffaele Costa e il direttore generale [illegible]nas Marando Mancini, alla tavola rotonda organizzata dalla Provincia e dalla Sitraci (la società per il traforo del Ciriegia-Mercantour a prevalente capitale pubblico) sul tema «*Collegamento stradale Piemonte-Provenza*».

La discussione è stata preceduta dalla presentazione dello studio redatto per incarico [illegible] Sitraci [illegible] Jean-René Beau, [illegible] ingegnere generale «des Ponts et Chaussées», nel quale è posto un preciso obiettivo: «*Creare [illegible] nuovo itinerario autostradale in grado [illegible] rompere l'isolamento dell'Italia del Nord del Sud-Ovest europeo, costituendo un'alternativa alle [illegible]de litoranee (A 10 [illegible] Liguria e A 8 in Provenza) prossime alla saturazione [illegible] e per eliminare il rischio [illegible] un futuro non lontano [illegible] grandi correnti di traffico passino sopra le Alpi, dimenticandosi [illegible]a Pianura Padana*. *Per fare ciò* — ha precisato l'ing. [illegible] — *occorre realizzare un nuovo [illegible]gio attraverso le Alpi [illegible] Sud*».

Lo studio — che prende [illegible] [illegible] progetto originario del [illegible] del Ciriegia-Mercantour, fin da quando, nel 1964, fu costituita la Sitraci — contiene anche il progetto per le autostrade di accesso nel territorio italiano (da Cuneo a Terme di Valdieri) e in quello francese, nel fondo della Valle Vésubie.

«*Tale ipotesi* — ha [illegible] il presidente della Provincia, Giovanni Q[illegible] — *appare oggi come la più praticabile dal punto di vista tecnico ed economico. Inoltre tiene conto [illegible] programmazioni in atto in [illegible] e in Francia*».

Il presidente [illegible] Sitraci, Marco Fagnola, ha rilevato «*le difficoltà per giungere alla scelta dell'itinerario ottimale come le tre soluzioni ipotizzate nello studio [illegible] Beau raddoppio [illegible] Tenda, traforo del Mercantour nelle Valli Gesso e Vésubie e traforo [illegible] S. Anna nelle Valli Stura e Tenda) abbiano formato oggetto di studi e indagini [illegible] di opzioni via via modificate soprattutto [illegible] parte francese. E' questo un nodo di fondamentale importanza* — [illegible] aggiunto Fagnola — «*che deve [illegible] sciolto al più presto, in quanto blocca l'avvio [illegible] concrete iniziative*».

Oltre a queste difficoltà, ve ne [illegible] altre, anche di natura [illegible] come hanno rilevato, durante i loro interventi (tutti favorevoli [illegible] traforo del Ciriegia), il sottosegretario Raffaele [illegible] (che ha [illegible] [illegible] necessità [illegible] realizzare prima i collegamenti stradali [illegible] pianura), il presidente [illegible] Commissione [illegible] Lavori [illegible] della Camera, Giuseppe Botta, l'assessore regionale Andrea Miglione e l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano.

Favorevole all'itinerario che unirebbe non solo Piemonte e Provenza, ma anche la Pianura Padana con i grandi collegamenti europei, [illegible] [illegible] [illegible] Lucio Libertini, della Commissione Lavori Pubblici del [illegible]. Tuttavia il senatore comunista ha rivolto [illegible] progetto «*una sola, ma essenziale critica, diretta [illegible] cambiarne [illegible] natura, pur salvando [illegible] scelta del traforo e della direttrice*».

«*La grande questione che l'Italia deve infatti risolvere* — ha detto Libertini — *è proprio quella [illegible] una trasformazione [illegible] radicale del [illegible] sistema di trasporti, basato oggi sulla schiacciante prevalenza del trasporto su gomma e sulla emarginazione [illegible] quello ferroviario. Un tunnel autostradale [illegible] comunque via[illegible] sarebbe un grave errore, come già stiamo constatando per il Fréjus e [illegible] la Valle [illegible] Susa. Pertanto è auspicabile che il traforo del Ciriegia sia realizzato con il sistema [illegible] channel (come quello previsto per il tunnel sotto la Manica, con la navetta ferroviaria per autocarri e automobili)*».

In sostanza, pur [illegible] generale apprezzamento per l'esauriente studio [illegible] Jean-René Beau, gli interventi hanno fatto emergere i problemi connessi alla [illegible] zione [illegible] progetto: [illegible] [illegible] Istivi [illegible] [illegible] definitiva, [illegible] ovviamente deve essere fatta d'accordo con i francesi e quelli, davvero non indifferenti (il [illegible] dell'opera completa, da Borgo S. Dalmazzo a la Mescla, oscilla [illegible] condo l'ing. [illegible] [illegible] 1237 a 1604 [illegible] [illegible] lire), di natura finanziaria.

Il ministro Ferri molto concretamente ha indicato la strada da seguire: uno specifico accordo tra i governi italiano e [illegible] e, quindi, la promulgazione [illegible] un'apposita [illegible] legge [illegible] finanziamento. «*Sono inutilizzati oltre 4 mila [illegible] già [illegible] per il piano triennale 1985-87* — ha detto il ministro dei Lavori Pubblici, riferendosi, [illegible] generale, [illegible] problema [illegible] opere pubbliche urgenti — e [illegible] giugno ho presentato al Consiglio dei ministri la proposta di un decreto che consenta di utilizzarne immediatamente almeno 3 mila».

Giorgio Ravasi

Cuneo: sono state inviate 6 comunicazioni giudiziarie

Inchiesta per l'aereo

Nell'incidente [illegible] Centallo sono morti il pilota e due allievi - Il provvedimento [illegible] procuratore notificato ai responsabili di Levaldigi - Entro 60 giorni la perizia tecnica

CUNEO — Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, dopo avere [illegible] giovedì mattina l'inchiesta sul «Cessna Imyth» — precipitato [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] Centallo, causando la morte del pilota Sergio Dotta, 39 anni, e dei passeggeri [illegible] pilota Franco Lanza, 42 anni e Sisto Padovan, 52 anni — ha inviato sei comunicazioni giudiziarie. [illegible] provvedimenti non è indicato uno specifico reato: è infatti, per ora, un atto [illegible] soltanto formale, necessario per poter nominare un perito tecnico che [illegible] accertare le cause [illegible] sciagura.

Le comunicazioni giudiziarie del magistrato [illegible] [illegible] notificate all'arch. Maurizio Baglietto, residente a Cuneo, presidente dell'Aero Club Levaldigi (difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso); Franco Giordano, direttore dello scalo, abitante a [illegible] Orato di Castagnole Lanze (avv. Adalberto Pasi); [illegible] Caraccio, controllore di volo di Levaldigi, residente a Savigliano in via Novello (avv. Gianni Vercellotti); Mario Borsini, controllore [illegible] volo dello scalo cuneese, residente a Mondovì in via Vico [illegible]. Piercarlo Barale); ing. Adriano Perardi, abitante a [illegible] Giusto Canavese [illegible] Flavio Battisti); Oddero Gratton, residente a [illegible] Auriana (avv. Giancarlo Oppio).

Ieri mattina negli uffici della procura, presenti gli indiziati [illegible] o i loro legali, [illegible] [illegible] minati, d'ufficio. Il dottor Campisi ha affidato la perizia tecnica d'ufficio all'ing. Francesco Di Blasi, di Torino, funzionario [illegible] pubblico registro aeronautica, il quale dovrà [illegible] prestato il giuramento [illegible] rito si è riservato sessanta giorni per presentare i risultati dell'inchiesta.

I difensori hanno a loro volta [illegible] nominato consulenti di parte l'ing. [illegible] Reboani, capo controllo dell'aeroporto [illegible] Varese, il dottor [illegible] Artoni, di Milano, redattore del settimanale specializzato «Volare», e l'avvocato Bruno Barra, di Roma, specialista in disastri aeronautici. Al primo [illegible] [illegible] formale dell'inchiesta sul disastro di Centallo hanno anche partecipato, come prescrive la legge, i legali delle famiglie [illegible] tre [illegible] me: l'avvocato Metello Beparone, di Torino, per Dotta; Claudio Massa, di Cuneo, per i Lanza e Claudio Strori, [illegible] Cuneo, per i Padovan.

L'ing. Di Blasi, lasciato Palazzo di giustizia, nella [illegible] ha compiuto un primo controllo [illegible] rottami dei [illegible] che erano stati trasportati da Centallo all'aeroporto di Levaldigi. Il perito è stato anche autorizzato ad avvalersi della collaborazione dei [illegible] delle squadre di polizia giudiziaria di Cuneo e Fossano e di eventuale manodopera per lo smontaggio dei resti dell'apparecchio.

L'atto giudiziario ha smarreggiato coloro che hanno ricevuto [illegible] il documento che li avvisa di [illegible]to dell'inchiesta penale e li invita a nominarsi un difensore. Nessuno [illegible] sente infatti a qualunque titolo responsabile dell'incidente di Centallo. Del resto il procuratore [illegible] della Repubblica Campisi procede [illegible] la massima cautela, giustificata dall'emozione suscitata dalla sciagura, dalla notorietà delle [illegible] come di [illegible] che potrebbero, dopo l'esito della perizia, essere incriminati o scagionati.

L'avvocato Vercellotti, difensore [illegible] controllore [illegible] lo Paolo [illegible] Borsini mercoledì pomeriggio [illegible] non [illegible] di servizio), ha detto: «*Il mio cliente aveva ripetutamente e tempestivamente informato il pilota che a causa della nebbia la pista di Levaldigi era chiusa e che l'atterraggio era quindi non solo sconsigliabile ma anche impossibile. L'ammaramento è registrato, come tutte [illegible] altre comunicazioni*».

Gianni [illegible] Matteis

LICEALI IN CORTEO ALLA PROVINCIA

Cuneo. Per il secondo giorno consecutivo la maggioranza degli studenti del liceo scientifico «Peano» ha disertato le lezioni per protestare contro la mancanza di aule. Non solo, la corteo hanno raggiunto il Palazzo della Provincia di corso Nizza dove si sono incontrati con alcuni amministratori. Una soluzione rapida appare però difficile (Bodino)

«... E torna maggio» [illegible] l'attrice napoletana

Lina Sastri aprirà stasera il palcoscenico del Toselli

Monologhi di Eduardo De Filippo, Pirandello, Salvatore Di Giacomo

Lina Sastri

[illegible] — «*Perché faccio questo spettacolo? Per amore, perché [illegible] bisogno, per [illegible] S' Napoli, [illegible] bellezza, un sogno [illegible] almeno tre anni cercavo realizzare, un piccolo [illegible] nel teatro [illegible] [illegible] Così Lina [illegible] presenta «...E torna maggio», che apre stasera (ore 21,15) [illegible] stagione invernale di prosa al «Toselli», con [illegible] replica domani sera. [illegible] grande [illegible] napoletana inaugura [illegible] lacandina [illegible] [illegible] nomi prestigiosi, con il ritorno di Vittorio Gassman — dopo vent'anni — sul palcoscenico del teatro comunale di Cuneo per proporre (il [illegible] 19 [illegible] «Canti e [illegible]», il lavoro che si ispira al suo libro uscito di recente.

Lo spettacolo di [illegible] ruota attorno all'eclettica personalità della Sastri, che [illegible] [illegible] in una [illegible] fusione [illegible] musica e drammaturgia, curata dall'autore Giuseppe Manfridi per la regia di Aldo Terlizzi.

L'itinerario seguito [illegible] trice si snoda attraverso i famosi monologhi scritti da Eduardo De Filippo, Luigi Pirandello, Salvatore Di Giacomo, Elsa Morante.

La Sastri, oltre a confrontarsi con grandi personaggi come Filumena Marturano e Antigone, interpreterà in maniera personalissima le più note melodie napoletane classiche e moderne, con l'accompagnamento [illegible] un'orchestra.

Il cartellone '88-89 del «Toselli» [illegible] intitolato a «I grandi [illegible] [illegible] italiano». Spiega l'assessore alla Cultura Nello [illegible] «E' una *stagione diversa da quella dello scorso anno, un teatro meno paludato, più attuale, giovane, con un solo classico, Goldoni. Intanto, [illegible] fronte [illegible] [illegible] degli abbonamenti il "Toselli" diventa sempre più insufficiente [illegible] il pubblico [illegible] Cuneo [illegible] della provincia. La città [illegible] porsi il problema di una nuova struttura*».

g. gr.

[illegible] Rapina al supermercato

SOMMARIVA BOSCO — Rapina sabato [illegible] prima della chiusura, al supermercato [illegible]comia» di via Torino. Un giovane, in tuta da lavoro e con il volto coperto da un passamontagna, si è fatto consegnare l'incasso (circa un milione) sotto la minaccia di una pistola. La cassiera, Marisa Chiara, ha tentato di reagire ed è stata colpita a una gamba da un proiettile di gomma. Il rapinatore è poi fuggito, con un complice, su una «Golf» targata Torino.

Droga, alcol condannati

ALBA — Per fatti di droga il tribunale ha condannato Francesco Iorfi, 28 anni, via Teodoro Bubbio 19, a un anno, quattro mesi e 15 giorni di reclusione, Lucio Grillo, (27) di Guarene, a un anno e sei mesi, Rosanna Ardito (28) di Taranto ad un anno e cinque mesi; tutti con la condizionale.

Lo [illegible] e il Grillo detenevano illecitamente eroina ceduta in parte anche ad altre persone con la collaborazione della Ardito. Tiziana Bolfi, 30 anni, di Alba, via Massimo d'Azeglio 4, è stata condannata a un anno e otto mesi (pena condonata) per furto di biocchetti per ricettari e carta intestata da studi medici albesi.

Busca premia Natale

BUSCA — Prende il via oggi, per concludersi il 27 dicembre, il mezi concorso «Busca, il tuo Natale», promosso da una cinquantina di ditte aderenti all'Ascom. Ogni settimana sono in palio 15 buoni acquisto da centomila e un super-premio da 500 mila.

In totale saranno estratti buoni per dieci milioni. Le cartoline per partecipare alle estrazioni settimanali e a quella finale (che comprende due premi da un milione) saranno consegnate nei negozi [illegible] aderito all'iniziativa.

Borgo, manette a disertore

[illegible] — Dopo un mese [illegible] [illegible] [illegible] Battaglione Mondovì [illegible] San Rocco Castagnaretta ha deciso che fa «naja» non faceva per lui. Così Mario Begnis, 19 anni, di Borgo, via del Quartiere, ha approfittato di una libera uscita per non far più ritorno in caserma. Ieri mattina i carabinieri di Borgo lo hanno sorpreso in casa e lo hanno arrestato per diserzione.

[illegible]

[illegible] — [illegible] appuntamento stasera con la [illegible] cineclub organizzata [illegible] Politeama-Civico: [illegible] proiettato il [illegible] «Gaby, una storia vera» di Luis Mandoki, con Rachel Levin e Norma Alessandro.

Busca, scoperto arsenale

BUSCA — Si aggrava la posizione di Franco Tamonte, il disoccupato di Piasco arrestato la [illegible] settimana [illegible] carabinieri per detenzione illegale [illegible] armi [illegible] esplosivo.

Ieri mattina, durante la perquisizione di una sua cascina in località Morra di San Bernardo, a Busca, i militi hanno scoperto un altro piccolo arsenale: 400 cartucce calibro 22 per fucile, un chilogrammo e mezzo [illegible] polvere da sparo, un silenziatore per carabina.

Il Tamonte, che ha 43 anni e abita in via Sant'Orso 8, è tuttora detenuto nel supercarcere Cerialdo di Cuneo.

Bottiglie di vetro, flaconi [illegible] medicinali [illegible] pile

La raccolta «ecologica» dei rifiuti in Val Stura

Primo progetto di una Comunità montana - Il problema dei costi

DEMONTE — In Valle Stura bottiglie di vetro, flaconi di medicinali e pile non finiranno più [illegible] sacchetto [illegible] spazzatura. Prima Comunità montana in provincia, la Stura ha messo a punto un progetto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani che ha come obiettivo numero uno la differenziazione della raccolta. [illegible] che modo? Lo spiega Giancarlo Ghibaudo, vice presidente [illegible] montano: «*I rifiuti sono stati [illegible] in quattro categorie: [illegible] prima comprende la spazzatura in genere, la seconda il vetro, la terza i rifiuti pericolosi (medicinali e batterie), la quarta gli inerti. Un progetto che spesa la causa ecologica, [illegible] qualsiasi pericolo di inquinamento*».

In particolare la raccolta dei «rifiuti pericolosi» costituisce una novità che pochi altri centri hanno per ora sperimentato (Alba è tra questi). Aggiunge Livio Quaranta, presidente dell'ente montano: «*Perché questa [illegible] [illegible] successo confidiamo molto sull'aiuto dei più giovani. L'intenzione è di collocare i contenitori, che dovrebbero essere di colore giallo, vicino alle scuole*».

Adesso il servizio rifiuti negli undici comuni della Valle è svolto da ditte diverse. Il nuovo progetto, che sarà sperimentato nella prossima primavera, prevede l'affidamento [illegible] [illegible] a una [illegible] impresa.

In estate, quando ai seimila abitanti della valle si aggiungono diecimila turisti, i passaggi avverrebbero con maggior frequenza (tre volte la settimana, da giugno a settembre) secondo un calendario con quattro percorsi diversi. Il primo toccherebbe Argentera, Sambuco, Bagni di Vinadio, Strepeis. Il secondo Aisone, Vinadio capoluogo e le frazioni Pratolungo, Pianche, Goletta e Riviera. Il terzo l'area di Demonte. L'ultimo Roccasparvera, Bittana, Valloriate, Moiola, Gesola, Piano Quinto.

L'ambizioso progetto ha però un aspetto negativo. «*Il costo dell'operazione quasi raddoppia e siccome non sono previsti contributi i Comuni sarebbero costretti a raddoppiare le tariffe del servizio. Un provvedimento che di certo risusciterebbe un coro di proteste: già adesso, soprattutto i proprietari delle seconde case, si lamentano per i costi della raccolta rifiuti: figuriamoci in Comunità montana*».

Ma forse c'è una soluzione. «*Se i Comuni della Valle si costituissero in Consorzio potrebbero usufruire di contributi da parte della Regione e contenere dunque le spese di gestione*», conclude Ghibaudo.

p. p. l.

La famiglia Laugero ringrazia un pietoso anonimo e commosso gruppo di [illegible] persone, vicini e conoscenti della cara

Caterina Laugero
ved. Laugero

di anni [illegible]

per l'accompagnamento d'[illegible] e di stima alla [illegible] circostanza.

— Cuneo, 21 novembre 1988.

[illegible] DI
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
In esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 48 del 3-10-1988 e n. 49 del 3-10-1988 divenute esecutive da termine di legge;
Vista la Legge Regionale n. 56/1977 e succ. modifiche ed integrazioni;
Visto il P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 135/5820 del 7-4-1981;
RENDE NOTO
Il Consiglio Comunale con delibera n. 48 del 3-10-1988 ha adottato la deliberazione programmatica illustrativa i modi e gli obiettivi della variante al P.R.G.C. vigente
Contestualmente con delibera consiliare n. 49 del 3-10-1988 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare di variante al P.R.G.C. vigente
Detto progetto è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 17-11-1988 al 16-12-1988 durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei 30 giorni successivi e precisamente entro il 15-01-1989 chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse.
Dalla Sede Municipale, 17-11-1988
IL SINDACO
(Massagno Alessio)

iPiFiM
FINANZIAMENTI
[illegible]
a casalinghe - pensionati
artigiani - commercianti
● CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino

FORSE NO ALLA SOLITUDINE
Si richiede sincerità e correttezza, si offre serietà e riservatezza.
Per questo, basta manoscritti i tuoi dati, i requisiti fisici e morali e le tue speranze a:
Pubblitre - Via Verdi 7
BRA - Rif. 341

CROCIFERO
QUESTA SERA ● PIANO BAR
PIERO FLORIS
IN CONCERTO
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) [illegible]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
CAMPO [illegible]
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

BRATOA
Servizi Finanziari
FINO A [illegible]
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 488.800 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.100 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 [illegible]

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tasso bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Vieni a domicilio o in ns. sede.
Per appuntamento telef. al
0172 22.240 - 22.349

ital discount
TV VIDEO ALTA FEDELTA'
CERCA
per le sue Aree [illegible] Vendita di BRA e CHIERI
RESPONSABILE AREA DI VENDITA
•Il candidato opererà alle [illegible] dipendenze [illegible] responsabile Vendite con lo scopo di ra[illegible] un significativo livello di professionalità che gli consenta di raggiungere entro [illegible] [illegible] totale autonomia di gestione dell'Area [illegible] Vendita.
•Si occuperà dell'analisi dei fatturati e stesura dei budget.
•Coinvolgerà i responsabili [illegible] nelle scelte distributive dell'Azienda.
RESPONSABILI DI SETTORE
•Il candidato opererà [illegible] dipendenze [illegible] Responsabile Area di Vendita.
•Si occuperà della gestione del proprio settore merceologico.
•Collaborerà con il Responsabile Area [illegible] Vendita alle [illegible]dal sull'andamento del fatturato [illegible] proprio [illegible] lore.
I candidati [illegible]nel hanno un'età di [illegible] anni, diplomati. Inviare dettagliato curriculum a mezzo espresso a:
ITAL DISCOUNT - Ricerca Personale
Centro Commerciale l'Amérique-11020 Quart (AO)

Azienda con marchio leader nel largo consumo, ricerca
VENDITORI
determinati a abituati [illegible] raggiungimento degli obiettivi.
Offriamo zona in esclusiva e importante portafoglio clienti.
Qualifica impiegato viaggiatore, premi, incentivi.
Zona operativa: Cuneo città - la sua provincia.
Scrivere curriculum a: Casella postale 174 - 21100 Varese

UN MORBIDO FOCOSO INVERNO
PELLICCE - SHEARLING - PELLE
UNA GRIFFE DI ALTO ARTIGIANATO
LOVE
PELLICCERIA
MARISA®
Dal 1963 la Pelliccería Marisa confeziona nel [illegible] laboratorio artigianale capi di alto prestigio in linea [illegible] le grandi firme della moda.
Servizio [illegible] custodia e [illegible] pulitura pellicce.
SEDE [illegible] - VENDITA - CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. [illegible]
[illegible] DI VENDITA
ALBA - Via Toppino 4/A - Tel. [illegible]
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Punti vendita: TORINO-MILANO-GENOVA

Direzioni di Pagamento
UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
... Assortimento e prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE [illegible] PELLE
ULTIMI ARRIVI [illegible] FIRME
Aperto festivi
ARAM
Reg [illegible] S.S. Cuneo-Mondovì [illegible] - Tel. (0171) 401633
Filiale (per solo tappeti) Via Roma, 38 - Cuneo - Tel. (0171) 54962

INTERNAZIONALI - L'allenatore-giocatore ha segnato 4 gol

Turini trascina il Bra

Superato (5-2) il Nizza Millefonti - Il Cuneo 80 imbattuto ad Aosta rimane leader del campionato - Barlassina: «Prova di carattere» - Pareggio della Saviglianese a Chiavari

BRA — «Altro che criticarlo, bisognerebbe fargli un monumento». Il personaggio al centro di questa appassionata esortazione di un gruppo di tifosi giallorossi è «mister» Sandro Turini, uomo-gol e uomo-partita del confronto con il Nizza che ha fruttato ai padroni di casa non solo la vittoria ma una scorpacciata di reti (5-2).

Il trentottenne allenatore del Bra ne ha segnate quattro — due su punizione dal limite e due dal dischetto del rigore —, ha aiutato Romeo a mettere sul piede di Ragona la palla giusta per la quinta e lo 90' non ha cessato un attimo di dirigere, incoraggiare, trascinare i suoi.

«Una prestazione straordinaria sul piano tecnico e morale, da grande campione», è il commento dei dirigenti. Il Bra aveva bisogno di eroi non meno che di punti e forse è un bene che il successo sia arrivato in modo da rafforzare potentemente il morale di Turini, autore di una doppietta (una di rapina) e Albenga è assai assonnato «salvatore della patria» in una situazione difficile.

Per i giallorossi infatti domenica la gara era cominciata male, con due gol subiti nei primi cinque minuti da un Nizza in ripresa dalle sfortunate prove degli spareggi e di Coppa Italia. La rimonta del Bra, in una partita una volta incompleto (senza Sinopoli e Bravarone), è stata possibile soltanto da lle personale performance di Turini e lo sfoltimento della squadra avversaria in seguito all'espulsione, contemporanea al rigore al 40', di due giocatori del Nizza. Che, schierando contro nove, il segnato una volta su azione potrebbe essere indicative di gravi limiti di formazione e di forma (Turini a parte), ma i dirigenti considerano il risultato meritato.

Grazia Novellini

CUNEO — Anche dal «Fuchon» il Cuneo 80 esce imbattuto e mantiene le distanze sul gruppo degli inseguitori, fra i quali il solo Ventimiglia rosicchia un punto.

L'impegno con l'Aosta non era facile. I valligiani sono ambiziosi, hanno investito molto in estate per realizzare un complesso di rispetto e, secondo l'allenatore cuneese Barlassina, «sono una squadra di riguardo che, come la Pegliese, saprà renderci la vita difficile fino all'ultimo».

Era importante fare risultato ad Aosta per la classifica e per mantenere le distanze con i rossoneri.

Il Cuneo 80 ci è riuscito in un modo che soddisfa il suo allenatore: «Si è giocata una gran bella partita da entrambe le parti. Noi abbiamo disputato un primo tempo eccellente, nel quale potevamo passare. Abbiamo subito la loro inevitabile reazione in avvio di ripresa e ci siamo trovati sotto di un gol dopo aver sprecato molto. Qui sono visti la doti e il carattere dei biancorossi».

Protagonista della giornata è stato Moncada, ex di turno. Il piccolo e guizzante attaccante ha sfoderato un gol, poi ne ha segnato uno annullato dall'arbitro, quindi ha firmato quello utile all'1-1. A Moncada era toccato entrare in campo dopo pochi minuti, per il riacutizzarsi del dolore al piede di Rocca. Lo ha sostituito evidentemente in tutto, anche nel di «bomber».

gl. t.

SAVIGLIANO — Ancora un risultato positivo, nove punti su dieci in cinque incontri, l'imbattibilità di Sergio Cannarozzi che raggiunto questo il ruolino della Saviglianese che ha impattato domenica a Chiavari contro Entella, ma è condizionata da un arbitraggio davvero scandaloso.

I ragazzi di Mario Trebbi sono scesi in campo con ferma intenzione di battere l'Entella, se si sapeva che i padroni di casa, fanalino di coda del girone, avrebbero giocato alla morte. Così è stato e per i rossoblù — che si sono adeguati troppo presto al gioco dei liguri — non c'è stato sbocco. L'arbitro ne ha poi combinate di tutti i colori: espulsione per Trebbi, espulsione anche per Beretta (il colpevole in questo caso una sequela fischiati Saviglia- (anche inesistenti).

fine il punto preso all'Entella (pareggio in trasferta fa sempre molto inglese) è stato accettato positivamente dal clan rossoblù. Ancora una volta è stato nell'unico occ- rete creata dal- portiere si è opposto con bravura alla conclusione. Sempre domenica c'è l'esordio di Michele Sannino, 30 anni, centravanti. impegno cornice perché il «bomber» quasi subito sostituito per rinforzare la retroguar-

L. pan.

PADISPORT A CUNEO: E' LA VOLTA BUONA?

Cuneo. Per l'assenza dell'assessore regionale Moretti è stata rinviata a Roma la riunione della Commissione Coni che avrebbe dovuto decidere sul finanziamento di nuovi impianti sportivi. Secondo indiscrezioni, a Cuneo dovrebbero comunque essere assegnati due miliardi per costruire l'ultimo palazzetto. (Nella foto Bodino l'impianto durante un incontro dell'Alpitour)

CALCIO - Stasera il recupero della settima giornata

Battaglia in notturna tra Busca e Mondovì

Domenica primo successo dell'Interlanga nel derby la Carassonese - Albese sconfitta

— Si gioca questa nello di Busca, il recupero settima giornata di promozione di calcio fra i grigi di Marino Serra ed il Mondovì di Bruno Cavallo. La gara avrà inizio 20,30. Busca ed il Mondovì si no presentati in per il mercoledì ma partita dovette rinviata per la nebbia.

due società si ac- cordate per giocare questa sera e mettersi al- pari in classifica le oltre formazioni. Per completare il tabellino della settima giornata manca così soltanto l'incontro Saluzzo e Ca-: dopo molte discussioni fra le società, la partita dovrebbe giocarsi giovedì, alle 20,30.

Il derby di Busca di stasera è molto importante per il Mondovì che insegue il secondo posto in classifica, ma anche per il Busca che è reduce due pareggi cutivi e reti inviolate. Domenica la decima di andata è risultati pienamente soddisfacente solo per il Mondovì, che ha battuto l'Albese, e per l'Interlanga che contro la Carassonese, nell'altro derby provinciale, ha ottenuto la prima vittoria della stagione.

Per il resto si sono registrati pareggi e la prevista sconfitta della Pro Dronero capolista del lanciatissimo Asqui, più che solo ai vertici della classifica.

A Mondovì la squadra di casa è andata in gol con Lequio e poi ha controllato la partita ed arginato le sfuriate di un'Albese ma priva di peso attacco per delle punte Randazzo ed Gli azzurri, nella ripresa, si sono esposti al contropiede avversario, ma hanno anche fallito, in almeno tre occasioni, la possibilità pareggiare. «Da Mondovì avevamo un risultato positivo, visto il valore dei nostri avversari. Tuttavia mi sembra la nostra squadra in ripresa e poco, prossimi incontri, cercare di uscire dalla crisi», ha detto il direttore sportivo albese Romano.

Prestigiosissimo il successo ottenuto dall'Interlanga sulla Carassonese. Il gol vittoria è stato messo a segno da Capobianco a due minuti dal termine. «Finalmente un po' fortuna anche per noi, dopo malasorte. Non fatto dramma precedenza; dopo questo morale è decisamente migliore», hanno commentato i dirigenti saviglianesi.

Sull'altro fronte l'allenatore monregalese Mestriner ha detto: «Siamo scesi in campo formazione troppo rimaneggiata. Tuttavia abbiamo avuto anche noi le nostre occasioni siamo riusciti a sfruttarle. Clamorosa quella miracolosamente sventata dall'Interlanga minuti recupero che ci avrebbe dato il pareggio».

Molto rammarico anche fra i dirigenti dell'Ac Cuneo per il pareggio (2-2) con la Frugarolese. Dice il vicepresidente Vincenzo Musella: «Per volte siamo stati in vantaggio, ma poi ci siamo fatti raggiungere. I gol Siri e Sartori non sono bastati per ottenere la prima vittoria in campionato. La squadra ha tenuto bene il campo per tutto il primo tempo poi avuto un netto cedimento nel finale».

coda l'Ac Cuneo rimane sempre all'ultimo posto, ad una sola lunghezza però Frugarolese e Interlanga che hanno agganciato l'Albese al penultimo posto.

Per quanto riguarda altre partite, il Saluzzo si è rivelato prodigo a Villafranca dove non è riuscito ad andare al di del pareggio. Dopo aver fallito due clamorose occasioni ed aver colto la traversa, i ragazzi di Damiano pagati addirittura in svantaggio, fino a quando il gol di Origlia, il quinto in partite, non ha riportato le sorti in parità.

Molto movimentato lo 0-0 Busca e Carlo. «Il risultato è giusto; noi abbiamo giocato male e non abbiamo meritato nulla più del punto che abbiamo ottenuto», ha detto il dirigente Bianudo.

Aldo Scavino

PALLAVOLO - I cuneesi vincono 3-2, battute Accornero e Valeo

Alpitour, brivido per i tifosi

CUNEO — Se voleva regalare il brivido ai tifosi, l'Alpitour Cuneo ci l'ha davvero fatta: ha battuto il Brugherio quinto set, sfruttando al meglio l'alternanza di emozioni, speranze e paure che, a ritmo frenetico, si succedono in questa nuova, spettacolare formula del «tie-break».

Hedengard e compagni hanno sofferto la velocità attacco di Caprotti (n. 10) e Helmer (n. 3) e la tenacia dei lombardi, insuperabili difesa. battuto (in modo prevedibile (e con errori) consentendo ai Gividi di vare bene e attaccare secon- schemi collaudati.

Per contro, la ricezione dei biancorossi (seguiti in tribuna dal «patron» dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi) non è stata impeccabile e soltanto a tratti Hedengard ha potuto impostare azioni vincenti.

Nonostante queste difficoltà, però, il carattere e la potenza dei cuneesi prevalso: i successi per 15-8 e 15-10 dei Gividi nei set dispari sono stati equilibrati dal 15-7 dell'Alpitour nei set pari. E al quinto set non c'è stata storia: 3-0, 4-2, 11-3, sempre per i cuneesi.

L'allenatore Melato ha avuto prima di tutto parole di ringraziamento e elogio per il pubblico, migliaio di persone. «Ci ha una grossa nei momenti delicati». Poi critico, ancor prima di essere soddisfatto, rileva «la mancanza di comunicazione di squadra che si scatena soltanto quando deve recuperare. Il nostro problema è ora quello di riuscire a dare il massimo fin dalle battute iniziali, convincendoci che, in linea tecnica, i più forti siamo noi. Il quinto set è un momento di esaltazione della tecnica, che prevale sulle paure: ecco perché nel tie-break vinciamo noi».

Muno notizie dell'Accornero Savigliano. Con un Pavic Romagnano Sesia, sempre pericoloso in casa, ma non certo irresistibile, le saviglianesi hanno perso 3-1. Sono partite in modo disastroso (0-7), cedendo 16-13 nel primo set; hanno reagito benissimo, pareggiando la situazione e perentorio momento-no: in vantaggio 10-2 si sono del tutto smarrite. Hanno subito punti consecutivi, cedendo 15-10.

Secondo l'allenatore Almar «è stato il momento decisivo, perché è imperdonabile non chiudere set già vinto». La prodigalità dell'Accci è confermata anche nel quarto set, vinto dal Pavic 16-14, dopo che le saviglianesi avevano sprecato un «match-ball» sul 14-13. Negativa la prova della Tibaldi, fra prima a sciogliersi nei momenti di

Negativa anche la trasferta toscana del Valeo Mondovì, che ha perso 3-2 contro la Sestese, ora solitario capolista con 8 punti, inseguita terna Bologna, Gonzaga Milano e Pinerolo. I monregalesi hanno un'occasione per accorciare classifica e rilanciare il morale piemonte.

Hanno perso il primo set 15-8, vincendo 15-11 e addirittura 15-2 i successivi. Hanno ceduto 15-11 nel quarto e, nel tie-break, due sbavature sul 13-13 hanno portato alla sconfitta che complica corsa verso la A2.

Rebaudengo e Garello sono stati i più positivi, la giravolta di sostituzioni qui è ricorso l'allenatore Franco testimoniano i problemi di una squadra che non evidenzia grande armonia in campo.

Gualtiero Franco

I cinematografi e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Congiunzione lune.
CORSO: Il piccolo diavolo, di R Mattheu (brillante).
ITALIA: Il ventre.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Jan De Fioretta, di C. Berri (20-22,15)
TOSELLI: ...E torna maggio, con Lina Sastri (ore 21.15).

ALBA
EDEN: La gatta in calore
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Così è la vita, J. Lemmon e J. Andrews.
S.
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: I piaceri erotici di Moana
VITTORIA: Danza di R. Schwarzenegger
LUX: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Sogni indecenti.
ARISTON:

MONDOVI'
Il pranzo di

ROBILANTE
posoi

SALUZZO
CIVICO: Baby, una storia vera.
ITALIA: La bottega del piacere.

SAVIGLIANO
AURORA: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (ore 21).
RITZ: riposo.

FARMACIE
CUNEO: Salva, corso Nizza 59, Pieve, corso via Vitt. 267.
FOSSANO: Avagnina, via C. di 7.
SALUZZO: Rallo, corso Italia 105.
SAVIGLIANO: Monchiero, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 61 91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Salbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.48; Sanremo 38, tel. 0171/57.046

va Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.35; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.23.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (solo per il Piemonte): (011) 51 31 51

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21, Alba 3 35 84; Borgo 3.55.93; Borgo S. lazza 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11 55; Demonte 9 51 56; Dronero 6 13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9.61 93; Villanova Mondovì 69 95 66

Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41.25.24; Ceva 7 11.82; Saluzzo 4.21 16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto Cuneo 692.320; Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8 51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3 39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 692.491; Usl 59 91 76.76. Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 76.00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8 51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; 65 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 5.77.77; Alba 3.36 84, Borgo S. Dalmazzo 7 61 81; 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44 42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55 91; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: 38, tel. 0171/57.046

ACQUISTIAMO contanti, visitare vostre pertiche convenzionate. Presentarsi con e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso pa 17, Alba. Autonomi telefonate.

Rabino vi regala il diario dell'anno che verrà:

un vero e proprio scrigno di cose preziose, di gioie esclusive, di segreti desideri pronti per essere esauditi. Il diario dell'anno che verrà: 72 pagine da sfogliare per farvi scoprire ogni giorno una emozione nuova. E' in Corso Nizza 10, da Rabino.

Da questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

ROSSI
C.so Nizza, 16 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/692339
MAGAZZINI AZ
Provinciale per Neive, 16
12050 Castagnito - Tel. 0173/211224
VENDITA VIVALDA
P.zza Annunziata, 1 - 12049 Trinità
CHIAVAZZA E ORUSA ELETTRODOMESTICI
Corso Roma, 63
12038 Savigliano - Tel. 0172/2520
UNO 1
Via Torino, 44 - 12037 Saluzzo Ivrea

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: con SUPERPLANAR SABA diritto collaudo precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

Ieri inaugurato un complesso nella zona di via Cavallotti

Per Economia e Commercio finalmente la nuova sede

Da domani mattina potranno riprendere le lezioni - Quattromila gli iscritti al corso

GENOVA — Domani mattina, alle 8,30, potranno decollare regolarmente le [illegible] ni alla facoltà di Economia e Commercio, che, per via d'una endemica crisi di carattere edilizio, [illegible] alcuni anni ha condotto una vita stenta e grama, recuperando [illegible] uffici di fortuna. Ieri sera, [illegible] presenza del Magnifico Rettore, prof. Enrico Beltrametti, e del preside della facoltà, prof. Vittorio Sirotti, è stato inaugurato un complesso nella zona di via Cavallotti, [illegible] Boccadasse e Sturla, che ospiterà le lezioni e parte degli istituti.

Il complesso [illegible] via Cavallotti era già stato «prenotato» dal Rettore l'anno scorso, [illegible] momento in cui s'era fatta drammatica la mancanza di spazi: ora i lavori [illegible] adattamento sono stati ultimati in [illegible] per consentire [illegible] regolare partenza dell'anno accademico. Ora [illegible] facoltà dispone di ben tre grandi aule, capaci [illegible] trecentocinquanta posti a sedere.

Inoltre, ci sono numerose aule di dimensioni più ridotte per esercitazioni, seminari e comunque corsi di specializzazione. In pratica, [illegible] facoltà di Economia e Commercio s'è sdoppiata in [illegible] poli: quello tradizionale di via Bertani (che però dispone d'un edificio puntellato e in parte non agibile) e questo secondo di via Cavallotti.

Il preside Vittorio Sirotti ha precisato che la divisione in due sedi [illegible] è delle più moderne, ma che comunque «in attesa d'una sede definitiva e unica» la soluzione può essere considerata [illegible] cente.

La [illegible] era necessaria e urgente perché quest'anno gli iscritti al primo anno di Economia e Commercio (una facoltà che si ritiene importante [illegible] d'una rapida e vantaggiosa sistemazione, al termine degli studi) sono ben [illegible] iscritti nel complesso [illegible] i quattromila. E' sempre alto il numero [illegible] fuori corso, perché la struttura della facoltà è [illegible] e [illegible] esami complessi e tutt'altro che facili. Ma esiste, obiettivamente, [illegible] mercato, [illegible] l'estensione [illegible] settore terziario e con [illegible] maggior diffusione [illegible] professione di dottore commercialista, ancora una forte domanda [illegible] laureati in Economia e Commercio.

A Genova manca, per [illegible] la specializzazione [illegible] settore cosiddetto marittimo e una [illegible] di perfezionamento che assomigli in qualche maniera a un «master». Questi limiti [illegible] impostazione didattica dovrebbero però essere [illegible] completati in breve [illegible] po, in [illegible] che la facoltà di Genova, ultracentenaria, ritorni, [illegible] negli anni Venti e Trenta, [illegible] livello prestigioso della «Bocconi» di Milano.

La facoltà di Economia e Commercio per molti anni è rimasta limitata, come sede per tutte le attività, [illegible] edificio di via Bertani: si sono perdute, per la verità, non poche occasioni favorevoli per acquistare palazzi contigui e raddoppiare la capienza. Si è così giunti a sfociare nel dramma, l'anno scorso, quando [illegible] studenti [illegible] costretti addirittura a turni oppure ad ascoltare le lezioni istituzionali [illegible] primo anno in sale di fortuna (come ex cinema), con non pochi disagi.

Paolo Lingua

Convegno ieri [illegible] Tecnhotel sui corsi alberghieri

La fuga degli «chef»

GENOVA — A bordo delle navi passeggeri e [illegible] crociera, spariscono gli «chef» e i «maîtres» italiani; il modello [illegible] cuoco, [illegible] direttore di [illegible] e dell'organizzatore turistico italiano, da sempre simboli [illegible] «stile» inconfondibile della nostra ospitalità, [illegible] stanno appannando. [illegible] quindi necessario che la loro formazione, che [illegible] negli istituti professionali, sia modificata e aggiornata: questo è quanto emerso ieri, [illegible] Tecnhotel, nel [illegible] del 1° Convegno nazionale dell'istruzione professionale alberghiera, organizzato appunto [illegible] associazione dei presidi degli istituti.

L'Associazione accoglie i capi di oltre ottanta istituti professionali, sparsi in tutta Italia: tra gli interventi al dibattito, Gualtiero Marchesi, che ha portato [illegible] tocco di originalità alla discussione, spezzando [illegible] lancia a favore d'una differente «cultura» e preparazione dei piatti. «Oggi — ha detto Marchesi — *si sta superando la concezione tradizionale* [illegible] *composizione* [illegible] *piatto* e [illegible] *presentazione più razionale, più asciutta, con un recupero diretto dei sapori originari*». Sono emersi, soprattutto negli interventi dei presidi, dubbi e preoccupazioni sulla formazione dei docenti. Il dibattito è [illegible] concluso dal direttore generale dell'istruzione professionale del ministero della Pubblica istruzione, Giu[illegible] Martinez.

«*Siamo alle soglie del 1992* — ha detto Martinez — *e la liberalizzazione del lavoro* [illegible] *lo metterà in difficoltà, se non saremo in grado di affrontare la concorrenza straniera. Occorrerà riformare i corsi e i sistemi d'insegnamento con criteri di grande coerenza, avendo presenti i nuovi rapporti tra società e sistema produttivo*».

Secondo il dottor Martinez, occorre superare il vecchio schema degli istituti professionali, tesi solo a fornire un addestramento pratico e a volte solo manuale ai servizi di sala o di cucina. «*Occorre* — ha detto — *recuperare una cultura più vasta, con precisi raccordi* [illegible] *storia del costume e della gastronomia. In pratica, i nostri diplomati* [illegible] *sapere quello* [illegible] *che fanno e perché lo fanno*».

L'obiettivo [illegible] raggiungere una più alta qualità di servizio e di prodotto d'offerta turistica per battere la concorrenza che, dopo il 1992, si [illegible] spietata.

Il direttore generale dell'istruzione professionale [illegible] anche indicato una strada importante, cioè quella degli «stage» negli alberghi e [illegible] navi [illegible] crociera. Un primo stage è [illegible] sperimentato con [illegible] già quest'anno, grazie a [illegible] zione [illegible] la «Costa Crociere» e il ministero della Pubblica Istruzione.

Attualmente gli istituti alberghieri che battono la strada della sperimentazione sono soltanto [illegible] decina in tutta Italia. La riforma, però, dovrà estendersi rapidamente a tutti [illegible] altri istituti ancora legati alla tradizione.

D'ora in avanti, comunque, visto il successo del convegno, la manifestazione [illegible] ospiterà tutti gli [illegible] durante il Tecnhotel.

In particolare, prima [illegible] 1992, non si esclude un congresso straordinario [illegible] introdurre nell'istruzione professionale strumenti informatici nella prospettiva [illegible] una più completa riforma didattica.

p. l.

A Genova tre morti in 48 ore, un giovane salvato in extremis

Droga, continua l'escalation

Dall'inizio dell'anno il numero delle vittime è salito a 37 - L'anno scorso [illegible] state 30 - Ventimi[illegible] i tossicodipendenti abituali in tutta la provincia - L'impegno [illegible] polizia [illegible] carabinieri - Le comunità di recupero - L'eroina «bianca» [illegible] quella «grigia» - [illegible] aumento il [illegible] di cocaina

GENOVA — A Genova, tra [illegible] e domenica, altri [illegible] tossicodipendenti [illegible] ti per overdose di eroina: [illegible] quarto giovane, ieri mattina. [illegible] salvato in extremis con una iniezione [illegible] «Narcan» al pronto [illegible] San Martino.

I morti per droga dall'inizio dell'anno sono 37. Nel 1987 [illegible] 30. [illegible] erano stati 18. L'escalation delle vittime è impressionante, anche perché, sulla base di dati per [illegible] di [illegible] ufficiosi in [illegible] polizia, il [illegible] mero dei tossicodipendenti attualmente è valutabile, in una provincia che ha un milione di abitanti, [illegible] in 15-20 mila.

Questa cifra, secondo i [illegible] sponsabili [illegible] settore della polizia e [illegible] carabinieri, è molto aleatoria, perché, mentre è facile catalogare [illegible] schedare gli eroinomani, è [illegible] assai arduo avere [illegible] l'idea più precisa di [illegible] i quali assumono regolarmente le «erbe» [illegible] leggere (quali [illegible] e [illegible] marijuana) e la cocaina, il cui consumo è comunque [illegible] fortissimo aumento.

I responsabili delle forze dell'ordine confermano che a Genova, come del resto in tutta Italia, [illegible] cocaina è in forte aumento. Spiegano: «*La nostra società pone come simboli di successo il "top manager" e la "top model". Sono immagini che affascinano i caratteri più deboli, i suggestionabili. Ecco che la cocaina diventa un consumo più diffuso, nonostante l'elevatissimo costo. Inoltre i grandi spacciatori, i grossisti, le organizzazioni malavitose stanno puntando allo sviluppo della cocaina che impressiona meno l'opinione pubblica perché non provoca* [illegible] *tragiche morti e i comportamenti antisociali (furti, rapine, scippi, violenze) degli eroinomani quando [illegible] no in crisi di astinenza. Ma la cocaina, come l'alcol, è* [illegible] *stupefacente assai pericoloso, perché oggi anche i tossicodipendenti [illegible] ti dell'eroina, in mancanza di meglio, provano la cocaina, [illegible] effetti disastrosi*».

La «mappa» dello spaccio, spiegano sempre i responsa[illegible] delle [illegible] dell'ordine nel settore, è complessa perché, nel campo dell'eroina i grossisti stranieri (turchi e sudamericani) [illegible] soppiantando gli italiani: gli stranieri vendono [illegible] droga «grigia» che [illegible] all'ingrosso, sulle [illegible] mila [illegible] al grammo (con [illegible] grammo si possono [illegible] otto «tagli» e quindi altrettante dosi).

La droga degli italiani, i siciliani in particolare, è «bianca», di qualità più pregiata, e costa sulle 300 [illegible] lire al [illegible]. A questo punto, e a questi prezzi, conviene di più lo spaccio della cocaina, che ormai viene direttamente, [illegible] partite massicce, dall'America Meridionale, dove addirittura il suo commercio è di fatto «protetto» da molti Stati, in endemica crisi.

Non è vero, spiegano [illegible] poliziotti, finanzieri e [illegible] rabinieri, che la droga «mal tagliata», come è creduto [illegible] munemente, sia letale. Anzi è vero il contrario, perché la «mal tagliata» è meno tossica per l'organismo. Quella pure invece, a volte, è quella che dà al tossicodipendente il colpo di grazia.

Restano comunque non pochi interrogativi inquietanti: nonostante gli arresti e i sequestri siano vistosi, la rete dello spaccio, nel volgere di pochi mesi, si ricostituisce.

Inoltre, nonostante la crescita [illegible] sul mercato della domanda e dell'offerta di cocaina, le morti per eroina sono in aumento. [illegible] e carabinieri rispondono che le organizzazioni internazionali sono fortissime e [illegible] il guadagno che offre, a tutti i livelli, lo spaccio degli stupefacenti è tale da superare qualunque [illegible] timore. Per quel [illegible] riguarda l'aumento dei morti, si precisa che esistono a Genova qualche centinaio di tossicodipendenti ormai all'ultimo stadio, che vengono definiti schiavi della droga «fin dai Sessantotto» e per i quali, ormai, non c'è più nulla da fare.

Pure, lo schieramento antidroga [illegible] fa ogni giorno più fitto e agguerrito. A Genova ci sono comunità [illegible] recupero d'avanguardia come quella di Bianca Costa, quella [illegible] Don Nando Negri e [illegible] Don Andrea [illegible]. La risposta di tutti questi centri [illegible] sempre la stessa: solo un lavoro e un reinserimento familiare possono dischiudere il sentiero del completo recupero al tossicodipendente, che si droga sempre per motivi [illegible] emarginazione (anche solo psicologica) o per crisi d'identità.

D'altro [illegible] i tossicodipendenti, a quanto risulta dalle statistiche ufficiali, a Genova appartengono a tutti [illegible] strati sociali. Il recupero completo e definitivo [illegible] è sempre facile, perché le ricadute [illegible] all'ordine del giorno.

Alla polizia, nel [illegible] degli ultimi [illegible] anni, risultano [illegible] superati [illegible] 100 per 100 soltanto due giovani al di sotto dei 25 anni. Agli altri [illegible] la non resta che l'ultimo «buco» fatale. Non è una prospettiva incoraggiante.

p. l.

Diano commenta l'interrogazione di dp [illegible] Zanone

Quelle feste in caserma

DIANO CASTELLO — A Diano Marina e dintorni sono stupiti: «*Che cosa c'è di male? Una sfilata di moda all'interno di una caserma è un segno di grande apertura di porte delle autorità militari. La manifestazione* [illegible] *piaciuta, aveva avuto successo. Perché sollevare il problema soltanto adesso, dopo quattordici mesi?*».

L'interrogazione parlamentare che democrazia proletaria ha presentato al ministro della Difesa Zanone non sembra aver destato indignazione. [illegible] sollevare lo [illegible]. [illegible] due feste (del 5 ottobre '85 e del 4 luglio '87) organizzate alla caserma «Camandone» di Diano Castello, sede di un presidio dell'esercito, dove ogni quarantina di giorni arrivano un migliaio di giovani per il Car.

Che al Circolo ufficiali e a quello dei sottufficiali sia uso organizzare intrattenimenti [illegible] (si ricordano anche [illegible] di [illegible] dialettale e concerti), [illegible] no in molti a confermarlo: «*Accade spesso per il giuramento* [illegible] *cluso o per la festa* [illegible] *reggimento. E tra i frequentatori è normale vedere civili come sindaci e assessori*».

Candida Ferrari

Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina, è fra le poche autorità a non [illegible] mai intervenuta: «*Non perché* [illegible] *contrario a questo tipo di iniziative: solo non mi interessano* — dice —. *Ma non mi pare nulla di strano, anzi approvo il tentativo di* [illegible] *contatti con l'esterno*».

Ed è proprio da questa ragione che è nata la decisione di aprire le porte della caserma: per migliorare i rapporti (spesso [illegible]) [illegible] la popolazione. Non è un segreto che la presenza della «Camandone» non sia gradita [illegible]. tanto più che [illegible] ufficiali è riservato l'arenile tra i bagni Nettuno e i bagni B.B., uno dei tratti più belli della spiaggia [illegible] Diano.

L'episodio contestato [illegible] Dp è stato quindi un'operazione di relazioni pubbliche? Il [illegible] colonnello Biagio D'Angelo, [illegible] comandante del 28° battaglione di fanteria Bergamo, [illegible] accolto la proposta di quattro ditte (orificeria Bressan, boutique [illegible] Tartaruga, cinture [illegible] e pellicceria Ardolino Feola) [illegible] organizzare, a proprie spese, [illegible] serata, mettendo [illegible] a loro disposizione il teatro interno.

Nessun [illegible]: persino i giornali quei [illegible] l'avevano annunciato nella rubrica dedicata agli appuntamenti d'estate. Oltre [illegible] persone si [illegible] affollate alla «Camandone». [illegible] queste anche qualche turista. Ricorda [illegible] Clemente, presentatrice [illegible] serata: «*C'erano sei manequin professioniste. Nell'intervallo, si sono esibite due coppie* [illegible] *ballerini del Club Dance Riviera* [illegible] *Fiori, ed io ho letto "I ragazzi che si amano" di Prevert*».

Stefano [illegible]

QUI MARASSI - Domenica spettatori inferociti

Piove e non si vede contestato lo stadio

Ieri il Comune [illegible] replicato alle [illegible] «Qualche errore è stato [illegible]

Una fase dell'incontro tra Samp e Bologna a Marassi (foto)

GENOVA — Nella domenica che ha [illegible] in leadership [illegible] squadre genovesi, nei rispettivi campionati, torna ad esplodere la questione del nuovo stadio. Proteste, pugni levati, insulti dalle tribune dove le raffiche [illegible] vento portavano pioggia per una ventina di file, per qualche settore la limitata visibilità, per i buchi dai quali qualunque tepidista può gettare oggetti sul pubblico, ed è già purtroppo accaduto. Con un incidente in più, certo non imputabile allo stadio. Fabrizio Ameri, 21 anni, savonese, e Marco Collani, 17 anni, genovese, sono caduti da una balaustra sopra la gradinata Sud. Secondo la loro versione, uno ha perduto l'equilibrio [illegible] l'altro. Hanno riportato leggero trauma cranico e, Ameri, [illegible] contusione. [illegible] sono ripresi rapidamente, guariranno del tutto in pochi giorni.

A Marassi, dunque, una piccola rivolta di spettatori (circa 300) che dallo stadio non poteva non rimbalzare a Palazzo Tursi. La palla è quindi passata [illegible] vicesindaco [illegible] Morchio, al consigliere comunale addetto allo stadio Matteo Fusaro e a Lorenzo Podestà presidente del Comitato regionale del Coni, che ieri hanno indetto una conferenza stampa. Come un piccolo processo che ha, fra le altre, questa imputazione di fondo, importante per i genovesi che non amano buttare il loro denaro: chi ha speso 80 mila lire per un posto in tribuna è stato investito dalla pioggia, evidentemente un costo alto per una fastidiosa doccia.

Si contestano alcune soluzioni del progetto dell'architetto Vittorio Gregotti, specialmente in prospettiva: se è bastata una trifolante pioggia per provocare la clamorosa protesta, che accadrà in pieno inverno in una zona come quella di Marassi, abitualmente battuta dal vento che scende dalla vallata? Il vicesindaco Morchio ha difeso il progetto, pur ammettendo (per la prima volta) «*che possono esserci stati errori, comunque* [illegible] *rimediabili in uno stadio non ideale che, essendo per ora realizzato a metà, è privo di barriere anti vento*».

Le carenze sono poi amplificate dall'altezza della costruzione, di circa il doppio del vecchio «Luigi Ferraris». Che fare? Il vicesindaco ha promesso modifiche: una più adeguata collocazione delle tribune esposte alla pioggia, la ricerca di migliori condizioni di visibilità, problema, questo, rilevante per chi rifiuta di pagare per una partita e vederne solo quattro quinti.

«*Tutto questo* — ha detto Morchio — *e mi riferisco in particolare alla pioggia, avviene in ogni stadio scoperto*». E, a conferma della tesi (peraltro molto discussa) un riferimento storico: «*Gli imperatori romani avevano previsto teloni per gli spettatori del Colosseo*».

Matteo Fusaro ha respinto pesanti sospetti avanzati ieri sull'appalto, ha detto [illegible] si sta procedendo all'otturazione dei buchi. «*Ma non possiamo incolpare il progetto* — ha proseguito — *se qualcuno da quei buchi getta lattine; sarebbe* [illegible] *come voler eliminare le finestre di casa per impedire che vengano tirati oggetti all'interno*». E anche lui ha ammesso: «*Abbiamo visto che si può sbagliare, qualche errore è stato commesso. Ma non facciamo di questo stadio un caso negativo unico. La Fiorentina non ha giocato per quattro mesi nel suo campo, le squadre milanesi sono andate in trasferta, come il Napoli che è emigrato ad Avellino. Non è vero che gli altri sono più bravi e più intelligenti di noi*».

Qualche modifica sarà fatta, ma appare fondato il [illegible] more che in [illegible] la pioggia sarà una fastidiosa compagna [illegible] chi, pagando molto, altro non chiede che vedere bene (e tutto) e di avere un maggiore confort.

Guido Coppini

Il piano è stato presentato ieri

Tecnologia e salute un progetto a Cairo

[illegible] per l'Acna - Una fuga di ammoniaca?

CAIRO M. — Ieri [illegible] nella sala consiliare [illegible] Comune [illegible] Cairo, [illegible] è svolta la riunione dei delegati delle fabbriche della Val Bormida con i rappresentanti della Cgil, per la presentazione del progetto «Tecnologia-salute». Nel pomeriggio il progetto [illegible] è [illegible] sottoposto all'attenzione degli amministratori. Giancarlo Pinotti, segretario della Cgil savonese, [illegible] Oliscobbe, della Camera del lavoro, Gianpiero Meinero, della Fulc provinciale e segretario organizzativo del progetto [illegible] Savonese, oltre [illegible] dirigente nazionale della Cgil Fulvio Perini e al prof. [illegible] Oddone, consulente scientifico [illegible] progetto, hanno illustrato i contenuti dell'iniziativa.

Spiega Pinotti: «*La Val Bormida è un osservatorio particolare, con oltre 2000 aziende di cui 350 circa* [illegible] *un numero di dipendenti superiore* [illegible] *15 mila. Per questo è stata inserita nel piano del progetto Tecnologia salute che prevede altri 19 punti di osservazione simili a livello nazionale,* [illegible] *cui* [illegible] *nella* [illegible] [illegible] *Ponente*».

Il progetto, tramite il «Sie[illegible] il «Sistema informativo essenziale», raccoglierà dati e informazioni sui rischi per la salute e per le popolazioni conseguenti le lavorazioni fatte nelle singole aziende. Commenta Fulvio Perini: «*Abbiamo identificato una serie di aree che raccolgono una popolazione di quasi un milione e mezzo di abitanti, nelle quali attueremo una indagine sul rapporto lavoro-malattie. La fase operativa prevede tre momenti: conoscenza e previsione dei rischi, fuori e dentro le aziende, realizzazione di interventi che prevedano una capacità di difesa, progetto per il cambiamento delle situazioni di degrado ambientale che comportino rischi per la salute*».

Aggiunge Meinero: «*Tramite i dati raccolti in fabbrica e fuori, avremo una fotografia* [illegible] *realtà nella quale stiamo operando. Questo permetterà ai medici di avere dati sul rischio reale* [illegible] *pazienti, mentre il sindacato potrà individuare nei singoli ambiti* [illegible] *priorità d'intervento per il risanamento dei luoghi* [illegible] *lavoro, con riflessi positivi anche* [illegible] *territorio*». L'iniziativa voluta dalla Cgil dovrebbe in seguito essere estesa anche alle altre confederazioni sindacali.

Per il caso Acna si è svolta ieri sera una assemblea [illegible] popolazione, organizzata dall'«*Associazione per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sociale*».

Molta preoccupazione ieri per le notizie relative a una presunta fuga di ammoniaca dal reparto Fisiolaniine, [illegible] sarebbe avvenuta venerdì [illegible]. Pare si tratti di una notizia priva [illegible] fondamento, destinata [illegible] a alimentare la tensione. I gruppi ambientalisti [illegible] provveduto subito mattina a fare campionamenti del fiume che sono stati inviati all'Usl di Ceva, per verificare il quantitativo di ammoniaca. In fabbrica, però, negano che ci siano stati guasti.

e. m.

dal 1907
al servizio
dei clienti di tutto.

TIMPANI
ELETTRONICI
PER RISOLVERE
LA TUA
SORDITA'

Piazza De Ferrari 4/46
GENOVA
Tel. 010 296.527

Golf
Tutti
lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf
Non tutti
lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata [illegible] alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto [illegible] ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

AUTOSIVELLI
SANREMO
S.p.A. - Concessionario per la Provincia di Imperia

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
VIA NINO BIXIO 13
SANREMO - TEL. 0184 86.843

VOLKSWAGEN
c'è [illegible] fidarsi.

INTERREGIONALE - L'allenatore-giocatore ha segnato 4 gol

Turini trascina il Bra

Superato (5-2) il Nizza Millefonti - Il Cuneo 80 imbattuto Aosta rimane leader campionato - Barlassina: «Prova di carattere» - Pareggio della Saviglianese a Chiavari

BRA — «Altro che criticarlo, bisognerebbe fargli un monumento». Il personaggio al centro di questa appassionata esortazione di un gruppo di tifosi giallorossi è Turini, uomo e uomo-partita del confronto di ieri che ha fruttato ai padroni di casa non solo la vittoria, ma una scorpacciata di reti (5-2).

Il trentottenne allenatore del Bra ne ha segnate quattro — due su punizione dal limite e due dal dischetto del rigore —, ha aiutato Romeo a mettere sul piede di Ragona la palla giusta per la quinta e in 90' non ha cessato un attimo di dirigere, incoraggiare, trascinare i suoi.

«Una prestazione straordinaria sul piano tecnico e morale, da vero grande campione», è il commento dei dirigenti. Il Bra aveva bisogno di eroi non meno che di punti e forse è un bene che il successo sia potentemente il carisma di Turini, autore di una doppietta nella Albenga e 55 osannato come «salvatore della patria» in una situazione difficile.

Per i giallorossi infatti domenica la gara era cominciata molto male, con due gol subiti nei primi cinque minuti da un Nizza deciso a rifarsi dalle sfortunate prove degli spareggi e di Coppa Italia. La rimonta Bra, ancora volta incompleto senza Sinopoli, e Brovarone), è stata resa possibile soltanto da due fattori: la personale performance di Turini e lo sfoltimento delle fila avversarie in seguito all'espulsione, contemporanea al rigore concesso al 45', di due giocatori del Nizza. Che, pur schierando undici uomini contro nove, il abbia segnato volta su azione potrebbe indicativo gravi ne e di forma (Turini a parte), ma i dirigenti considerano il risultato meritato.

Grazia Novellini

CUNEO — Anche dal «Puchon» il Cuneo 80 esce imbattuto e mantiene le distanze sul gruppo degli inseguitori, fra i quali il solo Ventimiglia rodicchia un punto.

L'impegno con l'Aosta non era facile. I valligiani sono ambiziosi, hanno investito molto in estate per realizzare un complesso di rispetto e, secondo l'allenatore cuneese Barlassina, «sono una squadra di riguardo che, come la Pagliese, saprà renderci la vita difficile fino all'ultimo».

Era importante fare risultato ad Aosta per la classifica e per mantenere le distanze con i rossoneri.

Il Cuneo 80 ci è riuscito in un modo che soddisfa il suo allenatore: «Si è giocata una gran bella partita da entrambe le parti. Noi abbiamo disputato un primo tempo eccellente, nel quale potevamo passare. Abbiamo subito la loro inevitabile reazione in avvio di ripresa e ci siamo trovati sotto di un gol dopo aver sprecato Qui si vede la doti e il carattere dei biancorossi».

Protagonista della giornata è stato Moncada, ex di turno. Il piccolo e guizzante attaccante ha sfiorato un gol, poi ne ha segnato uno annullato dall'arbitro, quindi ha firmato quello utile all'1-1. A Moncada era toccato entrare in campo dopo pochi minuti, per il riacutizzarsi del dolore al piede di Rocca. Lo ha sostituito evidentemente in tutto, anche nel ruolo di «bomber».

gi. f.

— Ancora risultato positivo, nove punti su dieci cinque incontri, l'imbattibilità di Bergo Cannarozzi che ha raggiunto 450': questo il ruolino della Saviglianese che ha impattato domenica a Chiavari contro l'Entella, ma è stata condizionata da un arbitraggio davvero scandaloso.

I ragazzi di Mario Trebbi sono scesi in campo con la ferma intenzione di battere l'Entella, anche se si sapeva che i padroni di casa, finalisti di coda del girone, avrebbero giocato alla morte. Così è stato e per i rossoblù — che sono adeguati troppo presto al gioco dei liguri — non c'è stato sbocco. L'arbitro ne ha poi di tutti i colori: espulsione per Trebbi, espulsione anche per Beretta (il colpevole questo era Dalmazzo) e una sequela di falli fischiati alla Savigliano (anche se inesistenti).

Alla il punto al-l'Entella reggio in (ma fa sempre media inglese) è stato accettato positivamente clan Ancora volta Cannarozzi è stato determinante: nell'unica occasione dall'Entella il portiere si è opposo con bravura conclusione. Sempre c'è stato l'esordio Michele Sannino, 20 anni, centravanti. Un impegno di cornice perché il «bomber» è quasi subito sostituito per rinforzare la retroguardia.

f. pan.

PROMOZIONE - Stasera il recupero della settima giornata

Battaglia in notturna tra Busca e Mondovì

Domenica primo successo dell'Interlanga derby con Carassonese - sconfitta

BUSCA — Si gioca questa sera, nello Busca, il recupero della settima giornata di Promozione di calcio fra i grigi di Mario Serra ed il Mondovì di Bruno Cavallo. La gara avrà le 20,30. Il Busca ed il Mondovì si erano già presentati campo per il recupero mercoledì scorso, ma la partita dovette essere rinviata per la nebbia.

Le società accordate per giocare questa sera e metterci finalmente alla pari in classifica con le altre formazioni. Per completare il tabellino della settima giornata manca così soltanto l'incontro Saluzzo e Canelli: dopo discussioni due società, partita dovrebbe giocarsi giovedì, sempre alle 20,30.

Il derby di Busca di stasera è molto importante per il che insegue condo posto in classifica, ma anche per il Busca che è duce da pareggi cutivi e reti inviolate. Domenica la decima di andata è pienamente cente solo per il Mondovì, che ha battuto l'Albese, e per l'Interlanga che contro la Carassonese, nell'altro derby provinciale, ha ottenuto la prima vittoria della stagione.

Per il resto si sono registrati pareggi e la prevista sconfitta della Pro Dronero sospetto lanciatissimo Acqui, più mai solo ai vertici della classifica.

A Mondovì la squadra casa è andata in Lequio e poi ha controllato la partita ed arginato le sfuriate di un'Albese priva di peso in attacco per le assenze delle punte Raimondo ed Astrua. Gli azzurri, nella ripresa, si esposti al contropiede avversario, ma anche fallito, in almeno tre occasioni, possibilità di pareggiare. «Da Mondovì non ci aspettavamo risultato positivo, visto il livello dei nostri avversari. Tuttavia mi sembra squadra sia ripresa e passo, nei prossimi incontri, cercare di uscire crisi», ha detto il direttore sportivo albese Carlo Romano.

Prezioissimo il ottenuto dall'Interlanga sul Carassonese. Il gol della vittoria stato messo a segno da Cinquebianco a due minuti dal termine. «Finalmente un po' di fortuna per noi, dopo Non avevamo mai fatto drammi in precedenza, ma dopo questo successo il morale è decisamente migliore», hanno commentato i dirigenti fariglianesi.

fronte l'allenatore monregalese Mentriner detto: «Siamo scesi con una formazione troppo rimaneggiata. Tuttavia abbiamo avuto anche noi le nostre occasioni e non siamo riusciti a sfruttarle. Clamorosa quella miracolosamente sventata dall'Interlanga minuti recupero che ci avrebbe dato pareggio».

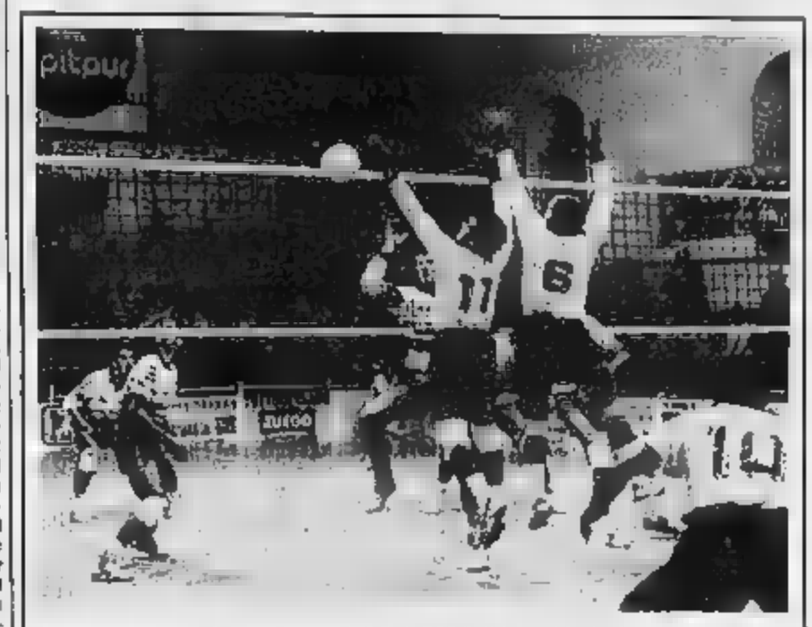
Molto anche i dirigenti Cuneo per pareggio (2-2) con la Frugarolese. Dice il vicepresidente Vincenzo Musella: «Per due volte siamo andati in vantaggio, ma poi ci siamo fatti raggiungere. I gol di Sartori non sono ottenere prima vittoria in campionato. La squadra ha tenuto bene il campo per tutto il primo tempo poi ha avuto nello scadimento nel finale».

coda l'Ac sempre all'ultimo posto, una sola lunghezza però da Frugarolese e Interlanga che hanno agganciato l'Albese al penultimo posto.

Per quanto riguarda le altre partite, il Saluzzo si è riveiato prodigo a Villafranca dove non è riuscita ad andare al la del pareggio. Dopo aver fallito due clamorose occasioni ed aver colto la traverse, i ragazzi Damiano passati addirittura in avantaggio, a quando il gol di Origlia, il quinto partite, non ha riportato le sorti parità.

Molto meno movimentato lo 0-0 fra Busca e San Ostio. «Il risultato è giusto: noi abbiamo giocato male e non abbiamo meritato nulla più del punto abbiamo ottenuto», ha detto il dirigente Rinaudo.

Aldo Scavino



A E' LA VOLTA BUONA?

Cuneo. Per l'assessore regionale Marenco è riuscita a Roma la riunione della Commissione Coni che avrebbe dovuto decidere sul finanziamento di nuovi impianti sportivi. Secondo indiscrezioni, a Cuneo dovrebbero comunque essere assegnati due miliardi per costruire l'atteso palazzetto. (Nella foto Bedino l'impianto durante un incontro dell'Alpitour)

PALLAVOLO - I cuneesi vincono 3-2, battute Accornero Valeo

Alpitour, brivido per i tifosi

CUNEO — Ce stare il brivido ai tifosi, l'Alpitour Cuneo ce davvero fatto: ha battuto Olividi Brugherio al quinto set, sfruttando meglio l'alternarsi di emozioni, e che, a ritmo frenetico, si succedono la nuova, spettacolare formula del «tie-break».

Hedengard e compagni sofferto la velocità in attacco Caprotti (n. 10) e Holmer (n. 3) e la tenuta dei lombardi, insuperabili in difesa. Hanno battuto in modo prevedibile (e con 12 errori) consentendo ai Olividi di ricevere attaccare secondo schemi collaudati.

Per contro, in ricezione dei biancobiti (seguiti in tribuna dal «patron» dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi) non è mai impeccabile e soltanto a tratti Hedengard ha potuto impostare azioni vincenti.

Nonostante queste difficoltà, però, il carattere e potenza dei cuneesi ha prevalso: i successi per 15-8 e 15- dei Olividi nei set dispari sono stati equilibrati dal 15-7 e 15-8 dell'Alpitour nei set pari. al quinto set c'è storia: 3-0, 4-2, 11-3, per i cuneesi.

L'allenatore Melato ha avuto prima di tutto parole di ringraziamento e elogio per il pubblico, migliaio di persone: «Ci ha dato una grossa mano momenti delicati». Poi critico, ancor prima di essere soddisfatto, rileva «la mancanza di convinzione di una squadra che si scatena soltanto quando deve recuperare. Il nostro problema è ora quello di riuscire a dare il massimo fin dalle battute iniziali, convincendoci che, in linea tecnica, i più forti siamo noi. Il quinto set è un momento di oscillazione della tecnica, che prevale sulle paure: ecco perché nei tie-break vinciamo noi».

Meno e del l'Accornero Savigliano. Con un Romagnano sia, sempre pericoloso in ca- non certo irresistibile. saviglianesi hanno perso 3-1. Sono partite in modo disastroso (0-7), cedendo 15-13 nel primo set; hanno reagito benissimo, pareggiando la situazione e perentorio . Poi il momento-no: vantaggio (0-1 al del tutto smarrito. Hanno subito punti consecutivi, do 15-10.

Secondo l'allenatore Almar «è stato il momento decisivo, perché è imperdonabile non chiudere un set già to». La prodigalità dell'Accornero confermata quarto, vinto Pavia 15-14, dopo che le saviglianesi avevano sprecato un «match-ball» sul 14-13. Negativa la prova della Tibaldi, fra le primesa scioglierai nei momenti .

Negativa la Cuneo Valeo Mondovì, che ha perso 3-2 contro la siese, ora solitaria capolista con 6 punti, inseguita dal terzetto Bologna, Gonzaga Milano e Pisa. I monregalesi hanno perso d'oro per accorciare la classifica e il loro pionato.

perso il primo set 15-8, vinto 15-11 e addirittura 15-2 i successivi. Hanno ceduto 15-11 nel quarto e, tie-break, due sfavorevole sul 13-13 hanno portato alla sconfitta che complica la cor- .

Rebaudengo e sono stati i più positivi, e girandola di sostituzioni cui è l'allenatore Di Francesco testimoniano i problemi di una squadra che non evidenzia grande armonia in campo.

Gualtiero Franco

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Congiunzione di due
: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con W. Matthau
ITALIA: Il calore del ventre.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Jim C. (20-22.15).
TOSELLI: ...E sono maggio, Una Sassi (ore 21.15).

ALBA

EDEN: Gatta in calore.
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Così è la vita, con J. Lemmon e J. Andrews.

DALMAZZO

MODERNO: riposo.
BOSCO: riposo.

IMPERO: I piaceri erotici di Moana
VITTORIA: Donko A. zeneggar

BUSCA

LUX: riposo.

IRIS: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Sogni indecenti

CR

ARISTON: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: Il prezzo di Babette.

ROSSILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Gaby, una storia vera.
ITALIA: La bottega del piacere.

SAVIGLIANO

AURORA: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (ore 21).
ITER: riposo.

FARMACIE

CUNEO: Salza, corso Nizza 39.
ALBA: Pieve, corso Piave 20.
BRA: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
FOSSANO: Avagnina, via C. Battisti 7.
SALUZZO: Rabbi, corso Italia 105.
SAVIGLIANO: Manchiero, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Busca 936.656; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.37; Peveragno tel. 63.95.56.; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra ; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa il Piemonte): (011) 61.91.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.15.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Colombia 8.11.66; Demonte 9.91.56, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Limone 4.03.69; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9 ; Villanova Mondovì 62.95.66.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24, Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 692.491; Usl 59 Dronero, 91.75.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.06.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 , 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; 67 , 72.22.22.

Vigili urbani (pronto a segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Bra ; Borgo Dalmazzo 7.61.81; 4.37.44; Ceva 7.10.08; Mondovì 63.48.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4 ; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: , via XX Settembre 39, tel. 0171/67 046.

AUTOMOBILI

ACQUISTIAMO contanti, vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e «usato» acquistato presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Autosegni telefonate.

Rabino vi regala il diario dell'anno che verrà:

un vero e proprio scrigno di cose preziose, di gioie esclusive, di segreti desideri pronti per essere esauditi. Il diario dell'anno che verrà: 72 pagine da sfogliare per farvi scoprire ogni giorno una emozione nuova. E' in Corso Nizza 10, da Rabino.

Da questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE

ROSSI
C.so Nizza, 16 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/692339
MAGAZZINI AZ
Provinciale per Neive, 16
12050 Castagnito - Tel. 0173/211224
CENTRO VENDITA VIVALDA
P.zza Annunziata, 1 - 12049 Trinità
CHIAVAZZA E ORUSA ELETTRODOMESTICI
Corso Roma, 63
12038 Savigliano - Tel. 0172/2520
1
Via Torino, 44 - 12037 Saluzzo Ivrea

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

Il centro storico della città sempre più abbandonato dal Comune

Carrugio Drito diventa un ritrovo di drogati

Quando scatta la zona pedonale - Siringhe e traffico di stupefacenti - Le testimonianze dei baristi: «Ci vorrebbe un vigile»

CHIAVARI — Ogni giorno il «cuore pulsante» di Chiavari, Carrugio Drito, si ferma per circa tre ore. Succede poco dopo le 13 quando i negozi [illegible] le saracinesche e [illegible] strada restano aperti tre o quattro bar in tutto. I portici [illegible] deserti, persino le auto in queste [illegible] sono una rarità. Anche perchè ogni giorno alle 16 scatta l'[illegible] pedonale e quindi è meglio non «dimenticare» l'auto in sosta in «Carrugio» se si vogliono evitare contravvenzioni.

Il problema è che, secondo quanto riferiscono alcuni operatori della via, proprio nelle ore in cui il traffico e il passaggio si fanno più rari, fino a scomparire del tutto, in «Carrugio» compaiono gruppetti di tossicomani, a volte anche numerosi, che sostano sotto i portici, discutono, talvolta danno l'impressione di aspettare qualcuno o [illegible] stare concludendo, tra loro, qualche «affare» poco pulito. Verso le 15, con l'apertura dei primi negozi e dei primi uffici, la via si rianima e il feno- [illegible] «Carrugio» torna ed [illegible] una [illegible] più affollate e frequentate della città.

Dopo le 20, ma questo è un problema comune a molte zone della città, la strada torna a spopolarsi, le vetrine si spengono. «Carrugio» si trasforma nuovamente in un deserto. Il fenomeno si verifica anche d'estate, ed è il prezzo che Chiavari paga per l'espulsione dal proprio centro storico di moltissimi residenti: le abitazioni [illegible] uffici rendono sicuramente [illegible] più, ma danno [illegible] centro storico una vita effimera, limitata a poche ore al giorno.

La situazione più sconcertante resta comunque quella [illegible] primo pomeriggio: come [illegible] una via [illegible] centro diventare, [illegible] pieno giorno, centro [illegible] ritrovo di tossicomani e sede di traffici poco puliti? [illegible] Bardazzi, giovane titolare [illegible] «Caffè Italia», ristrutturato un anno e mezzo fa, è uno dei pochi locali che rimangono aperti nel periodo critico: «È una situazione intollerabile: ancora qualche settimana fa [illegible] dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri perchè [illegible] notato, a poca distanza [illegible] mio locale, [illegible] assembramento di tossicomani. [illegible] si tratta di ragazzini. [illegible] certo non [illegible] il miglior biglietto [illegible] visita per [illegible]. È qualche volta, per quanto possa sembrare incredibile, mi è capitato di trovare, abbandonate tra i pilastri dei portici, persino qualche siringa».

[illegible] qualche cosa in «Carrugio Drito» non funziona, [illegible] qualche anno a questa parte, sono in tanti a dirlo. [illegible] che nelle ore «morte» la strada sia malfrequentata, [illegible] confermano i baristi di un altro locale, il «Bar Nuovo», a [illegible] che decine di metri dal «Caffè [illegible]»: «Da noi non entrano, però li vediamo passare, il problema esiste. Del resto anche in piazza Mazzini, sulla quale abbiamo un altro ingresso, vediamo spesso episodi poco simpatici».

Il «cuore» di Chiavari è dunque malato? [illegible] sì, anche se le forze dell'ordine [illegible] sembrano particolarmente allarmate. Per i carabinieri, infatti, la presenza di drogati e altri [illegible] nella strada è un fatto sporadico, non è comunque più [illegible] di quella di [illegible] zone di Chiavari, non [illegible] [illegible] un «caso Carrugio», mentre il comandante dei vigili urbani, Jacopo Floli, dice [illegible] non [illegible] [illegible] avuto segnalazioni o richieste d'intervento. I titolari [illegible] bar di Carrugio, comunque, insistono: «Per scoraggiare certe "presenze" scomode l'unica soluzione sarebbe quella [illegible] avere [illegible] Carrugio, costantemente, una pattuglia in divisa, a piedi». Marco Raffa

Chiavari. Carrugio Drito è [illegible] «terra di nessuno»

A Chiavari polemica all'assemblea generale dell'Usl

Per i lavori al «Leonardi» contestate due delibere

In una mozione il pci ha chiesto chiarimenti sulle pratiche, una già sospesa [illegible] Coreco

CHIAVARI — La ristrutturazione dell'ospedale «Vittorio Leonardi» di Chiavari, che dovrà ospitare il presidio geriatrico della 15ª Usl, i poliambulatori e [illegible] uffici dell'Unità sanitaria locale [illegible] [illegible] centro di una polemica aperta da una mozione del gruppo comunista in seno all'As- [illegible] generale [illegible] Usl che si è riunita ieri [illegible].

[illegible]to accusa [illegible] [illegible] delibere del Comitato di gestione dell'Usl: la prima — datata [illegible] settembre [illegible] — [illegible] all'impresa Maber di Lavagna, mediante trattativa privata, un appalto di 450 milioni per [illegible] al padiglione «Puccio»; la seconda, un mese dopo — il 20 ottobre — revocava la precedente [illegible] re [illegible] per l'appalto [illegible] questione, dava corso ad un procedi- [illegible] di «licitazione privata».

Spiega il consigliere comunista Giacomo Castagnola, [illegible] della mozione che ha originato il dibattito: «Tra le due delibere c'è di mezzo un provvedimento del Comitato regionale [illegible] Controllo che ha sospeso la delibera del 21 settembre chiedendo chiarimenti. [illegible] di fornire i chiarimenti richiesti il Comitato di gestione ha [illegible]to [illegible] delibera, attivando [illegible] confronto la licitazione privata, cioè la formula che [illegible] le maggiori garanzie».

Continua Castagnola: «La trattativa privata, invece, ai sensi dell'articolo 12 della legge 1/79, citato nella prima delibera, [illegible] consentita solo quando esistono progetti generali [illegible] approvati, e [illegible] [illegible] cui tale possibi- [illegible] sia indicata [illegible] bandi di [illegible] dell'appalto del primo lotto non risulta [illegible] nella lettera-invito per l'appalto [illegible] primo lotto dei lavori al padiglione Pucci (eseguiti dalla [illegible] impresa [illegible] di Lavagna, n.d.r.) figurasse la possibilità di intervento anche per i lotti successivi».

[illegible] [illegible] [illegible] posizione del [illegible] [illegible] risponde il presidente del Comitato di gestione, il dc Andrea Chiappe: «L'affidamento dell'appalto a trattativa privata fu deciso [illegible] [illegible] dell'articolo 66 [illegible] legge 7/1980, che prevede, [illegible] differenza della legge 1, il requisito dell'urgenza».

«E noi — continua il presidente del Comitato di gestione — [illegible] [illegible] [illegible] concludere i lavori, spostando nel padiglione Puccio gli uffici del corpo centrale dell'ospedale, per poter dar corso all'appalto principale della ristrutturazione, dell'importo di circa tre miliardi».

Continua Chiappe: «Per la stessa ragione, quando il Comitato [illegible] controllo [illegible] chiesto chiarimenti sulla delibera, tra l'altro indicando erroneamente il ricorso alla legge 1 [illegible] noi citavamo la legge 7, abbiamo deciso di [illegible] alla licitazione privata per non perdere altro tempo. Anche se così, comunque, [illegible] attendere sessa- [illegible] giorni».

m. f.

Grave un cacciatore di Rapallo durante [illegible] battuta sulle alture della città

Spara al cinghiale, colpisce l'amico

Elio Parodi, 40 anni, titolare [illegible] un negozio [illegible] frutta e verdura, è in gravi condizioni Miracolosamente il pallettone non ha leso organi vitali - Le drammatiche fasi di soccorso

RAPALLO — [illegible] sere definito un «miracolo» l'episodio capitato domenica a un cacciatore rapallese, Elio Parodi, 40 anni, via Betti 120, titolare [illegible] un negozio di frutta e verdura, durante una battuta [illegible] cinghiale sulle alture [illegible]la città. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova, ma è vivo e le sue condizioni, anche se gravi, [illegible] sono disperate. E questo nonostante un pallettone [illegible] cinghiale, esploso accidentalmente da un compagno di battuta, [illegible] abbia attraversato tutto il corpo, entrando dalla clavicola destra e fuoriuscendo [illegible] gluteo sinistro.

Quando, dopo le [illegible] che difficoltà nate durante le operazioni [illegible] soccorso, l'uo- [illegible] è arrivato all'ospedale, i medici non volevano credere ai loro [illegible]: il pallettone [illegible] cinghiale [illegible] [illegible] tutto il tronco, fuoriuscendo, senza ledere organi vitali. [illegible] rodi è stato immediatamente sottoposto ad intervento [illegible] rurgico [illegible] prevenire emorragie ed altre complicazioni, ma il solo fatto che sia rimasto vivo dopo [illegible] ferita di questo genere è, appunto, un «miracolo».

Il cacciatore che ha ferito Parodi è un piacentino, Pietro Renzoni, [illegible] anni, originario [illegible] Ferriere ma [illegible] [illegible] residente [illegible] Rapallo in via Mameli [illegible]. Agli agenti [illegible] commissariato di Rapallo, [illegible]lo [illegible] ascoltato per ri- [illegible] [illegible] dinamica dell'incidente, Renzoni ha riferito che la squadra di cacciatori di cui facevano parte sia lui sia Parodi, [illegible] altri due rapallesi, Vitale e Cardella, e che si [illegible] recata sulle alture [illegible] Rapallo [illegible] zona del [illegible] Tuia, avev[illegible] un cinghiale ed era [illegible] ferito. [illegible] [illegible] fuggito [illegible] i cacciatori [illegible] erano sparpagliati per inseguirlo. All'improvviso, [illegible], avvitosi secondo un copione quasi «classico» peg gli incidenti di caccia: «Ad un certo punto ho visto un cespuglio muoversi e, convinto che fosse il cinghiale, ho esploso [illegible] colpi di fucile, in rapida successione. Subito dopo [illegible] sentito Parodi che gridava e chiedeva [illegible] Sono convinto che il cinghiale fosse nella [illegible] traiettoria in cui avevo sparato».

Nonostante il pallettone gli avesse letteralmente trapassato [illegible] il corpo, Parodi [illegible] in grado [illegible] parlare ed [illegible] riuscito a sopportare notevoli disagi durante [illegible] operazioni [illegible] [illegible] [illegible] radio, infatti, i compagni [illegible] [illegible] [illegible] aiuto ma le indicazioni [illegible] punto dove era avvenuto l'incidente non erano state molto chiare, tanto che la Croce Bianca [illegible] stata indirizzata nella frazione [illegible] Sant'Ambrogio, mentre i [illegible] del [illegible] vano [illegible] la segnalazione di un incidente nella [illegible] «Pellegrino». «Dopo parecchi minuti [illegible] ricerche inutili sul posto abbiamo pensato [illegible] si fosse trattato di uno scherzo, poi abbiamo incontrato alcuni escursionisti che ci hanno dato l'indicazione giusta, che cioè l'incidente era avvenuto nella [illegible] [illegible] Tuia», spiega Marco Scarnati, consigliere del Volontari [illegible] Soccorso.

[illegible] frattempo [illegible] su [illegible] barella di fortuna, era [illegible] trasportato più a valle e qui lo hanno trovato i [illegible] della [illegible] Bianca, [illegible] via radio dai Volontari del Soccorso.

m. f.

La decisione dopo una riunione col sindaco Mondello

Case popolari, presto riaccesi tutti i termosifoni a Lavagna

Il disagio dopo un «buco» di [illegible] milioni: alcuni inquilini non pagavano

LAVAGNA — Nei prossimi giorni saranno [illegible] a Lavagna, nei caseggiati Iacp di via Santa Giulia, [illegible] impianti di riscaldamento che erano finora rimasti spenti a causa della «morosità» di alcuni inquilini che aveva portato ad un «buco» di circa 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con- [illegible].

E' questo il risultato del- [illegible] che [illegible] l'[illegible] sera in Comune a Lavagna [illegible] [illegible] delegazione degli inquilini [illegible] civici 13, 15 e 17, il sindaco Gabriella Mondello, il funzionario dell'Iacp di Chiavari Lucia Lessini e l'amministratore degli stabili, Roberto Repetto.

Il sindaco [illegible] Lavagna [illegible] promesso [illegible] interessarsi presso la Tirrenia Gas affinché venga subito riattivata [illegible] la fornitura [illegible] [illegible] per alimentare [illegible] caldaia del riscaldamento centralizzato, [illegible] ha assicurato che, nei confronti dei morosi più «accaniti» saranno presi «seri provvedimenti».

Questo punto è [illegible] forse il più cruciale di tutti: secondo i rappresentanti delle 64 famiglie che [illegible] nei tre stabili, è stata proprio la mancanza di provvedimenti verso chi, potendo, non ha [illegible] pagato nulla, a far dilagare, nelle [illegible] popolari, [illegible] morosità che [illegible] portato al blocco del riscaldamento.

Due rappresentanti degli inquilini, [illegible] Longoni e Maria [illegible] Emma, hanno dimostrato, documenti alla mano, «che fin dal febbraio scorso almeno per una famiglia esisteva già l'ingiunzione di sfratto, che poi non era [illegible] eseguito. [illegible] l'inerzia del Comune ha indotto altre [illegible] famiglie a [illegible] pagare, con i risultati che tutti [illegible] subendo», hanno concluso le [illegible] donne.

Invece dello sfratto è [illegible]to poi proposto [illegible] spostare le famiglie più [illegible] (due o tre in tutto) [illegible] alloggi attualmente sfitti, ma dotati [illegible] riscaldamento autonomo. «In questo modo [illegible] tuoli futuri morosità [illegible] si ritorcerebbero sulla massa degli inquilini che, spesso a prezzo [illegible] sacrifici, pagano regolarmente». Non è la prima volta che negli appartamenti Iacp, anche in altre località liguri, accadono fatti del genere.

m. f.

[illegible] Longinotti a Lavagna

CASARZA [illegible] — Si [illegible] svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale [illegible] S. Michele Arcangelo a Casarza Ligure i funerali di Cino Longinotti, [illegible] [illegible] di 46 anni deceduto giovedì notte all'ospedale di Lavagna dopo essere stato colpito con una coltellata [illegible] coscia da Luigi Ostigoni, 61 [illegible] pensionato [illegible] Lavagna. Il colpo aveva reciso [illegible] vena sorta provocando il rapido dissanguamento dell'uomo che [illegible] deceduto pochi minuti dopo il ricovero.

L'uomo infatti è stato [illegible] [illegible] un'aggressione, [illegible] forse non [illegible] [illegible] [illegible] l'omicidio, ma che è stata probabilmente causata dal [illegible]core che Ostigoni [illegible] [illegible] nei [illegible].

Partiti ieri [illegible] Genova gli interrogatori degli amministratori

Chiavari sfila dal giudice

I primi [illegible] [illegible] ascoltati dal magistrato sono stati gli assessori Repetto, Cervini, Chella, Gozzi [illegible] il consigliere Chiavaccini - La linea di difesa

CHIAVARI — [illegible] stati interrogati ieri mattina [illegible] sostituto procuratore [illegible] rale della Repubblica, Michele Marchesiello, i primi cinque «inquisiti» nel quadro dell'inchiesta aperta dalla Procura generale di Genova sull'operato del Comune [illegible] [illegible] tratta [illegible] due assessori democristiani, [illegible] Repetto (Commercio) [illegible] Emilio Cervini (Cultura), due assessori socialisti Tito Chel- [illegible] (Urbanistica) [illegible] Antonio Gozzi (Finanze e [illegible] oltre al consigliere [illegible] Luciano Chiavaccini, già assessore ai Parchi e Giardini.

I cinque amministratori [illegible] [illegible] stati interrogati sull'unica imputazione a [illegible] carico, [illegible] ideologico in concorso, in relazione alla vicenda del progetto di [illegible] dell'illuminazione pubblica approvato nell'84 per corso Montevideo e poi «dirottato», [illegible] [illegible] un'altra zona (Ri Alto). Il «dirottamento» [illegible] deciso [illegible] una delibera di giunta, ma, a [illegible] pare, [illegible] delibera [illegible] liquidava alla ditta appaltatrice i 181 [illegible] dei lavori, il certificato di regolare esecuzione parlava ancora di corso Montevideo. Ai giudice, i cinque [illegible] [illegible] no risposto che, [illegible] essendo la pratica di loro competenza, l'avevano approvata «sulla fiducia», [illegible] del [illegible] è prassi in questi casi: in ogni riunione di giunta [illegible] approvano dalle 50 [illegible] [illegible] [illegible] e in una legislatura si arriva a dodici-tredicimila delibere, delle quali solo una minima parte è di diretta competenza di [illegible] [illegible] [illegible] interrogatori riprendono questa mattina.

m. f.

[illegible] Si uccide a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Un giardiniere di trent'anni, Francesco Solari, che risiedeva con la famiglia in via Fontana 5 a S. Lorenzo della Costa sulle alture di Santa Margherita, si è tolto la vita ieri mattina sparandosi al volto con il fucile da caccia del fratello Fortunato. Il corpo è stato trovato dai familiari in un prato a poca distanza dall'abitazione. Negli ultimi tempi il giovane aveva avuto problemi di droga e pare fosse rimasto profondamente scosso dalla recente, tragica scomparsa di alcuni coetanei, Dello Zeoda, Luigi Monti, Gino Cavanna, Roberto Bellomi, tutti coinvolti nel «giro» dell'eroina.

[illegible] Neve e forte vento

SANTO STEFANO D'AVETO — Freddo, vento e mareggiate in Riviera, neve in Val d'Aveto: l'inverno ha fatto ieri un brusco passo avanti provocando non pochi disagi anche nel Tigullio. A Santo Stefano d'Aveto ha nevischiato per tutto il giorno, mentre sulla corona di monti circostanti il manto bianco ha raggiunto i dieci centimetri. Un po' dappertutto raffiche di vento, e qualche danno isolato per caduta di tegole e di comignoli dagli edifici; la costa, infine, è stata flagellata da una mareggiata di discreta violenza che comunque non sembra aver provocato danni di rilievo.

[illegible] Il pesce disinvolto

BESTRI LEVANTE — Gli aspetti ecologici del mare tra Portofino e Bestri Levante sono stati esaminati nel corso di un meeting dei Lions club di Bestri Levante. Il prof. Giulio Relini, dell'Istituto di am- [illegible] dell'Università [illegible] [illegible] ed esperto di ecologia marina, ha illustrato il cambiamento della pescosità nel golfo ligure che è influenzata dall'inquinamento delle discariche di rifiuti sulle spiagge e della manutenzione sbagliata degli arenili.

[illegible] Grave donna a Boglasco

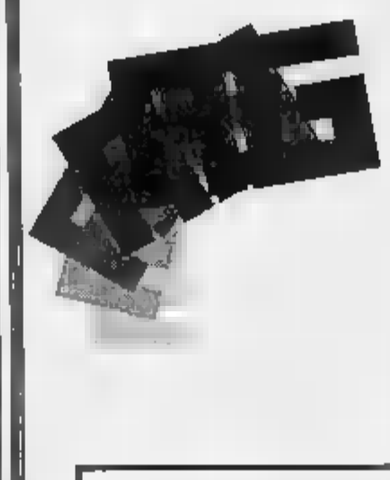
GENOVA — Era salita su una scala, nel bagno della propria abitazione, per sistemare le tende. Ha perso l'equilibrio, è caduta ed è [illegible] ricoverata in gravi condizioni al S. Martino. Si tratta di Maria Rolando, 70 anni, abitante a Boglasco, in via Aurelia. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio intorno alle 14. Ieri sera la donna era in coma.

[illegible] Lamos, ieri un incontro

CHIAVARI — E' stato [illegible] l'incontro avvenuto ieri mattina in Comune a Chiavari per discutere del futuro degli operai della Lamos (una quindicina) che resteranno fuori dall'azienda anche dopo i previsti riassorbimenti di cassintegrati e le altre iniziative collaterali (cooperative di lavoro, assunzioni nell'apparato statale). Presenti i responsabili sindacali, quelli dell'azienda, e il direttore dell'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro dottor [illegible] no, è stato fatto il punto della situazione, poi [illegible] è deciso [illegible] ripetere [illegible] il prossimo 30 novembre, a Genova, con la partecipazione [illegible] regionale all'Industria Renzo Murattore.

[illegible] Ex Fit, si parte

BESTRI LEVANTE — Prima delle festività natalizie comincerà l'attività del nuovo centro di produzione della Cibi (Finarvedi), l'ex Fit di Bestri Levante, dando occupazione a 90 cassintegrati che hanno frequentato i corsi di riqualificazione nella lavorazione di tubi in acciaio inossidabile. Sono già stati convocati i 380 cassintegrati sui 710 [illegible] dall'accordo che saranno occupati nei tre centri di produzione di Bestri Levante, per tubi di acciaio inossidabile, resina e quadri elettrici, e nei due di Riva Trigoso per lamiere. I 380 cassintegrati dopo un test parteciperanno ai corsi di qualificazione per le industrie della Finarvedi.



Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO

Ranzo (Imperia) statale Albenga-Pieve [illegible] Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

1876 BILLI NOBILI

Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens

VIA VERZELLINO SAVONA

GULLIVER [illegible]
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
GIOVEDI' 24
GIOVED.J. LIVE
famosissimo, preparatissimo, al microfono e nello schermo
LINUS

ARREDATORE
ACQUISTA DA [illegible]
mobili antichi, tavoli, credenze, scrittoi, sedie, poltrone, vetrine, lampadari e mensole, quadri antichi. Ceramiche, pietre e cere antiche.
Si garantisce il pagamento più conveniente rispetto ad ogni altra proposta di valutazione fatta da altri.
Disponibile a domicilio.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

SOFIMP
CONCEDE A TUTTI
PRESTITI
FIRMA UNICA
L. 8.000.000
IMPERIA
piazza Unità Nazionale 24
tel. 0183 274.307

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni. Es.: 10.000.000 36 x 357.000, 60 x 251.000.
IN 24 ORE
presto a [illegible] anche a casalinghe e si considerano protestati
MUTUI [illegible]
tasso 7,90% in 15 giorni. Es.: 10.000.000 120 x 152.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 60 giorni.
TASSO 4,90%
Es. 10.000.000 120 x 133.400
MULTISERVICE IMPERIA Via G. Berio 24 - Tel. 0183 [illegible]

PROMOZIONE - Mentre in testa continua la fuga del Rapallo

Si affaccia la Lavagnese

GIRONE B: Trascinati da Pino Brustia (capocannoniere con 8 reti) i bianconeri agganciano il terzo posto - [redacted] per Sestri Levante e Casarza

E' rimasto il solo Rapallo in vetta alla Promozione, girone B, dopo la vittoria dei bianconeri di Gianni Massa [redacted] big match contro il Pontedecimo e grazie al pareggio a reti inviolate imposto alla Cavese Fossese dalla N. 8. Frut[redacted].

La squadra [redacted] giorno è però la Lavagnese che grazie ad una doppietta di Pino Brustia (leader della classifica cannonieri con otto reti) aggancia il terzo posto [redacted] classifica.

Due sconfitte per le squadre [redacted] dell'estremo levante: il [redacted]estri Levante cede le armi ad un coriaceo Baiardo mentre il [redacted] Ligure viene sconfitto [redacted] comunale [redacted] Lavagnese. Incredibile pareggio dell'incompiuto Fontanabuona contro il Lerici.

Decide Giovanni Re — Giovanni [redacted] (ex Sampdoria) contro Fabrizio Gorin (ex Genoa)? No, [redacted] ciò sarebbe sicuramente limitativo [redacted] quanto [redacted] squadre hanno fatto vedere [redacted] po Macera e cioè un'interessante partita che [redacted] con il gioco del calcio.

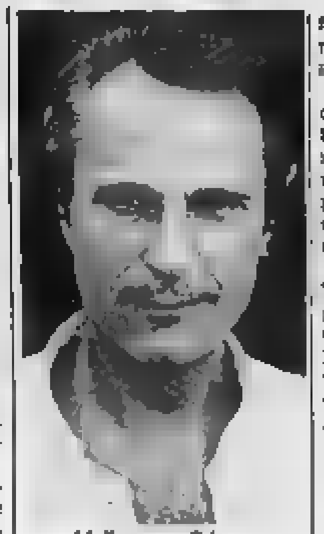
Lo scontro «personale» è stato vinto da Re che ha realizzato il gol partita per il Rapallo mentre Gorin può recriminare per [redacted] palo pieno colpito a portiere [redacted] battuto.

L'analisi [redacted] partita ai due mister e ai direttori sportivi. Gianni Massa, mister del Rapallo: *«Nel calcio chi vince [redacted] sempre ragione e contro il Pontedecimo a vincere è stato il Rapallo, perciò... [redacted] attendevo un incontro difficile poiché ritengo che la squadra genovese meriti la posizione che occupa. Determinante Contini? Non direi: in campo si vince e si perde in undici, domenica ha vinto il Rapallo. La mia espulsione nel finale è dovuta a proteste poiché non si può [redacted] una partita così importante con una simile svista (lo scatto [redacted] Magnetto [redacted] posi[redacted] sospetto con uscita provvidenziale di Cucurnia)».*

Brogi, mister [redacted] Pontedecimo: *«Onore al Rapallo che reputo [redacted] squadra più attrezzata per il salto di categoria. Le recriminazioni sono per il palo, per un rigore macroscopico non concessoci e per altre piccole particolarità. [redacted] secondo tempo, però, abbiamo giocato solo noi».*

Grasso, d.s. dei genovesi: *«La differenza l'ha fatta Contini con le sue sgroppate sulla fascia. Nel secondo tempo è esistita solo [redacted] squadra, il Pontedecimo, [redacted] il pareggio sarebbe stato il risultato più logico dei novanta minuti».*

Vignolo, d.s. del Rapallo: *«Una sofferenza nel finale ma [redacted] vittoria importante perché [redacted] squadra ha dimostrato di avere gli stimoli giusti dovevamo dimenticare [redacted] Monterosso [redacted] il Cosmos, domenica [redacted] abbiamo fatto».* Il Rapallo assaggerà [redacted] una amichevole di [redacted] [redacted] (ore 14.30) contro una mista del Genoa Primavera.



L'allenatore Odasso

Cavese Fossese del record — D'accordo che la [redacted] Folgore è la squadra record dell'anno (non ancora [redacted] goal da inizio torneo) ma la Cavese Fossese sembra intenzionata [redacted] avvicinare [redacted] primato 461 [redacted] di astinenza-goal sono un bottino negativo notevole ma a bilanciare [redacted] ciò la non perforabilità [redacted] difesa con l'unica rete subita, 576 minuti [redacted], addirittura su rigore.

[redacted]n gli 0-0, però, non si vincono i campionati [redacted] i problemi, [redacted] mister Castelletti, [redacted] i soliti: lentezza della manovra e prevedibilità del gioco con la N. 8. Fruttuoso che si è accontentata della divisione della posta.

Lavagnese sugli scudi — Terza vittoria consecutiva [redacted] i bianconeri di Antonio Odasso con una doppietta di Pino Brustia, bomber ritrovato [redacted] [redacted] reti [redacted] [redacted] partite, una media più che accettabile per [redacted] squadra non inserita, nei pronostici della vigilia fra le protagoniste.

Il lavoro di Odasso sta dando i suoi frutti ed ora la Lavagnese attende al «Riboli» il Rapallo con la consapevolezza del valore dei ruentini ma anche con una ambiziosa terza posizione.

[redacted] Levante e Casarza [redacted]. — [redacted] rosso per gli uomini di Peo Montanari [redacted]fitti dal Baiardo al termine di una partita ben giocata dal Sestri Levante e per i granata di Pietro Raffo in [redacted]zione incompleta (assenti Botti, Russo, Bertorino e Michele Perego); per il Casarza Ligure [redacted] classifica leggermente preoccupante, [redacted] le possibilità [redacted] riscatto vi [redacted] già [redacted] prossimo turno contro il Canaletto. g. s.

GIRONE A: Preziosi successi per Sestrese e Sampierdarenese

Sestrese e Sampierdarenese sugli scudi nella nona giornata [redacted] girone A di Promozione: assieme al Savona, che rischia [redacted] uccidere il campionato, [redacted] le uniche squadre [redacted] [redacted] conquistato i due punti.

Un successo liberatorio — [redacted] ottenuto [redacted] Sestrese, nel delicato match casalingo con il Libarna. La squadra di Tanganelli ha così interrotto una serie negativa che durava dalla quarta giornata: prima di domenica, in cinque partite aveva conquistato solo due punti, un bilancio deludente per chiunque [redacted] e ancora di più per [redacted] Sestrese che punta dichiaratamente all'alta classifica.

«Siamo usciti da un incubo. Dopo il bell'avvio di campionato tutto ha cominciato a girare per il verso sbagliato. Finalmente abbiamo spezzato l'incantesimo, giocando con grande determinazione. La vittoria è ampiamente meritata», affermano in casa della Sestrese, andata a segno con Balbori e Piledau.

Un pareggio poco gradito — La Rivarolese non ha digerito il mezzo passo falso casalingo con il Millesimo, in formazione rimaneggiata ma [redacted] del secondo posto in classifica.

Dice il trainer Nocentini: *«E' un punto perso, perché abbiamo allaccato a lungo, senza riuscire a afferrare il colpo del ko. Comunque, [redacted] squadra [redacted] ha ancora espresso tutto le sue potenzialità, e sono sicuro che saprà risalire la china. All'inizio qualcuno si è fatto qualche [redacted] [redacted] troppo, ora c'è invece qualche timore. Quando troveremo il giusto equilibrio riusciremo anche a toglierci belle soddisfazioni».*

Ribatte il ds del Millesimo, Pizzorno: *«Qualcuno ha detto che abbiamo badato solo a difenderci, ma non è vero».*

Sampierdarenese di nuovo [redacted] — Battendo il Varazze, [redacted] squadra di Bussolino [redacted] [redacted]nuto i primi due punti casalinghi e si è riportata sul secondo gradino [redacted] classifica. Ancora una volta è stato Bizzarro il trascinatore dei «lupi», che [redacted] ha segnato (è capocannoniere, con cinque reti) [redacted] [redacted] [redacted] a Dettori la palla del gol partita.

Le altre — Il Savona continua a dettare legge. [redacted] vinto anche il derby stracittadino con la Veloce, che si è riproposto a distanza di 30 anni, e ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio [redacted] più immediate inseguitrici.

Fra le [redacted] genovesi, la Prà Folgore [redacted] collezionato l'ennesimo 0-0 (settimo della serie, un record), restando ancora all'asciutto in fatto di gol, e l'Audace Campomorone si è dovuta accontentare della divisione dei punti nel match interno con la Taggese.

PALLANUOTO - Prezioso pareggio in Coppa Coppe

Arenzano: la finale è sempre più vicina

In Coppa Italia il Camogli a punteggio pieno - I [redacted]

Pallanuoto ligure impegnata [redacted] weekend su due fronti: [redacted] [redacted] internazionale prezioso [redacted] [redacted] parità (6-6) dei Boeroccolori Arenzano nella trasferta in terra [redacted] di Sabadell contro il Barcel[redacted] nell'incontro di [redacted] della semifinale di Coppa [redacted] Coppe; in campo nazionale prosegue la Coppa Italia con la quinta e sesta giornata e con il Camogli che è rimasta l'unica squadra a punteggio pieno.

Coppa Italia — Buon [redacted] merito del Camogli che [redacted] superato i cugini del Recco nella sesta giornata di Coppa [redacted] (11-10 il punteggio finale, [redacted] continui capovolgimenti di fronte [redacted] un recupero finale [redacted] Recco non sufficiente però a riequilibrare la partita).

Recco che la sera precedente aveva battuto [redacted] un parziale di 6-2 il Savona (13-[redacted] il punteggio complessivo per i biancocelesti), grazie alla rete, a venti secondi dal fischio finale, realizzata dallo slavo Paskvalin.

Il Savona si è prontamente rifatto [redacted] secondo [redacted] del doppio turno, [redacted] una netta vittoria sul Bogliasco (9-6), dovuta ad una prova superlativa del duo La Cava-Pisano, autori rispettivamente di tre e [redacted] reti.

Con questo successo il Savona [redacted] mantiene il secondo posto [redacted] [redacted] classifica, anche se

Farago dell'Arenzano

per il superamento del t[redacted] (due squadre) sono favorite il Camogli, il Recco e il Bogliasco.

Quest'ultima squadra non [redacted] avuto difficoltà nel [redacted]rare, davanti al proprio pubblico, la Mameli grazie ad una pregevole prestazione di Fasce e Bosazzi nelle vesti di uomini-gol (3 reti Bosazzi e 4 Fasce).

Risultati quinta e [redacted] giornata Coppa Italia: Recco-Savona 13-12, Sori-Como 9-9, Bogliasco-Mameli 13-8, Nervi-Como 3-8, Camogli-Re[redacted] 11-10, Savona-Bogliasco 9-6.

Classifica (fra parentesi gli in[redacted] disputati): Camogli (4) p. 8, [redacted] (5) 7; Bogliasco (5) 6; [redacted] (3) e Nervi [redacted] 4; Mameli (3) e Como (5) 2; Sori (4) 1.

Arenzano in finale? — I presupposti ci sono ed il risultato di parità contro il Barcellona (6-6 con parziali 3-1; 0-3; 3-1; 2-3) può essere il definitivo trampolino di lancio per la finale, sempre che la squadra allenata [redacted] Tamas Farago confermi tale brillante prestazione anche [redacted]bato prossimo nella vasca di Genova-Albaro.

L'andamento [redacted] quattro tempi testimonia dell'incostante comportamento [redacted] due squadre, ad [redacted] prima frazione di netta marca [redacted]cellona, grazie anche [redacted] alcu[redacted] superiorità numeriche, ed unica rete dell'Arenzano rea[redacted] [redacted] Del Gaudio, ha fatto seguito un secondo tempo dominato dai biancoverdi, con tre reti firmate [redacted] Farago, Crovetto e ancora Del Gaudio.

Equilibrio nuovamente spezzato nel terzo tempo con vantaggio per gli spagnoli e rete nel finale [redacted] Misaggi; [redacted] Arenzano [redacted] gran spolvero nella quarta frazione ed [redacted] particolare negli ultimi quattro minuti di gioco con [redacted] parziale [redacted] 3-0 (reti di Misaggi, Crovetto e Carminati) che ha piegato la [redacted] [redacted] Barcellona.

Giancarlo Scarlozzoni

[redacted] - In C1 maschile

Loano e Chiavari un turno amaro

In B femminile ko per il Riviera Sanremo

Le imprese [redacted] [redacted] Genova, [redacted] espressione del volley ligure, «illuminano» tutto il campionato.

Serie A2 femm. — La Libertas [redacted] va a vincere anche a Pinerolo e non pone più [redacted]i alle [redacted] possibilità: a questo punto parlare di traguardo salvezza come unico obiettivo delle genovesi [redacted] quasi sorridere.

[redacted] team [redacted] Pastorino ha di[redacted] che può aspirare a ben altro: non si vince [redacted] un campo tradizionalmente ostico come quello del Pinerolo, se non si hanno doti [redacted] niche e morali superiori. Sen[redacted] contare che i nervi [redacted] ragazze di Pastorino sono d'acciaio puro, avendo [redacted] [redacted] una volta dimostrato di non soffri[redacted] il «terribile» quinto set (3-2 con parziali di 15-13, 8-15, 9-15, 15-12, 15-9). [redacted] Libertas è ora seconda in classifica a due soli punti dal[redacted] [redacted].

Serie B2 masch. — Per la prima volta in questo [redacted] pionato [redacted] Genova e Colombo Genova fanno bottino assieme: il Cus batte in trasferta il Calci e sale al secondo posto (sei punti).

Mentre il Colombo vince facile sul proprio terreno contro l'Arno e si [redacted] al [redacted] classifica (quattro).

Serie B femm. — Il Riviera San Remo, dopo la tranquillità per le voci di abbandono, perde anche il comando della graduatoria, cadendo senza attenuanti (0-3) a Bergamo.

Serie C1 masch. — L'S.B.I Imperia fallisce per un soffio la grande occasione: perde per 3 a 2 a Viareggio, contro la diretta rivale per le posizioni che contano.

I ponentini si sono [redacted] pegnati bene fino [redacted] quinto [redacted] set, quando hanno avuto un cedimento fatale. Brutta notizia anche per il San Pio X Loano demolito in casa dall'Ari e [redacted] di Torino. I loanesi [redacted] perciò bloccati a quota due.

Per completare il turno negativo, il Chiavari ritorna dalla trasferta di Novara a mani vuote e [redacted] si muove dalla posizione di [redacted] classifica precedentemente raggiunta (quattro).

Serie C1 femm. — Nel [redacted] ne A il Cus Sampierdarena e il Sedes Sapientiae [redacted] Remo incamerano altre due sconfitte e rimangono penultime a quota due. Solo il Cus Genova prosegue la sua corsa verso la promozione.

Nel girone D il Bisso Recco va al Lido di Camaiore e passeggia contro il Versilia: le ragazze di De Michelis guardano [redacted] le altre formazioni dall'alto in basso, eccettuato il Carrara che sabato scorso ha «giustiziato» le Beterie Cordani Chiavari sempre per 3 a 0. g. s.

[redacted] - La squadra vittoriosa nello scontro al vertice col Carrara

Brilla la stella del Loano

E' in vetta alla classifica della C maschile - Anche la Vadese in serie positiva - B femminile: continuano le pesanti sconfitte [redacted] Rapallo

Giornata piena per le due liguri di Ponente nel campionato di serie C maschile di basket, mentre lo Spezia conosce l'onta della [redacted] [redacted] fila di campionato. In B femminile ancora un passo falso del Rapallo calato alla distanza contro il Trevisn.

C maschile — Il Loano di Bertolassi ha trovato il passo giusto e i risultati [redacted] dirette rivali, [redacted] particolare [redacted] sconfitta del [redacted] [redacted], [redacted] hanno permesso di raggiungere la vetta della classifica [redacted] [redacted] compagnia. L'incontro Loano-Carrara era uno scontro [redacted] vertice e [redacted] [redacted] [redacted] Bertolassi [redacted] hanno [redacted] *«Speriamo che questo stato [redacted] grazia duri anche se i margini [redacted] miglioramento sono ancora notevoli. Le caratteristiche della squadra sono [redacted] in questo incontro con il [redacted] e dal lato tecnico [redacted] agonistico abbiamo risposto più che bene solo per qualche minuto il [redacted] ci [redacted] messo in difficoltà con quel "folletto", che è Dell'Innocenti, ma il cambio di difesa e l'alternanza di soluzioni [redacted] sono offensive ci hanno permesso di concludere con 27 punti di vantaggio»*, dice Bertolassi.

La difesa come arma in più [redacted] Loano? *«Sicuramente con la buona difesa aumenta anche il potenziale offensivo: solo 62 punti al passivo sono un sintomo della buona predisposizione della difesa».* [redacted] I singoli? [redacted] *parlerei di singoli,* [redacted] *ruolo ha avuto* [redacted] [redacted] *importanza anche Tassara, entrato in* [redacted] *momento cruciale,* [redacted] *realizzato un 6 su 6 da due punti spiazzando il Carrara».*

Unico [redacted] utilizzato Sabnas che è rimasto in panchina [redacted] per l'infortunio al polso (Bertolassi), pur disponendo del giocatore ha preferito non rischiare un suo prematuro recupero).

Vittoria ampia (113-74) anche per la Vadese che non ha avuto nessun problema [redacted] superare un [redacted] Alessandria. Un turno tranquillo, vero presidente [redacted] -3I, *l'incontro con l'Alessandria non ha avuto praticamente storia poiché noi abbiamo preso subito [redacted] notevole vantaggio che abbiamo [redacted] via incrementato. Frumento e Moroni sono stati i trascinatori, ma tutta la squadra ha raggiunto un [redacted] livello e superato l'emozione e l'inesperienza della matricola. La fiducia in noi stessi è stata un'arma decisiva ed i segnali [redacted] riscossa si erano già [redacted] a Livorno dove siamo stati [redacted] di una partita che meritavamo di vincere».*

E il prossimo turno? *«Una squadra che non conosco, il Collegno, anche se in graduatoria è pari a noi. [redacted] cercheremo [redacted] ottenere la vittoria»*, conclude il presidente Angelo Merlini.

[redacted] femminile — Forza dell'avversaria di turno, [redacted] incompleta o infortuni: il travagliato campionato di serie B del Rapallo femminile prosegue con una sconfitta pesante nel punteggio (99-51 per il Treviso) alla Casa [redacted] Gioventù di Rapallo. Le [redacted] di Cesare Gritti hanno ribattuto colpo su colpo alle più esperte trevigiane nei primi [redacted] minuti di gioco conclusisi con solo [redacted] punti al passivo ma nel finale la stanchezza (dovuta ai pochi cambi per le liguri contro i molti del Treviso) [redacted] [redacted] ampliato il divario fra le due squadre. Migliori realizzatrici per il Rapallo la Sero [redacted] con [redacted] punti e la Volpiano [redacted] 13. Il prossimo turno vedrà [redacted] rapallesi affrontare la seconda squadra di [redacted] [redacted] [redacted] Selina Treviso, in un incontro molto difficile. g. s.

■ Scherma: sono in [redacted] [redacted] i campionati [redacted] [redacted] categoria

CHIAVARI — La Chiavari Scherma, una delle [redacted] cietà più importanti in campo ligure, ogni anno si preoccupa di farsi assegnare dalla Fis almeno un torneo importante e di carattere nazionale. Sotto la spinta del [redacted] presidente, Nicola Boletto, [redacted] 1986 la Chiavari Scherma [redacted] centrato l'obiettivo più ambito: organizzare [redacted] 7 all'11 dicembre prossimo i campionati [redacted] italiani di seconda categoria nelle cinque armi (spada maschile e femminile, fioretto maschile e femminile, sciabola maschile).

[redacted] tratta in pratica del secondo appuntamento più importante dell'anno, dopo gli Assoluti. Sulla pedana del Palasport di Sanpierdicanne le migliori [redacted] della scherma italiana.

I campionati di seconda categoria furono organizzati a Chiavari [redacted] due anni fa, mentre nell'87 si optò per portare nel Tigullio i campionati assoluti di categoria juniores e cadetti.

La presentazione delle gare e delle manifestazioni collaterali ad [redacted] legate [redacted] avrà [redacted] prossimo nell'aula del consiglio comunale chiavarese alle [redacted] 11 presenti gli atleti e le autorità comunali.

PRIMA CATEGORIA - Dopo il successo in trasferta

Il Moneglia lancia la sfida Anpi Casassa, l'ora dei pari

[redacted] portiere Sivori punto [redacted] forza della Carlo Grasso

Il Moneglia getta la maschera e lancia il guanto di [redacted] al Molassana, il Borgo[redacted] dimostra, bloccando la capolista, di non [redacted] un fuoco di paglia. In fondo, Arecco, Bogliasco e Caneva[redacted] cominciano a staccarsi [redacted] l'ottava giornata [redacted] Prima categoria è stata tutt'altro che interlocutoria.

Senza paura — Pareggio «ricco» nel derby genovese Molassana-Borgoratti, con in palio il primo posto. Le compagini [redacted] sono affrontate mettendo da parte ogni considerazione utilitaristica e ne è venuta fuori una gara da incorniciare.

Le reti entrambe in apertura di tempo: per 46' il Borgoratti ha accarez[redacted] il [redacted] della clamorosa esterna, ma i rossoblù [redacted] casa, [redacted] [redacted] [redacted] classe, ricchi anche [redacted] orgoglio, sono riusciti a pareggia[redacted]. Chi non è venuto a Ca de Rissi, spaventato dalla terribile tramontana, ha sbagliato [redacted] grosso, perdendo una partita che valeva [redacted] intero il prezzo [redacted] biglietto.

Fattori esterni — Il Rupinarolcivi è [redacted] immeritatamente sconfitto [redacted] Solferino: è la terza partita a Caparana in cui si verificano episodi [redacted] strani. Cinque turni fa, in occasione [redacted] pareggio [redacted] il Bogliasco, vi fu la maxisqua[redacted] a Luca Pirroni (episodio per cui il Leivi ha presentato ricorso e che [redacted] discusso [redacted] alla Disciplinare proprio stasera).

Quindici giorni fa la netta vittoria sull'Albaro incominciò quando la squadra di Ri[redacted] era in svantaggio di [redacted] [redacted] espulso forse affretta[redacted]. Domenica scorsa il Solferino, pur giocando un'ottima partita, [redacted] potuto portare [redacted] i due punti perché l'arbitro, quando si era ancora sull'1-1, ha fermato [redacted] Corpetti a pochi passi dalla porta, [redacted] [redacted] fuorigioco assolutamente inesistente. Dopo pochi minuti ha invece concesso un rigore ai genovesi per un fallo di mano di Cecconi. Il casa biancorossa non si chiedono [redacted] favori né regali, [redacted] considerato l'andazzo, giocare in trasferta o in casa ormai non fa più differenza!

Detto e fatto — Si era commentato, in sede di presentazione, che [redacted] trasferte [redacted] Moneglia a [redacted] (rispettivamente a Bogliasco e contro l'Arecco) erano [redacted] genere «da [redacted] *a ogni costo*». Qualche dubbio lo poteva suggerire il Carasco, non sempre brillante lontano dalle mura amiche.

Ed invece sia gli arancione di Ghizolfi, [redacted] i levantini di Fossa, ritor[redacted] alla base con il bottino pieno. Oltre alla missione compiuta, vi è la soddisfazione di una vittoria netta che la dice lunga sulle possibilità del [redacted] organico.

Portiere [redacted] tutte le [redacted]gioni — Sivori, estremo difensore della Carlo Grasso, è [redacted] acquistato quest'anno dopo [redacted] campionati di Promozione giocati nel Sestri Levante e nel Rapallo. I [redacted] maligni avevano ipotizzato che il portiere fosse ormai sul [redacted] del tramonto e che i ruentini se ne fossero sbarazzati, «regalandolo» a quasi ai cugini. [redacted] caso, invece, Sivori si sta [redacted] l'acquisto più azzeccato dei biancocelesti rapallesi, che debbono principalmente a lui il record della difesa meno battuta del campionato (tre gol in otto partite).

Il pareggio è il loro mestiere — Gollardica (sette pareggi [redacted] su otto partite) [redacted] Anpi Casassa (cinque su otto) hanno fatto del pareggio la loro forza. Non rischiando niente o solo il minimo indispensabile, provano [redacted]mente la gioia del gol, ma contemporaneamente hanno pochi dispiaceri in difesa. E' presto per dire se [redacted] loro condotta sarà [redacted] e [redacted] consentirà di centrare l'obiettivo che si prefiggono (ossia la salvezza), ma, per ora, i numeri danno loro ragione: con sette punti, si [redacted]no già messe alle spalle ben cinque concorrenti. d. a.

Interregionale A — 11ª giornata

Risultati

Albenga-Carcarese	[illegible]
Aosta-Cuneo	[illegible]
Asti-Levante	[illegible]
Bra-Nizza	[illegible]
Cairese-Pegliese	[illegible]
Entella-Savigliano	[illegible]
Moncalieri-Pinerolo	[illegible]
St. Vincent-Sammargher.	[illegible]
Ventimiglia-Vado	[illegible]

Prossimo turno

Carcarese-Pinerolo; Cuneo-St. Vincent; Levante-Albenga; Pegliese-Ventimiglia; Moncalieri-Asti; Nizza-Entella; Samm.-Cairese; Savigliano-Aosta; Vado-Bra.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimiglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pegliese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammargh.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St. Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione A — 9ª giornata

Risultati

Argentina-Alassio	[illegible]
Audace C.-Taggese	[illegible]
Finale Lig.-Sanremo '80	[illegible]
Rivarolese-Millesimo	[illegible]
Riviera F.-Prà Folgore	[illegible]
Sampierdarenese-Varazze	[illegible]
Sestrese-Libarna	[illegible]
Veloce-Savona	[illegible]

Prossimo turno

Alassio-Audace Camp.; Libarna-Sampierdarenese; Millesimo-Argentina; Prà Folgore-Savona; Sanremo '80-Sestrese; Taggese-Finale Lig.; Varazze-Rivarolese; Veloce Sv.-Riviera Fiori.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampierd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce Sv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione B — 9ª giornata

Risultati

A. Baiardo-Sestri Lev.	[illegible]
A. Fontanab.-Lerici	[illegible]
Bogliasco-Oriolese	[illegible]
Casarza L.-Lavagnese	[illegible]
Cavesefoss.-N. 8 Fru[redacted]	[illegible]
Migliarina-Cosmos U.	[illegible]
Monterosso-Canaletto	[illegible]
Rapallo-Pontedecimo	[illegible]

Prossimo turno

A. Fontanab.-Bogliasco; Canaletto S.-Casarza Lig.; Cosmos Uve-Monterosso; Lavagnese-Rapallo h. 14; N. 8. Fruttuoso-Migl. Vezzi; Oriolese-Lerici; Pontedecimo-A. Baiardo; Sestri Lev.-Cavesefossese.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavesefos.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Baiardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliarin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canaletto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oriolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fruttuoso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casarza L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosmos	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monteros.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria E — 8ª giornata

Risultati

Caasverd.-Albaro	[illegible]
S.A. CAP-Pieveligure	[illegible]
Rupinaro L.-Soll. C. Ges.	[illegible]
Pro Recco-A.N.P.I.	[illegible]
Molassana-Borg. Lig.	[illegible]
GE-CMCT-C. Grasso	[illegible]
Bogl. '70-Moneglia	[illegible]
Arecco-Carasco	[illegible]

Prossimo turno

Borg. Lig.-Pro Recco; Carasco-Bogl. '70; C. Grasso-Caasverd.; Soll. C. Ben-Arecco; A.N.P.I.-Albaro; Pieveligure-Rupinaro L.; Molassana-GE-CMCT; Moneglia-S.A. CAP.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Molassana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moneglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borg. Lig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Soll. C. Ben.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rupinaro L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieveligure	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A.N.P.I.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GE-CMCT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Recco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A. CAP.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arecco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogl. '70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caasverd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria F — 8ª giornata

Risultati

Corte 82-Ratese	[illegible]
Riva T.-Calvar.	[illegible]
Caperanese-Caperra.	[illegible]
Spartak-Sori	[illegible]
Camogli-Rieve O.B.	[illegible]
Marina G.-Old Star	[illegible]
Avegno-V. Sturla	[illegible]
S.P. Sestri-S. Bartolom. L.	[illegible]

Prossimo turno

Rieve-Spartak; S. Bartolomeo L.-Avegno; Old Star-Corte 82; Caperanese-S.P. Sestri; Sori-Ratese; Calvarese-Caperanese; Camogli-M. Giglio; Valfontana-Riva Trigoso.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Marina G.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.P. Sestri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corte 82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bart. L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rieve O.B.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Sturla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spartak	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Old Star	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria Chiavari — 7ª giornata

Risultati

Chiavari C.-Vecchia C.	[illegible]
Riviera-Frammuro	[illegible]
Delva M.-Gattorna	[illegible]
Aurora-Al Calcio	[illegible]
Ne Calcio-G. Sopala	[illegible]
I. Pezzini-Sanmartin.	[illegible]
Sporting-Portofino	[illegible]

Prossimo turno

Vecchio C.-Sporting; Frammuro-Chiavari C.; Gattorna-Riviera; Al Calcio-Delva; G. Sopala-Aurora; Sanmartinese-Poggio 87; Portofino-I. Pezzini; Riposa: Ne Calcio.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Chiavari C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. Pezzini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portofino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Delva M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggio '87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Frammuro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Al Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattorna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanmart.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G. Sopala	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vecchia C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

■ [redacted] di biliardo [redacted] vince ma a fatica

GENOVA — Rallenta il Bar Junior (seconda vittoria consecutiva per 2-1) mentre il Certosa si avvicina proseguendo nella serie del 3-0 (ultima «vittima» il Molo dopo uguale sorte toccata a San Teodoro e Bar Sport nelle due giornate precedenti).

In fase di ripresa anche lo Struppa che dopo l'iniziale ritardo si è portato nel gruppo di alta classifica, ancora però lontano dal vertice vero e proprio (ben 8 e 9 punti separano lo Struppa dalle due leaders).

Risultati 13ª giornata: San Gottardo-Bar Junior 1-2; San Teodoro-Doria 2-1; Staglieno-San Bernardo 1-2; San Gerolamo-Bar Sport 3-0; Sant'Eusebio-Pontevecchio 1-?; Quezzi-Struppa 1-2; Certosa-Molo 3-0; Sampierdarena-Palmarese 2-1; Marassi-Molassana 0-3.

Classifica: Bar Junior punti 30; Certosa 28; San Gerolamo 24; San Gottardo e San Bernardo 23; Struppa 22; Quezzi 20; Sant'Eusebio, San Teodoro e Molassana 19; Staglieno e Pontevecchio 16; Sampierdarena 17; Molo, Marassi, Doria e Palmarese 14; Bar Sport 12 (Quezzi e Doria una partita in meno).

■ Vela, [redacted] il campionato [redacted] Tigullio

RAPALLO — Domenica si è potuta finalmente disputare la prima prova (seconda nel calendario) del 13º Campionato invernale del Tigullio, Trofeo Cointreau. Dopo due rinunce alla prima prova (fissata inizialmente per il 6 novembre, poi spostata al 13 dello stesso mese) sempre per mancanza di vento, in occasione del via alla prova di domenica di vento ce n'era anche troppo, soffiando un grecale assai teso.

Ecco i risultati classe per classe: nella prima classe regata ha vinto «Marisa» di Lucarelli, nella prima classe crociera-regata «Ghiga» di Bianchi, nella seconda crociera-speciale «Scintilla» di Macri, nella seconda crociera «Laury 2» di Calbucci.

Nella seconda crociera-regata «Viola» di Nobbio, nella terza crociera «Rock Back» di Santin, nella terza regata «I Vezzi Mici» di Tosi, nella quarta regata «Turbolenta» di Tuni, nella quarta crociera «Sunny 2» di Jacometti, nella quinta regata «Assbranca» di Capozza, nella quinta crociera «Vagabondo» di Pastorino, nella sesta regata «Civetta» di Massarati ed infine nei J24 «Spaventapasseri» di Mario Di Cagno.

Nella classifica del Cointreau riservata ai circoli è in testa lo Yacht Club Chiavari.

■ La C maschile [redacted] pallacanestro

Risultati (7ª giornata). Saluzzo-Carea Torino 89-66, Piombino-Livorno 84-81, Biella-Derthona 84-78, Rosignano-Edosystem 90-83, Versilia-Cus Torino 75-91, Vadese-Alessandria 112-74, Alba-Collegno [redacted], Loano-Carrara 89-62.

Classifica. Carea, Carrara, Loano, Piombino, Alba e Rosignano p. 10; Collegno, Vadese e Cus 8; Alessandria 6; Livorno, Derthona, Saluzzo e Biella 4; Versilia ed Edosystem 2.

Prossimo turno. Sabato Livorno-Rosignano, [redacted]-Saluzzo, Collegno-Va[redacted] (ore 21), Loano-Alba (ore 21); domenica Edosystem Spezia-Biella (ore 17,30), [redacted]-Versilia, Carrara-Carea Torino, Alessandria-Piombino.

■ De Lorenzi a Chiavari

CHIAVARI — Improvviso cambio di sede per il match europeo dei pesi leggeri tra il pugile di Sestri Levante Luca De Lorenzi e lo spagnolo Policarpo Diaz Arevalo (titolo vacante per la rinuncia del campione in carica): non più la sede preannunciata [redacted] primo tempo di Riva del Garda ma il Palazzetto dello Sport di Chiavari. De Lorenzi è riuscito perciò a combattere a pochi chilometri da casa.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 393.588) Teatro di Genova. Prima. 1988/89. Ore 21 La commedia di Zeno di Tullio Kezich (da Luigi Pirandello) Compagnia «Giulio Bosetti»
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 295.779). Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 L. 15.000 ore 16 Castelli di - Prima parte Sentieri sotterranei di Tonino Conte - Compagnia Teatro della Tosse.
SALA CARIGNANO (viale Vito Gian Br. tel. 540 531) Circolo Compagnia Distretto genovese L. 6.000 Ore 21: Il diavolo innamorato, 3 atti di Nicolò Malcapuzzo
NUOVO VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562 137) Biglietteria da lunedì a domenica ore 10.30-12.30, 16.30-18.30 Compagnia gestaltiana Mario Missiroli L. 30.000-35.000 «Prima» L. 40.000-50.000 Prenotazioni per La cantatrice della notte.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vivi e vivrai di altri tempi. V 16
CRISTALLO: Ferri e luce rossa.
CHIABRERA: Donne bollente. V 16
SUPERBA: College seduzione. V 16
CINECLUB LIGURIA: Alici.
CLUB AMICI DEL CINEMA: La leggenda del santo bevitore.
ELDORADO: La signora del Tibet di notte. V 16
ABC: Donne ultravista. V 16
SPLENDOR: Brividi caldi sulla lobby di mio marito. V 16

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-16: La prima volta di Cherry. V 16
CAMPOMORONE
AMERIA: rosso
CHIAVARI
ASTOR: Bull Durham.
MIGNON: L'ultima avventura.
NUOVO: Pomodoro Amaturo.
CANTERO: Il piccolo diavolo
COGOLETO
VERDI riposo
NERVI
SAN SIRO: Mr. Crocodile Dundee II
PEGLI
SMERA: L'impero del sole.
RAPALLO
GRIFONE: Il piccolo diavolo.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Bocca juniors.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Cena stravolta II.
DIANA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
JOLLY: Play girls a gogo.
ARIS: Gardenia in cassetta.
FILMSTUDIO: Thelma.
ALASSIO
COLOMBO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
RITZ: Il principe cerca moglie.
ALBENGA
AMBRA: Un a luce rossa.
CRISTALLO: Il mondo avrebbe di Angel Cash.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Lingua profonda.
PIEVE LIGURE
ORCHIDEA: Investigazione totale.
LOANO
PERLA: Flavia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bottega di amore.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Cheerleaders.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: Intrigo.
CARISA: Un a luce rossa
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cocktail privato. Ore 21

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
DARSENA: Un a luce rossa.
RITZ: Che ha bisogno degli uomini. Ore 20.30. Ingresso gratuito
AMBASSADE: La partita.
TARAGNA: Blitz.

Drastica decisione del Comunale: solo quattro opere in cartellone per aggravare il deficit

Opera, una stagione supertagliata

Erano stati previsti sette titoli e Festival di balletto Nervi: ora ne restano quattro uno spettacolo danza al Margherita - Se si fosse rispettato il ciclo completo, il disavanzo sarebbe stato di 14 miliardi - Daniel Oren ha rinnovato il contratto - Si apre gennaio «Turandot»

Il soprano Ghena Dimitrova, altera principessa in «Turandot», che aprirà l'Opera di Genova

GENOVA — Il Teatro comunale dell'Opera «taglia» metà del cartellone lirico del 1989, a causa della crisi finanziaria che travaglia l'ente (tutti gli altri teatri italiani). Era, infatti, prevista stagione con sette rappresentazioni operistiche, tra gennaio e giugno, oltre che un «Festival» del balletto classico nei giardini di Nervi, in luglio.

Adesso, in cartellone sono rimaste solo quattro opere e uno spettacolo di balletto al teatro *Margherita*, mentre il programma di Nervi è stato completamente annullato. Le opere rimaste in cartellone sono: *Turandot* di Giacomo Puccini (diretta da Daniel Oren, regia di Attilio Colonnello, principali interpreti Cecilia Gasdia, Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci e Roberto Scandiuzzi) che aprirà la stagione il 20 gennaio; *Adriana Lecouvreur* di Cilea (diretta da Daniel Oren, regia di Alberto Fassini, principali interpreti Raina Kabaivanska, Stefania Toczyska, Giorgio Merighi, Alfredo Mariotti e Sesto Bruscantini) che andrà in scena il 17 febbraio; *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (diretto da Uriel Segal, regia di Gino Landi, principali interpreti Luciana Serra, Rokwell Blake, Roberto Frontali e Bruno Praticò), che andrà in scena il 17 *L'elisir d'amore* di Gaetano (diretto da Cal Stewart Kellog, regia di Giancarlo Del Monaco, principali interpreti: Alida Ferrarini, Antonella Manotti, Pietro Ballo, John Patrick Raftery), che andrà in scena il 14 aprile. Infine è previsto, sempre al Margherita, il 4 maggio il balletto *Schiaccianoci* di Ciaikovski, con la compagnia di Basilea.

Il sovrintendente Giulio Terracini ha precisato che il bilancio consuntivo del 1988 chiuderà con un deficit di circa sette miliardi. Per restare in questa situazione s'è reso necessario operare appunto pesanti tagli nel 1989, altrimenti, a stagione piena, il passivo di gestione avrebbe superato i miliardi. La situazione del Comunale è drammatica, perché di fronte a un finanziamento governativo di circa 20 miliardi, cui vanno aggiunti due miliardi di contributo comunale e circa due miliardi d'introiti per biglietti venduti, hanno spese per il personale che si aggirano sui 24 miliardi e mezzo.

Questa situazione è aggravata dai mali endemici di Genova: il consiglio d'amministrazione resta sempre composto (il sindaco Cesare Campart), il direttore artistico il maestro Daniel Oren, cui si deve il netto miglioramento dell'orchestra, non ha rinnovato il contratto di direttore principale.

Ieri, prima rendere ufficiali i pesanti «tagli» alla programmazione, il sovrintendente Giulio Terracini ha voluto, per addolcire la pillola rinunce, compiere sopralluogo ai lavori del teatro *Carlo Felice* che sarà completato per la primavera del 1990. S'è cercato di potenziale della nuova struttura (che costerà oltre 130 miliardi), ad altissimo livello tecnologico. Ma, anche a questo proposito, sono suonate dolenti, perché attualmente, vista la assoluta indisponibilità di bilancio, non sono possibili «prenotazioni» artisti, il pensabile sulla programmazione.

Anche l'inaugurazione è sub judice, perché non è rie- a prendere impegni. Non : non sarà possibile assumere nuovo personale. Il Carlo Felice dovrà la sua attività con le strutture e l'organico attuali e navigare confidando nella buona Terracini ha anche detto, non senza pessimismo, che governo, per il momento, non giungono buone.

Una «lira speciale» per la musica a Genova è pensabile, senza contare che la legge in via di approvazione prevede tagli di spesa, proprio nel spettacolo, per le ministrazioni comunali.

Terracini ha concluso ricordando che i tagli apportati alla programmazione 1989 consentono all'ente di la boa di quest'anno in attesa di tempi migliori.

Le uniche confortanti vengono alle presenze, aumentate di oltre il 10% dall'anno scorso a oggi e anche incrementanti di circa il 20%. Ma si tratta di cifre irrisorie rispetto al mare di debiti in cui il rischi di affondare.

Paolo Lingua

Gusto buffo tanto sentimento così il «Fanatico» di Cimarosa

Gabriella Morigi, una simpatica Doristella per Cimarosa

SAVONA — Calorose glienze, pomeriggio Chiabrera, per il *Fanatico burlato* Cimarosa, terzo del cartellone del Teatro dell'Opera Giocosa.

Lo spettacolo, preceduto una attenta analisi storico-critica di Alberto Cantù, ha pienamente convinto il suo valore musicale e testuale e per la qualità dell'allestimento.

Composto nel 1787, pochi anni prima del *Matrimonio segreto*, capolavoro indiscusso di Cimarosa e di tutto il teatro buffo italiano settecentesco, *Il fanatico burlato* è una vivace e divertente commedia basata su un intelligente testo di Gaverio Zini che tratta con rara vivacità una consueta trama di inganni, travestimenti, burle, condita con gustoso e sentimentale, offre squarci malinconici, inventa arie poetiche, coglie il carattere dei personaggi e costruisce tali. E' proprio in questi ultimi che mostra la attenzione per il collega contemporaneo Mozart e nello stesso tempo sembra anticipare Rossini.

Basta citare in particolare un momento del testo e, anche per la sua le, pure precedere una quasi analoga situazione del *Barbiere* (finale atto primo): *«Oh! mé che sento? Dipento un'asino, confuso e stupido io resto qua»*. Senza contare poi la scena dell'incoronazione a Mammalucchi vecchio gabbato che non può non richiamare alla memoria *L'Italiana in Algeri*.

Il fanatico burlato nella sua gaiezza e vivacità offre dunque una sintesi divertente di situazioni, momenti, chiave tipici del miglior teatro comico.

L'allestimento dell'Opera Giocosa ha saputo evidenziare aspetti migliori lavoro.

podio cembalo) Felice Cillario ha letto la partitura entusiasmo, leggerezza, alternando momenti di lirismo ad altri trascinante vitalità ritmica.

Non sempre (ci pensi all'Ouverture) l'orchestra ha seguito il direttore precisione, ma nell'insieme il parto Cimarosa godibile anche per il buon equilibrio raggiunto fra palcoscenico e strumentale.

Lodevole la regia di Lorenzo Codignola che ha firmato Francesco Calcagnini anche la scenografia.

Ambienti semplificati, essenziali, eppure chiari e completi grazie a un originale gioco di oggetti, di luci, di siparietti. La Codignola ha saputo poi creare un'azione garbata, elegante, incisiva, priva giocherie: oppure la cornicità è assicurata e il pubblico ha lo divertì momenti dello spettacolo.

merito dell'inventiva della regista, ma merito anche della verve dell'intera compagnia, formata che hanno dimostrato di essere oltre che cantanti simpatici e spigliati attori.

Giancarlo Cecarini ha disegnato con arguzia la figura di Don Fabrizio, il vecchio che in apertura d'opera dice alla figlia: *«... Ci vuol talento per burlar l'umanità»* e poi finirà gabbato e deriso. Gabriella Morigi ha vestito con simpatia e puntualità esecutiva i panni di Doristella, la figlia furbetta che ottiene quel che vuole alternando capricci a mine. Molto brava anche Daniela Uccello, e simpatica. Antonio Marani è un Lindoro impeccabile per lettura vocale e presenza scenica. Mario Bolognesi ha offerto una gustosa realizzazione Conte e Enrico Cossutta è stato giustamente applaudito nel ruolo di Valerio.

Questa alle ore 20,30, la replica.

Roberto Iovino

Liz Taylor in «Il giovane Toscanini» di

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Gli sportivi della stella; 7,25 Bravestarr, cartoni. 7,50 Robotech, cartoni, 8,15 vita da , soap opera; 9 I Ryan, soap opera. 9,50 Squadra speciale anticrimine, telefilm. 12 Piume e pallottole, telenovela; 12,40 I Ryan; 13,30 Lupin III, cartoni. Una vita da , 14,50 Telefilm; 15,45 Detteri con le ali, telefilm. 17 Squadra speciale anticrimine telefilm. 18 Bravestarr, (Intro Super 7) Il cacciatore di taglie; 19,30 Lucky dolci. 19 Robotech, cartoni Mespericolose; 19,30 Lupin III, cartoni (Ladri rispettosi; Squadra speciale anticrimine, telefilm Terrore cieco; 20,30 Sabato domenica e venerdì, (Italia '79); brit.; 23 Colpo grosso. 24 Detteri con le ali. Nuovo episodio.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm, 7,25 Kodjak 7,50 La signora terra e scuola. 8,15 Cartone animato 8,40 Aspettando il ritorno di papà, cartoni. 9 La squadriglia delle pecore nere, telefilm. 10 Che fine ha fatto Joe Morgan? film, 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 12,50 Marina, telenovela. 13,40 Tv flash 14 La terra dei giganti, 15 La squadra segreta, telefilm, 16 Starlandia, spazio ai per ragazzi; 17 Aspettando il ritorno di papà, cartoni, 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 18,30 Marina, telenovela; 19,30 La terra dei giganti, telefilm 20,30 Criminal, film (Italia), avv.; Telediamanti, 22,30 World sport special; 23 Frutta proibita; Kodjak, telefilm 24 Guerrapolis, telefilm.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 55, 27 — Ore 8 Multimarket. 10 Stella del cacciatore; 13 L'invincibile Shogun, cartone, 13,30 Punto sera sport, sondaggi, interviste, 14 Rocky e Friends; 14,30 TV, mercato d'auto 15,30 Gioielleria Montecarlo; 17 Multimarket. 18 Leonela, telenovela; 19 Punto sera, informazione. 19,30 Leader, rotocalco a cura di Franco Manunti, 20 Good times, telefilm 20,30 Controcalcio trasmissione di sport e varia attualità. 22,30 Punto sera, informazione. 23 Leader rotocalco. 23,30 Il sospetto, Italia 1975 dramm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16,15 Justice, telefilm. 17 Matt e Jenny, telefilm; 17,30 Capriccio e passione, novela. 18 Diapersimmetto tem, novela. 18,30 Redazionale - Zoom; 19 Matt e Jenny, telefilm. 19,30 Un uomo due donne, novela; 20,30 Il pirata del diavolo, film (1964) avv.; 22,05 Speciale spettacolo, 22,15 Juliette, telefilm. 23 Redazionale - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 48, 52, 56 — Ore 15,45 Telefilm; 16 Redazionale. 16,55 Speciale spettacolo; 17 Rocky e Friends, cartoni, 17,30 Primula telefilm; 18 Racconti senza padrone telefilm; 19 Savona News; 19,30 Rocky e , 20 non troppo, 23 Savona news; 23,20 Mirror (chi vive in quello specchio?) (1960) orrore - Savona News - Non stop.

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, — Ore 8,30 Videoclips; 11 Documentario; 12 Trascrizioni di numerologia; 13 Cartoni; Videomusic; 16,30 Obiettivo ; Videoclips; 20,30 Cabaret; 22 Non stop tivvù.

PAN TV

UHF 69 — con noi, programma in diretta con giochi, musica, sport. 16,15 Anche i ricchi piangono, novela; 16 General Dalmas, L'uomo tigre, cartoni; 16,45 Calcio; 18 Superpippaotto; 19,30 Sul filo below, novela; 20,15 Calcio di rigore, i protagonisti della domenica calcistica; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio. Campionati nazionali; 23,30 Un giallo per voi. 2 Non stop.

OVA

Ore 8,30 Dancing Days, novela; 9,15 Cuori nella pioggia, telenovela; 11 Telefilm; 12 La pianta grassa, documentario; 12,40 Tg4; 13 Parole mie, 14,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 15,50 Cartoni; 16,50 Videomix, rubrica; 17,50 Cuori sotto tempesta, telenovela, 18,50 a sceneggiato, 19,35 Tg4. 20 Dancing days telenovela; 20,35 I grandi fiumi, documentario; 22,05 Sport e sport, rubrica; 22,30 Rosso di sera, varietà; 0,30 Film.

Ore 10 Charleston, situation comedy; 10,30 L'idolo, telenovela. 11 Maslone d'amore, telenovela; 11,30 Power hour, heavy metal; 12,30 L'idolo, telenovela, 13,30 Mr. Baseball, cartone; 14 Formula 1, Mix; 15 Wrestling, Mix; 16 Monjira Samurai solitario, telefilm; 17,30 Gallantine, cartone; 18 Calendarmen, cartone; 18,30 Yesterday live, Mix; 19,30 Formula 1, Mix;

Film; 22,30 Catch (hit catch, sport; 23,30 Tracking, Mix.

Le dichiarazioni dell'assessore al turismo Fassola

In settimana il nome di chi farà Sanremo

Alla stretta finale i papabili sembrano Aragozzini e Ravera

SANREMO — Giorni decisivi per il Festival: la complessa pratica che mesi alimenta voci e polemiche tra Roma e Sanremo è giunta sulla dirittura d'arrivo, e fine della settimana il nomerà il nome dell'organizzatore.

Questo, almeno, secondo il mini-calendario annunciato dall'assessore Turi- repubblicano Pino Fassola, che ha il scegliere il «patron» e di proporlo poi alla giunta dc-psi-psdi-pri, per la definitiva approvazione (fermo restando il successivo benestare della Rai).

Ha spiegato Fassola: «*Ho l'Afi, l'associazione discografici, ed ho convocato i sindacati. Oggi riunisco il Comitato comunale per le manifestazioni, a ciascun membro esprimerà il proprio parere sulle cinque proposte degli aspiranti organizzatori che giunta aveva convocato già nell'estate scorsa*».

Si tratta, com'è noto, di Marco Ravera per la Publispei, Aragozzini, Teddy Reno, Libero Venturi, anche la lotta sembra ristretta ai primi due.

Aggiunge Fassola: «*Se nel Comitato, come mi auguro, si arriverà ad una conclusione, già dopodomani sarò in grado di proporre alla giunta il programma e quindi il nome ritenuto più affidabile*». L'assessore ha intenzione di definire entro fine della settimana anche il Calendario delle manifestazioni sanremesi del 1989 (che entro il 30 novembre approvato dal Consiglio comunale), atto indispensabile per tutti gli puntamenti la Rai per giungere (con ripresa in diretta o differita, e annunci nei notiziari) base alla convenzione Festival stipulata il Comune fino al 1991.

Ieri Fassola è tornato Roma, dove ha appunto segnato ai dirigenti la provata e maggioranza mercoledì scorso dal Consiglio. La scelta della validità triennale resta, ma l'idea di prorogare di scadenza di un facendovi rientrare le «*Colombiade*» del 1992, non è stata accantonata.

«*La Rai* — Fassola — *mi fornito ulteriori elementi che meritano derazione. In particolare, impegna a realizzare quattro anni una manifestazione musicale che ripercorra le località che hanno legami con Colomba, che chiuda a Sanremo*».

c. d.

Appuntamenti flash

In tv «La barca di Arlecchino»

L'attrice Marzia

GENOVA — *Controsalotto*, talk-show televisivo dotto da Vittorio su Aprimocanale tv rievocherà questa (alle ore 21) la e l'attività *Barca di Arlecchino*, uno dei primi laboratori teatrali d'avanguardia italiani fondato a Genova nei primi Anni 50.

A raccontare i successi, le gioie, le amarezze di quella stagione di spettacolo che vide muovere i primi passi nei locali di piazza De Ferrari (dove ha una libreria), attori come Paolo Poli, Marzia Ubaldi, Vincenzo Ferro, Paola Giubilei, Miriamo Selva e molti altri, saranno in studio Temino Conte e Trionfo, scenografo Lele Luzzati e il direttore della sede Rai di Cesare Viazzi, all'epoca teatrale del quotidiano *Il Nuovo Cittadino*.

GENOVA — Secondo appuntamento, questa sera (ore 20,15-22) con il nuovo ciclo olandese al Cinechub Lumiere. In programma: *Uomini* di D. Damiel, in lingua originale sottotitoli in italiano.

GENOVA — La rubrica regionale *Il lanternino*, in onda su radio 1 alle 14,30, presenta oggi la 7ª puntata trasmissione sulle storie, le leggende, i campi dell'Appennino tra Liguria e Piemonte.

GENOVA — Inizia oggi al Museo di storia naturale G. Doria di Genova, una serie di proiezioni realizzate dal National Geographic sul tema *22 anni tra gli scimpanzé*. Orari 9,30-11, 15,15-16,30. Sempre al Museo Doria, ore 21, prosegue il ciclo *Immagini naturalistiche dal mondo* con una conferenza di Fe- Beltrami ai Giappone, e il futuro.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© COPYRIGHT - MEDIA MARTENS - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui viene indicato ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso) avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25ª SETTIMANA - MARTEDI

1 B	2	3 D	4 D
5 A	6 B	7 C	8
9	10 A	11 A	12 C
13 A	14 C	15	16 B

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: 2 = C - Zubriggen
Seconda domanda: 8 = A - Salonini
Terza domanda: 9 = D - Argentina
Quarta domanda: 15 = D - Alfa 75

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Stanno per iniziare le gare della Coppa del mondo di sci. Chi si è aggiudicato l'ultima edizione?
A - Mader
B - Tomba
C - Zurbriggen
D - Piccard

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Quale campionessa si è aggiudicata il Master femminile di tennis?
A - Sabatini
B - Evert
C - Navratilova
D - Graf

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Giunge in Italia il presidente di quale stato sudamericano?
A - Paraguay
B - Uruguay
C - Brasile
D - Argentina

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale vettura ha vinto il Giro automobilistico d'Italia?
A - Jaguar
B - Lancia 037
C - Bmw M3
D - Alfa 75

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Domenica ha vinto L. 15.000.000
ANTONIO MANGANARO, L.go S. - Maglie (Le)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. 10 milioni
Maddalena Bonellis, via S. Paolo 120, Grugliasco, Torino

Lelle Vorbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
1 _ _ _ _ _ _ _
GIO DOM DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GIOVANNI (via Martin Piaggio, tel. 883 588) Teatro di Genova. Prosa 1988/89. Ore 21 La coscienza di Zeno di Tullio Kezich (da Italo Svevo).
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720 - 295 725) Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 L. 15.000 ore 19 Castelli di Sabbia. Prima parte. Seminari settennali di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.
SALA CARIGNANO (viale Villa Doria 9r, tel. 580.333) Circolo Mario Cappelletto. Diletto genovese L. 8.000 Ore 21 Il genio Arvezzano, 3 atti di Nicolò Bacigalupo.
NUOVO VERDI (via XX Settembre 36, tel. 362 137) Biglietteria da lunedì 9 ottobre ore 10.30-13.30 15.30-19.30 Compagnia goldoniana Maria Bellonzi. L. 30.000-20.000 «Prima» L. 40.000-30.000 Prenotazioni per la stagione dalla metà.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/R) Sospeso settimana.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Stanno suonando di una strana di morte.
ARISTON STEREO DUE (Vico S. Matteo 14/R) Il matrimonio di Lady Brenda.
[illegible]RITUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508 510) Black Dunham.
CENTRALE 1: Americas sexual.
CENTRALE 2: Intenzioni bestiali.
CORALLO 1 [illegible] Carpenter. Un sottile senso di donna.
CORALLO 2 (piazza Carpaneto Piacentino dispetto).
CRISTALLO: L'assassino dà notte.
DIANOISO: Dirtamonte party.
GRATTACIELO: (piazza Dante) Il grande cuore magico. Vist. 14.
IDEAL (corso Montegrappa) riposo. Ore ved. Pretolini.
INTRABILE: Il giovane Toscanini.
LUX (via XX Settembre) Sospeso.
MARINI (corso Aurelio 4, tel. 881 028) Conservatorio.

Liz Taylor in «Il giovane Toscanini» di [illegible]

DORIA (corso Buenos Aires) Ostaggi Americani.
OLIMPIA (via XX Settembre) Prima di mezzanotte.
ORFEO POLETTI Proposta disonesta.
PALAZZO (vallo S. Caterina) Pegaso. [illegible] La bimba e la bambola.
VERDI (via XX Settembre) Trappola di [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vizi e virtù di altri tempi. V. 10
CRISTALLO: Film a luce rossa.
CHIABRERA: Buona battaglia. V. 16.
SUPERBA: College sedicenne. V. 16.
CINECLUB LUMIERE: Abel.
CLUB AMICI DEL CINEMA: La leggenda del santo bevitore.
ELDORADO: La stagione dei frutti di mare. V. 16
ABC: Buona serata. V. 16
SPLENDOR: Stivali colpi sotto labbra di mia moglie. V. 16

SECONDE VISIONI

SESTO FIORENTE
HOLIDAY-SR: La prima volta di Cherry. V. 16
CAMPOMORONE
ARENA: riposo
CHIAVARI
ASTOR: Bull Durham.
ARGENTINA: L'ultimo terrestre.
NUOVO: Pumuky battaglia.
[illegible] piccolo [illegible]
COGOLETO
[illegible]: riposo
[illegible]
SAN GIOR: Mr. Crocodile Dundee II.
PEGLI
ITALIA: L'impero del sole.
RAPALLO
GIAPPONE: Il piccolo diavolo.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Bentle Juice.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Cenere chiamate il.
DIANA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
JOLLY: Pier gioia e gaggi.
APE: Chiamate in cassetta.
FILMSTUDIO: Thelma.
ALASSIO
COLOMBO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
RITZ: Il principio senza maggio.
ALBENGA
AMBRA: Non è mai troppo.
CRISTALLO: Il mondo visto da Angel Cash.
CAIRO MONTENOTTE
AMBRA: Lingua profonda.
FINALE LIGURE
CENTRALE: Investigazione totale.
LOANO
PERLA: Playa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Battaglia di cavalli.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Cinderella.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Inferno.
CENTRO: Non è mai troppo tardi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cadillac privata. Ore 21

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
ORFEO: Non è mai troppo.
RITZ: Che ne sbagliano degli uomini. Ore 20.30, ingresso gratuito.
SANREMESE: La parola.
[illegible]

Drastica decisione del Comunale: solo quattro opere in cartellone per [illegible] aggravare il deficit

Opera, una stagione supertagliata

Erano stati previsti sette titoli e il Festival [illegible] balletto a Nervi: ora ne restano quattro [illegible] spettacolo di danza al Margherita - Se si fosse rispettato [illegible] il ciclo completo, il disavanzo sarebbe stato di [illegible] miliardi - Daniel Oren [illegible] ha rinnovato il contratto - Si [illegible] gennaio con «Turandot»

Il soprano Ghena Dimitrova, altera principessa in «Turandot», che aprirà l'Opera di Genova

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera ha «tagliato» metà del cartellone lirico del 1989, a causa della crisi finanziaria che travaglia l'ente [illegible] tutti gli altri teatri italiani). Era, infatti, prevista [illegible] stagione con [illegible] rappresentazioni operistiche, tra gennaio e giugno, oltre che un «Festival» del balletto classico nei giardini di Nervi, in luglio.

Adesso, in cartellone sono rimaste solo quattro opere e [illegible] spettacolo di balletto al teatro *Margherita*, mentre il programma di Nervi è stato completamente annullato. Le opere rimaste in cartellone sono: *Turandot* di Giacomo Puccini (diretta da Daniel Oren, regia di Attilio Colonnello, principali interpreti Cecilia Gasdia, Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci e Roberto Scandiuzzi) che aprirà la stagione il 20 gennaio; *Adriana Lecouvreur* di Cilea (diretta da Daniel Oren, regia di Alberto Fassini, principali interpreti Raina Kabaivanska, Stefania Toczyska, Giorgio Merighi, Alfredo Mariotti e Sesto Bruscantini) [illegible] andrà in scena il 17 febbraio; *Il barbiere* [illegible] *Siviglia* di Gioachino Rossini (diretto [illegible] Uriel Segal, regia di Gino Landi, principali interpreti Luciana Serra, [illegible] Blake, Roberto Frontali e Bruno Praticò), che andrà in scena il 17 marzo; *L'elisir d'amore* [illegible] Gaetano Donizetti (diretto [illegible] Cal Stewart Kellog, regia di Giancarlo Del Monaco, principali interpreti [illegible] Ferrarini, Antonella Manotti, Pietro Ballo, John Patrick Raftery), che andrà in [illegible] il 14 aprile. Infine è previsto, sempre al Margherita, il 4 maggio il balletto *Schiaccianoci* di Ciaikovskij, con la compagnia di Basilea.

Il sovrintendente Giulio Terracini ha precisato che il bilancio consuntivo del 1988 chiuderà con un deficit di circa sette miliardi. Per restare in questa situazione «è [illegible] necessario operare appunto pesanti tagli nel 1989, altrimenti, a stagione piena, il passivo di gestione avrebbe superato i 14 miliardi. La situazione del Comunale è drammatica, perché di fronte a un finanziamento governativo [illegible] di [illegible] 35 miliardi, cui vanno aggiunti due miliardi di contributo comunale e circa due miliardi d'introiti per biglietti venduti, [illegible] hanno spese per il personale che si aggirano sui 24 miliardi e mezzo.

Questa situazione è aggravata dai mali endemici di Genova: il consiglio d'amministrazione resta sempre commissariato (il commissario è il sindaco Cesare Campart), manca il direttore artistico e il maestro Daniel Oren, alla cui attività si deve il netto miglioramento dell'orchestra, non ha rinnovato il contratto di direttore principale.

Ieri, prima di rendere ufficiali i pesanti «tagli» alla programmazione, il sovrintendente Giulio Terracini ha voluto, forse anche per addolcire la pillola delle rinunce, compiere un sopralluogo ai lavori [illegible] teatro *Carlo Felice* che [illegible] completato per la primavera del 1990. Ha accennato al potenziale della nuova struttura (che costerà oltre 130 miliardi), attrezzata ad altissimo livello tecnologico. Ma, anche a questo proposito, sono suonate note dolenti, perché attualmente, vista la [illegible]ta indisponibilità di bilancio, no[illegible] possibili «prenotazioni» [illegible] artisti, né è pensabile una sollecita programmazione.

Anche l'inaugurazione è sub judice, perché non si riesce [illegible] a prendere impegni. Non [illegible]: non [illegible] possibile assumere nuovo personale. Il Carlo Felice dovrà iniziare la sua attività con le strutture e l'organico attuali e navigare confidando nella buona sorte. Terracini ha anche detto, non senza pessimismo, che dal governo, per il momento, non giungono buone notizie.

Una «legge speciale» per la musica a Genova non è pensabile, [illegible] sperare che la legge finanziaria in via di approvazione prevede tagli di spesa, proprio nel settore dello spettacolo, per le amministrazioni comunali.

Terracini ha concluso ricordando che i tagli apportati [illegible] programmazione 1989 consentono all'ente di girare la boa di quest'anno in attesa di tempi migliori.

Le uniche notizie confortanti vengono alle presenze, aumentate di oltre il 10% dal[illegible] scorso a oggi e anche dagli incassi, incrementanti di circa il 20%. Ma si tratta di cifre irrisorie rispetto al mare di debiti in cui il teatro rischia di affondare.

Paolo Lingua

Gusto [illegible] e tanto sentimento così il «Fanatico» di Cimarosa

[illegible] Morigi, [illegible] simpatica Doristella per Cimarosa

BAVONA — Calorose accoglienze, domenica pomeriggio al Chiabrera, per il *Fanatico burlato* di Cimarosa, terzo titolo del cartellone del Teatro dell'Opera Giocosa.

Lo spettacolo, preceduto da una attenta analisi storico-critica di Alberto Cantù, ha pienamente convinto per il suo valore musicale e teatrale e per la qualità dell'allestimento.

Composto [illegible] 1787, pochi anni prima del *Matrimonio segreto*, capolavoro indiscusso di Cimarosa e di tutto il teatro buffo [illegible] settecentesco, *Il fanatico burlato* è una vivace e divertente commedia basata su un intelligente testo di Saverio Zini che tratta con rara vivacità una comunità trama di inganni, travestimenti, burle.

Cimarosa mescola con gusto buffo e sentimentale, [illegible] squarci malinconici, inventa arie poetiche, coglie il carattere dei personaggi con fresche immagini sonore, co[illegible] straordinari concertati. E' proprio in questi ultimi che [illegible]osa mostra la [illegible] attenzione per il collega contemporaneo [illegible] e dello stesso tempo sembra anticipare Rossini.

[illegible] citare in particolare un momento del [illegible] che, anche per la sua resa musicale, pare preludere una quasi analoga situazione del *Barbiere* (finale atto primo): «*Chimè che sento? Dipendo un poco, confuso e stupido io resto qua*». Senza contare poi la scena dell'incoronazione e Mammol[illegible] del vecchio gabbato che non può non richiamare alla memoria *L'Italiana in Algeri*.

Il fanatico burlato nella sua galezza e vivacità oltre dunque una sintesi divertente di situazioni, momenti, climi tipici [illegible] miglior [illegible] comico.

L'allestimento dell'Opera Giocosa ha saputo [illegible]ziare gli aspetti migliori del lavoro cimarosiano.

Sul podio [illegible] al cembalo) Carlo Felice Cillario ha letto la partitura con entusiasmo, leggerezza, alternando momenti di caldo lirismo ad altri di trascinante [illegible] ritmica.

Non sempre (si pensi [illegible] l'Ouverture) l'orchestra di Sanremo [illegible] seguito il direttore con precisione, ma nell'insieme è parso un Cimarosa godibile anche per il buon equilibrio raggiunto fra pal[illegible]coscenico e strumentale.

Lodevole la regia di Lorenza Codignola che ha firmato [illegible] Francesco Calcagnini anche la scenografia.

Ambienti semplificati, essenziali, eppure chiari e completi grazie a un originale gioco di oggetti, di luci, di ribaltini. La Codignola ha saputo poi creare un'azione garbata, elegante, incisiva, priva di inutili gigioneria: eppure la comicità è stata assicurata e il pubblico ha riso in diversi momenti dello spettacolo.

Merito dell'inventiva della regista, ma merito anche della verve dell'intera compagnia, formata da artisti che hanno dimostrato di essere oltre che cantanti simpatici e spigliati attori.

Ciancarlo Ceccarini ha disegnato con arguzia la figura di Don Fabrizio, il vecchio che in apertura d'opera dice alla figlia: «... *Ci vuol talento per burlar l'umanità*» e poi finirà gabbato e deriso. Gabriella Morigi ha vestito con simpatia e puntualità esecutiva i panni di Doristella, la [illegible] furbetta che ottiene quel che vuole [illegible] capricci a iosa. Molto bravi anche Daniela Uccello, una Giannina esuberante e simpatica, Antonio Marani [illegible] un Lindoro impeccabile per lettura vocale e presenza scenica. Mario Bolognesi ha offerto una gustosa realizzazione del Conte e Enrico Consulta è stato giustamente applaudito nel ruolo di Valerio.

Questa sera, alle ore 20,30, la replica.

Roberto Iovino

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli scarabocchi delle stelline** 7.25 **Bravestarr**, cartoni, 7.50 **Robotech**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 8.50 **Ryan** sceneggiato; 9.50 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm; 12 **Piume e paillettes**, telenovela; 12.40 **I Ryan**, 13.30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14.50 **Telefilm**; 15.45 **Dottori con le ali**, telefilm; 17 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm; 18 **Bravestarr**, cartoni; Bugs Bunny 7; Il cacciatore di taglie; 18.30 **Lucky Luke** cartoni; Pirati dei dei; 19 **Robotech**, cartoni; Missione pericolosa; 19.30 **Lupin III**, cartoni; Lady marmalade; 20 **Squadra speciale anticrimine** telefilm; Tentare cieco; 20.30 **Baleno domenica e venerdì**, film (Italia 79) comm. brill; 22 **Colpo grosso**; 24 **Dottori con le ali**, Nuovo dottore.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La rupta del destino**, telefilm, 7.25 **Kodjak**, 7.50 **La signora torna a scuola**, 8.15 **Cartone animato**; 8.40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **Le aquarigille delle pecore nere**, telefilm; 10 **Che fine ha fatto Jos Morgan?** film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash**, 14 **La terra dei giganti**, 15 **La squadra segreta**, telefilm; 15 **Bartendia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18.30 **Marina**, telenovela; 19.30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20.30 **Kriminal**, film (Italia), avv. 22.00 **Taxidermist**; 22.30 **World sport special**; 23 **Frutto proibito**; 23.30 **Kodjak**, telefilm; 24 **Commando**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 69, 33, 26, 27 — Ore 9 **Buttimarket**, 12 **Stallo del casalingo**; 13 **L'irresistibile Bogus**, cartone; 13.30 **Punto sera sport**, commenti sondaggi, interviste; 14 **Rocky e Friends**; 14.30 **Auto TV**, mercato d'auto d'occasione; 15.30 **Globetrotter Montecarlo**; [illegible]; 18 **Leonela**, telenovela; [illegible] Punto [illegible] informazione; 19.30 **Lander**, rotocalco a cura di Franco Manzini; 20 **Good times**, telefilm; 20.30 **Controcampo** trasmissione di sport e varia attualità; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Lander** rotocalco; 23.30 **Il sospetto**, film Italia 1975 drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16.15 **Justine**, telefilm; 17 **Matt e Jenny**, telefilm; 17.30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Giocattolandia** live, novela; 18.30 **Fantadomolo** Zoom; 19 **Matt e Jenny**, telefilm; [illegible] **Un uomo due donne**, [illegible]; [illegible] **Il pirata del diavolo**, film (1964) avv.; 22.05 **Speciale sportivissimo**; 22.10 **Justice**, telefilm; 23 **Redazionale - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 15.40 **Telefilm**; 16 **Redazionale**; 16.55 **Speciale spettacolo**; 17 **Rocky e Friends**, cartoni; 17.30 **Primula** telefilm; 18 **Senorita senza padrone** telefilm; 19 **Saveria** [illegible], 19.30 **Rocky e Friends**, cartoni; 20 **Lisetta ma non troppo**, 23 **Saveria news**, 23.20 **Mirray (chi vive in quello specchio?)** (1950) orrore - **Saveria News - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 **Videoclips**, 11 **Documentario**; 12 **Trascrizioni di numerologia**; 13 **Cartoni**; 14 **Videomisto**, 16.30 **Obiettivo**; 18 **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Catamarzio**, 22 **Non stop** [illegible]

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Restate con noi**, programma in diretta con ospiti, musica, sport, 15.15 **Anche i ricchi piangono** novela; 16 **Generali Daimos, L'uomo tigre**, cartoni; 16.45 **Catch**; 18 **Superproperto**; 18.30 **Sai da bailey**, novela; 20.15 **Calcio di rigore**, i protagonisti della domenica calcistica, 20.45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21.45 **Catch** Campionati mondiali; 23.30 **Un gioiello per val. 2 Non stop**.

TELEUROPA

Ore 6.30 **Dancing Days**. Telenovela; 9.15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 11 **Telefilm**, 12 **Le piante grasse**, documentario; 12.40 **Tg4**; 13 **Parola mia**, rubrica; 14.50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 15.50 **Cartoni**; 18.50 **Videomix**, rubrica; 17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.50 **Accadde a Lisbona** sceneggiato; 19.30 **Tg4**; 20 **Dancing days**, telenovela; 20.35 **I grandi fiumi**, documentario; 22.05 **Sport e sport**, rubrica; 22.30 **Resse di terra**, varietà; 0.30 **Film**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston**, situation comedy; 10.30 **L'Idiota**, telenovela; 11 **Bimbiamo d'amare**, telenovela; 11.30 **Power hour, heavy metal**; 12.30 **L'Idiota**, telenovela; 13.30 **Mr. Baseball**, cartone; 14 **Formula 1**, Mix; 15 **Videogol**, Mix; 16 **Monpra Samurai pattuglia**, telefilm; 17.30 **Bellaviso**, cartone; 18 **Calcestruzzo**, cartone; 18.30 **Totally live**, Mix; 19.30 **Formula 1**, Mix; 20.30 **Film**; 22.30 **Catch the catch**, sport; 23.30 **Tracking**, Mix.

Le dichiarazioni dell'assessore al turismo Fassola

In settimana il nome di chi farà Sanremo

Alla stretta finale i papabili sembrano Aragozzini e Ravera

SANREMO — [illegible] decisivi per il Festival: la complessa pratica che da mesi alimenta voci e polemiche tra Roma e Sanremo è giunta sulla dirittura d'arrivo, e già alla fine della settimana si conoscerà il nome dell'organizzatore.

Questo, almeno, secondo il mini-calendario annunciato ieri dall'assessore [illegible] Turismo, il repubblicano Pino Fassola, che ha ricevuto il mandato di scegliere il «patron» e [illegible] proporlo poi alla [illegible] de-pal-padi-pri, per la definitiva approvazione (l'ultimo restante il successivo be[illegible] della Rai).

Ha spiegato Fassola: «*Ho sentito l'Afi, l'associazione [illegible] discografici, ed ho convocato i sindacati. Oggi riunisce il Comitato comunale per le manifestazioni, e ciascun membro esprimerà il [illegible] parere sulle cinque proposte degli aspiranti organizzatori che la giunta aveva convocato già nell'estate* [illegible]

Si tratta, com'è noto, di [illegible] Ravera per la Publispei, Adriano Aragozzini, Ezio Radaelli, Teddy Reno, Libero Venturi, anche se la lotta sembra ristretta ai primi due.

Aggiunge [illegible]: «*Se nel Comitato, come mi auguro, si arriverà ad una conclusione, già dopodomani andrò in grado [illegible] di proporre [illegible] giunta il programma e quindi il nome ritenuto più affidabile*». L'assessore ha intenzione di definire entro [illegible] fine [illegible] settimana anche il Calendario delle manifestazioni sanremesi del 1989 (che entro il 30 novembre dovrebbe [illegible] approvato dal Consiglio [illegible] munale), atto indispensabile per determinare tutti gli appuntamenti che la Rai seguirà (con riprese in diretta o differita, e annunci nei notiziari) in base alla convenzione sul Festival stipulata con il Comune fino al 1991.

Ieri Fassola è tornato da Roma, dove ha appunto consegnato ai dirigenti [illegible] viale Mazzini [illegible] convenzione approvata a maggioranza mercoledì scorso dal Consiglio. La scelta della validità triennale per ora resta, ma l'idea [illegible] prorogare la scadenza di [illegible] anno, facendovi rientrare le «Colombiade» del 1992, non è stata accantonata.

«*La Rai* — sottolinea [illegible]sola — *mi ha fornito ulteriori elementi che meritano considerazione. In particolare, si impegna a [illegible] nei quattro anni una manifestazione musicale [illegible] ripercorra le località che hanno legami con Colombo, e che si chiuda a Sanremo*».

e. d.

Appuntamenti flash

[illegible] tv «La borsa di Arlecchino»

L'attrice [illegible]

GENOVA — *Controcioccolata*, il talk-show televisivo con[illegible] [illegible] Vittorio Brianni [illegible] Aprinocanale tv rievocherà questa sera (alle ore 21) la storia e l'attività della Borsa di Arlecchino, uno dei primi laboratori teatrali d'avanguardia italiani fondato a Genova nei primi Anni 50.

A raccontare i successi, le gioie, le amarezze di quella stagione di spettacolo che vide muovere i primi passi nel locale di piazza De Ferrari (dove ora [illegible] sede una libreria), attori come Paolo Poli, Marzia Ubaldi, Vincenzo Ferro, Paola Ghibilei, Mirisno Selva e molti altri, saranno in studio Tonino [illegible] e Aldo Trionfo, lo scenografo Lele Luzzati e il direttore della sede [illegible] di Genova Cesare Viazzi, all'epoca [illegible] direttore artistico del quotidiano *Il Nuovo Cittadino*.

[illegible] — Secondo [illegible] puntamento, questa sera (ore 20,15-23) con il nuovo cinema [illegible] al Cineclub Lumiere. In programma: *Uno* [illegible] [illegible], in lingua originale con sottotitoli in italiano.

GENOVA — La rubrica regionale *Il lanternino*, in onda su radio 1 alle 14,30, presenta oggi la 7ª puntata della trasmissione sulle storie, le leggende, i campi dell'Appennino tra Liguria e Piemonte.

GENOVA — Inizia oggi al Museo di [illegible] naturale G. Doria di Genova, una serie di proiezioni realizzate dal National Geographic sul tema *22 anni tra gli scimpanzé*. Orari 9,30-11, 15,15-16,30. Sempre al Musec Doria, alle ore 21, prosegue il ciclo *Immagini naturalistiche dal mondo* con una conferenza di Federico Beltrami [illegible] Giappone, tra la tradizione e il futuro.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro
© BERGHEIM - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, [illegible] una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 10.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25° SETTIMANA - MARTEDÌ

1 B	2	3 D	4 D
5 A	6 B	7 C	8
9	10 A	11 A	12 C
13 A	14 C	15	16 B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda 15 = D - Alfa 75
Terza domanda 6 = D - Argentina
Seconda domanda 8 = A - Sabatini
Prima domanda 2 = C - Zurbriggen

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Stanno per iniziare le gare della Coppa del [illegible] di sci. Chi si è aggiudicato l'ultima edizione?
A - Mader
B - Tomba
C - Zurbriggen
D - Piccard

Seconda domanda:
(inserire [illegible] nella casella n.° 8)
Quale campionessa si è aggiudicata il Master femminile di tennis?
A - Sabatini
B - Evert
C - Navratilova
D - Graf

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Giunge in Italia il presidente di quale stato sudamericano?
A - Paraguay
B - Uruguay
C - Cile
D - Argentina

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale vettura ha vinto il Giro automobilistico d'Italia?
A - Jaguar
B - Lancia 037
C - Bmw M3
D - Alfa 75

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 15.000.000
ANTONIO MANGANARO, L.go S. Vito 13 - Maglie (Le)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la [illegible] di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La [illegible] settimana [illegible] vinto L. 10 milioni
Maddalena Bonelli, via S. Paolo 120, Grugliasco, Torino

Latte Vertano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER		VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Azienda La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Ieri inaugurato un complesso nella [illegible] di via Cavallotti

Per Economia e Commercio finalmente la nuova sede

Da domani mattina potranno riprendere le lezioni - Quattromila gli iscritti al corso

GENOVA — Domani mattina, alle [illegible] potranno decollare regolarmente le lezioni alla [illegible] di Economia e Commercio, che, per via d'una endemica crisi [illegible] carattere edilizio, [illegible] alcuni [illegible] ha condotto una vita [illegible] e grama, recuperando [illegible] e uffici di fortuna. Ieri sera, alla presenza del Magnifico [illegible] tore, prof. Enrico Beltrametti, e del preside della facoltà, prof. Vittorio Sirotti, è stato inaugurato [illegible] complesso [illegible] di via Cavallotti, tra [illegible] e Storia, [illegible] ospiterà le lezioni e parte degli istituti.

Il complesso di via Cavallotti era già stato «prenotato» dal Rettore l'anno scorso, [illegible] momento in cui s'era fatta drammatica la mancanza di spazi: [illegible] i lavori [illegible] adattamento [illegible] stati ultimati [illegible] extremis per [illegible] regolare partenza dell'anno accademico. Ora la facoltà dispone di ben tre grandi aule, capaci [illegible] trecentocinquanta posti a sedere.

Inoltre, ci [illegible] aule di dimensioni più ridotte per esercitazioni, seminari e comunque corsi di specializzazione. In pratica, la facoltà di Economia e Commercio [illegible] in due poli: quello tradizionale di via Bertani (che però dispone d'un edificio puntellato e in parte non agibile) e questo secondo di via Cavallotti.

Il preside Vittorio Sirotti ha precisato che la divisione in due sedi non è delle più comode, ma che [illegible] «in attesa d'una sede definitiva e unica» la soluzione può essere considerata soddisfacente.

[illegible] sistemazione era [illegible] è urgente perché quest'anno [illegible] iscritti al primo anno di Economia e Commercio [illegible] facoltà che si ritiene importante ai fini d'una rapida e vantaggiosa [illegible] mazione, al termine degli studi) sono ben 952.

Gli iscritti nel complesso sfiorano i quattromila. E' sempre alto il [illegible] fuori corso, perché la struttura della facoltà è [illegible] e gli esami completi e tutt'altro [illegible] facili. Ma esiste, obiettivamente, sul mercato, con l'estensione del settore terziario e [illegible] la maggior diffusione della libera professione di dottore commercialista, ancora una forte domanda di laureati in Economia e Commercio.

A Genova manca, per ora, la specializzazione [illegible] settore cosiddetto [illegible] e una corso [illegible] perfezionamento [illegible] che assomigli in qualche maniera a un «master». Questi limiti di impostazione didattica dovrebbero però essere completati in breve tempo, in modo che la facoltà di Genova, ultracentenaria, ritorni, come negli anni Venti e Trenta, al livello prestigioso della «Bocconi» di Milano.

[illegible] facoltà di Economia e Commercio per molti [illegible] è rimasta limitata, [illegible] per tutte le attività, nel vecchio [illegible] di via Bertani: [illegible] sono perdute, per la verità, non poche occasioni favorevoli per acquistare palazzi contigui e raddoppiare la [illegible] pienza. Si è così giunti a [illegible] rare il dramma, l'anno scorso, quando [illegible] studenti [illegible] stati costretti addirittura a turni oppure ad ascoltare le lezioni istituzionali del primo anno in [illegible] di [illegible]nna (come ex cinema), con non pochi disagi.

Paolo Lingua

Convegno ieri al Tecnhotel sui corsi alberghieri

La fuga degli «chef»

GENOVA — A bordo delle navi passeggeri e da crociera, spariscono gli «chef» e i «maîtres» italiani: il modello del cuoco, del direttore di sala e dell'organizzatore turistico italiano, da sempre simboli dello «stile» inconfondibile della nostra ospitalità, si stanno appannando. E' quindi necessario che la loro formazione, che [illegible] negli istituti professionali, sia modificata e aggiornata: questo il quanto emerso ieri, al Tecnhotel, [illegible] corso del [illegible] Convegno nazionale dell'[illegible] professionale alberghiera, organizzato appunto dalla associazione dei presidi degli istituti.

L'Assapelazione accoglie i capi di oltre ottanta istituti professionali, sparsi in tutta Italia: tra gli intervenuti al dibattito, Gualtiero Marchesi, [illegible] ha portato un tocco di originalità alla discussione, spezzando una lancia a favore d'una differente «cultura» e preparazione [illegible] piatti. «Oggi — [illegible] detto Marchesi — si sta superando la concezione tradizionale della composizione del piatto e si pa[illegible] una presentazione più razionale, più asciutta, con un recupero diretto dei sapori originari». Sono emersi, soprattutto [illegible] interventi dei presidi, [illegible] e preoccupazioni sulla formazione dei docenti. Il dibattito è stato concluso dal direttore generale dell'istruzione professionale [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, Giuseppe Martinez.

«Siamo alle soglie del 1992 — ha detto Martinez — e la liberalizzazione del mercato [illegible] lavoro ci metterà [illegible] difficoltà, se non saremo in grado [illegible] affrontare [illegible] concorrenza straniera. Occorrerà riformare i corsi e i sistemi d'insegnamento con criteri di grande [illegible]ità, avendo presenti i nuovi rapporti tra società e sistema produttivo».

Secondo il dottor Martinez, occorre superare il vecchio schema degli istituti professionali, teso solo a fornire un addestramento pratico e a volte solo manuale ai servizi di sala o di cucina. «Occorre — ha detto — recuperare una cultura più vasta, con precisi raccordi [illegible] la storia [illegible] costume e della gastronomia. In pratica, i nostri diplomati [illegible] sapere quello ce che fanno e perché lo fanno».

L'obiettivo è raggiungere una più alta qualità di servizio e di prodotto d'offerta turistica per battere la concorrenza che, dopo il 1992, si farà spietata.

Il direttore generale dell'istruzione professionale ha anche indicato una strada importante, cioè quella degli «stage» negli alberghi e anche sulle navi da [illegible]. Un primo stage è stato sperimentato con successo già quest'anno, grazie a [illegible] convenzione tra [illegible] «Costa Crociere» e il ministero [illegible] Pubblica Istruzione.

Attualmente gli istituti alberghieri che battono la strada della sperimentazione [illegible] no soltanto una decina [illegible] tutta Italia: la riforma, però, dovrà estendersi rapidamente a tutti gli altri istituti ancora legati alla tradizione.

D'ora in avanti, comunque, visto il successo del convegno, [illegible] manifestazione sarà ospitata tutti [illegible] il Tecnhotel.

In particolare, prima [illegible] 1992, non si esclude un congresso [illegible] per introdurre nell'istruzione professionale strumenti informatici nella prospettiva di una più completa riforma didattica.

p. l.

A Genova tre morti in 48 ore, un giovane salvato in extremis

Droga, continua l'escalation

Dall'inizio dell'anno il numero delle vittime è salito a 37 - L'anno scorso erano state 30 - Ventimila i tossicodipendenti abituali in tutta la provincia - L'impegno di polizia e carabinieri - Le comunità di recupero - L'eroina «bianca» e quella «grigia» - In aumento il consumo di cocaina

GENOVA — A Genova, tra sabato e domenica, [illegible] tre tossicodipendenti [illegible] [illegible] overdose di eroina; [illegible] quarto giovane, [illegible] mattina, è [illegible] [illegible] extremis con una iniezione [illegible] «Narcan» al pronto soccorso del San Martino.

I morti per droga dall'inizio dell'anno sono 37. Nel 1987 sono stati 30. Nel 1986 erano stati 16. L'escalation delle vittime è impressionante. Anche perché, sulla base di dati per forza di cose ufficiosi in possesso della polizia, il [illegible] del tossicodipendenti attualmente è valutabile, [illegible] provincia [illegible] ha [illegible] milione di abitanti, attorno ai 18-20 mila.

Questa cifra, secondo i responsabili del settore della polizia e dei carabinieri, è molto elastoria, perché, mentre è facile catalogare e schedare gli eroinomani, è in[illegible] [illegible] avere un'idea più precisa di coloro i quali assumono regolarmente le «erbe» più leggere (quali l'hashish e la marijuana) e la cocaina, il cui consumo è comunque in fortissimo [illegible].

I responsabili delle forze dell'ordine confermano che a Genova, come del [illegible] in tutta Italia, la cocaina è in forte aumento. Spiegano: «La nostra società pone come simboli di successo il "top manager" e la "top model". Sono immagini che affascinano i caratteri più deboli, i suggestionabili. Ecco che la [illegible] dipenda [illegible] consumo più diffuso, nonostante l'elevatissimo costo. Inoltre i grandi spacciatori, i grossisti, le organizzazioni malavitose stanno puntando [illegible] sviluppo della cocaina che impressiona meno l'opinione pubblica perché non provoca le tragiche morti e i comportamenti antisociali (furti, rapine, scippi, violenze) degli eroinomani quando [illegible] crisi di astinenza. Ma [illegible] cocaina, [illegible] l'alcol, è uno stupefacente assai pericoloso, perché oggi anche i tossicodipendenti [illegible]izi all'eroina, in mancanza di meglio, provano la cocaina, con effetti disastrosi».

La «mappa» dello spaccio, spiegano sempre i responsabili delle forze dell'ordine nel settore, è complessa perché, [illegible] campo dell'eroina i grossisti stranieri (turchi e sudamericani) [illegible] sopplantano gli italiani: gli stranieri vendono [illegible] droga «grigia» che costa, all'ingrosso, sulle 60 [illegible] al grammo (con un [illegible] si possono fare otto «tagli» e quindi altrettante dosi).

La droga degli italiani, i siciliani in particolare, è «bianca», di qualità più pregiata, e [illegible] sulle 300 [illegible] lire il grammo. Il questo punto, e a questi prezzi, conviene di più [illegible] spaccio [illegible] cocaina, che ormai viene direttamente, in partite massicce, dall'America Meridionale, [illegible] addirittura il suo commercio è di [illegible] «protetto» da molti Stati, in endemica crisi.

Non è vero, spiegano sempre poliziotti, finanzieri e [illegible] rabinieri, che la droga «mal tagliata», come è creduto comunemente, sia letale. Anzi è vero il contrario, perché «mal tagliata» è meno [illegible] per l'organismo. Quella pura invece, a volte, è quella che [illegible] al tossicodipendente il colpo di grazia.

Restano comunque non pochi interrogativi inquietanti: nonostante gli arresti e i sequestri siano vistosi, la rete dello spaccio, nel volgere di pochi mesi, si ricostituisce.

Inoltre, nonostante la [illegible] scita [illegible] mercato del[illegible] do[illegible] e [illegible] di cocai[illegible] [illegible] morti per eroina sono [illegible] Polizia e carabinieri rispondono [illegible] le organizzazioni internazionali [illegible] no fortissime e che ti guada[illegible] che offre, a tutti i livelli, lo spaccio degli stupefacenti è [illegible] da superare qualunque [illegible] o timore. Per quel che riguarda l'aumento [illegible] morti, si precisa che esistono a Genova qualche centinaio di tossicodipendenti ormai all'ultimo stadio, che vengono definiti schiavi della droga «sin dal Sessantotto» e per i [illegible] ormai, non c'è più nulla da fare.

Pure, lo schieramento antidroga si fa ogni giorno più fitto e agguerrito. A Genova ci sono comunità di recupero d'avanguardia come quella di Bianca Costa, quella di Don Nando Negri o di [illegible] Andrea Gallo. La risposta [illegible] questi centri è sempre la stessa: solo un lavoro e un reinserimento familiare possono dischiudere il sentiero [illegible] completo recupero al tossicodipendente, che [illegible] droga sempre per motivi di emarginazione (anche solo psicologica) o per crisi d'identità.

D'altro [illegible] i tossicodipendenti, a quanto risulta dalle statistiche ufficiali, a Genova appartengono a tutti [illegible] strati sociali. Il recupero completo e definitivo non è sempre facile, perché le [illegible]dute sono all'ordine del giorno.

[illegible] polizia, nel corso degli ultimi due anni, risultano recuperati [illegible] [illegible] per 100 soltanto due giovani al di sotto dei 25 anni. Agli altri ventimila non resta che l'ultimo «[illegible]co» fatale. Non è una prospettiva incoraggiante

p. l.

Diano commenta l'interrogazione di dp [illegible] Zanone

Quelle feste in caserma

DIANO CASTELLO — A Diano Marina e dintorni [illegible] stupiti: «Che cosa c'è [illegible] male? Una sfilata di modelli all'interno di una caserma è un segno di grande apertura [illegible] parte [illegible] autorità militari. [illegible] manifestazione [illegible] piacciuta, dopo tanto successo. Perché sollevare il problema soltanto adesso, dopo quattordici mesi?».

L'interrogazione parlamentare che democrazia proletaria [illegible] presentato al ministro [illegible] Difesa Zanone non sembra [illegible] destato indignazione. A sollevare [illegible] scandalo, le due feste [illegible] ottobre [illegible] e del 4 luglio '87) organizzate alla caserma «Camandone» di Diano [illegible] stello, [illegible] un presidio dell'esercito, dove ogni quaranta giorni [illegible] migliaio di giovani per il Car.

Che al Circolo ufficiali e a quello dei sottufficiali [illegible] uso organizzare intrattenimenti mondani (si ricordano anche recite di teatro dialettale e concerti), sono in molti a confermarlo: «Accade spesso per il giuramento delle [illegible] chute o per la festa dei reggimento. E tra i frequentatori è normale vedere civili come rinforzi o spettatori».

Candida Ferrari

Candida Ferrari, sindaco [illegible] Diano Marina, è fra le poche autorità a [illegible] essere mai intervenuta. «Non perché [illegible] contraria a questo tipo [illegible] iniziative [illegible] mi interessano — dice —. Ma non ci vedo [illegible] strano, [illegible] approva il tentativo di [illegible] contatti con l'esterno».

Ed è proprio da questa ragione che è nata la decisione di aprire le porte della caserma [illegible] migliorare i rapporti (spesso conflittuali) con la popolazione. Non è un segreto che la presenza della «Camandone» non sia gradita [illegible] zona, tanto più che agli [illegible] è riservato l'arenile fra i bagni Nettuno e i bagni B.B., uno dei tratti più belli della spiaggia di Diano.

L'episodio contestato [illegible] Dp è stato quindi un'operazione [illegible] relazioni pubbliche? Il tenente colonnello Biagio D'Angelo, allora comandante [illegible] 76° battaglione di [illegible]teria Bergamo, aveva accolto [illegible] proposta di quattro [illegible]le forcieria Bressan, [illegible]que La Tartaruga, coiffeur Rene e pellicceria Ardoino Feola) di organizzare, a proprie spese, la serata, mettendo [illegible] a loro disposizione il teatro interno.

Nessun mistero: persino i giornali quel sabato l'avevano annunciato nella rubrica dedicata agli appuntamenti d'estate. Oltre 700 persone si erano affollate alla «Camandone». Fra queste anche qualche turista. Ricorda Carlo Clemente, presentatore della serata: «C'erano sei manequin professioniste. Nell'intervallo, si sono esibite due coppie di ballerini del [illegible] Danze Riviera [illegible] Fiori, ed io ho letto "I ragazzi che si amano" di Prevert».

Stefano Delfino

[illegible] - Domenica spettatori inferociti

Piove e non si vede contestato lo stadio

Ieri il Comune ha replicato alle accuse: «Qualche errore è stato commesso»

Una fase dell'incontro tra Samp e Bologna a Marassi (telef.)

GENOVA — Nella domenica che ha [illegible] la leadership [illegible] squadre genovesi, nei rispettivi campionati, torna ad esplodere la questione del nuovo stadio. Proteste, pugni levati, insulti dalle tribune dove le raffiche di vento portavano pioggia per una ventina di file, per qualche settore la limitata visibilità, per i buchi dai quali qualunque tappista può gettare oggetti sul pubblico, ed è già purtroppo accaduto. Con un incidente in più, certo non imputabile allo stadio. Fabrizio Ameri, 21 anni, savo[illegible] e Marco Collani, 17 anni, genovese, sono caduti da una [illegible] per la gradinata Sud. Secondo la loro versione, uno ha perduto l'equilibrio trascinando [illegible] no riportato [illegible] cranico e, Ameri, uno stato confusionale. Si sono ripresi rapidamente, guariranno del tutto in pochi giorni.

A Marassi, dunque, una piccola rivolta di spettatori (circa 300) che dallo stadio non potevano [illegible] rimbalzare a [illegible] Turci. La palla è quindi passata al [illegible] Fabio Morchio, al consigliere comunale addetto allo stadio Matteo Fusaro e a Lorenzo Podestà presidente del Comitato regionale del Coni, che ieri hanno indetto una conferenza stampa. Come un piccolo processo che ha, fra le altre, questa imputazione di fondo, importante per i genovesi che non amano buttare il loro danaro: chi ha speso 80 [illegible] lire per un posto in tribuna è stato investito dalla pioggia, evidentemente un costo alto per una fastidiosa doccia.

Si contestano alcune soluzioni del progetto dell'archi[illegible] Vittorio Gregotti, specialmente in prospettiva: se è bastata una irrilevante pioggia per provocare la clamorosa protesta, che accadrà in pieno inverno in una zona come quella di Marassi, abitualmente battuta dal vento che scende dalla vallata? Il vicesindaco Morchio ha difeso il progetto, pur ammettendo (per la prima volta) «che possono esserci stati errori, comunque inelimmabili in uno stadio non indoor e che, essendo per ora realizzato a metà, è privo di barriere anti vento».

Le carenze sono poi ampliﬁcate dall'altezza della costruzione, di circa il doppio del vecchio «Luigi Ferraris». Che fare? Il vicesindaco ha promesso modifiche: una più adeguata collocazione delle tribune esposte [illegible] pioggia, la ricerca di migliori condizioni di visibilità, problema, questo, rilevante per chi rifiuta di pagare per una partita e [illegible] solo quattro quinti.

«Tutto questo — ha detto Morchio — e mi riferisco in particolare alla pioggia, avviene in ogni stadio scoperto». E, a conferma delle tesi (peraltro molto [illegible] riferimento storico: «Gli imperatori romani avevano previsto teloni per gli spettatori del Colosseo».

Matteo Fusaro [illegible] respinto pesanti sospetti avanzati ieri sull'appalto, ha detto [illegible] è stato procedendo all'ottundimento [illegible] buchi. «Ma non possiamo incolpare il progetto — ha proseguito — se qualcuno [illegible] quei buchi nella lattina; sarebbe come voler eliminare le finestre di casa per impedire che vengano tirati oggetti all'interno». E anche lui ha ammesso: «Abbiamo visto che si può sbagliare, qualche errore è stato [illegible]. Ma non facciamo di questo stadio un caso negativo unico. La Fiorentina non ha giocato per quattro mesi nel suo campo, le squadre milanesi sono andate in trasferta, come il Napoli che è emigrato ad Avellino. Non è vero che gli altri sono più bravi e più intelligenti di noi».

Qualche modifica sarà fatta, ma appare fondato il timore che in inverno la pioggia sarà una fastidiosa compagna di chi, pagando molto, altro non chiede che vedere bene (e tutto) e di avere un maggiore confort.

Guido Coppini

[illegible] piano è [illegible] presentato ieri

Tecnologia e salute un progetto a Cairo

Assemblea per l'Acna - [illegible] fuga di ammoniaca?

CAIRO [illegible]. — Ieri mattina nella sala [illegible] Comune di Cairo, [illegible] è svolta [illegible] riunione dei delegati delle fabbriche della [illegible] Bormida con i rappresentanti della Cgil, per la presentazione [illegible] progetto «Tecnologia-salute». Nel pomeriggio il progetto è stato sottoposto all'attenzione degli amministratori. Giancarlo Pinotti, segretario della Cgil savonese, Anna Giacobbe, della Camera del lavoro, Gianpiero Meinero, [illegible] Fulc provinciale e segretario organizzativo [illegible] progetto del Savonese, oltre [illegible] dirigente [illegible] della [illegible] Fulvio Perini e al prof. Ireaz Occone, consulente scientifico del progetto, hanno illustrato i contenuti dell'iniziativa.

Spiega Pinotti: «La Val Bormida è [illegible] osservatorio particolare, con oltre 2000 [illegible] [illegible] 350 [illegible] con un numero [illegible] dipendenti superiore alle 15 unità. Per questo è stata inserita nel piano [illegible] progetto Tecnologia-salute che prevede altri 19 punti [illegible] osservazione simili a livello nazionale, [illegible] cui uno nella zona [illegible] Sestri Ponente».

[illegible] progetto, tramite il «Sicover» il «Sistema informativo [illegible] essenziale», raccoglierà dati e informazioni sul [illegible] per la salute e per le popolazioni conseguenti [illegible] lavorazioni fatte nelle singole aziende. Commenta Fulvio Perini: «Abbiamo identificato una serie di aree che raccolgono una popolazione di quasi un milione e [illegible] abitanti, nelle quali attueremo una indagine sul rapporto lavoro-malattie. La fase operativa prevede tre momenti: conoscenza e previsione dei rischi, fuori e dentro le aziende, realizzazione di interventi che prevedano una capacità di difesa, progetto per il cambiamento delle situazioni [illegible] degrado ambientale che comportino rischi per la salute».

Aggiunge Meinero: «Tramite i dati raccolti in fabbrica e fuori, avremo una fotografia della realtà nella [illegible] le stiamo operando. Questo permetterà ai medici di aprire dati sul rischio reale dei pazienti, mentre il sindacato potrà individuare nei singoli ambiti [illegible] priorità d'intervento per il risanamento dei luoghi di lavoro, con riflessi positivi anche [illegible] territorio». L'iniziativa voluta dalla Cgil dovrebbe in seguito essere estesa anche [illegible] altre confederazioni sindacali.

Per il caso Acna si [illegible] svolta ieri [illegible] una assemblea con [illegible] popolazione, organizzata dall'«Associazione per [illegible] tutela dell'ambiente e lo sviluppo sociale».

Molta preoccupazione ieri per le notizie relative a una presunta fuga di ammoniaca dal reparto Ftalocianine, che sarebbe a[illegible] venerdì [illegible]ra. Pare si [illegible] di una notizia priva [illegible] fondamento, destinata solo a alimentare la tensione. I gruppi ambientalisti [illegible] hanno provveduto sabato mattina a fare campionamenti [illegible] fiume che sono stati inviati all'Usl [illegible] Ceva, per verificare il quantitativo [illegible] ammoniaca. In fabbrica, però, negano che ci siano stati guasti.

e. m.

[illegible]
dal 1907
al servizio
dei global di valore
TIMPANI
ELETTRONICI
PER RISOLVERE
LA TUA
SORDITA'
[illegible] Dé Ferrari 4/46
GENOVA
Tel. 010 296.527

Golf
Tutti
lo sanno.
Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.
AUTOSIVELLI
S.p.A. - Concessionario per la Provincia di Imperia
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
VIA NINO BIXIO 13
SANREMO - TEL. 0184 86.843
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
Golf
Non tutti
lo sanno.
Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

Nelle ore di punta il centro della città è rimasto completamente paralizzato

Chiusa via Matteotti Sanremo 24 ore in tilt

Polemiche e proteste ma i lavori erano necessari - Lunghe code

SANREMO — Amaro inizio di settimana per gli automobilisti. Via Matteotti ieri è stata chiusa al traffico per consentire lavori di manutenzione e restauro delle fogne e l'intera città è andata in tilt. Soprattutto alle 6, alle 8 alle 11, a mezzogiorno, alle 17 e alle 19 tutte le strade del centro sono rimaste a lungo intasate da centinaia e centinaia di automobili in coda.

Via Colombo è stata «strozzata» dal traffico per l'intera giornata. Una pioggia a singhiozzo ha poi complicato ulteriormente le cose. A molti, sia automobilisti che pedoni, sono saltati i nervi. Per fortuna non si sono verificati incidenti seri, solo raffiche di turpiloqui verso gli amministratori comunali, di ieri e di oggi, colpevoli di non essere mai stati capaci di realizzare almeno una strada nuova.

Si poteva evitare la chiusura totale di via Matteotti ed alleggerire i disagi? *«La situazione fognaria* — ha risposto il geometra Giampiero Arnaldi, uno dei tecnici del Comune — *sono gravi. Le condotte, purtroppo, sono in tempi di sono insabbiate e potevano esplodere da un momento all'altro provocando anche danni molto ingenti. Ritengo che la scelta di Palazzo Bellevue di chiudere la strada per consentire interventi massicci e definitivi sia stata la più razionale».*

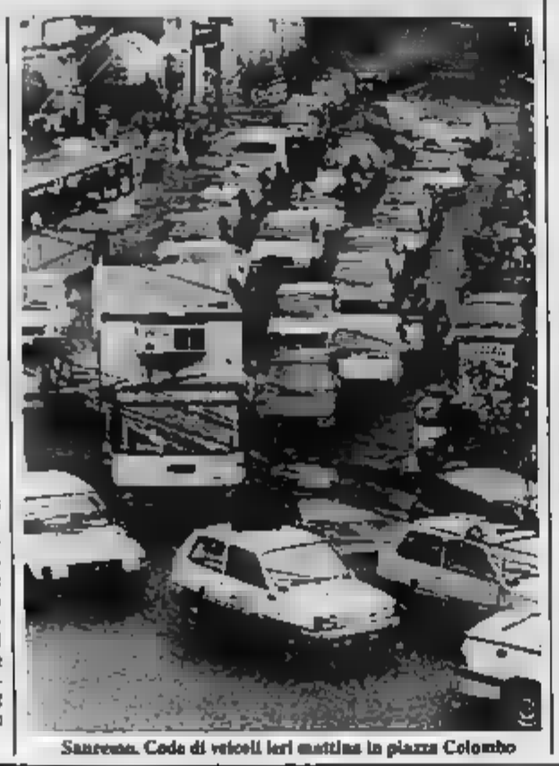
La rete fognaria che corre sotto via Matteotti, il «salotto di Sanremo», raccoglie e trasporta agli impianti di trattamento della Foce tutte le acque nere della Città Vecchia, via Dante, la zona dell'ospedale civile. Le condotte hanno una notevole pendenza: il collettore di piazza Colombo è situato a circa un metro sotto l'asfalto, il terminale davanti all'hotel Nazionale ad oltre 4 metri. Presso gli uffici comunali del settore Lavori Pubblici ed Ecologia si è appreso che l'intervento, oltre che pulire tutte le condotte, ha provveduto anche a rifare i teli di tre tombini traballanti e la sostituzione di ben 16 chiusini.

«I lavori — hanno detto alcuni commercianti che operano in via Matteotti — *senza dubbio dovevano iniziare ed essere fatti. In alcune cantine, proprio per questi handicap, filtrava già acqua dal suolo e c'era il rischio di allagamenti. Chiudere una strada così importante per 24 ore consecutive forse però non è stata la soluzione migliore. Perché non diluire gli interventi?».*

Il Comune ha scelto la strada più breve e per limitare i disagi ed accelerare i tempi ha inviato in via Matteotti 3 squadre di operai. La prima, con martelli pneumatici, ha spaccato l'asfalto mettendo a nudo condotte e chiusini. La seconda ha provveduto a ripulire e a rilavare, la terza ha richiuso e risistemato. Nessuno a Sanremo, negli ultimi 30 anni, si ricorda di un intervento così.

I lavori in via Matteotti sono scattati ieri mattina alle 5,30 in punto. Per tutta la giornata non ci sono state pause. *«Visto il caos in cui è purtroppo piombata, specialmente negli orari di maggior traffico quando si va o si torna dagli uffici e da scuola* — hanno osservato commercianti e operatori turistici —, *si dovrà accantonare definitivamente l'idea di trasformare via Matteotti in isola pedonale. Un vero peccato perché soprattutto in determinati periodi dell'anno si tratterebbe di una grossa occasione. Bisognerà rimandare il progetto oltre il 1992, dopo lo spostamento della ferrovia».*

r. b



Sanremo. Code di veicoli ieri mattina in piazza Colombo

A otto giorni di distanza dalle elezioni comunali

Albenga cerca la giunta

Il pci di Viveri punta alla conferma della giunta con i laici - La dc subito al lavoro per recuperare il terreno perduto - Intervento di Giusy La Ganga per il psi: «La vicenda Teardo è chiusa, riesumare lo scandalo è solo politica»

ALBENGA — Sono passati otto giorni dalle elezioni amministrative che hanno visto la riconferma della giunta laico-ecumenista, che ha conservato i suoi 17 seggi, una crescita notevole del psi, l'unico ad aumentare il numero dei consiglieri (da tre a cinque) e la caduta della dc che ha perso un seggio rispetto all'83.

E' arrivato dunque il momento di ricostruire una nuova maggioranza, ma le novità all'orizzonte sono poche: i comunisti, che hanno dalla loro il sindaco Angelo Viveri (4558 preferenze, il 77% del totale di lista), vogliono ricostruire la vecchia maggioranza. Il pci di Albenga, appoggiato in questa fase dalla federazione di Savona, ha detto a chiare lettere che non intende «coinvolgere» i socialisti nel governo della città. Per due motivi: per rimanere fedele al «programma della campagna elettorale («squadra che vince non si cambia», questo lo slogan del laico-comunisti) e per contestare la scelta dei candidati albenganesi del garofano. Secondo Viveri, l'avanzata del psi sarebbe la classica «vittoria di Pirro» e cioè inutile per aspirare ad un ruolo diverso da quello dell'opposizione.

La dc, dopo la sconfitta, medita propositi di rivincita. Il modo per riconquistare quell'8% di elettori che hanno dato fiducia allo scudo crociato nelle politiche '83, «fuggitivo» verso altri lidi in occasione delle amministrative: dal 21% dell'87 è passata al 25%.

La progettata unificazione di psi e psdi potrebbe scombinare i piani della giunta uscente: il gruppo socialista unito verrebbe infatti a sette seggi e Viveri si troverebbe costretto a misurarsi anche con il gruppo dei neoeletti.

Ieri Giusy La Ganga, della direzione nazionale del psi, responsabile nazionale per gli enti locali, ha fatto il punto — nel corso di un breve colloquio tenuto nella sezione «Balletti» — sulla situazione politica di Albenga, all'indomani delle elezioni. La Ganga ha confermato *«l'astilità del partito nei confronti delle giunte anomale».*

Critica anche i partiti, specie il pci, che si sono schierati contro i candidati compromessi in scandali ed inchieste. La Ganga: *«Una volta per tutte, il caso Teardo è chiuso per sempre, da quando l'ex presidente della Regione è stato a suo tempo privato della tessera del psi. I compagni che hanno continuato a far politica, sono perfettamente in regola e non devono essere vittime di strumentalizzazioni. Piuttosto le ombre dello scandalo di cinque anni fa le solo manovre politiche».*

Infine il psi rivendica le proprie capacità di governo ed accusa Viveri. Secondo La Ganga, infatti, il sindaco uscente sarebbe «a capo di una repubblica autonoma rispetto agli indirizzi generali del pci» e gli raggiunti con i trascenderebbero da «qualsiasi ideologiche» per legarsi ad interessi meno evanescenti.

Massimo Nonna

Dopo l'assoluzione formula piena del sottufficiale accusato di spaccio di droga

Dedola, il pm ricorre in appello

Per il maresciallo della Finanza erano stati chiesti 4 anni - Dopo la sentenza ha detto: «Preferisco non fare commenti: anche se sospeso, sono sempre militare» - L'opera degli avvocati difensori

IMPERIA — Il pm Bruno Novelin ha già presentato ricorso in appello: lo ha fatto sin da sabato sera, pochi minuti dopo la sentenza del tribunale di Imperia, che ha assolto con formula piena Antonio Dedola, maresciallo della Guardia di Finanza, dall'imputazione di spaccio di droga. E che il rappresentante dell'accusa non sia convinto della colpevolezza del sottufficiale, lo aveva chiesto la condanna a 4 anni di reclusione.

E intanto, restituito alla dignità di uomo libero da una decisione dei giudici che spazza via i sospetti alimentati dalla confessione di Domenico Pellegrino, il «pentito» che quale era stato chiamato in causa, Dedola assapora i primi giorni di sollievo, *«dopo un incubo che durava da quasi un anno»*, da quando, poco prima dello scorso Natale, i carabinieri lo avevano arrestato (in luglio era stato scarcerato).

Dedola preferisce non parlare, e non commentare *«questo momento bello, ma delicato»*. Dice che, per quanto sospeso dal servizio, è «sempre un militare». E aggiunge: *«Voglio riflettere»*. Si limita a precisare *«di non nutrire risentimenti per nessuno»*, e tiene *«a ringraziare tutti quanti gli sono stati vicini, a cominciare dall'avvocato Ferrari»*, il legale che lo ha assistito all'inizio della vicenda giudiziaria ed è stato sostituito poi da Biondi.

Quando il presidente Romanelli ha letto la sentenza, Dedola non ha saputo trattenersi, ed è scoppiato a piangere, sopraffatto dall'emozione. Nell'aula, gremita di gente, c'è stato un accenno d'applauso, subito sedato dal tribunale. Il momento sociale è stato soffocato di abbracci. Gli amici se lo sono portato via: *«Ho trascorso la serata e la domenica assieme a loro, a casa, circondato dall'affetto dei miei cari»*.

Se «Callaghan» (così era soprannominato per la determinazione a combattere la delinquenza) ha evitato la condanna, o anche un'assoluzione *«per insufficienza di prove»*, che non avrebbe dissipato tutte le perplessità, molto lo deve ai suoi difensori. Alfredo Biondi e Natale De Francisi hanno saputo scovare fra le pieghe delle carte processuali, per far passare sotto la lente d'ingrandimento le ambiguità e le contraddizioni di Pellegrino, il pilastro dell'accusa.

Per ore e ore, si sono affannati a ripetere: *«Questo balordo è il credibile. Ha precedenti, è un soggetto psicolabile e influenzabile: prima ammette, poi al confronto ritratta, e infine ribadisce la primitiva versione»*.

I giudici del tribunale di Imperia hanno accolto questa tesi, sia pure in una camera di consiglio, che si è protratta per ben sette ore e mezza.

Archiviato il tribunale il «caso-Dedola» (se riparlerà l'anno prossimo alla Corte d'Appello di Genova), restano nell'aria la sgradevole sensazione che la vicenda abbia provocato qualche attrito fra due corpi come la polizia e la Guardia di Finanza, e il dubbio, più volte manifestato dal pm Novelin, che non tutti i 1150 kg di hashish sequestrati sui pescherecci Carmela siano stati distrutti nell'inceneritore dell'Usl.

Stefano

Una «corrida» a Cairo

CAIRO M. — Corrida ieri poco prima delle 13 nelle strade di Cairo per bloccare un toro fuggito dal mucello. Un brigadiere dei vigili urbani, Carlo Lovisolo, 58 anni, ha avuto la peggio: è ricoverato all'ospedale di Cairo per la frattura del braccio sinistro e stato di choc. Il toro, dopo aver travolto 2 vigili, è stato abbattuto da Luciano Piazzano, un imprenditore edile abitante nella zona, con un colpo di fucile.

Muore dopo un trapianto

MURIALDO — E' morto l'uomo di Murialdo di 48 anni, Gian Luigi Odella, falegname, sposato, due figli, al quale nel tardo pomeriggio di sabato era stato trapiantato il fegato. L'operazione, effettuata dall'équipe del professor Enrico Valente al S. Martino di Genova, purtroppo non è riuscita. Il fegato trapiantato apparteneva ad un giovane di Udine deceduto sabato mattina. Tra i trapianti, quello del fegato è ritenuto ancora il più difficile.

Donna muore a Riva

RIVA LIGURE — Una pensionata di Riva Ligure, Maria Di Maresantonio, 77 anni, è morta ieri mattina, probabilmente per un infarto, sul marciapiedi davanti alla propria abitazione, di ritorno dalla spesa. Inutili i soccorsi.

Scuole disinfestate

IMPERIA — Nelle scuole elementari di Imperia è scattata l'operazione di disinfezione delle aule, che ha suscitato un po' di preoccupazione fra i genitori degli alunni. Si è sparsa la voce di possibili casi di epatite virale, subito smentita. L'intervento è effettuato periodicamente.

Il tribunale solleva principio di costituzionalità

Evasione fiscale: Savona si rivolge alla Consulta

Sospeso il processo a un pensionato di Finale Ligure

L'inchiesta

SAVONA — L'inchiesta sull'arsenale della malavita savonese che, lo scorso 11 novembre, ha portato all'arresto di Bruno Botto, 36 anni, abitante ad Altare in via Cesio 46, ha indotto il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ad inviare altre due comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di porto e detenzione, trovati dai carabinieri nelle alture di Savona, insieme a parecchie decine di armi da guerra, il mitra Sten Mk 2 e la pistola Walter P. 38, nastro adesivo e catene con lucchetti.

Ne sono due savonesi già coinvolti in altre vicende giudiziarie. Sono Leo Bruzzano, 30 anni, e Luciano Bua, di 41.

SAVONA — L'articolo 4, settimo comma, della legge 516 approvata nel 1982, meglio conosciuta come quella che consente di far scattare le manette agli evasori fiscali, sarebbe incostituzionale perché violerebbe il diritto di eguaglianza fra cittadini. Lo afferma un'ordinanza del tribunale di Savona, che, ieri, ha inviato ai giudici della Consulta gli atti di un processo contro un pensionato di Finale Ligure, imputato di non avere denunciato 442 000 lire di reddito da lavoro autonomo. L'eccezione di incostituzionalità è stata sollevata dal difensore di fiducia, Massimo Millitello, ed è stata condivisa anche dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

L'accusa che ha portato in tribunale il pensionato, Carlo Campeggi, 62 anni, abitante a Finale Ligure in via Piemonte, condominio Torino, si riferisce alla denuncia dei redditi presentata il 30 maggio del 1983. La somma non denunciata era proveniva di un lavoro esattoriale per conto di una compagnia di assicurazioni e costituiva più del quinto dell'intero reddito annuo. Secondo la legge «contestata», è punibile con il carcere, da 6 mesi a 5 anni, e con un'ammenda da 5 a 10 milioni di lire, chi abbia alterato «in maniera rilevante» la denuncia dei redditi. Non viene, però, indicato quando l'evasione è da considerarsi rilevante.

Fino ad ora, i giudici si erano basati su un criterio di proporzionalità, fra il reddito e la somma non denunciata, che variava dal 20 al 25 per cento. Di fatto, veniva così a crearsi una situazione ritenuta da molti profondamente ingiusta. Un esempio: chi, con un reddito globale di un miliardo, non denunciava proventi fino a poco meno di 200-250 milioni, non era punibile. Chi, ed è il caso del pensionato, guadagnava 2 milioni e non ha denunciato una cifra superiore alle 400.000 lire (più del 20% del reddito globale) rischiava il carcere.

Il tribunale di Savona ha ritenuto fondata l'eccezione di costituzionalità. I giudici hanno ritenuto che l'articolo 7 della legge per le manette agli evasori sia così vago da non avere i requisiti di legge.

b. b.

Oggi il giudice interrogherà il presunto assassino dell'operaio di Cairo

Il «giallo» del martello

Nessuno tra i testimoni (il figlio della vittima, Giovanni Biengio che era dietro il camion e Franco Barbiero che seguiva il furgone) ha parlato della mazzetta - I funerali di Lagorio

CAIRO — Oggi pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, interrogherà Renato Bonino, il camionista di Cengio in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato da futili motivi per avere ucciso il suo amico Luigi Lagorio, 49 anni, operaio di Cairo.

Il fatto è avvenuto venerdì sera in località Pastoni sulla strada che da lì porta a Cengio. Ieri il magistrato ha interrogato il figlio della vittima, Alessandro, 18 anni, che era assistito da due avvocati. Giovanni Biengio che era dietro il camion e Franco Barbiero che seguiva il furgone guidato da Lagorio. Il giudice è riuscito così a ricostruire in parte l'episodio visto da tre angolazioni diverse. Alessandro Lagorio era seduto accanto al padre e lo ha visto scendere e andare verso il camion di Baccino; Biengio ha avuto un'ombra a fianco dell'autotreno, poi ha visto il corpo sull'asfalto e infine Barbiero ha visto il camion ripartire. Nessuno ha parlato del martello, ritrovato successivamente in una cunetta, con il quale Lagorio avrebbe infranto il parabrezza dell'autotreno.

La magistratura, inoltre, ha incaricato l'ingegner Barbieri di Genova di effettuare una perizia sul camion che è stato sequestrato dai carabinieri. Domenica mattina il professor Sergio Bistarino dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova ha effettuato l'autopsia sul corpo della vittima. L'uomo è morto per emorragie e lesioni interne. Ma l'esatta rispondenza non è possibile solo con la deposizione dell'investitore.

Renato Bonino ha raccontato ai carabinieri di avere discusso con Lagorio che si sarebbe scagliato con il martello contro il suo camion. Forse spaventato ha inserito la marcia per scoraggiare a sua volta l'antagonista che si è spostato alla destra del camion ma è scivolato ed è finito sotto le ruote posteriori del pesante mezzo.

Una tesi che farebbe cadere l'accusa di omicidio volontario. Tra i colleghi di Renato Bonino nessuno descrive il giovane camionista come un tipo violento e rissoso. La maggior parte di loro: *«Ha agito come fatto tutti. Ognuno di noi avrebbe agito allo stesso modo. Vedendosi arrivare contro un uomo armato di una mazzetta, in una strada buia non si sa come reagire; la prima reazione è quella di fuggire per evitare la discussione. Renato ha agito esattamente così, non ha mai pensato di uccidere quell'uomo».*

I funerali della vittima si volgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte.

g. p. c.

L'Ipsia è agibile

FINALE L. — Sono agibili i locali della succursale dell'Ipsia di Finalborgo. Lo ha confermato l'assessore ai Lavori pubblici, Zanobbio, che è in attesa della relazione tecnica. Dopo le agitazioni degli studenti (fra i motivi della protesta c'era anche la mancanza di alcuni banchi) la situazione nella scuola si è normalizzata.

Caso di scabbia a Loano

LOANO — Un caso di scabbia nelle scuole elementari di Loano. L'edificio di via Europa è stato chiuso per due giorni per la disinfestazione delle aule. Ieri mattina tutti i bambini sono ritornati regolarmente a scuola.

Contabilità aziendale

SAVONA — Oggi, alle 15, nella sede di via Gramsci dell'Industriali, si svolgerà un seminario sulla contabilità aziendale di magazzino che prevede l'approfondimento di varie problematiche. Obiettivo del seminario, curato dalla sezione «Terziario superiore», è coordinare le esigenze di gestione con la normativa fiscale. I lavori saranno aperti da Gianfranca Tempestini, mentre la lezione sarà tenuta da Ettore Drago, consulente fiscale di Milano.

Furto in un negozio

ALBENGA — Furto l'altra notte in un negozio di piastrelle e materiale edile di viale Pontelungo. Ignoti sono riusciti ad entrare, dopo aver forzato una porta e si sono impadroniti di circa cinque milioni, custoditi nelle casse assieme ad altri valori.

Droga nei profilattici

SAVONA — Seconda udienza del processo per un singolare traffico di droga fra Varazze e Genova (alcune imputate nascondevano parti intime l'eroina chiusa in un contraccettivo) in cui sono implicati tre genovesi e una giovane donna di Varazze (la posizione di una quinta persona, Virginia Grimaldi, 27 anni, è stata stralciata). Il pm, Michele Russo, ha chiesto la condanna di tutti gli imputati. Le pene: 8 anni di carcere e 10 milioni per Maurizio Mesiddia, 44 anni; 8 anni e 8 mesi per Pietro Grillo, di 38; 4 anni e 4 mesi e 5 milioni per Gabriella Fabbri, di 23; tutti genovesi; e 6 anni e 8 milioni per Patrizia Siri, 30 anni, abitante a Varazze in via Fossello 35, sede della banda nell'autunno dell'anno scorso. Ieri sono iniziate anche le arringhe dei difensori. Il processo prosegue.

Folgorato dal frigo

VENTIMIGLIA — Roberto Italiano, 18 anni, via Limone Piemonte 12, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera in stato di choc per folgorazione. Fortunatamente la prognosi è di pochi giorni. Il giovane è stato colpito da una scarica elettrica mentre apriva il frigo nella propria abitazione.

Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

1876 NOBILI

Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens

VIA VERZELLINO
SAVONA

GULLIVER CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
GIOVEDI' 24
GIOVEDJ.
famosissimo, preparatissimo, al microfono e nello schermo

ARREDATORE
ACQUISTA DA
mobili antichi, libri, preziosi, soprammobili, specchiere, vasi, ceramiche, statue, tappeti e mantovane, quadri antichi. Ceramiche, pietre e cornicioni.
Si garantisce il pagamento per portare due preggiamenti su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.960

SOFIMP
CONCEDE A TUTTI
PRESTITI
FIRMA UNICA
L. 5.000.000
IMPERIA
piazza Unità Nazionale 24
tel. 0183 274.307

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni. Es.: 10.000.000 36 x 331 000; 60 x 261.000.
IN 24 ORE
prestiti a tutti anche a cattivi che consideriamo promossi.
MUTUI IPOTECARI
tasso 7,80% in 15 giorni. Es.: 10.000.000 120 x 156.000.
Mutui agevolati per acquisto immobili in 60 giorni.
TASSO 4,90%
Es. 10.000.000 120 x 133.000.
MULTISERVICE IMPERIA Via G. Berio 34 - Tel. 0183 22.200 - 26.661

INTERREGIONALI - Nella domenica dei pareggi brilla la Carcarese

Ventimiglia, la corsa continua

Amarezza nell'Albenga dopo lo 0-0 con i biancorossi - La Cairese cerca rinforzi - I problemi della Pegliese

Pisano e Tonelli accusano le squadre

VENTIMIGLIA — Nei minuti finali, il derby disputato al «Peglia» tra Ventimiglia e Vado, è sceso il buio. Solo le fotoelettriche è evitato il ricorso alla luce artificiale. Ma il buio, nel gioco, era già sceso da parecchio tempo, da troppo tempo.

Ventimiglia e Vado — indipendentemente [illegible] è [illegible] diversa — hanno dato vita a un brutto derby, pallido ricordo delle vibranti partite, ricche di emozioni, che hanno caratterizzato, nelle ultime stagioni, specie nel campionato di Promozione, le interminabili sfide tra giallorossi e rossoblù.

Il Ventimiglia ha vinto. Successo importante per classifica, visto che ha permesso ai frontalieri di rosicchiare un punto al Cuneo e di attestarsi, soltari, al secondo posto a due lunghezze dai favoritissimi piemontesi.

Dati importanti anche per una squadra che, ufficialmente, non ha altro che salvezza e tranquillità.

La vittoria, insomma, ha fruttato parecchio al Ventimiglia che, però, ha disputato, forse, una delle sue partite peggiori di questo inizio stagione.

Adriano Pisano, mister giallorosso, a fine partita non ha risparmiato critiche ai suoi giocatori. Ha detto, negli spogliatoi: «*Il successo ha premiato il Ventimiglia, la squadra che ha attaccato di più, non certo quella che ha giocato meglio*».

Il tecnico del Ventimiglia ha continuato la sua requisitoria: «*Ci sono giocatori, nella mia squadra, che, mi sembra, non vogliano maturare mai. Non riescono a diventare veri giocatori di calcio. Insomma non ragioniamo e vendiamo mezzi in difficoltà anche da una squadra incompleta come il Vado*».

Parole dure. La colpa del Ventimiglia? Quella di avere mal trovato, in novanta minuti, la [illegible] di schemi sufficiente a [illegible] breccia nel guardingo [illegible] ramento di un Vado che ha messo in mostra, accanto a una prestazione generosa, molti limiti.

Il gol decisivo è arrivato dopo un'ora, grazie a Russo, finalmente a segno dopo 902 minuti di digiuno.

Anche Tonelli, allenatore del Vado, non è stato tenero con i suoi. Ha dichiarato, al termine della partita: «*Abbiamo valide attenuanti: le [illegible] di Rossi e Gamberucci, l'uscita di Ottonello dopo una ventina di minuti, l'inesperienza dei nostri giovani, alcuni giovanissimi [illegible] Ponzo, 17 anni, e Ceppi, 16 anni. Senza dire che Cerauolo è [illegible] campo dopo un [illegible] no di [illegible] abbiamo preso un gol da polli. Peccato, davvero. Ventimiglia ha attaccato di più, ma ha avuto tante occasioni come noi*».

Il Vado ha giocato arroccato [illegible] centrocampo lasciando avanti il solo, bravo Marazzi. C'è chi ha parlato di aria di fronda verso mister Tonelli (che, squalificato, ha seguito il match il pubblico) non troppo gradito ai tifosi rossoblù, ma il direttore sportivo Giorgio Bartoli ha escluso ogni colpo di scena, nonostante la sconfitta, la sesta in campionato.

Ha dichiarato Giorgio Bartoli: «*L'allenatore Tonelli resta con noi, non c'è problema. La classifica ci penalizza, è vero, ma a Ventimiglia la squadra ha fermato qualche progresso. Il campionato, per noi, ricomincia da domenica contro il Bra. Forse potremo contare, finalmente, su Gamberucci*».

LE PAGELLE — *Ventimiglia*: Soncin L. 6,5, Rotella 6, [illegible] 5,5, Bernardino 6,5, Vella 6,5, Soncin S. 5, Ligammari 5,5 (Gaba s.v.); Costantini 5,5, Russo 6,5, Sarno 6 e Morello [illegible] (Hassani 5,5). All. [illegible] 6. *Vado*: Vaccarezza 6,5, Garattini 6, Mercillo 6, Ponzo 6,5, Cella 6, [illegible] 5, Belvedere 6, Doragrossa 6,5, Marazzi 6,5, Ottonello s.v. (Cerauolo 6), Ceppi 6 (Ganella s.v.). All. Tonelli 6.

Bruno Monticone

Russo, gol vincente

Pettinari, Robbiano e il rigore

ALBENGA — Bastava guardare in faccia i diretti interessati, a fine partita, per capire come i clan di Albenga e Carcarese hanno accolto lo 0-0 del «Riva». Franco Viviani, tecnico ingauno, era scuro in volto e non ha lesinato critiche ai suoi: «*Così non va, si rischia di finire nei guai*», ha ribadito. Sul fronte opposto, Orlando: «*Merito nostro ai loro non hanno brillato. Questo è un punto che pesa*».

Sul metro di giudizio di [illegible] partita non bella ma combattuta, pesa ovviamente l'episodio del rigore (contestato) fallito [illegible] Pettinari al 63'. E riguardo a questo irruente, Mario Robbiano non si dava pace: «*Non capisco perché non sia andato al tiro Pascale. Così battiamo [illegible] ortiche [illegible] altro rigore, e un altro punto*».

Pare che il mediano biancoverde, in giornata tutt'altro che di grazia, non se la sia sentita. Per questo ha provato Pettinari: una battuta quasi da fermo, ma a lato. In fondo, è giusto così: a una grande Albenga dalla cintola [illegible] giù, fatto da netto [illegible] centrocampo arruffone, una prima [illegible] sonnolenta, a tratti addirittura latitante, anche se a parziale giustificazione c'è l'assenza dello squalificato Piccolotti, sostituito [illegible] un [illegible] Giacomo Alfano.

La Carcarese ha fatto la sua [illegible] partita e non sono pochi [illegible] che sostengono che, con un pizzico di convinzione in più, gli ospiti avrebbero potuto conquistare l'intera posta. Orcino: «*Sono tutti discorsi del senno di poi*».

Soddisfatto anche [illegible] Sardo, presidente biancorosso: «*Non bisogna scordare che [illegible] di fronte una squadra composta, per 8-9 undicesimi, da elementi esperti e quotati. [illegible] anche logico stare accorti e non rischiare nulla*».

Le incertezze dell'Albenga e le sicurezze della Carcarese: sono i due punti fermi su cui si basano le valutazioni di fine gara. Viviani, spesso con problemi di organico, avrebbe bisogno di un po' di tranquillità per far prendere quota ad una compagine che continua a [illegible] ter [illegible] una grande [illegible] troguardia.

La Carcarese continua nel suo sogno, e adesso Sardo azzarda: «*Il traguardo resta la salvezza, ma non nego che, dopo aver visto quasi tutte le squadre, faccio un pensierino a qualcosa di più*».

LE PAGELLE - Albenga: Ahcene 6,5; Bianchi 7; Cantore 7,5; Vecchio 7; C. Marazzi 7; Pascale 5; Buttu 5 (Paternitti 6); Radio 5,5; Giacomo Alfano 4,5; Zuliani 5,5; Pettinari 5,5. Allenatore Viviani 5. Carcarese: Bressan [illegible]; Allia 6,5; [illegible] dini 7, Gervasio 6; Bisio [illegible] (Bondo n.g.); Torterolo 7; Verdi 5 (Chiso n.g.); Bottero 7; Soldano 7; Bughi 6,5; Saltarelli 6. Allenatore Orcino 6,5.

Danilo Sanguineti

Contropiede

L'umore nerissimo di Mario Robbiano domenica sera l'avrebbe visto anche un cieco. E qualcuno già mugugnava che il «patron» biancoverde ce l'avesse con Franco Viviani. Questa la risposta, lapidaria, di Robbiano: «*Non diciamo fesserie. Il mister sta lavorando in mezzo a un mare di problemi. Ha messo in campo, in 11 giornate, 27 giocatori diversi. Io stesso, dovendomi occupare del risanamento societario, non sono stato vicino alla squadra come vorrei*».

E qui partono gli strali: «*Se l'Albenga ha problemi in campo, è perché gli vengono creati dalla città. Sono solo, a parte qualcuno dei consiglieri nessuno muove un dito. Se continua così, a fine stagione prenda le chiavi del pullman e le porto in Comune. In una situazione come questa, sono stato costretto a procedere a tutta una serie di cessioni per far fronte alle esigenze di bilancio*».

Due infortuni a Cairo

CAIRO M. — Poteva essere un punto ben [illegible] trambi i fronti, e invece gli infortuni di Cornaglia e Rossini hanno messo il cattivo umore i due clan.

Cairese-Pegliese è finita in pratica quando il giovane libero della squadra di casa, cadendo malamente dopo un intervento [illegible] il procurato la frattura scomposta di tibia e perone, al 64' della gara.

Così, anche nel [illegible] del giorno dopo tengono [illegible] gli episodi più tristi. Franco Ferro, direttore sportivo gialloblù: «*Siamo davvero in un momento sfavorevole. Al di [illegible] del risultato, siamo [illegible] choccati per quanto [illegible] o a Cornaglia*». E Locatelli, tecnico genovese: «*Effettivamente, dopo aver visto barelle e ambulanze, le due squadre non [illegible] più state loro. Peccato davvero, per i ragazzi cui [illegible] toccati gli infortuni, e per [illegible] partita che [illegible] quasi un'ora era stata davvero bella*».

Soprattutto nel primo tempo, le due squadre [illegible] date battaglia, [illegible] è vero che dopo un'occasione per gli ospiti con Guerra, la Cairese si è vista ribattere sulla linea di porta, con Zappa ormai superato, due conclusioni di Boveri e Persenda. E' anche ricordando tali episodi ob Ferro afferma: «*Non [illegible] ne va dritta una*».

Poi, ad essere onesti, la Pegliese ha meglio arginato le offensive di una squadra che, priva [illegible] Rizzola (squalificato) presentava in prima linea, al fianco di Valeri, un ottimo Persenda, schierato in posizione più avanzata rispetto al solito. Scelta che ha anche scelto la carta dei tre marcatori (Bertone, Eretta e Massara) dopo aver visto che Locatelli schierava in pratica tre attaccanti veri (Guerra, Monaci e Ubertelli).

In questo modo, la Cairese ha ottenuto di ridurre al [illegible] che l'ottimo esordiente Gagliardi, tra i pali, non è quasi mai stato chiamato seriamente in causa. E i giallobiù potrebbero effettivamente [illegible] abbastanza [illegible] di questa giornata se [illegible] fosse per la [illegible] Cornaglia.

Al rientro dopo tre mesi, il giovane libero (che tra l'altro il militare) si è procurato un grave incidente, che rischia [illegible] compromettere l'intera stagione. Ieri mattina c'è stata purtroppo la conferma della frattura: il giocatore verrà visitato al più presto [illegible] professor Chiapuzzo, ma potrà [illegible] nare in campo, [illegible] massimo, a tarda primavera.

Così, la Cairese si trova costretta a tornare decisamente sul mercato. Già dopo il «no» definitivo dei Manueli giocatore, i giallobiù pensavano ad un innesto. Ora di[illegible] impellente [illegible]. E in proposito, si fanno i nomi [illegible] Oddone, [illegible] Sanremese e Imperia, e di Cozzi.

Anche Locatelli è alle prese [illegible] questo periodo con qualche problema. Parodi, domenica in panchina, ha problemi fisici, al pari di Barbieri. Si[illegible] [illegible] vista il servizio militare, [illegible] è venuto anche il [illegible] del giovane e promettente Rossini, per il quale è stata diagnosticata una brutto distorsione alla caviglia [illegible]

Il portiere Gagliardi

[illegible] PAGELLE — [illegible] Gagliardi 6,5; [illegible] 6,5; Bordini 6,5; Cornaglia 7 (Scorzoni 6); Bertone [illegible] Eretta 6; Pieri 7; Ciferri 7; Boveri 6; Valeri 6; Persenda 7 [illegible] n.g.). Allenatore Se[illegible] 6,5. Pegliese: Zappa 6; Carrea 7; Bruzzone 6,5; Zanino 6,5; [illegible] 7; Bovio 6; Guerra 7; Rossini 6 (Lamuedra 6,5); Monaci 6,5; [illegible] 6; Ubertelli 6. Allenatore Locatelli 6,5.

r. bg.

Rimangono i problemi di fondo, nonostante il pareggio con la Saviglianese

Entella, è sempre un calvario

[illegible] — Quanto è utile all'Entella il pareggio casalingo ottenuto domenica [illegible] una Saviglianese [illegible] nuta a Chiavari con intenti tutt'altro che bellicosi? Ser[illegible] a poco se non niente nell'attuale situazione di classifica.

Si può concedere che, dopo tre consecutive batoste, anche [illegible] punticino [illegible] utile per il [illegible] morale, ma i proble[illegible] di [illegible] rimangono irrisolti.

Talami può giustamente, in sede di commento, porre l'accento sul fatto [illegible] i suoi raccolgano meno di quanto meritino, bersagliati, [illegible] [illegible] sfortuna, anche dagli errori [illegible].

Resta però la considerazione che l'Entella non riesce a trovare un assetto decente contemporaneamente nei vari reparti. Prova [illegible] sia che migliorata [illegible] a, [illegible] mente immune [illegible] acciocchè [illegible] che ripeteva ormai ogni domenica, è [illegible] l'attacco è latitante; Canarezzi ha fatto la prima parata all'85'. «*Però — contrattacca Talami — prima era stato graziato dall'arbitro, che in un'occasione ha fermato Pizzo non applicando la regola del vantaggio, e poi ci ha negato un rigore (fallo di [illegible] su Valenzuela) evidentissimo. Come a Cuneo, così contro la Saviglianese, ci battiamo da pari a pari di fronte a squadre che in classifica ci sopra[illegible] parecchio. Eppure continuiamo a trovarci in fondo alla classifica*».

Cinque punti, con il [illegible] delle sest'ultime a cinque lunghezze: c'è poco da ridere per l'Entella.

E infatti non [illegible] è divertito nemmeno l'amministratore unico Sergio Barbieri, tornato allo stadio dopo una lunga [illegible] attorniato per l'occasione da tutto il [illegible] staff (da Ivo Gamba a Mario Delleplane). L'uomo, che nel bene e nel male, rappresenta l'Entella da cinque anni, a parole, si dimostra desideroso di salvare quella che è una

Pizzo dell'Entella

sua creatura.

Ma, quando si cerca di strappargli una promessa di intervento, una volontà di [illegible] sul [illegible] trovi rinforzi, [illegible] va oltre a generiche affermazioni: «*Non posso ancora dire niente di definitivo. Domani sera si terrà un'altra assemblea dei soci, come stabilito da tempo, per dare relazione sul fallito [illegible] di trovare [illegible] accordo [illegible] il gruppo Chiesa. Dopo l'assemblea e [illegible] risultanze di certi incontri, vedrò se posso cercare rinforzi. Visto che come al solito [illegible] stato lasciato solo e quasi obbligato ad occuparmi della società, vedrò di it[illegible] avanti fino al termine [illegible] stagione. [illegible] volontà di salvare la squadra c'è, contro la Saviglianese ho potuto osservare e con Talami potremo cercare rimedi ad una situazione che è grave ma non ancora definitiva*».

[illegible] l'insueta loquacità, il massimo dirigente ha voluto anche puntualizzare alcuni spinosi argomenti: «*Innanzitutto la mia fiducia in Talami rimane inalterata (fra[illegible] della alla presenza dell'interessato). Inoltre i rapporti con il settore giovanile, che alcuni parrebbero deteriorati, sono buoni, tanto che la settimana scorsa parecchi giocatori e lo stesso allenatore [illegible] sono intervenuti all'inaugurazione della loro nuova sede. Infine vorrei ricordare a quelli che mi rimproverano l'attuale situazione [illegible] squadra, che sono gli stessi che prima urlavano per avere [illegible] formazione [illegible] tutti giovani. Io penso che non sia obbligatorio s[illegible] di Chiavari per avere un posto nell'Entella, bisogna anche saper giocare a pallone! [illegible] poi ha visto che facendo la formazione con tutti ragazzi della zona non è che il pubblico accorra numeroso, anzi...*».

Probabilmente Barbieri medita di acquistare uomini di esperienza, infischiando[illegible] delle critiche.

Danilo Sanguineti

Positive trasferte a St-Vincent e Asti

Samp e Levanto un giorno felice

Canepa e Fontana: «Potevamo vincere»

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Nella domenica dei pareggi (ben sette su nove incontri) Sammargheri[illegible] e Levanto [illegible] hanno [illegible] l'appuntamento [illegible] tale risultato in due impegnativi incontri in trasferta.

Due risultati diversi nel punteggio (0-0 la [illegible] a St-Vincent, 1-1 il Levanto ad [illegible] [illegible] uguali nella sostanza e cioè la conferma delle squadre [illegible] da Elvio Fontana e Giovanni Canepa nei quartieri alti della classifica.

La Sammargheritese [illegible] trasferta in Valle d'Aosta soprattutto per le condizioni ambientali, [illegible] In effetti il [illegible] pungente è stato l'antagonista numero uno degli arancioni liguri: «*Abbiamo trovato un clima da Paesi dell'Est europeo ed [illegible] terreno in alcuni punti gelato. [illegible] squadra si è espressa bene e nel finale potevamo anche realizzare il colpaccio [illegible] due contropiedi [illegible] Bianchini e Brosa: il loro portiere è stato bravo nello sventare i due pericoli ed abbiamo portato via il punto programmato alla vigilia*», dice il d.s. della Sammargheritese Alfredo Schiumenti.

Altre [illegible] della partita? «*L'espulsione di Bolgiani è stata, a mio avviso, affrettata e determinante: proprio ad inizio ripresa cominciavamo ad avanzare [illegible] [illegible] certa pericolosità ed il doppio cartellino per Bolgiani ha limitato i nostri sforzi offensivi. Nonostante ciò, come ho già detto, in contropiede siamo stati più pericolosi del St-Vincent che ha attaccato sì, [illegible] ha creato molti pericoli*».

Bolgiani, che mister Fontana utilizza da alcune domeniche [illegible] ruolo [illegible] marcatore con compiti di libero per Maragliano, salterà il derby di domenica prossima contro [illegible] Cairese [illegible] rientreranno Battiston (scontata squalifica) e probabilmente Bertola.

Il Levanto ha cullato a lungo il sogno del [illegible] [illegible] artigiana ma [illegible] «svista» difensiva nel finale [illegible] permesso ai galletti piemontesi [illegible] recuperare il risultato di 1-1.

Tre [illegible] assenti importanti nelle file [illegible] Levanto (Bedini, Molnar e Terentoni) ma tutto sommato il punto preventivato alla vigilia è arrivato.

«*Per come si stava svolgendo la partita avevamo fatto un pensierino anche alla vittoria poiché l'Asti non [illegible] era mai reso pericolo[illegible] pericoloso nella nostra zona difensiva. Bagnasco [illegible] si effettuato [illegible] parate decisive ma l'Asti non ci ha mai veramente chiusi nella nostra metà campo*», dice il libero del Levanto Alberto Mariani.

LE PAGELLE — Sammargheritese: [illegible] Lupo 7, Gasperi 7, Pelligra 6,5, Bolgiani 8,5, Groppi 7, Maragliano 8,5, Ogliari 8,5 (Broso 7), Marchesini 6,5, Righetti 6,5 (Bianchini s.v.), Alessio 6,5, Conti 7. Allenatore Fontana: 7. Levanto: Bagnasco 7, Scopesi 6,5, Croce 6,5 (Pedinotti 7), Lenzetti 6, Mariani 6,5, Colotto 6, Poletto 6, Armano 6,5, Celsi 7, Biagetti 7, Carmassi 7. Allenatore Canepa. 7,5.

g. s.

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 SANREMESE

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. [illegible] posto di Primario Ospedaliero - Area funzionale [illegible] chirurgia - Disciplina: Odontostomatologia ad indirizzo ortognatodontico.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno [illegible] inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro il 12 dicembre 1988.

Per ogni informazione [illegible] interessati potranno rivolgersi: Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese - Via G. Borea 56 - [illegible] Sanremo [illegible] - Tel. 0184 79.921.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Mario [illegible]

IL PRESIDENTE COMITO GESTIONE
Pietro Perise

Vi serve un

FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.

finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe

Es. L. 10.000.000 [illegible] L. 1.020.000 x [illegible]

Tel. [illegible] 669.795

[illegible]
FINALE LIGURE
n. 2585/87 R.G.

Il Cancelliere della Pretura di Finale Ligure dà

AVVISO

che il Pretore Finale Ligure dr. G. Maraglio... ha pronunziato sentenza di condanna nei confronti di:

BALLERO Gianmarie n. [illegible] Torino il 13 agosto 1964 res. a Finale Loc. Perin 47 imputato di emissione continuata ed aggravata di n. 5 assegni a vuoto per complessive lire 21 milioni e 967.000 dal 27-08-88 al 30-09-88 comminandogli la pena della multa di L. 900.000 oltre al divieto [illegible] assegni bancari e postali per anni 2 e disponendo la pubblicazione della sentenza stessa, per estratto, su «La Stampa».

Per estratto conforme.

Finale Ligure, 15 novembre 88.

IL CANCELLIERE
Luigi Sottosella

[illegible] **IN 24 ORE**

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

Tel. 0331 446.278 - 443.008
Via Cavour 13 - [illegible]

Si ricercano collaboratori

SORDITA'?

Che [illegible] per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi [illegible] ritornare tranquillamente a sentire ed interagire [illegible] tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria [illegible] tuo udito che [illegible] correzioni [illegible] dati [illegible] ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi [illegible] efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a [illegible] il Centro Acustico Maga per [illegible] ritornare a [illegible] tutte le parole, distintamente e [illegible] gli [illegible] di [illegible] indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che [illegible]

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Maga a Genova [illegible] 296.527, Imperia 0183 22.262, Savona 019 821.904, La Spezia [illegible] [illegible] 0131 42.271

Fissa [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Cassata 70 - 10138 Torino - [illegible] 447.84.84

Concessionari BMW. Gli unici che possono garantire il presente e il futuro della vostra BMW.

Soltanto [illegible] BMW acquistate presso i Concessionari BMW, vi consentono [illegible] usufruire di garanzie esclusive [illegible] di operazioni assistenziali specialistiche:

- 3 anni di garanzia BEST
- 6 anni di garanzia sulla carrozzeria
- [illegible] 1° tagliando gratuito
- 12 mesi di garanzia sugli interventi tecnici
- [illegible] 12 mesi di garanzia sui ricambi originali BMW
- assistenza professionale [illegible] rapida, a condizioni "tutto compreso".

Inoltre, solo le Concessionarie BMW commercializzano vetture con allestimenti [illegible] serie specifici per l'Italia, considerati opzionali in altri Paesi.

EMMEGI
[illegible]

[illegible] - Continua la fuga solitaria dei biancoblù

Dietro il Savona, nulla

Primo stop dell'Argentina Arma - Prezioso pareggio del Sanremo 80 sul campo del Finale - Veloce: è sempre crisi

Ma la Veloce recrimina

SAVONA — Più nel cuore dei vecchi tifosi che sul campo: si sono consumati così, domenica, su un «Bacigalupo» [illegible] dalla [illegible] i novanta minuti di Veloce-Savona. Trent'anni dopo le battaglie di [illegible] Ricci, granata e [illegible] sono tornati di fronte, senza il minimo astio e, anzi, con tanta signorilità.

Non è solo questione di stile. E' reciproco rispetto, magari anche consapevolezza delle proprie ed [illegible] sfortune. Tranquilli [illegible] che gli Ultras biancoblù («Scusa, Veloce, *siamo solo di passaggio*», recitava uno striscione). Quasi a sottolineare l'assenza di tensione, l'arrivo in tribuna, sottobraccio, di Besio, diesse granata negli anni '50, e di Venara, [illegible] delle più eleganti mezzali biancoblù del passato.

Sofferenza, si diceva, soprattutto nei cuori. In quelli dei [illegible] «storici», come Levo e Parasso. O in quello di Pino Monti: «*Era la prima volta che*, [illegible] campo, [illegible] *trovavo a tifare contro il Savona. Una sensazione strana*». Delicato anche il finale, con Bottari (autore del gol-partita) a gettare fori [illegible] Ultras. E, in pratica, [illegible] assenza di litigi, battutacce, sfottò.

Segno di maturità, se vogliamo guardarlo sotto un profilo ottimista; simbolo della decadenza delle nostre squadre, se si vuol valutare la cosa sul piano del «campanile». Savona che archivia e scava voragini in classifica tra sé e le inseguitrici. Veloce che arranca, [illegible] da domenica [illegible] ha certamente più illusioni nei propri mezzi.

E' anche la valutazione di Pino Monti: «*Il pareggio era più giusto. Ma [illegible] altro la Veloce ha dimostrato di meritare una classifica migliore*». Gli fa eco Enzo Ricotta (anche lui un ex, coi giocatori Guarisco, Zuliani II, Lombino, Turone e il tecnico Salomone): «*Già a Sanremo fummo condannati dall'arbitro. Il signor Clerico ha valutato male il fallo su cui il Savona ha segnato. E nel proseguo dell'azione c'era un fallo su un nostro difensore*», ha aggiunto Giorgio Levo.

La Veloce, insomma, [illegible] E ha [illegible] gione. Ragionevole il [illegible] quest'anno è stato in difficoltà come nel derby. Lo ammette anche Enzo Grenno: «*Pensavo sarebbe stato più facile. Onore al granata, meritano ben altra collocazione di classifica. L'importante comunque è aver vinto, queste partite non sono mai troppo scontate, e la classifica si fa per noi sempre più ottimale*».

Tra gli altri (non pochi) spunti, anche il derby «medico», tra i dottori Marco Stellatelli e Natale Vanara sulle due panchine, e le rimonte cui è stata costretta la Veloce. Prima, Grosso e Simonelli ko, contro Grimaudo per il Savona. Da segnalare anche il debutto stagionale di Monge, [illegible] naja, tra i [illegible] ta.

Enzo Grenno, presidente dimissionario ma non troppo (era in panchina), parte stamattina per Roma. Méta: la Federazione; obiettivo: pagamento in un'unica soluzione del mutuo federale. C'è già riuscito il Pantiliia, un paio di mesi fa, ottenendo un robusto sconto sul reale ammontare della cifra. Grenno spera di fare altrettanto

Dice: «*Sono convinto che, di fronte alla richiesta del Savona di effettuare un versamento sostanzioso immediatamente, il pos*[illegible] [illegible].

r. bg.

Savona sempre più [illegible] tuga e gol con il contagocce nelle [illegible] giornate [illegible] ne. Si sono registrati ben cinque pareggi a reti inviolate, che hanno favorito l'avanzata della capolista.

Attacchi sterili — Soltanto cinque gol in otto partite rappresentano il bottino più [illegible] stagione, quasi [illegible] per la categoria. Hanno segnato solo Sampierdarenese, Savona, Sestrese e Libarna.

Di 0-0 se ne intende soprattutto la Prà Polgore, che [illegible] ne ha collezionati ben sette, un record se si pensa che in nove partite il suo attacco non è mai andato a segno.

Primo stop allo «Sciavi» — Dopo quattro sonanti vittorie casalinghe, l'Argentina Arma [illegible] è [illegible] accontentare della divisione dei punti nel match con l'Alassio Baltia. Un [illegible] passo falso che non preoccupa più [illegible] tanto «mister» Caboni.

Dice il tecnico: «*Non si può sempre vincere, specie se si affrontano formazioni come l'Alassio Baltia, ben quadrata in ogni reparto e molto attenta in difesa. Il risultato è giusto. Noi abbiamo giocato meglio nella ripresa, e questo mi conforta, perché significa che i ragazzi hanno molta da spendere sul piano atletico*».

Commenta [illegible], allenatore degli alassini: «*E' stato un match equilibrato, [illegible] poche occasioni da gol, ma le due squadre si [illegible] molto bene, [illegible] è raro vedere in Promozione*».

[illegible] punto prezioso — L'ha conquistato il Sanremo 80 sul campo del Finale Ligure, giocando in dieci per quasi un'ora a [illegible] dell'espulsione di Collevecchio. Osserva il trainer Atragene: «*Una decisione dell'arbitro un po' frettolosa [illegible] poteva costarci cara. La squadra ha dimostrato carattere, reagendo con determinazione e conquistando un buon pareggio. Il Finale Ligure ha forse qualche limite in attacco, ma so chiudersi molto bene, ed il difficile battirlo*».

Il Sanremo 80 sta risalendo la china ma il Savona sembra imprendibile. Afferma Atragene: «*Il campionato è ancora lungo e può succedere di tutto, anche se il Savona ha tutto per vincere: entusiasmo, esperienza, uomini giusti e un cospicuo vantaggio sugli inseguitori. Comunque, si parla tanto di Sanremo 80 deludente, dimenticando che [illegible] non ci [illegible] affatto rinforzati rispetto [illegible] stagione. Anzi, abbiamo perso per infortunio Maiano il Spizzo, l'unico acquisto, che non ha mai giocato, oltre a qualche valido rincalzo, per ragioni varie. Eppure in classifica siamo vicini a compagini che in estate hanno speso fior [illegible] milioni. Rimpiango solo il punto perso con il Savona, per un rigore inesistente*».

Millesimo e Sampierdarenese — I genovesi si sono riportati al secondo posto, battendo il Varazze; i valbormidesi, che hanno bloccato la Rivarolese sullo 0-0, continuano la bella avventura nell'alta classifica.

Dice Pizzorno, ds del Millesimo: «*A Genova ci hanno accusato di difensivismo, ma non è vero*».

In coda — Prosegue [illegible] nera della Veloce; Riviera dei Fiori e Taggese hanno fatto un piccolo passo avanti.

Gianni Micaletto

Bottari del Savona

[illegible] Il [illegible]

Tra i risultati a sorpresa da registrare in serie A di boc[illegible] il rappotto subito dal Bar de Nei nello scontro [illegible] vertice di Pietra Ligure con il Pontevecchio.

Serie A: DLF-Moneta 3-4, Zinolese-Ariston 5-6, Pontevecchio-Bar de Nei 6-0, Arci Varazze-Black Bull 5-1, Carla-S. Isidoro 5-1, Conca d'oro-Casanova 4-2.

Girone B1: Cavalluccio-Ledy 4-2, Palasport-Pontevecchio 4-2, Haiti-Italia 6-5, Bar de Nei-Europa 1-5, Moneta-Serenella 5-1, Siesta-Vittoria 4-2. Girone B2: Ledy-Cavalluccio 6-5, Ariston-Palasport 3-3, Italia-Haiti 2-4, Serenella-Carla 3-3, Casanova-Conca d'oro 3-3, Francoforte-Bar de [illegible] 5-1. Girone B3: Enel-S. Genesio 1-5, Polisportiva-Giardino 3-3, Cogoleto-Gatto [illegible] 6-0, Aldo-7° Uni 1-5, Lombardo-DLF 3-3, Zinolese-Quadrifoglio 3-3. Girone B4: S. Generio-Lorenzo 1-5, Giardino-Polisportiva 2-4, Gatto nero-Cogoleto 4-2, Black Bull-Arci Varazze 4-2, [illegible] Isidoro-Lombardo 6-0, Quiliano-Arci Sciarborasca 5-1. Classifiche. Serie A: Pontevecchio 16; Carla 17; Conca d'oro 15; Moneta 14; Arci Varazze e Casanova 12; Ariston, Bar de Nei 11; Black Bull, S. Isidoro 9; [illegible] 8; Zinolese 7.

Girone B1: Italia e Moneta 15; Siesta 10; Europa 15; Cavalluccio e Serenella 13; Ledy 10; Haiti e Pontevecchio 9; Bar de Nei e Vittoria 6; Palasport 1.

PALLANUOTO - Prezioso pareggio in Coppa Coppe

Arenzano: la finale è sempre più vicina

In Coppa [illegible] il Camogli a punteggio pieno - I risultati

Pallanuoto ligure impegnata nel weekend su due fronti: in [illegible] internazionale pre[illegible] risultato [illegible] parità (8-8) del Boero colori Arenzano nella trasferta in terra iberica [illegible] Sabadell contro il [illegible]lona nell'incontro [illegible] andata della semifinale di Coppa delle Coppe; in campo nazionale prosegue la Coppa Italia con la quinta e sesta giornata e con il Camogli che è rimasta l'unica squadra a punteggio [illegible] pieno.

Coppa Italia — Buon momento dei Camogli che ha superato i cugini del Recco nella sesta giornata di Coppa Italia (11-10 il punteggio finale, con continui capovolgimenti di fronte ed un recupero finale del Recco non sufficiente però a riequilibrare la partita).

Recco che la sera precedente [illegible] battuto con un parziale di 6-2 il Savona (13-12 il punteggio complessivo per i biancocelesti), grazie alla rete, a venti secondi dal fischio finale, realizzata [illegible] Pastovalin.

Il Savona si è prontamente rifatto nel secondo incontro del doppio turno, [illegible] [illegible] vittoria [illegible] Bogliasco (9-6), [illegible] una prova superlativa del duo La Cava-Pittaro, autori rispettivamente di tre e due [illegible].

Con questo successo il [illegible] vona mantiene il [illegible] posto della classifica, anche [illegible] per il superamento del turno (due squadre) sono favorite il Camogli, il Recco e il Bogliasco.

Quest'ultima squadra [illegible] ha avuto difficoltà nel superare, davanti al proprio pubblico, la Mameli grazie [illegible] una pregevole prestazione di Fasce e [illegible] delle vesti di uomini-gol (3 reti Bonanni e 4 fasce).

Risultati quinta e sesta giornata Coppa Italia: Recco-Savona 13-12, Sori-Como 9-8, Bogliasco-Mameli 13-8, Nervi-Como 8-8, Camogli-Recco 11-10, Savona-Bogliasco 9-6.

Classifica (tra parentesi gli incontri disputati): Camogli (4) p. 8; Savona (5) 7; Bogliasco (5) 6; Recco (5) e Nervi (5) 4; Mameli (3) e Como (5) 2; Sori (4) 1.

Arenzano in finale? — I presupposti ci sono ed il risultato di parità contro il Barcellona (8-8 con parziali 3-1; 0-3; 3-1; 2-3) può essere il definitivo trampolino di lancio per la finale, sempre che la squadra allenata da Tomas Farago confermi tale brillante prestazione anche sabato prossimo nella vasca di Genova-Albaro.

L'andamento dei quattro tempi testimonia dell'incostante comportamento delle due squadre: ad una prima frazione di netta marca Barcellona, grazie anche ad alcune superiorità numeriche, ed unica rete dell'Arenzano realizzata da Del Gaudio, ha fatto seguito un secondo tempo dominato dai biancoverdi, con tre reti firmate da Farago, Crovetto e ancora Del Gaudio.

Equilibrio nuovamente spezzato nel terzo tempo con vantaggio per gli spagnoli e rete, nel finale di Misaggi; Boerocolori Arenzano in gran spolvero nella quarta frazione ed in particolare negli ultimi quattro minuti di gioco con un parziale di 3-0 (reti di Misaggi, Crovetto e Carminati) che ha piegato la resistenza del Barcellona.

Giancarlo Scartozzoni

Farago dell'Arenzano

[illegible] - In C1 maschile

Loano e Chiavari un turno amaro

[illegible] B [illegible] ko per il Riviera Sanremo

Le imprese della Libertas Genova, massima espressione [illegible] del volley ligure, «illumi[illegible] tutto il campionato.

Serie A2 femm. — La Libertas Genova va a vincere anche a Pinerolo e non pone più limiti alle sue possibilità: a questo punto parlare di traguardo salvezza come unico obiettivo [illegible] genovesi [illegible] quasi sorridere.

Il team di Pastorino ha dimostrato che può aspirare a ben altro: [illegible] si vince su un campo tradizionalmente ostico come quello del Pinerolo, se non si hanno doti tecniche e morali superiori. Senza contare che i [illegible] delle ragazze di Pastorino sono d'acciaio puro, avendo ancora una volta dimostrato di [illegible] soffrire [illegible] «terribile» quinto set (8-2 con parziali di 15-13, 8-15, 9-15, 15-12, 15-9) La [illegible] [illegible] ora seconda in classifica a due soli punti dalla vetta.

Serie B2 masch. — Per la prima volta in questo campionato Cus Genova [illegible] Colombo Genova [illegible] assieme. Il Cus batte in trasferta il Calci e sale al secondo posto (sei punti).

Mentre [illegible] Colombo vince facile sul proprio terreno contro l'Arno e si porta al centro classifica (quattro).

Serie B femm. — Il Riviera San Remo, dopo la tranquillità per le voci di abbandono, perde anche il comando della graduatoria, cadendo [illegible] attenuanti (0-3) a Bergamo.

[illegible] **C1 masch.** — L'S.S.I. Imperia fallisce per un [illegible] [illegible] grande occasione: perde per 3 a 2 a Viareggio, contro la diretta [illegible] per le posi[illegible] che contano

I ponentini si [illegible] disimpegnati bene fino al quinto [illegible] set, quando hanno avuto un cedimento fatale. Brutta notizia anche per il San Pio X Loano demolito [illegible] dall'Arti e Mestieri di Torino. I loanesi sono perciò bloccati a quota due.

Per completare il turno negativo, il Chiavari ritorna dalla trasferta di Novara a mani vuote e non si muove dalla posizione di centro classifica precedentemente [illegible] (quattro).

Serie C1 femm. — Nel girone A il Cffs Sampierdarena e il Sedes Sapientiae San Remo incamerano altre due sconfitte e rimangono penultime a quota due. Solo il Cus Genova prosegue la sua corsa verso la promozione

Nel girone [illegible] il Bisso Recco va al Lido di Camaiore e passeggia contro il [illegible] le ra[illegible] [illegible] De [illegible] guarda[illegible] tutte le [illegible] formazioni dall'alto in basso, eccettuato il Carrara che sabato scorso ha «giustiziato» le Seterie [illegible] Chiavari sempre per 3 a 0.

g. s.

[illegible] - La squadra vittoriosa nello scontro al vertice col Carrara

Brilla la stella del Loano

E' in vetta alla classifica [illegible] C maschile - Anche la Vadese in serie positiva - [illegible] femminile: continuano le pesanti sconfitte del Rapallo

Giornata piena per [illegible] due liguri di Potenza nel campionato [illegible] serie C maschile [illegible] basket, mentre la Spezia [illegible] nostre l'onta della sesta sconfitta [illegible] campionato. In [illegible] femminile [illegible] un [illegible] falso del Rapallo caduto alla distanza contro il Treviso.

C maschile — Il Loano di Bertolassi ha trovato il passo giusto e i risultati [illegible] dirette rivali, in particolare [illegible] sconfitta del Cerea Torino, [illegible] hanno permesso di raggiungere la vetta della classi[illegible] in numerosa compagnia. L'incontro Loano-Carrara [illegible] [illegible] scontro al vertice [illegible] gli uomini di Bertolassi lo [illegible] vinto. «*Speriamo che questo stato di grazia duri anche se i margini di miglioramento sono [illegible] notevoli. [illegible] caratteristiche della squadra [illegible] in questo incontro con il Carrara e dal lato tecnico [illegible] agonistico abbiamo risposto più che bene: solo per qualche minuto il Carrara ci ha messo in difficoltà con quel "folletto", che è Dell'Innocenti, ma il cambio di difesa e l'alternanza di soluzioni in zona offensiva [illegible] hanno permesso di concludere [illegible] 27 punti di vantaggio*», dice Bertolassi.

La [illegible] come arma in più del Loano? «*Sicuramente con la buona difesa aumenta anche il potenziale offensivo: solo 62 punti al passivo sono un sintomo [illegible] buona predisposizione [illegible] difesa*». E i singoli? «*Non parlerei [illegible] singoli, ogni ruolo ha avuto la sua importanza: anche Tassara, entrato in un momento cruciale, ha realizzato un 6 su 6 da due punti spiazzando il Carrara*».

Unico non utilizzato Sollinas che è rimasto in panchina [illegible] l'infortunio [illegible] polso (Bertolassi, [illegible] disponendo del giocatore [illegible] preferito non rischiare [illegible] [illegible] prematuro recupero).

Vittoria ampia (113-74) anche per la Vadese che [illegible] ha avuto nessun problema per superare [illegible] opaco [illegible] dria. Un turno tranquillo, [illegible] ro presidente Merlini? «Sì, l'incontro con l'Alessandria [illegible] ha avuto praticamente storia poiché noi abbiamo preso subito un notevole vantaggio che abbiamo mia via incrementato. Frumento [illegible] Morani sono stati i trascinatori, ma tutta la squadra ha raggiunto [illegible] buon livello e superato l'emozione [illegible] l'inesperienza [illegible] matricola. La fiducia in noi stessi è stata un'arma decisiva ed i [illegible] gnoli di riscossa si erano già notati a Livorno dove siamo [illegible] derubati di una partita che meritavamo di vincere».

E il prossimo turno? «*Una squadra che non [illegible] il Collegno, anche se in graduatoria è pari a noi. Ma cercheremo di ottenere [illegible] vittoria*», conclude il presidente Angelo Merlini.

B femminile — Forza dell'avversaria [illegible] turno, resta incompleta e infortunii: il travagliato campionato di serie B del Rapallo femminile prose[illegible] con una sconfitta [illegible] [illegible] nel punteggio [illegible] per il Treviso) [illegible] Casa della Gioventù di Rapallo. Le ragazze di [illegible] Gritti [illegible] ribattuto colpo [illegible] colpo [illegible] più esperte trevigiane nei primi 40 minuti di gioco conclusisi con solo 8 punti al passivo [illegible] [illegible] [illegible] la stanchezza (dovuta ai pochi cambi per le ligure contro i molti del Treviso) [illegible] ha ampliato il divario fra le due squadre. Migliori [illegible] [illegible] per il Rapallo la Serra con 14 punti e la Volpiano con 13. [illegible] prossimo turno vedrà le rapallesi affrontare la seconda squadra di Treviso, il Basket Selina Treviso, in un incontro molto difficile.

g. s.

[illegible] - Battuto lo Zinola

Una regina di nome Dianese Cengio, crisi dietro alle spalle

Trasferte d'oro per Borgio Verezzi e Loanesi - Delude il Calizzano

[illegible] regina della Prima categoria, dopo l'ottava giornata, [illegible] conquistato [illegible] corona tutta per [illegible] battendo lo Zinola nello scontro diretto al vertice. In coda, continua il [illegible] [illegible] del Calizzano.

[illegible] vittoria che vale doppio — Roberi, trainer della Dianese, è stato [illegible] profeta. [illegible] [illegible] aveva detto [illegible] vigilia [illegible] big-match. E puntualmente sono arrivati i due punti, [illegible] assumono doppio valore contro una diretta concorrente per il salto di categoria, anche se in casa dello Zinola continuano a ripetere di non coltivare progetti ambiziosi.

Dice il presidente dei savonesi, Cancellara: «*Prima o poi dovevamo perdere. E' successo a Diano Marina, e questo passo falso [illegible] [illegible] bia nulla. Noi continueremo a vivere alla giornata, senza pensare alla promozione. Peccato perché meritavamo il pareggio. [illegible] Dianese non mi ha fatto una grossa impressione. Contro di noi, piuttosto, mi è piaciuta di più l'Arma 85*».

Roberi è ovviamente [illegible] [illegible] rossoblù: «*Il nostro successo [illegible] che sia indiscutibile. E' stata la mia squadra a creare le occasioni migliori, in un incontro molto bello*».

La Dianese — E' una fuga che può pesare [illegible] campionato? Risponde Roberi: «*La stagione è ancora lunga [illegible] piena di insidie, perciò considero la vittoria con lo Zinola più [illegible] fatto [illegible] prestigioso che di grande importanza per la classifica. [illegible] [illegible] mi sembra che si stanno [illegible] seguendo i reali valori [illegible] squadre più attrezzate [illegible] minciano [illegible] raccogliere i frutti sperati. Credo che alla fine del girone di andata nelle prime posizioni ci sarà un gruppo formato [illegible] Dianese, Arma 85, Zinola, Cengio, Borgio Verezzi e Loanesi*».

Due punti in trasferta — Deludenti nelle prime battute stagionali, Borgio Verezzi e Loanesi sembrano aver trovato il passo [illegible]. [illegible] uomini [illegible] [illegible] sono andati [illegible] vincere a Calizzano; quelli di Ghigliazza hanno espugnato il terreno del Borghetto 84.

Dice Pietro Bergallo, presidente del Borgio: «*Domenica ho visto finalmente [illegible] squadra che piace a me, [illegible] tutti i giocatori [illegible] posto giusto. Credo che il [illegible] allenatore abbia [illegible] l'assetto ideale per sfruttare al meglio le grandi potenzialità dell'organico. Penso che andando avanti su questa strada si possa arrivare in alto*».

Il derby al Cengio — I granata hanno confermato la tradizione positiva nella classica sfida col Malliare. Si sono imposti per 5-2, dimostrando di essere in piena ripresa, dopo le difficoltà iniziali (nelle ultime quattro partite [illegible] conquistato sette punti).

[illegible] Il presidente onorario Meliga: «*I ragazzi hanno giocato [illegible] grande [illegible] da tempo, raddoppiando le energie dopo l'espulsione troppo frettolosa di Carlo Bertone. Non si può cacciare dal campo un giocatore al primo accenno di protesta*».

Arma [illegible] frenata — Ott[illegible] mesi, tecni, soffrono le partite mattutine, e l'hanno confermato contro [illegible] Borghetto Voc. Dice il trainer Cerri: «*Quando giochiamo [illegible] domenica mattina non riusciamo mai a esprimerci al meglio. Il pareggio è giusto, [illegible] nel bilancio finora ci manca qualche punto, per quello che abbiamo fatto vedere in otto partite*».

[illegible] altre — Continua a per[illegible] il Calizzano, che non ha digerito il passo falso con la Loanesi. «*La direzione di [illegible] ha lasciato molto a desiderare*», dicono in casa [illegible] matricola.

E' [illegible] [illegible] Quiliano, a spese del pericolante S. Bartolomeo Cervo; Pietra Ligure e Lavagnola 78 hanno interrotto la serie negativa pareggiando gli incontri casalinghi rispettivamente [illegible] Camporosso [illegible] Finalborghese.

g. mj.

Interregionale A — 11ª giornata

Risultati

Albenga-Carcarese	0-0
Asti-Cairo	1-1
Asti-Levante	1-1
Bra-Nizza	1-2
Cairese-Pegliese	0-0
Entella-Saviglianese	0-0
Moncalieri-Pinerolo	0-0
84-Vigevi.-Sammargher.	0-0
Ventimiglia-Vado	1-0

Prossimo turno

Carcarese-Pinerolo
Cairo-84-Vigevi.
Levante-Albenga
Pegliese-Ventimiglia
Moncalieri-Asti
Nizza-Entella
Samm.-Cairese
Saviglianese-Asola
Vado-Bra

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairo	17	11	6	3	0	15	7
Ventimiglia	15	11	6	3	2	12	8
Pegliese	14	11	4	4	1	10	6
Asola	14	11	5	4	2	14	8
Carcarese	14	11	4	3	4	13	10
Saviglian.	13	11	5	3	3	11	8
Sammargh.	12	11	4	4	3	9	8
Levante	11	11	3	5	3	11	10
Pinerolo	11	11	2	7	1	11	10
84-Vigevi.	10	11	3	4	4	11	11
Bra	10	11	2	6	3	15	15
Nizza	10	11	2	6	3	14	13
Albenga	10	11	3	4	3	9	11
Asti	9	11	3	3	5	7	14
Cairese	8	11	3	4	4	8	14
Vado	7	11	1	5	5	5	13
Moncalieri	6	11	1	4	6	4	14
Entella	5	11	0	5	6	2	13

Promozione A — 9ª giornata

Risultati

Argentina-Alassio	0-0
Audace C.-Taggese	0-0
Finale Lig.-Sanremo 80	[illegible]
Rivarolese-Millesimo	[illegible]
Riviera F.-Prà Polgore	0-0
Sampierdarena-Varazze	1-0
Sestrese-Libarna	2-1
Veloce-Speranza	[illegible]

Prossimo turno

Alassio-Audace Camp.
Libarna-Sampierdarena
Millesimo-Argentina
Prà Polgore-Savona
Sanremo 80-Sestrese
Taggese-Finale Lig.
Varazze-Rivarolese
Veloce Sv.-Riviera Fiori

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Savona	16	9	7	2	0	13	3
Alassio	12	9	4	4	1	9	4
Millesimo	12	9	4	4	1	7	3
Sampierd.	12	9	4	4	1	6	3
Argentina	11	9	4	3	2	12	5
Libarna	11	9	4	3	2	9	7
Sanremo 80	10	9	4	2	3	8	8
Audace C.	10	9	3	4	2	8	7
Sestrese	9	9	3	3	3	10	8
Finale Lig.	8	9	3	2	4	7	12
Varazze	8	9	3	2	4	3	8
Rivarolese	7	9	3	1	5	7	8
P. Polgore	7	9	0	7	2	6	7
Taggese	6	9	2	2	5	3	13
Riviera F.	5	9	0	5	4	3	15
Veloce Sv.	3	9	0	3	6	2	15

[illegible] *categoria* — 8ª giornata

Risultati

Arma '85-Borgh. S.S.	1-1
Borgh. '84-Borgio Vz.	1-4
Calizzano-Loanesi	1-2
Cengio-Malliare	5-2
Dianese-Zinola	3-1
Lavagnola-Finalborgh.	2-2
Pietra Lig.-Camporos.	0-0
Quiliano-S. Bartol.	5-2

Prossimo turno

Arma '85-Borghetto '84
Borgh. S.S.-Calizzano
Borgio Vz.-Pietra Lig.
Camporos.-Loanesi
Finalborgh.-Quiliano
Malliare-Lavagnola
S. Bartol.-Dianese
Zinola-Cengio

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Dianese	14	8	6	2	0	26	6
Zinola	12	8	5	2	1	16	6
Arma '85	11	8	4	3	1	7	2
Finalborgh.	10	8	3	4	1	11	4
Loanesi	9	8	4	1	3	12	7
Cengio	9	8	4	1	3	11	7
Borgio Vz.	8	8	3	2	3	11	7
Borgh. '84	6	8	3	0	5	10	14
Quiliano	6	8	2	2	4	7	16
Malliare	5	8	2	1	5	10	17
Camporos.	5	8	1	3	4	5	9
Borgh. S.S.	5	8	2	1	5	6	9
Lavagnola	3	8	1	1	6	10	24
S. Bartol.	3	8	1	1	6	4	20
Pietra L.	4	8	1	2	5	2	10
Calizzano	0	8	0	0	8	4	13

Seconda categoria A — 8ª giornata

Risultati

Andora-Pietrarisana	3-0
Autolinea-Riviera Fiori	3-1
Baleatrese T.-Lavagnola	3-1
Bordighera-S. Stefano	2-0
Borgo Vado-Cisano	0-1
Carlin's Boys-Sanremese	0-3
Imperia 83-Valdeserolo	3-1
Pontelungo-S. Filippo	2-3

Prossimo turno

Baleatrese-Autolinea
Cisano-Andora
Lavagnola-Imperia 87
Pietrarisana-Pontelungo
Riv. Fiori-Bordighera
S. Filippo-Carlin's Boys
Sanremese-Borgo Vado
Valdeserolo-S. Stefano

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sanremese	10	8	5	0	3	15	7
Imperia 87	10	8	5	0	3	15	7
Lavagnola	10	8	5	0	3	14	8
Andora	10	8	5	0	3	11	6
Cisano	8	8	4	0	4	8	9
S. Stefano	7	8	3	1	4	7	9
Autolinea	7	8	3	1	4	10	9
Baleatrese	7	8	3	1	4	7	9
Borgo Vado	7	8	3	1	4	8	11
Riviera F.	6	8	3	0	5	7	13
Valdeserolo	6	8	3	0	5	6	12
Carlin's Boys	5	8	2	1	5	7	13
Bordighera	4	8	1	2	5	4	13
Pietrarisana	3	8	0	3	5	5	22

Terza [illegible] A Imperia — 4ª giornata

Risultati

Elva Ligure-Cervanese	4-2
Peagese 87-Caldirodese	0-0
Ceriana-Badalucchese	1-5
Dolceacqua-S. Ampelio	2-0
Costarainera-Ospedaletti	1-1
S. Lorenzo-Sanremo 70	3-1

Prossimo turno

Cervanese-S. Ampelio
Costarainera-[illegible]
Caldirodese-S. Lorenzo
Sanremo 70-Ceriana
Badalucchese-Dolceacqua
Ospedaletti-Elva L.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ospedaletti	10	6	4	2	0	13	6
S. Ampelio	8	6	4	0	2	13	5
Elva Ligure	8	6	4	0	2	11	9
Peagese 87	6	6	3	0	3	11	9
Costarain.	5	6	2	1	3	11	8
S. Lorenzo	4	6	2	0	4	12	11
Dolceacqua	4	6	1	2	3	8	9
Cerianese	3	6	1	1	4	10	13
Badalucch.	3	6	1	1	4	6	15
Cerianа	3	6	1	1	4	6	16
Caldirodese	3	6	0	3	3	3	4
Sanremo 70	2	6	1	0	5	6	22

Terza cat. B Savona — 7ª giornata

Risultati

Cadibona-Due Rocce	5-1
Murialdo-Piana Crixia	5-3
Pallare-Letimbro	3-5
Pontinvrea-Celle B	6-0
Primaver-Roccbella Cengio	3-1
S. Nazario-Dego	3-1
Villetta-Cengio	0-1

Prossimo turno

Celle B-Pallare
Cengio-Letimbro
Dego-Murialdo
Due Rocce-Pontinvrea
Piana Crixia-Cadibona
Rocchetta Cengio-S. Nazario
Villetta-Primaver

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cadibona	8	6	4	0	2	17	3
S. Nazario	8	6	4	0	2	11	8
D. Rocce V.	8	7	3	2	2	10	8
Cengio	8	7	3	2	2	10	9
Letimbro	8	7	3	2	2	11	10
Primaver	8	6	3	1	2	8	6
Pallare	8	7	3	1	3	13	11
Dego	7	7	3	1	3	9	8
Pontinvrea	7	6	3	0	3	7	7
Villetta	6	6	3	0	3	5	5
Piana C.	6	7	2	2	3	11	12
Murialdo	5	6	2	1	3	8	10
Rocchetta	3	6	0	3	3	6	12
Celle B	3	6	0	3	3	4	9

final standings

[illegible] C maschile di pallacanestro

Risultati (7ª giornata): Saluzzo-Cerea Torino 66-86, Piombino-Livorno 84-81, Biella-Derthona 84-76, Rosignano-Ericsystem 90-80, Varallo-Cus Torino 73-91, Vadese-Alessandria 112-74, Alba-Collegno 94-82, Loano-Carrara 88-82.

Classifica: Cerea, Carrara, Loano, Piombino, Alba e Rosignano p. 10; Collegno, Vadese e Cus 8, Alessandria 6, Livorno, Derthona, Saluzzo e Biella 4, Varzese ed Ericsystem 2.

Prossimo turno: Sabato Livorno-Rosignano, Cus Torino-Saluzzo, Collegno-Vadese (ore 21), Loano-Alba (ore 21); domenica Ericsystem Spezia-Biella (ore 17,30), Derthona-Varallo, Carrara-Cerea Torino, Alessandria-Piombino

[illegible] [illegible]

CHIAVARI — Improvviso cambio di sede per il match europeo dei pesi leggeri fra il pugile di Sestri Levante Luca De Lorenzi e lo spagnolo Policarpo Diaz Arevalo (titolo vacante per la rinuncia del campione in carica): non più la sede preannunciata in un primo tempo di Riva del Garda ma il Palazzetto dello Sport di Chiavari. De Lorenzo è riuscito perciò a combattere a pochi chilometri da casa.

Novara, esposto al pretore di due gruppi ambientalisti

Scoperte due discariche

Sono in riva al torrente Terdoppio - Trovati parecchi bidoni pieni di rifiuti industriali - Si chiede l'intervento del giudice anche per la trielina nei pozzi

NOVARA — Il caso Sant'Agabio finisce sul tavolo del pretore. Il comitato antinquinamento e la Lega hanno presentato stamattina un esposto per denunciare la situazione di degrado ambientale e fenomeni specifici di inquinamento esistenti nel quartiere industriale.

Due pozzi dell'acquedotto sono stati chiusi perché inquinati dalla presenza di trielina e tetracloroetilene. Il mese scorso è stata scoperta una discarica di rifiuti industriali contenuti in fusti metallici, nelle vicinanze del torrente Terdoppio. Poco distante, nella boscaglia, c'è poi una radura priva di vegetazione. Il terreno è di un colore verdastro per una profondità di almeno un metro. Si aggiunga l'inquinamento atmosferico derivante dalla concentrazione di industrie e dagli scarichi che sono provocati dal traffico pesante nella zona doganale e il quadro è completo.

Il problema dell'inquinamento idrico era già stato denunciato, con una petizione al sindaco. Da allora non è stata ancora possibile accertare le cause di questo tipo di inquinamento. E' stato sigillato il serbatoio di una ditta, non a tenuta stagna, ma il fenomeno non è scomparso. «*In compenso — acque inquinate due pozzi* — sostengono i rappresentanti del comitato — *vengono scaricate corsi d'acqua che all'irrigazione campi*».

È poi la scoperta di rifiuti industriali. Il terreno, secondo gli esponenti, è di proprietà della «Montedison». Nessuno sa dire la provenienza, la natura e il grado di tossicità di questi rifiuti, neppure quando sono stati interrati.

La scoperta delle discariche, dopo la denuncia alla magistratura, è stata fatta ieri, con due telegrammi, dell'ambientalista Ruffolo all'assessore regionale Cernetti.

Com'è possibile che si siano realizzate due discariche di questa natura alle porte della città?

«*Negli anni scorsi in quella zona sono stati praticati degli scavi riempiti poi di rifiuti industriali contenuti in bidoni, oltre a liquami e scarti di lavorazione solidi. Nel febbraio di quest'anno una parte dei rifiuti sono stati asportati con* — spiegano i rappresentanti del comitato e Lega Ambiente —. *Le precipitazioni hanno provocato la contaminazione del terreno circostante spargendo anche la copertura di calcarne. Sono state inquinate le falde idriche, così le acque superficiali del Terdoppio che scorre poco distante. Attualmente sono in corso lavori di copertura con terra dell'intera*.

S'impongono ora una serie di accertamenti partendo dall'analisi della composizione chimica dei rifiuti e quindi del loro grado di pericolosità. E' necessario stabilire se esisteva l'autorizzazione per le discariche, i motivi per i quali una parte di rifiuti è stata trasferita, e dove. Si dovrà anche se sia da collegare il deposito scomparsa di forma illecita, del Terdoppio, a valle dei rifiuti. Si chiede poi un piano di bonifica per tutti i luoghi contaminati.

Bianca Ambiel

Novara. Alcuni dei bidoni sospetti scoperti a Sant'Agabio

In tribunale l'assemblea è vietata

NOVARA — Il dirigente del tribunale di Novara ha negato ai propri dipendenti, una settantina, il permesso di partecipare all'assemblea sindacale che era stata convocata dalla Cgil, federazione funzione pubblica.

Il divieto è stato motivato dal fatto che la riunione si sarebbe svolta in concomitanza con la propaganda elettorale che attualmente è in corso per la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio d'amministrazione del tribunale di Grazia e Giustizia.

Questa giustificazione non ha trovato d'accordo il sindacato che pur rinviando «responsabilmente» la convocazione, ha comunicato tramite quale denuncia che «*è stato negato un diritto che era disciplinato anche dall'accordo intercompartimentale per il pubblico impiego*». (r. a.)

Stefania, 14 anni, caduta dal bus mentre tornava da scuola

Ragazza di Omegna è in coma da un mese

L'incidente accadde in curva - Presa di posizione degli insegnanti e inchiesta

NOVARA — Il mese scorso Stefania Faix, studentessa quattordicenne alla media «Boggiani» di Omegna, riportò un trauma cranico mentre viaggiava su un pullman di linea. Quando il mezzo affrontò una curva, Stefania venne scaraventata fuori dal bus. Dopo aver sbattuto contro un'auto in sosta finì a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto.

Nell'impatto riportò una lacerazione frontale sinistra. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Omegna, viste le gravi condizioni, venne trasferita al «Maggiore» di Novara. Qui, nel reparto neurochirurgico venne sottoposta ad un delicato intervento d'urgenza per rimuovere l'ematoma.

A distanza di quaranta giorni i medici mantengono riserbo sulla prognosi. Stefania adesso muove gli occhi. Incomincia a riprendere la percezione di quello che gli sta attorno. Non può ancora uscita come. Sulle possibilità di un completo recupero i medici non si pronunciano.

Il giovane alla polizia dichiarò di essere caduto mentre il mezzo era in movimento, dopo aver infranto il vetro della portiera posteriore. Un mistero.

C'è chi sostiene che il pullman fosse stracarico, chi dice che la velocità sia stata effettivamente una velocità troppo sostenuta. Spetterà alla procura della Repubblica di Verbania stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità dell'incidente.

«*Abbiamo avuto alcuni incontri con i responsabili della società di autotrasporto* — sostiene il preside Enzo Manzini — *però a stabilire la causa dell'incidente. Anche le versioni sulla dinamica sono diverse*».

La vicenda ha scosso il collegio docenti della scuola media. In un documento all'unanimità, indirizzato all'A.S.P.A.N. (Azienda servizi pubblici Alto Novarese) la società che ha in gestione l'autolinea sulla quale è avvenuto l'incidente, ed inviato per conoscenza al sindaco di Omegna e ai gruppi politici, i docenti chiedono che vengano accertate le responsabilità.

Dopo espresso la solidarietà ai familiari della ragazza (Stefania ha una gemella, Sabrina, che frequenta la stessa classe ed è figlia di una coppia di operai che vivono a Cireggio) gli insegnanti formulano tutta una serie di richieste affinché il servizio di trasporto pubblico sia «*sicuro ed efficiente*».

F. B.

Prima nevicata nel Verbano

VERBANIA — L'inverno si è affacciato in anticipo sulla zona del Verbano. Dopo la giornata grigia, piovigginosa e fredda di domenica, nella notte e fino a ieri mattina, la neve ha fatto la sua comparsa in collina, a 600 metri di quota.

Pochi centimetri che poi il vento e il sole hanno cancellato quasi del tutto alle quote più basse. Ma oltre i 1000 metri ove già nevicava mezzogiorno domenica, la neve ha invece superato i 15 centimetri. In alcune zone la temperatura è scesa sensibilmente. Ieri mattina alle 9,30 a 2000 di quota, il segnava -15. Sembra che per trovare un'altra così tanto precoce a quote così basse, si debba risalire al 23 novembre 1943. Quel giorno la neve era scesa ad imbiancare tetti e giardini dei centri rivieraschi, caduti 20 centimetri.

Muore in [illegible]

NOVARA — Il commerciante De Ambrogio è morto ieri mattina in un incidente stradale alla periferia della città. Aveva anni e abitava in via Monteverdi 8. Era della «Casa della Tela» in Italia 5. Il negozio è gestito dalle due figlie Giancarla e Luisa. Verso dopo le 10,30 il commerciante, alla guida della, si stava dirigendo verso Biandrate. Aveva appena superato il semaforo imboccando la provinciale quando, forse a causa di un malore, ha perso il controllo della vettura che è uscita sulla finendo nella scarpata. Il commerciante è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Novara.

Arrestato per spaccio di droga

— Ancora arresti per spaccio di eroina. L'ultimo è quello di Pietro Marino, 24 Verbania, noto come cronomane. Lo hanno sorpreso carabinieri in borghese, mentre spacciava dosi.

Nuovamente denunciata ma a piede Claudia Bruno, 22 anni, Verbania anche lei, sorpresa con la tasca poco meno grammi di eroina.

A Domodossola piccola rivoluzione nel centro storico decisa dalla giunta comunale

Piazza mercato riapre alle auto

Traffico consentito dal lunedì al di venerdì - L'isola pedonale resta soltanto per i fine settimana - Il mercatino della frutta e verdura ritornerà nella vicina piazza Rovereto - Un programma per recuperare il «cuore» della città

DOMODOSSOLA — Piccola rivoluzione nel centro storico. La giunta comunale ha deciso di affrontare radicalmente il problema dell'[illegible] caratterizzano piazza mercato, [illegible] centro polemiche, proposte, sperimentazioni, questione che ha provocato fra l'altro le dimissioni in blocco [illegible] tato di quartiere centro, che non è ancora stato ricostituito.

Le principali novità annunciate ora giunta riguardano il mercatino della frutta e verdura, che dal primo dicembre prossimo tornerà nella vicina piazza Rovereto e la riapertura di piazza mercato dal lunedì alle 2 venerdì. Durante il fine-settimana resterà invece un'isola pedonale integrale. Le bancarelle della frutta e erano già in piazza Rovereto. Erano state spostate in piazza mercato alcuni anni fa proprio per rianimare il centro storico nei giorni feriali. L'amministrazione che lo scopo non sia stato raggiunto e deciso di tornare all'antico. Anche dei banchi di vendita, al mattino presto, aveva sollevato le proteste abitanti della zona. E alla fine della giornata c'erano difficoltà a garantire la pulizia piazza, anche a causa del particolare tipo di pavimentazione in blocchetti di porfido. Torneranno al loro posto anche le venditrici di prodotti agricoli tipici locali: le «vecchiette» che offrono ai passanti, a seconda della stagione, funghi, mirtilli, castagne, miele, che si collocheranno un tratto strada completamente chiuso al traffico.

Domodossola. [illegible] che sarà riaperta alle auto

L'amministrazione ha inoltre annunciato nel bilancio di previsione 1989 sarà inserito un intervento di radicale sistemazione piazza mercato con la realizzazione della pavimentazione e il rifacimento del pavimento stradale. A questo proposito, l'Assocave, l'associazione che raggruppa tutte le aziende estrattive dell'Ossola, sta valutando la possibilità di al Comune un progetto di pavimentazione in pietra locale. Anche il Lions Club si sta prendendo a cuore il problema recupero centro storico e sta pensando un «piano colore» che dovrebbe costituire il riferimento per gli interventi privati destinati sistemazione delle edifici prospicienti la piazza.

Nell'adottare questo primo ventaglio di provvedimenti, la giunta è partita dalla premessa che la piazza mercato, con i suoi portici quattrocenteschi, le caratteristiche balconate e loggette valorizzate da un'illuminazione artistica, è un patrimonio prezioso ma da tempo trascurato. E che la destinazione piazza non può prescindere comunque da un progetto che riguardi l'intero centro storico. Il Comune sta già facendo la sua parte con un programma di recupero edilizio e culturale. Sono stati stanziati 224 milioni per il rifacimento del tetto delle palazzo Silva, dei musei cittadini, operazione preliminare per l'intero edificio al riapertura del museo.

Adriano Valli

Sarà realizzato un collettore per le acque

Stanziati cinque miliardi per depurare la «Bassa»

L'opera interessa 5 Comuni che scaricano gli scarichi a Novara

NOVARA — «*Finalmente anche i problemi dei piccoli centri vengono presi in considerazione. Vent'anni che subiamo inquinamenti e inondazioni. Adesso finalmente qualcosa è stato deciso e venirci incontro e non possiamo che soddisfatti*». Così Luigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro, ha accolto la notizia dello stanziamento di 5 miliardi per dare inizio alla realizzazione del collettore destinato a depurare tutte le acque reflue che arrivano nella «Bassa» da Novara. L'ingente somma è stata assegnata al consorzio già costituito da tempo fra i Comuni di Borgolavezzaro, Vespolate, Tornaco, Garbagna e Nibbiola, i centri, cioè, che gravitano a Novara-Mortara. La zona da rappresenta un imbuto nel quale confluiscono gli inquinamenti del capoluogo.

La destinazione al consorzio della «Bassa» dei 5 miliardi (sui assegnati al Piemonte per il disinquinamento dei Po è dall'assessorato regionale all'Ambiente retto dalla bellunese Elettra Cernetti. Ed è proprio Cernetti che definisce del collettore «*indispensabile per l'igiene degli abitanti, un'intera fascia di territorio che per la collocazione geografica è destinato a ricevere gran parte dei reflui civili della vicina Novara*». Presidente del consorzio i Comuni che trarranno vantaggi dal collettore è Luigi -*il progetto dell'impianto che vogliamo realizzare* — spiega — *è pronto da due anni e prevede una spesa di miliardi. Lo stanziamento regionale ne consente finalmente di dare il via ai lavori che prevedono la realizzazione di un grosso collettore che da Garbagna arriva fino a Borgolavezzaro. Quando sarà pronto risanerà tutta la parte finale della Bassa Novarese purificando le acque reflue che vengono dal capoluogo non depurate. Su questo argomento sempre polemica con gli amministratori novaresi: ci sono case della che scaricano i condotti fognari direttamente nell'Arbogna e nell'Agogna*».

Marcello Sanzo

Improvvisamente si è spento
Antonio Zanari
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Emmanuelita Angela, i figli Mario con la moglie Maria Cristina Bara e figlioletta e Patrizia col marito Gianfranco Fidanza, Rosanna con il marito Nino Pastrone e figli Ercole Antonella e Sergio, Franca con la moglie Maria Emanuela Colferazione e la piccola Gabriella, la sorella Gianmarca ved. Invernizzi, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Una parola: i funerali avranno luogo in Novara parrocchiale di S. Martino alle ore 14 di martedì 22 corrente. Inoltre, non la cara salma proseguirà per Cameriano ove giungerà al cimitero verso le ore 15 per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Novara, 19 novembre 1988.
I nipoti Gianantonio, Patrizia, Gianfranco, Ercole, Antonella, Sergio ed Gabriella salutano il caro nonno ANTONIO.
I Condomini di via Torbiet n. 6 partecipano al lutto della famiglia per il decesso del
Angelo
— Novara, 22 novembre

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui e protestati.
tel. 0321 459.563

IMPORTANTE FILATURA AGUGLIERIA biellese ricerca per realizzazione prototipi propria collezione
ESPERTE MAGLIAIE
mano e macchine. Prestazioni pagate fattura o ritenuta d'acconto.
Scrivere: AG. - v. P. Micca - BIELLA

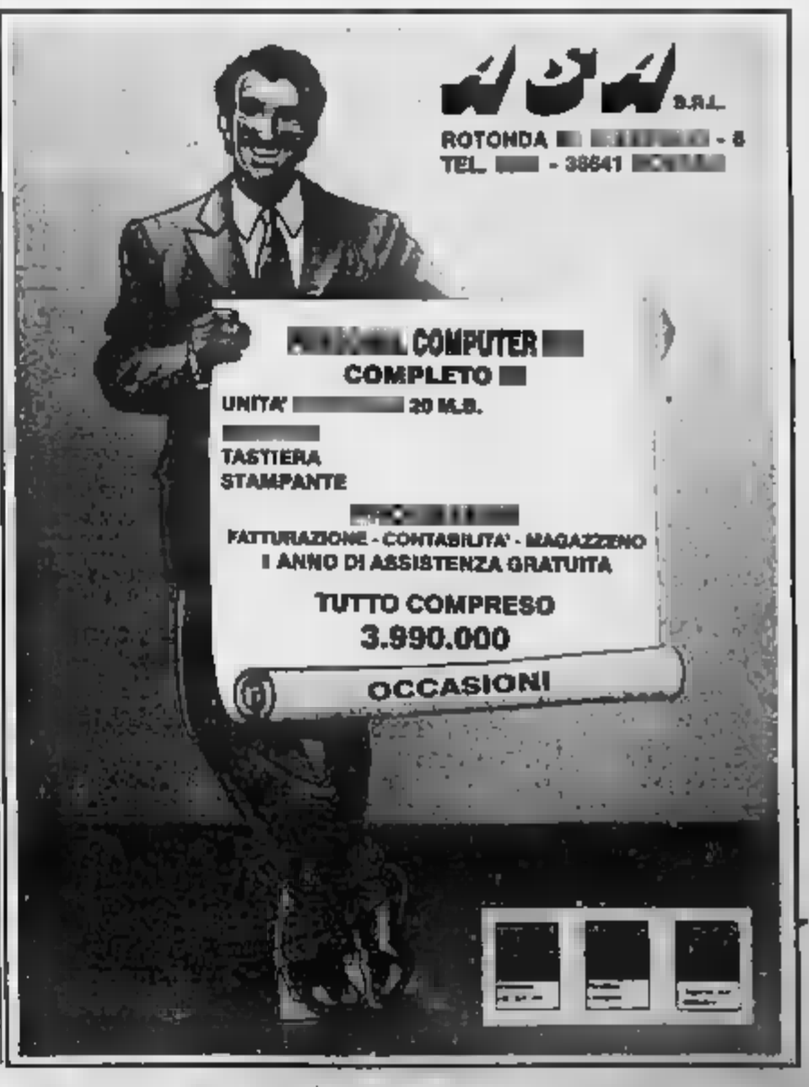
Azienda a seguito ristrutturazione vendita CERCA
GIOVANI DIPLOMATI/E VOLONTEROSI
anche 1ª esperienza.
Ottime possibilità di guadagno.
Tel. 0324

Dinamica Azienda novarese operante nel campo dell'automazione industriale ricerca
MARKETING MANAGER
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a:
Publikompass - Torino

GIERRE
VIALE ROMA - Adiacenze. Libero autorimessa/magazzino, al piano semiinterrato, mq 75 circa. L. 40 000 000.
VIALE ROMA. Libero subito appartamento al 3° piano, adatto uso ufficio o studio professionale, mq 100, composto da: ingresso, tre vani, cucina, servizio, ripostiglio, tre balconi, cantina e soffitta. L. 85 000 000.
VIALE G. CESARE. Vendesi appartamenti locati di varie metrature composti da due o tre locali più servizi. Prezzi a partire da L. 19.500 000 Autorimesse L. 10 000 000
ROMAGNA. Cedesi bar-trattoria, apertura diurna, elevato incasso dimostrabile. Informazioni su appuntamento in ufficio.
TORNACO. Affittasi capannone mq 300 uso magazzino/deposito.
QUERMENE. Vendesi capannone di mq 1000 a destinazione agricola, con annesso lotto di terreno di circa mq 5300. In parte recintato. L. 185.000.000.
399.278

COLLINE
in posizione panoramica, rustici indipendenti, completamente ristrutturato, posto su 3 piani di: cucina con camino, soggiorno, bagno, 2 camere, studio, servizi. Ampio box, cantina. Terreno circostante di mq 8000. Adatto per allevatore.
STUDIO CASA BORGOMANERO
Corso Roma 167 (angolo v.le Marconi)
Tel. 0322

Assumesi
MECCANICI QUALIFICATI
per riparazioni autocarri.
Ottimo stipendio.
Per informazioni
tel. 0323 837.425



I pareggi delle formazioni della provincia impegnate nel campionato di serie C2

Troppo nervosismo tradisce il Novara

Fedele: «Non sappiamo ancora amministrare il vantaggio»

Novara. «Ciccio» in (Foto Finotti)

NOVARA — Contro il Forlì, il Novara patito decisamente la migliore organizzazione di gioco degli avversari. Questi però sono mai riusciti a rendersi pericolosi. Al contrario, azzurri, confermandosi comunque essenzialmente pratico, sono andati vicini al gol almeno in quattro occasioni.

termine dell'incontro, chi rammentava a Fedele platonica supremazia ospite, il tecnico rispondeva: *«Nessuno mette dubbio che il Forlì abbia avuto in mano il pallino del gioco per settanta minuti. Le conclusioni più pericolose però sono nostre. E' tutto relativo: dipende da come s'interpreta il gioco del calcio»*.

La sua squadra però ha fatto ad entrare in partita contro un avversario che applica la zona pura. *«E' vero, sapevamo bene come avrebbe giocato il Forlì ed avevamo studiato le contromisure. Dovevamo attaccarli sulle fasce laterali. L'abbiamo fatto nella prima parte ma non ci siamo ripetuti nel secondo tempo»*.

L'ingresso di Campioli, negli ultimi venti minuti, in luogo difensore Marchetan, ha vivacizzato il gioco del Novara accrescendo il potenziale offensivo.

S'è visto poco, invece, Marcaccio suo esordio lungo. crede, Fedele, che anticipando l'ingresso di Campioli la squadra ci avrebbe guadagnato? *«Campioli è stato molto utile ed ha fatto suo dovere. I nostri problemi non dipendono però dall'utilizzazione questo o quel giocatore. Sono piuttosto preoccupato perché non sappiamo amministrare vantaggio. Anche con il Forlì abbiamo incassato il pareggio pochi minuti dal vantaggio. C'è troppa frenesia andare poi, quando non subentra il nervosismo»*.

Fedele ha definito «avventuroso» gol del pareggio ospite. De Giorgi, che l'ha incassato, la ricorda così: *«Quella palla fin troppo facile mi schizzata dalle passandomi in mezzo alle gambe. Se dovevo uscire? Può darsi. Però dirlo vedendo l'azione ma in quel momento ho ritenuto opportuno restare fra i pali. Senza quell'infortunio avrei avuto ragione. Purtroppo capita sempre qualcosa che ci impedisce respirare dopo che siamo andati in vantaggio. Se chiudeva in vantaggio il primo tempo il Forlì avrebbe più pareggiato»*.

C'è chi attribuisce alla panchina lunga, quindi all'accesa concorrenza per un posto in squadra, la un eccessivo nervosismo di coloro che vanno in campo.

«Ci innervosiamo quando non si riesce ad andare in gol — sostiene Marchetti —. che una maggiore componente di ma per adesso non ci particolari. *D'altra parte una squadra che punta alto ha bisogno di un parco giocatori come il nostro»*.

r. amb.

Juve Domo grandi passi

risultato utile consecutivo

DOMODOSSOLA — Prima imbiancate nevi sulle montagne ossolane, ennesimo risultato in bianco della Juventus La squadra di Gigi Vallongo a strappare uno zero a zero anche a Treviso, collezionando così l'ottavo pareggio, il ultimo a reti inviolate.

Nonostante il risultato la partita stata piuttosto vivace ed ha regalato alcune emozioni alle tifoserie.

Almeno un paio di occasioni per i biancocelesti trevigiani, pericolosi con e Sabanone, stato sventato da Pozzati, il portiere saracinesca della Juve Domo che anche questo incontro è risultato tra i migliori in campo.

I veneti hanno tenuto maggiormente campo, ma gli ossolani non si sono fatti condizionare dal loro gioco e allo scadere del tempo hanno sfiorato ripetutamente la rete.

La Juve Domo conferma ancora volta le sue ottime doti difensive e la sterilità dell'attacco, che domenica ha potuto sulla spinta da centrocampo di Grandi. Il neoacquisto si era infortunato in un allenamento settimanale scontrandosi con compagno di squadra.

A gara Vallongo ha costantemente dichiarato che *«la prestazione della Juve Domo è stata certo esaltante. è giocato però malucchio da entrambe le parti. I padroni non hanno fatto molto più noi. Il risultato non fa una grinza»*.

Ad ogni modo valso un punto in più per i granata, che sono comunque riusciti a muovere la loro graduatoria. I domesi, con dieci punti vigano delle acque, mai troppo tranquille, del centro classifica, condividendo la piazza Pergocrema e Cremona.

«Un punto in trasferta sempre bene accetto — dice Ezio Della Piazza, presidente della Juve —, *sempre a metà classifica cercheremo di restarci, anche se abbiamo ancora difficoltà a trovare la via del gol. Contro Treviso abbiamo giocato una nostre migliori trasferte ed ora speriamo che Grandi già rientrare domenica»*.

E domenica allo Curotti è atteso l'Ospitaletto, che divide con Giorgione l'ultimo gradino della graduatoria ed è molto affamato di punti.

a. b.

Il cambiato volto

— Verbania Paris-Calloni — entrambi ex degli anni d'oro della serie C — ha stupito gli spettatori accorsi abbastanza numerosi al Comunale.

Sono bastati quattro giorni all'accoppiata mutare impostazioni e schemi, rivoluzionare i ruoli. è visto un terzino spinta); cinque; (già terzino) addirittura con l'undici sulla schiena. La rivoluzione ha dato i suoi frutti; la squadra ha giocato come mai aveva fatto in questo primo scorcio di campionato.

(a. c.)

BORIN ELETTRAUTO

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI
INIEZIONE BENZINA - C.O. TESTER

TACHIGRAFI - CONTAkm;

Batterie Autoradio Ricetrasmittenti

Centro assistenza:
BOSCH - MAGNETI MARELLI
WEBER - VEGLIA BORLETTI

Vendita:
ELETTRORICAMBI

COSSATO (VC) - Via 248 - Tel. 015 94.073 - 93.978

UNITA' SOCIO
LOCALE n. 50

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL PRESIDENTE

che con deliberazione n. 814 del 16-09-1988 il Comitato di Gestione ha deliberato di indire una gara di appalto per i lavori di 1° stralcio relativi alla realizzazione di basso fabbricato per laboratori, servizio mortuario, magazzini e depositi, dell'importo a base d'asta di L. 799.568.000. Detto importo, alla data odierna, risulta per L. corso delle finanziamento verrà integrato per la parte .

l'aggiudicazione dei lavori sopraindicati e dell'importo precisato, questo Ente procederà con il sistema della licitazione privata ai sensi della citata deliberazione.

L'aggiudicazione lavori verrà effettuata ai sensi dell'art. 24 lettera a) della legge n. 584/77 esclusione offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla delle percentuali delle offerte risultate, incrementata del 10% per percentuale del 30%.

L'Ente intende avvalersi la facoltà previsto dall'art. 12 della Legge n. 1/78.

Le Imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata nel termine perentorio di giorni 21 dalla data di pubblicazione presente avviso sul no Ufficiale Piemonte (avvenuto il 9-11-1988 sul n. 45) inviare istanza in bollo a questo Ente allegando il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti l'iscrizione dell'impresa alla categoria 2 per l'importo di L. 750.000.000.

E' facoltà dell'Ente accogliere o le richieste di partecipazione gara di appalto.

Gattinara, 22-11-88.

IL PRESIDENTE
Gianfranco Troiani

FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA
TI

GIOCATTOLI GIOCATTOLI

SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO

INIZIATIVA ALL'ANNO

NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 -

INGROSSO E

NOVARA - C.so Risorgimento - Appartamento al 3° p. con ascensore. Composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera a letto, Balconi. Cantina. Possibilità box. L. 34.000.000.

NOVARA - S. Agabio - In costruzione ristrutturazione appartamenti al 3° p. composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, lavanderia. Balconi. Cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Prezzo interessante.

AGRATE CONTURBIA - Vendesi villetta indipendente di 4 vani + DS. Veranda. Box doppio. Grande parco piantumato. Prezzo interessante.

NOVARA - In ottima posizione, licenza, avviamento e attrezzature di bar - pasticceria - gelateria. Tab. VII e XIV. Giro d'affari elevato. Prezzo interessante.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.801

CERCASI SOCI
(piccoli capitali)
anche posti di lavoro
Se interessati scrivere a:
Casella postale 53
28026

Cinema taccuino

NOVARA

ASTRA: Un bambino triangolo erotico (fuce Ore: 14; 16; 18; 20; 22.

Corto circuito Ore: riposo.

VITTORIA: sull'orlo di una crisi di nervi. Ore: 20; 22.

VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Ore: 20,15; 22,15.

ARALDO: Stormy Monday (Jazz Thriller), con Sting. 20,15, 22,15.

S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: riposo.

S. riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO e le mogli vidoce. 20, 22.

NUOVO: Trasgressioni erotiche. Ore: ; 22.

: Qualcuno in ascolta. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

CINE 1: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

OMEGNA

SOCIALE: riposo

ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Erotic City, (luce rossa). 20; 22

APOLLO: Licenziosi sexy (luce rossa). Ore: 21,15.

ARISTON: riposo.

VIP: Mondo cane 2000, (vietato minori 18 anni). Ore: 20; 22,30.

SOCIALE (Intra): Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore: 20,30; 22,30

SOCIALE (Pallanza): L'ultima tentazione di Cristo. Ore: 19; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.

ASTORIA: Bull Durham.

MARCONI: Congiunzione di due lune.

TURNO FARMACIE

A

,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20. : *Comunale*, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Domodossola: *Reposi*.
Castelletto Ticino: *Picchio*.
Colazza: *Bertoi*.
Ghemme: *Cazzola*.
Serravalle Sesia: *Passerini*.
(Pallanza): *Fanchioni*.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 7, angolo piazza Cavour, (0321) 29.381-36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Via via Sonia 57, tel. (0323) 43 435.

Gli azzurri sono un punto Seregno

L'Hockey è seguito

Ha rovinato festa all'Amatori Lodi - Amato tornato a segnare - Questa in programma un altro scontro

NOVARA — Festa nella festa, nella stupenda cornice del nuovo Palasport di Lodi, per i campioni del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara. La temuta trasferta si è risolta con una vittoria per 6 a 3 con prova che va oltre il risultato per quanto riguarda gli azzurri.

Prima di tutto per la saldezza di nervi di fronte alle scorrettezze del lodigiano Citterio, ben condiuvato dall'argentino Rubio, poi nell'accettare alcune decisioni arbitrali, tranne Amato che ha rimediato un'espulsione di dieci minuti, troppo focoso in occasione della seconda rete lodigiana visto che palla non effettivamente entrata rete.

In un ambiente carico per l'apertura del nuovo Palazzetto veramente bello, quasi sicuro di «bagnare» luccicante pista a spese degli azzurri, i lodigiani hanno perso in partenza il vantaggio che offriva la vecchia pista di via : il minimo sparlo.

E' stato così facile per il quadrato Novara bloccare i tentativi, timori e cattivi, di Belli e compagni e risolvere l'incontro nel giro di tre minuti, dall'11'33 al 14'16 del primo tempo, Amato-Bernardini-Amato, tre reti che facevano poi la differenza alla fine dell'incontro.

Nella ripresa l'arbitro Pancani ha tentato di falsare la gara, convalidando di Jaimé dopo un fallo su Bernardini e quella di Belli, con la pallina finita sul palo rete. Amato aveva già segnato la sua terza e poi pensava Crudeli a spegnere definitivamente le speranze lodigiane ed ancora Amato al rientro in pista dopo la scontata espulsione. Ultima rete Citterio, che non meritava il personale per le ripetute scorrettezze che non però frenato il bravissimo «bomber» novarese.

Jaimé Cardoso era pienamente soddisfatto al termine della gara. *«Non abbiamo perso la testa* — ha detto il tecnico azzurro — *dando prova di carattere. Gli schemi cominciano a venire fuori ma dobbiamo migliorare»*.

Tutti soddisfatti negli spogliatoi anche se qualcuno deve ricorrere alle del medico per qualche «legnata» troppo. Bernardini ha la mano fasciata, gli qualche livido. Questi i risultati sesta giornata: Vigevano-Castiglione 10-4; Lodi-Novara 3-6; Vercelli-Valdagno 8-8; Pordenone-Bassano 5-5; Seregno-Thiene 11-3; Bergamo-Beretta Monza 4-12; Roller Monza-Reggiana 10-8; Trissino-Gorizia 4-3.

Stasera otto squadre nuovo pista per i quarti di coppa . Gli azzurri ospiteranno il Pordenone, poi incontreranno nuovamente sul in campionato e martedì 29 nella gara di ritorno di Coppa. Per il programma prevede i seguenti accoppiamenti: Vigevano-Roller Monza; Lodi-Reggiana e Beretta Monza-Castiglione.

Liliano Laurenzi

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE snc
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati a da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e . Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento lunedì e mercoledì ore 8,30 - 12,30.

SPORT
Tel. 0323
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Noleggio e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Gordini, Sicher, Dubin, Lafont
PARCHEGGIO - Uscita superstrada

FINANZIAMO
a tutti senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.816
- Tel. 0322 48.478

Torino
VENDESI
appartamento di 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno.
Tel. COLOMBO 0322 45.457 ore pasti

PRESTITI
5.000.000
a dipendenti anche protestati con L. 220.000
. 0321 28.786

situata in Vercelli specializzata offerta
CERCA LAVORO
per assemblaggi elettrici - Montaggio parti staccate - Rifinitura - Collaudi - Spiralatura cordoni Pvc - Lavorazioni meccaniche e manuali di vario genere.
Tel. (0161) 393.622 ore ufficio.

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
a 300 milioni
ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.892

DI CIVILI
E
IN NOVARA
cerca
GEOMETRA
Per colloquio e consegna curriculum telefonare al numero 0321 22026

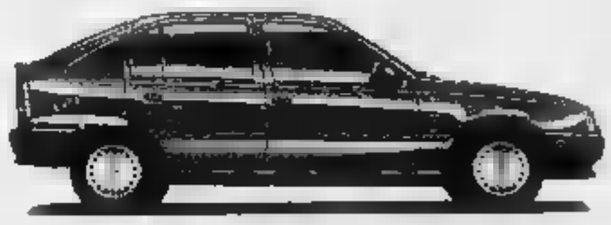
SENTENZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Lanzini Elisa ha chiesto al Tribunale di Vercelli il 16-7-1987 la dichiarazione di morte presunta di Bertinoni Alfredo Antonio. Il Tribunale, definitivamente pronunciando sulla domanda, dichiara, con provvedimento del 9-10-1988 e del 3-11-1988, la morte presunta di Bertinoni Alfredo nato ad Arona il 2-5-1924 in data 21-4-1988 e ordina l'inserimento, per estratto, della sentenza nella Gazzetta Ufficiale nonché nel «La Stampa» e il «Corriere di Novara».
dott. pres. P. Bevilacqua

5.400.000 / 9.400.000
!!!
con il nostro servizio pronta
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 -
Tel. 0321 21.764

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
OFFRONO
UN FANTASTICO RISPARMIO SUL PREZZO DI LISTINO
O UN FINANZIAMENTO RATEALE
FINO A 30 MESI SENZA INTERESSI

Opel Corsa
L. 800.000
di sconto

Opel Kadett
Rateazioni in 30 mesi a costo zero
senza interessi oppure
L. 1.000.000
di sconto



Opel Omega
Rateazioni
costo zero

NOVARA
DOMODOSSOLA:

G.M.A. GRANDI MARCHE AUTOMOBILI V. Battistini 30 Tel. 0321 455.501/02/03
GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.064
SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0321 41.412

Fino 30/11/1988

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Dopo le polemiche, chieste nuove disposizioni

Caccia, solo dall'89 meno «forestieri»

La Provincia: «Ma i permessi dati per l'88 non si toccano»

VERCELLI — «*Ci sono già troppe polemiche attorno alla caccia e non è il caso di alimentarne altre: se la Regione ritiene che i permessi dati ai cacciatori non residenti siano stati troppi, allora cambiamo il regolamento ma, soprattutto, facciamo in modo che le disposizioni siano le stesse per tutte le province piemontesi*»: Pietro Vercellia Baglione, assessore provinciale alla Caccia, chiarisce la posizione della Provincia dopo il dibattito sulla questione avvenuto in consiglio regionale, sulla scia delle interpellanze presentate nelle scorse settimane dai consiglieri Avonto e Valeri.

Dal vercellese Valeri è partita, con toni molto duri, la richiesta di revoca dei permessi «*e non ha importanza se la stagione venatoria è già a metà strada: la caccia si chiude a gennaio e l'amministrazione provinciale avrebbe comunque tutto il tempo per ritirare quelle autorizzazioni in esubero*».

Ma su questo punto Pietro Vercellia Baglione non cede: «*Revoca? Non ne vedo assolutamente il motivo, e per due ragioni: la prima, formale, perché la nostra delibera è passata all'esame del Comitato di controllo e l'ha superato; la seconda è una ragione pratica, perché non è pensabile di riuscire in qualche modo a raggiungere tutti i cacciatori non residenti e, alla fine di novembre, dir loro che i permessi che hanno ottenuto all'inizio della stagione venatoria non valgono più*».

L'assessore alla Caccia ricorda che, nello stabilire il «tetto» dei permessi per la stagione venatoria 1988-89, ha seguito proprio le disposizioni regionali: una «doppietta» ogni dieci ettari di territorio.

Poi, di fronte al calo dei cacciatori vercellesi (calo che riguarda soprattutto la zona di pianura), sono stati autorizzati i permessi per i non residenti: tremila su 10.500.

«*A questo punto* — aggiunge Vercellia Baglione — *le polemiche sono inutili. Il nodo della questione è un altro: è necessario un regolamento più chiaro che elimini la possibilità di malintesi già dal prossimo anno. E se poi le nuove disposizioni diranno che Vercelli è stata troppo generosa con i non residenti, ci comporteremo di conseguenza. Adesso però si va avanti così, almeno sino alla chiusura della caccia*».

L'interpretazione del regolamento sostenuta invece da Avonto e Valeri nega le compensazioni tra i cacciatori di casa e quelli di altre regioni, anche se i primi calano di numero.

Al proposito Gilberto Valeri ha anticipato che la giunta regionale si è impegnata a rivedere il regolamento sulla caccia per eliminare malintesi, riequilibrare la presenza di cacciatori «forestieri» e rendere più omogenee le disposizioni in materia delle altre Province. Del resto un freno alle «doppiette» esterne lo avevano già sollecitato le associazioni venatorie vercellesi, escludendo però, nel caso in questione, la revoca dei permessi.

Un atteggiamento più rigido nei confronti dei non residenti lo hanno chiesto invece gli agricoltori: secondo loro le «doppiette forestiere» hanno poco rispetto per le coltivazioni, a differenza dei cacciatori di casa.

Daniele Cabras

Quattro feriti

Grave Marco Rava, 19 anni, di Casale, che era con tre amici - L'incidente alle 2 a Caresana

CARESANA — L'auto sbanda, finisce fuori strada ed un giovane rimane ferito gravemente. L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso le 2, alla periferia del paese, sulla strada per Casale Monferrato: all'ospedale di Alessandria è ora ricoverato, in prognosi riservata, Marco Rava, 19 anni, operaio, residente a Casale in via Crispi. Con lui, su una Lancia Delta, c'erano altri tre giovani casalesi: Orlando Gobbato, 21 anni, operaio; Salvatore Gebbia, 21 anni, muratore ed Enzo Campanello, anch'egli ventunenne.

L'auto ha sbandato in un tratto sopraelevato, ma non sono ancora chiari i motivi dell'incidente. Ad avere la peggio, come detto, il stato Marco Rava, che ha riportato un grave trauma cranico, mentre gli altri tre giovani se la sono cavata con qualche contusione. **w. ca.**

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di anni 18.

NUOVO ITALIA: stasera, alle 21,20, per la cineressegna «I martedì al cinema», verrà proiettato il film **Domani accadrà**, di Daniele Luchetti; da domani **Dear America, lettere dal Vietnam**.

PRINCIPE: prosegue **Il piccolo diavolo** di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni.

VIOTTI: stasera **Presidio, scena da un crimine** con Sean Connery e Mark Harmon. Domani chiuso e da giovedì **Sotto il vestito niente II**.

GATTINARA

ITALIA: oggi film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lanino 47, tel. (0161) 66.000.

Record di presenze allo stadio per Cantanti-Fiamme gialle (2-1)

Robbiano, 8 mila per la vita

Morandi ha trascinato i suoi compagni alla vittoria in una partita emozionante - Per la «Nazionale» hanno segnato Ramazzotti e Mingardi - Raccolti 50 milioni, metà dei quali andranno a don Luigi

VERCELLI — Quasi ottomila persone hanno sfidato il freddo pungente di domenica per applaudire Luca Barbarossa, Gianni Morandi, Enrico Ruggeri, Eros Ramazzotti, per strappare loro un autografo, per vederli in campo, riuniti dai «colori» della Nazionale italiana cantanti. Ad ogni gol lo stadio esplodeva in un'ovazione e il fischio finale dell'arbitro, che decretava la vittoria dei cantanti per 2-1 sulla rappresentativa piemontese della Guardia di Finanza, è stato sommerso dalla gioia rumorosa dei tanti giovani fans che avevano affollato il «Robbiano» già all'apertura dei cancelli, nel primo pomeriggio.

Le squadre sono scese in campo accompagnate dalle note propiziatorie di «Gloria», uno dei successi di Umberto Tozzi, unico assente della Nazionale, ma giustificato da impegni di tournée. La partita è stata combattuta: 90 minuti di gara scanditi da continui capovolgimenti di fronte. La formazione preparata dai finanzieri Angelo Montrano e Antonio Meli ha giocato tutto il primo tempo in attacco; poi l'undici di Morandi ha preso il largo.

Il primo gol, accompagnato da uno sventolio di bandierine e dal tifo delle ragazze della Federazione Italiana majorettes, trasformate in supporter delle due squadre, è arrivato al 36': il finanziere Ciriaco Brodu ha portato in vantaggio le «Fiamme gialle». Poco prima la Finanza aveva anche fallito un rigore: un fallo di mano di Eros Ramazzotti e l'arbitro, Alessio Santoro, di Vercelli, ha fischiato la massima punizione. Il brigadiere Mario Garau non è riuscito però a superare il portiere avversario, Luigi Schiagone, chitarrista degli «Champagne Molotov». Al 42' il direttore di gara fischiava un nuovo penalty, stavolta a favore della Nazionale cantanti, per l'atterramento in area di Luca Barbarossa. Al grido di apprensione degli spalti ha risposto Eros Ramazzotti, che ha riequilibrato le sorti della gara.

Il gol della vittoria della Nazionale è arrivato al 15' del secondo tempo, su punizione. Una gran staffilata di Andrea Mingardi, dal limite dell'area, ha battuto il portiere delle «Fiamme gialle», Remigio Festa. Luca Barbarossa ha fallito invece, poco più tardi, a porta vuota, la terza rete per i cantanti.

E' stata un'amichevole accesa. Gianni Morandi, con il gran fiato che gli deriva dagli otto chilometri che — si dice — percorre ogni mattino, di corsa, non ha mai rallentato il ritmo trascinando con sé gli avversari che cercavano di contrastarlo. Sandro Giacobbe è finito a terra, dolorante, e il gioco è stato fermato per alcuni minuti per permettergli di riprendere la partita. L'idolo delle ragazzine, Ramazzotti, non si è fatto troppi problemi quando si è trattato di fermare con una mano (azione che poi avrebbe procurato il penalty) un tiro troppo pericoloso.

Poi tutti di corsa negli spogliatoi, nuovamente amici: amici soprattutto di don Luigi Longhi e dei ragazzi della Comunità Aravecchia ai quali verrà consegnato il 7 dicembre (giorno in cui Enrico Ruggeri tornerà a Vercelli in concerto), la metà del ricavato della manifestazione, che ha raccolto circa 50 milioni. L'altra parte del ricavato andrà invece all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Per applaudire le due formazioni e partecipare a «In campo per la vita», manifestazione organizzata dalle «Fiamme gialle» piemontesi, dalle Acli di Vercelli e patrocinata dal Comune e dal quotidiano «La Stampa», erano al «Robbiano» anche il comico Massimo Boldi, il giornalista Giuliano Ferrara, la conduttrice televisiva Ramona Dell'Abate.

Roberta Martini

Vercelli. In alto, la folla di giovani davanti al «Moda Hotel», in attesa di raccogliere gli autografi dei loro beniamini. In basso, a sinistra, Ramona Dell'Abate al «Robbiano». A destra: Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri durante la partita (Foto Renato Greppi)

Secondo l'allenatore i bianchi sono stati «imbrigliati bene»

A Casale una Pro rinunciataria? Zoratti: «No, e vi spiego perché»

«Ho messo due punte e mezza, ma i nerostellati hanno chiuso ogni varco» - Celoria è d'accordo

VERCELLI — «*A Casale non abbiamo ripetuto la bella prova di Alessandria ma siamo pur sempre arrivati al settimo risultato utile consecutivo e, a parte il brutto pareggio interno con l'Iva, stiamo viaggiando in media inglese da più di un mese e mezzo. Quindi io sono contentissimo*». Lo ha detto Giuliano Zoratti negli spogliatoi del «Natal Palli» dopo lo zero a zero strappato ai nerostellati.

I numerosi tifosi al seguito si aspettavano una Pro più battagliera, ma Zoratti respinge l'accusa di aver impostato la partita sul pareggio. Osserva: «*Ho messo due punte e mezzo in trasferta. Se poi non siamo riusciti a farle giocare come si conviene, la "colpa" è del Casale, una signora squadra che ha giocato ad un ritmo infernale e che ci ha messo in difficoltà. Soprattutto quando sono evidenti, i meriti degli avversari vanno riconosciuti e io non mi tiro indietro*».

L'analisi dell'allenatore è condivisa dal presidente Celoria, che osserva: «*I nerostellati mi hanno stupito. Praticano un gioco a tuttocampo che non consente agli avversari di respirare. A mio avviso, quello conquistato al "Natal Palli" è stato un buon punto*».

Diversi giocatori si sono comunque espressi sotto tono rispetto ad Alessandria: in particolare Conca e Bianchini. Ma Zoratti li scusa: «*Non sempre si può rendere al meglio: ad Alessandria, Conca era stato a mio avviso il migliore in campo*».

Sempre a proposito di Conca, è assai probabile che domenica, nell'impegnativo match interno con il Pavia, toccherà proprio a lui rilevare Regina (quasi sicuramente squalificato) come libero. «*A meno che — osserva Zoratti — non arrivi proprio in extremis Favaro: la Federazione deve decidersi a definire la proprietà di questo giocatore fra Livorno e Padova: dopodiché potremo ingaggiarlo*». **c. d. m.**

Casale Monferrato. Una fase del derby al «Natal Palli»: Fiaschi inseguito da Castagna mentre, sullo sfondo, Conca (di spalle) fronteggia il regista dei nerostellati Madocci (Foto Renato Greppi)

Luci e ombre per l'Amatori

La stentata vittoria (8 a 6) sul Valdagno ha dimostrato che la squadra manca ancora di affiatamento - Cinque gol di Frasca

VERCELLI — Il «motore» dell'Amatori non è ancora carburato alla perfezione, ma quando tutti i cilindri girano, la rinnovatissima squadra vercellese appare inarrestabile. E' quanto s'è visto sabato sera al palahockey: il Valdagno di Marchesini è stato superato per 8 a 6 e scavalcato in classifica. Ma, a metà della ripresa, i vercellesi conducevano addirittura 7 a 2.

Nel finale, però, la mancanza di una condizione ottimale da parte di alcuni atleti (Cairo, soprattutto) ha fatto sì che il Valdagno riuscisse a riportarsi sotto di una sola rete: Colamaria ha quindi suggellato il punteggio definitivo.

Dunque, una squadra ancora a corrente alternata che paga i ritardati arrivi di Cairo e Colamaria e la mani squalifica di Luz. Pietta sta lavorando per costruire l'amalgama giusto ma ci vorrà ancora qualche settimana prima che il quintetto-base reciti a memoria, com'è in grado di fare grazie alla classe dei singoli.

Contro il Valdagno s'è vista una formazione capace di imprimere accelerazioni vertiginose ma anche capace di farsi prendere dal panico quando Trussell e compagni hanno creduto (e attuato in gran parte) la rimonta: com'era successo con il Novara, la difesa ha beccato gol evitabilissimi ed è appunto questo il settore che, al momento, appare più debole.

In attacco, invece, resurrezione completa di Antonio Frasca che, con cinque gol, ha mitragliato la porta degli ospiti. Le altre tre reti sono state messe a segno da Cairo, Luz e Colamaria.

Ora l'Amatori cerca di recuperare quel terreno perso in graduatoria per le beffe vicende federali: nelle prime quattro gare della «regular-season» è stato costretto a schierare i giovani, che si sono ben comportati, ma che hanno messo in cantiere quattro degli otto punti disponibili. Dice Pietta: «*La rimonta è tutt'altro che impossibile, certo non sarà facile arrivare fra le prime due, ma punteremo ad una posizione di avanguardia per avanzare anche e soprattutto nei play-off*».

La ricorsa riprende sabato da Reggio Emilia. In settimana, Pietta cercherà di lavorare soprattutto per curare l'affiatamento anche se buona parte della preparazione dovrà anche seguire accuratamente il fronte dei giocatori: sia a Novara, sia contro il Valdagno, i gialloverdi hanno infatti accusato lo sforzo soprattutto nel finale della gara. **f. l.**

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 50
13045 GATTINARA (Vercelli)
COD. FISC.: 01226750022

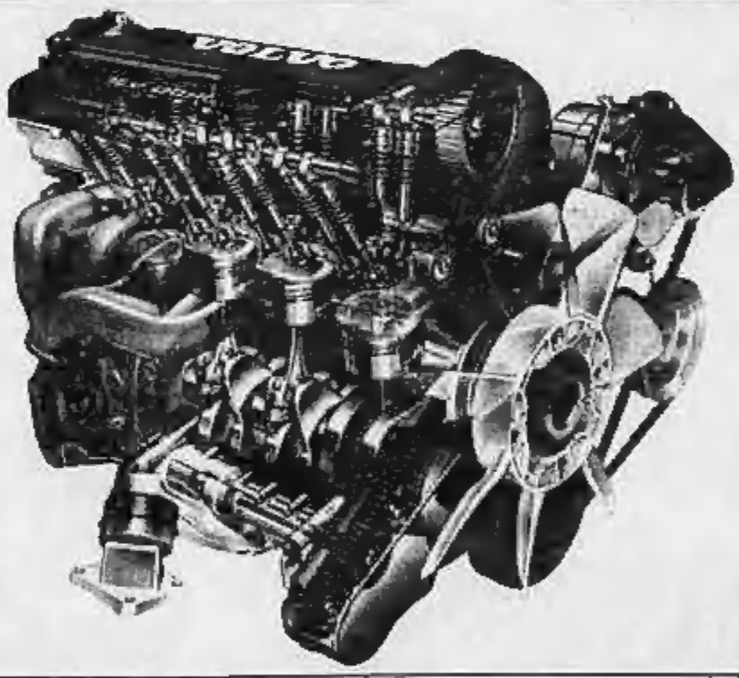
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con deliberazione n. 814 del 16-09-1988 il Comitato di Gestione ha deliberato di indire una gara di appalto per i lavori di 1° stralcio relativi alla realizzazione di basso fabbricato per laboratori, servizio mortuario, magazzini e depositi, dell'importo a base d'asta di L. 799.569.000. Detto importo, alla data odierna, risulta finanziato per L. 407.500.000. Nel corso delle opere tale finanziamento verrà integrato per la parte residua.
Per l'aggiudicazione dei lavori sopraindicati e dell'importo precisato, questo Ente procederà con il sistema della licitazione privata ai sensi della citata deliberazione.
L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata ai sensi dell'art. 24 lettera a) della legge n. 584/77 con esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale del 30%.
L'Ente intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12 della Legge n. 1/78.
Le Imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata possono, nel termine perentorio di giorni 21 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (avvenuto il 9-11-1988 sul n. 45) rivolgere istanza in bollo a questo Ente allegando il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti l'iscrizione dell'impresa alla categoria 2 per l'importo di L. 750.000.000.
E' facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara di appalto.
Gattinara, li 22-11-88.
IL PRESIDENTE
Gianfranco Troiani

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
BRICCO
CARESANABLOT (VERCELLI)
Via Vercelli 39 - Tel. (0161) 63787/56384
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Valsesia e Biellese investiti ieri da una nuova precipitazione

Ad Alagna la tormenta ha bloccato le funivie

Freddo intenso in Alta Valle con punte di -17° e strade ghiacciate - Le previsioni

ALAGNA — E' arrivata la neve ed in poche ore in Valsesia e nell'Alto Biellese ha raggiunto uno spessore di una decina di centimetri.

Mentre nel Biellese la nevicata ha interessato le quote più alte senza provocare disagi (ad Oropa ne sono caduti pochi centimetri così come a Bielmonte), nel comprensorio valligiano la perturbazione ha avuto maggiore consistenza e la neve è stata accompagnata da un forte e gelido vento che ha abbassato notevolmente la temperatura.

Ieri ad Alagna le cabine della funivia dell'Indren sono rimaste ferme ed hanno funzionato la mattinata soltanto per trasportare a valle tre alpinisti novaresi che avevano trascorso la notte all'interno della Capanna situata a 3200 metri. Fuori il termometro segnava -17 gradi.

Dicono alla Monrosa: «*In alto sono caduti 35 centimetri di neve fresca, in paese una decina e la temperatura è scesa ugualmente sotto lo zero. A creare le maggiori preoccupazioni è stata la tormenta che ieri ci ha obbligati a bloccare l'impianto. E' curioso sottolineare come le precipitazioni di quest'anno stiano seguendo le stesse scadenze dell'87: se il copione verrà rispettato, a fine settimana potranno aperti gli skilifts in paese e potremo accontentare gli appassionati dello sci che finora hanno dovuto salire sui ghiacciai di Punta Indren*».

A fiume la nevicata (ha raggiunto i 7 centimetri) ha impedito alla portalettere Emilia Cerruti di snistare la corrispondenza nelle frazioni più alte. La strada era completamente ghiacciata e il viaggio in auto comportava troppi rischi. A Rimella la situazione è stata invece normalizzata grazie al passaggio degli spartineve che, spargendo sale, sabbia e liquido anticongelante, hanno permesso il transito regolare delle vetture.

Dice Luciana Manetta, titolare di un negozio di alimentari: «*I primi fiocchi sono caduti domenica mattina ma già nel pomeriggio tutto era cessato. Dopo, è arrivato il vento e la temperatura è precipitata sotto lo zero. Ora, specialmente per gli automobilisti, diventeranno pericolose le gelate notturne*».

Anche a Mera la neve è accompagnata da freddo acuto. Alla stazione delle seggiovie che portano al monte Camparient commentano: «*Attualmente la strada, ricoperta dal ghiaccio, non consente di salire dal centro del paese fin quassù, nel piazzale di partenza degli impianti. Ma adesso l'intervento dei mezzi di soccorso non è necessario perché non ci sono abitazioni nella zona. Soltanto quando le piste da sci saranno utilizzabili, penseremo a ripulire la via d'accesso. In basso comunque non ci sono problemi: siamo abituati a fronteggiare altre emergenze*».

Anche le cime delle montagne biellesi ieri apparivano spruzzate di bianco. Ad Oropa sono caduti 5 centimetri di neve così come a Bielmonte e la temperatura è scesa a -2,4 gradi. Spiega don Silvano Cuffolo dell'osservatorio di Oropa: «*Non si tratta del minimo stagionale rappresentato dal -5 d'inizio novembre. Comunque in questi giorni il freddo aumenterà. Le previsioni indicano un ritorno al bel tempo e di notte, con il cielo stellato, la colonnina di mercurio è destinata a scendere ancora*».

Daniele Pasquarelli

Alagna. E' imminente l'apertura della stagione sciistica

Paurosa avventura di due cacciatori sulle montagne di Mollia

Dispersi per una notte

Sono i cugini Marco e Ezio Gros Jacques di 28 e 26 anni - Una bufera di neve li ha sorpresi a 2200 metri - Salvati ieri mattina da un elicottero, sono in buone condizioni

MOLLIA — Due cacciatori, sorpresi dalle neve alle montagne sopra Mollia, sono stati costretti a trascorrere una notte all'addiaccio. Localizzati dai volontari del Soccorso alpino e dagli uomini della Guardia di finanza di Alagna, sono stati salvati ieri mattina da un elicottero.

Protagonisti della brutta avventura i cugini Marco ed Ezio Gros Jacques di 28 e 26 anni. Marco, boscaiolo, grande appassionato di montagna, sabato pomeriggio ha deciso di accompagnare il cugino Ezio, meccanico, in una battuta di caccia.

Perfettamente equipaggiati, dopo alcune ore di marcia hanno raggiunto una baita all'alpe Costa (m 1900) dove hanno trascorso la notte. Domenica mattina, poco dopo l'alba, sono salili ancora più in alto e arrivati alla località Balmello, a sud del monte Bajunchè (m 2200), hanno cominciato la battuta. Dopo qualche ora i due cugini hanno individuato un camoscio di circa dieci anni. Ezio è riuscito a portarsi a tiro e con una fucilata precisa ha ucciso l'animale.

Racconta il cacciatore: «*Il camoscio è caduto però sul versante opposto e per andare a recuperarlo abbiamo dovuto superare un passaggio impegnativo alla Balma Bisa. Tornando indietro con l'animale a spalle ci siamo accorti di aver sbagliato strada. La neve era molto impervia e superando un passaggio reso viscido dal nevischio sono scivolato e lo zaino è finito in un crepaccio*».

I cugini si sono calati nel dirupo senza però riuscire a recuperare il sacco. Aggiunge Ezio Gros Jacques: «*Nel frattempo il tempo era peggiorato. Era calata una fitta nebbia e aveva incominciato a nevischiare. Non si vedeva più niente. Sapevamo che a poca distanza c'era un precipizio e abbiamo deciso di fermarci*».

Con il sacco a pelo e le giacche a vento di Marco, i due cugini si sono organizzati un bivacco per trascorrere la notte.

Intanto però il fratello di Ezio, Ennio, non vedendo rientrare i due, ha dato l'allarme.

All'alba le squadre del Soccorso alpino e della Finanza sono riuscite a localizzare i cugini. Le condizioni del tempo però erano proibitive. Poiché Marco ed Ezio, a parte il freddo intenso, stavano bene, il recupero è stato rinviato. Ieri, a metà mattinata, un elicottero ha raggiunto i cugini e li ha riportati in paese sani e salvi.

Maurizio Alfisi

■ Biella, il Vescovo operato d'urgenza

BIELLA — Non destano preoccupazioni le condizioni del vescovo di Biella, mons. Giustetti, operato d'urgenza l'altro pomeriggio a causa di una improvvisa occlusione intestinale. Secondo Mario Zancardi, primario chirurgo dell'ospedale degli Infermi dove attualmente il vescovo è ricoverato «*l'operazione è perfettamente riuscita e non sono sopraggiunte complicazioni. Per quanto riguarda la prognosi si può ipotizzare un termine di una decina di giorni. Anche la convalescenza non dovrebbe protrarsi a lungo*».

Domenica monsignor Giustetti ha ricevuto le prime visite. Nel frattempo il vescovo emerito Vittorio Pioia lo ha sostituito in occasione della cresima di 120 bambini della parrocchia di San Paolo. (d. p.)

Annullate 11 corse dei bus

I dipendenti Atap si asteggono anche oggi dal lavoro straordinario Disagi agli studenti - Sempre bloccata la vertenza con l'amministrazione

BIELLA — Notevoli disagi, soprattutto per gli studenti, ieri con la cancellazione di numerose corse degli autobus dell'Atap, l'Azienda trasporti. Su invito delle organizzazioni sindacali il personale ha incominciato a ridurre le prestazioni straordinarie.

Dice Emilio Prina, componente del consiglio di fabbrica: «*A conferma dello stato di debolezza di questa azienda, non appena i lavoratori hanno incominciato ad esercitare esclusivamente l'ordinario orario di lavoro, sono saltate diverse corse. I disagi non sono una conseguenza di un'azione sindacale, ma di quella inefficienza dirigenziale che abbiamo già pubblicamente denunciato. Non è ammissibile che un'azienda non riesca ad assicurare i collegamenti se non chiedendo al personale di fare dei turni di straordinario*».

Ieri sono stati annullati due collegamenti per Biella in partenza da Chiavazza, due da Candelo, uno da Pollone, uno dal Piazzo, un Valdengo-Biella, un Sandigliano-Biella, un Borgosesia-Coggiola-Biella, un Cossato-Vercelli e un Vercelli-Buronzo con ritorno in serata. La maggior parte delle linee sono programmate dalle 7 alle 8 del mattino e quindi sono stati soprattutto gli studenti a risultare penalizzati. La maggior parte, con mezzi di fortuna, è riuscita ugualmente a raggiungere la scuola anche se con qualche ritardo.

L'azione del personale dell'Atap sarà continuerà. Spiega Prina: «*Nonostante la nostra richiesta la direzione aziendale non ha ancora accettato di incontrarci. L'unica riunione è fissata per domani con i soli presidenti del consiglio d'amministrazione, Chilà e Mariatico*». m. al.

■ E' morto l'edicolante Perolio

BORGOSESIA — E' morto improvvisamente nel tardo pomeriggio di domenica Agostino Perolio, titolare con il fratello Enrico dell'edicola di giornali di via Roma. Agostino Perolio, una persona particolarmente conosciuta in città con il soprannome di «Gustin», da una settimana era ricoverato all'ospedale degli Infermi.

Pur soffrendo da un paio di mesi di lancinanti dolori alla schiena, fino a otto giorni fa aveva continuato la sua attività di edicolante.

I funerali sono fissati per le 14,15 di oggi.

Furti di filati, inflitti 15 anni complessivi

Banda dei Tir condannata

BIELLA — Pene per un totale di 15 anni di reclusione sono state inflitte ai nove componenti della «banda dei Tir» che due anni fa, dopo parecchi furti di filati, venne sgominata dai carabinieri.

I furti sarebbero stati commessi da Nicola Calvello, 28 anni, di Vigliano, titolare di una filatura a Valdengo, e Luigi Latri, 43 anni, di Roasio. I mandanti sarebbero stati Giuseppe Lualdi, 42 anni, di Castelpusterlengo e Antonio Traisci, 36 anni, di Milano. Calvello, già condannato per direttissima a 11 mesi, si è visto aumentare la pena di un anno (condonata). Latri è stato condannato a 3 anni di prigione (uno condonato). Lualdi dovrà scontare 3 anni e 2 mesi di reclusione (uno condonato) mentre a Traisci è stato comminato un anno e 8 mesi (pena condonata).

Per ricettazione sono stati condannati Rocco Letizia, 62 anni, di Cossato (8 mesi); Giampiero Gargano, 41 anni, di Montespertoli (11 mesi e 10 giorni), Mario Volpe, 35 anni, di Prato (1 anno e 4 mesi), Fedele Ferrazzo, 38 anni, di Legnano (1 anno e 2 mesi), e Ferruccio Tagliati, 41 anni, di Canegrate (14 mesi). A tutti è stato concesso il condono.

Sono stati assolti Luciano Lualdi, 39 anni, di Milano, Roberto Zini, 39 anni, di Ferrara e Rinaldo Bandera, 49 anni, di Legnano. Arturo Negri, 53 anni, di Prato, ha potuto usufruire dell'amnistia. m. al.

■ Incendio all'«Unione Biellese»

BIELLA — Incendio l'altra sera nel cortile di fronte alla tipografia «*Unione Biellese*» di via Marconi dove si stampano numerose pubblicazioni a carattere locale. Le fiamme sono divampate in alcuni sacchi di carta riposti sotto una pensilina esterna adoperata per il carico e lo scarico dei giornali. Il fuoco si è poi esteso ad un furgone parcheggiato nelle vicinanze ed ai muri di una delle sale di fotocomposizione. Una squadra dei vigili del fuoco è immediatamente intervenuta ed in breve tempo l'incendio è stato domato. Oltre al furgone sono stati danneggiati, in maniera non grave, i terminali di alcuni computer. Dai primi accertamenti si esclude l'ipotesi del dolo e si ritiene che a causare l'incendio sia stato il mozzicone di una sigaretta. Secondo una prima stima i danni dovrebbero aggirarsi sui cinquanta milioni. (d. p.)

Biellese dimezzata

Si è allungata la lista degli infortunati - Con la Mottese Galerotti k.o.

BIELLA — E' costata cara la trasferta di Motta Visconti per la Biellese che non solo è stata costretta ad accontentarsi del pareggio contro il fanalino di coda del girone ma, soprattutto, ha accusato un nuovo infortunio. A finire in infermeria stavolta è stato il libero Galerotti, uno dei pilastri della formazione di Caligaris: il difensore, in un contrasto, ha accusato una distorsione al ginocchio destro che lo costringerà a saltare certamente le gare di campionato a Mariano Comense, Vigevano e Castanese e la sfida di Coppa Italia con il Ponsacco.

«*E' l'ennesimo guaio che ci capita in questo inizio di campionato* — dice mister Caligaris —. *La lista dei giocatori k.o. si è ulteriormente allungata negli ultimi otto giorni. Dopo il guaio capitato a Scalzi nella partita con la Pro Lissone del penultimo turno, sabato, durante l'allenamento sul campo sterrato del Pila, si è infortunato Davide Grosso. Poi, domenica, a Motta ecco il guaio di Galerotti. Sulla carta disponiamo di una rosa nutrita, ma alla prova dei fatti capita di contare su soli 15 effettivi*».

Al momento in infermeria figurano cinque bianconeri: Cavaglià (rientrerà a gennaio), Cancino (dovrebbe essere disponibile la settimana prossima), Galerotti, Scalzi e Davide Grosso oltre al solito Gatti. Per Caligaris si prospetta quindi un fine novembre e un dicembre d'emergenza.

Contro la Mottese ha fornito un'ottima prestazione Maxida, schierato da Caligaris a centrocampo (il giovane bianconero nelle prossime partite tornerà ad interpretare il ruolo di libero) mentre al di sotto delle aspettative è andato l'attacco che nonostante il gran premere non è riuscito, ancora una volta, ad andare a segno. r. eyn.

I cinematografi e il taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: rosso.
MAZZINI: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ODEON: Antonio e Cleopatra, spettacolo teatrale.
SOCIALE: Bird.

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.33.51; **Pralungo, Sordevolo, Ponderano.**
Usl 48. Cossato: S. Raffaele, via Marconi 58, tel. 94.158; **Rossio, Veglio Mosso, Coggiola.**
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Dent. piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 696.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

■ Stasera a teatro con la Morleoni

BIELLA — Valeria Morleoni e Massimo De Francovich sono i protagonisti di «*Antonio e Cleopatra*», la commedia in cartellone questa sera alle 21 all'Odeon di via Torino. L'appuntamento, particolarmente atteso, costituisce il secondo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale proposta dall'assessorato comunale alla cultura. Oltre alla Morleoni nei panni di Cleopatra e De Francovich in quelli di Antonio, saliranno sul palcoscenico anche Massimo Belli che interpreterà Cesare Ottaviano, Dario Cantarelli (Sesto Pompeo) e Donatello Falchi (l'indovino). (d. p.)

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 6 (015) 30.769.

ECONOMICI

AZIENDA specializzata nel settore telefonico ricerca con contratto di formazione posto elettronico da avviare a mansioni di assistenza tecnica per la zona di Biella Vercelli. Tel. 011 668 012 - 668 120.

TELEFAX HITACHI SUPERVELOCI
HIFAX 17/37
HITACHI

SOLMU
Biella Chiavazza - via Milano, 66 - tel. 33711-33720

COMUNE DI COSSATO
AVVISO

Si rende noto che dal 22 novembre sono aperti i termini per la presentazione delle domande per il conferimento dell'incarico temporaneo a partire dal 12-1-1989 per la sostituzione del posto di

ANIMATORE CULTURALE
settima qualifica funzionale

Le domande dovranno contenere il curriculum del candidato, il diploma di laurea in discipline umanistiche ed essere indirizzate, entro il 10 dicembre, al: Comune di Cossato - Ufficio Segreteria - Piazza Angiono - 13014 Cossato.

Per informazioni telefonare:
015 926.981 - 922.833

LANIFICIO CERCA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza pluriennale
Tel. allo 0163 531.016

Seria ditta situata in Vercelli specializzata in lavorazioni c/terzi
CERCA LAVORO
per assemblaggi diversi - Montaggio parti staccate - Rifiniture - Collaudi - Spiralatura cordoni Pvc - Lavorazioni meccaniche e manuali di vario genere.
Tel. (0161) 383.622 ore ufficio.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia — **AUTOSOCIALE** Vercelli — **GI-EMME** Biella

campagna d'autunno

Opel Corsa
9.000.000 chiavi in mano
Modello CITY 2p

Opel Kadett
Rateazioni costo zero

Opel Omega
Leasing a costo zero

Modelli esclusi
Corsa: GSI, Van
Kadett: Caravan, GSI, Cabrio, Commerciali

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Offerta valida sino al 31-12-88 per vetture disponibili nelle Concessionarie

Il viaggio del cronista nelle strutture ospedaliere cittadine

I due volti dell'Oftalmico

Nell'edificio vecchio di cent'anni, ancora in attesa di ristrutturazione, i soliti mali della Sanità: organici e letti insufficienti, medici che preferiscono i guadagni privati al tempo pieno - Ma anche riusciti tentativi di migliorare i servizi: per l'espianto e l'impianto di cornee il numero d'interventi è raddoppiato in due anni

All'Oftalmico capita che il servizio prelievo delle cornee abbia un primario senza reparto, senza aiuti, infermiere né letti. Che un cittadino, prenotato per un esame, debba andare in ambulatorio per le 8 e alle 11,30 sia ancora lì ad aspettare. Oppure che un medico non veda l'ora di finire il suo turno per correre a «guadagnare» nel proprio studio privato.

Qui, ma non soltanto qui, la disattenzione di troppi politici pesa ancora, e si fa fatica ad accorgersi dei pur apprezzabili risultati ottenuti negli ultimi mesi dalla direzione sanitaria.

Il nostro breve viaggio nelle strutture ospedaliere cittadine ancora una volta si scontra, quindi, con il doppio volto della Sanità. Costruito un centinaio di anni fa, l'Oftalmico è esso stesso un malato. «*Ho dovuto fare sei giri in macchina prima di trovare un buco di parcheggio* — confida un impiegato, Franco Martini —. *E ora rischio di non essere visitato perché sono in ritardo*». Alle 8,30 via Juvarra è uno stretto budello dove è difficile muoversi tra le auto in sosta. «*Con questo signore quasi cieco stiamo aspettando da venti minuti un taxi* — dice Gianna Longhi —. *Eppure non ci sono auto pubbliche e si deve aspettare in piedi, perché il taxi, quando arriva, può fermarsi solo pochi secondi*».

Ma diamo un'occhiata dentro all'ospedale. Vi lavorano 44 medici (su 52 in organico) e 101 infermieri (contro 139 previsti). I letti, quelli effettivi, sono 162 (53 in meno rispetto allo standard di legge). Nell'87 sono state assicurate circa 478 mila prestazioni (in ambulatorio 28.179 visite e 72.773 interventi medici vari). Infine, per completare un quadro di lavoro nel complesso positivo, c'è stato negli ultimi mesi un'impennata nel numero degli innesti di cornea (la lista d'attesa è sotto il centinaio di casi).

L'Oftalmico, però, si dibatte ancora in mezzo a mille problemi, e non è ancora del tutto uscito da due indagini amministrative. Solo dal 18 luglio, dopo tanti «facenti funzione» a mezzo servizio tra malati ed ufficio, ha un direttore sanitario a «tutto servizio», il prof. Domenico Tapparo. Siamo quindi in una fase delicata, ma indispensabile, di riordino. Basta uno sguardo all'organizzazione logistica per rendersene conto.

Dall'estate scorsa, per fronteggiare la carenza del personale, è in atto una piccola rivoluzione fatta di accorpamenti di reparti. Così, al secondo piano, troviamo i 33 letti dei professori Gastaldi e Bellone, al terzo i 59 di Faraldi e Bellan. Entriamo a curiosare qua e là: non ci sono posti vuoti e contiamo anche sei letti in una stanza. «*Ci sono pochi servizi igienici* — protesta un paziente, Franco Bellini — *e manca la necessaria privacy*». Gianni, studente universitario, aggiunge: «*L'assistenza, che definirei buona, si scontra con questi muri vecchi, gli spazi sprecati*».

Il direttore sanitario, Tapparo, non si dispera. «*Abbiamo chiesto attrezzature per un totale di oltre 700 milioni* — dice —, *e avviato le procedure per sostituire la Tac. Per il 24 prepareremo la nuova pianta organica. Purtroppo occorre rivedere tutto, razionalizzare e umanizzare*». Gli esempi si sprecano. «*Qui ci sono cinque sale operatorie* — spiega un medico —, *tre al primo piano e due al terzo. Da anni aspettiamo che ne siano ultimate altre cinque, due delle quali piccole*».

La strada della ripresa per l'Oftalmico è tutta in salita. «*Negli ultimi tempi* — dice il prof. Dotti, responsabile del servizio di prelievo delle cornee — *siamo riusciti a fare molto, tanto da portare il numero degli innesti dai 60 all'anno dell'86 ai circa 120 attuali. E potremmo farne di più se ci fossero più letti*». Interviene Tapparo: «*Quest'anno siamo riusciti anche a installare 1079 lenti intraoculari contro le 728 dello stesso periodo '87. E assicuriamo una serie di servizi di alta specializzazione*».

E le code, i primari senza infermiere, i disguidi? «*Un po' alla volta elimineremo anche quelli* — promette il direttore sanitario —. *Occorre però che si riveda tutto l'ospedale, non si proceda con rattoppi ma con un progetto generale, una diversa politica del personale*».

Adriano Provera

Cinque sale operatorie mai finite

I pazienti: «Pochi servizi igienici, spazi sprecati»

I mali dell'Oftalmico riguardano l'edificio e il personale: mancanza di un piano globale di ristrutturazione del fabbricato; parcheggio esterno inesistente; blocco di cinque camere operatorie che attende da tempo di essere finito; mancanza di letti che ostacolerebbe, tra l'altro, l'attività di trapianto delle cornee; scarso personale infermieristico e medico; carenze organizzative e logistiche interne; poca umanizzazione dell'ospedale (stanze anche con sei letti); scarso coinvolgimento dei medici nel lavoro a tempo pieno.

Cercare i lati positivi non è altrettanto facile. Dato per scontato l'impegno e la buona volontà degli operatori (che sono riusciti a garantire comunque un'assistenza più che accettabile), non esiste un settore in particolare che eccella in assoluto. Nel complesso, però, si è dato impulso al lavoro di espianto e impianto delle cornee (riducendo ad un centinaio i casi in attesa e raddoppiando in due anni il numero di interventi); sono state innestate 1079 lenti intra-oculari (contro 728 dello stesso periodo dell'87); totalizzate 478 mila prestazioni in un anno e ottenute attrezzature nuove per oltre 700 milioni di lire.

Sequestrati tre chili e mezzo di stupefacente: arriva dall'Aspromonte

E' una marijuana coltivata all'ombra della 'ndrangheta

Due arresti - E' il più consistente quantitativo mai trovato a Torino: valore 10-15 milioni

Tre chili e mezzo di marijuana sono stati sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Erano in una valigia, nascosta nel baule di una Golf, bloccata alla periferia di Volpiano. E' il più consistente quantitativo di *cannabis indica* mai individuato in città: il suo valore di mercato, al dettaglio, è fra i 10 e i 15 milioni.

Dietro questa operazione c'è l'ombra della 'ndrangheta. Gli inquirenti non vogliono fornire particolari, ma non è certo un caso che l'intervento sia stato compiuto dai carabinieri della squadra-antisequestri. In manette sono finiti due incensurati: Vincenzo Serafino, 29 anni, originario di Locri e residente a Bolvalino, in contrada Briccà 17, e Nicola Romeo, 34 anni, nato a Platì ma domiciliato a Volpiano, in piazza Madonna delle Grazie 25/3. Il primo sarebbe un «cavallo», cioè un corriere impegnato in frequenti viaggi fra Calabria e Piemonte; il secondo — che ufficialmente non ha lavoro fisso — il grossista incaricato di rivendere la marijuana.

L'auto usata per il trasporto è intestata alla moglie del Romeo, che si è detta estranea al traffico. Dietro ad un assoluto mutismo si sono anche trincerati i due arrestati che non hanno offerto ai carabinieri nessun elemento valido per individuare le altre pedine della banda. A insospettire i militari ed a portarli al sequestro, sarebbe stata la segnalazione della Golf, targata Torino, in alcuni comuni della fascia aspromontana.

La coltivazione della «marianna» (così è soprannominata in Calabria) è la maggiore attività, insieme ai sequestri, dei latitanti e dei pregiudicati che vivono sull'Aspromonte. La droga viene rivenduta alle cosche dei centri aspromontani (Platì e Ciminà, soprattutto) al prezzo di mille lire il grammo, un milione a chilo. Il trasporto al Nord avviene con corrieri della 'ndrangheta (quasi sempre incensurati, per evitare stretti controlli) e rivenduta a duemila lire il grammo ai grossisti. C'è poi il passaggio allo spacciatore ed al consumatore, che la pagherà circa 3500-4000 lire.

La marijuana aspromontana è considerata la migliore coltivata in Italia. L'intensità del sole e la ventilazione legata all'altitudine ne favoriscono prima la maturazione, poi l'essiccazione. La sua qualità più apprezzata è il profumo intensissimo, fortemente dolciastro. Questo tipo di cannaba contiene il principio attivo Thc (sigla del tetraidrocannabinolo) nella misura del 2-3%, un concentrazione particolarmente alta, che può consentire anche l'uso di un tabacco od altre sostanze.

Non è un mistero che, periodicamente, giungano in Calabria emissari della malavita australiana per approvvigionarsi dei semi della cannabis che cresce in Aspromonte. Viene preferita alle varietà prodotte in Medio Oriente, nell'America centrale e in Africa (soprattutto in Marocco) perché meglio si adatta alla coltivazione nelle condizioni climatiche del Continente australe.

a. con.

Vincenzo Serafino e Nicola Romeo arrestati dai carabinieri

Nuova eroina dalla Nigeria

C'è in giro una nuova eroina: arriva da Lagos in Nigeria ed è tagliata con sostanze che possono risultare pericolose. La recente operazione dei carabinieri della compagnia Oltredora, che hanno arrestato il presunto boss di una folta organizzazione nigeriana (altri arresti a Roma), ha confermato che la «nigeriana» è arrivata anche a Torino.

Questa droga risulta già tagliata, sembra dall'origine, con due sostanze in grado di sviluppare effetti allucinogeni: la orfenadrina e il metaqualone. La orfenadrina a dosi elevate provoca allucinazioni, tachicardia e collassi. Il metaqualone, invece, è un sedativo fortissimo. Le importazioni (dopo l'arresto di una decina di nigeriani a Roma) si sarebbero quasi fermate: i controlli negli aeroporti si sono fatti estremamente rigidi.

Sono in corso analisi, intanto, per accertare dove sia stata raffinata la droga che arriva dalla Nigeria. Potrebbe essere stata trattata in Africa, ma non è escluso che ci si trovi di fronte ad un diversivo dei produttori turchi, impegnati a trovare nuovi e insospettabili accessi al mercato europeo.

Finirà in pretura una «provocazione» di ecologisti a Vinovo

Raccolgono 3 quintali di pile e sono denunciati dal Comune

L'episodio risale al 23 ottobre - Il sindaco: «Hanno agito a fin di bene ma sono troppo impazienti»

Denunciati dal Comune di Vinovo i componenti del gruppo ecologista «Vinovo verde»: hanno portato 3 quintali di pile (raccolte da loro) in Municipio per sollecitare il recupero dei rifiuti pericolosi. Ma l'iniziativa non è piaciuta ad alcuni amministratori: così gli ecologisti sono accusati di raccolta, stoccaggio, trasporto e abbandono di rifiuti tossico-nocivi.

L'episodio è avvenuto domenica 23 ottobre, ma occorre fare un salto all'indietro. «*Nel settembre dell'87 fu avviata la raccolta delle pile usate attraverso i negozi* — spiega Roberto De Pascali, presidente di "Vinovo Verde", che accoglie aderenti alla Lega Ambiente e Italia Nostra — *ne furono recuperati 3 quintali. Il Comune ci mandò una lettera di plauso per il nostro impegno. La scorsa primavera chiedemmo i cassonetti dove i cittadini avrebbero dovuto buttare i rifiuti pericolosi. Nessuna risposta*».

Così gli ecologisti decidono di sensibilizzare gli amministratori. Il 23 ottobre mandano una lettera in Comune, poi organizzano una manifestazione: distribuiscono volantini e portano le cassette con le pile davanti al Municipio: «*Eccole, noi le abbiamo raccolte. Tocca a voi farle trasportare ad una discarica*».

Ma l'iniziativa non piace agli amministratori di Vinovo, che storcono il naso. «*Hanno agito a fin di bene, ma sono impazienti* — precisa il sindaco Giuseppe Mairo —; *noi avevamo già disposto un appalto con la Sapaciga per recuperare questi rifiuti. Invece hanno voluto fare la manifestazione. Poi non dovevano abbandonare le pile. Comunque quella domenica io non c'ero*».

Aggiunge Gianfranco Porqueddu, assessore alla Nettezza urbana: «*Noi abbiamo voluto collaborare, ma loro no. Non è il mio ufficio che ha fatto fare i verbali dai vigili, è di loro diretta competenza. Io faccio il politico. Lo avevo detto che gli ecologisti non dovevano creare il caso*».

«*Ho apprezzato il lavoro che hanno fatto i volontari* — precisa Fulvio Puricelli, assessore all'Ecologia —; *però da parte nostra era già stato avviato l'appalto ad un ditta specializzata, il servizio entrerà in funzione fra un mese. Noi potevamo prendere le pile: non abbiamo contenitori. Le hanno lasciate davanti al Municipio e dopo un'ora le ho fatte ritirare. La denuncia? Siamo stati io e l'assessore Porqueddu a dire al vigile di procedere e verbalizzare. Però non ho intenzione di infierire*».

Ora il gruppo ecologista, che aveva recuperato le pile pericolose a causa del mercurio, si trova accusato di aver commesso dei reati. Proprio quelli tipici dei pirati dell'ambiente. «*Abbiamo lasciato le cassette davanti al Municipio alle 12,30* — conclude Roberto Di Pascale —, *ma già prima un vigile aveva detto che cercavamo grane. Le pile le sorvegliavamo a distanza ed alle 13,30 erano già state ritirate. La verità è che la nostra manifestazione non è stata gradita al "Palazzo"*». Ora la vicenda è all'esame del pretore di Moncalieri.

Giuliano Dolfini

Temperatura

massima	+ 8,8
minima	+ 3,6
media	+ 5,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 25%. Temperatura: massima +8,8; minima +2; media +3,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti: moderati e temporaneamente forti. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione con possibili gelate notturne. Sole: sorge alle 7,37; tramonta alle 16,54. Temperatura dello scorso anno: max. +16,7; min. +4.

La vittima aveva 18 anni, stava sostituendo una grondaia all'ottavo piano con un collega

Muore per il crollo d'una impalcatura

Ieri pomeriggio in strada Lanzo - Grave il compagno di lavoro - La torre retrattile che reggeva il ponte ha ceduto di schianto ritirandosi sino all'altezza del secondo piano

Diciotto anni, dalla carta d'identità risulta studente. Ma ieri, Damiano D'Angelo, era su un trabattello elettrico all'ottavo piano di un palazzo di strada Lanzo 94. Doveva sostituire una grondaia. E' precipitato sul selciato: morto. L'operaio che era con lui, Uber Mellon, 30 anni, salvato dai due agenti intervenuti, è grave all'ospedale Molinette.

E' accaduto alle 15. Testimoni dell'episodio, due colleghi di lavoro: Salvatore Munafò e Nicola Battaglia, entrambi di 27 anni.

I quattro lavoravano per la Cft-Ponte Rapido (Centro restauro immobili Torino), di Collegno. Da qualche giorno erano in strada Lanzo: dovevano cambiare una vecchia grondaia al palazzo di otto piani.

Un lavoro agevolato da un moderno ponte elettrico: una struttura metallica, larga poco più di un metro, che si innalza facendo scorrere più elementi infilati tra loro, come scatole cinesi; sopra è ancorata una pedana, con ringhiera, su cui si muovono gli operai.

Il trabattello era stato sistemato nel cortile della casa. Damiano D'Angelo, che abitava a Torino, in via Gallina 3, e Uber Mellon, Venaria, via Buozzi 15, poco dopo le 14, sono saliti.

Improvvisamente, forse per un guasto, il congegno ha ceduto. La «torre» si è ritirata priva di sostegno fino a poco sopra il secondo piano. Damiano D'Angelo è stato sbalzato sul cemento del cortiletto. Ha fatto un volo di una decina di metri, prima di schiantarsi a terra. Uber Mellon è rimasto incastrato tra le lamiere del ponte, contorte dal violento scossone.

«*Abbiamo sentito un crack, e un attimo dopo c'era il corpo del nostro compagno per terra*», hanno raccontato alla polizia i due colleghi di lavoro.

E' scattato subito l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri, la volante 3 e la volante 4 della polizia, i vigili del fuoco. Per il ragazzo non c'era più nulla da fare: morto all'istante. Uber Mellon, invece, rantolava sul ponte.

L'agente Meli e il sovrintendente Sarnari sono saliti al secondo piano. Uno di loro si è arrampicato sul ponte inforne e, mentre l'altro lo teneva, ha estratto il corpo di Uber Mellon.

L'ambulanza ha portato l'operaio all'ospedale Maria Vittoria. Dopo i primi esami, i medici, viste le gravi condizioni del ferito, hanno deciso per il trasferimento alle Molinette.

Damiano D'Angelo, 18 anni, caduto dall'ottavo piano. Il ponte che si è piegato all'improvviso

Una «festa in famiglia» per gli anziani Fiat

Nell'assemblea generale, ieri al Lingotto, premiati 56 dipendenti con 40-45 anni di lavoro e 57 che già avevano la Stella al merito - Il presidente Giovanni Agnelli ha illustrato la situazione dell'azienda

Un momento della premiazione dei dipendenti al Lingotto

Una festa in famiglia, in una fabbrica che per molti evoca i ricordi di una vita dedicata al lavoro. Al Lingotto, ieri pomeriggio, nel corso della XXXV assemblea generale dell'Unione Gruppi Anziani Fiat (60 mila iscritti, dei quali oltre 18 mila ancora in servizio) sono stati premiati 56 dipendenti con 45 e 40 anni di lavoro e 57 decorati di Stella al merito del lavoro il 2 maggio scorso. Al tavolo d'onore, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il vicepresidente Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, il presidente del Ugaf, Lorenzo Cafferati, il segretario generale Anna Maria Dadone e Luigi Arisio, console della Federmaestri Piemonte.

C'era un'atmosfera di nostalgia per il tempo passato da parte dei dipendenti anziani riuniti al Lingotto, ma si sentiva anche il desiderio di vedere riconosciuto lo sforzo profuso nel lavoro.

E Giovanni Agnelli nel suo intervento è stato chiaro: «*Consideriamo gli anziani un'area non secondaria dell'organizzazione Fiat*». Il presidente ha poi parlato dell'azienda che chiuderà l'88 con un fatturato superiore ai 45 mila miliardi, ha quasi azzerato la cassa integrazione e riaperto le assunzioni. Ha aggiunto, riferendosi all'appuntamento del '92: «*Continua per noi la congiuntura favorevole e moderatamente positive sono le previsioni. Tuttavia, nei prossimi anni dovremo affrontare l'attacco decisivo di altre potenze industriali e il nostro comportamento dovrà necessariamente essere più europeo. Ci preoccupa però la finanza pubblica e la timidezza della classe politica italiana*».

Prima dell'inizio della premiazione dei dipendenti, il gruppo anziani ha voluto donare al presidente della Fiat un orologio d'oro, quale riconoscimento per il suo lungo impegno verso l'azienda.

Una lettrice ci scrive da Bra:

«*Alla frase "assistenza agli anziani" viene data, soprattutto da parte degli enti pubblici, una interpretazione che non corrisponde al vero. Come si può chiamare assistenza una semplice visita, magari solo settimanale, di una addetta a tale servizio, ad un handicappato (e gli anziani, dal più al meno, lo sono un po' tutti) che avrebbe bisogno senz'altro di un piatto caldo all'ora dei pasti, piatto che non riesce a prepararsi da solo, o non può per mancanza degli ingredienti necessari?*

«*Ma siccome per svolgere queste mansioni il numero delle assistenti dovrebbe corrispondere al numero degli assistiti, si rende necessaria una mensa centrale (nel Comune e, in città, nei rioni) da dove parta il pasto caldo il cui contenitore (thermos di proprietà dell'assistito) venga ritirato qualche ora prima di mezzogiorno. L'anziano ha, soprattutto, bisogno d'essere nutrito con cibi adatti alla sua età e con quel garbo affettivo a cui ogni essere umano è sensibile*».

Maria Botta Bodrero

Specchio dei tempi

Assistenza non è una visita frettolosa - «Per i drogati meno metadone, più comunità» - La polizia ha fatto ritardare il treno dei tifosi - Antista schiavo del fumo - Allievi infermieri senza assegno

Un lettore ci scrive:

«*Sul problema "droga" vorrei dire la mia. Per tre anni ho lavorato alle Molinette all'ambulatorio per la distribuzione del metadone a scalare. Ebbene devo ammettere che quasi tutti i ragazzi hanno smesso, per poi ritornare prima o poi a riprendere la solita schifezza.*

«*Ho assistito a una trasmissione televisiva dove un coordinatore dei centri per i tossicodipendenti, diceva che dopo otto, nove anni molti uscivano dal metadone. Si fa presto a tavolino ad affermare questo, ma non è vero. L'esperienza mia e di tanti altri dimostra quanto sostengo.*

«*L'unica soluzione per recuperare tanti giovani viene dalle "comunità" che si impegnano a non lasciare soli questi giovani in difficoltà*».

«*Quindi moltiplicare sempre di più le comunità, e al proposito voglio fare una proposta. I dipendenti del S. Giovanni per tanti anni hanno versato soldi per avere una colonia al Colle S. Giovanni (Vco). Ora questa colonia sta crollando per incuria. Propongo che venga adibita per una nuova futura comunità per i ragazzi tossicodipendenti*».

Sergio Roccati

Il direttore compartimentale delle Ferrovie ci scrive:

«*Faccio riferimento alla lettera di Silvio Rivera, per fornire alcune precisazioni. Effettivamente il ritardo con cui il giorno 26 ottobre è avvenuta la partenza del treno 671 per Milano (ore 17,23 anziché 17,10) è stato causato dall'attesa dei tifosi del calcio.*

«*Tale misura si è resa necessaria per motivi di ordine pubblico, su richiesta degli organi di polizia, che hanno scortato il trasferimento a piedi dei suddetti tifosi dallo stadio alla stazione di Torino P. Nuova, ove era stata loro riservata, sempre per motivi di ordine pubblico, una carrozza sul primo treno utile in partenza per Milano*».

Giovanni Capelo

Un lettore ci scrive:

«*Lavoro all'aeroporto a Caselle e usufruisco del servizio di bus con orari diversi a causa dei turni. L'altra sera sono salito sul pullman delle 19,45 (partenza dall'aeroporto). Ho preso posto. Il conducente è venuto a controllare i biglietti. Stava fumando. Ho riflettuto un momento per trovare un modo gentile di chiedergli di spegnerla e quindi l'ho fatto con un tono davvero conciliante: ho fatto presente che avevo mal di gola e che mi dava fastidio. Ho sorvolato sul fatto che esiste un divieto. La mia era una richiesta non un rimprovero.*

«*Mi ha risposto che se mi dava fastidio potevo scendere e aspettare fuori fino al momento della partenza (che lui, se proprio volevo saperlo, fino alle 19,45 non era tenuto a farci salire a "bordo" e che in quel momento non era ancora in servizio, il "suo servizio" aveva inizio con la partenza. Mi pare un atteggiamento molto poco corretto*».

Piergianni Minelli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo gli allievi della Scuola C.T.O. i quali quest'anno avrebbero dovuto avere gli assegni di studio mensili aumentati secondo le molteplici dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità. Invece, da settembre non solo non abbiamo visto l'aumento, ma siamo stati privati illegittimamente anche del vecchio assegno di studio.*

«*Questo comportamento è in grave contraddizione con la campagna pubblicitaria fatta dall'assessorato alla Sanità per incentivare i giovani a scegliere questo tipo di scuola*».

Seguono 14 firme

Tra due anni una «guida elettronica» per l'orientamento delle matricole

Nel computer la Facoltà giusta

Su 100 iscritti, 65 non arrivano alla laurea per scelte errate o carenza di informazioni - Ora Tecnocity e Università realizzeranno due programmi software - Aiuteranno gli studenti nella scelta di piani di studio adatti ai propri interessi - Informazioni anche sulle figure professionali, di recente definizione, più richieste dal mercato

Sono già al lavoro le 16 mila matricole dei due atenei torinesi. Pigiate nelle aule come sardine in scatola sia le 12 mila sparse nelle dieci facoltà dell'Università, sia le tremila del Politecnico (Ingegneria e Architettura). Le scene da assalto alla diligenza per raggiungere una sedia si ripeteranno fino a Natale. Poi cominceranno le defezioni, i ripensamenti, i cambi di facoltà e di indirizzo di studi. Su cento studenti iscritti, 35 riusciranno a laurearsi, gli altri si perderanno lungo la strada a causa di scelte affrettate o sbagliate, di informazioni carenti. Non funzionano, cioè, né l'orientamento né l'assistenza didattica.

Per ovviare all'inconveniente, l'associazione Tecnocity, con il suo presidente Marcello Pacini, e l'Università, con il rettore Mario Umberto Dianzani, hanno firmato ieri un accordo-convenzione. I due enti, in collaborazione con il Cisi (Centro interdipartimentale servizi informatici) diretto dal prof. Luciano Gallino, prepareranno due tipi di strumenti complementari e distinti per orientare gli studenti prima e subito dopo l'ingresso nell'Università. Entrambi i programmi software saranno contenuti in dischetti utilizzabili sul personal computer.

I due sistemi, che saranno approntati nell'arco di due anni, non saranno la traduzione informatica delle tradizionali guide su carta, spesso vecchie e superate. Nuova la metodologia, diverso l'approccio. Il dischetto sull'orientamento potrà essere utilizzato da tutti gli studenti piemontesi dell'ultimo anno delle scuole medie superiori. Avranno così la possibilità di acquisire una completa informazione sui contenuti dei curricula, dei corsi, dei requisiti di ogni singolo indirizzo di studi, nonché sui prevedibili sbocchi professionali a medio termine.

Spesso, infatti, non è la scelta universitaria ad essere errata ma quella dei piani di studio. All'interno di ogni facoltà, c'è la possibilità di dare un indirizzo personalizzato ai propri interessi o corrispondente alle conoscenze richieste da figure professionali il più delle volte di recente definizione. Il guaio è che pochi giovani riescono a conoscere la gamma di possibilità. Tecnocity e Università pensano che, con il nuovo strumento approntato da docenti e ricercatori, vi saranno notevoli benefici per studenti e mondo del lavoro.

Il secondo software didattico mira al pareggiamento delle conoscenze di base dei corsi fondamentali. Tra le matricole si notano differenti livelli di preparazione che in parte dipendono da caratteristiche personali e in parte da un diverso tipo di esperienza scolastica. Per lo studente, l'esposizione del professore e il materiale sono in alcuni casi troppo avanzati, in altri troppo semplici. Con il programma Tecnocity-Università, saranno possibili test di autovalutazione, recuperi e accelerazioni nell'iter di apprendimento individuale.

I vantaggi di questo sistema, che verrà introdotto per la prima volta in Italia —hanno rilevato Pacini, Dianzani e Gallino —, sono evidenti: maggior consapevolezza nelle scelte individuali, migliori risultati didattici, più flessibilità e soprattutto maggior efficienza dell'Università.

g. j. p.

Questioni aperte

Università e siderurgia in Regione

Ribadite le tre nuove sedi di studio - In crisi Deltasider (chiusa) e Sisma (in vendita)

Il nuovo ateneo in Piemonte e i problemi creati dal piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica, sono stati al centro di due incontri in Regione tra amministratori (il presidente Beltrami, gli assessori Cerchio, Nerviani, Cernetti) e parlamentari piemontesi (il ministro Donat-Cattin, Piandrotti, psi, Migliasso e Gianotti, pci).

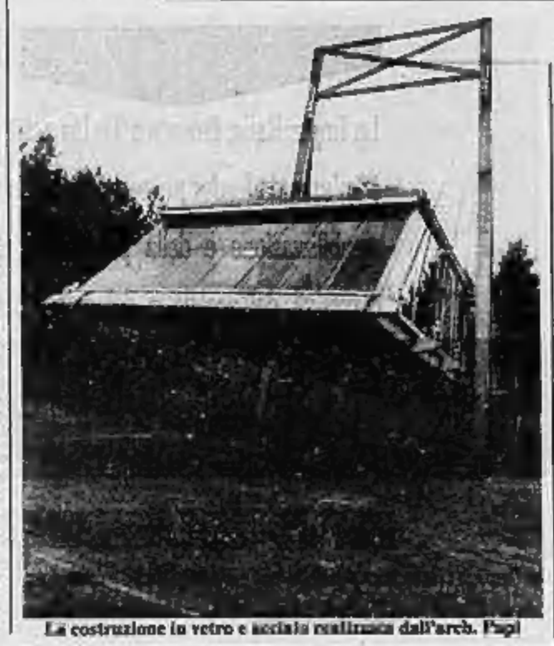
Per la questione-università, gli amministratori regionali hanno ribadito la validità delle proposte da loro avanzate lo scorso anno: tripolarità delle sedi (Novara, Vercelli, Alessandria), nascita dei corsi per «gemmazione» da Torino e progressiva autonomia. Dopo il parere del Cun (Comitato universitario nazionale), l'ultima parola spetterà al ministro della Pubblica istruzione e al Parlamento.

Per quanto riguarda la siderurgia, i principali impianti piemontesi coinvolti nella crisi sono la Deltasider di Torino (1100 dipendenti) che verrà chiusa e la «Sisma» (800 occupati) di Villadossola che sta per essere ceduta a privati. Sarà possibile ridare un lavoro al personale in eccedenza? Per i 2-400 ex Deltasider ci può essere una sistemazione in altre aziende e gli altri? Forse si potranno salvare altri 300 posti di lavoro anche alla Sisma, ma in entrambi i casi si renderanno necessari interventi del governo.

E' la richiesta degli amministratori regionali ai parlamentari. Il ministro Donat-Cattin ha tuttavia ricordato che il governo è orientato a privilegiare l'occupazione al Sud e in particolare a Bagnoli il cui stabilimento siderurgico rischia pure la chiusura.

Architettura, lezioni nella sala-ponte

La costruzione in vetro e acciaio, realizzata al Valentino da Torino-Esposizioni negli Anni Settanta, come sede di convegni, è stata concessa a prezzo di favore - Potrà ospitare duecento allievi



La costruzione in vetro e acciaio realizzata dall'arch. Papi

La facoltà di Giurisprudenza è stata costretta ad affittare una sala cinematografica, il Faro di via Po, per ospitare la massa di studenti. Economia e Commercio manda migliaia di iscritti al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia. Anche il Politecnico e la facoltà di Architettura sono costretti a ricorrere a spazi esterni per poter svolgere l'attività didattica.

Il rettore Rodolfo Zich e il preside Giampiero Vigliano si sono rivolti a Torino Esposizioni e al suo presidente Carlo Bertolotti, per avere la disponibilità di una sala da adibire ad aula per lezioni. L'hanno ottenuta e il contratto d'affitto, «a un prezzo di favore» è in corso di definizione. Dovrebbe essere agibile a partire dal prossimo mese.

La nuova aula sarà l'ardita costruzione in vetro e acciaio chiamata «sala Ponte» realizzata all'inizio degli Anni Settanta dall'architetto Papi di Firenze a fianco degli edifici di Torino Esposizioni, al Valentino. Si tratta di una struttura fuori terra, sostenuta mediante fili d'acciaio da un pilone, adibita finora a sala-convegni, capace di contenere 150 persone. Dopo i lavori di allestimento, potrà ospitare oltre 200 studenti.

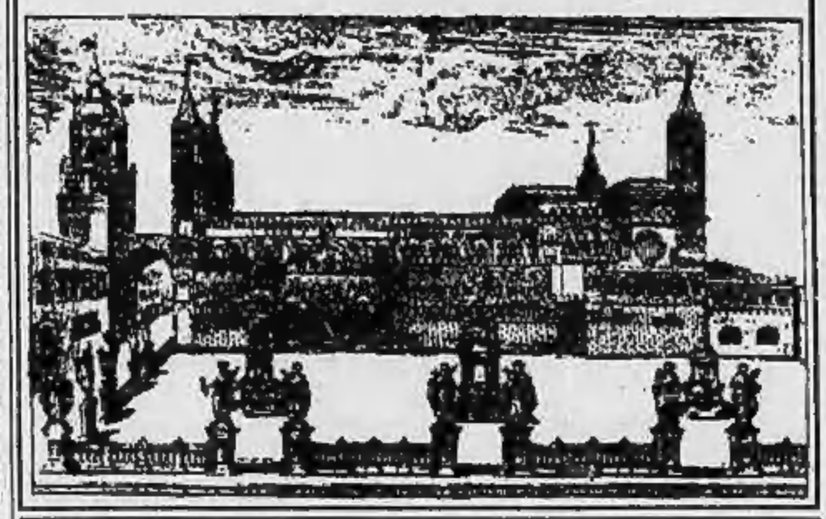
La soluzione-tampone è destinata a durare alcuni anni, perlomeno fino a quando termineranno i lavori di ristrutturazione del Castello del Valentino, sede di Architettura, finanziati con i 14 miliardi del fondo investimenti per l'occupazione. La «sala Ponte» non sarà il massimo delle aspirazioni di docenti e studenti, abituati da anni a convivere con i disagi e le carenze della vecchia sede, ma almeno ha il vantaggio della vicinanza e di un ambiente confortevole. Per far fronte all'emergenza è probabile anche che alcune lezioni di Architettura si tengano, al sabato, nella sede centrale del Politecnico che non potrà così più ospitare i partecipanti ai vari concorsi pubblici.

ARCIDIOCESI DI PALERMO
VIII CENTENARIO
DELLA CATTEDRALE

Convegno internazionale sul tema

LA CATTEDRALE DI PALERMO
E LA CULTURA
MEDITERRANEO-EUROPEA

Palermo, Palazzo Arcivescovile - 22-25 Novembre 1988



REVLON
BOIDI

VIA MARCO POLO 15 - 584.732 - 500.317
VIA PIETRO MICCA 15 - 541.724
* CORSO DE GASPERI 53 - 503.331
CORSO STATI UNITI 5 - 547.982

* INOLTRE IN CORSO DE GASPERI 53
DAL 22 AL 26 NOVEMBRE
IL VISAGISTA ALEX
SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER PRESENTARVI
GLI ULTIMI RITROVATI
DELLA COSMETICA

Villa Gualino

La ricerca sui super conduttori

Il dibattito tra ottanta ricercatori

Primo confronto, ieri a Villa Gualino, fra gli scienziati impegnati nelle ricerche sulla «superconduttività ad alta temperatura critica» dal programma della fondazione Isi (Institute for scientific interchange), patrocinata da Comune, Provincia, Regione, Cassa di Risparmio Torino, in collaborazione con Cee, Cnr, Enea e Digital Equipment, presieduta da Tullio Regge.

Gli studi di 80 ricercatori, provenienti da 15 Paesi, hanno permesso di scartare a priori una serie di teorie sulla scomparsa di resistenza elettrica a bassissime temperature. Il fenomeno si verifica non soltanto intorno a 254° sotto zero, com'era noto fin dagli inizi del secolo, ma anche a temperature molto più alte (anche a meno 150°).

Il caso della superconduttività «fredda» (a -250°), ottenuta raffreddando i metalli con elio liquido, fu spiegato soltanto dopo il 1950 da Bardeen (il padre del *transistor*), Cooper e Schrieffer. Nell'86, la nuova scoperta, che valse il Nobel a Mueller e Bednorz: in alcuni composti, la superconduttività (in questo caso «calda»), si realizzava a temperature superiori, facilmente raggiungibili con l'azoto liquido, un gas che costa 10 volte meno dell'elio.

La nuova scoperta, pur sperimentata in tutto il mondo, non ha ancora una spiegazione. Le teorie precedenti valgono soltanto per le temperature più basse, le nuove ricerche si stanno elaborando in Giappone, negli Usa e a Torino, grazie al programma Infn. Lo scopo è la ricerca di un principio che permetta realizzazioni concrete.

Il campo è vastissimo, specialmente nel campo delle micro-applicazioni su computer. I risultati più vistosi si potrebbero ottenere nel settore delle grandi tecnologie: ad esempio con un sistema di trasporto di energia elettrica senza dispersioni «con un risparmio del 30%, equivalente all'importazione italiana», ha ricordato Tullio Regge. Oppure con motori lineari per treni e navi ad altissima velocità e costi contenuti: la Germania prevede già di mettere in esercizio nel '92 un treno da 500 all'ora mediante con magneti raffreddati da elio liquido.

Le «strane domande» rivolte ai 221 candidati insegnanti d'appoggio

Minnesota-test, dura polemica

Il provveditore De Rosa risponde alle critiche dei radicali e dei Cobas che hanno chiesto al ministro l'annullamento delle prove - Assicura: «Garantito l'anonimato delle risposte»

Continua a navigare in acque agitate il test attitudinale *Minnesota* proposto ai 221 candidati (per 120 posti) dei corsi statali per insegnanti d'appoggio ad alunni handicappati. Contestato da chi ha affrontato l'indagine che va a scavare nel più profondo del privato, difeso da alcuni psicologi, giudicato negativamente da altri esperti («*è nato negli Stati Uniti, non è adatto per la nostra cultura*») rischia l'annullamento. Nei giorni scorsi i radicali, criticando «*l'avallo dato dal provveditore*» hanno chiesto al ministro Galloni di far ripetere la prova. Dello stesso parere i Comitati di base.

Dopo una prima spiegazione («*La scelta dei test compete al collegio docenti*»), il provveditore Luigi De Rosa entra nel merito, rispondendo ai radicali: «*Le scelte del collegio docenti, di cui non faccio parte, non sono soggette al mio avallo. Docenti e direttore del corso* (il sociologo prof. Lorenzo Fischer, ndr) *erano stati accettati dal ministero fin dal marzo '87 (allora non fu possibile fare i corsi) e confermati per l'88. Le prove devono rilevare attitudini e cultura di insegnanti di ogni ordine di scuola. Siamo impegnati al più rigoroso rispetto del segreto d'ufficio sui risultati*».

Come? Un istituto specializzato riceve i plichi dei *test* numerati ed anonimi. Elabora il giudizio con una griglia preconfezionata. La commissione conoscerà il responso finale, ma non le specifiche risposte, così come chi ha corretto i test non conoscerà mai i nomi dei candidati.

A quanti chiedano di annullare le prove risponde la dott. Marina Bertiglia che si occupa dell'organizzazione dei corsi: «*Il collegio dei docenti ha piena autonomia delle sue azioni. I nomi degli esperti erano stati concordati con il gruppo di inserimento degli handicappati, sindacati e presidi. Il ministero li ha accettati. Ogni ipotesi di annullamento deve rispondere a requisiti di illegittimità di tipo esclusivamente formale*». La strada dell'annullamento passa attraverso il ricorso al Tar.

Del test contestato *La Stampa* ha riferito nei giorni scorsi. Perché è stato scelto il *Minnesota Multiphasic Personality Inventory*? Le risposte scritte del collegio parlano dell'urgenza di avere i risultati, ma anche delle difficoltà a trovare in commercio altre prove utili allo scopo. La scelta era stata unanime, nonostante qualche perplessità.

Nella presentazione si dice che il Minnesota «*è lo strumento più diffuso per la valutazione della personalità*». Nato nel '40, ha avuto 35 traduzioni, in Italia viene impiegato nella ricerca clinica, nella selezione psicoattitudinale, in psicoterapia, nella terapia della riabilitazione.

Nel caso dei corsi di aggiornamento non è destinato «*ad indagare sulla personalità dei candidati*», ma servirà soltanto «*per la stesura della graduatoria di accesso*». Ma a chi legge quelle domande, pur tenendo conto di esigenze e ostacoli, resta il dubbio: forse era meglio scegliere una strada più «casalinga» ed accettabile.

Maria Valabrega

■ Ferri al Frejus

Il ministro dei trasporti, on. Ferri, giunto in elicottero da Cuneo dove si trovava per un convegno sui collegamenti Italia-Francia, ha compiuto ieri pomeriggio una visita ai cantieri aperti a Venaus, in Val di Susa, per la costruzione del terzo tronco della superstrada del Fréjus. «*Qui non si tratta di trovare i finanziamenti, che ci sono, occorre solo sbloccarli*», ha detto. Il ministro era accompagnato dall'amministratore delegato della Sitaf, Frojo e dai tecnici delle imprese impegnate nei lavori.

MOSCHINO
♥
Total Look Uomo e Donna.
Gonne, Camicie, Felpe, Jeans Wear, Pantaloni e Accessori.
DONNA BOUTIQUE
Via Mongrenevro 83 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Integrità
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Saper spendere

Il «grande bronzo»

Si tratta di una moneta dell'imperatore romano Vespasiano: vale 200-250 mila lire

«*Frugando tra vecchie "cose di famiglia" ho trovato una moneta d'altri tempi, probabilmente romana*» scrive un lettore di Testona che desidera restare anonimo. E aggiunge: «*Sono molto curioso e vorrei conoscere esattamente il periodo al quale appartengono e in cui vennero coniate. Non nego di volere anche sapere il valore attuale di questo pezzo. Eccone la descrizione: su una faccia di tale moneta c'è una figura (forse è un imperatore?) e la scritta ROMA S C; sull'altra faccia la appare un busto con la scritta IMPCAESVESPASIANAVCMP TRIPPCOS III*». Completa la lettera una serie di calchi della moneta.

★★ Spiega Luigi Sachero della Federazione numismatica piemontese: «Osservando con attenzione i numerosi calchi della moneta, abbiamo concluso che si tratta di un "grande bronzo" o 'sesterzio" dell'imperatore romano Vespasiano (69-79 d. C.) della famiglia Flavia. Il nome di questo grandissimo imperatore sulle monete non è particolarmente raro. Ma proprio in questi pezzi "imperiali" sono molto importanti alcuni elementi che il lettore non descrive, cioè il grado di conservazione, lo stile e la patina dei bronzi. Avere avuto queste informazioni sarebbe stato interessante al fine di una valutazione più esatta».

Conclude l'esperto: «Con tutte le riserve che derivano dal fatto che queste monete devono essere viste per poter essere valutate, dai calchi si può ritenere che il pezzo in possesso del lettore sia di "buona conservazione" ed abbia, quini, un valore commerciale di 200-250 mila lire. Attenzione, però: qual a cercare, in qualche modo, di dare maggior lucentezza alla moneta. Questi bronzi romani non devono mai essere puliti o lucidati, perché perderebbero gran parte del loro valore».

In un mobile di famiglia anche Evelina ha scovato una vecchia moneta d'argento. Scrive: «*Su una faccia c'è una croce e intorno ai bordi la scritta "Mediolanum"; sull'altra faccia c'è una figura, potrebbe essere un vescovo con bastone pastorale e intorno la scritta "Rosik" e — meno visibile — forse "Saib". Potreste darmi qualche indicazione in merito o suggerirmi un esperto al quale fare esaminare la moneta*».

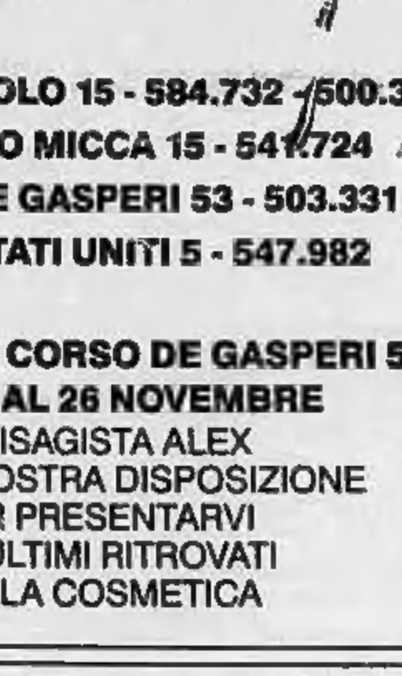
★★ Purtroppo la descrizione della lettrice non è esauriente. Dice infatti il dott. Luigi Sachero: «Non permette una sicura classificazione del pezzo, anche se a giudicare dal diametro riportato in uno schizzo sulla lettera e dal metallo indicato, l'argento, si potrebbe trattare di un "grosso" arcivescovile per Milano. Sarebbe però indispensabile vedere la moneta. La lettrice potrebbe rivolgersi a un qualsiasi commerciante in numismatica oppure recarsi con il suo piccolo tesoro presso una sede del Circolo numismatico che esiste in varie città e che a Torino si trova in via Ozanam 9».

In quanto alle altre richieste di Evelina su un ventaglio e un libretto da Comunione, si tratta di oggetti di scarso rilievo.

★ In breve per Giuseppina che ha un 20 franchi svizzeri 1947 d'oro e uno del 1922 e un 20 lire di Vittorio Emanuele II del 1882. Precisa l'esperto: «Si tratta di marenghi. I marenghi emessi da qualsiasi nazione hanno la quotazione commerciale segnalata sulle pagine economiche dei quotidiani, salvo eccezioni di monete che hanno date rare. Ma tutti i pezzi in possesso della lettrice, compreso il marengo italiano, sono comuni. La quotazione attuale s'aggira sulle 100 mila lire».

Simonetta

In Biblioteca,
l'ultimo libro
lo trovi per primo.



LE BIBLIOTECHE DELLA CITTÀ

BIBLIOTECA CENTRALE RAGAZZI
Via della Cittadella, 5
Tel. 5763912 - 5763913
Libri, specializzati e periodici
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

BIBLIOTECA MUSICALE «GIAN ROBERTO CASORIA»
Villa Tesoriera
Corso Unione Sovietica, 192
Tel. 7400317
Orario: lunedì - venerdì 9.30 - 17.45

VILLA AMORETTI
Piazza Bernini
Via Filadelfia, 201
Tel. 336586 - 336115
Libri, specializzati e periodici
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

CASCINA LAMARMORA - IL SORRISO DEI BIMBI
Corso Brunelleschi, 68
Tel. 7650638
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

POZZO STRADA - FABIO CELI
Via Monte Ortigara, 69
Tel. 7650636 int. 1 - 7650637
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 8.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

IL LUNGO
Corso Unione Sovietica, 613 - Tel. 7301163
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

GALILEIRA
Piazza Galileo, 9 - Tel. 3611499
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

NORD OVEST CENTRO
Via Andrea Costa, 5
Tel. 5763923 - 5763924
Libri e periodici
Servizio di audiocassette per non vedenti
Orario: lunedì - venerdì 8.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

AI MURAZZI - IL BURAN (PENATI)
Lungo Po Antonelli, 13 - Tel. 8173171
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

BORGO PARCO
Via Juan Bermejo, 32 - Tel. 3854941
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

CASCINA MARCHESA
Corso Venezia, 147 - Tel. 265610
Libri, specializzati, periodici, dischi e nastri parlati
Orario: lunedì - venerdì 14.00 - 19.45
sabato 8.30 - 13.30

BIBLIOTECHE CIVICHE